LA STAMPA

ANNO 126. N. 233 · MERCOLEDI' 26 AGOSTO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ·

Il supermarco schiaccia tutte le monete. Bankitalia: non si svaluta

Il dollaro nella bufera

Francia-choc, il 51% contro Maastricht

E L'EUROPA PERDE LA GUERRA

Le tempeste monetarie non sono nuove in agosto. Sarà perché l'economia, come del resto la politica, non rispetta i tempi delle vacanze; semmai ne approfitta, esibendo la crudezza dei suoi problemi quando le difese, e magari le furbizie, della psicologia collettiva si sono allentate. Caso storico, quello del Ferragosto 1971, quando Richard Nixon decretò l'inconvertibilità del dollaro in oro, ponendo fine all'epoca dei cambi fissi e aprendo la strada alla cosiddetta fluttuazione delle monete, prima fra tutte quella americana.

Fra l'altro, il primo segno di un relativo declino degli Stati Uniti: tre anni dopo sarebbe venuto il Watergate, seguito dalla definitiva sconfitta in Vietnam. Un senso di sconcerto in tutto l'Occidente.

Però si corse ai ripari, specie dopo che la guerra arabo-israeliana del 1973 e il conseguente embargo petrolifero sembravano aver messo in ginocchio il mondo capitalista. Nel 1975 cominciarono le riunioni annuali delle maggiori democrazie industriali, ciò che oggi si chiama il G-7. Scopo di questa nuova «istituzione», evitare l'esperienza degli Anni Trenta, quando, in seguito alla famosa crisi di Wall Street e alla Grande Depressione, la regola divenne «rovina il vicino», nell'illusione di salvare se stessi. La regola fu un'altra: l'interdipendenza, la concertazione, la gestione comune della crisi o delle crisi.

In questo modo si è evitato il peggio, ma non si è costruito il meglio.

Il G-7 non è diventato una vera istituzione, è rimasto un foro di decisioni pragmatiche, spesso solo indicative o ad-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Un'altra giornata di fuoco sui mercati anche se la guerra tra marco e dollaro sembra avere trovato una tregua. Incalzata dal supermarco, la moneta italiana è stata quotata a 764,25, poco più di un punto dalla soglia massima dello Sme, mentre il biglietto verde, in caduta libera, è finito a 1072,7 lire (contro le 1083,30 di lunedì).

Governo e Bankitalia non hanno dubbi: «Non si svaluta», dicono d'accordo, e via Nazionale rincara la dose: «Sbaglia chi punta sul riallineamento». Anche da Londra e Parigi arrivano segnali in linea con la posizione di Ciampi.

Ma i mercati (Borse comprese) hanno ormai i nervi a pezzi. Ieri è bastato che una tv parigina annunciasse i risultati dell'ultimo sondaggio che vede un netto aumento dei cittadini francesi contrari al trattato di Maastricht, perché sui mercati valutari si scatenasse l'inferno: la lira è salita a quota 764,50, il dollaro è sceso a 1,3970 marchi, un nuovo minimo storico contro la moneta tedesca.

E. Benedetto, R. Ippolito e V. Sacchi ALLE PAGINE 2 e 21

Milioni di evasori per legge

Niente decreto-bis sul condono
Chi ha pagato in ritardo è moroso

ROMA. Hanno effettuato regolarmente il versamento Irpef entro il 30 giugno di quest'anno, ma adesso milioni di contribuenti sono improvvisamente diventati evasori. Il governo infatti ha deciso di lasciar decadere il decreto che aveva fatto slittare di un mese la scadenza normale per i pagamenti e per la dichiarazione dei redditi 1991: un disegno di legge sarà deciso in una delle prossime riunioni del Consiglio, e dovrà poi passare all'esame e al voto di Camera e Senato. Solo quando l'iter sarà completato, chi ha usufruito della proroga potrà avere di nuovo la certezza di essere in regola.

Nel frattempo tutte queste persone possono essere considerate «morose». Al ministero delle Finanze si ammette che «al momento una buona parte di cittadini potrebbe considerarsi fuori tempo massimo per i versamenti eseguiti», ma «l'amministrazione sicuramente provvederà a fornire istruzioni chiare ai centri di servizio delle imposte dirette», in modo da impedire l'avvio di eventuali accertamenti. Paradossalmente, poi, in soccorso dei contribuenti potrebbe venire la lentezza della macchina fiscale. «Le dichiarazioni dei redditi verranno materialmente lavorate dagli uffici non prima di dicembre - dicono al ministero - e in quel periodo la nuova legge sarà sicuramente in vigore».

F. Amabile A PAGINA 4

BOSNIA, VIA ALLA CONFERENZA

«I soldati italiani pronti a partire»

LONDRA. L'attesa conferenza di pace sull'ex Jugoslavia si apre oggi a Londra sotto la luce infausta delle dimissioni di Lord Carrington, il mediatore Cee impegnato fin dal settembre scorso per cercare di porre fine al conflitto. Ieri intanto il governo italiano ha deciso di mettere a disposizione reparti militari per l'eventuale intervento umanitario in Bosnia sotto l'egida delle Nazioni Unite. Nella foto Ap, un casco blu su un carro armato dell'Onu all'aeroporto di Sarajevo.

I. Bachetka, M. Ciriello e P. Passarini A PAGINA 7

LA TELEFONATA DI LADY D.

STRIZZOLINA PAROLA DELL'ESTATE

I vezzeggiativi, come si sa, non sempre vezzeggiano, sono talvolta affettuose insolenze, tollerate, bramate anzi, perché racchiudono segrete intimità. Non è infatti un complimento definire squidgy un uomo o una donna, eppure questo è il nome con cui Mister X chiama Diana nella loro presunta telefonata del 1989, quel dolce colloquio misterioso che tutti ormai cominciano a giudicare genuino. Può anche darsi che, nella scia di questo ennesimo royal scandal, squidgy diventi la «parola dell'estate», ma fino a ieri il suo uso era assai circoscritto. Parecchi sudditi di Sua Maestà affermano di non averla mai udita o letta.

Squidgy è una onomatopea, una di quelle parole, comunissime in inglese, che riproducono un rumore. Quale immagine evoca questo suono? L'immagine di due mani che schiacciano, che spremono qualcosa di soffice e di umido. Ecco perché ha sbagliato chi, in Italia, ha tradotto con uccelletta, micetta o addirittura seppiolina, vedendo forse in squidgy un aggettivo di squid, il calamaro: mentre questo giornale, con il suo strizzolina, si è avvicinato argutamente al bersaglio. Squidgy, nel linguaggio familiare, descrive ciò che è molle, pastoso e bagnato e zampilla sovente sulle labbra dei bambini dinanzi a un cibo visto con diffidenza, troppo cedevole al tatto.

Secondo l'Oxford Dictionary (ne parliamo diffusamente a pagina 11) squidgy può raffigurare altresì una persona «piccola e grassottella», non certo un complimento, soprattutto nel caso di Diana, lunga e magra come un grissino torinese.

Ma, ripetiamo, i vezzeggiativi hanno una logica propria, non fotografano, dipingono. Se Cupido è assente, il giovane cauto e corretto non chiama una ragazza squidgy, non usa un vocabolo che canta la sua mollezza, la sua floscezza, il suo madore. Ma se Cupido aleggia, valgono altre leggi.

Mario Ciriello

Polemica a Rimini

Un diavolo divide Cl da Buttiglione

RIMINI. Esplodono i rancori al Meeting di Cl, e c'è già chi accusa il diavolo «nascosto tra le guglie della cattedrale». La lite è su Don Giussani. L'ex ideologo del movimento, Rocco Buttiglione (nella foto), non va a Rimini e rifiuta l'etichetta di dissidente: «Sono il solo seguace del fondatore».

Pierluigi Battista A PAG. 2

Tangenti, arrestati il segretario della dc veneta e un esponente socialista di Treviso

Terzo colpo del psi a Di Pietro

L'Avanti!: indagate e vedrete che non è un santo

ROMA. Bettino Craxi arriva questa mattina abbronzato dal sole di Hammamet, determinato ad andare avanti nell'offensiva contro il giudice Di Pietro. E, tanto per far capire quali sono le sue intenzioni, ha dettato dalla Tunisia ieri pomeriggio all'*Avanti!* il terzo «corsivo» in quattro giorni. In sintesi il quotidiano socialista dice: indagate e vedrete che Di Pietro non è un santo. E' bastato questo per scatenare le polemiche. Oggi pomeriggio alle 17 i membri della segreteria socialista si riuniscono con la coscienza di dover affrontare uno dei momenti più difficili del partito del garofano. Perché spirano venti di tempesta tra i socialisti e non sono più solo i militanti milanesi ad agitarsi. Attacca di nuovo Giacomo Mancini, riprende le sue critiche il ministro Carlo Ripa di Meana.

Intanto la magistratura torna a colpire i politici, questa volta a Treviso. Per una vicenda di mazzette su cave e discariche di un paese della provincia sono stati arrestati il segretario regionale della dc veneta, Gianpietro Favaro, e il vicepresidente socialista della Provincia di Treviso.

A. Rapisarda, M. Gramellini, F. Grignetti e M. G. Rafele A PAG. 3

Dal giudice Woody e Mia

Si tenta un accordo in extremis per evitare la battaglia sui figli

G. Ballarin e P. Guzzanti A PAGINA 5

Neonazisti, polemiche a Bonn

La polizia arriva due ore dopo l'attacco agli immigrati dall'Est

di Francesca Predazzi A PAGINA 6

«L'uomo in frac contro i clan»

Parla Modugno: ho denunciato gli appalti fasulli di Agrigento

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Niente è per me più torturante che sentirmi dire dalla gente: «Ah Lei sta bene! La vedo molto meglio dell'ultima volta!». Ma che cosa sanno, che cosa possono vedere o immaginare di come uno si sente dentro di sé?

Wolfgang Goethe
Colloqui col Cancelliere Von Müller
giovedì 23 agosto 1827

Il set a Palazzo Grimaldi con Ranieri, la principessa mostrò i provini a Cary Grant e Sinatra

Spunta il film testamento di Grace Kelly

Pubblicate le prime immagini della pellicola segreta per 10 anni

PARIGI. Grace Kelly stava girando un film in segreto quando morì, il 13 settembre del 1982. Top secret per 10 anni, ma ora si sa che copie della pellicola (26 minuti in tutto contro i 60 previsti) sarebbero conservate in America ed è probabile un'uscita, con il titolo «Rearranged». Il film fu voluto dalla stessa Grace che commissionò all'amica Jacqueline Monsigny, scrittrice, il copione: una storia che permettesse di raccontare la sua vita di principessa. La Kelly aggiunse che intendeva recitare la sua esistenza a Palazzo Grimaldi, ma senza farne un documentario. «Ci vuole una buona trama». Accanto alla principessa, come protagonista maschile, il marito della Monsigny, l'attore Edward Meeks.

Anche Ranieri compare nel film. Grace Kelly avrebbe fatto vedere il primo spezzone ad alcuni amici, tra cui Cary Grant e Frank Sinatra, si dice che sarebbe stata convinta dai loro apprezzamenti ad ampliare la storia. Dopo la sua morte, però, il principe Ranieri non ne volle più sentir parlare.

Cala il sipario terreno su Grace Kelly, ma ammiratori in abito talare alzano senza indugi quello celeste, proponendone la beatificazione. Tra le sue virtù, l'aver rinunciato alla decima musa per amore di Ranieri, Albert, Caroline, Stéphanie, quando la carriera brillava ancora. Oggi sappiamo che le cose non andarono proprio così. Grace respinse le avances di Hitchcock, ma volle concedersi una deroga reclutando due amici quale sceneggiatrice e partner maschile per impersonare se stessa tra i fastosi saloni di Palazzo Grimaldi. Il film - che la morte interruppe - era atteso per l'anno successivo sulle catene tv Usa.

Enrico Benedetto A PAGINA 18

Grace negli anni felici con Ranieri, Carolina, Stefania e Alberto

Si ferma per un panino e non si avvede che la donna scende dall'auto

Dimentica la moglie per 500 km

La perde a Roma-Orte, se ne accorge a Cantù

CANTU'. Ha dimenticato la moglie all'autogrill, se n'è accorto dopo cinquecento chilometri e sette ore di auto, quando è arrivato a casa. Sembrerebbe la trama di un film di Woody Allen sull'incomunicabilità della coppia, invece, è una storia realmente accaduta. Protagonista una coppia di Cantù, lui 30 anni, lei 24. Lunedì sono partiti da una località di campagna nel Centro Italia per far ritorno a casa. Lui al volante, lei sul sedile posteriore, a dormire. Durante la tappa all'autogrill di Orte, sulla Roma-Firenze, lei è scesa a sgranchirsi le gambe e lui è ripartito senza accorgersi dell'assenza. La donna si è inutilmente sbracciata per richiamarne l'attenzione. Ha dovuto attendere 14 ore, prima di riprendere il viaggio verso casa. Il marito intanto, era andato dai carabinieri a denunciare: «Ho perso mia moglie».

M. Morelli A PAGINA 11

Il filosofo «ripudiato» dal movimento: altro che dissidente, sono l'unico seguace del fondatore

Cl, la giornata dei rancori

«Il diavolo ci divide da Buttiglione»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Quanto fragore, nella battaglia che si è scatenata nelle file ciellíne. Volano accuse pesanti in una guerra in cui entrambi i contendenti agitano come vessillo la figura venerata di don Luigi Giussani, fondatore, guida spirituale e leader carismatico di Comunione e Liberazione. Si sfoderano epiteti velenosi. Esplodono rancori a lungo covati tra sodali di un tempo che ora si ritrovano su trincee opposte. Tanto che nel Meeting c'è chi sospetta che in tanto tumulto ci sia addirittura lo zampino del diavolo, acquattato «tra le guglie della cattedrale».

Eccoli, i contendenti. Da una parte Rocco Buttiglione, filosofo, intellettuale un tempo molto amato da Cl, di cui peraltro fa ancora parte. Dall'altra gli organizzatori del Meeting, i vertici del Movimento Popolare, quelli del *Sabato*. E' un duello a distanza, culmine di un contrasto che risale ai tempi della guerra del Golfo: «interventista» Buttiglione, animosamente anti-Bush tutti gli altri. E oggi, dalla Puglia, dove è in vacanza e dove intende restare («mia moglie chiederebbe il divorzio se sapesse che devo partire per Rimini»), manda a dire a quelli del Meeting di non voler accettare la sorte del dissidente «ripudiato». Ché anzi lui, Buttiglione, è l'interprete più accreditato del pensiero di don Giussani.

Non si può «confondere la vita propria del movimento ecclesiale Cl con le posizioni di cui si fa portavoce il settimanale *Il Sabato*», dice infatti Buttiglione. Inoltre, prosegue, «esiste anche una distinzione di fondo tra Comunione e Liberazione e Movimento Popolare, che si muove su un terreno più discutibile e in effetti è più discusso». E cosa c'è di «discutibile» nel settimanale e nel Mp? «L'ossessione del nemico», mentre «la storia non si capisce a partire dai complotti».

Ecco i bersagli della polemica di Buttiglione: *Il Sabato* che parla di infiltrazione piduiste nel cuore del Vaticano, Vittorio Sbardella e il Movimento Popolare che denunciano un piano occulto per far fuori i «partiti popolari». «Complottardi», maniaci, ossesssionati dall'incubo della congiura: «La cultura cattolica che non riesce a comprendere i movimenti della storia immagina spesso che dietro talune vicende possano nascondersi congiure massoniche, ma interpretare i fatti ventilando possibili intrighi promossi da poteri più o meno occulti è una forma di sottocultura». Una cosa è certa secondo Buttiglione: «Questa cultura complottarda non fa parte del pensiero di don Giussani».

Chi tradisce il messaggio profondo di Cl e del suo fondatore siete voi, sembra dire il filosofo. Alessandro Banfi, direttore del *Sabato*, propone di non esasperare il contrasto: «Ogni critica è legittima, ci mancherebbe altro. L'unica obiezione che faccio a Rocco è che lui ci attribuisce posizioni che non sono nostre facendo una caricatura di ciò che diciamo da due anni a questa parte». Ma se la risposta del *Sabato* punta sulla moderazione dei toni, quella del portavoce ufficiale del Meeting, Robi Ronza, non attenua le punte più polemiche. Fino all'evocazione di un diavolo assiso «nelle guglie della cattedrale»: «Ci sono delle forze che cercano di dividerci e mi spiacerebbe se Rocco partecipasse senza volerlo a questo progetto».

Riaffiora prepotente la sindrome «complottarda» denunciata da Buttiglione. Ma Ronza non si tira indietro. Accusa il filosofo di «protagonismo». Si lancia in un'invettiva contro gli intellettuali «poveri di spirito». Ironizza su chi «spara a tappi da molto lontano con un fucilino di latta». Ma una cosa lo ferisce di più: che Buttiglione argomenti le sue posizioni tirando in ballo don Giussani: «Giussani non ha bisogno di essere interpretato da nessuno e non è un santo o un artista che vive un'esperienza tumultuosa spiegata poi dagli intellettuali». Sull'eredità intellettuale e morale di don Giussani, dunque, i discepoli si dividono. Lungo linee di dissenso che non risparmiano il grande ribaltone che ha portato Cl, un tempo alleata di Andreotti, all'incontro con l'ex nemico De Mita. Nella tempesta, però, arriva per il movimento un'altra consacrazione da parte vaticana: quella del cardinale Ruini, presidente della Cei, che dal prossimo 1° settembre parteciperà agli esercizi spirituali che ogni anno, in Val d'Aosta, riuniscono i preti di Cl.

Pierluigi Battista

Il filosofo Rocco Buttiglione (a sinistra) ex ideologo di Comunione e Liberazione

A sinistra: il cardinale Camillo Ruini
A destra: don Luigi Giussani

Ronza: «Forze occulte vogliono dividerci mi spiacerebbe se Rocco senza volerlo, partecipasse a questo progetto»

I «NEMICI» DI MP

«Cossiga? E' come Segni»

RIMINI. Al Meeting se la ricordano bene quella domenica dell'agosto '91, quando l'allora Capo dello Stato, Francesco Cossiga, piombò a Rimini mettendo a soqquadro la manifestazione ed ottenendo un clamoroso trionfo davanti alla platea di Cl. Un autentico bagno di folla, che spinse Cesana, leader di Mp, a sentenziare: «Meglio Cossiga che Andreotti». Oggi Cossiga è assimilato addirittura a Mario Segni, a Gelli. «Cossiga - spiega Alberto Savorana - ha continuato a picconare, quando invece a noi è sembrato necessario che ci si dovesse attestare su una linea di difesa dei partiti popolari. La sua linea, invece, lo ha portato lontano da noi, verso posizioni simili a quelle di Segni». Aggiunge Robi Ronza, portavoce del Meeting: «Cossiga, poi, si è sempre detto un cattolico liberale ed è su posizioni politicamente elitarie». [Asca]

FLASH

Oggi Spadolini in visita a Livorno

LIVORNO. Nonostante si siano diffuse voci di nuove minacce di attentato contro di lui, il presidente del Senato Giovanni Spadolini sarà oggi a Livorno per una visita ufficiale. Accompagnato dal sindaco della città Gianfranco Lamberti, prima visiterà la pinacoteca «Giovanni Fattori», quindi si recherà nei locali di Villa Mimbelli, da poco ristrutturati e destinati a diventare la nuova sede delle collezioni livornesi. La visita, fissata per le 18,30, si concluderà con un incontro con le autorità cittadine nella sede del municipio. [Ansa]

Violante: la P2 è ancora un pericolo

ROMA. Che Licio Gelli, e la Loggia massonica P2, siano ancora un pericolo, «lo dimostra l'intervista che lo stesso Gelli ha rilasciato all'*Indipendente* dove ha detto che come banchiere senza licenza ha mosso 17 mila miliardi. Se aggiungiamo le cose che ha detto il ministro dell'Interno Mancino la faccenda diventa inquietante. Non è possibile che faccia tutto da solo. Bisogna individuare i suoi nuovi alleati». Lo dichiara Luciano Violante, vicepresidente dei deputati pds, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero del *Sabato*. Violante sostiene che «è ancora vivo quel sistema di interessi che faceva capo alla P2. Se poi la Loggia come l'abbiamo conosciuta, esiste ancora non lo so. Il quadro politico entro il quale ci si muoveva è del tutto superato». [Agi]

Il ministro De Lorenzo operato alla gola

BRESCIA. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è stato sottoposto a intervento chirurgico nell'ospedale civile di Brescia per l'esportazione di un polipo alle corde vocali. L'intervento, perfettamente riuscito, è stato eseguito con la tecnica del laser. Secondo quanto si è appreso al ministero della Sanità, si è trattato di un intervento ambulatoriale. Il ministro De Lorenzo ha già lasciato l'ospedale e si trova in vacanza a Capri. [Ansa]

Friuli, più emigranti che residenti

UDINE. Il Friuli-Venezia Giulia resta una terra più di emigranti che di residenti. E' il dato sbalorditivo emerso da uno studio statistico dell'Ufficio regionale del lavoro a conferma delle rinascenti difficoltà del tessuto economico pur fondato sulla piccola industria. Secondo l'ultimo conteggio, riferito ai primi mesi di quest'anno, i lavoratori friulani e giuliani residenti all'estero sono 1 milione 350 mila contro il milione 161 mila degli abitanti della regione. Dal 1876 a oggi gli emigrati friulani e giuliani sono stati oltre 2 milioni e 200 mila. Bisogna poi tener conto di quello che è stato poi definito un piccolo esercito di «emigranti di professione» (i pendolari con passaporto): sono 2200, dei quali 1800 tecnici, operai qualificati, impiegati di alto livello nei migliori cantieri edili e in grandi aziende internazionali. [m. m.]

La Malfa e il governo

«Non salgo sul tram in corsa»

ROMA. «Noi non saliamo sui tram in corsa». Con queste parole il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha replicato al socialdemocratico Cariglia, secondo il quale pri e pds dovrebbero abbandonare l'opposizione per entrare nel governo.

Rivolto proprio all'ex segretario socialdemocratico, La Malfa ha aggiunto: «Se al psdi la pensano così, determinino una crisi di Governo, visto che possono farlo, e pongano come condizione prioritaria l'ingresso del pds e del pri nell'esecutivo. Per quello che ci riguarda noi non siamo intenzionati a salire su un tram in corsa, ammesso che ci sia effettivamente un tram in corsa».

La Malfa ha aggiunto che i repubblicani, per entrare nel governo, porrebbero come condizione la rinuncia al documento di programmazione economica già predisposto da Amato. «Ritirino quel testo - ha detto - perché il vero banco di prova sarà la manovra. Noi abbiamo in mente una manovra economica ben diversa da quella indicata dall'esecutivo». [Adn-Kronos]

«Mancano le regole»

Bodrato «Congresso dc inconvocabile»

ROMA. «Non essendo state definite le nuove regole che permettano il rinnovamento, il congresso non è neppure convocabile. Non si saprebbe su cosa discutere e come eleggere i delegati». Lo dice Guido Bodrato al quotidiano cattolico *Avvenire*. Secondo Bodrato, i prossimi convegni dei gruppi e delle correnti «dovranno porre in primo piano una riflessione sulla cultura politica per offrire indicazioni capaci di far uscire il sistema dei partiti e in primo luogo la dc dal degrado in cui oggi si trovano. Si è aperta la strada a una concezione che ha portato al naufragio dei partiti, al connubio tra potere e affari. Occorre un'idea di politica che metta in discussione gli assetti del potere, le posizioni di rendita, lo stesso rapporto tra vertici e clientele».

Sulla situazione interna della dc, Bodrato sostiene che «il discorso è aperto, perché Forlani al Consiglio nazionale dei primi di agosto ha dovuto riconoscere che la sua relazione e il dibattito richiedevano un approfondimento». [Ansa]

Al via la ristrutturazione. Il ministro della Difesa: l'operazione Forza Paris è riuscita

Esercito, 15 mila soldati a casa

Andò: in Sardegna abbiamo scoperto 350 covi

ROMA. Il 22 settembre terminerà l'operazione Forza Paris. Come da programma, i militari riempiranno i loro zaini e lasceranno la Sardegna non prima però della data fissata.

E' stato deciso ieri a palazzo Chigi, ma non è una novità, la data del 22 settembre era prevista dall'inizio dell'operazione. La fine dell'estate vedrà così chiudersi la polemica che ha diviso trasversalmente i partiti, gli intellettuali, i sindacati e più in generale l'opinione pubblica. In Sardegna la criminalità organizzata non controlla come in Sicilia la maggior parte del territorio, ma solo poche zone e in maniera meno forte. Perché, quindi, si chiedevano in molti, sfidare la rabbia di una popolazione già insofferente verso le decisioni dello Stato?

Tra polemiche e discussioni si è arrivati a più di metà dell'opera e tra meno di un mese la partenza dei militari dall'isola metterà la parola fine all'operazione. Per il ministro della difesa Salvo Andò l'operazione Forza Paris ha raggiunto i suoi obiettivi. Nella sua relazione al Consiglio dei ministri ha illustrato i risultati ottenuti con l'invio di truppe nell'isola.

Il controllo del territorio ha funzionato da deterrente contro la piccola criminalità e il primo segno evidente è stato un forte calo dei furti che sono diminuiti quasi del 50 per cento.

Durante le esercitazioni sono state scoperti molti "punti di appoggio" per rapitori, latitanti e delinquenti comuni: tra covi mimetizzati tra la vegetazione e grotte sono circa 350. Sono stati catalogati e ne verrà fatta una mappatura presto a disposizione delle questure e delle prefetture. Il Consiglio dei ministri ha espresso gratitudine ai militari per l'attività di socializzazione svolta nel corso di queste settimane, e alla popolazione locale per il sostegno e la solidarietà manifestati nei confronti dell'esercito.

Un bilancio positivo ombrato però da polemiche e soprattutto dal susseguirsi di attentati e operazioni di sabotaggio contro l'esercito invasore. Il 21 luglio a Lula sono state tirate bombe contro la casa del sindaco, il 4 agosto a Meana Sarda viene distrutta una littorina ferroviaria, l'8 agosto a Mamoiada cinque soldati sono stati feriti da colpi di fucile, a Seui il 12 agosto viene sabotata la linea ferroviaria, sempre a Lula il 15 agosto una bomba ferisce 6 fanti. Per non parlare della vera e propria «guerra» scoppiata nei giorni scorsi tra latitanti e carabinieri in Barbagia. Per il ministro Andò questi episodi sono preoccupanti ma si collocano nel quadro di una criminalità diffusa che aveva prodotto nel corso dell'anno numerosissimi attentati anche prima dell'arrivo dei militari.

Il ministro della Difesa Salvo Andò «L'operazione in Sardegna ha raggiunto gli obiettivi»

Continua intanto l'arrivo di soldati sull'isola. Ieri sono giunti da Roma i Granatieri di Sardegna e per i prossimi giorni è previsto l'arrivo dei fanti della brigata meccanizzata Udine che sostituiranno i colleghi della brigata Gorizia. Oggi il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Goffredo Canino, giungerà in Sardegna per una visita ai reparti impegnati nelle esercitazioni.

Novità in vista per i militari. Nel quadro di ristrutturazione dell'esercito, e in vista della diminuzione di 15 mila unità del contingente di leva del 1993, il ministro Andò ha autorizzato la soppressione di 18 unità dell'esercito a livello battaglione-gruppo, dislocate prevalentemente nell'Italia settentrionale. [m. cor.]

DALLA PRIMA PAGINA

E L'EUROPA PERDE LA GUERRA

dirittura simboliche. Non inutili, questo no, ma insufficienti ad impedire temporali vistosi, o anche violenti. Si veda il contrasto in atto fra Stati Uniti e Germania sui tassi d'interesse: gli americani che li abbassano puntando a un rilancio dell'economia e i tedeschi che li alzano per paura dell'inflazione.

E l'Europa? L'Europa segue le decisioni tedesche, volente o nolente, e le sue monete ora arrancano, quale più e quale meno, dietro al marco trionfante, mentre il dollaro conosce i suoi minimi storici, per gli anni recenti. Ma non è, come potrebbe sembrare, un rafforzamento complessivo, o anche solo d'immagine, della Comunità europea di fronte all'America. Perché c'è un vuoto decisionale nella stessa Europa. E se la caduta del dollaro è anche o soprattutto il riflesso di una crisi di fiducia interna della Superpotenza, le difficoltà interne della Cee rispecchiano anche l'incapacità, a tutt'oggi, di darsi una efficace politica comune. Vedi la guerra in Jugoslavia.

È proprio a questo punto arriva la crisi della prospettiva di Maastricht, cioè dello sforzo maggiore, finora compiuto dagli europei, di darsi una reale unità economica e politica. Il no danese è stato finora esorcizzato, psicologicamente, nell'ipotesi di superarlo anche dal punto di vista procedurale e politico. Ma la vera scadenza, adesso, è il referendum francese del 20 settembre.

Già il no danese ha prodotto effetti seri sui mercati azionari e dei cambi: figurarsi gli effetti di un no francese. Purtroppo, i sondaggi transalpini diventano sempre più inquietanti: si va dal 51 al 49 per cento di voti contrari, in un misto di xenofobie e di contrasti politici nazionali. Ormai questa è la grande battaglia europea di fine secolo e millennio. Se la si perde, si va verso il marasma, tra gli europei, e tra gli europei e il resto dell'Occidente, e del mondo.

Quindi non bisogna perderla, non bisogna abbandonarsi alle suggestioni, intellettualmente ambigue e nocive, della sconfitta, del catastrofismo. Ciascuno deve fare la sua parte, con convinzione. L'Italia può fare la sua votando Maastricht al più presto, possibilmente prima del referendum francese. Naturalmente aggiungendo misure sempre più severe, sempre più serie, di risanamento interno. Perché la regola dell'interdipendenza vale in primo luogo per noi stessi.

Aldo Rizzo

Athos De Luca (Verdi)

«Difesa del mare con agenti in borghese»

ROMA. Più rigore da parte dello Stato italiano contro chi inquina le coste italiane.

Il Verde Athos De Luca presidente della Lega per la difesa del mare ha chiesto al ministro della Marina Mercantile Giancarlo Tesini di autorizzare il personale addetto alla sorveglianza appartenente ai vari corpi dello Stato (capitaneria di porto, polmare, carabinieri e Guardia di Finanza) a vestire in borghese e con mezzi mimetici ed anonimi, come avviene in Francia e in altri Paesi.

Questo per rendere più efficace l'opera di repressione dei reati di inquinamento.

Secondo De Luca, infatti, proprio questo è l'unico sistema efficace per sconfiggere il continuo saccheggio del mare attraverso la pesca illegale delle specie che rischiano l'estinzione. Ora tocca al ministro Tesini rispondere. [Adnkronos]

Conferma in Vaticano

«I preti resteranno celibi»

RIMINI. La Santa Sede non modificherà mai la regola che impone ai sacerdoti il celibato. Lo ha detto Guzman Carriqui, sottosegretario del Pontificio Consiglio per i laici, massima carica laica all'interno dell'apparato vaticano. «La questione non si porrà né oggi né domani - ha detto Carriqui, docente di Storia della Chiesa e missionologia presso la Pontificia università urbaniana - perché è un tale valore quello della tradizione del celibato che non credo affatto che verrà modificato, tanto meno c'è la volontà per farlo. Invece di chiedere la dispensa del celibato - ha concluso - perché non si pensa alla cosa straordinaria che per duemila anni, generazione dopo generazione, migliaia di uomini e donne hanno dedicato e dedicano tutta la loro vita al servizio del prossimo. Un dono prezioso che la Chiesa perderebbe». [Adn-Kronos]

Prima volta in Italia

Crisi a Catania Il nuovo sindaco eletto dai cittadini

CATANIA. Non ha voluto attendere nemmeno la scadenza ufficiale per lo scioglimento, alla mezzanotte di oggi. E mentre c'era ancora chi tentava soluzioni dell'ultima ora, il sindaco dimissionario Angelo Lo Presti (psdi) ha firmato l'ultima ordinanza: «Dispongo di non convocare più il consiglio comunale». Una singolare ordinanza che ha suscitato ulteriori polemiche, e che di fatto sancisce l'automatico scioglimento del consiglio comunale per l'impossibilità di comporre una nuova giunta. Lo Presti si era dimesso all'inizio dell'estate. Da quel momento, come vuole la legge, ha convocato tre sedute del consiglio per fare eleggere il suo successore. E per tre volte è stato un nulla di fatto. In caso di scioglimento, dopo una parentesi con un commissario, Catania potrebbe essere la prima città d'Italia a eleggere direttamente un sindaco. [f. a.]

I dati a confronto

Risultati maturità Scuole cattoliche meglio delle statali

ROMA. Dati alla mano sembra proprio che quest'anno, in Italia, il numero dei ragazzi che ha ottenuto i voti più alti agli esami di maturità provenga dalle scuole private cattoliche.

Pur riferendosi a due realtà numericamente differenti (gli studenti che frequentano gli istituti pubblici sono in numero assai superiore di coloro che possono permettersi gli studi in scuole private) e fatte le debite proporzioni, risulta che tra le file degli studenti degli istituti cattolici privati il 99,77 per cento ha superato gli esami mentre per le scuole pubbliche, la media è del 94,90 per cento.

Anche per i voti valgono le stesse considerazioni. Il 20,68 per cento dei ragazzi delle scuole private ha ottenuto tra i 54 ed i 60 sessantesimi mentre, nel settore pubblico, quelli che hanno ottenuto questa votazione sono stati solo il 15,8 per cento. [Adnkronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1951
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 25 agosto 1992 è stata di [illegible] copie

La direzione socialista si apre in un clima mai così critico nei confronti del segretario

«Di Pietro non è San Francesco»

Craxi insiste, ma il psi è sempre più diviso

ROMA. Lui, Bettino Craxi, arriva questa mattina abbronzato dal sole di Hammamet, determinato ad andare avanti nell'offensiva contro il giudice Di Pietro. E, tanto per far capire quali sono le sue intenzioni, ha dettato dalla Tunisia ieri pomeriggio all'*Avanti!* il terzo «corsivo» in quattro giorni. Loro, i membri della segreteria socialista, si presentano all'appuntamento fissato per le 17 con la coscienza di dover affrontare uno dei momenti più difficili del partito del garofano. Perché spirano venti di tempesta tra i socialisti e non sono più solo i militanti milanesi ad agitarsi.

Attacca di nuovo Giacomo Mancini, riprende le sue critiche il ministro Carlo Ripa di Meana: «L'indipendenza della magistratura e la lotta senza quartiere al malaffare sono punti vitali per il Paese. Tutto il resto segue». Accusa il presidente dei giovani socialisti, Sergio Talamo: «Un'epoca è definitivamente tramontata, nessuna impunità può essere più consentita». Ma viene subito rintuzzato dal segretario dei giovani, Luca Josi, che attacca «gli integralisti della morale. Nell'aria c'è un garantismo a fasi alterne che, per chi fa politica, non vale più». E' questa l'unica voce che ieri si è alzata nel psi in difesa dei «corsivi» dell'*Avanti!*. In cambio, il segretario dei socialisti dell'Alto Adige, chiede chiarezza e documenti: «Siamo a disagio per una iniziativa che ci appare poco chiara», spiega.

Mai, negli ultimi tredici anni, si erano sentite tante voci critiche nel psi verso il segretario. I sindacalisti socialisti sono stati i primi a stigmatizzare la «tangentocrazia» di Milano e dintorni. Ironizza ora il segretario confederale della Cgil, il socialista Giuliano Cazzola: «Data l'insistenza con cui il quotidiano *Avanti!* ritorna autorevolmente sull'inchiesta giudiziaria milanese "mani pulite", viene conseguentemente da chiedersi se per caso il gruppo dirigente socialista non si sia persuaso che le partite si vincono con gli autogol».

Argomenti che non sembrano aver fatto presa sul segretario socialista. Nel corsivo pubblicato oggi Craxi scrive di «accuse faziose e giudizi astiosi e polemici», di «un misto velenoso di malafede, di falsità e, in qualche caso, anche di imperdonabile leggerezza e di imbecillità». E l'ultima parte pare rivolta alle critiche venute dall'interno del psi. Craxi (ma il corsivo è anonimo) ricorda che, usando il condizionale, aveva accennato «alla eventualità non che "i giudici milanesi", ma che il dottor Di Pietro in persona potrebbe a un certo momento risultare un po' diverso e un po' meno eroico di quanto non non sia stato sino ad oggi considerato». E spiega che visto che «le voci si sono fatte vive ed insistenti, era difficile non raccoglierle, per il riflesso negativo che determinati fatti anomali potrebbero aver avuto sul lineare svolgimento di una parte almeno dell'inchiesta. Se le voci rimarranno tali finiranno con l'evaporare». Ma il corsivo spera che «nelle sedi proprie» (il Consiglio superiore della Magistratura?) ci sia «un controllo di fatti, circostanze e relazioni». «In quel caso avremo anche noi allora modo di precisare i nostri giudizi e le nostre valutazioni».

E Craxi le lascia trasparire con un artificio retorico negando che l'*Avanti!* abbia scritto «che San Francesco era un bugiardo matricolato, che Cesare Battisti non era un eroe della Patria ma un trafficante amico intimo di tangentocrati dell'epoca e che Santa Caterina frequentava speculatori immobiliari, affaristi e malavitosi».

Questa è la linea di attacco che Craxi proporrà oggi alla segreteria. «Chi ha scelto e perché la linea sulla quale si è attestato il psi?» chiede intanto, con una lettera ai membri della direzione, Alessandro Menchinelli, della Commissione nazionale di garanzia, dopo avere sospeso ieri i tre dirigenti socialisti indiziati di reato ad Agrigento. Ed avanza un dubbio che comincia a far ronzare le orecchie di Giuliano Amato: si vuole coinvolgere anche il governo in questa avventura?

Il presidente del Consiglio tace. Ha fatto sentire la sua voce nel psi l'ultima volta il 16 agosto quando, commemorando a Genova il centenario della nascita del partito, attaccò ladri e disonesti: «Chi non è disposto a fare un bagno nelle nostre origini se ne vada, vada via». Ma ieri ha parlato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fabio Fabbri, già presidente dei senatori socialisti e fedele craxiano, e dalle sue parole traspare quanto meno il disagio dello staff di Amato: «Ho fiducia che nella riunione della segreteria e, comunque, nel comportamenti del psi nulla verrà posto in essere che non sia più che comprensibile e più che trasparente».

E gli altri, i cugini della sinistra dispersa ma vogliosa di ritrovarsi, che dicono? «Credo che nessuno ci possa porre come condizione per l'ingresso nell'Internazionale socialista l'adesione agli attacchi contro Di Pietro», mette le mani avanti il pidiessino Claudio Petruccioli. «Il psi, avendo il presidente del Consiglio e il ministro della Giustizia, dovrebbe stare più zitto degli altri» suggerisce Cariglia. Marco Pannella, però, trae buoni presagi dalla reattività che i militanti del psi stanno dimostrando: «Ogni disfattismo, ogni reazione fuori misura nei confronti dello stesso Craxi e del psi, sono ingiustificati». La segreteria del msi sostiene che «il psi sta preparando il terreno per delegittimare pesantemente l'inchiesta in vista di altre retate».

Alberto Rapisarda

A sinistra: San Francesco
Sotto: Santa Caterina
A destra: Cesare Battisti
Nella foto grande: Bettino Craxi

Solo il leader giovanile Josi difende l'«Avanti!»: «Basta agli integralisti della morale»

IL CASO

IL GAROFANO S'INTERROGA

«Bettino gioca a poker ma ora scopra le carte»

ROMA

POTRA' piacere o non piacere, ma che maestro del brivido è il Bettino. All'anonimo (?) corsivista dell'*Avanti!* sono bastati tre articoli in prima pagina, l'ultimo è andato in edicola stamattina, per montare intorno al giudice Di Pietro il giallo politico dell'estate. Attacchi prima vaghi e poi sempre più diretti e concentrici, ma senza mai rinunciare a quel velo di ambiguità che avvince e divide i lettori, anche quelli di fede socialista. E così, se La Volpe e Mentana apprezzano da giornalisti l'abile costruzione psicologica della trama, i politici Mancini e Formica ne lamentano l'ambiguità e, come Baget Bozzo e Gerosa, vorrebbero subito arrivare all'ultima pagina per scoprire il nome dell'assassino. Perchè una cosa è certa: nessuno è disposto a credere che l'esercizio letterario di Craxi nasconda un semplice bluff.

«Un feuilleton estivo. La risposta italiana a Woody Allen e Sarah Fergusson. E, come per il torace della duchessa, ogni giorno viene mostrato qualcosa di più», ridacchia Enrico Mentana. Il direttore del Tg5 ci offre un'esegesi impeccabile del trittico craxiano: «Di Craxi si può dire tutto, ma conosce le regole del giornalismo. Ha esordito con un primo articolo contro Di Pietro che sembrava un "ballon d'essai". Gli serviva per sondare il terreno e stanare gli avversari, che infatti sono subito venuti allo scoperto, accusandolo di genericità. Ma in quest'ultimo "corsivo" di carne al fuoco ce n'è parecchia. Certo, mancano i nomi e i riferimenti circostanziati. Suppongo li tenga in serbo per la prossima puntata». Secondo Mentana, non ci sarà da aspettare parecchio: «Ghino di Tacco ha esaurito il suo compito, ma Craxi no. E oggi scenderà in campo in prima persona, alla segreteria socialista. Non credo che abbia scritto queste cose su Di Pietro tanto per scherzare».

La convinzione che Craxi non stia scherzando aumenta l'incertezza e la tensione per la sfida finale. Quando Bettino scoprirà le carte? «Lo vorrei tanto sapere anch'io», confessa, dalle vacanze, il direttore del Tg2 Alberto La Volpe. Anche lui aspetta l'ultimo atto, quando i due rivali si guarderanno, gli occhi negli occhi: «In questo tipo di trame c'è sempre l'antagonista dell'eroe, cioè dal Di Pietro-Robin Hood rintanato giorno e notte nella foresta di Sharwood a colpire i potenti. Craxi ha sempre amato recitare la parte di quello controcorrente. Rileggetevi la storia degli ultimi vent'anni: difficilmente lo troverete schierato dalla parte del coro. Qualche volta l'azzecca, altre no. Lui è un grande pokerista, ma in questo caso mi sembra un trapezista che cammina sul filo, con tutti noi che lo guardiamo col fiato sospeso, pensando: arriverà fino in fondo oppure no?».

Ma ai politici socialisti l'arte della «suspence» non piace. Meglio una traccia sicura, pensano, che tanti indizi lasciati a caso. L'eurodeputato e politologo Gianni Baget-Bozzo: «I casi sono due, per un attacco così personalizzato. O l'*Avanti!* ha argomenti per farlo, e allora è bene che li dica. Oppure ci sarà una ritorsione contro il giornale del partito. Messe così, sembrano minacce e sono controproducenti».

Tra i socialisti c'è un altro signore abituato a parlar chiaro: Rino Formica, gran coordinatore della dissidenza interna. «Quello che mi ha sbalordito non è tanto il primo corsivo, quanto il secondo e il terzo. Sia pure in maniera più blanda, si mantiene un linguaggio allusivo che non conduce a nulla di buono». Linguaggio allusivo? «Ma sì, è tutto in forma ellittica. E' difficile capire qual è il nocciolo della questione. Se sia in discussione un comportamento lesivo dei diritti, che è un conto. O se nel passato di un personaggio vi sia una vicenda che non ha nulla a che fare con la funzione che quello svolge. Se è questo, mi sembra un argomento un po' specioso».

Guido Gerosa, ex senatore psi, è tornato a fare il giornalista. Legge lo scoop del quotidiano di partito e si agita, sconsolato: «Siccome ritengo che Craxi abbia la testa sulle spalle, mi aspetto che abbia in mano cose importanti. Non so. Forse il famoso colonnello dei carabinieri in pensione, di cui s'è tanto parlato, avrà trovato qualcosa». Un'inchiesta segreta? Ma allora i corsivi sono appena l'antipasto. «Comunque sia, non è una vittoria per nessuno. Anche se si scoprisse che l'indagine su Tangentopoli è stata pilotata, sarebbe solo la dimostrazione che viviamo in un clima da basso impero. Mi auguro che l'*Avanti!* abbia prove solide, altrimenti è da kamikaze».

Bettino kamikaze? E' il sospetto di un vecchio socialista come Giacomo Mancini: «Ogni volta che Craxi parla o scrive esprime cose che determinano dissensi. Dal 6 aprile ogni sua parola ha indebolito il nostro prestigio». Ma non tutti sono d'accordo con Mancini: «Da una parte il buono, dall'altra il cattivo: questo manicheismo non mi piace. Aspettiamo il seguito e solo allora sapremo se Di Pietro è davvero un santo...», si cautela Giusi La Ganga, che come amico di Craxi qualche indiscrezione sul finale dovrebbe pur averla. Ma, ahinoi, se la tiene per sè.

Massimo Gramellini
Francesco Grignetti

MACALUSO

«E' in un vicolo cieco»

ROMA. «Craxi continua ad accumulare errori su errori e sta mettendo il psi in un vicolo cieco». Così Emanuele Macaluso, dell'area riformista del pds, commenta il corsivo che l'*Avanti!* ha dedicato domenica scorsa al giudice Di Pietro. Macaluso non vuole però coinvolgere tutto il psi nelle sue critiche: «Nel partito socialista - osserva - si manifesta ancora una reattività e l'area riformista del pds ha fatto bene a non considerare questo partito fuori da una prospettiva di sinistra. La situazione del Paese, però, è oggi pesantissima e le mosse sbagliate di Craxi contraddicono l'esigenza improrogabile di un nuovo ruolo di governo di tutta la sinistra. Mi auguro che gli organi dirigenti del psi raddrizzino la rotta». [Ansa]

Enrico Mentana direttore del Tg5

Alberto La Volpe direttore del Tg2

Rino Formica ex ministro delle Finanze

Motivazioni sentenza

Duomo Connection Svelati gli intrecci fra mala e politica

MILANO. Come aveva intuito Giovanni Falcone, la criminalità organizzata investe i proventi illeciti in attività apparentemente pulite affidate a «colletti bianchi», ma per raggiungere gli obiettivi prefissati ricorre anche alla corruzione dei funzionari e amministratori pubblici. A questa conclusione è giunto anche il tribunale di Milano con la sentenza, di cui ora si conoscono le motivazioni, con cui furono condannati 19 imputati, tra cui i principali protagonisti della cosiddetta «Duomo Connection». La pena principale, 27 anni di reclusione, era stata inflitta al presunto capo dell'organizzazione, Antonino Carollo. Con lui erano stati condannati Gaetano Nobile (21 anni), Domenico Coraglia (15 anni), l'ex assessore socialista al comune di Milano, Attilio Schemmari (1 anno e 8 mesi) e i funzionari Giuseppe Maggi e Pietro Pradella (3 anni). [Agi]

Inquisito un regista

Programma radio «Pizzo» musicale alla Rai di Trieste

TRIESTE. Promette a un musicista una collaborazione a un programma radiofonico, ma in cambio gli chiede la metà dei compensi. Comincia così la storia di una tangente che un regista della sede Rai di Trieste, Sebastiano Giuffrida, avrebbe preteso da Mario Giacaz, musicista e comico della Witz Orchestra, un gruppo jazz tra i più noti in Friuli. Il pasticcio sarebbe successo nell'estate di due anni fa: per realizzare 22 testi di varietà della durata di 15 minuti, che sarebbero stati inseriti nel programma «Cafè Chantant Babel», Giacaz avrebbe dovuto pagare al regista la metà dei compensi della prestazione. La vicenda, nella quale è coinvolto un altro regista della Rai, Andrea Merku, scagionato dall'accusa, è finita davanti ai giudici che, nonostante aver provato l'esistenza della tangente, hanno dovuto sentenziare la riassunzione dei registi. (e. m.)

L'accusa: corruzione

Salerno, manette per imprenditore ed ex senatore psi

SALERNO. L'ex senatore socialista, Nicola Trotta, che è stato anche dal 1984 al 1987 sottosegretario per gli interventi nel Mezzogiorno e che attualmente è presidente della centrale del Latte di Salerno, il presidente della comunità montana degli Alburni, Corrado Vecchio, del psi, e l'amministratore delegato del 1990 della società «Condotte», Renzo Rosi, sono stati arrestati per corruzione aggravata nell'ambito dell'inchiesta sulla costruzione della strada «Fondovalle Calore» nel Salernitano.

Il gip presso il tribunale di Salerno, Raffaele Oliva, ha emesso ordine di custodia cautelare in carcere per corruzione anche per Mario Inglese, componente della commissione tecnica, che era agli arresti domiciliari. Dello stesso reato sono stati accusati l'imprenditore Vittorio Zondan e l'ex sindaco psi di Eboli. [Ansa]

In carcere il segretario regionale dello scudocrociato con l'accusa di concorso in corruzione

Mazzette a Treviso, decapitata la dc veneta

Arrestati anche il vicepresidente psi della provincia e altri tre

TREVISO. La dc veneta è decapitata. Il ciclone Tangentopoli ha spazzato via il segretario regionale del partito Gianpietro Favaro, 51 anni. E' accusato in qualità di presidente della Commissione regionale che si occupa di urbanistica, edilizia e viabilità, di aver intascato denaro per appoggiare il rilascio di autorizzazioni e ampliamenti per cave e discariche nel Comune di Riese dove è stato sindaco per dieci anni.

Assieme a Favaro, sono finiti in carcere ieri mattina Graziano De Biasi, 43 anni, vicepresidente della Provincia di Treviso, già assessore all'Ambiente, socialista del gruppo antagonista alla corrente dell'ex ministro Gianni De Michelis; Pietro Nassuato, capo ufficio tecnico del Comune di Riese, Lorenzo Carbognin, ex funzionario del dipartimento regionale che si occupa anche di attività estrattive, e Adriano Bergamin, contitolare con il fratello Francesco della cava dello scandalo.

Per tutti l'accusa è di concorso in corruzione. Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal giudice Felice Casson, su richiesta dei procuratori Ivano Nelson Salvarani e Carlo Nordio. L'accusa si riferisce a fatti accaduti nel '90. A scatenare l'ennesima bufera sono stati alcuni fogli dell'agenda dell'imprenditore Adriano Bergamin giunti alla magistratura. L'agenda era stata dimenticata in un ufficio. Qualcuno l'ha spulciata e gli appunti esplosivi l'avrebbero indotto a fotocopiare le pagine più significative e a inviare il plico, anonimo, al consigliere regionale Verde Michele Boato che poi l'ha consegnato ai giudici veneziani.

Con scrupolosità quasi maniacale, Bergamin aveva annotato tutto: dalle telefonate agli appuntamenti, ai versamenti delle tangenti. Convocato dal giudice l'imprenditore avrebbe confermato l'autenticità degli appunti. Altre agende sono state sequestrate nella sua abitazione. In quelle pagine Adriano Bergamin aveva registrato incontri, richieste, versamenti effettuati e promesse di pagamento. Favaro e De Biasi avrebbero ricevuto rispettivamente mazzette per 7 e 2 milioni. Un'altra tangente da 80 milioni sarebbe stata promessa a Favaro.

Poche lire, se paragonate al giro di miliardi in cui i giudici veneziani sono incappati nelle inchieste sulla bretella autostradale fra Mestre e l'aeroporto di Tessera che ha portato in carcere il presidente dc della Regione Franco Cremonese e ha portato alla richiesta di autorizzazione a procedere per gli ex ministri Bernini e De Michelis. Poche lire che però sembrano confermare che bisognava pagare per tutto quanto avesse relazione con un ente pubblico.

Le annotazioni di Bergamin sono lapidarie: chiede un favore a Favaro e scrive di essere stato informato che il politico si candiderà alle amministrative e che serviranno un'ottantina di milioni. E poi, via via, cognomi (Favaro e De Biasi) affiancati dalle cifre. Con il vicepresidente della Provincia, che aveva sempre indossato la veste di strenuo persecutore dei cavatori fuorilegge, Bergamin va anche a pranzo. Subito dopo registra l'incontro: è stato soddisfacente, benché oneroso. «Oggi ho pranzato con De Biasi, la mia impressione è stata buona, è disponibile ad aiutarci per ottenere l'ampliamento e la discarica. Ho versato per contanti lire 2 milioni». E poi aggiunge: «Più spese trasferta lire 65 mila». Gli avrà offerto il pranzo?

Maria Grazia Rafelo

Il governo lascia cadere il decreto che spostava la scadenza al 30 giugno '92

Irpef, diventa evasore chi ha pagato in regola

Fino alla nuova legge i ritardatari rischiano sanzioni fiscali

A sinistra: Giovanni Goria e Fabio Fabbri, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. A destra: Giuliano Amato

ROMA. Quando ieri mattina si è svegliato alle sette Gennaro Esposito, 55 anni, lavoratore autonomo, non sapeva ancora di essere un evasore, un moroso. Era tranquillo, quasi felice lui, convinto di aver fatto tutto quello che doveva per essere in regola con il fisco. Due sere fa aveva anche ascoltato con la moglie, Concetta, il telegiornale delle 20 per capire che cosa doveva fare con il problema dei bolli su patenti e passaporto. Nel sentire lo speaker annunciare che tutto era a posto, che di tempo ce n'era in abbondanza, si era lasciato sfuggire un sospiro di sollievo. Pur di essere a posto con la coscienza sarebbe stato disposto anche a trascorrere metà di una delle sue giornate di ferie in fila alla Posta o facendo il giro dei pochi tabaccai rimasti aperti nel tentativo di recuperare una marca da bollo.

Fischiettava, dunque, ieri mattina, facendosi la barba al pensiero dello scampato pericolo e della giornata di vacanza che poteva godersi per intero. Ma quando è tornato a casa la sera si è di nuovo rabbuiato in volto. Il governo nel corso di quelle poche ore lo aveva trasformato in moroso.

A combinargli questo scherzo sono stati i ministri che si sono visti ieri mattina per il primo consiglio del dopo-Ferragosto. All'ordine del giorno della riunione c'era il decreto legge che aveva dato la possibilità a Gennaro Esposito e a milioni di contribuenti di presentare la dichiarazione dei redditi '91 e di effettuare il versamento Irpeg, Irpef e Ilor entro il 30 giugno, e dell'Iciap il 30 luglio con un mese di ritardo rispetto alla scadenza normale. Il decreto fissava lo stesso termine anche per il condono al posto dell'originario 30 aprile.

Il Consiglio, però, ha deciso di non reiterare il provvedimento. «L'orientamento è quello di procedere con un disegno di legge, dal momento che i termini per la presentazione erano già scaduti e non c'era necessità di ricorrere alla decretazione d'urgenza», ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza, il socialista Fabio Fabbri, al termine della riunione.

Che cosa vuol dire questo per i contribuenti italiani? Nessuno dei ministri economici ha fornito una spiegazione ufficiale. Non lo ha fatto il ministro delle Finanze, Goria, ancora in vacanza, né quelli del Tesoro e del Bilancio, Barucci e Reviglio. Quello che si sa è che il governo ha intenzione di presentare un disegno di legge, in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri: è molto probabile che si provveda addirittura a convocare un Consiglio «ad hoc» che dovrebbe occuparsi dell'intera materia fiscale rendendo permanente la scadenza del 10 giugno per la presentazione della dichiarazione dei redditi e risolvendo il problema del vuoto legislativo sul superbollo diesel.

Una volta presentato, il disegno di legge per entrare in vigore deve, però, prima essere approvato dai due rami del Parlamento, Camera e Senato. Solo quando tutto l'iter sarà completato, dunque, i contribuenti che hanno usufruito della proroga potranno avere di nuovo la certezza di essere in regola. In attesa del disegno di legge, invece, sono tutti esposti al rischio di vedersi contestare il ritardo. Al ministero delle Finanze per tranquillizzare i contribuenti fanno sapere che «l'amministrazione finanziaria sicuramente provvederà a fornire istruzioni chiare ai centri di servizio delle imposte dirette», in modo da impedire l'avvio dei controlli e che, comunque, paradossalmente, i cittadini verranno aiutati dalla lentezza della macchina fiscale: «Le dichiarazioni dei redditi verranno materialmente lavorate dagli uffici non prima di dicembre prossimo e in quel periodo la nuova legge sarà sicuramente in vigore».

C'è da fidarsi delle promesse del governo? C'è anche chi sostiene che si tratta di un gioco pericoloso. Pietro Larizza, segretario generale della Uil: «Ogni democrazia si regge su dei principi fondamentali ed inderogabili, tra i quali il primo in assoluto è quello della certezza dei diritti e dei doveri dei cittadini verso la collettività. Invece, nel nostro Paese l'assoluta incertezza fiscale sta diventando un'arte di governo. Il ministero delle Finanze ci sta insegnando a convivere con l'illegalità e la confusione. Se poi tutto questo avviene in assenza del ministro diventa legittimo chiedersi l'importanza della sua presenza o l'indifferenza per la sua assenza». Una situazione che, conclude Larizza, «legittima lo sciopero fiscale».

Flavia Amabile

SONDAGGIO

Le tasse fanno paura

MILANO. Pressione fiscale, crisi economica, disoccupazione. Queste le principali preoccupazioni degli italiani secondo un sondaggio effettuato dalla S&G di Milano per conto del settimanale *Sorrisi e Canzoni*. Appena il 4,1% dei 1000 intervistati si è dichiarato ottimista, prevedendo un futuro migliore alla ripresa dopo le ferie. Il 40,5% teme un peggioramento della situazione, mentre il 42,8% pensa che non cambierà nulla.

Per quanto riguarda i problemi, in testa (18,3%) ci sono le preoccupazioni per la pressione fiscale già scattata e per i provvedimenti preannunciati, al secondo posto la stabilità politica (16,4%), al terzo la situazione economica (14,6%), cui si sommano i timori per i posti di lavoro (9,4%). Quella che è considerata tra le principali emergenze del Paese, la mafia, occupa solo la quarta posizione (10,6%) tra le preoccupazioni degli italiani. [r. e.]

Verdi accusano

«Il governo ha favorito i cacciatori»

ROMA. I Verdi si scagliano contro il ministro Goria colpevole secondo loro di aver favorito i cacciatori.

Sotto tiro la manovra economica decisa dal governo presieduto da Giuliano Amato ed attuata dal ministro delle Finanze, in particolare le decisioni di carattere fiscale sugli aumenti di bolli e concessioni, che, secondo i verdi, dimostrerebbero un atteggiamento discriminante nei confronti delle varie categorie dei contribuenti e a favore dei cacciatori. A sostenerlo sono i deputati del gruppo verde Carla Rocchi e Fulco Pratesi.

La prova? I due parlamentari del sole che ride ricordano che l'aumento sulle licenze di caccia, dapprima previsto nella misura del cento per cento è stato poi ridotto al venticinque per cento. Una decisione che per i due parlamentari ha prodotto danni per tutte le altre categorie di contribuenti che, per rimpiazzare i duecentodieci miliardi persi dallo Stato in seguito all'abbassamento della tassa integrativa per le licenze di caccia, devono pagare un'integrazione pari al 107 per cento per la tassa sui passaporti (31 mila lire) e al centoventisette per cento per la patente (28 mila lire per la categoria B).

«E' la prova di come i diritti della gente comune vengano sfavoriti rispetto alla potente lobby dei cacciatori» attacca Fulco Pratesi. Secondo Carla Rocchi «i diciotto milioni di italiani che nel referendum del 1990 avevano detto no alla caccia, per un probabile calcolo elettoralistico del ministro Goria sono stati costretti a contribuire ad un iniquo sgravio fiscale a vantaggio dei cacciatori». [Asca]

Evasori totali

Scoperti 1200 falsi indigenti

ROMA. Dall'inizio dell'anno la guardia di Finanza ha «pizzicato» 1208 evasori totali, riportando nella rete delle imposte dirette 9500 miliardi di lire non denunciati. Per quanto riguarda l'Iva sono stati scoperte evasioni per 780 miliardi di lire.

Nei primi sette mesi dell'anno - dice il comando delle Fiamme Gialle - sono stati eseguiti un milione e 110 mila controlli strumentali per accertare l'adempimento delle norme in materia di documenti di accompagnamento dei beni viaggianti. In 117 mila casi sono state rilevate irregolarità.

Le categorie più «pericolose» in questo campo sono risultate pizzerie, ristoranti, rosticcerie, bar ma anche meccanici per moto e auto, parrucchieri, tintorie e lavanderie.

E' stata inoltre intensificata l'azione contro il traffico di stupefacenti, condotta su tutto il territorio nazionale e in particolare in mare e nei posti di confine, nonché in porti e aeroporti.

Nel corso del '92 sono stati sequestrati 406 chilogrammi di cocaina, 402 di eroina e 2 tonnellate di hashish e marijuana.

La lotta al contrabbando ha condotto al sequestro di 492 tonnellate di tabacchi lavorati esteri e alla denuncia di 2500 persone, 44 delle quali arrestate.

Seimila finanzieri dei reparti aero-navali hanno compiuto ispezioni su 32.215 natanti redigendo 7122 verbali di infrazione o di indicazione tributaria. Per le imposte di fabbricazione (oli minerali e spiriti), sono state sequestrate 2832 tonnellate di oli e quasi 26 mila litri di spiriti, con la verbalizzazione di 3579 persone. [Ansa]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ruggeri

di anni 72

Lo annunciano la moglie **Angela**, i figli **Piera, Mario, Nando, Silvano, Tiziana**, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 27 ore 11,45 Parrocchia S. Remigio via Millefiori 51.
— **Torino**, 26 agosto 1992.

Direzione e Personale tutto della Publikompass Spa partecipano al dolore di Fernando per la perdita del padre signor

Antonio Ruggeri

— **Torino**, 25 agosto 1992.

Dopo tante sofferenze e tanto amore verso gli altri raggiunge in cielo i suoi figli e suo marito

Gioconda Accomazzo ved. Dolza

Ne danno la triste notizia il figlio **Silvio** con **Tiziana**. Un particolare ringraziamento al prof. Massina ed al personale del reparto di Endocrinologia. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. messa alle ore 11,45 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 25 agosto 1992.

Si uniscono al dolore di Silvio: le sorelle, i nipoti e la cognata.

Piera, Piero con **Grazia, Marco e Paola** partecipano al grande dolore di Silvio per la perdita della cara **MAMMA**.

Serenamente è mancata

Emma Galizia ved. Tassini (Meme)

anni 88

L'annunciano addolorati la figlia **Luciana** col marito **Pier Giorgio**, la nipote **Raffaella** col marito e la piccola **Maria**, la consuocera **Irma**, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 26 ore 16, Chiesa Santa Croce.
— **Lanzo**, 25 agosto 1992.

La sorella **Ida** e la figlia **Gege** con **Dodo** e **Carlo, Anna** con **Olivia**, ricorderanno sempre la cara **MEME**.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Antonio Aimo (Tunin)

anni 88

L'annunciano: la figlia **Margherita** con **Adriano e Annalisa**, parenti tutti. Funerali in San Maurizio giovedì 27 corrente, ore 16 partendo dall'abitazione via Matteotti, 22. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio**, 25 agosto 1992.

Dopo lunghe sofferenze è tornato alla Casa del Padre

Carlo Sopetto

anni 89

L'annunciano: la moglie **Domenica**, le figlie **Michela** con **Gianpiero, Teresanna** con **Elio** e l'adorata **Elisa**, parenti tutti. Funerali in S. Carlo mercoledì 26 corrente, ore 15,45 partendo dall'abitazione, località Brachelli, 2. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Carlo**, 25 agosto 1992.

Partecipano con dolore e affetto **Guerrina, Mariagrazia, Matteo e Carola.**

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Antonielli

Lo annunciano la moglie **Dolores**, figli, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 25 agosto 1992

Improvvisamente è mancato

Gabriele Fantino

anni 57

Con tristezza lo annunciano sorelle, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì alle ore 10,30 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— **Torino**, 26 agosto 1992.

E' improvvisamente mancato il

dott. Mario Galvagno

Lo piangono la mamma **Fernanda Marro**, il fratello **Andrea, Gabriella Carrato** e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 ore 11 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37. La messa di trigesima sarà celebrata il 22 settembre ore 18,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1992.

I cugini **Silvana e Franco Presti** con **Laura ed Elena; Joëlle e Andrea Casalegno Marro** con **Olivier e Lise; Luisa e Giorgio Casalegno Marro** con **Carlotta** si uniscono nel dolore con grandissimo affetto.

Addio **MARIO**, noi ti ricorderemo sempre. I tuoi **Amici di Limone**.

Giorgio e Paolo Viberti ricordano il tenerissimo **MARIO**.

Ernesto, Renata e il figlioccio **Andrea** piangono increduli il carissimo **MARIO**.

Gabriella ricorda con infinito dolore il suo **MARIO**.

Silvana Massimo Stefano Carrato partecipano commossi al grande dolore per la perdita del caro **MARIO**.

Gli zii **Giovanna Luciano** con **Andrea Cristina e Paola** sono affettuosamente vicini a Gabriella per la perdita del caro **MARIO**.

E' tragicamente scomparso

Edoardo Tessitore

di anni 24

Lo annunciano con dolore la mamma, il fratello, le nonne, gli zii ed i cugini. I funerali avranno luogo in Sanremo giovedì 27 alle ore 15,30 nella Concattedrale di S. Siro.
— **Sanremo**, 26 agosto 1992.

A **DADO** la tua cognatina ti porterà sempre nel cuore, **Claudia**.

Ad un **AMICO** forte, leale e sincero: **Valeria, Mauro, Marco.**

E' tragicamente scomparso

Emilio Andreoli

di anni 25

Lo annunciano con dolore la mamma **Fosca Bronzini** e la zia **Renata Bronzini**. I funerali avranno luogo in Sanremo giovedì 27 alle ore 16,30 nella Concattedrale di S. Siro.
— **Sanremo**, 25 agosto 1992.

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Bellucci S.r.l.** sono vicini all'amministratore delegato rag. Benedetto Bellucci per la grave perdita della madre sig.ra

Luigina Bozzano

— **Torino**, 25 agosto 1992.

La Società **Best Engineering S.r.l.** partecipa al grave lutto del suo presidente rag. Benedetto Bellucci per la perdita della mamma sig.ra

Luigina Bozzano

— **Torino**, 25 agosto 1992.

La Società **I.S.I. Soluzioni Informatiche** partecipa al dolore del suo amministratore rag. Benedetto Bellucci per la perdita della mamma sig.ra

Luigina Bozzano

— **Torino**, 25 agosto 1992.

La Società **Acsys S.r.l.** esprime le sue condoglianze al rag. Benedetto Bellucci per la grave perdita della mamma sig.ra

Luigina Bozzano

— **Milano**, 25 agosto 1992.

E' mancata

Ernesta Porcellana in Dall'Aglio

Ne danno l'annuncio: marito, sorella, figlia, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10, ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 24 agosto 1992.

Improvvisamente è mancata

Maria Bertasso ved. Marzari

Lo annunciano il figlio **Ettore** con **Gabriella, Francesca e Marco**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 partendo da via Roma 36.
— **Rubiana**, 26 agosto 1992.

Partecipano al lutto:
Luciana, Giorgio Straddo
Daniela, Fabio Schiavon.

Beppe, Rina, Gigi, Cristina e famiglia profondamente addolorati, ricorderanno sempre **MINA** con tanto affetto.

E' mancato

Giovanni Gallarato

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, il figlio **Renato**, sorella, fratello, suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 26 agosto alle ore 15,30 in Monteu Roero partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Torino**, 24 agosto 1992.

Amici della Piola ricordano con affetto l'amico

Carlo Perino

Leopoldo Sacco
Domenico Broglio
Roberto Chiaretta
Vincenzo Marocco
Pancrazio Paschero
Mario Bronzino
Aldo Boccardo
Paolo Dentis
Ignazio Chiabotto
Battista Bessone
Mario Garino
Egidio Gattetti
famiglia **Gaima**
Piero Scavarda
geometra **Marchino**
famiglia **Franchinetti**
Riccardo Varrone
— **Torino**, 26 agosto 1992.

La Società **Casa, Divisione Elettromedicale**, partecipa al grave lutto dei familiari per la prematura scomparsa della

dott.sa Sandra Varvello

— **Torino**, 25 agosto 1992.

Il **Direttore**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed il **Personale tutto** della **Cattedra E dell'Istituto di Ginecologia e Ostetricia dell'Università** partecipano al dolore del collega dott. Stefano Maffei per la scomparsa del padre

Pasquale Maffei

— **Torino**, 25 agosto 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ravizza

Lo ricordano con amore la figlia **Carolina** col marito **Andrea**, il nipote **Danilo** con la moglie **Antonella** e la piccola **Samantha**, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corrente alle ore 11,30 nella Parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— **Torino**, 25 agosto 1992.

E' mancata a Toronto

Carol Danells Treves

Lo annunciano profondamente addolorati, a funerali avvenuti, la mamma **Anita**, il marito **Rony** con **Barbara e Alberto**, gli zii **Elsa e Camillo** e rispettive famiglie.
— **Torino**, 25 agosto 1992.

Direzione, Collaboratori e Maestranze della **Vigel Spa** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giannandrea Migliasso

valido dirigente dell'azienda.
— **Borgaro**, 25 agosto 1992.

Ludovico e Gianna Genisal
Alberto e Ettorina Pesce
si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del sig.

Giannandrea Migliasso

loro prezioso collaboratore.
— **Torino**, 25 agosto 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Davide ved. Canna

di anni 90

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Mario** con **Angela** i nipoti **Paola** con **Gianluca e Giancarlo, Rodolfo e Nicoletta**, la figlia **Brunetta** con **Sergio**, i nipoti **Piero e Patrizia, Rina** con **Riccardo, Nicoletta** con **Elisa**. I funerali giovedì 27 ore 10,30 parrocchia di Gabiano Monferrato (Al).
— **Torino**, 26 agosto 1992.

La famiglia **Franchetti** è vicina alla famiglia Canna in questo momento di grande dolore.

Il **Gruppo Anziani Ofi** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora

Fiorentina Viotti

— **Torino**, 25 agosto 1992.

La sorella **Piera**, il cognato **Albino Trompetto** e nipoti ricordano

Giovanni Piatti

— **Torino**, 25 agosto 1992.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Galuppi

anni 49

Lo annunciano figlia, papà, mamma e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 8,15 parrocchia San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1992.

La Soc. **Carat S.p.a.** unitamente ai **Collaboratori tutti**, partecipano al dolore della famiglia Mazzi per la scomparsa della signora

Bruna Volpez in Mazzi

— **Torino**, 24 agosto 1992.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio

Domenica Fantabuzzi ved. Marcarino

leggasi:

Domenica Fantaguzzi ved. Marcarino

ANNIVERSARI

1968 — 1992

Luigi Cervetti

Sei sempre vivo e presente nei nostri cuori nel silenzioso dolore di ogni giorno. I tuoi cari

1989 — 1992

Giovanni Giaccone

Vive nel ricordo dei suoi cari.

1988 — 1992

Antonio Poma

Ti ricordiamo.
— **Caselle**, 26 agosto 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Vietato all'attrice di portare i figli all'estero. I suoi legali mostrano le foto «proibite»

Allen e Mia, faccia a faccia dal giudice

Primo confronto per tentare un accordo in extremis

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Lei è arrivata con trenta minuti di anticipo. Lui era già nel palazzo di giustizia, entrato da una porta secondaria. Primo faccia a faccia dal giudice tra Woody Allen e Mia Farrow. Un incontro per cercare in extremis un accordo e che si è protratto per alcune ore.

Il giorno del giudizio era cominciato con un siluro contro Woody Allen. L'avvocato Eleanor Alter, che guida il gruppo di legali di Mia Farrow, aveva offerto al giudice Jacobs le foto «proibite» scattate dal regista a Soon-Yi. Il magistrato si è però rifiutato di vederle. Ha invece subito invitato gli avvocati di studiare una soluzione di compromesso per consentire a Woody di visitare i tre figli (Satchel, Moses e Dylan) almeno due volte la settimana.

Ma l'attacco dell'avvocato di Mia ha lasciato il segno. L'iniziativa del legale ha uno scopo preciso: dimostrare che un uomo che scatta «foto pornografiche» non dà molte garanzie come padre di famiglia. «Queste immagini - ha detto - mostrano la condizione e la stabilità mentale di colui che pretende il diritto di vedere e custodire i ragazzi». Le foto sexy furono scattate poco dopo l'inizio dell'idillio tra Woody e la ragazza.

In aula la storia delle foto ha subito acceso le schermaglie degli avvocati. «Sono pornografiche, non certo artistiche», ha detto il legale di Mia. «Questa è una provocazione, un meschino mezzuccio», ha ribadito il legale di Woody. E ha aggiunto: «Le accuse della Farrow sono premeditate e totalmente false». Ha poi chiesto che venga ritirato il passaporto dell'attrice: potrebbe portare i bambini fuori dagli Stati Uniti e così sottrarli al padre. Il giudice ha imposto all'attrice di non recarsi all'estero. Una nuova udienza è stata fissata per il 4 settembre.

Prima dell'ingresso in scena delle due star, a recitare hanno cominciato gli avvocati. Eleanor Alter, legale della Farrow, ha spiegato ai giornalisti che Allen avrebbe pochissimi elementi di supporto alle sue richieste.

Secondo la donna i documenti, sigillati alla consegna, il 13 agosto, conterrebbero «imputazioni molto vaghe, non convalidate, e senza fatti specifici», ma ha rifiutato di andare nei dettagli. Ha osservato: «Non ha mai trascorso una notte con quei figli, e lo ammette. Non riesco proprio a capire perché ne abbia richiesto la custodia».

Ma Harvey Sladkus, uno dei legali di Allen, ha insistito, dicendo che conterrebbero dati importanti, ma senza però svelarli. I legali di Allen e Farrow hanno comunque già trovato un primo punto di accordo: vietare l'ingresso in tribunale al pubblico e ai media.

Dice la Alter: «Abbiamo il dovere di proteggere i bambini. La cosa potrebbe avere un potere devastante su di loro... dovuta alla natura delle imputazioni». Per Sladkus: «Il pubblico è stato informato, all'infinito, e forse alla nausea, nelle ultime due settimane. Il caso non è di enorme interesse pubblico. Ammettere le telecamere sarebbe per pura, abbietta curiosità della gente, una specie di mediazione che soddisfa il loro più basso interesse pruriginoso. E oltretutto questa potrebbe diventare una procedura quasi criminale». «Hanno assunto una schiera di agenti stampa per mettere in luce le loro posizioni» - prosegue - e, rivolto al giudice, annuncia: «Qualsiasi cosa farete i risultati di queste procedure diventeranno ampiamente noti, è un dato di fatto. E' un po' tardi, per le parti, scoprire la virtù della privacy in tali situazioni». Fladkus comunica inoltre: «Uno dei miei primi scopi è chiedere alla Corte un certo interim, compresi i diritti di visita per il padre».

Allen, intanto, con un'intervista al «Los Angeles Times», ha fatto sapere che non pensa di essere incolpato di molestie sulla figlia adottiva Dylan: «In un modo o nell'altro ne sarò esonerato». Ed aggiunge: «Mi sento al centro di un'esplosione cosmica». Replica John Springer, portavoce di Mia: «Woody sta dicendo di tutto. Non s'è ancora fermato, da quando la cosa è iniziata. La Farrow, invece, ha scelto di non parlare».

Tisa, sorella di Mia, confessa: «Non la incolpo, se è andata su tutte le furie, quando ha appreso della relazione con Soon-Yi. E' una reazione normale e salutare. Ma non ci furono scenate. Soon-Yi sta semplicemente dicendo alla stampa ciò che le hanno suggerito. Ha subito un lavaggio del cervello, è semplice. La gente dovrà decidere se appare strano che un uomo stia con la figlia della fidanzata».

Intanto i reporters si consolano intervistando, nel college del New Jersey, le compagne di scuola della giovane. Rick Kaplan, dell'«Abc», ammette che la sua rete televisiva ha iniziato ad inseguirli nello stesso istante in cui il fatto è scoppiato.

Giuseppe Ballaris

Mia Farrow (a fianco), la figlia adottiva Soon-Yi e Woody Allen col fido clarino, i tre lati del triangolo proibito che ha sconvolto l'America e che da ieri è in discussione davanti al giudice

Il nuovo film

Gran lancio in 800 città

ROMA. I fans italiani di Woody Allen non hanno scelta: per vedere l'ultimo film del loro beniamino, «Mariti e mogli», che secondo i pochi ammessi alle anteprime organizzate dalla Columbia Tri-star presenta impressionanti somiglianze con la vicenda Allen-Farrow-Soon Yi, dovranno prenotare al più presto un volo per l'America.

Il film avrà un colossale lancio: dal 17 settembre sarà proiettato contemporaneamente in ottocento città.

Per vederlo in Europa bisognerà attendere il febbraio del '93. Ed è stata proprio questa strategia distributiva messa a punto dai produttori della Columbia che ha fatto sì che la mostra del cinema di Venezia dovesse rinunciare. «Sapevamo in anticipo - ha spiegato il curatore del festival Gillo Pontecorvo - che per avere il film di Allen vi erano degli impedimenti. Nessun produttore rischierebbe la pubblicità a una sua pellicola lanciandola in un festival che, come date, è troppo lontano». [AdnKronos]

Pallido come un fantasma, il viso tirato il regista sotto accusa ha voluto suonare come ogni lunedì per dimostrare che è un duro e vittima di calunnie

Col clarino nel giorno del giudizio

Ovazioni per la sfida di Woody al «Michael's pub»

IL CASO

UNA DIFESA IN FA DIESIS

NEW YORK
DALL'INVIATO

«Certo che verrà, stasera più che mai», dice Maurice, il cameriere più frenetico. Non soltanto è venuto, ma ha trionfato: è uscito dal pub come una saetta nella notte, ma era carico di nuova vita, dopo averci regalato due ore di musica.

La sala del Michael's Pub, 211 East, 55th St. New York City, dove Woody va a suonare ogni lunedì era già piena alle sette di sera, immersa nel brusio e in un vago sentore di cipolla della soupe à l'oignon creola.

Arriva Woody Allen, ed è un attimo: come una creatura selvatica esperta nella fuga ci passa davanti, urta leggermente il mio tavolo ed entrambi farfugliamo qualcosa, non saprei che cosa chiedergli dopo il profluvio di dichiarazioni già irrorate, neppure se riuscissi a immobilizzarlo, ma lui scarta agilmente anche questa remota ipotesi con un passo da volpe e mentre mi chino per raccogliere il tovagliolo vedo il suo viso a due centimetri: il viso di un uomo provatissimo, tirato, bianco, da uomo che presta abitualmente la sua faccia a una maschera, ma che oggi è certamente soltanto se stesso. Perché è venuto a suonare fra gli sconosciuti curiosi di Michael's? Per metodo, credo. Per un atto di forza. Per mostrare la sua capacità non soltanto di battersi, ma di non dimenticare la delicatezza, non disperdere la sua poesia, la sua musica.

Sulla testa porta quel suo cappelluccio militare che gli abbiamo visto tante volte. Forse per governare il tic che gli porta spesso le mani ai radi capelli, che scompone e ricompone. Appena seduto si libera subito di quella sorta di cappuccio mimetico. Calza le scarpe bianche da ginnastica di ogni bravo newyorchese. Il suo pallore sembra quello di un'anima separata dal corpo. Sarà, questo, il lunedì della sua resurrezione, dopo quello della caduta, una settimana fa.

E fra poco lo vedremo suonare fino a sembrare incorporeo, con quei pochi capelli che se ne vanno nel vento del trombone alle sue spalle, mentre con il clarino cercherà di raccogliere i sermoni di una tromba saggia.

Ricorrerà alla musica per protestare la sua disincantata innocenza: ma dopo ogni intervento, tornato con i piedi in terra, vedremo Woody Allen stare immobile, impassibile, lo sguardo fisso in un punto estremo.

Indossa un blazer blu, e una camicia stirata con troppe pieghe. Il colletto è sbottonato. Pantaloni beige. Su quel volto bianco, spaventano un po' gli occhiali dalla montatura nera che lo fanno somigliare a un opossum travestito da uomo.

L'entrata in sala, come la fuga finale suscitano mormorio, ma soltanto un ragazzo ha il coraggio di presentarsi con un foglio e una penna: l'autografo è vergato in meno d'un centesimo di secondo, e non ci saranno altri contatti con il mondo contaminato, di cui Allen ha paura.

Va a sedersi al quarto tavolo della seconda fila, dove lo attende un tale con la pelata, erculeo e in maniche di camicia. Woody siede e appoggia accanto a sé la valigetta da chirurgo (o da killer per bambini?) contenente il suo clarino smontato e che vedremo avvitare e svitare compulsivamente man mano che gli applausi lo costringeranno a riavvitare e suonare di nuovo, e ancora, e di nuovo ancora.

Il pubblico è fatto di catacombali newyorchesi, molti italiani, irlandesi, inglesi, australiani, ma quasi nessun americano degli States, della grande America che non sa amare né apprezzare, e neppure definire questo topo della metropoli, narratore di assurdità talvolta indecenti, spacciatore di motti e paradossi dissennati. America assente, dunque, se si eccettua New York, che è un cosmo a parte. Presente l'Europa, presenti noi tutti.

Mentre parlava con il suo interlocutore seduto al tavolo, sfogliavo alcune pagine di *Side effects*, Effetti collaterali, e trovavo le prove di quel labile confine di cui Allen è il Diogene con cinepresa: «Chi è malvagio nel cuore probabilmente la sa lunga». Oppure: «I buoni dormono meglio, ma i cattivi a quanto pare sono quelli che da svegli si divertono di più».

Non è dunque elogio della malvagità ed ammiccamento al vizio? Al contrario: mister Allen conosce come pochi il doppio confine interno che regola a capriccio, come in un trompe-l'oeil, il giusto dall'ingiusto, ma senza sbagliare mai la parte in cui stare: il contrario, per così dire, del pilatismo pirandelliano, del così è se vi pare, delle mille verità equivalenti; è semmai l'uomo che con «Crimini e misfatti» ha mostrato la desolante banalità del crimine, come si può illustrare un virus, o uno sconosciuto corpo celeste: comunque, un dato di realtà.

Mentre si prepara a suonare sa che lo aspetta l'aula 289 della Corte Suprema, al numero 80 di Center Street. E lì dovrà render conto della sua etica, della sua credibilità, forse dovrà spiegare ai commandos della legge che cosa intendeva dire quando scriveva che «il leone e il vitello giaceranno insieme ma il vitello dormirà ben poco», o che «chiunque non morirà di spada o di carestia, morirà di pestilenza: e allora perché preoccuparsi di farsi la barba».

E' seduto, ordina una birra che non beve, chiede notizie su un piatto che ordina e che non mangerà, aspetta l'ingresso della sua «band», la New Orlean's Funeral Ragtime Jazz Band, che suonerà per lui, fra l'altro, brani del suo «Radio Days», ascoltando i quali farà qualche larvale sorriso, più d'imbarazzo che di compiacimento.

Ma prima che lo spettacolo inizi è lì che gesticola, spiega, agita le mani come un italiano. Il suo interlocutore lo ascolta impassibile. Lui estrae da una cartella un fascicolo rilegato in plastica azzurra, con foto e disegni, un copione. Illustra le novità dello script del prossimo film in cui Diane Keaton, sua ex fiamma e partner, soppianterà la spodestata Mia Farrow.

Allunga il collo come una tartaruga con molla incorporata, spalanca la bocca come se fosse stupitissimo di quel che lui stesso dice. Odia parlare, mostrare, discutere la propria vita privata e i fatti suoi con la signorina Soon-Yi Previn, alla quale non ha mai fatto da padre neppure per mezz'ora in vita sua, e da cui non è stata mai chiamata papà, visto che il suo papà putativo, vivo e vegeto, si chiama André Previn.

Sono le 20,35, si toglie la giacca e l'appoggia sulla spalliera. Non toccherà cibo, berrà sei voluminosi bicchieroni d'acqua. Si siede al tavolo anche una signora bionda, la sua portavoce. Gente impassibile, quasi fantasmi. La gente mangia, i camerieri corrono fra i tavoli stipati, il soffitto è basso, molta gente è rimasta fuori. Allen sbalordito. Assente. Sorride, ma per indulgenza. Si sente addosso tutti gli sguardi e ne è schiacciato. Sono le 20,40, in perfetto orario apre la sua valigetta e avvita i pezzi che compongono il suo clarino. Entrano gli altri della Band e si sistemano intorno al pianoforte. Allen si alza e prende posto fra loro.

Bella sfida, per uno come lui, andare a suonare in pubblico alla vigilia del giorno del giudizio. Ma Woody Allen, che molti confondono con il suo personaggio (come accadeva a Charlie Chaplin con Charlot) è un duro. La leggenda vuole che sia stato il suo analista ad imporgli questa terapia dell'esibizione, ma sono balle.

Allen è un uomo coraggioso di suo, anche se fragile. Lunedì sera ha incantato il suo pubblico, anche se chi se ne intende dice che Allen è scarso sui bassi, e forte negli acuti. A me, che non sono un esperto, sembrava che suonasse come un dio, e con lui tutti gli altri, sommersi dagli applausi, in una festa di note da Anni Trenta, da jazz puro e carico di memoria. Nelle pause impressionava la sua immobilità di statua, un fantoccio sottratto alla vita. Ma poi l'impennata del suo strumento, gli argomenti delle sue note dialoganti, l'umiltà dei suoi struggimenti, la sapienza delle attese, delle entrate, degli a-solo, rendevano a Woody la giustizia che in questi giorni gli dovrebbe riconoscere la Corte Suprema dello Stato di New York.

La musica comincia, il tinnire delle posate si ferma e da Woody Allen esce musica: dalla sua bocca e dalla sua mente. Il jazz è fatto di dialogo, dissenso, smarrimenti e recuperi.

Così, se il banjo di Eddie Davis è ansioso e svolge il suo tema in una furia tempestosa ed eccessiva, sta alla tromba placarne il fraseggio e recuperarlo all'essenziale. E poi è il suo momento: quello del clarino di Woody, cui tocca il ruolo del narratore dubbioso e poetico, che deve raccontare il seguito del tema. Ma lo fa pedinato clamorosamente dal trombone che lo inquisisce come un giudice di contea e le sue domande di contrappunto nascondono trabocchetti e la comitiva della Funeral Jazz Band porta a spasso la sua musica nella notte, in aperto buio esistenziale, mentre il piano cerca come può di illuminare i viottoli fra i dirupi con fasci di note frastornanti, arpeggi ossessivi e luminosi come fuochi.

Benché lo attenda una giornata campale, orribile e incerta, Allen va dietro al suo stesso clarino e alle note della sua anima rispondendo persino con comica ironia nasale al buon senso della tromba, fa la parodia del buon fraseggio e chiama intorno sé gli ottoni come anatre dello stagno a commentare tutte insieme gli eventi di quel piccolo vicinato che è il mondo, la natura umana, la sua risibile dignità, le dubitabili certezze.

Applausi all'a-solo di tromba. Woody è fermo. Leva il clarino come un ostensorio, scoppia l'applauso, entra nella frase musicale e la circonda, si festeggia, inforca un puledro che lo porta via lungo un acuto che sembra sbalzarlo dal corpo e renderlo soltanto musica, ma lui cavalca quelle note notturne e poi scende lentamente alla realtà, per gradoni e spirali, mentre gli applausi che fin qui erano di solidarietà, diventano musica di mani commosse che entrano nella sua musica e subito si accende un lento, snervante blues, triste come deve essere, carico di fatica irrisolta, di fatica umana. Poggia il clarino. E' immobile. Gli applausi lo scuotono. Riparte.

Siamo ai bis. E' prigioniero della sala. Qualcuno si alza, altri muovono i tavoli, ma il servizio d'ordine di questo ristorante sembra in appalto alla Gestapo e Allen si fa distante, irraggiungibile, ha orrore della folla, ha orrore della sua vita privata esposta all'indiscrezione, svita il clarino, lo rimonta, si concede, vuole fuggire, si esalta, esibisce la vitalità, e tutti insieme suonano «Monnalisa» di Nat King Cole, e lui suona struggente e riflessivo, nelle pause si pulisce gli occhiali. Il jazz ha saccheggiato musica popolare di ogni villaggio, il «contadino allegro» di Schumann filtra dal tema di una marcetta da fiera e il tempo vola, vola la notte, vola verso l'epilogo, quando Woody decide di staccare: svita per l'ultima volta i pezzi della sua arma letale per l'anima, la ripone, torna al tavolo, siamo tutti in piedi, gli applausi diventano aggressivi, c'è chi fischia di approvazione, si sente qualche grido, il buttafuori Mangiafuoco sta col suo scudiscio, i camerieri ritirano le carte di credito, si scrivono da soli il «tip», la mancia, qualcuno si infuria, Woody torna al suo tavolo, dove siedono quattro del suo misterioso gruppo, gente senza sorriso, preoccupata.

Esce. Per puro caso riesco di nuovo a vederlo negli occhi, è in fuga, sembra forte e rinfrancato. Woody Allen è venuto da Michael's per far vedere che è più che mai vivo.

Paolo Guzzanti

Le immagini tv hanno dimostrato che ieri gli agenti sono arrivati un'ora dopo l'assalto

«A Rostock la polizia stava a guardare il rogo»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Quarta notte consecutiva di violenze nella città invasa dai naziskin Alla manifestazione antirazzista erano solo in 200

Le aggressioni xenofobe a Rostock, città portuale sul mare del Nord, sono continuate tra ieri ed oggi per la quarta notte consecutiva, con un'esplosione di cieca violenza che si è accanita contro l'ostello degli stranieri, ormai evacuato, che era stato già attaccato e dato alle fiamme nelle tre notti precedenti.

La violenza xenofoba in questi giorni ha superato anche quella di Hoyerswerda, la cittadina della Sassonia dalla quale l'anno scorso era partita la miccia del nuovo razzismo in Germania. Erano circa mille i giovani, tra i 14 e i 20 anni, imbottiti di birra e violenza, per l'occasione arrivati anche da altre città tedesche e che hanno di nuovo attaccato il brutto palazzone dove venivano ospitati gli stranieri che chiedono asilo politico. Al nutrito lancio di pietre e di bombe incendiarie gli agenti hanno risposto con i candelotti di gas lacrimogeno e gli idranti. Almeno un'auto, colpita dalle bombe, è finita in fiamme.

Le autorità questa volta hanno incrementato le forze dell'ordine a guardia dell'ostello vuoto, circondato da un migliaio di agenti in tenuta antisommossa, attaccati al grido di «la Germania ai tedeschi!».

Nelle notti precedenti la popolazione era raccolta a guardare ed applaudire. Mentre i reporter della televisione tedesca seguivano in diretta le gesta di questi sbandati o neonazisti in una trasmissione che andava in onda alle 22, della polizia non c'era traccia e solo alle 23 sono arrivati i 600 poliziotti, con rinforzi dalla Germania occidentale. Questo mentre ai piani superiori del palazzo si nascondevano ancora un centinaio di vietnamiti, che non erano stati evacuati insieme agli altri stranieri. Una madre con il bambino di un anno è stata l'ultima ad essere portata via, mentre si nascondeva come un animale impaurito incapace di distinguere tra gli aggressori e i liberatori.

Trenta poliziotti sono stati feriti, 195 persone fermate e 150 arrestate e si deve quasi ringraziare l'incendio che non ci siano stati contatti più diretti tra vittime e attaccanti.

Il giorno dopo gravi accuse sono state rivolte alle forze di polizia, che la prima notte avevano affrontato i 500 neonazisti con soli 50 uomini. Il sindacato di polizia tedesco ha accusato Siegfried Kordus, capo della polizia di Rostock, di un «grave errore di calcolo» e da Bonn un'iniziativa cittadina ha denunciato Kordus e il ministro degli Interni del governo regionale del Meclemburgo, Lothar Kupfer, per omissione di soccorso.

Da parte dei due responsabili, nessuna autocritica, solo generiche deplorazioni sulla vicenda. Eppure la situazione questa volta era altamente prevedibile. Già da tempo si erano sentite proteste contro gli asylanten che arrivavano sempre più numerosi nei casermoni di Rostock e qualche giorno prima erano filtrate informazioni su un piano preordinato. Ad iniziare le aggressioni sono stati i giovani del luogo, poi si sono aggiunti i naziskin e i neonazisti di professione. Ad una manifestazioni antirazzismo martedì hanno preso parte solo 200 persone.

Non c'era bisogno di questa nuova violenza per accorgersi che il problema degli asylanten è un problema esplosivo in Germania. Ogni anno arrivano dalle 200 alle 300 mila persone che aspettano anni prima che la loro pratica venga vagliata e in questo periodo per legge non possono lavorare e vivono quindi a spese dei comuni ospiti. In Germania Est, dove la disoccupazione è del 30-40%, dove gente che prima aveva una vita ben definita si è trovata improvvisamente in un mondo diverso, dove in particolare i giovanissimi sentono rinnegare tutto quello che avevano imparato a scuola, creare degli Asylantenheim con stranieri che vivono a spese del governo equivale ad accendere un fiammifero in una fabbrica di esplosivi. Nonché a fare il gioco di una estrema destra sempre più potente e meglio organizzata.

Francesca Predazzi

Dopo gli scontri di lunedì tra agenti e neonazisti in seguito all'incendio dell'ostello per profughi a Rostock la polizia ha arrestato 150 persone. Qui sopra l'ostello in fiamme (FOTO AP)

RUSSIA

Li ha mostrati la tv di Seul, zeppi di dissidenti di Pyongyang. Mosca: un residuo del passato da eliminare

Gulag in concessione alla Corea del Nord

In Siberia ce ne sono 15, Breznev li ha dati in affitto nel '66

Campi di lavoro forzato nelle foreste siberiane, con ventimila detenuti e prigione interna di punizione: li ha mostrati nei giorni scorsi la tv sud-coreana, che ha potuto riprenderli grazie all'aiuto del governo russo.

Non sono ultime sopravvivenze dei lager staliniani, ma un gulag sommerso fatto venire alla luce dalla Russia di Boris Eltsin, dalle caratteristiche particolari. Si tratta infatti di un gulag «in concessione», organizzato e gestito dal 1966 dalla Corea del Nord in territorio russo per i propri prigionieri politici: quindici campi in cui «si muore di malattie e di torture», ad alcune centinaia di chilometri da Khabarovsk, nella repubblica del Birobijan.

La tv ha potuto filmare due dei 15 campi grazie all'intervento di Mosca che, in vista del viaggio di Eltsin a Seul a metà settembre, si prepara a farli chiudere. Si tratta di campi istituiti dal Nord a partire dal '66 in virtù di accordi con l'Unione Sovietica per la concessione di aree per il taglio e lo sfruttamento delle foreste. Pyongyang vi ha deportato prigionieri politici, con carcerieri e aguzzini. I servizi di sorveglianza sono infatti svolti da personale nordcoreano, in divisa e in borghese. Un gulag extraterritoriale sul quale, secondo la tv, i russi non hanno giurisdizione: per aiutare la troupe sono dovuti ricorrere a sotterfugi.

Il campo principale di Chegdomyn, attorno a cui a varie distanze sono le altre isole dell'arcipelago, è stato infatti mostrato in riprese dall'alto, con l'elicottero: baracche di fango e cartone, senza finestre, sugli spiazzi alcuni coreani vestiti di stracci, volti emaciati senza espressione. Al centro dell'agglomerato alcune costruzioni in muratura, con cartelloni inneggianti a Kim Il Sung.

Gli operatori erano accompagnati da un agente della sicurezza russa, in uniforme, presentato come Vasily Kim, e da un funzionario di Mosca, qualificato come «stretto collaboratore di Eltsin» e presentato col solo cognome, Desiyatov.

Il leader nordcoreano Kim Il Sung

Reporter, commentando nel filmato le immagini dall'alto: «Questo è un campo di lavori forzati nordcoreano, a 1500 chilometri dai confini della Corea del Nord, per prigionieri politici. In una di queste costruzioni c'è un tribunale del popolo, e si ha costante e spietata violazione dei diritti umani: torture, assassinii... E' una piccola Corea del Nord all'interno della Russia, dal '66».

Agente Kim: «Ho il cuore a pezzi, non so che dire. Qui la gente muore di torture, patimenti...».

Desiyatov: «La violazione dei diritti umani all'interno del campo è fatta dal governo nordcoreano. La Russia affronterà questo problema riconsiderando gli accordi con la Corea del Nord».

Mentre scorrono le immagini del campo, con ovunque slogan ideologici e militareschi, il reporter racconta che il gruppo, sotto scorta della sicurezza russa, è riuscito a entrarvi per un breve giro in minibus; ma ha dovuto tenere abbassate le tendine su richiesta degli stessi russi, nel timore di aggressioni da parte delle guardie nordcoreane se si fossero accorte che c'erano giornalisti.

Un secondo filmato ha presentato un altro campo, una segheria, a 300 chilometri da Khabarovsk. La squadra vi si è recata in auto, non in elicottero come nel precedente, e ha potuto quindi filmare ben poco. Le riprese hanno mostrato l'ingresso della segheria, sorvegliato da agenti nordcoreani in uniforme i quali hanno impedito alla troupe di entrare malgrado fosse scortata da funzionari russi.

«Sappiamo che qui dentro - dice il reporter - c'è una prigione».

Guardia nordcoreana: «Noi dobbiamo difendere questo impianto e non possiamo far entrare nessuno. Non mi intendo di problemi legali».

Un russo che accompagna il reporter, identificato come funzionario governativo, di nome Sergej: «C'è una prigione, è vero, ma la chiamano casa di protezione».

Come tutti i regimi dittatoriali, la Corea del Nord proclama di non avere prigionieri politici sul suo territorio. Forse è sinistramente vero, dato che li rinchiude in campi avuti dall'Urss di Breznev.

Fernando Mezzetti

DAL MONDO

Federazione caucasica fuorilegge in Russia

MOSCA. Il ministero della Giustizia russo ha dichiarato ieri fuorilegge l'autoproclamata «Confederazione dei popoli montani del Caucaso», che nei giorni scorsi aveva lanciato un appello al reclutamento di volontari da inviare in Abkhazia per combattere contro le truppe della Georgia. Alla Confederazione aderiscono 16 popoli residenti in diverse repubbliche autonome della Federazione russa e della Georgia. [Ansa]

Chiude in Germania il settimanale «Quick»

BONN. Sospenderà le pubblicazioni «Quick», il più vecchio settimanale tedesco, fondato nel 1948 e stampato a Monaco di Baviera. Dal 1990, la rivista aveva dimezzato le sue 700 mila copie di vendita. [Ansa]

Sud Africa, fa strage un poliziotto nero

PRETORIA. Un poliziotto nero in preda a raptus ha ucciso almeno otto persone in un commissariato in una zona semidesertica dell'Orange Free State, nel Sud del Paese. Le vittime sono 5 poliziotti (quattro neri e il comandante bianco della stazione), due donne e una bambina di quattro anni. Dopo il massacro il poliziotto si è tolto la vita. Era sotto inchiesta per un'accusa di stupro. [Agi-Ap]

Colombia: due Picasso per riciclare denaro

BOGOTA'. La polizia colombiana ha sgominato un'organizzazione per il riciclaggio del denaro sporco dei narcos. Tra i molti oggetti di valore sequestrati, ci sono anche due dipinti di Pablo Picasso: «La mujer del sombrero» ed «El guitarrono cubista», valutati rispettivamente in 15 e cinque milioni di dollari (17 e sei miliardi di lire). Non si sa come i due dipinti siano entrati in Colombia. [AdnKronos]

Morta la «profetessa» del mangiare sano

BERNA. La dottoressa Catherine Kousmine, soprannominata la «sacerdotessa dell'alimentazione sana», è morta ieri a Losanna all'età di 88 anni. Il metodo kousmine, sintesi preventiva e terapeutica fondata su un regime alimentare di cibi crudi e cereali integrali, ha conosciuto un successo internazionale. [Ansa]

Fugge dalla Svezia agente Cia traditore

STOCCOLMA. L'ex agente americano Edward Lee Howard, che aveva tradito la Cia per collaborare col Kgb sovietico, è stato rilasciato ieri dalla polizia svedese che lo aveva arrestato giovedì, e ha lasciato il Paese. A sollecitare l'arresto erano stati gli Usa. Non si sa dove sia fuggito. [Ansa-Reuter]

Agenzia matrimoniale per gay in Francia

PARIGI. E' stata aperta a Montpellier «Matrimonial 2000», la prima agenzia matrimoniale omosessuale di Francia. E' aperta a uomini e donne, anche già sposati. [Ansa]

USA

Ben 28 nel weekend

Nuovo record di omicidi a Los Angeles

WASHINGTON. Una ragazza sulla sedia a rotelle ha pagato caro non aver risposto a un automobilista che ad un crocevia di Los Angeles le ha chiesto un'informazione stradale: l'uomo al volante ha tirato fuori una pistola, le ha sparato alla schiena ed è fuggito a tutto gas. La giovane, Veronica Nunez, 19 anni, è adesso ricoverata all'ospedale con prognosi riservata. Il suo ferimento è soltanto uno degli episodi agghiaccianti di un week-end di paura che tra venerdì e domenica ha portato all'obitorio nella metropoli californiana ben 28 persone, e all'ospedale decine di feriti in aggressioni: un record (se non si contano le sommosse come quella dei neri in aprile).

Agosto è il mese più afoso e più fa caldo, più si uccide. Dal 1988 i morti ammazzati in questo mese non sono mai stati meno di 85. Quest'anno si andrà molto oltre. [Ansa]

CORNO D'AFRICA

Dai guerriglieri

Cinque aiutanti della Croce Rossa uccisi in Somalia

GINEVRA. La Croce Rossa ha segnalato ieri la tragica fine di alcuni suoi collaboratori locali in Somalia. Giovedì scorso a Chisimaio, nel Sud del Paese, sono stati rapiti da una banda armata undici somali, tre dei quali dipendenti della Croce Rossa e due della Mezzaluna Rossa somala; con ogni probabilità, comunica l'organizzazione umanitaria di Ginevra, sono stati tutti uccisi.

Ancora ieri il ministro olandese per l'aiuto allo sviluppo, Jan Pronk, è scoppiato a piangere mentre riferiva a una commissione parlamentare sulla sua recente visita in Somalia e la situazione di fame e distruzione che ha trovato. «Cercava di spiegare come stanno le cose laggiù e non è riuscito a contenere la commozione. Si è interrotto e per un po' non è riuscito a riprendere la parola», ha riferito il portavoce del governo. [Ansa-Agi]

SUD AMERICA

Cortei con centinaia di migliaia di persone nelle grandi città dopo il rapporto parlamentare sul racket della corruzione

Il Brasile scende in piazza, ma Collor non se ne va

Il Presidente s'aggrappa ai cavilli, oggi si decide sulla procedura d'impeachment

Striscioni contro il presidente e contro i partiti corrotti nella manifestazione che si è svolta ieri a Rio (FOTO AP)

BRASILIA. Il Brasile scende in piazza per chiedere a Collor de Mello di andarsene, ma il presidente non vuole cedere. Dopo il rapporto parlamentare che ha inchiodato Collor nella maxi inchiesta sulla corruzione, a Rio circa 150.000 persone hanno inscenato ieri una manifestazione contro il presidente. Circa duecentomila studenti hanno invaso l'Avenida Paulista, la principale arteria di San Paolo, chiedendo l'arresto di tutti i corrotti. Altre manifestazioni si sono svolte in varie città del Brasile.

Apparentemente imperturbabile, il capo dello Stato si è limitato a dire che «la verità sarà ristabilita, è solo questione di tempo». Collor sta cercando di dimostrare l'incostituzionalità del rapporto della commissione parlamentare che non si è limitata ad indagare sull'operato del faccendiere Farias ma che è andata al di là delle sue funzioni, coinvolgendo anche la persona del presidente».

I «pretoriani» di Collor sono convinti di riuscire a bloccare il passaggio alla Camera della richiesta di impeachment, richiesta che dovrebbe avvenire oggi.

Lo stesso principale accusato, Paulo Cesar Farias, ex organizzatore della campagna elettorale di Collor, ha dichiarato di avere «la coscienza tranquilla» e ha detto che la campagna contro il presidente «è soltanto una mossa politica di chi vuol ottenere nel terzo turno elettorale ciò che non ha raggiunto nel secondo quando Collor si impose con 35 milioni di voti».

Tutti i partiti dell'opposizione si sono già detti favorevoli all'apertura di un processo a carico del presidente, ma per avviare il procedimento è necessaria l'approvazione dei due terzi dei 503 deputati della Camera bassa. Solo allora il Senato potrebbe votare la rimozione di Collor. [e. st.]

A Sarajevo ferito in diretta tv un giornalista della Bbc, colpiti dalle bombe 5 Caschi Blu

A Westminster la Questione Balcanica

Oggi la Conferenza di pace, Lord Carrington si dimette

LONDRA. La conferenza di pace sulla Jugoslavia si apre con le dimissioni di Lord Carrington. Il mediatore Cee ha deciso di rinunciare all'incarico che gli era stato conferito nel settembre scorso per cercare di porre fine al conflitto. In una dichiarazione diramata attraverso il Foreign Office, Lord Carrington afferma: «Dopo un anno di intensa attività, non sono più in grado di dedicarmi a tempo pieno ad un incarico che si protrarrà ancora per un notevole periodo. Mi è stato tuttavia chiesto - ed ho accettato - di continuare a collaborare ai lavori della conferenza».

Le dimissioni di Carrington si ripercuoteranno certamente sul summit di Londra, i cui lavori si aprono oggi al «Queen Elizabeth II Conference Center», davanti all'abbazia di Westminster.

L'opera di mediazione condotta da lord Carrington nei mesi scorsi non è stata esente da critiche. Con particolare durezza per l'inefficacia della sua azione si è espresso di recente il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros-Ghali. Non è stato ancora designato il suo successore alla guida della conferenza di pace Cee, ma la Bbc ha fatto il nome di David Owen, ex ministro degli Esteri britannico.

Milan Panic, primo ministro della federazione jugoslava, ha reagito con dichiarata soddisfazione all'annuncio che Lord Carrington si era dimesso. Panic, nella capitale britannica da domenica sera, ha riconosciuto «gli sforzi per la pace» del mediatore Onu, ma ha detto di ritenere positiva la sua rinuncia «perché una nuova faccia potrebbe portare nuove idee».

I lavori del summit saranno aperti oggi dai discorsi dei due co-presidenti, il primo ministro britannico John Major ed il segretario generale dell'Onu Boutros-Ghali. Le sedute avverranno a porte chiuse con gli interventi dei capi delle delegazioni e dovrebbero terminare giovedì sera. E' possibile però uno slittamento a venerdì.

Il presidente jugoslavo Cosic ha dichiarato che il suo governo è «pronto ad accettare compromessi ed a cooperare costruttivamente» nel corso dei colloqui di pace.

Nel frattempo continuano con la consueta esasperazione i bombardamenti della capitale bosniaca, Sarajevo, da parte dell'aviazione serba. Un giornalista della Bbc è rimasto ferito «in diretta» dallo scoppio di una granata. Le sue condizioni non sono gravi. Secondo l'agenzia di stampa «Tanjug», 5 caschi blu dell'Unprofor sono rimasti feriti durante un attacco sferrato da forze musulmane nel quartiere di Hrasnica a Sarajevo. Un aereo della Luftwaffe tedesca, impegnato nel ponte aereo internazionale in Bosnia, è stato colpito da proiettili mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Sarajevo. Sul velivolo non si registrano feriti. **[e. st.]**

Il giornalista della Bbc, Martin Bell, colpito da una granata mentre trasmetteva da Sarajevo [EPA PHOTO]

I GRANDI

Il bastone nel fodero e la carota sguainata

LONDRA

E' un mega-vertice, questo, che si apre oggi a Londra, indetto dall'Onu e dalla Cee, una vera mobilitazione della diplomazia internazionale nel tentativo di avviare verso una soluzione politica la truce e sanguinosa tragedia jugoslava. Ma se maestose sono le dimensioni del convegno, cui partecipano più di 40 delegazioni, tenui e timide sono le speranze di successo. Boutros Ghali, il segretario generale dell'Onu, ha spiegato ieri sera: «Il nostro obiettivo? Creare un foro per un dialogo tra tutte le parti in lotta. Istituire un "gruppo di lavoro permanente", attivo ventiquattr'ore ore su ventiquattro». A prima vista, non sembra una meta irraggiungibile, ma troppi accordi sono stati divorati, nell'ultimo anno, dalle fiamme del furioso incendio che tormenta l'ex Jugoslavia.

Lord Carrington

I medesimi dubbi adombrano il progetto Onu-Cee, progetto che sarà delineato dal presidente della Conferenza, il premier britannico John Major. Si chiede a tutti gli antagonisti di accettare un «codice di condotta civile», con quattro «principii fondamentali». Questi quattro comandamenti, che dovrebbero ispirare tutti i futuri negoziati, esortano a «non prendere territori con la forza», a «non perpetrare pulizie etniche», a «migliorare e indi chiudere tutti i centri di detenzione» e, infine, a «rispettare tutte le frontiere». Certo, è possibile che, nei due o tre giorni della Conferenza, tutti accettino questi precetti; ma li osserveranno e per quanto tempo?

Per Boutros Ghali non è ancora giunto il momento di usare il «bastone», «dovrebbe bastare la carota». Ma è un chiarimento che, per ora almeno, all'inizio di questa conferenza, sembra futile e retorico. Il vertice conferma una realtà che già s'intuiva: Europa ed America hanno deciso che un intervento militare in Bosnia sarebbe troppo rischioso, esigerebbe forze imponenti, e hanno così abbracciato una strategia di pace, diplomatica. Paradossalmente, il compito di tale strategia è forse facilitato da un fattore negativo, dai «successi», se così li si può definire, di serbi e croati, che insieme occupano ormai quasi tutta la Bosnia.

La Serbia non ha più nulla da guadagnare da un prolungamento della guerra e i suoi leader, giunti a Londra, già dicono che il loro principale obiettivo è il riconoscimento internazionale della nuova Jugoslavia, fatta di Serbia e Montenegro. Ma si può concedere tale consenso a una Serbia che, in Croazia, non vuole rinunciare ai territori serbi ora protetti dall'Onu? Che, in Bosnia, appoggia le richieste dei serbi per una radicale divisione dello Stato in tre «unità autonome», una serba, una croata e una musulmana? Preoccupato, il Foreign Office avverte: «La Conferenza commetterebbe un grave errore se giudicasse tutti colpevoli, nella medesima misura. I bosniaci musulmani sono le vittime principali. Croati e serbi vogliono spartirsi la Bosnia».

Al centro del gioco resta dunque la Serbia. Tutto dipende da come vorrà usare le sue vittorie militari: se le vorrà convertire in assennati successi politici o se le vorrà trasformare in vessilli ruggenti di un ferreo nazionalismo. I pessimisti affermano che, prima o poi, gli euroamericani dovranno abbandonare la carota e impugnare il bastone, anche se soltanto per inasprire le sanzioni e ostracizzare la mini-Jugoslavia dalla comunità mondiale. Non c'è tempo da perdere, già si delineano altri pericoli, nel Kosovo, in Vojvodina, in Macedonia. Tre polveriere che potrebbero trascinare nel conflitto Albania, Ungheria, Bulgaria e Grecia.

Mario Ciriello

«I soldati dell'Onu speculano sulla fame»

Un giornalista bosniaco accusa: vendono viveri al mercato nero

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Quando l'Hercules bianco con l'equipaggio francese ha cominciato a decollare dalla pista dell'aeroporto di Sarajevo ancora una volta non credevo a quel che stava accadendo. Dopo cinque mesi di orrore e di battaglia continua per sopravvivere, ma soprattutto per rimanere uomini, stavo abbandonando, anche se per pochi giorni, la mia città. Lasciavo alle mie spalle un mondo che sembrava un sogno incredibile per raggiungerne un altro ancor più incredibile e lontano». A parlare è Zlatko Dizdarevic, uno dei più noti giornalisti bosniaci, editorialista a Oslobodjenje, il principale quotidiano di Sarajevo. Per la prima volta da quando è iniziata la guerra in Bosnia è uscito, su un aereo delle forze Onu, dalla città accerchiata dalle truppe serbe.

«Negli sguardi increduli dei miei vicini di casa, della gente che ho incontrato per strada, ho letto una profonda delusione. Ma come, stavo scappando anch'io? Stavo approfittando del privilegio più odioso, quello della fuga a tradimento dalle sofferenze comuni, anche se per sopravvivere ci eravamo tacitamente giurati che nessuno avrebbe abbandonato gli altri? Avrei voluto gridare a tutti che non stavo mollando la partita, che sarei ritornato. Solo adesso mi rendo conto di quanto siamo diventati arcaici nel dividere il mondo in bianco e nero. Ma è l'unico modo per aiutarci a vicenda, perché gli altri sicuramente non fanno nulla per alleviare la nostra tragedia».

Come gli altri 300 mila abitanti che sono rimasti a Sarajevo, Dizdarevic è sdegnato dall'indifferenza del mondo, dall'atteggiamento ipocrita della diplomazia occidentale. Con particolare rabbia parla dei caschi blu, che a Sarajevo invece di unprofor vengono chiamati unprofol. Gioco di parole che tradotto letteralmente significa unpro-finta. «Per 100 marchi tedeschi i caschi blu ti portano fuori dalla città. Quando a Sarajevo non si trovava una goccia di benzina, da loro potevi comperare tutto il carburante che volevi, ovviamente pagandolo tre volte tanto e in valuta estera. Oggi commerciano con i viveri, le sigarette, gli alcolici. Non è un segreto. Lo sanno anche gli ufficiali che dai loro magazzini viene prelevata molta più merce di quella di cui hanno bisogno. Formalmente potrebbero rifornire soltanto i diplomatici e i giornalisti stranieri. In realtà è un traffico redditizio che sfrutta le condizioni disperate della gente. Al mercato nero un uovo costa un marco e mezzo, circa mille lire. Un chilo di carne 15 mila. Ma la pensione di un'ex impiegata di banca non supera le 10 mila lire. Ma quel che disgusta gli abitanti di Sarajevo è la presunta imparzialità dei caschi blu. Attenendosi scrupolosamente alle regole del loro mandato si sono più volte rifiutati di soccorrere i feriti gravi. Nel quartiere di Dobrinja, accerchiato dai serbi, sono morti alcuni bambini perché i soldati dell'Onu non hanno voluto trasportarli sulle loro autoblindo fino all'ospedale centrale. Ed erano i soli a poter attraversare le barricate serbe. In questo modo è morto anche il giornalista sloveno del settimanale Mladina. Ma quando si è trattato di recuperare in giro per Sarajevo i famigliari di Biljana Plavsic, l'ex rappresentante serba nella presidenza collegiale della Repubblica, le loro autoblindo si sono trasformate in taxi. Abbiamo chiesto spiegazioni al generale Lewis MacKenzie, comandante fino a poco tempo fa delle forze di pace dell'Onu a Sarajevo. La signora Plavsic era un personaggio-chiave nelle trattative, ci ha risposto il generale, ed era molto preoccupata per la sorte dei suoi cari. In quello stato di depressione non poteva partecipare ai colloqui decisivi con le altre parti».

«Se puoi pagare 100 marchi tedeschi i militari Unprofor ti portano in salvo fuori dalla capitale»

Colonne di fumo su Sarajevo dopo il bombardamento [FOTO EPA]

Zlatko Dizdarevic ci tiene a far sapere che a Sarajevo non accettano la tesi della guerra etnica. In città sono rimasti quasi centomila serbi. E combattono nelle file dell'esercito bosniaco insieme ai musulmani e ai croati. A Sarajevo nelle giornate di calma muoiono in media dieci persone al giorno. Se non sono le granate, sono i cecchini che uccidono sparando contro tutti.

A Sarajevo l'unica fonte d'informazione è il giornale di Dizdarevic che sono i giornalisti serbi a vendere in giro per le strade. Appena ottomila copie stampate nei sotterranei di un ex edificio lussuoso di cui è rimasto in piedi soltanto lo scheletro d'acciaio. Undici piani distrutti dalle bombe. Decine di morti e feriti tra i colleghi. «Sono partito da Sarajevo per procurare la carta necessaria per far uscire Oslobodjenje. Qualche tonnellata per assicurargli un altro mese di vita. Lo dobbiamo a Sarajevo, a tutti quelli che credono ancora in questa città e che rinunciano a mezzo chilo di pane per comperare il giornale».

Nel breve viaggio fuori dall'inferno di Sarajevo Zlatko Dizdarevic ha potuto riabbracciare la moglie e i due figli che non vede dall'inizio di aprile. Tra poche ore ritornerà nella sua città, sotto le bombe. La sua unica vera casa.

Ingrid Badurina

Jugoslavia Storm congelato

Ghali teme rappresaglie contro l'Onu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Usa, Gran Bretagna e Francia hanno deciso di accantonare il piano, già definito, di avviare una massiccia operazione militare in Bosnia a sostegno dell'azione umanitaria in corso, che resterà, invece, sotto la piena autorità delle Nazioni Unite. Furono proprio questi tre Paesi che, all'interno del Consiglio di Sicurezza, spinsero per l'adozione della risoluzione del 13 agosto, nella quale vennero autorizzate «tutte le misure necessarie» per garantire la consegna di cibo e medicinali alla popolazione di Sarajevo, espressione equivalente, nel linguaggio diplomatico, a uso della forza. Usa, Gran Bretagna e Francia sembravano aver superato la loro riluttanza a farsi coinvolgere militarmente in Bosnia, arrivando alla conclusione che, per far cessare il massacro, sarebbe stato necessario costruire una coalizione militare simile a quella realizzata dopo l'invasione irachena del Kuwait. Ma, alla precedente e mai del tutto spenta riluttanza, si è aggiunto un fatto nuovo.

In una lettera al presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, il segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali, si è fatto interprete delle preoccupazioni dei Paesi che hanno fornito truppe al contingente di pace dei Caschi Blu in Jugoslavia. Boutros-Ghali ha osservato che un'operazione militare del tipo e della dimensione di quella prevista da Usa, Gran Bretagna e Francia avrebbe potuto mettere a repentaglio la sicurezza dei 15 mila uomini delle Nazioni Unite già presenti nella regione. Se un qualche reparto della nuova forza multinazionale fosse stato coinvolto in scontri con qualcuna delle fazioni attive in Bosnia, gli uomini dell'Onu avrebbero potuto subire attacchi di rappresaglia.

Questo ha spinto Usa, Gran Bretagna e Francia a congelare i loro piani, che, del resto, erano ancora incompleti, non essendo ancora state definite con precisione le «regole di ingaggio», cioè i comportamenti precisi da tenere in un ventaglio di situazioni ipotetiche. Dall'altra parte, mentre sottolineano che la risoluzione del 13 agosto è tuttora valida e può essere invocata in ogni momento, i tre Paesi invieranno contingenti militari aggiuntivi, che si metteranno a disposizione del comando Onu.

Alcuni diplomatici occidentali all'Onu hanno comunque osservato che la risoluzione del 13 agosto qualche effetto l'ha già ottenuto. Infatti, i miliziani serbi hanno assunto, recentemente, un atteggiamento più responsabile e la consegna di beni di prima necessità si svolge in un'atmosfera più favorevole.

Paolo Passarini

Roma, ma noi siamo pronti

Colombo: l'esercito farà la sua parte

ROMA. Alle 14,45 di ieri il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha lasciato Roma per Londra, dove oggi parteciperà alla Conferenza di pace sull'ex Jugoslavia. La partenza è avvenuta dopo una mattinata fitta di impegni - il Consiglio dei ministri prima e una relazione alla commissione Esteri della Camera poi - durante i quali il capo della diplomazia italiana ha illustrato la posizione del nostro governo sulla questione bosniaca.

«Gli obiettivi politici - ha detto Colombo - sono il ristabilimento dell'autonomia e della sovranità della Bosnia-Erzegovina e non la spartizione di questa. Il rispetto dei confini e la tutela delle minoranze sono gli altri elementi indispensabili e caratterizzanti di una soluzione di pace. Il cessate-il-fuoco e, in relazione ad esso, la pressione politica necessaria ad aprire spazi di dialogo, l'embargo che non deve essere più soltanto monitoraggio, ma deve essere sinonimo di ispezioni e controlli normativi e territoriali, unitamente agli aiuti umanitari da inviare facendo capo alla risoluzione 770 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, sono gli elementi che verranno trattati nella Conferenza di Londra».

Il Consiglio dei ministri ha anche dato parere favorevole ad una partecipazione di militari italiani alla forza di protezione dei «corridoi umanitari» in Bosnia. Colombo che lo ha riferito alla commisione Esteri di Montecitorio, ha detto che comunque i particolari e le modalità di questa operazione dovranno essere decisi in sede Ueo e, comunque, in Bosnia non saranno mandati militari di leva ma «elementi capaci e addestrati, in grado di svolgere questa attività».

«L'Italia - ha detto ancora Colombo - non può fare la parte di "armiamoci e partite"». Insomma se è richiesta la partecipazione ad una azione «ragionevole e utile» per la situazione dell'ex Jugoslavia, il nostro Paese non può tirarsi indietro.

Un eventuale impegno militare italiano in Bosnia ha suscitato un dibattito «dentro e fuori la commissione Esteri della Camera. Il capogruppo democristiano Gerardo Bianco ha espresso apprezzamento per la posizione di Colombo. Ieri la «Voce repubblicana» pubblicava una nota in cui annunciava il sostegno del pri alla decisione del governo di impegnare un contingente militare italiano nell'ex Jugoslavia di intesa con gli altri Paesi e sotto la bandiera dell'Onu, il pri considera questa una «decisione responsabile». Il leader radicale Pannella ha invece chiesto un dibattito «urgente» sulla politica estera in generale: «Che si tratti di ex Jugoslavia, di ex Urss, del Medio Oriente, della tragedia africana - ha detto Pannella - la Cee si è coperta di vergogna». **[r. mas.]**

Mitterrand chiede aiuto a Kohl e Major: a settembre insieme in tv a difendere il sì

L'Eliseo trema per Maastricht

Un sondaggio-choc dà i no al 51 per cento

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' normale che i partigiani del "No" su Maastricht progrediscano qua e là» diceva ieri mattina il ministro-portavoce governativo Jack Lang senza perdere l'aplomb. Ma, nel pomeriggio, una vera doccia scozzese ha atteso al varco lui, il premier Bérégovoy e lo stesso Mitterrand: per la prima volta i sondaggi danno in minoranza i "Sì" all'Europa. Secondo quello commissionato da «Paris Match» i pareri ostili sarebbero il 51% contro un 49% di favorevoli. Il margine è modesto, però vale il kappao, e ben illustra la tendenza quando mancano 26 giorni al referendum: l'europeismo - in giugno vincitore sicuro - arretra ovunque. Nessun istituto demoscopico lo accredita oltre il 51%.

Più la compagine governativa s'infervora nel difendere il trattato, meno i francesi paiono volerla seguire. E, come Bush, Mitterrand si vede obbligato a rincorrerla in extremis, la vittoria che giudicava prossima. Il suo Clinton ha volti diversi: quello vetero-marxista (Georges Marchais), le sembianze popolar-xenofobe di Le Pen, la dissidenza a gauche che incarna l'ex ministro ps Chevenement, il gollismo duro, persino alcuni capifila giscardiani. Ma non è un leader o l'altro, in questo caleidoscopio, a fare la differenza. Il vero partito del «No» è la Francia profonda con i suoi dubbi, le inquietudini, talora l'ignoranza, spesso il rancore per l'Europa versione Maastricht.

E François Mitterrand, vedendo l'ostilità superare ogni legittima aspettativa, scende in campo a difendere il titolo. Non era previsto. Nell'indire la consultazione popolare, spiegò che la Francia aveva da esprimersi risolutamente per il «Sì». Il 14 luglio, nell'abituale discorso televisivo ribadì l'appello, e lo difese invocando persino il generale De Gaulle. Senza Parigi, aggiunse, l'Europa non poteva nascere. Ma da allora, piuttosto che gettarsi nella mischia, preferì mantenere un profilo super partes. Con l'incalzare dell'emergenza, tuttavia, non poteva che ravvedersi. Dunque il 3 settembre lo vedremo comparire su «TF1» per riprendere le cose in mano. Non sarà un monologo. Scenario, la Sorbona. Protagonisti insieme con lui - si mormora - John Major ed Helmut Kohl. Tre «star» mondiali con un credo europeista diverso ma la medesima determinazione: approvare Maastricht. Sul fronte nemico - minuscolo in faccia ai Golia franco-anglo-tedeschi - Philippe Séguin, sindaco di Epinal, cittadina sui Vosgi. Ex ministro, storico, valido polemista, è lui che mobilita da mesi l'ala anti-Maastricht nell'rpr (Chirac voterà «Sì» ma a titolo personale, gli elettori sono liberi di scegliere). L'impari sfida tv potrebbe, in definitiva, fare il suo gioco, guadagnandogli simpatie fra il pubblico. Mitterrand teme l'effetto boomerang, ma non aveva altra chance.

La verità è che mobilitarsi per il «No» galvanizza i supporter, laddove la militanza filo-Maastricht segna il passo. Il suo nerbo è un ps in crisi, che non ha truppe da sguinzagliare. Il premier Bérégovoy, economista di formazione, sembrerebbe inoltre il meno idoneo per convincere il Paese che l'Eliseo vuole un'Europa sociale, non solo monetaria. Quanto a Mitterrand, l'insofferenza verso il suo «regno» (già 12 anni, e ne restano 3) contagia la povera opzione europea. Nel bocciare Maastricht, parecchi elettori s'illudono forse di pensionario in anticipo.

Anche le petizioni fra intellettuali e vip sono a doppio taglio. Lang ne presenta fiero una lista con 300 nomi, tutti di osservanza maastrichtiana. Marguerite Duras, Bernard-Henri Lévy, Umberto Eco, ma anche Alain Delon, Gérard Depardieu, Gina Lollobrigida, Bertolucci, Almodovar, Costa Gavras, Johnny Halliday, sinanco il ferrarista Jean Alesi. E poi Le Goff, Luc Montagnier (ha scoperto il virus dell'Aids), Yves Saint-Laurent. Non manca lo chef Paul Bocuse, e l'abbé Pierre. Roland Dumas starebbe addirittura organizzando - lui, buon tenore dilettantesco - un super-recital pro-Maastricht con Pavarotti e numerose stelle. Un esercito di generali, insomma, per convincere l'uomo comune a non votare contro, minacciandogli catastrofi varie. E' proprio questa pressione - noi o l'abisso: Parigi che diviene sabotatrice europea N° 1, la cinquantennale pace con i tedeschi infranta, Borsa a picco, grandeur in brandelli - che forse irrita gli elettori di base e fa sorgere in loro dubbi che qualcuno (perché no, l'Eliseo) voglia gabbarli.

Enrico Benedetto

IRLANDA SENZA LAVORO

Gli anglicani: è anche colpa del Papa

DUBLINO. Il tasso di disoccupazione nella Repubblica d'Irlanda (Eire) aumenta perché la Chiesa cattolica è contraria al controllo delle nascite. Lo ha detto ieri un autorevole esponente della Chiesa anglicana d'Irlanda, replicando al cardinale cattolico Cahal Daly che l'altro giorno aveva affermato che l'incessante crescita della disoccupazione deve essere considerata un'emergenza nazionale.

Nell'Eire, terra da sempre povera e tradizionale serbatoio di emigrazione verso l'America, l'Inghilterra e gli ex Dominions britannici, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 20 per cento e continua a salire. L'Irlanda è la nazione europea con il più alto indice di natalità.

Secondo John Patterson, «dean» (decano) della cattedrale anglicana di Dublino, il tasso di disoccupazione in Irlanda non sarebbe così alto se negli ultimi trenta anni la popolazione fosse rimasta stabile come negli altri Paesi europei.

Pur precisando di non voler aprire una polemica, Patterson ha contestato gli insegnamenti della Chiesa cattolica in tema di controllo delle nascite.

«Troppo spesso la gente si limita a dire che il governo deve fare qualcosa, senza però guardare a quello che essa stessa fa», ha dichiarato il reverendo Patterson. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Oggi l'ultimatum americano a Baghdad, entro 24 ore voli vietati nella zona abitata dai ribelli sciiti

Sud Iraq, sono spariti gli aerei di Saddam

Partita bene la Conferenza di pace a Washington
I palestinesi: fra Golfo e Territori non c'è rapporto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pagato un tributo di 24 ore alle titubanze di molti Paesi arabi, George Bush, secondo informazioni provenienti dalla Casa Bianca, dovrebbe annunciare oggi, con un giorno di ritardo sul previsto, l'avvio dell'operazione aerea di pattugliamento del territorio iracheno a Sud del 32° parallelo. Sarà una specie di ultimo avvertimento, a 24 ore dal quale, cioè giovedì, ogni velivolo iracheno che sarà avvistato nella vasta regione dove vivono gli sciiti sarà abbattutto dagli F-14 e F-15 dell'Air Force, a cui si aggiungeranno subito 6 Tornado inglesi. «Spareremo a vista senza ulteriori preavvisi», ha promesso ieri l'ammiraglio Brent Bannit, comandante la flotta di 10 navi che, con in testa la portaerei «Independence», è già nel Golfo Persico. «Il preavviso diplomatico secondo me è sufficiente - ha aggiunto Bennit -. Non ci saranno colpi di avvertimento».

Appena Bush farà l'annuncio ufficiale, i rappresentanti diplomatici di quattro dei cinque Paesi che fanno parte del Consiglio di Sicurezza, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Russia, invieranno all'ambasciatore iracheno all'Onu una nota di protesta, che avrà il significato di un ultimatum. Proprio la notte scorsa, Abdul Amir al-Anbari, l'uomo che riceverà la nota, aveva chiesto un incontro ai quattro, per protestare contro la costruzione della «no fly zone», in quanto viola la sovranità nazionale irachena. Dopo l'incontro, i diplomatici non avevano nascosto di averne ricavato una cattiva impressione. Infatti a Baghdad i massimi rappresentanti del governo mantenevano un atteggiamento di sfida. Il vice-presidente Taha Yassin Ramadan ha denunciato la «criminale cospirazione» degli occidentali, che il capo del Parlamento ha definito «stupida». Intanto i giornali del regime presentavano il ritardo nell'annuncio della costituzione della zona protetta come una nuova, scintillante vittoria di Saddam Hussein. E il vice-primo ministro Tareq Aziz ha informato l'Onu che, appena la «zona» sarà stata istituita, le guardie delle Nazioni Unite che si occupano delle operazioni umanitarie dovranno lasciare l'Iraq perché nessuno potrà più garantire la loro protezione.

Il «Los Angeles Times» (poi avallato dal Pentagono) ha informato di un'altra delle caratteristiche mosse di Saddam, che, nei giorni scorsi, avrebbe ordinato il ritiro di tutti i velivoli ad ala fissa dall'area a Sud del 32° parallelo per prendere d'anticipo le potenze alleate e fare apparire pretestuosa la loro operazione. Solo che, contemporaneamente, il leader iracheno avrebbe anche ordinato una massiccia azione di truppe di terra e di elicotteri contro le postazioni sciite nelle paludi.

Ormai è chiaro, non importa se oggi, domani o alla fine della settimana, che gli alleati daranno un giro di vite alla situazione irachena. Se è vero che molti Paesi arabi ne temono le conseguenze, ha sorpreso tutti la reazione della portavoce palestinese Hanan Ashrawi, che è a Washington per i colloqui di pace con Israele. Quando le hanno chiesto se un aggravarsi della situazione in Iraq possa influire sul processo di pace in Medio Oriente, Ashrawi ha risposto che si tratta di due problemi distinti. Un atteggiamento molto diverso da quello di Yasser Arafat che, a nome dell'Olp, aveva spedito una lettera all'Onu per protestare contro la zona protetta nel Sud dell'Iraq.

Le due aree protette dall'Onu a tutela di curdi e sciiti

La dichiarazione di Ashrawi è una conferma indiretta dei progressi che si aspettano dai colloqui di pace di Washington, iniziati lunedì in un'atmosfera completamente diversa dal passato. Perfino il capo-delegazione siriano, Muwaffiq al-Allaf, ha parlato di «un'atmosfera molto più rilassata» e la sua portavoce ha riconosciuto «il differente approccio e il diverso stile» della delegazione israeliana. Il capo-delegazione di Israele, Itamar Rabinovich, ha apprezzato «il nuovo tono» di questa tornata di colloqui.

E' facile prevedere che, nei prossimi giorni, si riaffacceranno seri contrasti che, del resto, non possono essere cancellati con uno schiocco di dita. Ma il ministro degli Esteri israeliano, Shimon Peres, ha confermato l'esistenza di una proposta di compromesso sulle alture del Golan. Anche la politica americana spinge le parti ad accelerare la ricerca di un risultato. Gli arabi temono l'arrivo alla Casa Bianca dei democratici, che sono più filo-israeliani di George Bush. Yitzhak Rabin è grato a Bush, che ne ha favorito la vittoria e gli ha concesso subito il credito negato al suo predecessore Yitzhak Shamir.

Paolo Passarini

USA

Ricco centro nel '49, oggi regno del crack, Compton potrebbe apparire una parabola dell'America

Un monumento nel ghetto: qui abitò Bush

L'idea di un sindaco (democratico) imbarazza la Casa Bianca

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

I Santa Fé Gardens, un complesso residenziale nel centro di Compton, nella contea di Los Angeles, hanno ben poco di presidenziale. Una buona parte dei 144 appartamenti sono stati chiusi perché troppo squallidi e cadenti. Quelli ancora abitati hanno molte finestre rotte e condizioni sanitarie di dubbia igiene. Quanto all'attività professionale dei residenti, si sa, sono principalmente due: traffico di crack e prostituzione. Ma il sindaco di Compton, Walter Ticker, ha deciso di fare del complesso un monumento storico. Nel lontano 1949, l'appartamento numero sei al 624 di Santa Fé Avenue ha ospitato per sei mesi una coppia destinata a diventare famosa: George e Barbara Bush. E adesso il fatto va tramandato ai posteri.

Sentita la notizia, i residenti del Santa Fé Gardens sono rimasti senza parole. «Non posso crederci. Vogliono trasformare una casa dove si vende il crack in un monumento storico?», domanda allibita Lorraine Cervantes. Un grosso uomo pieno di tatuaggi invece non sa nascondere la sua rabbia: «Dite a George Bush di tornare a vivere qui e vediamo come se la passa», esclama. Ma che cosa ci faceva il futuro Presidente da queste parti? Nella sua autobiografia, il soggiorno a Compton viene appena menzionato. Bush, che proprio qui vide nascere la sua prima figlia Robin, in quegli anni vendeva attrezzature per pozzi petroliferi. E Compton, che era una linda comunità middle-class, aveva il vantaggio di avere prezzi abbordabili e di essere in una posizione geografica molto comoda per i suoi affari. Un paio di generazioni dopo, le condizioni sono radicalmente cambiate. Devastata da povertà, droghe e prostituzione, la comunità ospita alcune tra le gang giovanili più spregiudicate nella loro ferocia. Ed è stata uno dei punti più caldi dei moti di fine aprile. I Santa Fé Gardens riflettono il quartiere e Rozelle Anderson, che vive proprio dirimpetto all'ex appartamento di Bush, non può fare a meno di ricordare le sparatorie: «Ce n'è stata una anche ieri sera. Si sentono le pistole con il breakfast, con la colazione e con la cena».

Sentita la decisione di fare dell'appartamento di Bush a Compton un monumento storico, la Casa Bianca ha scelto di tenere le distanze. Più che un onore, questa rischia di essere un'altra fonte di imbarazzo e, in California, la campagna per la rielezione del Presidente ha già abbastanza problemi. Con 54 voti elettorali, il «Golden State» è il premio più ambito e l'ultima volta in cui un repubblicano ha vinto la contesa per la Casa Bianca senza vincere in California risale al 1880. Il monumento di Compton rischia di mettere Bush in un vicolo cieco. Se accetta, i commenti ironici saranno inevitabili. Se si oppone, potrebbe suonare come un atto di sfregio verso Los Angeles, i poveri e le minoranze etniche. Ma il sindaco (democratico) di Compton nega di aver preso la decisione del monumento apposta per mettere in imbarazzo Bush. «Dobbiamo essere orgogliosi del fatto che un Presidente ha vissuto qui», sostiene. E sa di avere l'appoggio di almeno una persona, il luogotenente di polizia Gary Anderson, che ha proposto di fare un monumento non solo dell'appartamento ma dell'intero complesso, svuotandolo completamente: «Risolverebbe un bel po' dei nostri problemi».

Lorenzo Soria

(continua)

Mimmo Modugno: ho denunciato lo scandalo di Agrigento perché non sopporto le ingiustizie

«Io, un uomo in frac contro i clan»

«Troppi appalti sospetti nella città dove sono consigliere»
«Faccio sempre il mio dovere, in politica come sulla scena»

Ieri (a sinistra) e oggi di Domenico Modugno. Il cantante ha denunciato le irregolarità di Agrigento

«Più che dell'esercito in Sicilia c'è bisogno di 007 della Finanza nei Comuni corrotti. Non ho timori. Mio padre mi diceva: non fare del male e non avere paura»

LAMPEDUSA. Modugno? «Sì, eccomi qui».

Artista, cantante, attore, ex deputato radicale fra le truppe di Pannella. E poi?

E poi uno che fa il suo dovere.

Complimenti

E perché?

Boh, non è stato lei a far partire l'inchiesta che ha decapitato il Consiglio comunale di Agrigento?

Calma, calma. Scriviamo le cose come stanno. L'indagine della magistratura è scattata perché in quattro abbiamo fatto un esposto. Siamo tutti della lista per Agrigento. Modugno, che è un radicale, Capodicasa e Micciché che sono pidiessini, e Giuseppe Arnone, ambientalista, che è il nostro capo spirituale.

E perché avete presentato quella denuncia?

Abbiamo deciso di muoverci dopo alcune irregolarità che ci erano parse clamorose. Noi abbiamo semplicemente fatto quello che tanti in Italia dovrebbero fare. Ci è scattata una molla dentro, non ne potevamo più. Ci siamo ribellati. Contro l'ingiustizia. Io non sopporto le ingiustizie, da sempre, da quand'ero bambino.

Nessuno stupore, anche questo è diventato il Belpaese. Cade un intero Consiglio comunale perché un artista dal grande passato e dal presente ancora forte fa tanto rumore finché non spacca i timpani a qualcuno. Domenico Modugno passa l'estate da molti anni nella sua casetta di Lampedusa. E da qualche tempo fa il consigliere comunale ad Agrigento. Adesso racconta: «Sono stati attribuiti appalti su interventi d'urgenza per alcuni casi sospetti. Una delibera prevedeva adeguamenti dei servizi antincendio nella piscina comunale che non era ancora stata aperta al pubblico. Ma come? Quale urgenza? E avevano dato soldi per fare subito lavori all'Addolorata, che è un quartiere d'Agrigento, e nello stesso tempo alle Fontanelle, un altro quartiere che sta a dieci chilometri dal primo. Due lavori che non si potevano fare contemporaneamente. Com'è possibile? Avevano il dono dell'ubiquità? E questi erano solo due fra i tanti casi sospetti».

Così, vi siete rivolti alla magistratura

E la magistratura finalmente si sta dando da fare. In realtà questa è la punta di un iceberg molto più profondo.

Che cosa vuole dire?

Voglio dire che Tangentopoli non c'è solo a Milano. Che qui ad Agrigento potrebbero saltar fuori sorprese incredibili. Qui come in altre parti della Sicilia. Più che dell'esercito in Sicilia c'è bisogno di un esercito di esperti della corte dei conti e della Guardia di Finanza perché molti altri Comuni sono sicuramente gestiti con le stesse logiche clientelari e di spartizione che reggono Agrigento. Si abbia il coraggio di andare avanti e chi di dovere si assuma l'obbligo morale di sciogliere il Consiglio comunale.

Torniamo al suo caso, Modugno. Lei era in Consiglio: non c'erano altri mezzi che quelli dell'esposto per intervenire?

Guardi, la verità è che la situazione era diventata insostenibile. Agrigento ha la maggioranza assoluta della dc e i socialisti, pur ritenendosi importanti, fungono solo da lacché; sono, come dire?, dei servitor gentili. Dai banchi dell'opposizione la situazione era assurda. La gente ci chiedeva di fare qualcosa. Ma a un certo punto era diventato persino inutile andare in Consiglio: visti i numeri, sembrava una partita a morra dove noi eravamo giocatori monchi che speravano lo stesso di vincere. Ora spero veramente che la gente abbia capito.

Modugno, adesso lei non si sente un uomo in frac contro il malaffare?

A me questa domanda non garba tanto. Che cacchio vuol dire uomo in frac? Non mi va quest'ironia.

Non c'è ironia. Non si sente un uomo perbene, con i guanti bianchi, impegnato in una lotta dove si usano mezzi più brutali?

Sì, io mi sento un uomo perbene. Mi sento uno che fa il suo dovere. E non è la prima volta che lo faccio. Ha seguito il caso del manicomio? Portai fuori 400 persone che vivevano nelle urine e nelle feci, e le portai a teatro. Andai a prenderli con tre infermieri e tre pullman e per due ore quella sera cantarono e ballarono assieme a me. Da allora, quell'ospedale è cambiato. Prima, stavano nei padiglioni, camminavano nudi e scalzi nelle feci. Adesso, li portano al mare, come dei cristiani.

Non è un Modugno dai due volti? Quello dell'artista e quello del politico?

Io certe cose le ho sempre pensate e le ho sempre fatte. Non sono cambiato. Il pensiero che sono utile a me stesso ma anche agli altri mi ha accompagnato per tutta la vita. L'ingiustizia per me è la cosa più grave, e il furto a danno dei cittadini più poveri quella più indegna.

Eppure, la sua storia è davvero particolare. Il successo, la tragedia, la resurrezione. Ora, è il difensore dei deboli. Ma com'è Modugno?

Io sono cocciuto, come tutti i pugliesi.

Una volta disse: il Parlamento? E' un po' come il teatro. Pieno di attori. Non mancano i gigioni e i «cani» come li chiamiamo noi in gergo. Adesso che non c'è più, in Parlamento, assieme a Pannella, ha nostalgia?

No. Io là ho fatto il mio dovere e questo mi basta, mi sento a posto con la mia coscienza. E' stata un'esperienza positiva perché mi ha permesso di entrare negli ospedali, di toccare con mano le ingiustizie, di vederle. Io lo so bene che se non fossi stato Modugno e non avessi potuto pagare un milione e mezzo al giorno la mia degenza, oggi non starei come sto. Io ho altre nostalgie. Delle grandi mangiate, quando avevo 16 anni. Allora, non avevo i soldi e forse me le gustavo anche per quello. Adesso ho i soldi, ma non ho più l'età. Ho nostalgia della mia infanzia: stavo in acqua 4 ore e ho ancora nelle orecchie il richiamo di mia madre: Mimì, Mimì, non ti allontanare.

Che reazioni ha avuto, dalla gente, dopo il suo esposto?

Non lo so ancora. Ma non creda: la gente a volte si sente impotente, però se qualcuno si dà da fare e denuncia i ladri, il popolo è felice.

E il prossimo caso scatenato da Modugno?

Quale prossimo caso. Guardi che qui siamo appena agli inizi. Chissà cosa può uscir fuori ancora.

Paura?

Io sono un uomo in buona fede, perché dovrei avere paura? Mio padre mi diceva sempre: male non fare e paura non avere. Io sto facendo del bene e per questo non ho paura. Sto dormendo sonni tranquilli. Sono qui, nella mia casetta di Lampedusa, poi andrò a Roma e nel mondo. Mi sento un uomo in mezzo al mare. E per me il mare è una distesa di vita.

Pierangelo Sapegno

E la giunta decapitata si arrende

Il sindaco si dimette: ma non scioglierò il Consiglio

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Gli arresti e lo scandalo hanno costretto alla resa la giunta dc-psi al Comune di Agrigento. Ieri nella tarda mattinata le dimissioni del sindaco, Leandro Bonaccolta, democristiano. Si attende ora che la Camera conceda l'autorizzazione a procedere contro l'ex sindaco dc Roberto Di Mauro, neo-eletto in Parlamento: è la sua giunta, la precedente pure dc-psi, ad essere stata accusata di irregolarità per appalti di favore concessi a varie ditte con la scappatoia della «somma urgenza» senza che si dovesse quindi ricorrere alle gare d'appalto.

Di Mauro, silenzioso finora, si è fatto sentire con una nota in cui parla di «odio e piccole invidie di provincia nei confronti di un figlio di un maresciallo di polizia che è frutto di un infantilismo crudele sempre purtroppo presente in alcuni personaggi. Tutto ciò mi crea profonda amarezza che spero vivamente venga al più presto superata con il sereno accertamento dei fatti». Di Mauro, in sostanza, nega di avere compiuto o avallato alcuna illegalità, dice di non possedere case lussuose e cospicui conti correnti bancari, come qualcuno ha sostenuto, e ricorda di essere stato il primo eletto in città quando si candidò per la prima volta alle amministrative del 1985 e di esserlo stato nelle successive del 1990 e di essere stato ancora primo eletto in città e nella provincia di Agrigento alle recenti politiche del 5 e 6 aprile. «Sono stato definito sindaco degli "abusivi" - ha anche affermato Di Mauro - per non avere notificato centinaia di atti di espropriazione che successivamente la stessa autorità che aveva emesso i provvedimenti ha ritenuto illegittimi».

L'ex primo cittadino sotto inchiesta «Vittima di una campagna d'odio»

Il vicesindaco di Agrigento, il socialista Pietro Macedonio

Dopo i quattro arrestati lunedì e i due costituitisi poche ore dopo, ieri mattina si è consegnato alla polizia anche il consigliere democristiano Alfonso Alonge. C'è ancora un latitante: è l'ex assessore psi Giuseppe Gelardi.

Bonaccolta, che paga per colpe non sue, è contrario allo scioglimento anticipato del Consiglio che Leoluca Orlando e il pidiessino Pietro Folena con interventi separati sono tornati a chiedere al ministro dell'Interno Nicola Mancino. «Anche ad Agrigento deve cessare il regime dell'impunità e affermarsi la legalità», ha detto Orlando.

Il sindaco dimissionario ha detto che «i motivi non sussistono» ed è andato giù duro ricordando gli scandali milanesi: «D'altronde - ha affermato Bonaccolta -, abbiamo esempi come Milano dove i reati sono molto più gravi e non si è arrivati allo scioglimento». E le dimissioni? «Per consentire al consiglio - ha dichiarato - la formazione di una nuova amministrazione. Abbiamo già convocato il gruppo per domani pomeriggio per un esame della situazione e per prendere le relative decisioni».

Nel pds c'è aria di scontro. Pietro Folena è per lo scioglimento del Consiglio che il segretario regionale del partito e vicepresidente dell'Assemblea siciliana Angelo Capodicasa non ritiene indispensabile. Folena ha notato che «è ora che nel pds si parli l'unico e lo stesso linguaggio da Agrigento a Milano, quello della giustizia, del rigore e dell'onestà».

Antonio Ravidà

«Non mafioso»

Andreotti difende Salvo Lima

ROMA. Giulio Andreotti, in un articolo per l'Europeo, parla delle accuse di legami tra politici e mafia e ripercorre quanto fatto dal suo governo per contrastare l'offensiva delle cosche. «Verso la mafia - scrive Andreotti - pur nessuno assumendone le difese, si ha una pericolosa abitudine, nel mondo politico, a insinuare reciprocamente simpatie e connivenze».

Andreotti ricorda che questo è «fenomeno antico», citando le accuse rivolte a suo tempo a Vittorio Emanuele Orlando e quelle scambiate tra il senatore comunista Girolamo Li Causi e l'allora ministro dell'Interno Mario Scelba.

«Più di recente - afferma Andreotti - per combattere l'on. Salvo Lima si affacciò incautamente la tesi che chi prendeva voti in determinati rioni di Palermo doveva dire con chiarezza da che parte stesse. Pochi anni dopo l'autore di tale equazione veniva votato a piene mani in questi seggi e nessuno gli rivolse, giustamente, analoga accusa». Andreotti afferma che il caso di Lima «è emblematico». «Passato al setaccio di ogni possibile approfondimento, Lima non ha mai perduto oggettivamente un grammo di integrità».

A tal proposito Andreotti cita quanto fatto da «un giudice esemplare come Falcone, quando si trovò dinanzi a una mostruosa azione criminosa per calunniare Lima: la denunciò formalmente. E da quel momento gli vennero meno tante simpatie di professionisti dell'antimafia».

Andreotti si sofferma poi su quanto fatto dal suo governo contro la mafia ricordando quali sono state le reazioni a specifici provvedimenti. Durante il maxiprocesso «l'inevitabile durata della procedura comportava che pericolosi figuri, anche rei confessi di pluriomicidio, tornassero in libertà. Con un decreto legge bloccammo questo... scandalo legale ma ci trovammo contro anche qui molti abituali organizzatori di cortei e manifestazioni per demonizzare la mafia. Troppe combinazioni?».

Sul caso mafia-politica-P2 interviene anche il leader della Rete, Leoluca Orlando, in un'intervista pubblicata sempre dall'Europeo. «Tutti coloro che nella lotta alla mafia hanno responsabilità politiche di governo oppure sono impegnati all'interno delle forze dell'ordine facciano pubblica dichiarazione di non appartenere alla Massoneria».

Dopo aver concordato pienamente con il presidente del Senato Spadolini che nei giorni scorsi ha rievocato la pericolosa alleanza tra le cosche di Cosa nostra e la P2, Orlando sostiene che «non solo la P2, ma gran parte della massoneria è collegata alla mafia: e so io quale dc era garante dell'equilibrio piovra-politica». Secondo Orlando i rapporti internazionali tra massoneria e sistema di potere non possono che ripetersi sul piano nazionale. Ribadite le sue accuse ad Andreotti, Orlando si esprime negativamente sulla Superprocura e su ogni forma straordinaria di intervento.

Settemila firme di solidarietà ai redattori vittime di attentati. «Ci uccidono dopo 10 anni di lotta»

Il ministro spegne la tv nemica dei boss

Oscurata Telegela, il direttore costretto a fuggire dopo le minacce

GELA. Quattro telegiornali e sei tg-flash quotidiani sin dopo la mezzanotte non sono stati sufficienti a Telegela per evitare di essere oscurata. A nulla è servito il curriculum antimafia dell'emittente gelese più seguita da dieci anni, gestita da una cooperativa formata prevalentemente da giovani che adesso sono disoccupati. Telegela non rientrava nei parametri del ministero delle Poste e così di fatto i boss gelesi hanno avuto partita vinta: i ragazzi dell'agguerrita redazione della tv non si erano lasciati intimorire da attentati e minacce e avevano continuato a trasmettere inchieste e commenti (i più arditi «Occhio indiscreto» e «Fatti nostri») senza mai tacere per paura quando i mafiosi li avevano ripetutamente invitati a non occuparsi più di loro. Ora l'emittente viene chiusa con tutti i bolli e le firme dello Stato che i boss possono pure ringraziare.

Intanto da alcuni giorni il giovane direttore dell'emittente, Franco Pira, di 27 anni, dopo una telefonata minacciosa ricevuta a tarda sera dalla nonna di 88 anni, ha preferito «prendersi una vacanza» e lasciare in fretta la Sicilia. La polizia gli aveva offerto una scorta, ma lui ha deciso di starsene lontano per un po' di tempo e sostiene che «in queste condizioni in Sicilia è ben difficile lavorare». Non è certo il primo episodio: a Franco Infurna, corrispondente dell'Ansa e della Rai, i mafiosi hanno incendiato tre automobili in due anni facendolo vivere nel terrore ed obbligandolo ad occuparsi il meno possibile delle vicende della sanguinaria mafia locale. La Fiat Uno verde metallizzato di Donata Calabrese, altra pubblicista della redazione, è stata presa a calci ed incendiata proprio sotto la sede della tv, in via Ventura e poco tempo dopo la sua collega Giovanna Sirchia, scesa per rincasare dopo aver condotto uno dei telegiornali, ha avuto la sgradita sorpresa di constatare che era arrivato il suo turno: i vetri della sua Citroën X erano stati infranti con una sbarra di ferro. Minacce telefoniche, poco dopo, sono giunte di notte in casa di Giovanni Licitra, pure lui giovane pubblicista.

D'altra parte l'oscuramento è stato decretato anche per le tre altre tv private di Gela: Video Golfo, Antenna Sud e Ds3. Pure loro, anche se in misura assai ridotta, attente all'informazione con telegiornali e inchieste. Altre «voci» che vengono soppresse in una fascia della Sicilia dove la pluralità dell'informazione, soprattutto il martellamento con i tg che si schierano contro i boss, può rivelarsi fattore prezioso nel sostegno alla giustizia. Telegela ha deciso di avviare una petizione popolare ed in pochi giorni sono state raccolte 7 mila firme di cittadini che chiedono al ministro Pagani di tornare sulla sua decisione con un «doveroso ripensamento», più o meno come è stato fatto per Tv8, l'emittente di Bagheria a 15 chilometri da Palermo che è stata ripescata in extremis. Nella sede della maggiore emittente gelese la settimana scorsa si sono incontrati i responsabili di una ventina delle tv siciliane escluse dalla concessione che hanno costituito un coordinamento che sarà presente in forze domani all'appuntamento nazionale di Bologna.

Giovanna Sirchia: «Vogliono buttarci a mare dopo dieci anni di attività che ci hanno visti impegnati anche a prezzo di sacrifici e rischi personali. E' una cosa profondamente ingiusta e fra l'altro riteniamo che il governo stia comportandosi senza tenere conto della Costituzione».

[a. r.]

Era in casa con la convivente, catturato grazie a una telefonata anonima

Il superlatitante cade in trappola

Arrestato a Catania luogotenente di Santapaola

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terra bruciata intorno all'imprendibile boss, al superlatitante per eccellenza. Dopo l'arresto di Sebastiano Nardo, boss della zona di Lentini, avvenuto sabato scorso, la polizia ieri all'alba ha messo le manette a Sebastiano Cannizzaro, che controlla il «triangolo della morte» Paternò-Adrano-Biancavilla. Sia Nardo sia Cannizzaro sono ritenuti dagli inquirenti gli uomini fidati del boss catanese Nitto Santapaola, sui territori di competenza. Boss consumati nonostante l'età, Nardo ha 44 anni, Cannizzaro solo 38, della loro appartenenza al clan mafioso di Santapaola si dicono certi gli investigatori, grazie anche alle rivelazioni dei pentiti.

Cannizzaro è stato arrestato dentro a una villetta di contrada Granelli, a cinque chilometri da Pachino, a Sud di Siracusa. Nardo era stato preso da carabinieri e militari in una villa-bunker della vicina Noto Marina.

Secondo il questore di Catania, Giuseppe Scavo, Cannizzaro era sotto il controllo delle forze dell'ordine già da una ventina di giorni. A segnalarne la presenza in zona, anche se non viene confermato, forse è stata una telefonata anonima. Al momento dell'irruzione della polizia, Cannizzaro stava dormendo assieme alla convivente, Giuseppa Agosta. In un'altra stanza è stato ammanettato l'affittuario della villetta, Giuseppe Mirenda, 44 anni, pregiudicato, con la moglie Agata Amato. I tre sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento. Mirenda, non creduto, ha detto di non sapere della vera identità di Cannizzaro.

Cannizzaro fino al 3 marzo dell'89 era un illustre sconosciuto. Nessuno sapeva della sua esistenza e del suo ruolo all'interno del clan Santapaola, fino alle dichiarazioni del boss di Paternò, Giuseppe Alleruzzo e di quello di Adrano, Giuseppe Pellegriti, entrambi pentiti di mafia. I due hanno raccontato di feroci delitti ai quali Cannizzaro avrebbe preso parte. Per uno, quello di Salvatore Leocata, avvenuto il 18 gennaio di nove anni fa, è già stato condannato all'ergastolo nel maxiprocesso alle cosche del «triangolo», conclusosi nel giugno scorso. Per un altro delitto, quello di Santo Bevacqua, è stato invece assolto. Il corpo di Leocata venne ritrovato quasi un mese dopo.

L'autopsia accertò che era stato torturato prima di venire ucciso. Erano gli anni di una tremenda guerra di mafia che vedeva contrapposte le famiglie vicine a Santapaola, a quelle degli Scalisi-Stimoli. Cannizzaro, dopo il pentimento dei due boss, ne prese il posto.

Fabio Albanese

Dall'Argentina nuovo capitolo sulla love story tra il presidente Usa e la Monroe

«Mamma Marilyn, papà Jfk»

Si chiama Lilian, ha 32 anni, canta e dipinge
Fa causa per portare il cognome dei Kennedy

John Kennedy e (a fianco) Marilyn Monroe che avrebbe avuto una relazione col presidente

A destra la presunta figlia di Kennedy e della Monroe

Le somiglia. Gli somiglia. Lilian potrebbe anche essersi rivolta a un visagista per ottenere l'effetto, ma il risultato è buono. Quando dice: «Sono la figlia di John Kennedy e Marilyn Monroe», viene da crederle. Lei ci scommette forte e ora appare decisa a combattere una battaglia legale per portarsi addosso quel cognome che è un pezzo di storia d'America. Lei si presenta già così: «Lilian Kennedy».

L'hanno scovata per la prima volta all'inizio del mese, in Argentina, curiosamente proprio in coincidenza con il trentesimo anniversario della morte della Diva Bionda. Ora l'ultimo scoop di quest'estate piena di scandali arriva anche in Italia. Lo pubblica oggi Sorrisi e Canzoni TV ed è perfettamente riassunto nei lineamenti del volto e nel colore dei capelli della sua protagonista. La somiglianza con Marilyn Monroe è evidente quanto basta per far rivivere ancora una volta la storia della tormentata relazione tra l'attrice e il Presidente americano assassinato a Dallas. L'eccentrica signorina di 32 anni, dal controverso passato di modella cantante e pittrice assicura che non si arrenderà finché non potrà portare il nome che le spetta. Curiosamente vuole anche il Fitzgerald che appartenne a JFK e che appone tra il suo Lilian e il glorioso Kennedy come se ad essere composto fosse il cognome e non il nome.

Lilian ha dalla sua parte solo un documento redatto dalla madre adottiva davanti ad un notaio che dichiara che suo padre è John Fitzgerald Kennedy. Pochi le credono. Il suo avvocato solo dopo averla sottoposta a quindici sedute dallo psicanalista ha accettato di occuparsi del suo caso, dicendo: «Non si può, fino a dimostrazione contraria, dare del bugiardo ad un essere umano». La sua prima uscita pubblica fu alla tv argentina a metà mese. Pelle molto chiara, capelli ossigenati, si dimostrò molto nervosa davanti alle domande degli scettici giornalisti sudamericani rinviando l'esibizione delle prove della sua discendenza a una fase successiva. I giornali scandalistici di Buenos Aires e dintorni si scatenarono alla ricerca di altre notizie sulla donna del mistero. E il giallo (ossigenato) crebbe: la ragazza non ha un lavoro fisso, ma dispone di molto denaro, sembra che conviva con un ragazzo italiano. Ora lei sembra intenzionata ad andare in America per scrivere un nuovo capitolo.

Chissà come la prenderà Nancy Maniscalco Greene, scovata alle Hawaii nel marzo scorso da un network televisivo americano. Chi è costei? Semplice, un'altra figlia di Marilyn, anche lei molto rassomigliante alla presunta madre, nel fisico e nella voce. Quest'altra baby-Monroe sarebbe nata nel '46 quando la non ancora Diva Bionda era ventunenne, circostanza confermata da colleghe e amiche all'epoca dello scoop di primavera.

Ogni stagione, si sa, ha il suo colpo da prima pagina. Nel caso di Marilyn e dei Kennedy, anche due. E così, sempre a marzo il libro di Sewlyn Ford «Il sofà del produttore» rivelava che Marilyn era rimasta incinta di Kennedy, ma dell'altro, Robert. E che, scaricata da John, aveva sperato di farsi sposare da lui. Ma il clan che faceva pressione sui Kennedy la ricattò, la umiliò, e prima della fine della gravidanza lei morì. Povera Norma Jean, quanti segreti ha portato con sé, con la sua disperazione di donna spavalda, dissipatrice e sola. Ma con tante figlie in giro per il mondo, perché poi si sentiva così sola? [p. p. l.]

IL CITTADINO

Isi, un maxi-rebus da spedire a casa

PERCHE' il Fisco non provvede a recapitare a casa dei contribuenti i certificati catastali aggiornati con i nuovi estimi necessari per calcolare l'imposta straordinaria sui fabbricati? E' questa la proposta, condivisa da moltissimi cittadini, lanciata al ministro delle Finanze Giovanni Goria dal presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani.

A suo parere ogni contribuente dovrebbe avere, poi, quindici giorni di tempo per effettuare i conteggi e versare l'Isi dovuta. Secondo Sforza Fogliani si tratterebbe di «un'operazione semplicissima - perché il Catasto dispone dei dati necessari - che impegnerebbe gli uffici in misura largamente minore rispetto allo smaltimento delle pratiche conseguente agli assalti di questi giorni».

In effetti sarebbe stata questa l'unica strada da seguire, anziché imporre per legge il pagamento a breve scadenza (entro il 30 settembre) dell'imposta straordinaria su case, uffici, negozi, box ed altre unità immobiliari. D'altronde, non è forse vessatorio costringere i contribuenti a stare per ore in coda davanti agli uffici del Catasto e pretendere addirittura il pagamento del diritto di «visura» dei nuovi estimi, al quale in alcune grandi città si è persino aggiunta la beffa di una spesa supplementare anche di 40 mila lire solo per entrare in possesso «in borsa nera» di un buon numero che limitasse la permanenza in fila sotto il solleone?

Ed è giusto che non sia detraibile nella prossima denuncia dei redditi Irpef la parcella del professionista (ingegnere, architetto, geometra, dottore commercialista, ragioniere, avvocato) incaricato dal contribuente di provvedere a tutti gli incombenti per determinare l'Isi? Se il Fisco cambia di propria iniziativa le carte in tavola, cioè sostituisce d'ufficio le vecchie rendite catastali del 1939 con i nuovi estimi, era certamente suo compito quello di notificare questa radicale modifica a ciascun proprietario.

Perché il Catasto non si è comportato come nel 1961 quando comunicò ai proprietari - anche se con 22 anni di ritardo (i dati risalivano, infatti, al 1939) - le nuove rendite delle case in sostituzione di quelle risultanti nei registri del vecchio Catasto urbano?

Non sarebbe stato più semplice che il Fisco calcolasse d'ufficio l'Isi dovuta dai contribuenti e ne chiedesse direttamente il pagamento con cartelle esattoriali come è avvenuto fino al 1973 per l'imposta sui fabbricati, poi abrogata dalla riforma tributaria?

Anche in altri casi la pubblica amministrazione ha scelto diverse strade di comportamento nei rapporti con il cittadino. Ad esempio, i Comuni recapitano a casa gratis il libretto delle vaccinazioni di un neonato. L'Aci invia gratis a casa dei proprietari di automobili i bollettini per pagare il bollo annuale delle vetture. L'Urar spedisce ai proprietari di radio e tv il libretto per versare il canone Rai. L'Inps trasmette i bollettini di c/c postale per pagare la tassa sulla salute, mentre le Camere di commercio provvedono all'inoltro dei moduli per riscuotere i diritti annuali dovuti dalle società.

Va, poi, tenuto anche conto che il Catasto conosce il codice fiscale e l'indirizzo di ogni contribuente e che se si avvalesse della collaborazione degli uffici imposte, dei centri di servizio e della Guardia di Finanza potrebbe anche comunicare a casa per telefono i dati dei nuovi estimi, perché il numero telefonico è riportato sul modulo 740 Irpef.

Né può essere dimenticato che nel marzo scorso, un mese prima delle elezioni, l'ex ministro delle Finanze Rino Formica spedì a migliaia di contribuenti che da sei anni attendevano il rimborso Irpef una lettera di scuse per il ritardo e s'impegnò ad effettuare il saldo entro il '92. Signor ministro Goria, perché non imita il suo predecessore ordinando a tutti gli uffici del Catasto di inviare a ogni contribuente i dati delle sue proprietà?

Pierluigi Franz

Napoli, fermati dai vigili due ragazzi di tredici e quindici anni

Il racket arruola minori

Per riscuotere il «pizzo» al mercato

NAPOLI. Nel mercato rionale li conoscevano tutti, e avevano imparato a temerli. Alessandro e Giulio, due ragazzi di 13 e 15 anni, avevano accettato di buon grado il loro nuovo incarico. Arruolati come esattori dal racket delle estorsioni, si presentavano ogni martedì, a mezzogiorno in punto, per riscuotere il «pizzo» di diecimila lire da ognuno dei 350 ambulanti che espongono la mercanzia in via Dolomiti, nel cuore del quartiere Secondigliano. Ieri, però, è andata male: sono stati bloccati da quattro vigili urbani che per smascherarli si erano finti commercianti. Anche i loro datori di lavoro sono stati arrestati: si tratta di Giovanni Troncone, 28 anni, e Rosario Di Bella, di 24, che grazie ai loro piccoli complici riuscivano a guadagnare almeno tre milioni e mezzo la settimana.

Da tempo i vigili urbani sospettavano che il grande mercato all'aperto fosse preso di mira dal racket, ma i servizi di sorveglianza non erano serviti a smascherare i ricattatori. Non era un'impresa facile: nessuno avrebbe mai sospettato di quei due ragazzini che sembravano soltanto curiosare tra le bancarelle colme di merce a buon mercato. A loro, del resto, toccava un compito facile facile, nulla che desse nell'occhio. Dovevano solo incassare, perché a convincere le vittime avevano già pensato i camorristi con i soliti metodi: «Vi conviene pagare se non volete guai. I soldi li darete ai nostri incaricati. Si tratta di diecimila lire, una sciocchezza». La banda, dunque, si accontentava di poco. Ma il guadagno era assicurato perché tutti i 350 ambulanti erano costretti a versare il pizzo.

La trappola è stata preparata con cura ieri mattina. Quattro guardie municipali si sono mescolate ai concessionari degli stand. Due di loro hanno persino messo su una bancarella, esponendo pile di magliette e jeans economici. Erano pronti a entrare in azione, sicuri che presto si sarebbero trovati dinanzi a malavitosi violenti e senza scrupoli. Invece ad avvicinarli sono stati due bambini: «Anche voi dovete pagare come gli altri. Non ve l'hanno ancora detto? Qui la tariffa è di diecimila lire». Superata la sorpresa, i vigili hanno bloccato i ragazzini, che hanno lanciato sguardi carichi di paura verso due uomini che se ne stavano in disparte. Quando hanno visto che le cose si mettevano male, Giovanni Troncone e Rosario Di Bella hanno tentato di fuggire, ma altre guardie li hanno ammanettati.

Sono finiti in prigione per estorsione, mentre Alessandro e Giulio sono stati accompagnati in questura. In un primo momento i bambini hanno cercato di fare i duri, ma alla fine sono scoppiati in un pianto dirotto, e hanno confessato. Il più piccolo è stato riaffidato ai genitori; l'altro è stato rinchiuso nel centro di osservazione del tribunale per i minori. Le loro storie parlano di violenza e miseria in un quartiere, Secondigliano, sconvolto dalla camorra e dall'abbandono. Vivono con le rispettive famiglie in uno dei tanti casermoni che un anno fa indignarono anche l'allora presidente della repubblica Francesco Cossiga. [f. mil.]

LA VERSILIANA

Presentati gli appuntamenti della rassegna barese

I tesori del Mezzogiorno alla «Fiera del Levante»

PIETRASANTA. «La Fiera del Levante, vetrina dell'imprenditoria del Sud, ha scelto il Caffè della Versiliana per presentarsi». Intervistato da Romano Battaglia, Gaetano Piepoli, presidente dell'ente organizzatore, ha tracciato la storia di quella che è la più importante manifestazione espositiva organizzata nel Mezzogiorno. Ma non solo. Nata nel 1930, la «Fiera del Levante» è diventata un punto di riferimento per quei Paesi che operano nell'area del Mediterraneo: dalla ex Jugoslavia alla Grecia, agli Stati mediorientali.

Il primo appuntamento sarà con la «Fiera campionaria» dal 12 al 20 settembre: 300 mila metri quadrati di esposizioni per almeno settecentomila visitatori. «E non potrebbe essere diversamente - ha sottolineato Piepoli -: siamo la manifestazione trainante dell'imprenditoria del Mezzogiorno». Ma quest'anno, la rassegna barese, proporrà altre due rassegne da non perdere: «Mezzogiorno» e «Terra». Il primo è un salone dedicato all'alimentazione mediterranea. Nasce per promuovere e qualificare maggiormente, in Italia e all'estero, le produzioni tipiche del Mezzogiorno e comuni all'intera area mediterranea. Si terrà nell'area della Fiera dall'1 al 5 ottobre. La seconda è una grande biennale dedicata all'ecologia, in programma dall'11 al 15 novembre. «Si propone - ha spiegato Piepoli - come punto di riferimento essenziale per approfondire l'analisi di problemi ambientali dell'area centro-meridionale e avvicinare l'offerta di soluzioni e tecnologie per un utilizzo razionale del territorio e delle sue risorse ai nuovi mercati del bacino marino».

Oggi, al Caffè della Versiliana, si ricorderà padre Ernesto Balducci, scomparso alcuni mesi fa in un incidente stradale. Appuntamento alle 18.

Vicino a Cagliari

Un campeggio contro i militari in Sardegna

CAGLIARI. Un campeggio antimilitarista si terrà da sabato al 5 settembre nella zona di Porto Pino, una località turistica a breve distanza dal poligono di Capo Teulada, sede del primo reggimento fanteria corazzato dell'esercito. L'iniziativa - che si propone come momento di mobilitazione contro le basi militari in Sardegna - è di una serie di gruppi, circoli e associazioni pacifiste e vi hanno aderito, tra gli altri, il Coordinamento regionale verde e la Confederazione sindacale sarda, il sindacato di ispirazione sardista. Durante il campeggio sono previsti manifestazioni e dibattiti. Secondo i promotori, il vero scopo dell'operazione «Forza Paris» sarebbe quello dell'addestramento mirato alla costituzione della «forza di reazione rapida» della Nato nell'ambito del «potenziamento del fronte Sud di cui la Sardegna e la Sicilia sono, per la loro collocazione, la punta avanzata». [Ansa]

Inghilterra al telefono per ascoltare, sulla linea rossa del «Sun», il dialogo con l'amante. Il Palazzo tace

Un pensionato incastra Diana
Ma ora Scotland Yard indaga

LONDRA. «Dianagate», il giorno dopo. Mentre Buckingham Palace tace e Scotland Yard decide di aprire un'inchiesta, la stampa scandalistica e «seria» dà la caccia all'autore dello scoop che non ha permesso alla [illegible] di star tranquilla almeno un giorno dopo le foto della scandalosa Sarah di York. Non si tratta di un brillante giornalista alla Andrew Morton, scopritore dei tentati suicidi della principessa e della «crudeltà» dell'erede al trono Carlo, bensì di un anziano radioamatore londinese che ammette di essere stato proprio lui ad intercettare la telefonata di Diana con il misterioso amante. E in questo clima di imbarazzo e [illegible] migliaia di britannici tempestano di chiamate un «telefono rosso» messo a disposizione da «The Sun» per ascoltare la conversazione diventata ormai famosa in un solo giorno.

Il «dianagate», come viene chiamato questo nuovo episodio dell'infinita [illegible] dei Windsor sta già diventando una mania. Tutti vogliono sapere se quella donna che lancia baci al suo innamorato è proprio la moglie del principe Carlo.

Lei, la protagonista di questo ennesimo scandaletto di corte, intanto continua ed incarnare il ruolo della principessa caritatevole: ieri è andata a visitare un ospedale per malati di cancro. Buckingham palace da parte sua cerca, con scarso successo, di mantenersi fuori dalla bufera e di non prendere posizione. Un portavoce dice che la [illegible]ità della registrazione non consente di dire se a parlare sia veramente la principessa, o se si tratti di un falso. Il fatto che il palazzo non smentisca è giudicato dalla stampa [illegible] un'implicita conferma che la conversazione è autentica.

Ieri «The Sun», il quotidiano che lunedì ha pubblicato il testo integrale della conversazione, ha svelato i retroscena della vicenda. La telefonata fu captata, la notte di San Silvestro del [illegible] da un ex funzionario di banca in pensione, tale Cyril Reenan, attrezzato con uno scanner ed un'antenna. Il misterioso amante della principessa parlava con un telefono portatile dalla sua automobile.

Mister Reenan, braccato dalla stampa, ieri era irreperibile, ma «The Sun» racconta il «travaglio» dell'anziano signore che, del tutto casualmente, si è trovato in mano una «bomba». Resosi conto che a parlare era la futura regina del Regno Unito, prima - almeno così dice il giornale - voleva distruggere il nastro, poi ha pensato di mandarlo a palazzo, ma alla fine, superati gli scrupoli da suddito fedele, il nastro lo ha dato al «Sun», probabilmente dietro pagamento di una congrua cifra. «The Sun» non ne ha fatto niente per due anni e mezzo, poi si è deciso a tirarlo fuori quando la storia della telefonata è stata rivelata dal tabloid statunitense «National enquirer». Resta un mistero però come il nastro sia arrivato a Nigel Blundell e a sua moglie Susan, autori di un altro libro-scandalo su Diana in prossima pubblicazione.

Sul caso da ieri indaga anche Scotland Yard. La prima cosa da stabilire, hanno detto fonti di polizia citate dal quotidiano della sera «Evening standard», sono le eventuali responsabilità penali di Cyril Reenan. Il nastro, intanto, da ieri è a disposizione del pubblico grazie ad un «telefono [illegible]» attivato dal «Sun». L'iniziativa ha avuto un alto gradimento. Sono [illegible]no 20 mila le persone che hanno telefonato per ascoltare «Squidgy» (questo è il nomignolo con cui lui chiama la sua amata, la cui traduzione è praticamente impossibile) e «l'uomo più carino del mondo» (così dice lei) scambiarsi zuccherose frasi d'amore, proprio quelle che secondo Andrew Morton il principe Carlo non ha mai saputo dire. Almeno a Diana. [r. cri.]

La principessa Diana dopo la visita al Trinity Hospice lunedì scorso, il giorno in cui «The Sun» ha pubblicato il testo della sua «scandalosa» telefonata. Sotto, il marito Carlo e la regina Elisabetta

«Squidgy»
E il nomignolo è già un giallo

«Squidgy», il nomignolo ripetuto con tenera insistenza dall'uomo del telefonino alla misteriosa interlocutrice con la voce spiccicata a quella di Lady D, è un termine affettuoso che designa una cosa soffice, arrendevole, spremibile e strapicciabile. Altrettanto pieghevoli le traduzioni apparse ieri sui quotidiani italiani: nel riportare la notizia della conversazione telefonica sparata in versione integrale dal «Sun», sono stati adoperati i vezzeggiativi più fantasiosi.

Fuori strada chi ha usato il «seppiolina», diffuso da un'agenzia e ripreso dal «Secolo XIX»: in inglese il diminutivo di «squid», seppia, corrisponde infatti a «squiddy». Vi è chi ha ripiegato, a senso, su altre due similitudini con animali (dalla superficie [illegible]rezzabile): il «micetta» scelto dall'«Indipendente» suggerisce intime effusioni, mentre «Repubblica» opta per «uccellino». Salomonica la soluzione del «Corriere della Sera», che scioglie l'enigma con «dolcezza».

In realtà l'onomatopeico «squidgy» evoca una morbidezza [illegible] strapazzabile: come quella di una spugna. Un qualcosa di strizzabile, di [illegible]labile: con un colorito neologismo da [illegible]ti, si potrebbe dire «strizzolina». Ma magari anche «morbidina», «scoccolina» o perfino «cicciolina».

Il primo sinonimo indicato dall'Oxford Dictionary è «squashy», cioè appunto «strizzabile», e quindi «cedevole»; il Longman dà «soffice».

Alla sua «Squidgy», paffutella da sprimacciare, l'uomo del telefonino rivolge premurose domande («Sei stata in chiesa?»), dimostra solidarietà («Mi dispiace che tu abbia passato dei brutti momenti»), dà delicati consigli («Arràbbiati, piuttosto») e dichiara la propria passione: «Baciami, Squidgy», «Mi manchi, Squidgy», «Squidgy, ti sogno», «Oh, Squidgy, ti amo, ti [illegible] ancora, felice, a lei che medita di far fessi i familiari col pretesto di una seduta di agopuntura: «Sì, Squidgy, seminali tutti».

Non è, a onor del vero, il nomignolo più consueto tra quelli che usano darsi gli innamorati britannici. Uno dei più frequenti è «pumpkin», letteralmente «zucca», indica la «dolce metà». Nell'intercalare amoroso spicca il banale «chicken», pollo, usato indifferentemente da entrambi i sessi, fino al (non si sa se più sarcastico o nazionalistico) «bagpipe», «cornamusa», e a composti iperbolici [illegible] «snugglepup», «cucciolo [illegible] struscia».

Maria Chiara Bonazzi

IL DIALOGO

I SEGRETI DELL'AMORE PROIBITO

«Il guaio con mio marito è che io esco conquisto il mondo e lo lascio indietro»

«Baciami, sognerò di tenerti stretta»
E lei: «Sì, ti sto mandando tutto l'amore del mondo»

Ecco la seconda parte della telefonata che sta scandalizzando la Gran Bretagna.

Lui: Non ti secca, tesoro, che abbia così tanta voglia di parlarti?

Lei: (con entusiasmo) [illegible] no. Lo adoro. Non mi è mai successo prima. Sai, quel maledetto vescovo, gli ho detto ...

Lui: Come si chiama?

Lei: Il vescovo di Norwich. Mi ha detto: «Voglio che lei mi spieghi che cosa dice alla gente malata o moribonda. Come fa?»

Lui: Voleva imparare. E' così incapace.

Lei: [illegible] ho detto: «Sono me stessa»

Lui: Non sanno che, sotto le apparenze, c'è in te una persona così straordinaria.

Lei: E' andato avanti dicendo che non bisogna mai pensare che si fa bene il proprio lavoro. C'è sempre qualcosa da imparare. Io allora gli ho detto: «Bene, se la gente mi [illegible] sa che non sono così».

Lui: Sì, è proprio vero. Così, l'hai messo in difficoltà?

Lei: Beh, sì. Alla fine gli ho detto: «So che sembra strano, ma ho già vissuto prima». E lui: «Come lo sa?». E io: «Perché sono una creatura antica e saggia».

Lui: Oh, tesoro, strizzolina, davvero? Gli hai detto una cosa bellissima.

Lei: Proprio bella, eh?

Lui: Uno di quegli oroscopi si riferiva a te - ai Cancri che si dedicano a cose meno materialistiche e più spirituali. L'hai visto?

Lei: No, non l'ho visto. Al vescovo ho anche detto: «Io capisco la gente [illegible] [illegible] più di quanto lei non immagini». E lui: «Si capisce benissimo da quello che fa per i malati di Aids». E io: «Non solo loro, ma tutti quelli che soffrono. Li annuso a un miglio di distanza».

Lui: E il vescovo cos'ha risposto?

Lei: E' stato zitto. Ha cambiato argomento, si è messo a parlare di giocattoli. E io ho pensato: vinto!

Lui: Splendido. Dovresti farlo più spesso. Come stanno i ragazzi?

Lei: Benissimo.

Lui: Si divertono?

Lei: Sì, almeno così pare.

Lui: Bene. Te ne sei occupata, oggi?

Lei: Oh no, non proprio...

Lui: Hai visto anche lui oggi, a parte il pranzo?

Lei: Sì. Siamo usciti per il tè. E' tutto così difficile, così complicato. Sta diventare la mia vita un'autentica [illegible] [illegible] [illegible]so.

Lui: Dimmi qualcosa di più.

Lei: Quello che ci allontana è che io vado fuori e - detesto questa parola - conquisto il mondo. Non voglio dire questo, voglio dire che io vado fuori e faccio la mia parte come so che va fatta e lo lascio indietro. E' questo che vedo accadere.

Lui: Ah! Hai parlato, in macchina?

Lei: Sì, ma niente di particolare. Lui ha detto che non aveva voglia di uscire alla sera.

Lui: C'erano i bambini, con voi?

Lei: No.

Lui: Davvero? Siete usciti voi due soli?

Lei: No, [illegible] dietro di noi.

Lui: Oh, strizzolina.

Lei: Mmmm.

Lui: Baciami, ti prego (suono di baci). Lo sai che cosa immaginerò verso mezzanotte: di tenerti stretta stretta. Dovremo rimandare l'azione di 48 ore.

Lei: (ridacchia).

Lui: Caspita, spero che Ken non dica di no.

Lei: Dubito che si rifiuterà. Martedì arriverà presto e gli dirò di non fare ritorno martedì sera. Devo partire ed essere di nuovo qui mercoledì a pranzo. Ma ci riuscirò. E qui dirò che vado dall'agopunturista per la mia schiena.

Lui: (risata isterica) Sì, Strizzolina, seminali tutti.

Lei: Sicuro. Beh, devo andare a dare la buonanotte ai miei piccoli.

Lui: Oh, no, tesoro. Non voglio che tu te ne vada. Ancora cinque minuti.

Lei: Che cos'hai indosso?

Lui: Calzini verdi. Camicia bianca e rosa.

Lei: Ma che bello.

Lui: E un maglione verde mela scuro scollato a V.

Lei: E poi? (ridacchia).

Lui: Prova a immaginare.

Lei: Quelle marroni (strilla). No, quelle [illegible]

Lui: No, non ho indosso quelle nere, le porto [illegible] col completo. [illegible] quel paio di Gucci marroni, scamosciate. Quelle che tu detesti.

Lei: Non mi piacciono perché è chiarissimo che sono di Gucci.

Lui: Nessuno le porta più. Mi piacciono quelle comuni [illegible] italiane che durano un paio d'anni e che poi butto via. Era una specie di dedizione al dovere. Cercavo un'identità quando comperai il mio primo paio di Gucci [illegible] anni fa.

Lei: Perbacco!

Lui: A proposito, tesoro: voglio darti dei soldi, voglio che tu esca e vada a spenderli per me.

Lei: Sì. Sono un'intenditrice in quel campo. Ho vestito gente da capo a piedi, ai [illegible] tempi.

Lui: Chi? Non troppi, spero.

Lei: James Hewitt. L'ho vestito da capo a piedi. Mi è costato un bel po'.

Lui: Ci credo. Lui non ti ha nemmeno pagato per farlo?

Lei: No.

Lui: [illegible] Stravagante davvero, tesoro...

Lei: Beh, sì, sono stravagante, vero? Faccio qualunque cosa per rendere felici gli altri.

Lui: No, non devi farlo per questo, tesoro, perché tu rendi già felici gli altri con quello che dai loro.... (la comunicazione si interrompe).

Lui: Vuoi che lasci il telefono attaccato?

Lei: No, riattaccalo domattina.

Lui: Non posso, non posso... Devo darti un'ora per chiamare?

Lei: Sì, non ci sarò dalle 9,30 alle 11. Vado in piscina con Fergie.

Lui: E ti porti dietro i bambini?

Lei: E' possibile.

Lui: Ti fa bene. Falli uscire. Ti dà un'enorme forza, averli intorno.

Lei: Proprio così.

Lui: Portali con te, tesoro, e non avrai da combattere con gli altri.

Lei: Ti mando tutto l'amore del mondo. Ci sentiamo domattina.

Lui: Bene. Se non mi trovi domattina... Sei impaziente di andare, adesso.

Lei: Beh, mi sento in colpa perché non ho sbrigato le mie altre faccende...

Terrore di minorenni

Finisce in cella il palpeggiatore della Riviera

[illegible] L'ultimo «tocco» è stato fatale per il «palpeggiatore motorizzato» della Riviera ligure. Massimo Garuffo, 19 anni, residente a Imperia, è stato arrestato dalla polizia dopo aver compiuto l'ennesimo raid, toccando il fondoschiena di una bella ragazza e fuggendo in sella al suo ciclomotore di colore [illegible] Adesso è rinchiuso in carcere.

Il giovane, che nei giorni scorsi era già stato denunciato per atti di libidine violenta (aveva ferito alle gambe una passante), è ora in carcere per provvedimento del procuratore della Repubblica, Luciano Bruno.

Il magistrato ha adottato il provvedimento per mettere fine alla lunga serie di molestie sessuali, che avevano seminato il panico tra le minorenni che affollano in questi giorni le località della Riviera di Ponente. (m. v.)

Protagonista una coppia di Cantù, la donna soccorsa dalla polizia stradale

Dimentica la moglie all'autogrill
Se ne accorge a casa, dopo cinquecento chilometri

CANTU'
NOSTRO SERVIZIO

«Ho perso mia moglie». No, non è il titolo di un nuovo film made in Usa: è una storia realmente accaduta. Protagonista una coppia di Cantù, lui trent'anni, lei ventiquattro. Lunedì hanno fatto valigie e bagagli per tornare a casa, dopo un periodo di riposo in una località di campagna del Centro Italia. Lui si mette alla guida dell'auto, lei decide di salire dietro. E' stanca, assonnata, forse anche un po' [illegible] per il ritorno alla vita di tutti i giorni. Sceglie di sdraiarsi sul sedile posteriore, tra borse e bagagli.

All'autogrill Flaminia Est di Orte, tra [illegible] [illegible], lui si concede una pausa, per fare il pieno di benzina e mangiare un panino. Scende dall'auto, senza avvisare la moglie, che riposa. Sono le quattro del pomeriggio. Lei si sveglia, si accorge di esser ferma, decide di scendere per sgranchirsi un po' le gambe. Si allontana senza esser notata dal marito che, compiute tutte le operazioni, risale in auto, direzione Cantù. Riprende il viaggio senza neanche dare un'occhiata sul sedile posteriore, convinto com'è che la moglie ancora riposi.

Invece lei è sul piazzale dell'autogrill che si sbraccia e urla, inutilmente. Quando si accorge che il marito sta ripartendo è troppo tardi. Ma non se la prende più di tanto, si siede su una panchina dell'area verde certa che presto lui tornerà indietro a riprenderla. E, invece, no. Passano cinquecento chilometri di strada e sette ore di viaggio prima che, lui, si accorga che lei non c'è più. E' già sotto casa, sta scaricando le valigie quando, con grande sorpresa, si accorge che il sedile posteriore è vuoto. Allora si precipita dai carabinieri e tutto affannato grida: «Ho [illegible] mia moglie». I militari lo guardano increduli e allibiti. Quel [illegible] è troppo assurdo per essere vero, devono [illegible] pensato. Poi, però, superato lo stupore, diramano un fonogramma. E dalla polizia stradale arriva subito la conferma: «Abbiamo trovato all'autogrill di Flaminia Est una donna che sostiene di [illegible] dimenticata dal marito».

Sono le dieci di sera. Lui riprende l'auto e ripercorre i cinquecento chilometri che dividono Cantù da Orte un'altra volta. Per riprendersi la moglie dimenticata chissà se per una distrazione o, come canta Vasco Rossi, per noia. Il viaggio di ritorno, c'è da scommetterci, non è stato altrettanto silenzioso.

Se la raccontassero a Woody Allen, questa storia, forse ne farebbe un film sull'incomunicabilità della coppia. Lui se è [illegible] [illegible].

Marco Marelli

Val Vigezzo, il pensionato ha finito la processione con i cocci [illegible]

La Madonna in pezzi per un voto
Si offre di portare la statua, inciampa e la rompe

[illegible] VIGEZZO
NOSTRO SERVIZIO

E' finita con la statua della Vergine in pezzi la processione che ogni anno i fedeli di Olgia e Dissimo, due frazioni del comune di Re, organizzano con i giovani novaresi in campeggio a ridosso della Svizzera, in Valle Vigezzo.

E' stato un villeggiante milanese un po' sbadato a combinare il «patatrac». Il responsabile della caduta della statua, un pensionato indiscutibilmente pio ma che ha sopravvalutato le proprie capacità atletiche, ha voluto a tutti i costi portare da solo una statua che solitamente veniva alzata sulla portantina da quattro giovani robusti.

«Sono ventitré anni che svolgiamo questa processione - racconta don Pierangelo Rossi, parroco di Borgolavezzaro - e vi partecipano, oltre ai nostri giovani, i parrocchiani di Olgia e Dissimo. La processione s'inizia divisa in due parti: un gruppo di fedeli parte da Olgia, un altro da Dissimo, e ci si incontra a metà strada, dove si trova la cappelletta della Vergine. Qui concludiamo la funzione».

Solitamente la [illegible] viene portata da alcuni giovani o fedeli del posto, ma questa volta si è fatto avanti il villeggiante lombardo: «Ho fatto un voto e devo esaudirlo» ha detto il pensionato, e a chi gli ha fatto rilevare che la statua era piuttosto pesante ha replicato che si [illegible] in forma perfetta e non avrebbe avuto difficoltà a portarla fino alla cappelletta.

«Qui però - dice don Pierangelo - c'è da salire una piccola scalinata e questo signore, forse affaticato, forse perché è inciampato in uno scalino, è scivolato ed ha fatto cadere la statua».

[illegible] il villeggiante devoto se l'è cavata con un po' di spavento, per la statua è stato un disastro: l'effigie della Madonna è andata in pezzi, sfaldandosi sulla scalinata.

«Per fortuna la statua era in gesso e non aveva un grande valore - commenta il parroco - anche se c'è da ricordare il valore devozionale ed affettivo per i parrocchiani di Olgia e di Dissimo. Siamo rimasti un po' sconcertati da questo fatto, ma grazie alla collaborazione dei padri di Re, Olgia ha già [illegible] una nuova statua».

I parrocchiani di Olgia, quelli che non avevano seguito la processione sino alla cappelletta ed attendevano il rientro sulla piazza della chiesa, dove la statua sarebbe stata riportata, si sono trovati di fronte ad una scena del tutto inaspettata: i fedeli in processione dietro la portantina vuota e, ultimo, il pensionato che portava un sacco di juta con dentro i resti della statua.

Marcello Giordani

la città dei telefoni

MITSUBISHI MT5

CARATTERISTICHE:
- telefono palmare 900 MHZ
- numeri in memoria
- display LCD capacità di 32
- doppio sistema di antenna
- codice di blocco parziale e

ACCESSORI IN DOTAZIONE:
- 2 batterie
- caricabatterie

TUTTI CON L'ESCLUSIVA GARANZIA A VITA GRANDE MARVIN

(Prestata dalle Assicurazioni SIAD - Gruppo Generali)

ATTIVAZIONE DELLA LINEA IN GIORNATA

PAGAMENTO RATEALE

La prima rata novembre

OKI 900

CARATTERISTICHE:
- telefono palmare 900 MHZ
- 200 numeri in memoria
- funzioni di segreteria
- 130 minuti di conversazione
- 20 ore di attesa
- predisposto per collegamento fax computer

ACCESSORI IN DOTAZIONE:
- 2 batterie
- caricabatterie
- 2 antenne
- assicurazione gratuita kasco e

MOTOROLA MICROTAC II E GOLD

CARATTERISTICHE:
- radiotelefono palmare 900
- due tipi di display, o LED
- peso con batteria solo grammi
- blocco automatico elettronico

ACCESSORI IN DOTAZIONE:
- 2 batterie
- caricabatterie

SONY CM H1

CARATTERISTICHE:
- palmare MHZ
- 95 minuti di conversazione
- 20 ore di attesa
- 100 numeri in memoria
- blocco elettronico

ACCESSORI DOTAZIONE:
- 2
- caricabatterie rapido

NOVITÀ!

OKI CDL 700 E

CARATTERISTICHE:
- telefono palmare 900 MHZ
- 200 numeri in memoria
- 100 minuti di conversazione
- 18 ore di attesa
- si trasforma radiotelefono veicolare

ACCESSORI IN DOTAZIONE:
- batterie
- antenne
- caricabatterie
- alimentatore

● ASSICURAZIONE GRATUITA KASKO E FURTO

SOLO LIRE

669.000

IVA ESCLUSA

ITALTEL AIRONE

CARATTERISTICHE:
- radiotelefono palmare MHZ
- numeri in
- funzioni segreteria
- 130 minuti di
- 20 ore di

ACCESSORI IN DOTAZIONE:
- 2 batterie
- 2 antenne
- custodia

ERICSSON HOTLINE

CARATTERISTICHE:
- radiotelefono palmare 900 MHZ
- 99 numeri e nomi memoria
- antenna girevole

ACCESSORI IN:
- 2
- caricabatterie
- cuffia hand free per ricezione mani libere

PHILIPS PR 80

CARATTERISTICHE:
- telefono palmare 900 MHZ
- 95 minuti di conversazione
- 20 ore d'attesa
- numeri in memoria
- elettronico

ACCESSORI IN DOTAZIONE:
- 2 batterie caricabatterie rapido

NEC P4

CARATTERISTICHE:
- radiotelefono cellulare palmare
- peso circa grammi
- blocco memoria
- orologio e calendario
- 99 numeri memorizzati

ACCESSORI IN DOTAZIONE:
- 1 batteria 60 minuti
- 1 batteria 120 minuti
- caricabatteria
- custodia

NOVITÀ!

Grande marvin

P.ZZA LAGRANGE, 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

E in Florida aumentano i danni dell'uragano: 12 le vittime, cinquemila case distrutte

Louisiana, un popolo in fuga inseguito dall'incubo Andrew

Il ciclone furioso attraversa gli Usa Appello del sindaco di New Orleans «Andatevene. Chi rimane lasci l'indirizzo dei parenti per avvisarli in caso di morte»

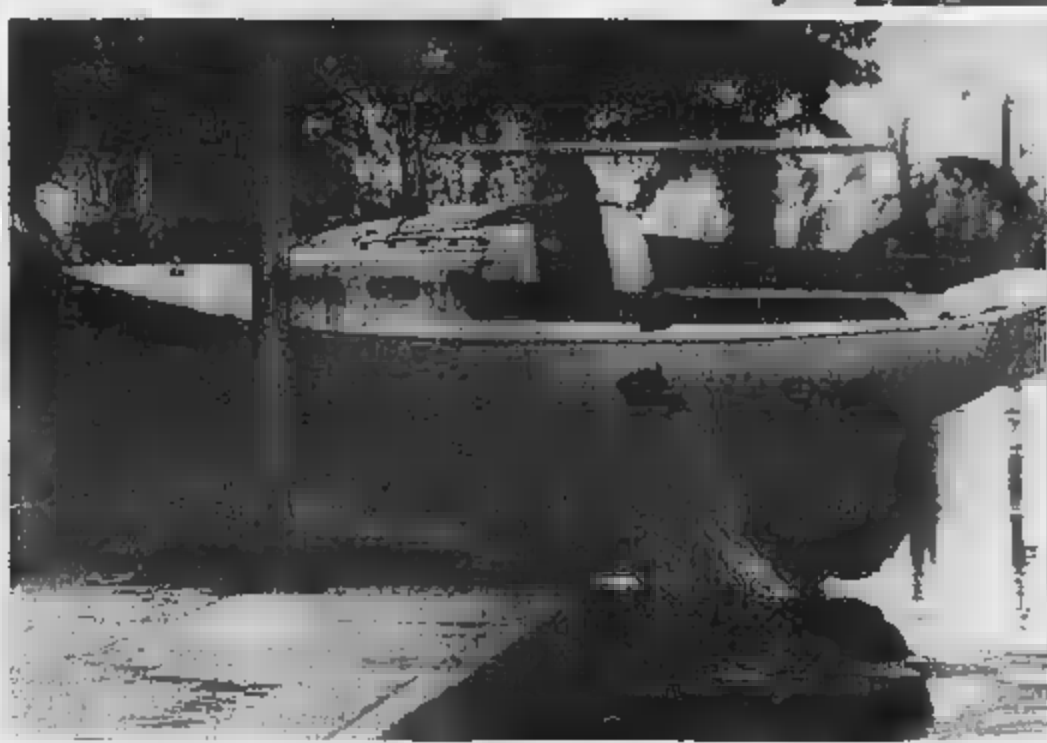
NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Più gravi delle prime stime i danni fatti dall'uragano «Andrew» in Florida, raddoppiata paura per le popolazioni della Louisiana, dove il suo arrivo era previsto per ieri sera tardi, quando in Italia sarebbero state le prime ore del mattino. I morti causati a Andrew lunedì, quando dall'Atlantico è arrivato in Florida, l'ha attraversata ed ha poi proseguito la sua corsa nel Golfo del Messico, non sono stati due come si era detto all'inizio ma almeno una dozzina. I danni - ora che si può avere qualche «figura» più accurata - risultano essere stati di almeno 20 miliardi di dollari, cioè il doppio di quelli causati da «Hugo» nel 1989; le case distrutte sono state circa 50.000 (il che vuol dire un numero almeno triplo di senza tetto) e ancora ieri c'era una zona comprendente due milioni di abitanti senza corrente elettrica. E non è finita. In Louisiana è cominciato lo stesso esodo verificatosi l'altro ieri in Florida: circa un milione di persone hanno abbandonato le loro case per spostarsi verso Nord. Basteranno alcune decine di miglia e Andrew sarà evitato, ma le loro case rischiano di fare la stessa fine di quelle della Florida. E infatti questa volta l'abbandono è stato molto più angoscioso. Le probabilità di tornare quando tutto sarà passato e trovare la propria casa ridotta a un ammasso di macerie sono molto alte. Non era una previsione difficile per gli stessi cittadini [illegible] Florida, quando lunedì hanno cercato rifugio altrove, ma per quelli della Louisiana ora ci sono le scene di Miami che la televisione ha loro mostrato.

Sono almeno 300.000 quelli fuggiti da New Orleans e oltre 500.000 quelli che hanno abbandonato le loro case a Sud di quella città. New Orleans è più «accorpata» di Miami. I suoi vecchi, caratteristici quartieri dell'epoca francese sono fatti di case basse, tutte circondate da porticati non precisamente solidissimi. Immaginarli volare sotto la spinta delle raffiche di Andrew è estremamente facile. Secondo [illegible] previsioni, infatti, l'uragano ha riacquistato tutta la sua forza. Ora che ha lasciato la Florida e si trova di nuovo in mare aperto, la velocità dei suoi vortici [illegible] tornata a superare i 200 chilometri l'ora. [illegible] devastazioni che ieri pomeriggio si prevedevano erano immense. Durante la giornata di ieri la gente si è riversata nei negozi per fornirsi di cibo in scatola e di bevande prima di fuggire. La strada che unisce New Orleans a Baton Rouge, la capitale della Louisiana che si trova a Nord, ieri era intasata da una coda di automobili lunga 76 miglia. Altri, timorosi di restare bloccati e di non riuscire ad essere abbastanza lontani nel momento in cui Andrew fosse arrivato, hanno preso d'assalto i treni, altri ancora sono partiti con le barche (la parte superiore del Golfo del Messico è fuori dalla traiettoria).

La fuga non è obbligatoria [illegible] solo «fortemente consigliata», ha detto il sindaco di New Orleans, Sidney Barthelemy, e questo perché ieri pomeriggio non si conosceva ancora l'esatto punto della città destinato ad essere direttamente colpito da Andrew. Tuttavia nelle ultime ore precedenti il suo arrivo, quando sarebbe stato possibile determinare con forte approssimazione il suo passaggio, era previsto che un certo numero di quelli decisi a non allontanarsi sarebbe stato forzato a farlo. Bobby Santine, responsabile della protezione civile, è stato decisamente brutale. «Quelli che non vogliono andarsene - dice il suo proclama - ci facciano conoscere nome e indirizzo di qualche parente», che [illegible] come dire qualcuno da avvertire nel caso in cui muoiano. E il suo tono [illegible] stato molto convincente, vista la portata dell'esodo di cui si diceva prima.

Andrew è ormai destinato a passare alla storia come uno dei più violenti uragani che abbiano colpito gli Stati Uniti in questo secolo e le speranze che si esaurisca in Louisiana sono molto scarse. Quando avrà attraversato la parte meridionale di quello Stato, dicono gli esperti, [illegible] molto probabile [illegible] continui la sua corsa verso Est e che arrivi in Texas.

Franco Pantarelli

Tre immagini di danni provocati dal ciclone Andrew. Nella foto grande una donna in una via di Miami invasa dall'acqua. Sopra gli aerei semidistrutti dal crollo del tetto dell'hangar. Sotto l'ingresso di [illegible] negozio di liquori [FOTO ANSA]

Lucca, [illegible] bevuto infuso allucinogeno, killer in Francia

Traditi dall'erba delle streghe

Quattro giovani in coma per una tisana

LUCCA
NOSTRO SERVIZIO

Non sarà davvero un memorabile «trip» quello che andrà ad arricchire i loro ricordi. Per sette ragazzi di Lucca l'incontro con il più terribile dei surrogati dell'eroina sarà piuttosto un vero incubo ancora per molto, nonostante [illegible] sollievo di essere scampati alla morte. Volevano esaltarsi fino a sentirsi dei piccoli Rambo e sono finiti per giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Campo di Marte, dove i medici, per tirarli fuori dai guai, sono dovuti ricorrere perfino alla consulenza del Centro veleni di Milano. In due gruppi diversi, prima in tre e poi in quattro, sono arrivati imbottiti di un'erba allucinogena pericolosissima, la «datura stramonium», meglio conosciuta come «erba delle streghe». Stravolti, in stato confusionale, semisoffocati, tutti tra i 17 e i 20 anni sono stati sottoposti a cure intensive e ancora non sono del tutto chiare le circostanze che li hanno indotti a consumare la micidiale tisana. Da quando la notizia si è diffusa il centralino [illegible] questura di Lucca è tempestato di segnalazioni. Pare che l'erba, in Lucchesia, cresca ovunque, la gente la vede dappertutto. E per la Forestale [illegible] preannunciano giornate dure, anche perché la «datura», usata in farmacologia, [illegible] un'erba protetta che non può essere distrutta. Dei sette ricoverati intanto, cinque sono già stati dimessi mentre per altri due il calvario continua nei letti della Rianimazione.

Dunque, quella che per la medicina ufficiale era fino a ieri soltanto un'erba curativa è oggi per i teenagers l'ultima scoperta in fatto di droghe povere. Con una tisana a base delle sue foglie si vuole sostituire eroina, cocaina, Lsd e crack. Ma i suoi effetti sono ancora più devastanti. Non lo sapevano gli sprovveduti ragazzi lucchesi che il 19 agosto, sulla spiaggia di Viareggio, ancor prima della datura stramonium si sono «bevuti» la balorda lezione impartita loro da un uomo sui 40 anni e da un vietnamita [illegible] sul bestò isolamento dalla realtà che una semplice tisana avrebbe sortito. I giovani, tre diciannovenni e un ventiduenne, dopo aver ingerito la pozione delle streghe sono stati trovati in gravissime condizioni ai margini di una strada e soccorsi dei carabinieri. Anche il vietnamita [illegible] che più tardi sia ricorso da solo alle [illegible] del Campo [illegible]

I malcapitati non sono tossicodipendenti ed appartengono tutti a famiglie cosiddette «agiate e tranquille». «Volevamo [illegible] un'esperienza diversa - ha detto uno di loro - adesso metteremo la testa a posto». Per il questore di Lucca Antonio De Miranda i guai, invece, sono appena cominciati. Nei prossimi giorni dovrà coordinare il lavoro della Forestale che sarà arduo, se è vero che la datura si diffonde facilmente ovunque. Ne sanno qualcosa in Francia dove nei giorni scorsi perfino nei curatissimi Champs-Elysées l'erba ha fatto la sua comparsa e le morti da stramonio, nelle ultime settimane, sono salite a tre.

Donatella Bartolini

Costituito un club con amici miliardari

Moro, nuovo team dietro Raul Gardini

VENEZIA. L'avventura di Coppa America ricomincia. Il Moro di Raul Gardini sarà di nuovo sul campo [illegible] regata di San Diego. Così almeno si deve dedurre dall'ultima società che l'ex presidente della Montedison ha costituito a Venezia, sua città adottiva. Non una società finanziaria, anche se pullula di finanzieri, ma una società sportiva. Si chiama «Europa Yacht Club», affiliata alla federazione della vela dal 12 agosto, sede nautica ai [illegible]gazzini del Sale dove fu varato il primo Moro di Coppa America, sede sociale all'ammezzato di Palazzo Barbaro, adiacente a Palazzo Dario, dimora di Gardini.

L'Europa è un po' [illegible] suo pallino: a poppa del Moro batteva la bandiera a dodici stelle; Gardini ha cercato poi di «forzare» il regolamento della Coppa per poter costruire la nuova serie di barche per il '95 in Francia pur mantenendo Venezia come immagine. Si direbbe che ce l'abbia fatta, o che sia certo [illegible] farcela; e si [illegible] anche che abbia trovato i finanziamenti necessari (da 50 a 100 miliardi).

Basta scorrere la lista dei soci fondatori [illegible] questo «Europa Yacht Club»: ci sono i suoi [illegible] banchieri e industriali francesi, da Jean-Marc Vernes a Jean Pierre d'Estienne d'Orves; e ci [illegible] italiani, Ennio Presutti, Gianni Varasi, Giulio Malgara, Ivano Beggio; poi ci sono un po' di amici di vecchia data della natia Ravenna, oltre al figlio Ivan, e al cugino Franco; e c'è l'intera équipe che ha guidato la sfida alla Coppa America fino alla vittoria della Vuitton Cup e alla sconfitta contro America Cube, dallo skipper Paul Cayard, al general manager Gabriele Rafanelli, al responsabile dell'operazione Laurent Esquier, al progettista German Frers, dall'addetto alle pubbliche relazioni Stefano Roberti al fedelissimo marinaio Angelo Vianello. Gardini avrebbe preferito mantenere segreta la costituzione del nuovo circolo velico. Una situazione imbarazzante, almeno a Venezia, dopo che Gardini aveva condotto la passata campagna [illegible] la Compagnia della Vela. [m. l.]

IN BREVE

All'ospedale di Melfi vermi in un piatto

POTENZA. Vermi della lunghezza di circa un centimetro e mezzo, di colore nero, sono stati trovati nel piatto di riso [illegible] vito per la cena a [illegible] paziente, Cristian Rasi, ricoverato per gastroenterite nel reparto di chirurgia dell'ospedale San Giovanni di Dio di Melfi. [Ansa]

Venezia e Mestre tentano il «divorzio»

[illegible] Venezia e [illegible] riprovano a separarsi, entro il 30 settembre dovranno essere raccolte cinquemila firme a sostegno della proposta [illegible] legge di Iniziativa Popolare presentata dall'avvocato [illegible] Mario D'Elia, per il Movimento Autonomisti Veneziani, al Consiglio regionale [illegible] che, in caso [illegible] reperimento delle firme, dovrà pronunciarsi sul terzo referendum. [Agi]

Olimpiadi di bridge l'Italia perde terreno

SALSOMAGGIORE. Dopo [illegible] turni [illegible] gioco la squadra maschile italiana è scesa al dodicesimo posto nella classifica [illegible] Olimpiadi di bridge in corso a Salsomaggiore Terme. Il pareggio con il Portogallo (15-15), la vittoria contro l'Irlanda (16-14) e la sconfitta subita con l'Egitto (12-18), non hanno permesso alla nazionale italiana di mantenere il nono posto guadagnato nella prima giornata. [Ansa]

[illegible] del Belice [illegible] la luce

PALERMO. Nella valle del Belice, [illegible] disseminate delle baraccopoli sorte dopo il terremoto del 1968, torna l'energia elettrica, che era [illegible] tagliata il 20 agosto scorso dall'Enel per la morosità degli utenti. Tuttavia i contatti fra l'Enel e i sindaci del Belice hanno presto chiarito i termini [illegible] una situazione che [illegible] aveva altra via di uscita [illegible] il saldo delle bollette arretrate da parte dei terremotati morosi. [Agi]

Il paziente dimenticato perdona i 2 infermieri

VERCELLI. Oggi l'amministratore straordinario dell'Usl di Vercelli, Gianfranco Saresso, deciderà la [illegible] dei due infermieri di Urologia che, essendosi addormentati in se[illegible] avevano soccorso un ammalato. [illegible] intervenuta [illegible] pattuglia del «113» chiamata da [illegible] altro degente. [illegible] malato ha perdonato i due infermieri: «Mi spiace per [illegible]. Spero che [illegible] perdano il posto». [e. d. m.]

Sei giovani di [illegible] feriti al Luna Park

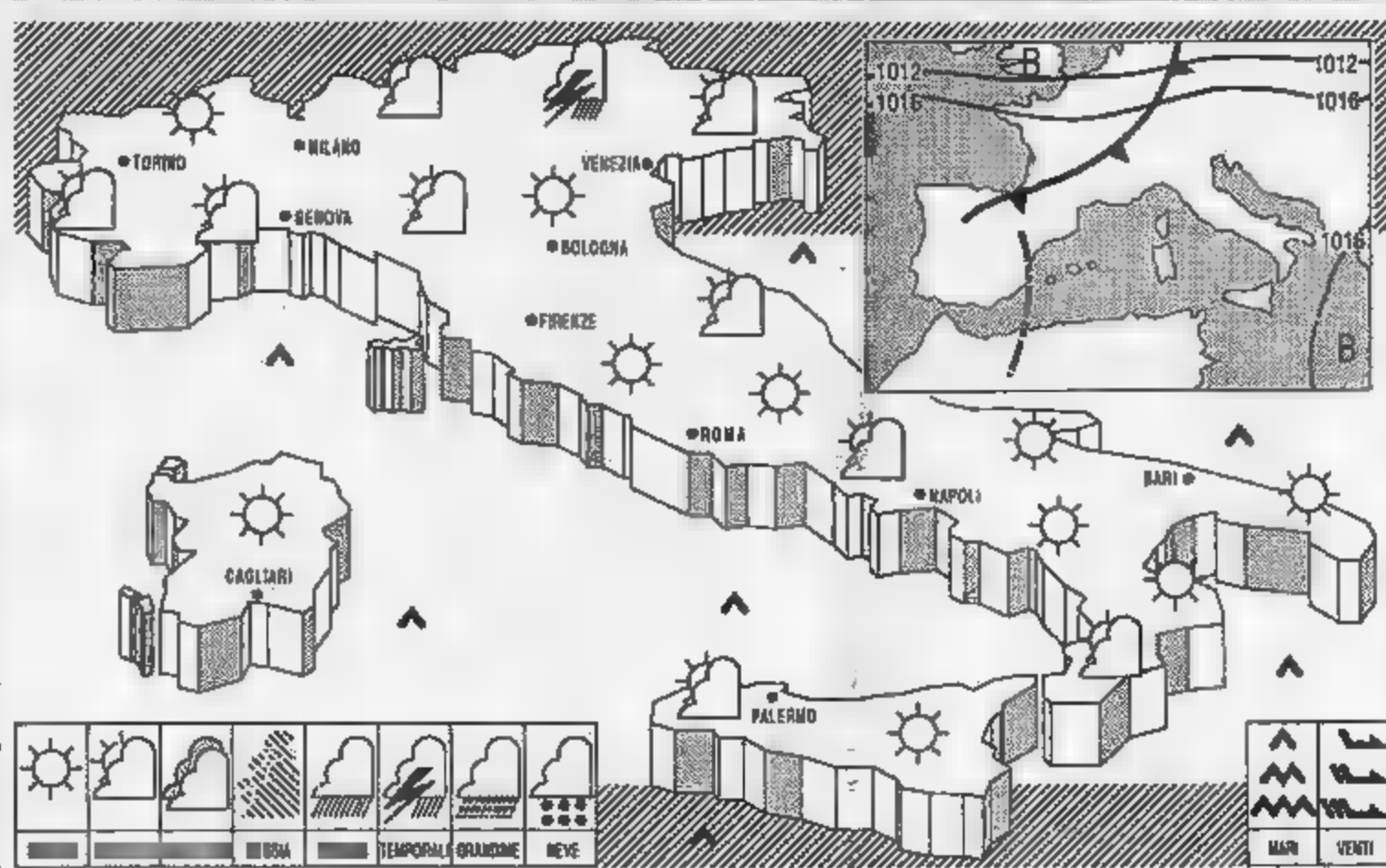
BERGAMO. Drammatico incidente al parco divertimenti [illegible] Bergamo, protagonisti sei ragazzi e ragazze, tre [illegible] che avevano preso posto [illegible] un vagoncino delle «montagne russe». Il vagoncino con i sei giovani giunto nel punto più alto, a 18 metri di altezza, anziché procedere all'ingiù, è tornato all'indietro, per lo sganciamento di una catena. I 6 giovani hanno riportato, per il violento contraccolpo, un «colpo di frusta» e 6 di essi se la sono cavata con lievi contusioni. [a. p.]

Originario di Terracina

[illegible] assassinato in [illegible]

ROMA. Un medico missionario italiano di 38 anni è rimasto ucciso in Mozambico. [illegible] tratta del religioso laico comboniano Alfredo Fiorini nativo di Terracina. Le informazioni [illegible] note dall'istituto comboniano, parlano di un'imboscata sulla strada tra Nacala e Carapira, in provincia di Nampula.

La prima notizia dell'agguato mortale, è stata [illegible] per fax dal vescovo di Nacala. Alfredo Fiorini, laureato in medicina e chirurgia, dopo due anni di accademia militare [illegible] Livorno quale allievo ufficiale medico di complemento aveva deciso [illegible] entrare nella congregazi[illegible] missionaria dei comboniani [illegible] tuttavia diventare prete. Credeva in qu[illegible] modo, restando fratello laico, di poter meglio servire con la sua professione medica. In Africa si era specializzato in teologia. Poi era partito per il Mozambico. [Asca]

IL TEMPO

[illegible] sulle nostre regioni si estende un campo di alte pressioni. Un sistema frontale sull'Europa centrale, nel suo movimento verso Est Sud-Est, interesserà marginalmente l'arco alpino.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione temporalesca sulle zone interne. Sulle rimanenti regioni cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone appenniniche. Di notte e al primo mattino foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e lungo i litorali del Nord e del Centro.

[illegible]ATURA: in lieve diminuzione al Nord; pressoché stazionaria altrove.

[illegible]: deboli occidentali, con locali rinforzi sulla Liguria.

[illegible]: quasi calmi o poco mossi. Localmente mosso il mar Ligure.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-orientali addensamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine e prealpine, dove non si esclude qualche breve pioggia o temporale. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio moderata attività di nubi cumuliformi sui rilievi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	20	32	Firenze	18	35	Bari	22	31
Verona	20	32	Pisa	18	31	Napoli	23	36
Trieste	22	29	Ancona	19	33	Potenza	17	28
Venezia	20	30	Perugia	21	33	S.M. Leuca	24	32
Milano	21	32	Pescara	19	31	R. Calabria	25	34
Torino	18	29	L'Aquila	14	34	Palermo	24	30
Cuneo	18	29	Roma Urbe	19	36	Catania	19	34
Genova	21	28	Roma Fium.	21	33	Alghero	15	32
Bologna	22	33	Campobasso	20	29	Cagliari	19	34

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	22	pioggia	Lisbona	20	31	sereno
Atene	24	35	variabile	Londra	16	22	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	21	27	nuvoloso
Berlino	14	23	pioggia	Madrid	19	34	variabile
Bruxelles	14	22	nuvoloso	Montreal	15	26	variabile
Buenos Aires	5	22	sereno	Mosca	10	16	nuvoloso
Copenaghen	12	19	nuvoloso	New York	19	30	nuvoloso
Dublino	10	16	nuvoloso	Parigi	16	26	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	19	32	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	15	28	nuvoloso
Ginevra	16	29	variabile	Sydney	7	16	sereno
Helsinki	10	16	nuvoloso	Tokyo	27	34	sereno
Honolulu	25	32	nuvoloso	Varsavia	16	23	variabile
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	23	32	sereno

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - Fax [illegible]**
Tel. 352.929 - 355.402 - [illegible]
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **[illegible]**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **[illegible] (c.so [illegible] Cesare)**
Tel. [illegible] orario [illegible] (chiuso lunedì mattino)

4) **[illegible] Martiri [illegible] - [illegible]**
Tel. 640.82.06 orario 8-13/15-19 (chiuso [illegible] mattino)

DINER DOG

SPONSOR UFFICIALE PER LA FESTA PATRONALE DI SAN BARTOLOMEO

IN **VALFENERA** d'ASTI

ORGANIZZATA DALLA **PRO LOCO** e **ASS. EX COMBATTENTI**

VI PRESENTA IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

MARTEDI' 25 AGOSTO

ORE 21.00 presso il parco comunale LA COMPAGNIA TEATRALE DI SETTIME nella commedia
«ONESTO RUBAMAI, MARITO NEI GUAI»
patrocinato dall'ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA PROVINCIA DI ASTI

MERCOLEDI' 26 AGOSTO

ORE 21.00 presso il parco comunale (in caso di maltempo presso la discoteca LA ROSA DEI VENTI)
ELEZIONE MISS ELEGANZA PIEMONTE
LA PRESCELTA PARTECIPERA' AL
CONCORSO MISS ITALIA 1992 la serata ospiterà una interessante sfilata di moda

GIOVEDI' 27 AGOSTO

ORE 22.00 presso il parco comunale
«I FARINEI DLA' BRIGNA» IN CONCERTO
la serata sarà ravvivata
con la presenza dello **STAND DELLA BIRRA**

VENERDI' 28 AGOSTO

ORE [illegible] presso l'oratorio parrocchiale **GIOCHI PER BAMBINI**
ORE [illegible] apertura del **BANCO DI BENEFICENZA**
ORE 21.30 presso la scuola elementare **MOSTRA DI PITTURA** con le opere di **DINO VALFRE'**

SABATO 29 AGOSTO

ORE 15.00 **CACCIA AL TESORO** in bicicletta **A COPPIE**
ORE 15.30 inizio **QUADRANGOLARE DI CALCIO**
ORE 20.00 **GRIGLIATA PER TUTTI** cucina lo staff di **"LO SPENSIERATO"**
ORE 21.00 **SERATA DANZANTE** [illegible] ballo [illegible] palchetto con **BRUNO BOGGERO** e gli **ZENIT FOLK**
ORE 21.00 **LA RUOTA DELLA FORTUNA** dove tutti possono vincere

DOMENICA 30 AGOSTO

ORE 15.30 continuazione **QUADRANGOLARE DI CALCIO**
ORE 16.00 **CORSA A STAFFETTA** (4 concorrenti per squadra) con i FUSTINI DELLA BIRRA (minimo [illegible] squadre) 1° premio L. 200.000 + trofeo — 2° premio L. 100.000 + coppa — 3° premio L. 50.000 + coppa
ORE 19.30 ancora lo staff di **"LO SPENSIERATO"** con la **GRIGLIATA A VOLONTA'**
ORE 21.00 **SERATA DANZANTE** su originale balera con i **ROERI**

LUNEDI' 31 AGOSTO

ORE 08.00 **FIERA DEL PITU [illegible] DELL'AGLIO** con ESPOSIZIONE DI MACCHINE AGRICOLE
ORE 19.30 **"LO SPENSIERATO"** ed il proprio staff con **GRIGLIATA A SORPRESA**
ORE 21.00 **SERATA DANZANTE** sul più tradizionale dei balli con **LISCIO BLU**

SIETE TUTTI ATTESI IN UN DINAMICO PAESE, CON STORICHE TRADIZIONI, E SUPERLATIVA OSPITALITA'

RITORNA ZIZI JEANMAIRE

Il coreografo Roland Petit debutta a Parigi il 10 settembre nella regia di una commedia teatrale. La protagonista è la sua sempre esuberante moglie, l'ex soubrette Zizi Jeanmaire, 68 anni.

LUIGI NONO A SAN MARCO

Per la prima volta nella Basilica di San Marco a Venezia entra la musica di un maestro contemporaneo e comunista: il 16 settembre per la Biennale si eseguirà *Diario polacco* di Luigi Nono.

PADRI E FIGLI: due generazioni di artisti in una casa sulla Versilia

Nella foto grande, Alberto Savinio abbraccia la moglie: gli piaceva lavorare chiacchierando con lei. Sopra, «Roger et Angelique» (1931)

Qui accanto a sinistra, Giorgio de Chirico: una presenza costante. Sotto, sua moglie Isa Far

Alberto dipingeva nel salone, davanti a tutta la famiglia. Il piccolo Ruggero guardava stupito. E poi anche lui divenne pittore

SAVINIO
una vita a forma di S

PUO' succedere nella memoria che il tempo si trasformi in spazio e una passata stagione della vita si trasformi in un luogo. Può succedere soprattutto se la memoria è quella di un pittore. Un pittore figlio d'arte, per giunta, per il quale il ricordo delle case dell'infanzia si confonde con il ricordo della pittura che l'ha sempre circondato. Ruggero Savinio, figlio di Alberto Savinio, nipote di Giorgio de Chirico, non sa dire, a chi glielo domanda oggi, quando ha cominciato a dipingere. Sostiene di aver dipinto da sempre, e di averlo fatto da ragazzino sotto gli occhi vigili del padre e dello zio.

Ma c'è un luogo, che si staglia [illegible]tro l'azzurro in cui sono incastonati i ricordi estivi, dove Ruggero Savinio ha visto dipingere sia il padre che lo zio, un luogo in cui in un certo anno, il 1953, è finita l'adolescenza ed è cominciata la vita adulta. «E' una casa che esiste ancora, e che spesso qualcuno chiede di visitare a mia sorella Angelica, che ora se ne occupa. E' una casa costruita apposta per Alberto Savinio al Poveromo, una località della Versilia tra Forte dei Marmi e Marina di Massa. Era il 1938 e un singolare personaggio, Enrico Galassi, romagnolo, pittore egli stesso e architetto, decise di fare di questo luogo una specie di villaggio estivo per [illegible] e intellettuali. Fino ad allora il Poveromo rispetto al resto della Versilia - Viareggio già un po' démodé, il Forte elegante - [illegible] un luogo poco frequentato, solitario tra la bellissima pineta e il mare, come fortunatamente in parte è rimasto».

Erano gli [illegible] del razionalismo in architettura. In Italia ci furono, accanto ai nomi di spicco come Terragni, esponenti minori, ancora oggi da riscoprire. Galassi, secondo Ruggero Savinio, fu uno di questi modernizzatori poi dimenticati. «Al Poveromo disegnò alcune case che ci sono ancora [illegible], con uno stile [illegible]nalista, ma più estroso e inventivo, adatto alla comunità di artisti che avrebbero dovuto ospitare. Una delle case che più mi piacevano fa parte ancora oggi della Pensione Irene, dove subito dopo l'ascesa del nazismo abitò per sei mesi Walter Benjamin, perché al Poveromo c'era un suo amico, uno scrittore tedesco di romanzi polizieschi. Poi c'era la casa accanto alla nostra, che all'inizio era la casa di Giuseppe Prezzolini, e dopo è diventata casa Vallecchi, e poi è [illegible] ancora venduta e rivenduta».

E casa Savinio com'era? «Prima di tutto bisogna dire che era una casa costrui[illegible] in economia. Anche perché mio padre [illegible] pensava minimamente a farsi una casa al mare: era sempre assillato da problemi di soldi, tor[illegible] dalla necessità di guadagnare. Galassi gliela ha allestita quasi come un regalo, il ter[illegible] allora si comprava per poche lire e l'impianto dell'edificio [illegible] molto sobrio. [illegible] - ed è tutt'ora [illegible] malgrado i danni che ha subito, a cominciare dalla guerra - [illegible] [illegible] a un piano, completamente chiusa da un muro che forma un cortile interno, ispirata un po' alle case delle Baleari, perché Galassi in gioventù aveva abitato a Ibiza. Quando si arriva si vede proprio questo muro bianco, che faceva molto ridere mio padre. Diceva sempre che era ridicolo, non serviva a niente, perché in Versilia, a differenza delle Baleari, i venti erano molto miti. Ne ha anche scritto [illegible] qualche parte. In realtà si sbagliava: quando alcuni anni fa un ciclone si è abbattuto sulla Versilia devastando alberi e abitazioni, casa nostra si è perfettamente salvata proprio per questo muro. La pianta de[illegible] casa è a forma di esse rovesciata, l'iniziale [illegible] mio padre: [illegible] ulterior[illegible] omaggio fatto da Galassi, che l'ammirava moltissimo».

I Savinio [illegible] nella casa del Poveromo l'estate del '39: la casa non era ancora finita e non lo fu per molti anni, perché la guerra sospese ogni cosa. Inoltre, su quello che doveva essere un regalo, un omaggio di un artista a un altro artista, si abbatterono traversie di ogni genere. «In primo luogo economiche, perché nel '38 mio padre scrisse su *Omnibus* un articolo sulla morte di Leopardi che fu visto come dissacratorio (mio padre sosteneva che Leopardi era morto perché [illegible] riusciva a fare a meno di mangiare sorbetti, benché ci fosse il colera): a causa di quell'articolo, [illegible]to come pretesto per eliminare un giornale considerato di fronda, *Omnibus* fu chiuso e mio padre interdetto dallo scrivere per un anno. Anche i pochi soldi necessari a pagare le modeste spese della casa del Povero[illegible] vennero a mancare.

«Il capo dell'impresa di costruzione a quel punto cercò in tutti i modi di portar via la casa a mio padre, ma intanto grazie a Malaparte lui era riuscito a riprendere il lavoro e trovò i soldi per pagare. Di quell'ingegnere si vendicò poi, scrivendone peste e corna sul *Corriere della Sera*, in un articolo dedicato al Poveromo. Mio padre scriveva spesso dei fatti della sua vita, ma ricreandoli totalmente. Qui, [illegible] [illegible]sa era descritta come la sposa bianca che sarebbe finita [illegible] le grinfie di quell'orribile uomo porcino, l'ingegnere, che trasudava bestialità da tutti i pori. L'ingegnere allora [illegible] a cercarlo urlando con il giornale in mano, e mentre mia madre lo intratteneva, mio padre fuggì per la pineta...».

Le [illegible] vacanze in Versilia, quella stagione di [illegible] della giovinezza che culminarono nel '[illegible] e che Ruggero Savinio collega alla [illegible] a forma di esse rovesciata, cominciano però nel dopoguerra. «Tornammo nel '46, [illegible] la casa del Poveromo era an[illegible] in pessime condizioni per i danni della guerra, così fummo ospitati da un'amica [illegible] Malapar[illegible] che aveva una bellissima villa fine Ottocento in una località poco distante, i Ronchi. Noi abitavamo in una dépendance che si chiamava "L'Angolino" e questo luogo ispirò a mio padre un [illegible] con lo [illegible] titolo in cui immagin[illegible] che i pini della Versilia si rivoltassero e prendessero il potere. Il racconto finiva [illegible] i pini in marcia che ascoltavano la voce dell'ultima donna, che era Eleonora Duse».

Intanto il piccolo Ruggero [illegible] cresciuto, e tra la fine degli Anni Quaranta e l'inizio dei Cinquanta cominciava a guardare il mondo e le persone che lo circondavano con occhi diversi. La [illegible] [illegible] Poveromo era diventata [illegible] vera casa delle vacanze, dove spesso la famiglia, [illegible] volere di Alberto, stava [illegible] giugno a ottobre.

La casa [illegible] [illegible] pensata più per Alberto artista e soprattutto pittore che per la famiglia. C'era un grande salone, e per il resto solo due camere da letto e i servizi. Alberto, come in seguito suo fratello [illegible] Chirico, dipingeva nel salone, che era anche il luogo di ritrovo della famiglia e degli ospiti. Molto più che scrivere o comporre musica, dipingere lo [illegible] [illegible] buon umore, gli piaceva avere i familiari [illegible]torno, e persino scherzare, [illegible] per la moglie e per i figli in quel salone si svolgeva una specie di spettacolo. Del resto, sia Alberto che soprattutto Giorgio, [illegible] da sempre abituati a dipingere dove capitava, spesso in camere d'albergo dove il cavalletto era una sedia rovesciata.

Specularità tra vita e arte: a sinistra «Padri e figli» ('47) raffigura Alberto Savinio con il figlio Ruggero. A fianco, l'artista con il ragazzo

Apprendista nello studio dello zio de Chirico «Mi diceva sempre: Non fare il moderno»

Ruggero Savinio ricorda che quando andava a ricopiare, come [illegible] apprendista pittore [illegible] Cinquecento, le opere degli anti[illegible] nello studio romano di suo zio, l'illuminazione era fornita da [illegible] lampadina che pendeva da un filo attaccato al soffitto. Suo zio allora era già ricco, perché vendeva molto (malgrado i critici lo osteggiassero e gli contes[illegible] il ritorno all'ordine e alla tradizione), ma lo stile di vita [illegible] sobrio, semplice, privo delle fisime dell'artista. Come quello di suo padre: uno stile che si è attaccato a Ruggero in anni come i nostri, in cui la sobrietà è pressoché sconosciuta e del tutto fuori moda (Ruggero, per esempio, ha preso la patente [illegible] lo due anni fa, quando si è stabilito a vivere nella campagna to[illegible] presso Catona). «Mio padre, racconta, faceva una vita tutt'altro che balneare, non metteva mai piede in spiaggia e stava tu[illegible] il giorno in casa a scrivere e dipingere. La sera qualche volta i miei genitori prendevano la Topolino e andavano al Forte, oppure qualcuno veniva a trovarci. Ma complessivamente era una vita molto appartata, dominata dalla dedizione esclusiva all'arte nell'assoluta semplicità della vita quotidiana».

Alla vita semplice Ruggero torna spesso nel ricordo di quegli anni. «Qualche volta andavo a trovare da aspirante pittore anche gli altri artisti de[illegible] [illegible] Carrà, per esempio che aveva una casa al Forte nel quartiere di Roma Imperiale, e che teneva tutti i quadri dipinti durante la stagione appoggiati a [illegible] [illegible] come ortaggi messi a maturare. Era un [illegible]o affabile e gentile. Una volta gli portai dei miei lavori, e lui mi disse: "Fai le ombre più musicali...". Oppure Soffici, che era molto candido. Ti diceva: "Ma l'hai letto Platone? E' bellissimo!"».

E di Alberto Savinio [illegible] amici gli artisti della zona? «Mio padre, come anche mio zio, evi[illegible] l'ambiente intellettuale se poteva. Quando andava al Forte, anzi, girava alla larga dal bar Roma, il bar degli artisti, che se ne stavano tutti raggruppati intorno a un unico tavolo. Il "tavolo dei cervelli" lo chiamava e lo evitava in tutti i modi. A mio padre bastava il suo lavoro, la famiglia e pochissimo altro. Allora non lo capivo, ma per noi, per la nostra famiglia, mio padre era un mito, tutta la vita di casa ruotava intorno a lui. Io [illegible] subivo molto il fascino, ne apprezzavo il lavoro e l'amabilità. [illegible] sua ironia era tale che non provavo sentimenti di ribellione né ero [illegible] [illegible] da conflitti generazionali e desideri di contestazione. [illegible], me ne rendo conto ora, nella magia di quelle lontane estati, fino al 1952, anno in cui è morto a sessantuno anni, non ero riuscito a capire chi fosse, a metterlo veramente a fuoco, come del resto succede a tanti ragazzi».

Solo nel '53 Ruggero (aveva allora diciott'anni) comprese dopo il padre, l'artista e l'uomo che era stato. E questo avvenne grazie alla convivenza nella casa del Poveromo con un altro personaggi[illegible] un altro artista insieme simile e diverso da Alberto: suo zio Giorgio de Chirico. Fu l'ultima estate memorabile nella casa dal grande muro bianco, l'ultima dell'adolescenza. «Negli ultimi anni i rapporti tra i due fratelli si [illegible] molto rallentati, anche se erano rimasti affettuosi. Penso ora che il tramite più stretto tra loro fossi proprio io, che andavo a dipingere nello studio dello zio. Ma dopo la morte di mio padre, de Chirico fu molto vicino a [illegible] madre, e credo che per questo lui e sua moglie Isa vennero a stare con noi quell'estate.

«Mio zio viveva pr[illegible] come mio padre, con qualche piccola differenza: a volte andava in spiaggia e vedeva ancora meno intellettuali di lui. Del resto, in quegli anni, gli anni dei suoi quadri "barocchi", il dissenso [illegible] cultura dominante nei suoi confronti era molto forte. Ma mi colpiva anche una sottile, essenziale diversità [illegible]: mio zio era molto concentrato su [illegible] stesso, non leggeva quasi più nulla, si difendeva dal mondo, con un atteggiamento ironico (per esempio quando dipingeva canticchiava canzonette tutto il tempo) e dava per [illegible] che per un pittore, dunque anche per suo nipote che voleva fare il pittore, l'unico compito fosse restaurare la tradizione classica scomparsa. Mi ricordo che mi consigliava sempre di "scurire", quando dipingevo. "A schiarire si fa sempre in tempo", aggiungeva, e questo in [illegible] [illegible] con tutta la tradizione moderna dall'Impressionismo in poi che opta per il chiaro. E mi diceva sempre: "Non fare il moderno".

«Mio padre invece discuteva le ragioni della modernità e la loro validità, il suo mondo e la sua personalità [illegible] più aperti, e non solo con me che [illegible] suo figlio. In lui il lato notturno, tragico, patetico era più evidente, malgrado ancora oggi di lui si mettano in rilievo soprattutto l'intelligenza e l'ironia. Per questo mi dà molto fastidio quando qualcuno tira in ballo Alberto Savinio per giustificare mode dell'oggi, come il post-moderno».

[illegible] [illegible] ingombrante parentela («ingombrante», spiega, «perché erano anche padri del secolo oltre che miei personali»), Ruggero finora ha sempre preferito non parlare. Ma due anni fa gli è nato un bambino cui ha dato il nome vero di suo padre, Andrea. Il piccolo Andrea lo ha spinto a ripensare a quello grande, così ha lasciato per un po' le tele e i colori e si è messo a scrivere. Su se [illegible] come pittore, [illegible] figlio d'arte e [illegible] padre: il libro - che uscirà in autunno tra i primi titoli della nuova casa editrice Anabasi - ha deciso d'intitolarlo con una bella espressione del linguaggio pittorico, «Ombra portata», l'ombra che [illegible] oggetto proietta su un altro oggetto.

Elisabetta Rasy

La conversione di Morandi e la smentita di Ingrao: quale ritorno alla fede?

Orfani di Marx, adottati da Dio

Baget Bozzo: «E' appena morta la religione dell'ateismo»
Mons. Tonini: «Venire alla Chiesa [illegible] è entrare in una società»

Il sacerdote Gianni Baget Bozzo: «La caduta del comunismo lascia situazioni aperte. La spinta è verso un altro credere»

Quinzio: «Il dramma dei [illegible] credenti che si interrogano». Messori: «Tanti delusi in cerca di dogmi»

Il filosofo Gianni Vattimo. A destra: Pietro Ingrao e l'economista Claudio Napoleoni

Qui accanto: lo scrittore Sergio Quinzio: «Troppi cercano di attingere ciecamente a un piano superiore». Sotto: il sociologo Franco Garelli

Gianni Morandi, che ha raccontato a «La Stampa» la sua conversione dal marxismo alla fede cattolica. Nella foto sotto: monsignor Ersilio Tonini

Vattimo: «Convertirsi ai valori umani» Garelli: «Un cristiano nascosto in ognuno?»

GIANNI Morandi racconta alla *Stampa* la sua conversione dal marxismo alla fede cattolica. *Panorama* annuncia quella di Pietro Ingrao ma l'interessato smentisce sull'*Unità*. E la conversione diventa tema di dibattito nel nuovo mondo lasciato dal marxismo sepolto. Domenica scorsa, sul *Corriere della Sera*, Sergio Quinzio esprimeva la sua freddezza. Ieri, sull'*Avvenire*, il sociologo Franco Garelli richiamava la crisi delle ideologie, il bisogno di nuove storie di salvezza dopo il fallimento della «salvezza laica». E sul *Popolo* Luciano Radi scriveva: «La presenza [illegible] Dio nell'uomo [illegible] una realtà che accomuna credenti [illegible] non credenti. Il credente ha il privilegio [illegible] esserne consapevole».

Presenza di Dio, illuminazione, tormentata riflessione, oppure crollo di valori, delusione, trasferimento di idolatrie sociali su piani più alti e misteriosi? Second[illegible] Gianni Baget [illegible] non si può prescindere dalla storia di questi anni: «E' terminata [illegible] religione di [illegible] l'ateismo. L'errore è non considerare il [illegible]munismo come religione. Il suo dio era l'umanità, la sua incarnazione il comunismo. La sua caduta ha creato un vuoto, lascia situazioni aperte». Morto un dio, se [illegible] cerca un altro per aver soccorso? «Anche, [illegible] non [illegible] [illegible] cristianesimo», dice Baget Bozzo: «C'è [illegible] Chi[illegible] [illegible] fronte alla forza dell'orientalismo. La spinta è verso un altro credere rispetto a quello perduto. Ma da qui a cercare [illegible] scoprire Dio c'è un gran salto».

«Sospettoso» di fron[illegible] [illegible] repentine conversioni, Sergio Quinzio dice: «Molte volte si sommano un'incertezza [illegible] il bisogno di qualcosa su cui appoggiarsi. In certi casi, in personaggi di cultura, mi pare più che altro [illegible] [illegible]tativo di attingere [illegible] una sensibilità mistico-estetica, di evadere dal banale della cultura in cui viviamo. Ci [illegible] forme più nascoste, come quella [illegible] Claudio Napoleoni (economista, [illegible] della sinistra indipendente, morto nell'88, ndr), che dopo una lunga militanza comunista, ormai malato, si chiede a che cosa possano approdare i nostri sforzi. E' più interessante quel suo quesito, mi convincono di più i non credenti [illegible] [illegible] in conto una domanda drammatica: abbiamo sbagliato?». Lo inquieta la religione considerata «un attingere a un piano superiore, tutto valori, tradizione, sublimità».

Per Gianni Vattimo dovrebbe [illegible] rivisto [illegible] concetto di [illegible]versione: «Prendiamo come esempio Ingrao. Nel suo atteggiamento politico c'è un carattere religioso: la non disponibilità ai compromessi, [illegible] alto grado [illegible] utopia, la contestazione del mondo capitalistico». Su questa base, [illegible] Vattimo, si parla di un «cristianesimo come tessuto etico [illegible] base utile per tutti. Visione che non sminuisce il cristianesimo». E aggiunge: «Quando c'è una conversione a valori umano-morali c'è una vera conversione e la prenderei molto sul serio, a differenza di quanto fa Comunione e Liberazione, che pretende una fede dove Dio sta da una parte e il credente dall'altra, in un rapporto di servitù da Vecchio Testamento. [illegible] vero cristianesimo?».

Per Franco Garelli la conversione di Morandi «sembra riportabile alla crisi delle ideologie e dei punti di riferimento culturali e politici di cui gli avvenimenti dell'89 hanno costituito il segnale più evidente». Garelli, nell'articolo sull'*Avvenire*, [illegible] nel cantante «nostalgia del tempo andato», il «magone provato nel ritornare ai luoghi della sua adolescenza, carichi [illegible] antiche certezze e di riferimento sicuro». Commenta: «Ma [illegible] è attraversata anche dalla consapevolezza di una storia ormai finita». Garelli parla [illegible] «cristiano anonimo» che sarebbe in ognuno di noi, in sordina, ad attendere [illegible] fatti culturali o sociali o personali lo richiamino in superficie. Ma avverte: «Ci si può riavvicinare alla fede senza maturare forti coinvolgimenti, senza sottoporsi a pesanti riconversioni».

Accostamento di comodo? Più che altro lo spostamento da una «adorazione» a un'altra secondo Vittorio Messori: «L'uomo ha bisogno di protendere energie oltre se stesso. Lo faceva verticalmente verso il cielo, poi, dal Settecento, col nascere delle ideologie, le ha protese orizzontalmente, verso l'uomo. Sono nati idoli inquietanti: socialismo, nazismo, fascismo. Ma quella strada portava al disastro dell'uomo». Gli idoli sono crollati, ma non è crollato il bisogno di andare oltre se stessi: «Molti avvertono un disagio esistenziale, riscoprono la tensione verticale, sopra l'uomo. L'uomo ha bisogno di adorare, ha bisogno di una dimensione superiore, e riscopre quella religiosa».

Una riscoperta indotta, egoistica. «C'è una delusione di massa, il crollo di ciò in cui si è creduto, ma non vuol dire che siamo alle soglie di un rinascimento religioso e tanto meno cattolico. Molti hanno voluto tornare alla Chiesa, ma non l'hanno trovata, o non l'hanno trovata come l'avevano lasciata oppure come la desideravano. Uscivano da dogmi sgretolati e volevano altri dogmi, invece trovavano un Vangelo trattato alla stregua di altri libri; cercavano una liturgia rassicurante e appagante e [illegible]avano Messe quasi burocratiche, senza silenzi o meditazioni, [illegible]pure simili ai comizi gauchistes che volevano abbandonare».

Qualcuno si rifugia in Cl, altri vanno a parare «nel cristianesimo impazzito, quello delle sette, oppure scavalcano la Chiesa e vanno a Oriente, al supermarket spirituale che riempie il vuoto». Dunque, bisogno di una Chiesa a ogni costo più che ricerca di Dio? Messori non vede più grandi conversioni, [illegible] senza Dio che ritrovano Dio, i Papini o i Claudel», perché fra Chiesa e mondo sono caduti i grandi bastioni. Ma non vuol dire che non esistano avvicinamenti silenziosi.

E silenzio invoca monsignor Ersilio Tonini, il «vescovo della tv»: «Conversione è una parola delicata, non la si può buttare lì ogni momento. Accostarsi alla religione non è entrare in una società, è un rovesciamento interiore, [illegible] [illegible] una persuasione intima, richiede il consenso di tutto l'essere. E' misterioso, dall[illegible] Su Epoca in edicola domani - accanto a un'intervista a padre [illegible], il religioso al quale Lucio Dalla [illegible] Morandi - monsignor Tonini [illegible] l'avventura religiosa del cantante, parla di Russia e marxismo, di lettere e confessioni lontane e scrive: «La verità è che dinanzi a vicende come queste nessuno può esaltarsene o sovrimporci il proprio timbro».

Proprio questo è il nucleo dei discorsi sulle conversioni. Ci dice monsignor Tonini: «In passato si gridava la conversione di Curzio Malaparte in punto di morte. Per il battesimo di una futura star i rotocalchi compravano l'esclusiva. Diversa è un'adesione che fa parte dell'opera della grazia [illegible] Dio. Autenticità, stupore, umiltà, silenzio. Riccardo Bacchelli era credente ma non praticante. Verso la fine mi chiamò, nacque un'amicizia, lo seguii nella malattia. La sua fu una scoperta interiore, fino alla commozione». E conclude: «L'urlo uccide il mistero. Convertirsi è facile, ma non è detto che sia fedeltà fino alla fine. La Chiesa è un porto, uno viene e dieci vanno, quindici vengono e sette vanno. Non si fanno consuntivi».

Marco Neirotti

Una lettera

Amado: Fidel sì dittatura no

CARO Direttore,
Sono venuto [illegible] conoscenza di una notizia [illegible] in Italia dall'Agenzia Adn Kronos e pubblicata da *La Stampa* il 19 agosto, che riferisce in modo incorretto la mia posizione di fronte a Cuba e a Fidel Castro. La mia posizione sulla rivoluzione cubana [illegible] esattamente quella che ho esposto nella prefazione al libro di Gianni Minà [illegible] [illegible] che l'Agenzia giudica «condiscendente».

Per chiarezza e per rispetto al Suo giornale vorrei chiarire comunque il mio pensiero:

a - Sono assolutamente contrario al blocco economico e culturale del governo nordamericano [illegible] Cuba nel tentativo di abbattere Fidel Castro. Chi deve scegliere e risolvere i destini di Cuba è il popolo cubano e solamente il popolo cubano.

b - Nessuno che abbia co[illegible] può negare le conquiste della rivoluzione cubana che ha restituito al popolo [illegible] [illegible] dignità nazionale e ha [illegible]struito soprattutto nel campo dell'educazione, della salute e della [illegible] all'infanzia, una situazione privilegiata per i cittadini [illegible] la confrontiamo con la realtà terribile della maggior parte dei Paesi dell'America Latina.

c - Condanno la condizione dittatoriale del governo cubano [illegible] la non esistenza del multipartitismo: il partito unico signifi[illegible] dittatura. Condanno anche la mancan[illegible] di libertà d'espressione e un certo condizionamento ideologico che limita la creazione artistica e letteraria.

Continuo [illegible] sperare che Fidel Castro sappia scegliere il cammino che conduce al socialismo democratico.

Un saluto amichevole.

Jorge Amado

[illegible] AL GIORNALE

Confischiamo i beni ai corrotti; [illegible] Portofino restano le motorette

No al «tanto peggio [illegible] Miglio»

L'onorevole Bossi, invece di lanciare agli italiani l'invito a [illegible] pagare le [illegible]te, a[illegible] fatto meglio ad esprimersi, più [illegible] [illegible] nei termini seguenti.

«Purtroppo, al punto in cui certi signori ci hanno portato, bisogna pagare se non vogliamo il collasso [illegible] Paese. Tuttavia, la Lega s'impegna, dopo il lungo iter giudiziario, a chiedere, a favore dell'erario, la confisca dei beni di coloro i quali si sono arricchiti con le tangenti. Per quanto riguarda l'imposta straordinaria sugli immobili, versatela dopo che [illegible] Catasto vi avrà notificato a domicilio [illegible] [illegible] dovuta, come fanno le aziende che notificano, [illegible] la fattura, l'importo da pagare ai loro clienti i quali, nella maggior parte dei casi, conoscono già l'ammontare del loro debito». Un discorsetto del genere, rivolto in chiave unitaria e non «afederale», avrebbe dato più credibilità alla Lega.

Gl'italiani [illegible] disposti a sostenere gl'inevitabili sacrifici e, come dimostrano [illegible] lunghe code dinanzi agli uffici del Catasto, non gradiscono la politica del tanto peggio tanto Miglio ma vogliono ordine, trasparenza, pulizia, pace, concordia ed unione nazionale. Sì, proprio quell'unione che consentì di superare gli anni [illegible] piombo durante i quali i ragazzi siciliani e meridionali, in di[illegible] di carabiniere e poliziotto, col loro sangue evitarono che la Val Padana ed il resto della [illegible] patria facessero la fine dell'Est Europeo ove la fame fa ancora indigestione.

Coloro i quali tentano [illegible] pescare nel torbido è bene che si caccino in testa che gl'italiani, da Lampedusa al Brennero, non permetteranno alle varie mafie, ai corrotti, agl'inetti ed ai tangentocrati [illegible] sfasciare, perdon sfederare, l'Italia.

Armando Pupella, Palermo

Leggo Machiavelli e non pago superbolli

«Non può, pertanto, uno signore prudente ne debbe osservar la fede, quando tale [illegible]servanza li torni contro e che [illegible] spente le cagioni che la feciono promettere. E, se li uomini fussino tutti buoni, questo precetto non sarebbe buono; ma perché sono tristi e non la osservarebbero a te, tu en[illegible] [illegible] l'hai ad osservare a loro». (Principe, Machiavelli, XVIII, 3)

Dal che discende come il sottoscritto, patentato, non provvederà ad alcun superbollo fintantoché, [illegible] il dovuto rispetto per un cittadino di questo Stato (specie [illegible]enne) pressoché disfatto da governanti incoscienti quando [illegible] ladri, non gli verranno dati comodi termini per adempiere al suo dovere di contribuente, senza alcun aggravio d'improvvisati iniqui balzelli.

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria è comunque inaffidabile: molti infatti hanno dimenticato [illegible] nell'86 avesse assicurato che «per nessuno motivo» i Bot sarebbero stati tassati, come infatti [illegible] invece lo furono [illegible] breve, lui ancora in carica.

Raoul Mariani, Alassio

Tagli: cominciamo [illegible]

Quale assidua lettrice del vostro giornale mi sento autorizzata [illegible] porre, s[illegible] tramite, [illegible] quesito alla categoria dei parlamentari [illegible] dei componenti il governo.

Sono del tutto in accordo con i provvedimenti finanziari tesi [illegible] sanare il disastrato bilancio dell'azienda Italia, ma le come avviene per la sottoscritta, penso che tale domanda sia pressante in tutti i cittadini!! perché chi ci governa non [illegible] il buon esempio, decurtando sostanziosamente il proprio super-stipendio?

(Non voglio neppure prendere in considerazione i privilegi di cui la classe politica ha goduto [illegible] gode, perché s[illegible] sempre stati scandalosi di per sé!!).

Vorrei sottolineare che salutari quanto educative riduzioni di compensi [illegible] privilegi sono state adottate, in passato, sia dal governo greco che da quello inglese.

Ringrazio anticipatamente quei politici coraggiosi che vorranno raccogliere la proposta di un cittadino.

Luciana Reschia, Pozzolo Formigaro (Al)

[illegible]

Carissimi fratelli Enzo e Paolo, vi chiedo perdono per le chiusure che come cristiana ho avuto nei vostri confronti, per quanto non ho saputo accogliervi come fratelli in Cristo, per quanto il mio giudizio umano è stato espresso negli atteggiamenti [illegible] mio corpo e sono stata lontana dalla misericordia di Dio che è amore, che accoglie ogni creatura umana indiscriminatamente. Perdonate l'uomo che non sa vedere al di là del proprio io. Chiedo perdono per la sofferenza che la mia incapacità ad accogliere il fratello che è vicino a me può avere determinato...

Marinella, Verzuolo

Omosessuali perdonate la Chiesa

ECCO una risposta alla lettera «Ci [illegible] emarginato, risparmiateci le beffe», apparsa in questa stessa pagina il 1° agosto scorso a firma Enzo e Paolo, Torino, e iniziante con l'affermazione: «Sono omosessuale, ho 32 anni e da 9 vivo [illegible] [illegible] mio compagno un rapporto di coppia in tutto simile a quello di tante famiglie. La nostra è una scelta che va ben al di là del solo aspetto sessuale, è una scelta di condivisione delle gioie e delle difficoltà, di fedeltà e, a [illegible] modo, di fecondità...».

Enzo e Paolo ricordavano le difficoltà di una vita [illegible] cui tutto quello che per gli altri è scontato diventa una conquista e in cui vige la paura di venir scoperti dai colleghi, dai vicini di casa, un'esistenza, insomma, costellata da una miriade di discriminazioni di fatto. Ma non si lamentavano per questo, protes[illegible], invece, perché «ora la Chiesa cattolica, alla quale entrambi apparteniamo, per bocca del cardinale Ratzinger invita gli Stati a discriminarci anche con le loro leggi», e mettevano in luce che «da [illegible] l'impostazione del documento emerge in pratica che l'essere omosessuale porta automaticamente con sé il fatto di essere dei corruttori e dei viziosi...».

Marinella di Verzuolo ha cristianamente deciso di risponde[illegible] alla lettera di Enzo e Paolo, chiedendo appassionatamente perdono per colpe [illegible] non sue, assumendosi delle responsabilità smisurate: «Il povero sono io, Dio che è verità, luce e amore non mi nasconde l'atteggiamento del cuore e la mia ipocrisia, giudica e corregge anche la mia preghiera. Vi voglio dare il mio amore in Cristo, perché quello umano [illegible] capace di fare soffrire, spesso è falso amore, è ricerca di se stessi. [illegible] Signore vi benedica e vi aiuti...». Anche se terribilmente ritardata dai disguidi postali stagionali, la lettera di Marinella mi pare più che degna d'essere pubblicata, tra le [illegible] lettere di protesta per le [illegible].

[illegible] del [illegible]

Chi vendica gli [illegible]

Desidero far pervenire due citazioni per il sig. Carlo Molinaro (lettera del 19 agosto). La prima è di Kant. Nella «Metafisica dei costumi» afferma che «la legge penale è un imperativo categorico... poiché quando la giustizia scompare, [illegible] vita degli uomini sulla terra non ha più alcun valore... Chi [illegible] ucciso deve morire. Non vi [illegible] nessun surrogato che soddisfaccia la giustizia, non vi è nessuna uguaglianza fra una vita, per quanto miserabile essa sia, e la morte. Quindi nessuna uguaglianza fra il delitto [illegible] la rimunerazione se [illegible] per [illegible] della morte legale dell'uccisore, liberata però da ogni maltrattamento [illegible] [illegible]be scempio nella persona del paziente».

La seconda [illegible] di Spinoza. Nell'Etica [illegible] «la vendetta [illegible] lo sforzo di rendere il male che ci è stato [illegible] (De affectibus. Proposizione XL Scolio 3).

Le parole di Kant ispirate dall'esigenza di una giustizia pura e severa sono lontane anni luce dal nostro garantismo applicato dai nostri Soloni. I diritti [illegible] reo [illegible] difesi [illegible] oltranza, quelli della vittima trascurati. E' chiaro [illegible] in queste condizioni [illegible] diffonda il vizio d'ammazzare con [illegible] inevitabili ripercussioni sull'ordine sociale non tutelato a sufficienza. Nascono così le faide che insanguinano quei paesi in cui è più vivo il senso di giustizia. Chi vendica l'ucciso?

Virginio Vigilio, Torino

Liguria e Trentino un unico scempio

In riferimento alla proposta della Regione Liguria per la proibizione del sorvolo di elicotteri sul promontorio di Portofino, provate a andare sul detto [illegible] per apprezzarlo nel giusto valore.

Partendo [illegible] Portofino paese, imboccate la «crosa» che sale verso la località «Olmi». In certe ore troverete [illegible] nutrito traffico di Vespe [illegible] Api (Piaggio) che fanno rumore, puzza di olio bruciato, suonano il clacson [illegible] costringono il gitante a fare attenzione a non [illegible]re investito. Dagli Olmi in direzione Nozarego vi [illegible] un bellissimo sentiero lambito dai prati; ora questo è un cantiere. [illegible] posando [illegible] tubi e lo stanno lastricando. Quan[illegible] sarà terminato ed accessibile ai mezzi motorizzati dei proprietari delle ville, l'incanto delle gite non esisterà più.

Sono recentemente [illegible] dalla Val di Fassa sulle Dolomiti, bellissima zona scempia[illegible] in modo orribile. In [illegible] zona meravigliosa (oggetto di sbancamenti colossali per l'ar[illegible] di [illegible] superfunivie) tagliata da una strada sterrata ad uso di jeep per accedere ad un sedicente rifugio che violentava dei prati splendidi, campeggiavano dei manifesti della Regione trentina che invitavano a rispettare la natura e non raccogliere i fiori.

Quello era lo spirito della Regione trentina, questo [illegible] lo spirito della Regione ligure.

Gualtiero Bisio, Genova

E' vero, [illegible] un'idea d'Italia

Grazie [illegible] Ernesto Galli della Loggia, per il «fondo» [illegible] [illegible] 17 agosto («E' finita un'idea d'Italia»). [illegible] piacere trovare le proprie idee, presentate su un piatto d'oro da una penna coraggiosa e carismatica.

E' [illegible] piacere che so di condividere con tanti italiani, non tutti però. Perché una parte di abitanti dello stivale (una parte non piccola) [illegible] approva il [illegible] articolo: di questi non-approvanti [illegible] parte è in buona fede (e questi li capisco) e una parte [illegible] in mala fede (e questi sono le vere palle al piede perniciose per tutta la collettività nazionale). La sua diagnosi [illegible] tremendamente lucida e [illegible] [illegible]po (non molto lontano) confermerà quanta verità (per alcuni amara, forse, ma ineluttabile) è contenuta nelle sue parole.

Luciano Converso, Alba

Due saggi e un agghiacciante documento smascherano un «classico» sovietico e le [illegible] teorie razziste

Gorkij più folle di Mengele

«Dovete sperimentare su cavie umane»

«Io credo che presto verrà il tempo in cui la scienza domanderà imperiosamente alle persone cosiddette normali: volete voi che tutte le malattie, le difformità, le imperfezioni, la decrepitezza precoce e la morte dell'organismo umano siano studiate con esattezza? Un simile studio non si può eseguire con esperimenti su cani, conigli e cavie. E' indispensabile farlo sull'uomo stesso. Occorreranno dunque centinaia di unità umane, e questo equivarrà a un autentico servizio reso all'umanità». Tali agghiaccianti righe non sono d'un collaboratore di Hitler, bensì di Maksim Gorkij, e sono contenute in una lettera a Olga Skorochodova, una donna cieca e sordomuta. Si noti la data - 3 gennaio 1933 - che precede di poco la presa di potere di Hitler, cioè un'epoca in cui gli esperimenti sugli esseri umani diverranno una realtà. Gorkij ritiene inoltre giunta l'ora [illegible]i elaborare «un'igiene biosociale che forse costituirà la base di una [illegible] morale. Quest'igiene [illegible] applicata [illegible] [illegible]mico di classe, [illegible] essere [illegible] tipo inferiore, degenerato fisi[illegible]te e moralmente».

A sinistra il dottor Mengele. Qui accanto, nella foto piccola, Friedrich Nietzsche e il poeta Osip Mandelstam

Già prima di Hitler predicava regole contro «tutte le malattie e difformità» Antisemita, alimentò [illegible] cultura che avrebbe condotto ai pogrom

A Mandelstam diede [illegible] maglione, rifiutò i pantaloni

Dalle [illegible] [illegible] dissidente Lev Razgon (che uscirà da Sperling & Kupfer) si apprende che in Urss vi fu un collega del dottor Mengele (il nazista noto per questi esperimenti): si chiamava Speranskij, dirigeva l'Istituto pansovietico di medicina sperimentale e era amico di Gorkij. La demistificazione dello scrittore, considerato per decenni un classico, il creatore della letteratura sovietica (benché oggi lo leggano, solo se costretti, gli scolari) è dovuta [illegible] Boris Paramonov, pietroburghese laureato in filosofia, espulso dall'Università per idealismo, e poi dall'Urss, nel '77. Il [illegible] saggio *Gorkij. Una macchia bianca* è uscito nell'ultimo numero del mensile *Oktjabr*.

Quasi [illegible] rimane, conviene ammetterlo, dell'edificio [illegible]riosamente eretto da Gorkij stesso [illegible] dalle autorità che lo strumentalizzarono. Siccome odiava apertamente i *muzikì* (i contadini) che per Gorkij rappresentavano l'arretratezza, i tratti «asiatici» della Russia, un suo tipico personaggio, lo straccione, almeno [illegible] lui, [illegible] utile ai critici liberali, perché grazie agli stracci, corrispondeva al modello dell'uomo umiliato e offeso. D'altro canto, [illegible] seguito [illegible] quest'atteggiamento, la collettivizzazione [illegible] vista da Gorkij non [illegible] una svolta drammatica, bensì [illegible] una via verso la cultura: «E' una liberazione effettiva della classe contadina dalla schiavitù di una vita da galeotto... che per millenni ha fatto dell'uomo un essere di [illegible] inferiore», scrive Gorkij, convinto che il [illegible] ora non sia più sottomesso alla natura, al potere della terra.

Coccolato dai socialisti, dai marxisti e dall'élite intellettuale, che vedevano [illegible] lui l'esponen[illegible] di un principio «natural[illegible] elementare, lo scrittore [illegible] aveva

A sinistra, Maksim Gorkij con Stalin. Nella foto grande, in alto a destra, lo scrittore nel 1903 con la sua famiglia

nulla in comune con i *bosjaki*, gli straccioni descritti nelle sue opere. Le sue origini erano prettamente borghesi: il padre dirigeva una grande agenzia di navigazione, la madre proveniva dalla famiglia di un ricco mercante-tintore, il nonno paterno era stato un ufficiale di Nicola I e venne degradato per la sua crudeltà.

Gorkij è dunque spesso annoverato tra gli ideologi borghesi. Secondo lui, i valori positivi si trovano nell'Europa occidentale, mentre in Russia predominano «i principi emozionali e sensuali». Ampio spazio è concesso, nel pensiero di Gorkij, a Nietzsche, soprattutto per il culto della forza, che talvolta diventa violenza: «il nietzschianesimo straccione del giovane Gorkij equivale al tentativo di vedere nel *bosjak* un superuomo... Ogni amoralismo gli sembra l'integrazione naturale della forza, della virilità».

Paramonov insiste sul fatto che giudica più notevole: nel concetto di cultura di Gorkij, alla tendenza conservatrice si aggiunge, [illegible] componente creativa, [illegible] violenza, [illegible] unisce «straccione» e «costruttore», nella cultura concepita come dominio trionfa lo straccione con il suo attivismo aggressivo.

E' la violenza che può europeizzare la Russia, e il compito della rivoluzione consiste nell'eliminazione dell'anarchismo asiatico. Sempre [illegible] Nietzsche, secondo Paramonov, è ispirato il realismo socialista, una teoria le cui conseguenze negative pesarono per oltre mezzo secolo sulla letteratura sovietica. Nel suo discorso al primo Congresso degli scrittori (1934) Gorkij disse: «Il mito è un'invenzione. Inventare significa estrarre dalla somma dei dati reali il significato di base e incarnarlo [illegible] un'immagine: così otterremo il realismo». Se a quest'immagine si aggiunge quello che è desiderabile, ne risulta il romanticismo, utile a stimolare un atteggiamento rivoluzionario verso la realtà.

Più volte, in questo saggio, Gorkij, lo scrittore più esaltato dalla propaganda sovietica, è accusato di avere tendenze naziste: in lui «avviene l'identificazione di ideologia e tecnologia, e quindi il trasferimento dei metodi tecnologici nella sfera della vita sociale». E' una prospettiva sulla quale incombe Auschwitz. E vi sono accuse più specifiche. Considerato in genere un amico degli ebrei, Gorkij - ricorda lo storico Michel Heller - scrisse in loro difesa vari articoli, che non furono più ristampati. Nelle memorie, Nadezda Mandelstam rivela però questo episodio: l'assegnazione degli abiti agli scrittori dipendeva da Gorkij, il quale, al poeta Osip Mandelstam, tornato a Pietrogrado dall'esilio in condizioni pietose, concesse un maglione ma rifiutò i pantaloni.

Paramonov considera Gorkij un antisemita attivo: l'esaltazione della ragione e la condanna della natura ci fanno ricordare che per Freud l'espansione tecnologica [illegible] «sadismo sublimato», quest'atteggiamento caratterizza Gorkij, e per lui «la cultura» diventa [illegible] motivo di aggressione, violenza, pogrom. Anzi, c'è da chiedersi se non sia [illegible] proprio Gorkij a diffondere l'antisemitismo in Urss.

In tutti i suoi scritti, Gorkij [illegible]ppone gli ebrei, «superiori, più abili e laboriosi» ai russi, «inferiori», «chiacchieroni» [illegible] soprattutto ai *muzikì*, alcolizzati, brutali e avidi. E' sempre Gorkij, che nel redigere il libro sul Canale tra il Mar Bianco e il Baltico, tutto costruito dai detenuti e visitato da centoventi scrittori nel 1933, cita numerosi funzionari dell'Nkvd, la polizia segreta, tutti con dei cognomi ebraici. Gorkij, [illegible] deduce Paramonov, non amava gli ebrei, né gli intellettuali, né i bolscevichi, né i borghesi, né i muzikì.

Lia [illegible]

Montagne d'oro nel New Mexico? Ora Washington crede [illegible] una «favola» cominciata nel '37

Caccia al tesoro per 15 Indiana Jones

«Fra un anno Rockefeller mi parrà un poveraccio»

U[illegible] scrittore [illegible] romanzi d'avventura con molto mestiere non sarebbe riuscito a stipare tanti ingredienti [illegible] colpi [illegible] scena in una sola storia: la frontiera americana, il [illegible] più grande del mondo, amori, gelosie, fughe, il duello con processo e assoluzione, ma anche la bomba atomica, i servizi segreti, la Casa Bianca e lo scandalo Watergate, [illegible] film [illegible] al thriller moderno, dalla prateria all'era Bush.

Per molti americani, la grotta traboccante d'oro che il dottor Milton [illegible] (Doc) giurò, nel '37, di [illegible] trovato nel New Mexico, [illegible] [illegible] favola, una caverna [illegible] Alì Babà che qualche credulone [illegible] [illegible] ostinato a cercare per oltre cinquant'anni. [illegible] [illegible] che lo [illegible] Congresso degli Stati Uniti ha riconosciuto la possibilità che esista, autorizzando [illegible] spedizione a mettersi sulle tracce [illegible] dell'immensa fortuna, gli scettici cominciano [illegible] temere di aver affrettato le conclusioni.

Sono in palio 16 mila barre d'oro, almeno [illegible] miliardo e [illegible] di dollari. Per intascarli, i discendenti del dottore e alcuni imprenditori hanno investito un milione [illegible] [illegible] (un miliardo 200 milioni di lire) [illegible] [illegible] sono dati [illegible] anno [illegible] tempo per battere [illegible] tappeto la zona tracciata nella mappa [illegible] sofisticate apparecchiature. Quindici Indiana Jones agli [illegible] [illegible] Terry Delonas, nipote di Doc, stanno [illegible]izzando i lavori dal quartier generale di Las Cruces, 25 miglia a Sud di Victorio Peak, dove Noss incappò nel favoloso tesoro.

La scoperta avvenne durante una battuta di caccia. Il dottore raccontò di [illegible] messo le mani su una «montagna d'oro» e di [illegible] preso soltanto alcune barre. Appena i lingotti finirono, Doc tornò alla caverna delle meraviglie. Erano passati due anni.

Richard Nixon. A sinistra: «Alla ricerca del tesoro perduto»

Raccontò, con l'orrore negli occhi, le pareti del cunicolo che portava al tesoro, la sua ansia, poi il disastro: una frana aveva ostruito l'ingresso. Noss passò gli anni successivi a cercare un finanziatore o almeno braccia disposte [illegible] spalare [illegible] In America, però, cominciava [illegible] farsi sentire il vento [illegible] guerra.

Poco dopo Pearl Harbor, il dot[illegible] divorziò dalla moglie Ova. Fece la valigia e scomparve [illegible] nulla. Nessuno ebbe più [illegible] di lui fino alla fine degli Anni 40, quando tornò con una nuova compagna e un misterioso socio in affari. Il [illegible] - confermò - era ancora là, nella grotta protet[illegible] [illegible] frana.

Per lui, ritrovarlo era diventata un'ossessione. Si accalorava, tanto che quelle barre d'oro lo portarono [illegible] uno [illegible] [illegible] il [illegible]pare, Charlie Ryan, che nel '49 durante un litigio lo uccise.

Il processo fu più l'occasione per disquisire sulla reale esisten[illegible] del tesoro che quella per fare chiarezza [illegible] fatto di sangue. Alla fine, la giuria accolse [illegible] tesi [illegible] legittima [illegible] e il sipario sembrò calare sulle «fantasie» del medico.

Passarono solo pochi mesi, poi l'iniziativa passò alla ex moglie di Noss. La vedova profuse tutte le sue energie per dimostrare che l'ex marito non era un visionario. Si accanì fino a quando l'esercito allargò i confini del White Sands - la più grande zona militare degli Stati Uniti dove il 16 luglio del [illegible] [illegible] fatta esplodere la prima bomba atomica della storia - inglobando Victorio Peak.

Altra battuta d'arresto, fino al '61, quando un gruppo di [illegible]viatori trovò, nella zona segnata sulla mappa di Noss, frammenti d'oro. Sia i militari, sia i servizi segreti si misero sulle tracce del tesoro. Ma la vedova non era doma. Due contadini le raccontarono di aver visto «manovre militari» attorno al luogo dei lingotti. Lei non perse tempo, si rivolse alle autorità per far cessare ogni belligeranza attorno al «suo» oro. L'esercito fu costretto a interrompere le ricerche. Un portavoce annunciò: non avevamo ancora trovato nulla.

[illegible] [illegible] la vedova imbracciò di nuovo il badile e con l'autorizzazione degli alti comandi dell'esercito si mise alla testa di una spedizione sulle tracce del tesoro di Victorio Peak. Durò poco, i ricercatori si persero dietro a mille polemiche e i militari colsero l'occasione per annunciare che la stagione dei sogni era finita, che non si sarebbero combattute altre inutili battaglie sul terreno di Victorio Peak.

Seguirono dieci anni di silenzio. Ma la maledizione-benedizione di [illegible] [illegible] destinata [illegible] [illegible] ribalta. Nel '73 Victorio Peak entrò nei verbali delle audizioni per l[illegible] Watergate. John Dean, consigliere di Richard Nixon, raccontò che [illegible] procuratore generale John Mitchell era [illegible] chiesto [illegible] organizzare [illegible] spedizione per riportare alla luce l'oro di Doc. Fu come togliere il coperchio da una pentola in ebollizione. Migliaia di persone erano pronte a testimoniare l'esistenza del tesoro. L'avvocato F. Lee Bailey, a nome di cinquanta sconosciuti clienti, dichiarò che se lo Stato avesse messo a sua disposizione un elicottero, in mezz'ora sarebbe tornato con 292 barre d'oro. Naturalmente la sfida finì lì. Ma, da allora, i soldati di stanza al White Sands hanno passato interi weekend a Victorio Peak nella speranza di incappare nel tesoro di [illegible].

Fantasia o realtà, quella grotta delle meraviglie è entrata nella storia degli Stati Uniti. Delonas è pronto a giurare che il nonno non ha mai preso lucciole per lanterne, che il tesoro esiste e che entro [illegible] anno [illegible] permetterà di pensare a Rockefeller come a un poveraccio. Si è votato a questa missione dal '79, quando ha lasciato il lavoro per dedicarsi anima e corpo all'impresa. «Tra non molto - dice muovendo nervosamente la mascella - farò schiattare di rabbia tutti quelli che hanno ignorato o ridicolizzato i sogni di mia nonna Ova».

Pier Luigi Vercesi

Clamoroso inedito: la principessa dieci anni fa aveva voluto tornare sul set

Grace, un film prima di morire

Una storia ambientata nel Palazzo Grimaldi di Monaco
La pellicola rimasta incompiuta, girati solo 26 minuti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grace Kelly attrice recita Kelly principessa. 26 minuti di pellicola rimasti top secret per 10 anni. Voleva essere un clamoroso ritorno al cinema dopo il matrimonio dinastico che aveva quasi divinizzato il successo. Ma il 13 settembre 1982, la favola bella si colora di tragedia. L'auto sbanda, che entra in coma, la morte. Cala il sipario terreno Grace Kelly, ammiratori in abito talare alzano senza indugi quello celeste, proponendone la beatificazione. Tra le sue virtù, l'aver rinunciato alla decima musa per amore di Ranieri, Albert, Caroline, Stéphanie, quando la carriera brillava ancora.

Oggi sappiamo che le cose non andarono proprio così. Grace spinse le Hitchcock, ma volle concedersi una deroga reclutando due amici quale sceneggiatrice e partner maschile per impersonare i fastosi saloni di Palazzo Grimaldi. Il film - che la morte interruppe - era atteso per l'anno successivo sulle catene tv Usa. La principessa ne fece vedere alcuni spezzoni a Cary Grant e Frank Sinatra: si mostrarono entusiasti. , con il lutto, un silenzio decennale. Ora lo squarciano - a pochi giorni dall'anniversario - «Le Parisien» e il mensile «Interview», che pubblica alcune istantanee della pellicola. Lo scoop arriva dagli Usa, tuttora giacerebbero due copie originali, e prelude forse a un'uscita cinematografica in grande stile. Certo, «Rearranged» (titolo «Arrangement imposé») storia incompiuta, 26 minuti anziché i 60 del piano iniziale, ma attirerà non solo i cinefili: Grace Kelly appassiona ancora il pubblico, e le attuali disavventure sentimentali in casa Grimaldi ne accrescono il rimpianto.

1979. Suona il telefono nell'alloggio parigino di Edward Meeks e Jacqueline Monsigny. Lui attore Usa trapiantato in Europa; lei scrittrice nonché vedette televisiva. Grace li convoca per un tè nel hôtel particulier dell' Foch. «Ci presentiamo, ed esordisce: "Vi ho fatti venire perché vorrei girare un film. Jacqueline scriverà la sceneggiatura e i dialoghi. Edward lo desidero al mio fianco, nel ruolo principale. Come base per la storia vorrei il mio Garden Club monegasco". La guardavamo stupefatti. Grace Kelly aggiunse che intendeva recitare la sua Palazzo, ma farne un documentario. "Ci vuole buona trama"».

Nei mesi successivi, Grace si appassiona al piccolo balocco della sua rentrée. Decide tutto lei: gli orari per le riprese, i luoghi, la troupe, le inquadrature. Jacqueline non osa contrariarla, Edward neppure. La protagonista si cuce addosso il film nei minimi dettagli, trasformandolo nel suo giardino segreto in cui i giornali non devono mettere le mani, salvo scoprirne le meraviglie alla fine. Ranieri è complice. Gli piace che la moglie porti in il personaggio reale. Dopo tanti pettegolezzi richiamo della foresta cinematografica, i dilemmi amletici le glorie hollywoodiane e i nuovi doveri europei, il film sancirebbe una riconciliazione storica. Del resto, anche la realtà in Grace Kelly sembra fiction, anzi la sua leggenda sta proprio nel vivere a occhi aperti un sogno. Eccola allora far esordire in scena il Principe Ranieri, nei panni di monarca e sposo. Dicono Meeks e Monsigny divertiva parecchio a farla da principe consorte. Qualche inquadratura appena, tuttavia. Sui figli, per adesso nessuna indiscrezione. Se appaiono, al massimo dovrebbe essere una comparsata.

La story: un celebre astrofisico Usa, il professor Nelson (Edward Meeks), arriva in Francia per seminario a Montecarlo. Ma si ritrova nella limousine che attendeva mister Wilson, giornalista inglese atteso Grimaldi per reportages sul Garden Club e i Concours international de bouquets. Si ritroverà dunque allibito in faccia a Grace Kelly che gli magnifica le sue begonie. La magia dell'incontro lo strega: tace il vero mestiere per improvvisarsi reporter. E' il vecchio quiproquo, fonte inesauribile per le commedie. Ma, nello sceglierlo, la principessa rinfresca il suo mito. La morale: basta esserle vicino e anche l'illustre uomo di scienza smarrisce i confini verità-fantasia, precipitando in un mondo virtuale. L'espediente le lascia libero il campo. La macchina da presa può seguirla tra aiuole, sentieri, interni sinora mai filmati.

Il viaggio americano - metà '82 - e i consensi di vecchi estimatori quali Sinatra la indussero a rendere più ambiziosa la pellicola. «Sfoltirò sequenze sui giardini e allungheremo la durata» promise in una conversazione telefonica dagli Usa con la sceneggiatrice. Ma il set non lo rivide mai più. Dopo alcuni mesi, la troupe fece qualche sondaggio a Corte. Ma Ranieri voleva più sentir parlare del film e rispettò il suo dolore. Forse adesso quel veto sta per cadere.

Enrico Benedetto

Grace Kelly ai tempi del suo massimo splendore hollywoodiano e, foto piccola, in un'immagine più recente, principessa di Montecarlo che ormai aveva rinunciato da tempo al cinema

Nuovo disco presentato in due versioni

Prince a luci rosse ma per soli adulti

LOS ANGELES. Prince i rappers a luci rosse: seguendo una strategia già in atto con alcuni gruppi rap che cantano contenuti scabrosi, il genio di Minneapolis darà alle il suo prossimo disco in due versioni: una «scabrosa» appunto, e una i testi ripuliti, per poter raggiungere anche il pubblico più giovane e poter avere l'album in vendita anche nei grandi magazzini che da tempo hanno deciso di non accogliere più dischi per soli adulti.

L'album, non si ancora il titolo, ha in copertina i simboli maschile e femminile uniti, in una grafica che è diventata per Prince una specie di marchio di fabbrica.

Uscirà il 15 settembre prossimo: una fonte americana Wea, che distribuisce la Paisley Park, etichetta di Prince, ha spiegato che la versione per adulti sulla copertina, secondo l'uso corrente negli Stati Uniti, l'avvertimento per i genitori («Attenzione: contiene liriche esplicite»), mentre la versione spurgata avrà un differente numero di catalogo e addirittura un'altra data di uscita.

Pare che la decisione sia stata presa a causa di un solo brano già conosciuto, «Sexy Motherfucker» di cui c'è in circolazione un divertente video: le parole del titolo sono le uniche a luci rosse, ripetute più volte nel ritornello.

Prince

Anteprima il 1° settembre su Stereorai

Dalla scatenato tutto per «Amen»

ROMA. Lucio Dalla tutto e scatenatissimo, dalla voce a tratti irriconoscibile, in ritmo indiavolato, ispirato al genio di Prince, con Rudy Valentino protagonista: è «Amen», l'unico brano inedito di disco dal vivo del cantautore bolognese, in uscita con lo stesso titolo il 4 settembre prossimo. La canzone «Amen» ha già debuttato Stereorai, nell'ambito di una massiccia campagna di promozione che vede completamente coinvolta la radio fin dalla per annunciare ai quattro venti l'uscita dell'opera di uno più amati cantautori d'Italia.

Sarà sempre Stereorai a dare in onda in anteprima, il primo giorno del prossimo mese alle ore 18, le canzoni contenute in «Amen», durante un concerto allestito appositamente nello studio di registrazione della nuova e casa grigia e circondata dalle palme, di Lucio Dalla a Milo, sulle pendici dell'Etna, a pochi chilometri dove vive Battiato.

Dalla eseguirà alcune canzoni del nuovo album, fra cui «Amen», che è già un singolo, «4 marzo 43», «L'anno che verrà», «Caruso», riarrangiate per l'evento radiofonico. All'incontro parteciperanno anche la recluta sanremese Bracco Di Graci, la vincitrice del «Canzoniere per l'estate-Sezione giovani» Angela Baraldi, Rosario Di Bella e Samuele Bersani.

Lucio Dalla

STASERA

Degli Esposti fa la Duse a Spoltore
Gnocchi in «Black out» comico

A **Rimini**, Rocca Malatestiana, ore 20,45, per la Sagra Musicale, concerto dell'Orchestra, Solisti, Coro del Teatro Nazionale di San Pietroburgo «M. Musorgskij» con la Kovancina. A (Treviso), Teatro Accademico, 21, il Quartetto in una esecuzione dall'«Integrale» dei Quartetti di Sostakovic. A **Grosseto**, presso il vivaio dei Pelargoni, 20,30, serata intitolata «Per Astor Piazzolla: musica e danza». Si esibisce l'orchestra e il corpo di del Teatro Fantastico di Aires. Informazioni numero telefonico 0564/451.754. A **Città di Castello** (Perugia), chiesa Petroia, 21,15, «Tifernum Armonicum» nella esecuzione assoluta composizione per voce e percussioni scritta da Llorenç Barber. Esegue lo autore. A **Portogruaro** (Venezia), Teatro Pellico, ore 21, i concertisti partecipanti ai Corsi Internazionali di perfezionamento locali in opere di Schubert, Czerny, Schulhof. A **Moena** (Trento), ore 21, la chitarra cornamusa celtica nella musica di Dar An Braz. A **Lagonegro** (Potenza), 21,15, penultimo concerto del Festival Internazionale della Chitarra. Il duo Bernold-De Santi presenta opere di Molino, Giuliani, Carulli, Debussy. A **Torre Pellice** concerto «Cantando l'amore dal 500 ai nostri giorni» con le sorelle Edy, soprano, e Domenica Guglielmo, pianista.

Teatro

A **Sirolo** (Ancona), per il «Teatro alle Cave», la compagnia Taormina Arte presenta «Re Lear», di Shakespeare. Con Giorgio Albertazzi, di Lele Luzzati, regia di Armand Delcampe. Seconda giornata Festival di **Todi** (Perugia): alle 18,30, Teatro Jacopone, prima de «Il migli dei mondi», Marcella Mariotti, regia di Davide Montemurri. Nella Sala Capitano del Popolo, alle 20, debutta «Il pianeta Buzzati», a cura di Filippo Crivelli, con Borioli e Neri. Alle 20,30, al Comunale, replica Campanile», con Pupella Maggio, Angela Cardile, Bianca Galvan, regia di Antonio Venturi. Alle 24, di nuovo nella Sala Capitano Popolo, esordio di «Claudia Lawrence - Show wo- mezzanotte», a cura Mario Mattia Giorgetti. A **Spoltore** (Pescara), convento Cinquecentesco, 21,15, Piera degli Esposti in «Eleonora Duse», gia di Alberto Casari.

A **Marina di Pietrasanta** (Lucca), per la rassegna «Comico d'Autore» inserita nel cartellone della Versiliana, Gene Gnocchi presenta il suo spettacolo scritto insieme a Marco Posani e intitolato «Black out». A **Spoltore**, piazza D'Albenzio, 22,45, Mario Zucca in «Madre che coraggio» mentre Collard e Danvoye in «Le pied sur la salonette».

Castiglioncello

Si conclude il Festival di **Castiglioncello** (Livorno). Al Castello Pasquini, ore 22, viene proposto il divertimento musicale in due atti «Cafè Champagne», scritto e diretto Angelo Savelli. Si di uno spettacolo musicale incentrato sul repertorio macchiette e canzoni sceneggiate napoletane e sul tipico Cafè Chantant parigino del primo Novecento. Tra i protagonisti Antonella Cioli, Gennaro e Gianni Cannavacciuolo.

All'Arena di Verona, alle 21, penultima replica de «La Bohème» di Giacomo Puccini. Tra gli interpreti, Alberto Cupido, Roberto De Candia, Giuseppe Zecchillo, direttore Tiziano Severini, la regia è di Giuliano Montaldo.

A **Roccella Jonica** (Reggio Calabria), si inaugura il XII Festival Internazionale del Jazz «Rumori Mediterranei». Il programma della rassegna, titolata «Ulisse e l'Arco», allusione al rapporto musicista e suo strumento e alla poetica del viaggiare dell'artista impegnato in tournée, prevede per oggi il live di Joe Lovano e Rita Marcotulli Duo. Inizio ore 22. A seguire Joe Lovano Quartet.

Umberto Tozzi a **Salto di Fondi** (Latina); Grazia Michele a **Perliaro** (Salerno); Pitura Freska a **Ladispoli** (Roma).

Pupella Maggio e Umberto Tozzi

Mercedes Ambrus, compagna di scuderia di Moana Pozzi e Cicciolina, abbandona il set scandalizzata

Brass fa arrossire (e scappare) la

In «Tenera è la carne» il regista pretendeva troppo persino da lei

ROMA. Il film è troppo osé, l'attrice ringrazia, saluta e fa marcia indietro. E' accaduto a , durante l'allestimento di «Tenera è la carne», fatica di Tinto Brass: Mercedes Ambrus, 20 anni, ungherese, splendida stellina emergente dell'immaginario soft degli italiani, arruolata da un paio d'anni nella mitica scuderia ninfe «Diva futura» di Riccardo Schicchi, ha cortesemente rifiutato la parte, nel timore che le avventure amorose della protagonista potessero pregiudicarne il look e inarrivabile costruito in questi anni. Per Schicchi, pigmalione di tante celebrità del porno, da Cicciolina a Moana per arrivare alle leve» Petra e Maurizia, si tratta di un vero smacco: «Mercedes è irremovibile - dice all'Adnkronos -, non ha mai accettato di spogliarsi completamente e preferisce andare controcorrente concedendo ben poco delle sue meravigliose grazie agli occhi dello spettatore. Il suo è un soft veramente soft, anche troppo!».

In effetti la Mercedes (misure 94-56-90 per 1,74 di altezza) rappresenta un'«anomalia» nell'universo dei sogni di dive future. A differenza delle assai più disinibite compagne rifiuta il nudo integrale, sbandiera la propria verginità, ed uno sguardo un po' torbido anziché alle «esposizioni» a tutta figura il compito di risvegliare la passione degli ammiratori. Ed era stata proprio l'aria imbronciata, da ragazzina, a colpire al cuore Tinto Brass.

«Di lei mi era piaciuto - dice il regista veneziano - quel suo atteggiamento da adolescente, mi sembrava adatto alla parte. Si è spaventata, pazienza, non mi strapperò i capelli per questo». A giorni Brass darà inizio alla selezione finale per completare il cast di «Tenera è la carne», tratto dal romanzo erotico macellaio» di Alina Reyes.

«Sarà un film all'altezza dei precedenti - il regista - con una articolata e vivace. Il tema portante sarà qui il rapporto tra il macellaio, omaccione ruvido ed impetuoso, e protagonista femminile, giovane, innocente, indifesa. Dall'incontro di due universi differenti scaturirà poi una rovente passione carnale».

Decisamente troppo per l'eterea Mercedes, paladina (convinta?) della purezza incappata in una storia da far arrossire.

Cicciolina collega di Mercedes. Accanto, Brass

Un bilancio della rassegna durata 45 giorni, con un miliardo di incasso

Versiliana, un festival d'export

Milano e Torino vogliono gli Incontri del Caffè

ROMA. La Versiliana festival europeo tra quelli di più lunga durata: quarantacinque giorni ininterrotti che potrebbero diventare novanta, a partire dall'anno che viene, e coprire in questo modo l'estate. La Versiliana marchio di qualità nazionale: gli incontri de Il caffè proseguono quest'inverno al caffè Pascoski di Firenze ma già hanno fatto richiesta anche Torino e Milano per rilanciare il gusto primi-Novecento della chiacchiera intelligente davanti a un tavolino. La Versiliana manifestazione globale: non offerta episodica di eventi spettacolari ma proposte culturale a senso unico, perfino nello spazio quotidiano dedicato ai bambini. Queste, e altre cose, sono dette ieri da Franco Martini, direttore artistico del festival, dal suo Presidente Manrico Nicolai e dall'assessore alla Cultura Maura Cavallaro per tracciare un bilancio dell'edizione che chiude, alla fine del mese, con rassegna di attori comici: Alessandro Bergonzoni, Gene Gnocchi, Paolo Hendel, Stefano Nosei, Gioele Dix.

Grande soddisfazione generale. Per il miliardo incassato grazie agli spettacoli, il che di questo festival uno dei pochi in attivo, la maggior parte delle offerte siano poi gratuite. Per le duecentocinquantamila presenze registrate tra Marina di Pietrasanta, Comici, il castello di Serravezza e il parco Versiliana dove stati regalati a piene mani spettacoli agli ospiti delle spiagge ma anche ai tanti arrivati più da lontano, attratti dal fatto che questa la sola manifestazione sopravvissuta alla moria di tagli alle spese e crisi nei bilanci comunali. Per la produ dello spettacolo «Arsenico e vecchi merletti», affidato a Monicelli omaggio al regista di cinema nato a Viareggio, e per quella di «Donne in amore» del trio Alloisio-Colli-Gaber portato in da Ombretta Colli. Per il concerto di Ringo Starr che alla Versiliana è stato un successo e a Roma invece è stato annullato all'ultimo momento. Per l'ospitalità offerta a Giorgio Albertazzi e alla versione del «Re Lear», anche molto attaccata dai critici.

E poi c'è lo spazio de Il caffè, una sorta di talk-show dal vivo condotto da Romano Battaglia e da Cristina Poli che, anno dopo anno, continua ad attirare curiosità e interesse tra la gente. I più applauditi naturalmente restano i divi della cultura sponsorizzati dalla tv: il primo è Vittorio Sgarbi, ma vanno anche molto forte Spadolini, Alberoni e signora, Miriam Mafai.

[al. ro.]

TIVU' & TIVU'

Quando tra i fondi di magazzino la Rai scopre quasi [illegible] tesoro

DEVONO [illegible] questi i fondi di magazzino, che la Rai possiede nelle sue segrete [illegible] offre al pubblico nei momenti del bisogno. Dove per bisogno si intendono stagioni morte come l'estate inoltrata; momenti di interregno tra un festivalone e l'altro; il vuoto dopo una canzonissima. Tanto si è sottolineata la povertà assoluta del video in questi mesi, che ora non si possono passare sotto silenzio le novità che hanno animato l'ultima domenica di agosto. «Domenica d'agosto, che caldo fa, la spiaggia è un girarrosto, non servirà bere una bibita, se dentro l'anima sogno l'oceano: splash», recita [illegible] la vecchia [illegible] Per [illegible] sogna l'oceano e si ritrova in una deserta, finalmente bellissima città, la Rai ha dunque aperto i famosi magazzini, zeppi di sceneggiati, costosissime coproduzioni, programmi speciali, inchieste commissionate e mai trasmesse (per paura dell'audience, c'è da scommetterci): sempre più attingerà a queste cantine la tv di Stato, se dovrà rispettare la volontà [illegible] risparmio invocata [illegible] Pasquarelli. Anche se pare molto improbabile che la Rai lasci una politica tradizionalmente scialacquatrice per mettersi a usare il denaro in modo più assennato. Sappiamo che ci sono troppi interessi, troppi appalti, troppi lotti [illegible] sistemare per credere che gli investimenti [illegible] facciano davvero più spartani.

Victoria Abril

I soldi sono diminuiti, certo, ma meno soldi non significa ancora meno sprechi.

Ed ecco la funzione moralizzatrice dei fondi di magazzino, che domenica erano due, due sceneggiati di tema spagnolo (e coprodotti con la Spagna): «Il signore di Ulloa», in onda su Raiuno nel tardo pomeriggio, e «Granata, addio» (seconda puntata), in onda la sera. Il primo è un racconto gotico, [illegible] bientato nella [illegible] metà dell'800: protagonista è un sanguigno, rozzo, eppure nobile marchese Omero Antonutti che sposa Victoria Abril, sempre carina, sempre cesuta, con gli occhi sempre grandi, qui giovanissima figlia [illegible] Ferdinando Rey. Gran fascino dà alla storia l'ambiente, la rocciosa Galizia benissimo fotografata. Un prodotto migliore di altri visti d'inverno, in prima serata, molto promossi. Se non altro qui ci sono ottimi attori, che sanno recitare.

Al freddo clima galiziano del «Signore di Ulloa» rispondeva, poco dopo, il calore andaluso di Granada, anzi Granata. Qui si raccontava, con lo stile del feuilleton, [illegible] vicenda dell'emiro Horst Buchholz che, in piena guerra tra opposti e reciproci infedeli, i cristiani della cattolicissima Isabella e i musulmani di Muley Hassan, si innamora di un'altra nobile e cattolicissima Isabel (Gioia Scola), precedente amante del figlio. Contro il volere dei dignitari e del popolo sobillato, la vuole addirittura sposare, ripudiando la moglie Fatima (Delia Boccardo), discendente niente meno che di Maometto. A proposito dello sceneggiato, scriveva ieri Beniamino Placido su «Repubblica»: «Siamo vicini all'incesto. Poi dicono Woody Allen: vuoi vedere che ha fatto quello che ha fatto perché passava le giornate chiuso nel [illegible] appartamento di Manhattan a guardarsi non già i capolavori del cinema colto europeo - come faceva credere - ma le più spudorate telenovelas?». Per quel che ne sappiamo (veramente) noi, potrebbe essere andata proprio così.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

I ragazzini di Nanni Loy

[illegible]
1989, alle 20,30 su Raidue, dur.: 116'

Un film di Nanni Loy in prima tv. Leo Gullotta è il protagonista assoluto di questa commedia musicale intinta nella tragedia che il regista ha dedicato a Napoli. Ambientato nel carcere minorile di Nisida, il film racconta l'allestimento di uno spettacolo che i giovani scugnizzi reciteranno al Teatro San Carlo. Musiche di Mario Mattone, tra [illegible] attori anche Imma Piro, Aldo Giuffré [illegible] Pino [illegible] e ragazzini [illegible] Napoli.

[illegible]
1978, alle 20,30 su Italia 1, dur.: 115'

Di John Milius, il film ha consacrato regista di talento lo sceneggiatore di «Apocalyps now». In questa opera, meglio che in tutte le altre ha saputo riassumere l'ideologia anarchica tra nostalgia giovanile e culto della forza. I [illegible] giovani Matt, Jack e Leroy sono campioni di surf che cavalcano le onde della California alla ricerca di un'eterna sfida [illegible] stessi. Il momento della verità viene quando, nel 1974, affronteranno la grande mareggiata del «Big Wednesday». Con Jean-Michael Vincent, William K[illegible] e Gary Busey. Lo stesso motivo narrativo si ritrova nel recente film «Point Break» di Kathryn Bigelow.

DESTINAZIONE PIOVAROLO
1956, alle 20,30 su Raitre; dur.: 86'

Di Domenico Paolella, è uno dei capolavori assoluti di Totò nei panni del capostazione Antonio La Quaglia. Si dice che il film [illegible] ispirato anche Sergio Rubini per «La stazione». Nel cast anche Paolo Stoppa e Tina Pica.

TROPPO BELLA PER TE
1989, all'1 su Raitre; dur.: 87'

Di Bertrand Blier in prima tv, con Gérard Depar[illegible] che è sposato alla bella Florence (Carole Bouquet) ed è invidiato da tutti gli amici, ma si innamora di Colette (Josiane Balasko), la sua nuova segretaria, [illegible] donna insipida e bruttina. Florence e il marito di Colette cercano di recuperare i loro rispettivi consorti, [illegible] i due amanti decidono di andare a vivere insieme...

Carole Bouquet in «Troppo bella per te» su Raitre all'1

UNA FAMIGLIA IN [illegible]
1990, alle 20,30 su Canale 5, dur.: 120'

Per la prima volta sul piccolo schermo il tv-movie del regista David Green remake [illegible] celebre «La morte corre sul fiume». Il nuovo [illegible] ha come protagonista Richard Chamberlain nella parte di Preacher, uno psicopatico che uccide il compagno di prigione Ben Harper, autore [illegible] una rapina da 50 mila dollari. Preacher riesce [illegible] evadere e vuole impossessarsi della refurtiva. Facendosi passare per il cappellano del carcere, s'insinua nella vita della famiglia Harper, [illegible] da sposarne la vedova. L'unico a dubitare della [illegible] onestà [illegible] il piccolo John, al quale il padre aveva rivelato il nascondiglio del bottino.

BUGIE BIANCHE
1979, alle 21,35 su Tmc; dur.: 91'

Di Stefano Rolla, è la versione all'italiana di «Kramer contro Kramer». [illegible] film racconta la storia di un [illegible] diviso tra aspiranti coppie di genitori. Con [illegible] von Sydow, Virna Lisi e Ronnie Valente.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] A VULCANO
Alle 22,35 [illegible] Raidue

La puntata di «Mixer - Sopralluoghi dalla realtà» sarà dedicata [illegible] Vulcano. Poi un ritratto accattivante della più importante radio religiosa italiana. Audience e preghiere analizzate da Patrizio Roversi. Seguono: i no[illegible] della società post-industriale e gare di bellezza per superare [illegible] stessi in una girandola di prove alla ricerca dell'estate.

[illegible] IN [illegible]
Alle 14,25 su Raitre

Un programma che raccoglie alcune fantasie musicali [illegible] dai più noti melodrammi della tradizione musicale italiana trascritti in forma cameristica per flauto [illegible] pianoforte. Tutte le opere, tra cui «Carmen», «Traviata», «Rigoletto», «Barbiere di Siviglia», «Aida» e «Ballo in maschera».

RUBE' ALLA RADIO
Alle 15 [illegible] Radiodue

«Rubè», un romanzo [illegible] Giuseppe Antonio Borgese scritto nel 1921, è la lettura integrale a più voci che comincia oggi alle 15 su Radiodue. La regia è di Marco Parodi. Protagonista della vicenda [illegible] un giovane a[illegible] siciliano, Filippo Rubè, che [illegible] pratica legale [illegible] Roma.

[illegible]
Alle 23 su Canale 5

Dal Teatro Parioli il Maurizio Costanzo Show ospite: Helmut Berger, Davide Riondino, Franco Citti, la stilista Anna Rosa Saracino, la scrittrice Isabella [illegible] Pedrigotti, il giornalista Mario Pastore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
6,55 - Il Unomattina estate. Con Annalisa Manduca ed Amedeo Goria. Regia di C. Caldera
9,05 La zia di Frankenstein. La sposa.
10,05 C'era una volta... io Renato Rascel di Giancarlo Governi
11,15 Hello Kitty, cartoni animati
11,30 Diciottanni - [illegible] Bugiardi cronici

POMERIGGIO

12 — Unofortuna.
12,25 Che tempo fa
12,35 La signora in giallo, telefilm. Dimenticare il passato. Con Angela Lansbury.
13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — I lunghi giorni delle aquile. Film di Guy Hamilton. Con Michael Caine, Trevor Howard, Laurence Olivier.
16,10 La sete del potere. Film di Robert Wise. Con William Holden, June Allyson, Barbara Stanwyck
17,50 Questa è R[illegible]
18,10 Il cane di papà. Telefilm

SERA

18,40 Atlante DOC. A cura di Grazia Tavanti
19,40 Il naso di Cleopatra. A cura di Giorgio Ponti
19,50 Che tempo fa
20,40 Far West. Quel maledetto colpo al Rio Grande Express (1973). Film. Regia di Burt Kennedy. Con John Wayne, Ann Margret, Rod Taylor, Ricardo Montalban.
22,30 Hitchcock presenta. Telefilm. Nei panni dell'assassino. Con Ted Shackelford
23 — TG5 Mercoledì sport. [illegible]: Atletica leggera: Meeting internazionale
0,30 Appuntamento al cinema
0,40 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
1 — Fantasy party. Cartoni d'autore presentati da Maurizio Nichetti
1,25 The [illegible] (1967). Film drammatico. Regia di Russel S. Doughton. Con Don O'Kelly, Dean Stanton, John Carradine
2,55 Telegiornale Uno (r)
3,10 Gli occhi dei gatti. Telefilm. Quel bravo professore

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,30
6,30 Galatheus - L[illegible]
7-9,35 cartoni animati - Lassie, telefilm
9,35 Verdissimo condotto da Luca Sardella
9,55 Il marmittone (1957). Film comico. Regia di George Marshall. Con Jerry Lewis, David Wayne, Peter Lorre

[illegible] Lassie, telefilm, Problemi di trasporto
12,10 Amore e ghiaccio, telefilm
[illegible] [illegible] 2
13,35 Videocomic di Nicoletta Leggeri
13,45-15,20 Supersoap
13,45 La clinica della Foresta Nera, La nuda verità
14,35 Santa Barbara, serie tv
15,20 Windsurf - Il vento nelle mani (1984). Film di Claudio Risi. Con Pierre Cosso, Lara Naszinski, Philippe Leroy
17,10 R[illegible] [illegible] con Antonella Clerici
17,30 Faber l'investigatore

18,20 TgS - Sportsera
18,35 Il commissario Kress
19,35 Meteo 2
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Napoli racconta. Scugnizzi (1989). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Nanni Loy. Con Leo Gullotta, Sara Basile, Giuseppe Merola, Pino Caruso
22,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano Mixer. Sopralluoghi dalla realtà. Di Alberto Isopi.
23,50 Da villa Campolieto in Ercolano per il Festival delle Ville Vesuviane Omaggio a [illegible] start. Galà internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi.
0,35 Il cappello sulle 23.
1,15 Cinema di notte, di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. Un amore a Parigi (1957). Film Helmut Kautner. Con Romy Schneider, Horst Buchholz
2,50 Tg2 - Notte (r)
[illegible] Lo strano amore di [illegible] Ivers. Film di Lewis Milestone. Con Barbara Stanwyck, Van Heflin, Kirk Douglas

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7 — Sat News
7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
7,45 Pagine di Televideo
12 — La muta di Portici (1952). Film drammatico. Regia di G. Ansoldi. Con D. Duranti
13,20 20 anni prima

14,10 Tg3 - Pomeriggio
14,25 Opera in salotto. Arie, romanze e pezzi celebri senza luci della ribalta. Flautista Giorgio Zagnoni, Pianista Alessandro Specchi. Rigoletto - La Gioconda - Aida - La figlia del reggimento. Programma ideato e diretto da Piero Berengo Gardin
15,30 Nürburgring. Automobilismo: Campionato internazionale F. 3000
15,45 Pugilato
16,55 Calcio: Torneo Città di Bergamo. Finale

18,45 Tgs Derby
19,45 Schegge
20,05 BlobCartoon
20,30 Io piaciucchio; [illegible] (1956). Film commedia. Regia [illegible] Domenico Paolella. Con Totò, Tina Pica
22 — Schegge
22,45 Perry Mason in Una giusta causa
23,40 Stasera, che sera! Stasera Rita (1965)
1 — Proibito. Troppo bella per te (1989). Film commedia 1ª visione [illegible]. Regia di Bertrand Blier. Con Gérard Depardieu, Carole Bouquet
2,35 Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
2,55 Stasera che sera! (r)
3,50 Cacciatori dei cieli. Di Pedro A. Saura
4,40 Tg 3 - Nuovo giorno Edicola (r)
5,25 Schegge
6 — Sat News
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45 Schegge

CANALE 5

6,30 Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — Casa Keaton, telefilm
9,30 Love boat, telefilm
10,30 La famiglia Bradford, telefilm
11,30 Otto sotto un tetto, telefilm

12 — Il prezzo è servito, gioco condotto da Davide Mengacci
13 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
13,20 Non è la Rai - Estate, condotto Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14 — Forum, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa, regia di Italo Felici
15 — I Robinson, telefilm.
15,30 Denise, telefilm.
16 — Bim Bum Bam - Conte Dacula - Tutti in scena con Melody - Cristoforo Colombo - Scuola di polizia

18 — OK il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi.
20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
20,25 Il Tg delle vacanze, con Gaspare e Zuzzurro
[illegible] (TVM): Una famiglia in pericolo. film con Richard Chamberlain, Diana Scarwid, Burgess Meredith. Regia di David Green (Prima visione tv)
23 — Maurizio Costanzo Show - [illegible] eravamo, talk-show. Condotto [illegible] Costanzo, [illegible] Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
0,10 Maurizio Costanzo Show - Come eravamo (parte 2)
2 — Tg 5 Edicola, attualità
2,30 Tg 5 - Dal mondo, attualità
3 — Tg 5 Edicola, attualità
3,30 Tg 5 - Dal mondo, attualità
4 — Tg 5 Edicola, attualità
4,30 Tg 5 - Dal mondo, attualità
5 — Tg 5 Edicola, attualità

ITALIA 1

6,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
[illegible] Ciao ciao mattina e cartoni animati
9,05 Il mio amico Ricky, telefilm
[illegible] La casa nella prateria, telefilm: Una dolce parola
10,45 [illegible], telefilm: Legami di sangue

[illegible] — L'[illegible] bionica, telefilm: C'era una volta un ladro
13 — I ragazzi della terza C, telefilm: War Games
14 — Ciao ciao e cartoni animati
16 — Adam 12, telefilm: Un mestiere pericoloso
16,30 Giustizieri della città, telefilm, Sentometo giudice (2ª parte)
17,20 T. J. Hooker, telefilm: Una guerra per la pace

18,30 Riptide, telefilm: Un'indagine psicologica
19,30 Studio aperto, news
19,45 Studio sport, sport
20 — Mai dire Tv, show conduce la Gialappa's Band
20,30 Ciclo: «America Summer». [illegible] mercoledì da leoni, film con Jan-Michael Vincent, William Katt, regia di John Milius. (Usa 1978). Drammatico
22,50 Ciclo: «Nati per combattere». L'ultima missione, film (1ª [illegible] Tv), con Richard Hatch, Donald Pleasence, regia di Paul D. Robinson (Italia 1988). Avventura
0,49 Studio aperto, news
0,57 Rassegna stampa, [illegible]
1,05 Studio sport, sport
1,20 I giustizieri della città, telefilm (r)
2,20 T.J. Hooker, telefilm (r)
3,20 Riptide, telefilm (replica)
4,20 Hazzard, telefilm (replica)
5,20 [illegible] casa [illegible] prateria, telefilm (r)

RETE 4

7,30 La signora e il fantasma, telefilm
7,55 [illegible] (r)
8 — Gioco delle coppie estate, gioco (r)
8,30 Tg4, news
9 — Strega per amore, telefilm
9,30 La tata e il professore, telefilm
10 — General Hospital
10,30 Marcellina, telenovela

11 — Ciao ciao, cartoni animati
13 — Sentieri, teleromanzo (1ª parte)
13,30 Tg4, news
13,55 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti
14 — Sentieri, teleromanzo (2ª parte)
14,30 Maria, telenovela
15,15 I segreti di bellezza al bagno, speciale
15,55 Manuela, telenovela (r)
17 — Ines, una segretaria da amare, telenovela
17,30 Tg4, news

17,45 Lui lei l'altro, show, condu[illegible] Marco Balestri
18,20 [illegible] coppie estate, gioco, [illegible] C[illegible] Tedeschi
19 — Tg4, news
19,25 Naturalmente bella, rubrica, conduce Daniela Rosati
[illegible] Gloria, [illegible] contro il [illegible]
[illegible] Cristal, telenovela
21,30 Una [illegible] mare, show, condotto da Teo Teocoli, Massimo Boldi, Marco Predolin, Red Ronnie
[illegible] Tg4, news
23,45 [illegible] sera, show, varietà con Amanda Lear
0,50 Lou Grant, telefilm: Conflitti d'interesse
1,45 Hotel, telefilm
2,35 Sentieri, teleromanzo
3,15 Strega per amore, telefilm
3,45 Cinque poveri [illegible] automobile, film
5,30 Hotel, telefilm
6,30 [illegible] Grant, telefilm

[illegible]

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
[illegible] RadioUnoclip; 8,30 RadioUnoclip; 9 Radio anch'io agosto; 11 RadioUnoclip; 11,15 Tu lui i figli e gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 RadioUnoclip; [illegible] Oggiavvenne; [illegible] dove; 15 GR 1 business; 15,03 Ashmi Un milione di anni a tavola; 16 Il Paginone Estate; 17,01 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 La lunga estate calda; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Cantando, suonando, imparando; 19,20 Audiobox; 20,20 Parole e poesia: Andrea Zanzotto; 20,25 RadioUnoclip; 20,30 East West Coast; 21,01 Giallo sera; 22,49 RadioUnoclip; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il '92 passerà; 8,46 Francesca; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Portofranco; 10 Gr 2 Estate; 10,29 L'estate in tasca; 12,10 Gr regione; 12,50 Siamo al verde; 14,15 Programmi regionali; 15 Rubè; 15,37 Il '92 passerà; 15,40 Pomeriggio insieme; 17 DSE - Help; 18,32 Il '92 passerà; 18,35 Carissime note; 19,55 La valigia delle Indie; 21,30 Cari amici lontani lontani; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alla scoperta di Colombo; 9 Concerto del mattino (I); 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II); 11,48 OperaFestival; 13,15 L'emozione [illegible] la regola; [illegible] Concerti Doc; [illegible] Palomar Estate; 17 Scatola [illegible] (I); 17,30 In viaggio verso Mozart. Carissimo Wolfgang Amadé; [illegible] Scatola sonora (II); [illegible] Alla scoperta di Colombo; 19,15 DSE - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; 19,45 Scatola sonora (III); 21 Radiotre suite; 23,20 Fogli d'album; 23,35 Il racconto [illegible] sera; 23,58 Notturno [illegible].

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
13,15 Sport news, tg sportivo
13,40 Natura amica
14,15 Amici mostri
15,15 Autostop per il cielo
16,15 Noi giovani, film
17,40 Addio signora Lesley, film
19,45 Dietro lo specchio
20,35 Matlock, telefilm
21,35 Bugie bianche, [illegible]
23,45 L'appuntamento, Alain [illegible] intervista: Ornella Vanoni
0,30 La bambola di cera, film
2,15 Cnn, collegamento in diretta

ODEON TV

13 — Cartoni animati
[illegible] — Heidi, telefilm
15,30 College/Henry & Kip, [illegible] in [illegible] riera, sit-com
16,30 [illegible] Polizia, telefilm
17,15 Viviana, telenovela
18 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
19,30 Albertone, cartoni
20 — Laverne e Shirley, telefilm
[illegible] Matrimonio a rischio, [illegible] (terza parte - Fine)
22 — Teletacto, news
22,30 The Black Cobra, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23
15,45 Organi antichi della Svizzera italiana
15,55 Textvision
16 — Daisy Miller, film
17,30 Senza scrupoli, novela
18 — Per i bambini
18,25 Supersaper
19 — Il quotidiano
20,25 Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, film
22,15 Sulle tracce americane, documentario
23,15 Mercoledì sport
23,25 Remington Steele - Mai dire sì, telefilm
0,15 Textvision

TELE +1

[illegible] Who's that girl?, film
17 — Tora! Tora! Tora!, film
20,30 Benvenuti [illegible] paradiso, film
22,45 Prova di forza, film
0,20 Dillinger, film
1,55 Idea per un delitto, film
3,40 Rommel, [illegible] volpe [illegible] deserto, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible]: Finisce sempre così, con Vittorio De Sica, N[illegible] Francy. Regia Enrico Susini.

TELE +2

12,30 Sport Time
13,45 Calcio tedesco: Bayer L. - Stoccarda (replica)
15,45 +2 news
16 — Antologia dello sport
20,15 Calcio amichevole: Francia-Brasile
22,30 Calcio inglese: Liverpool-Arsenal
0,15 Antologia dello sport - Pallavolo: mondiale per Club. Finale: Messaggero-Benespa - Pallavolo Campionato italiano. Finale: Messaggero-[illegible]

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Grandi speranze, film
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi - Shirab - Ape Maia, cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
20,30 Adderly, telefilm: Il custode delle noci
21,30 Ciaò Italia, presentano Maria Teresa Ruta [illegible] Sydney Rome
22 — Incontri [illegible] caffè, Romano Battaglia incontra
22,45 Cinquestelle in regione, attualità

VIDEOMUSIC

7,30 Corn Flakes
8,30 Morning Mix
12 — Superhit summer
14 — Mister Mix
17,25 Print
17,30 Arazzo Wave
18 — Metropolis
18,30 Superhit Italia
19,30 VM. Giornale
20 — On the Air summer
20,35 Print
20,40 On the Air summer
22 — Natalie Cole, special
22,30 On the Air summer
23,45 VM. Giornale
24 — On the Air Summer
1 — Blue Night
1,30 Rock Mix

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
[illegible] La [illegible] per te, teleromanzo
16 — Bianca Vidal, teleromanzo
17,05 [illegible] time, cartoni animati
18,05 Children time, cartoni animati
20,30 La mia vita per te, teleromanzo [illegible] Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 Bianca Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador [illegible]
22 — L'idolo, teleromanzo [illegible]

Delitti e suspense nel film di McNaughton

C'è Henry il mostro fermatelo, ci piace

[illegible] scena tratta [illegible] «Henry, pioggia di sangue» con la regia di McNaughton. Il film prende spunto da un [illegible] di cronaca, quello di Henry Lee Lucas, autore di 300 delitti in [illegible] anni

REALIZZATO nel 1986 con soli 112 [illegible] dollari, è l'opera di esordio di John McNaughton, un cineasta indipendente [illegible] Chicago, che nel frattempo è asceso al suo quarto titolo, (Mad dog & glory), un poliziesco prodotto da Scorsese e interpretato da Robert De Niro. Prendendo spunto da [illegible] caso di cronaca, quello di Henry Lee Lucas, autore di 300 delitti in dieci anni, il regista proponeva, in anticipo su «Il silenzio degli innocenti» e senza concessioni a Hollywood, [illegible] ritratto [illegible] un serial killer. La sorpresa del film, [illegible] è la sorpresa di un capolavoro cinematografico come «M» di Lang e [illegible] un capolavoro letterario come «Una pistola in vendita» [illegible] Greene, è di far entrare il pubblico nella desolata quotidianità del protagonista pluriassassino, rendendogliela familiare. Henry ha un [illegible] da giovanotto tranquillo, modi educati [illegible] un passato inquietante che quasi lo giustifica; [illegible] genitrice prostituta che lo costringeva ad assistere ai [illegible] festini carnali vestito [illegible] donna.

Becky, una ragazz[illegible] dall'infanzia altrettanto difficile, s'innamora [illegible] questo fanciullone matricida [illegible] 14 anni, forse perché lei avrebbe voluto uccidere [illegible] padre stupratore; e [illegible] fratello di lei, Otis, spacciatore debosciato.

Questo film, girato in uno stile teso ed essenziale, ha la sua brava pioggia di sangue ma esibisce meno macellieri di un horror di serie. Eppure provoca un malessere ben più profondo perché giocando sull'inconscia partecipazione dello spettatore per la sorte del protagonista, sa vibrare note proibite e distrugge i confini fra lecito e illecito.

In Usa Henry, nella recitazione [illegible] di Michael Rooker, ha fatto più paura che il mostro di Milwaukee e ha avuto tardiva e limitatissima circolazione. E in concorso a Locarno nel '90 è stato ignorato dalla giuria: ma come ogni film maledetto è già diventato oggetto di culto.

Alessandra Levantesi

[illegible] PIOGGIA DI [illegible]
(Henry: portrait of a serial killer)
di John McNaughton
con Michail Rooker
Tracy Arnold, Tom Towles
Produzione americana 1986
Genere drammatico
Cinema: **Fiamma** di Roma;
Adua 400 e **Nazionale 2** di Torino;
Sala Chaplin [illegible] Milano

«Tokio Decadence» racconta le vicende della prostituta Ai [illegible] disegna un ritratto al negativo dei giapponesi: il samurai vincente negli affari, nel privato è un frustrato

Tokio Decadence di Murakami, con Nikaido

Triste è il samurai candida la puttana

NUBI fosche sul Sol Levante. Non [illegible]o solo i rivali americani, capitanati dallo scrittore best-seller Michael Crichton, a infierire sul capitalismo selvaggio giapponese. In «Tokio Decadence» il romanziere e cineasta Ryu Murakami definisce il proprio Paese ricco, ma senza dignità, e tramite le vicende della prostituta Ai disegna un ritratto al negativo dei connazionali: il samurai vincente sulla p[illegible] internazionale degli affari, nel privato sarebbe un essere frustrato pronto a infliggere o a subire le peggiori umiliazioni.

Vestita in candide camicette [illegible] una fanciulla in fiore, Ai si reca dai clienti con [illegible] borsa rossa che contiene tutto un ric[illegible] armamentario di strumenti di lavoro: catene, lacci di cuoio, maschere e vibratori di ogni forma e colore. [illegible] accetta con spirito di sottomissione di far la parte della schiava o della seviziа[illegible] in una serie [illegible] teatrini sado-maso che Murakami [illegible] scena poco mostrando (il codice di censura [illegible] è rigorosissimo riguardo alla visione degli organi genitali), ma molto sollecitando l'immaginazione. Nella descrizione sapiente e morbosa di alcune perverse cerimonie sessuali, il film si avventura nel terreno insidioso del porno-soft, riproponendone con indubbia efficacia il noto repertorio.

Tuttavia «Tokio Decadence» non rimane impigliato nelle griglie del genere, come dimostra il lusinghiero c[illegible] di critica con cui è stato accolto ai festival di Berlino e Taormina. Nella figuretta ambigua di Ai, che è una Traviata dei nostri giorni innamorata senza speranza di un [illegible] che non la vuole più e insieme una Justine capace occasionalmente [illegible] trarre piacere dalle sue esperienze, Murakami esprime [illegible] voglia di poesia che il geniale musicista Sakamoto ben sottolinea, svariando sul patetico tema del «Don Carlos» di Verdi. [a. le.]

TOKIO DECADENCE
(Tokio Decadence Topaz)
di Ryu Murakami
con Miho Nikaido
Sayoko Maekawa
Produzione giapponese 1991
Genere drammatico
Cinema **Eden** e **Quirinale** di Roma;
[illegible] 1 di Torino;
Mignon di Milano

Il lavoro di Zulawski con Sophie Marceau

Notte con Blanche quasi un tormento

Sophie Marceau nella vita fa coppia con il regista Andrzej Zulawski. L'ex adolescente de «Il tempo delle mele» crescendo ha acquistato una piacevole rotondità, [illegible] ha perso in fascino

COPPIA, ci auguriamo, felice [illegible] privato, professionalmente il regista Andrzej Zulawski e l'attrice Sophie Marceau sono una coppia poco fortunata. Tanto che dopo il fiasco di «Le mie notti sono più belle dei vostri giorni», realizzato nel 1989, avevano addirittura pensato di metter fine alla loro collaborazione.

Lo confessa in un'intervista a [illegible] l'ex adolescente di «Il tempo delle mele» che crescendo ha acquistato una piacevole rotondità, [illegible] ha perso in fascino. Eppure il film, in uscita sui nostri schermi con una pubblicità [illegible] dubbio effetto che lo presenta come un prodotto per erotomani, ha [illegible] sua bizzarra qualità poetica ed è meno [illegible]sivo e irritante di altre [illegible] del cerebrale cineasta polacco.

La storia, ispirata a un romanzo [illegible] Raphaelle Billetdoux, racconta l'incontro amoroso fra Lucas, geniale inventore di un nuovo linguaggio informatico che ha appena scoperto di [illegible] condannato a pochi giorni di vita da un tumore [illegible] cervello, e Blanche, una giovane medium che predice in versi il destino degli avventori dei locali alla moda dove si esibisce. In un lussuoso albergo [illegible] Biarritz i due personaggi si rincorrono, si tormentano e si [illegible] indissolubilmente legati dalla complicità di una sofferenza che ha origine p[illegible] entrambi in un'infanzia dol[illegible].

Giocato sul grado [illegible] della scrittura e costruito [illegible] «nouveau roman» [illegible] un flusso di dialoghi che fra assonanze, rime, analogie, si [illegible] sen[illegible] trasformandosi in rumore e musica, «Le mie notti sono più belle [illegible] vostri giorni» [illegible] discontinuo e prolisso nel ribadire l'assunto un po' abusato che per recuperare l'innocenza [illegible] devono perdere le parole. Però quando si rispecchia nell'interpretazione sensibilissima [illegible] Jacques Dutronc, Zulawski abbandona i manierismi e trova [illegible] stile. [a. le.]

LE MIE NOTTI SONO PIU' BELLE DEI VOSTRI GIORNI
di Andrzej Zulawski
con Jacques Dutronc,
Sophie Marceau, Myriam Mézières
Valérie Lagrange
Francia 1989, drammatico
Cinema **Rouge et noir** di Roma;
Romano di Torino;
Sala Visconti e Odeon [illegible] Milano

Asta a Londra

30 milioni per l'abito di Elvis

LONDRA. Un [illegible] di scena indossato da Elvis Presley in concerti tenuti a Las Vegas nel 1972 è stato venduto ieri ad un'asta londinese per una cifra equivalente a quasi 30 milioni di lire italiane. L'ha acquistato un americano, Jimmy Velvet, per conto del [illegible] di Memphis (Tennessee) luogo natale dell'indimenticabile divo [illegible] rock. Un disco d'argento che gli era stato assegnato per l'incisione [illegible] «Heartbreak hotel» è [illegible] venduto per 2300 sterline, oltre cinque milioni di lire.

Ma la Cadillac di Elvis, con targa personalizzata «Elvis I» [illegible] riuscita a trovare compratori. Era [illegible] messa in vendita per [illegible] sterline (110 milioni di lire) e il prezzo forse ha scoraggiato i compratori.

Se le vendite [illegible] ricordi di Elivis in complesso «tirano», il mercato relativo ai Beatles appare invece in decisa flessione.

Sarà colpa del genere di oggetto messo all'asta, ma il «reperto» più curioso è rimasto invenduto: si trattava di uno scopettone da water [illegible] da John Lennon nella sua [illegible] Tittenhurst. Forse la valutazione, sulle 250 sterline (oltre mezzo milione di lire) deve aver scoraggiato anche i più coraggiosi e irriducibili fan. Nemmeno una collezione completa di dischi dei «favolosi quattro», corredata da autografi, riviste, fotografie e manifesti a loro dedicati, messa insieme nell'arco [illegible] 30 anni da un solo fan, [illegible] riuscita a trovare acquirenti. Era stata [illegible] in vendita per 26.000 sterline, oltre 50 milioni di lire. Sono segni di una popolarità non più così fulgida. Lo conferma anche l'abolizione in Inghilterra, per mancanza di richiesta, del «Beatles-tour», ovvero del giro turistico sui luoghi dei favolosi quattro.

Anche il ristretto è in crisi

Anche il ristretto perde colpi. A Milano ha registrato ancora una discesa, con l'indice generale Cariplo a quota 337,47 con regresso, su lunedì, dello 0,68%. Le cose andate peggio a Piazza Affari dove al termine di una seduta stanca e senza storia l'indice Comit è sceso a quota 394,93, un regresso dell'1,28%. Gli scambi, al pari di quelli della seduta precedente, hanno dato luogo ad controvalore miliardi. Male le anche a Londra che ha segnato regresso del 1,6%, a Francoforte del 2,3% e Parigi dell'1,3%. Anche ieri diverse decine di titoli hanno chiuso al nominale senza rilevazioni e ciò dà il segno dello interesse per il mercato da parte degli investitori. Il desiderio di liquidità si scaricato come sempre sui valori a maggior flottante e in particolare sulla Fiat che sono puntellate sulla soglia delle 4000 mila lire. Le Generali hanno perso l'1,35%.

Ora la sterlina è al limite

Un'altra giornata difficile per le monete. La sterlina ha continuato, nel tardo pomeriggio, la sua al ribasso, andando a il livello minimo di oscillazione nei confronti del marco nello Sme e riaccendendo i timori un rialzo dei tassi di interesse. La britannica a 2,7810 marchi, pari e soltanto un terzo pfennig sopra minimo consentito all'interno del serpente monetario (2,7780 marchi). L'ulteriore spinta al ribasso alla moneta britannica, dopo il lo ieri mattina, è stata impressa da un sondaggio d'opinione che indicava dei francesi al trattato di Maastricht nel referendum del 20 settembre. Anche per la lira la situazione è peggiorata nel pomeriggio, inducendo la d'Italia a intervenire. La situazione permane critica sia per la lira che per la sterlina ed il franco francese, tutte e tre molto vicine al limite di oscillazione superiore della banda.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 26 Agosto 1992 21

Il dollaro sempre alle corde mentre sui mercati si scatena l'effetto-Maastricht

La lira sull'orlo del precipizio

Bankitalia e governo: il cambio non si tocca

MILANO. «Il sillogismo tra l'essere arrivati al limite della banda di oscillazione prevista dallo Sme, e l'inevitabilità di un riallineamento nel sistema monetario europeo, è completamente sbagliato. A questo limite si può infatti restare fermi per parecchio tempo. Anche perché è proprio adesso che entra in campo a sostegno delle monete più deboli la rete di protezione prevista dal sistema europeo». Questo messaggio, inviato nel tardo pomeriggio da fonti di Bankitalia, è arrivato alla fine di una giornata che ha di nuovo visto proseguire il duello marco-dollaro, e lira, sterlina, franco francese indebolirsi ulteriormente rispetto alla valuta tedesca. Contro il partito della svalutazione hanno preso posizione diversi rappresentanti del governo italiano, il ministro del Commercio estero Vitalone e Cristofori, ministro Lavoro. Anche il governo inglese ha confermato disposto a «qualsiasi passo necessario» a mantenere la sterlina all'interno della fascia di oscillazione del serpente.

Bankitalia non si è limitata alle dichiarazione ne ha spiegato le ragioni. Che risiedono sostanzialmente nella constatazione che l'attuale ciclone valutario i problemi di cambio dollaro-marco, e solo come effetto secondario tocca la parità del marco rispetto alle monete Cee.

Un riallineamento non servirebbe dunque a risolvere problema. E la dimostrazione è che, ai limiti inferiori oscillazione consentiti dal serpente, trovano Paesi situazioni economiche tanto diverse Italia, Gran Bretagna e Francia. Inoltre, già nel passato alcune monete hanno «soggiornato» per diverso tempo limiti di oscillazione sentiti. Del resto, al di là di queste considerazione, basta pensare che per il 20 settembre è fissato il referendum francese su Maastricht, per capire che, almeno fino a quel momento, riallineamento sarà possibile. Ma certo il referendum francese rappresenta in questo un ulteriore elemento di turbative.

Ieri, i risultati sondaggio destinato a «Paris-Match», «Antenne 2» e «FR3» che dà il fronte del in vantaggio (51%), ha creato non pochi problemi al franco e alla Borsa di Parigi, nonostante altri due sondaggi di «L'Express» e «Vsd» siano giunti a conclusioni opposte. Ma è fuori dubbio che il dei voti «incerti» si allarga.

Seppure in di minore frenesia, la competizione dollaro-marco ha dominato anche ieri i mercati. Mentre sempre più chiaro appare che il fattore centrale non sta nella debolezza del dollaro, quanto nella irrefrenabile ascesa del marco. Il vicepresidente della Bundesbank, Tietmeyer, ha osservato che «debolezza del dollaro è esagerata», ha poi aggiunto che gli sforzi per sostenere il dollaro a lungo termine con interventi valutari, «non hanno possibilità di successo». Eppure la giornata era iniziata relativa calma. Contrariamente a quanto era nuto nella notte tra domenica e lunedì, quando i vertici Fed alle tre del mattino (ora americana) telefonato alle banche centrali europee, sollecitando interventi a sostegno del dollaro, ieri nessun appello è stato lanciato.

All'apertura mercati europei il biglietto verde sembrava abbastanza stabile. Parigi aveva perfino accennato a un lieve rialzo. verso mezzogiorno il dollaro tornava ad indebolirsi soprattutto per marcia al rialzo marco. Tuttavia, nonostante le banche centrali non siano intervenuto, la moneta americana ha perso con moderazione.

Il fixing di Milano ha segnato il dollaro a 1072,70 contro il 1063,30 precedente. Anche a York a metà giornata il dollaro appariva debole, seppure in risalita rispetto al minimo (1,3970) sfiorato qualche ora prima contro il marco. Ma si mantenuto stabile lo yen, ed in leggera ripresa rispetto al franco svizzero.

Inarginabile, viceversa, la dilagante del marco, che ha nuovo sfiorato i livelli massimi nello. A Milano la moneta tedesca è stata fissata a 764,25 lire (762,11), dopo aver toccato quota 765, ed aver costretto Bankitalia ad intervenire. A Parigi, il he segnato 3,4138 3,399 precedente. A Londra la sterlina è scesa a 2,7810 marchi.

La settimana procede quindi in un clima di costante incertezza. Nuovi interventi banche centrali saranno inevitabili. Unica consolazione: nonostante il calo, le riserve italiane sono ancora sul livello di quelle francesi e tedesche.

Valeria

I dati? Tra qualche giorno

ROMA. Ci vorrà ancora qualche giorno prima della diffusione degli attesi dati sulla bilancia dei pagamenti italiana luglio: fonti dell'ufficio italiano dei cambi infatti rilevato che alcuni elementi sono a in via di verifica tecnico-statistica. Si tratta - spiegano all'Uic - di procedura normale e di puramente tecnico, legata alla necessità di controllare l'esattezza alsegnalazioni. Ma questa versione non sembra convincere molti, anche perché le attese non certo orientate al bello, dopo il consistente deficit giugno (oltre 7000 miliardi lire). Sui conti valutari con l'estero di luglio - a quanto si apprende - avrebbero inciso le turbolenze che il mese scorso hanno direttamente coinvolto la lira italiana favorendo l'uscita di capitali.

Il governatore Azeglio Ciampi Sotto il ministro del Lavoro Nino Cristofori e il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi

Marco alle stelle Via Nazionale: sbaglia chi punta sul riallineamento

Anche Londra e Parigi decise «Il problema non è nello Sme»

«La colpa è del deficit»

Tancredi Bianchi: il denaro va dove l'investimento è sicuro

ROMA. Il cattivo resta lui. E' il disastroso bilancio pubblico il vero nemico della lira. Riducendo il deficit dello Stato si aiuta davvero la tenuta della moneta, dice Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi. Ecco sue opinioni sulla tempesta delle valute.

succede?

La mia impressione è che ci sono alcune condizioni esterne all'Europa che incidono sul sistema monetario europeo. C'è innanzitutto la particolare situazione americana. Gli Stati Uniti hanno tassi di interesse molto bassi; il differenziale per gli interessi a tre mesi tra Usa e Germania è 6,7 punti.

E questo cosa comporta?

E' chiaro che l'arbitraggio il dollaro e il marco è quasi naturale. Chi ha disponibilità preferisce vendere dollari e comprare marchi. Fino a qualche tempo fa si prevedeva che negli Stati Uniti sarebbe arrivata la ripresa economica. Anche se il dollaro rendeva poco, c'era una speranza, una prospettiva favorevole. Ma la ripresa non è venuta e più ci sono forti incertezze politiche.

Pensa presidenziali?

Ci si chiede chi vincerà le elezioni. Nessuno dubitava fino a due mesi della vittoria quindi conferma di George Bush. Ora i sondaggi sono favorevoli a Bill Clinton e sbilanciati. Per gli Usa è difficile prendere decisioni di politica economica. Questo ha creato spinta speculativa a determinato tensioni sullo Sme.

Con effetti precisi...

Quando speculazione preme dall'esterno dello Sme, preme sul marco. In questi ultimi tempi marco si è apprezzato su tutte le monete della Comunità, sterlina, franco francese, scudo portoghese.

Parlava di diverse condizioni esterne. Quali sono i problemi oltre agli Usa?

Il secondo polo tensioni quello del Giappone. La sua situazione non è molto buona, ma le autorità giapponesi non disponibili a tentare un forte rilancio. Questo provoca altre tensioni esterne che si ripercuotono sul sistema monetario europeo e investono direttamente una sola moneta, il marco, che destabilizza le altre e che ha tassi di interessi più alti.

l'Italia tassi **molto alti.**

Si l'Italia ha anche un'inflazione più alta e una situazione del debito pubblico peggiore. Quindi per un operatore straniero con un'altra moneta investire sulla lira è redditizio ma più rischioso. Detto questo non credo che l'attuale situazione porti al riallineamento cambi.

C'è il rischio di essere costretti a restare a guardare quanto accade fuori?

Certo spinte contrastate. E' possibile farlo con un'azione banche centrali sui mercati valutari e agendo sui differenziali dei tassi di interesse.

Ma è possibile toccarli in Italia?

L'ideale sarebbe che diminuissero i tassi tedeschi. Ma la Germania ha la sua linea: non vuole toccarli.

La crescita del marco non è però sintomo di salute dell'economia tedesca?

No, non lo è. Il denaro internazionale si muove in funzione dei rendimenti e delle attese per le variazioni dei cambi. Come sempre la speculazione è come un pendolo che si muove in eccesso e poi torna indietro.

Quanto accadendo non è quindi legato allo stato di salute singoli Paesi?

Certamente, c'è legame.

E le italiane?

Abbiamo una situazione particolare, legata al forte debito pubblico.

Cosa fare allora?

Per prima cosa, non è probabile che siano riallineati i cambi nello Sme. Poi comunque le spinte esterne. Terzo, bisogna dare la sensazione che prosegue il risanamento della finanza pubblica in modo da togliere un fattore di debolezza della lira rispetto alle altre europee.

Ippolito

E per il «made in Italy» scatta l'allarme

Ma c'è chi scommette: prima o poi Ciampi dovrà svalutare

ROMA. No, non si tocca. La lira va difesa. E a oltranza, si ripetere dall'interno del governo. «Non credo che ci sarà svalutazione della lira», garantisce Nino Cristofori, ministro del lavoro. «Che la svalutazione della lira possa risolvere i problemi è un'illusione, creerebbe danni maggiori di quelli che vorrebbe eliminare», taglia corto Claudio Vitalone, ministro del Commercio estero, anche lui dc.

Ma di fronte a tanta sicurezza è la Confindustria a mettere in guardia. «L'unica per la lira, che resta moneta malata, è l'azione governo che in materia economica è chiamato a sostenere prova molto severa», avverte Stefano Micossi, direttore del Centro studi dell'associazione degli imprenditori.

Tutt'altro che convinto della possibilità di salvaguardare il cambio è invece l'economista Silvano Andriani, ex senatore comunista, che in un'intervista al Tg3 previsto: «Immagino che la Banca d'Italia alla fine optorà per la svalutazione».

Secondo Cristofori, comunque, i problemi sono soprattutto esterni all'Italia: «La situazione del nostro Paese - dice - va collegata con quella di tutto l'Occidente. Siamo sospesi l'incudine e il martello di Bonn e Washington. Il mio personale è che occorrerebbe un'intesa tra Stati Uniti e Germania».

La Confindustria sollecita però ad adottare tutte le misure che rendano più robusta l'economia italiana: «E' necessaria - afferma Micossi - rigorosa e tempestiva manovra economica del governo, perché i mercati finanziari saranno molto severi». Oggi si godono i riflessi della «drastica manovra» alla lira adottata a luglio dalla Banca d'Italia, ma bisogna stare attenti. Il governo del socialista Giuliano Amato, sostiene Micossi, «commetterebbe un grave errore pensare che ci sia spazio per una manovra intermedia e soffice; occorre invece una legge finanziaria forte e deve essere resa ancora più incisiva la legge delega, soprattutto su pensioni e finanza locale».

D'altra parte, rileva Andriani, non si può più agire sul tasso di sconto, cioè sul costo del denaro. Muoversi in questa direzione «a questo punto diventa troppo costoso perché con questi tassi di interesse l'economia subisce delle penalizzazioni troppo forti». Andriani immagina che l'unica via per superare le tensioni dei cambi sia «la rivalutazione del marco rispetto a tutte le monete europee».

Mentre infuria tempesta valutaria, intravedono gravi pericoli per le esportazioni italiane. dati del primo semestre 1992, pur registrando buona tenuta, confermano che esiste una tendenza negativa con il rischio accumulare un pericoloso debito estero» fa presente Vitalone. [r. ipp.]

I TASSI DI CIAMPI
(PRONTI CONTRO TERMINE IN MILIARDI)

Data	Miliardi	Tasso*
28/7	8000	16,66%
31/7	7893	15,86%
5/8	7500	14,29%
7/8	7500	14,20%
10/8	4500	14,21%
11/8	4500	14,18%
12/8	5500	14,14%
18/8	6500	14,78%
19/8	5000	14,71%
20/8	4000	14,78%
24/8	6000	15,02%
25/8	9000	15,15%

*TASSO MEDIO PONDERATO

Anche Wall Street segue il biglietto verde, a Milano listino in picchiata

Le Borse in balia del dollaro

Da Tokyo a Francoforte ondata di ribassi

MILANO. Il supermarco e [illegible] minidollaro continuano a dominare le Borse europee. Deprimendole. Anche Tokyo non è sfuggita ieri al clima generale e, dopo un alternarsi di spinte contrastanti, ha chiuso con una perdita dell'1,5%.

In Europa è proseguita la tendenza negativa di lunedì, alimentata, oltre che [illegible] tempesta dollaro-marco, da sondaggi sull'imminente voto francese per Maastricht dove per la prima volta compare una maggioranza contraria.

Piazza Affari ha seguito di nuovo la corrente negativa, [illegible] un'ulteriore perdita dell'1,28% per l'indice Comit, sceso sotto quota 400, [illegible] 394,93.

Naturalmente, su ogni mercato hanno influito, oltre alle preoccupazioni di carattere generale, temi specifici. Su Londra (-1,3%), già mal predisposta per le chiusure di New York e Tokyo, hanno pesato le preoccupazioni [illegible] un eventuale rialzo dei tassi a difesa della sterlina, e le voci, subito smentite, di dimissioni di Normant Lamont, cancelliere dello scacchiere.

A Parigi (-2,32%) il buon tono dell'avvio è stato subito smorzato dalle indiscrezioni sui risultati del primo sondaggio che danno il 51% dei francesi contrari a Maastricht. Stesso andamento per la Borsa di Zurigo (-0,89%) che, dopo una partenza positiva, si è presto riallineata al pessimismo generale, anche per mancanza di elementi che giustificassero una controtendenza.

Francoforte (-1,99%) non ha nemmeno finto di tentare una riscossa. E' caduta fin dalle prime battute, segnando un nuovo minimo dal febbraio 1991. Nonostante una leggera ripresa [illegible] dollaro in mattinata, tutte le blue chips, concordi, hanno perso altro terreno, compresi i titoli bancari. L'unico a tenere (-0,1%) [illegible] il titolo Bayer, malgrado un calo superiore al 10% dell'utile trimestrale (ma sembra che le previsioni [illegible] peggiori). Il supermarco preoccupa i mercati tedeschi per le conseguenze sull'export.

A Milano, l'assenza totale degli stranieri ha di nuovo ristretto il volume di affari, che non dovrebbe essersi discostato molto dai 64 miliardi di lunedì. Un altro colpo è arrivato dai primi concreti segnali di riduzione di organici da parte di due grosse Sim («Pastorino» [illegible] «Lbc Securities»).

La seduta [illegible] piazza Affari ha quindi vivacchiato stentatamente, [illegible] tutti i titoli guida [illegible] picchiata per assoluta mancanza di compratori. Fiat ha perso il 2,32%, Olivetti lo 0,93%, anche Montedison è scesa dell'1,1%. Nulla di buono nel settore finanziario, [illegible] Cir in [illegible] 3,57%, Ifi del 3,36%, Ferfin del 3,94%, e Gemina arretrata dell'1,38%.

Stesso [illegible] per gli assicurativi e i bancari. Generali hanno [illegible] sul campo l'1,36%, Fondiaria [illegible] 2,49%, Mediobanca lo 0,54%, Comit e Credit rispettivamente il 2,41% e l'1,43%. Anche Ambroveneto è scivolato dello 0,64%.

A fine giornata, comunque, non una delle Borse europee ha chiuso in rialzo. Bruxelles è terminata con un ribasso dell'1,76%, Amsterdam dello 0,83%, Stoccolma del 2,86%. Quanto a Madrid ha chiuso con un calo dello 0,9%.

Altalena [illegible] listino di New York, sul quale per l'intera giornata [illegible] erano puntati gli occhi degli operatori di tutto il mondo. Wall Street [illegible] aperto con un timido rialzo (+4,86 punti), che si è subito spento, ampliando la perdita dell'indice a 21 punti. A [illegible] seduta, tuttavia, la buona volontà ha ripreso il sopravvento, riducendo prima il segno negativo a 1,62 punti, e poi riconducendo il Dow Jones [illegible] un rialzo di quattro punti.

Gli analisti americani parlano di tono di fondo «resistente», ma troppe incertezze restano, anche specifiche. Sugli assicurativi, ad esempio, pende l'incognita dei danni provocati dall'uragano Andrew, finora stimati tra 15 e 20 miliardi di dollari per la sola Florida. Ma è fuori di dubbio che [illegible] soprattutto l'andamento del dollaro a farla da padrone. [v. s.]

E Piazza Affari inizia a licenziare

Pastorino e Lbc danno il via alla stretta d'autunno

[illegible] «Ragazzi, mi dispiace, ma è andata così». Questa lezione amara è [illegible] ieri [illegible] due tra le principali Sim della piazza milanese.

Sfiora ancora una volta il minimo Piazza Affari, le Sim, le società [illegible] Borsa, stavolta, [illegible] perdono tempo: 43 licenziamenti alla Lbc, su 86 dipendenti. [illegible] tutto va fatto entro metà novembre. Da «Pastorino and partners», ditta primaria in cui figurano soci del calibro della Banca [illegible] Gottardo (controllata dal colosso giapponese Sumitomo) si sceglie, all'apparenza, una strada diversa: trenta persone devono lasciare [illegible] ditta [illegible] questo in poche settimane, entro metà settembre. Anche qui, dicono i dipendenti, si [illegible] scelta la strada del licenziamento, magari mascherata da dimissioni volontarie.

Ecco, parte da Piazza Affari la prima stretta d'autunno. [illegible] questo non stupisce nessuno, in quel triste quadrilatero degli Affari che occupa [illegible] di Milano. [illegible] i nomi coinvolti nell'operazione non [illegible] di poco conto. Il senatore Pastorino, ex ministro dc, è uno dei nomi nobili del mercato. E con lui ci sono nomi bancari di grande rilievo. Impressiona che lui, capace di raccogliere a suo tempo anche il [illegible] di tutti gli ordini di Piazza Affari debba far economie. E solo tre anni fa i vertici della ditta correvano per l'Italia su un [illegible] privato. Non meno grave l'allarme della Lbc: anche qui siamo di fronte a soci del calibro di Leonzio o Borroni, agenti di cambio di spicco prima [illegible] varo [illegible] una Sim con tante ambizioni.

Ma questa stagione [illegible] rigore non arriva a sorpresa. Basta fare i conti. Ieri, ad esempio, il controvalore degli scambi in Borsa [illegible] ha superato la cifra di 80 miliardi: questo vuol dire, grosso modo, circa 400 milioni di commissioni per tutte le [illegible] cietà impegnate nell'attività [illegible] Borsa. «Ma - replica [illegible] operatore - la gestione di una grande Sim costa almeno 60 milioni [illegible] giorno. Così non si può andare avanti». Anche perché, spiega il presidente milanese dei procuratori Ubaldo Gaggio, la crisi scade in una situazione drammatica. Basti dire che nelle liste [illegible] collocamento previste dalla Consob già sono iscritte 200 persone».

A questa cifra vanno ad aggiungersi i licenziamenti di ieri e la spada di Damocle pende su altri lavoratori che, al [illegible] to delle riforme, hanno dovuto accontentarsi di contratti [illegible] tempo. Attorno a Piazza Affari ruotavano, [illegible] si tiene conto di una fascia di collaboratori diffusi nel Paese, circa 3500 persone. E a questi, senza [illegible] conto dei canali bancari, andavano aggiunti i collaboratori diffusi nella penisola, le varie commissionarie [illegible] finanziarie che facevano affluire [illegible] gli ordini. Oggi la cifra si va riducendo a vista d'occhio.

E', insomma, una situazione nera, assai più drammatica di quella che, [illegible] più tardi [illegible] un [illegible] fa, fu all'origine di scioperi a ripetizione sul mercato azionario. Ma, a questo punto, [illegible] protesta più nessuno: la Borsa è in condizioni comatose, il settore del reddito fisso non offre più una via d'uscita. Per venir fuori da questa crisi, sottolinea [illegible]aggio, occorrono riforme sostanziose, magari l'avvio dei fondi pensione.

No, non è una speranza troppo solida. Ma a qualcosa Piazza Affari si deve pur aggrappare. E la rabbia per i tagli cresce. «Belle riforme. Ai tempi dei vecchi studi - dice un ex procuratore - non è capitato niente [illegible] gene[illegible].

Ugo Bertone

Cresce la forbice [illegible]

Tassi bancari in sensibile crescita nel mese di luglio mentre diminuisce la crescita della richiesta di denaro [illegible] sistema bancario: nel mese [illegible] il tasso medio sui prestiti ha raggiunto quota 15,88%, oltre un punto in più rispetto al 14,56% di giugno, mentre quello minimo è passato dal 12,68% di giugno al 13,86% di luglio. Ancora maggiore [illegible] crescita a luglio del tasso interbancario che, informa la Banca d'Italia, ha toccato il 15,86% contro il 13,58% [illegible] giugno.

Conti [illegible] rosso per [illegible]

La crisi dell'industria britannica sta creando seri problemi alla British [illegible] che ha registrato nel secondo trimestre perdite pari a 21 milioni di sterline [illegible] tro l'utile su stessa base di 163 milioni di sterline dello [illegible] periodo del '91.

La Twa si salva e riduce gli [illegible]

Una ciambella di salvataggio [illegible] lanciata [illegible] Twa. La compagnia aerea statunitense, che [illegible] gravi difficoltà finanziarie ed [illegible] sotto amministrazione controllata, ha raggiunto un'intesa con i sindacati e i creditori in merito ad un piano di ristrutturazione che dovrebbe consentirle di uscire dal tunnel. L'accordo di massima prevede una diminuzione del 15% dello stipendio.

Cinque [illegible] per le Ferrovie Spa

Le Ferrovie dello Stato spa avranno un [illegible]iglio di amministrazione probabilmente [illegible] 5 membri. L'attuale amministratore delegato delle Ferrovie Lo[illegible] Necci sarà il nuovo presidente delle Fs spa, [illegible] tutta la materia dovrà essere definita dallo statuto della nuova società per azioni.

Buco nella Prudential via gli amministratori

Difficoltà in vista per la Prudential assicurazioni, società acquisita nei primi mesi del [illegible] dall'Abeille del gruppo Victoire. Nei conti della compagnia sarebbe [illegible] individuato un buco di oltre 80 miliardi.

Il decreto Tesini sblocca la situazione. I «camalli» diventeranno impresa

Voltri, compromesso al porto

Cessato il blocco, riprende l'attività

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tanto tuonò che piovve, dicono i genovesi sempre meno solidali con i camalli. E parlano per metafora poiché sulla città splende il sole. Dunque, l'immaginaria pioggia liberatrice è giunta da Roma, sotto forma di decreto ministeriale firmato da Giancarlo Tesini, ministro della Marina mercantile. Un atto che dà torto ai camalli e concede [illegible] Vte (gruppo Fiat) la facoltà di servirsi di proprio personale per le operazioni di imbarco, sbarco, trasbordo e spostamento delle merci con le navi in arrivo o in partenza da Voltri. Quel decreto ha sbloccato una situazione per molti versi grottesca, inducendo i lavoratori portuali a desistere dal picchettaggio sul molo.

Il decreto del ministro è giunto (inatteso) lunedì sera, dopo l'ennesimo, illecito blocco delle operazioni di sbarco. E' curioso che il ministro Tesini, nell'emetterlo, abbia fatto esplicito richiamo proprio al codice della navigazione approvato con regio decreto nel 1942. Ossia a quel provvedimento d'epoca fascista sempre invocato dai camalli a sostegno del loro monopolio su ogni operazione da svolgere in ambito portuale. In realtà, l'articolo 110 del vecchio [illegible] navigazione concede, sì, questo privilegio d'indole corporativa alle compagnie dei lavoratori portuali; ma contemporaneamente assegna al ministro l'assoluto potere di concedere deroghe, ovvero le cosiddette «autonomie funzionali» anche a imprenditori estranei [illegible] compagnie di lavoratori portuali. In virtù [illegible] quella norma, Tesini [illegible] dunque decretato che la Vte può fare da sé il lavoro in banchina, senza subire imposizioni o prepotenze di sorta. E sembra un provvedimento del tutto contingente: dovrebbe permettere a tutti di giungere senza più traumi, diatribe o plateali dimostrazioni alla data fatidica del [illegible] settembre, quando il governo italiano avrà approvato la nuova legge sulla vita e la gestione dei porti. Se ciò non avvenisse, lo stesso Tesini ha già avanzato l'ipotesi di un proprio decreto legge. [illegible] le prospettive [illegible] camalli non sembrano rosee sul piano del mantenimento del monopolio. Nessuno perderà il po[illegible] la Culmv è destinata a trasformarsi in impresa: inamovibile, ma sul piano del libero [illegible]ercato, della concorrenza.

Ieri a Genova la giornata [illegible] tra[illegible] fra queste e molte altre valutazioni analoghe, mentre una ventina di camalli, a turni di trenta per volta, continuavano a [illegible] picchetto sotto [illegible] portellone della nave «Vialigu[illegible]» discretamente controllati da polizia e carabinieri. Agitate riunioni, dalle quali i cronisti erano esclusi rigidamente, nel frattempo si tenevano [illegible] sede [illegible] Compagnia lavoratori portuali, fra sindacalisti, al Consorzio del porto. Soltanto in serata un comunicato [illegible] prefettura dava lumi sull'evolversi della situazione, mascherando a malapena la drammaticità degli eventi fra queste righe: «Dopo lunghe e intense prese di contatti e incontri avvenuti con le parti interessate alla vicenda, la prefettura ha individuato una soluzione che, nell'osservanza e nel rispetto pieno delle disposizioni vigenti, consente la ripresa immediata dell'attività produttiva, e fino al 30 settembre, nel porto di Voltri, con uso parziale da parte della Vte anche di personale della Compagnia [illegible] lavoratori portuali».

I camalli si a[illegible] dunque di avere qualche loro [illegible] inserito nelle squadre di lavoro sulla banchina [illegible] Voltri fino al 30 settembre; la «Vialigure» potrà ricominciare a fare la spola tra Genova e Termini Ime[illegible] con quel servizio [illegible] cabotaggio che, a pieno regime, potrà [illegible] duecentomila camion all'anno ai tradizionali percorsi autostradali.

Gianni Miglio[illegible] presidente della Viamare, la società della Finmare che ha avviato questo gigantesco progetto, si dichiara soddisfatto: «Ha trionfato il buonsenso. Questa soluzione interlocutoria non può che essere accolta con favore, in attesa di norme certe e definitive». E anche alla «Voltri Terminal Europa» c'è moderato ottimismo. Di[illegible] Giuseppe Cortesi, direttore generale: «Ci siamo fatti carico dei problemi di ordine pubblico, così come ci veniva richiesto. Dopotutto, la nostra società e gli operatori del [illegible] marittimo hanno sempre chiesto certezza di norme. La nostra richiesta di avere un'autonomia funzionale, quella che ora Tesini ci ha concesso, [illegible] in tempi non sospetti, nel settembre del 1991».

Franco [illegible]

[illegible] TESINI [illegible]

«Batini, veterocomunista»

ROMA. Duro attacco del ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini a Paride Batini, [illegible]der [illegible] compagnia portuale genovese. «Il console - ha detto il ministro - fa una battaglia veterocomunista o di [illegible]roguardia, mentre ad essere progressista è solo il ministro dei Trasporti e della Marina mercantile». La violenta polemica è [illegible] formulata nel corso di una conferenza stampa convocata per spiegare le ragioni del provvedimento con cui il ministro [illegible] ieri sera l'autonomia funzionale alla Vte, una società che fa capo al gruppo Fiat. Tesini ha sostenuto che «in gioco non ci sono interessi di bottega, ma lo sviluppo di Genova e dell'intero sistema portuale». Il ministro non sembra auspicare [illegible] nuove concessioni di autonomia funzionale, ma ha comunque tenuto a sottolineare che il Governo ha provveduto a concederla «a chi l'ha richiesta». Ora [illegible] Parlamento approvare la legge di riforma.

Il ministro dei Trasporti Tesini

PORTO	COSTO MEDIO [illegible]	RESA PER SQUADRA [illegible]	COSTO TEMPO NAVE (1)	INDICE DI COSTO TOTALE (1)
ANVERSA	[illegible]	[illegible]	32	128
ROTTERDAM	159.567	180	28	155
BREMA	163.613	187	36	167
LE HAVRE	174.147	150	33	173
PIREO (EXPORT)	157.492	110	61	187
MARSIGLIA	193.365	180	33	188
AMBURGO	187.888	175	38	188
CADICE	187.682	140	46	196
[illegible]	195.775	120	42	199
[illegible]	[illegible]	115	43	200
[illegible]	[illegible]	118	45	202
[illegible]	203.160	88	63	225
BARCELLONA	246.373	110	45	243
LA SPEZIA	252.755	110	45	248
VENEZIA	245[illegible]	110	61	249
S[illegible]	[illegible]	[illegible]	95	252
TRIESTE	236.444	80	74	263
GENOVA	274.283	100	50	269
LIVORNO	254.000	75	67	270
SAVONA	244.488	56	123	317

(1) [illegible] LIRE [illegible] VIAGGIO E PEZZO

Pace armata nella Cgil alla vigilia del direttivo: lo scontro sembra solo rinviato

E alla fine Bruno Trentin ce la farà

La minoranza: «Perderemo migliaia di iscritti»

ROMA. E alla fine rispunta Trentin. Dopo la [illegible] giorni» [illegible] e il [illegible] settembre) del direttivo Cgil il risultato sembra già scon[illegible] fiducia (pro tempore) al segretario dimissionario. I conti [illegible] faranno dopo. Uno slittamento della «resa dei conti» all'interno della più potente organizzazione sindacale italiana, che non cancella i problemi. Una pace armata, nulla più, tra le varie fazioni della Cgil, che renderà più difficile l'avvio del «secondo round» [illegible] tavolo [illegible] Cristofori, con imprenditori e sindacati. «La ripre[illegible] post-feriale per [illegible] Cgil si presenta molto difficile e complicata dopo l'intesa di luglio» di[illegible] «congiuntamente» il segretario generale e il segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro milanese, Carlo Ghezzi (comunista occhettiano) e Carlo Lesca (socialista), membri del direttivo nazionale della Cgil, giudicando «indispensabile che la discussione che si avvierà al direttivo nazionale del 2 e 3 settembre si basi sulla piena consapevolezza dei problemi che il movimento [illegible] ha [illegible] fronte» e rilevando che [illegible] nessuno sono consentite scorciatoie di esaltazione, né tantomeno di semplice diniego dell'intesa raggiunta a fine luglio». Un punto a favore, come si vede, dell'accoppiata Trentin-Del Turco. I due sindacalisti affermano poi che occorre avviare seriamente il dibattito con tutti gli iscritti alla Cgil «non solo per valutare i contenuti del protocollo sottoscritto, ma anche per fissare le tappe e il merito del confronto di settembre con Confindustria e governo, in modo tale da completare [illegible] forti elementi [illegible] qualità, l'intesa di fine luglio». Ghezzi e Lesca affermano che il direttivo nazionale può già decidere «la non apertura della trattativa finché la discussione nella Cgil non avrà puntualizzato il nuovo percorso». Ghezzi e Lesca chiedono infine la fissazione [illegible] un calendario di lavoro che permetta il confronto con gli iscritti e i lavoratori ed [illegible] assemblea nazionale dei delegati. Giochi aperti, quindi, e piena disponibilità da parte di due leader lombardi targati pds e psi. Un atteggiamento che contrasta comunque con la disponibilità degli occhettiani Sabattini, Casadei, Terzi, sostenitori [illegible] confronto (hanno sempre rifiutato il ter[illegible] «referendum») con la base sul contestato accordo che ha portato alle dimissioni di Trentin. Pace armata, quindi, mentre il «duro» Cremaschi, esponente della minoranza di «Essere sindacato» sposta il tiro e manda un segnale d'allarme: «Alla fine dell'anno [illegible] Cgil rischia di ritrovarsi con [illegible] mila iscritti in meno tra i lavoratori attivi a [illegible] dell'intesa sul costo del lavoro». Trentin resta, come le divisioni.

Francesco [illegible]

[illegible]

A [illegible] 200 mila posti

[illegible] I primi dati parziali provenienti [illegible] regioni [illegible]mente industrializzate alla riapertura delle fabbriche dopo le vacanze dimostrano, come rilevano imprenditori e sindacati, che per l'occupazione, soprattutto nell'industria, la crisi è profonda. Qualcuno parla di [illegible] vera e propria emergenza, i cui aspetti sociali - si osserva - dovranno essere al centro del confronto [illegible] settembre tra governo, imprenditori e sindacati. A parlare sono le cifre: nei primi cinque mesi [illegible] '92 l'occupazione nella grande industria è scesa [illegible] 4,6% rispetto allo stesso periodo del '91, e nell'immediato futuro la situazione non dovrebbe cambiare di molto. Secondo il centro studi Prometeia, [illegible] prossimi cinque [illegible] la dinamica della produzione industriale non andrà oltre il 2%; nello stesso periodo i livelli occupazionali (sempre nel settore industriale) [illegible] ridurranno di circa 200 mila unità.

Sei direzioni su sette

Eni, Bernabè assume i pieni [illegible]

MILANO. «Ordinamento generale della società». E' questo il titolo dell'ordine di servizio numero [illegible] con il quale all'Eni è [illegible] determinata la suddivisione delle competenze all'in[illegible] della neonata società per azioni. Si [illegible] di poche righe che sanciscono la posizione predominante del [illegible] amministratore delegato, Franco Bernabè, in precedenza direttore per la programmazione dell'ex ente di Stato. Emesso in data 13 agosto il documento dice che dal presidente Gabriele Cagliari dipendono «la segreteria societaria, la segreteria del presidente, la direzione relazioni esterne e il coordinamento dei rapporti con gli organi di informazione», mentre dall'amministratore delegato dipendono sette direzioni: affari legali, ri[illegible] e organizzazione, finanziaria, sviluppo, programmazione e controllo, amministrativa e la direzione estero.

Sindacato polemico

«Sull'Olivetti il governo rispetti i patti»

ROMA. Per i sindacati «è gravissimo» che il governo abbia escluso dall'ultimo decreto legge sui prepensionamenti la parte riguardante il passaggio di[illegible] (cioè senza concorso) [illegible] 1500 lavoratori (di cui mille dell'Olivetti) dalle industrie [illegible] crisi alla pubblica amministrazione. In un comunicato unitario i segretari generali della Fim-Cisl, Gianni Italia, della Uilm-Uil, Luigi Angeletti, e il segretario generale aggiunto della Fiom-Cgil, Cesare Damiano, affermano che ciò «provoca drammatiche incertezze sul destino dei lavoratori e mette [illegible] discussione l'attuazione di processi [illegible] ristrutturazione che hanno avuto l'approvazione dello [illegible] governo, a partire [illegible] quello dell'Olivetti». Fiom, Fim e Uilm chiedono che il governo riproponga in sede di conversione del decreto la [illegible]ma relativa al passaggio verso il [illegible] pubblico.

Più duro lo scontro [illegible] il finanziere e il Crédit

Parretti al contrattacco «Faccio fallire la Scotti»

[illegible] Giancarlo Parretti ha annunciato di avere presentato, tramite i propri avvocati, una istanza di fallimento nei confronti della Scotti finanziaria a fronte [illegible] un credito di 69 miliardi vantato da Comfinance, di [illegible]a proprietà.

«Abbiamo anche presentato - afferma ancora Parretti - un esposto alla Consob e denunciato alla magistratura gli amministratori della Scotti finanziaria per falso in bilancio, perché tale credito non è stato inserito nell'ultimo bilancio».

Parretti spiega i motivi della nuova mossa giudiziaria nei confronti del Crédit Lyonnais, che ha rilevato da Florio Fiorini la Scotti finanziaria, affermando: «Il credito di 69 miliardi mi era stato ceduto da Fiorini insieme alla Arvedi srl, una società che poi [illegible] fat[illegible] fallire dal Crédit Lyonnais. Prima del [illegible] fallimento però la Arvedi srl ha ceduto il credito alla mia holding di gruppo, Comfinance, che ha chiesto invano il pagamento alla Scotti finanziaria. Così non è rimasta altra strada che chiederne il fallimento».

Parretti sostiene poi di non avere alcuna intenzione di rinunciare alla sua guerra con l'istituto di credito francese per il possesso della Mgm [illegible] giungendo che il Crédit «si è detto disponibile a una mediazione per chiudere le battaglie legali. Mi sono stati offerti poco [illegible] 200 miliardi [illegible] io non sono disponibile alla transazione».

Lo [illegible] tra Giancarlo Parretti e il Crédit Lyonnais trae origine dalla decisione dell'istituto francese di mettere all'asta le azioni della Mgm controllate dalla Pathé Communication, che la banca dete[illegible] come garanzia a fronte [illegible] un finanziamento di [illegible] milioni [illegible] dollari.

[illegible] AZZURRI [illegible] COPPA

ROMA. Il [illegible] azzurro Sacchi (foto) stasera sarà a Firenze per la partita del [illegible] turno di Coppa Italia [illegible] Fiorentina - Perugia. Gli altri tecnici federali Carmignani, Rocca, Bianchedi e Ancelotti visioneranno Milan-Ternana, Roma-Taranto, Juventus-Andria (domani sera) e Reggiana-Inter.

DUE LANCIA IN FINLANDIA

JYVASKYLA. Parte domani in Finlandia il Rally dei Mille Laghi: la Lancia con la Delta del Martini Racing è a un passo dalla sesta vittoria consecutiva nel Mondiale costruttori. La [illegible] vetture di Auriol (foto) e Kankkunen sarà portata da Alen (Toyota), Biasion e Delecour (Ford).

OGGI IN TV

13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sport Time, quotidiano sportivo	Tele+2
13,45	**Calcio.** Campionato tedesco: Bayer Leverkusen-Stoccarda (replica)	Tele+2
15,30	**Automobilismo.** Dal Nürburgring (Germania), campionato Formula 3000. **Calcio.** Torneo Città di Bergamo	Raitre
15,45	+2 News	Tele+2
15,50	**Pallavolo.** Antologia dello sport: Messaggero-Banespa, Mondiale club	Tele+2
17,30	**Calcio.** Qualificazioni Mondiali '94: Lettonia-Danimarca (dir.)	Tele+2
18,20	Tg3 Sportsera, notiziario	Raidue
18,45	Tg3 Derby	Raitre
[illegible]16	**Pallavolo.** Antologia: Messaggero-[illegible], fin. finale camp. ital.	Tele+2
19,45	Studio sport, [illegible]	Italia 1
20,15	Tg2 Lo Sport	[illegible]
20,30	**Calcio.** Amichevole Francia-Brasile (diretta)	Tele+2
22,30	**Calcio.** Qualificazioni Mondiali '94: [illegible] (rep.)	Tele+2
23,00	Mercoledì Sport. **Atletica.** [illegible] Rovereto, meeting internazionale. **Calcio.** Servizi sulla Coppa Italia	Raiuno
0,15	**Pallavolo.** Messaggero-Banespa, Mondiale di club; Messaggero-Maxicono, finale camp. ital. (rep.)	Tele+2
1,05	Studio sport	Italia 1

Coda a St-Vincent: ultrà bianconeri prima insultano i viola e poi il fantasista

Baggio, quasi rissa con i tifosi

E Boniperti telefona le scuse a Cecchi Gori

Boniperti (a lato) ha lasciato St-Vincent prima della fine, turbato per i cori anti-fiorentini di un gruppetto di teppisti; a Baggio (foto grande) è stato strappato un cappellino; in basso, Mario Cecchi Gori

TORINO. I Cecchi Gori tendono una [illegible] a Boniperti, l'amministratore delegato della Juventus risponde a cuore aperto. Forse ci siamo, forse è possibile avvicinare le tifoserie viola e bianconera. Ma all'improvviso i tentativi di distensione dei due dirigenti rischiano di naufragare per la [illegible] di pochi.

Ma torniamo alle vicende di lunedì sera. Siamo a Saint-Vincent, sono di fronte la Juventus e la Nazionale statunitense. L'ora di gioco è passata da qualche minuto, i bianconeri vincono con un punteggio che garantisce loro il successo nel [illegible] dedicato a Pier Cesare Baretti. Un gruppetto di tifosi, per fortuna esiguo, girovaga proprio sotto la tribuna centrale e quella d'onore, [illegible] siedono anche i dirigenti della Fiorentina, i quali vogliono presenziare alla partita che [illegible] impegnati gli avversari storici. E' [illegible] specie di omaggio, da sottolineare. La Juventus, dal canto suo, ha l'idea lodevole di premiare il miglior giocatore viola del torneo.

Sono circa le 21,50, il gruppetto vomita insulti verso i fiorentini e, soprattutto, verso Mario Cecchi Gori, presidente viola. Urla e cerca consensi, che il pubblico presente non dà, anzi prende le distanze e risponde: «Fatela finita, siamo stufi». Il gruppetto reagisce con [illegible] coretto eloquente: «Pubblico di m...». Gli insulti si fanno pesanti, diventano disgustosi tanto che Boniperti si allontana dallo [illegible]dio e dice: «Non ne posso più, me ne vado». La partita finisce, Mario Cecchi Gori lascia la tribuna, salutato da molti applausi. Enrico Bendoni, direttore generale della Juventus, stringe la mano al presidente viola e chiede [illegible] scusa.

Dopodiché, ci si cala tutti negli spog[illegible]oi. Dopo la doccia scatta il rito degli autografi, ci [illegible] altri applausi. Quando esce Roberto Baggio si registra addirittura un'ovazione. I tifosi gli raccontano ancora il bellissimo gol segnato dal fantasista al 69° minuto di gioco. Porta a tracolla un borsone gigante e subito si mette a disposizione di una televisione. Intorno c'è un caos festoso, da fiera, con giovani e vecchi, donne e ragazzi che aspettano i beniamini.

Roberto Baggio finisce l'intervista e passa in mezzo ad un cordone di carabinieri che consente ai giocatori di raggiungere il pullman parcheggiato a 30 metri. Dal gruppetto degli ultras juventini una mano si allunga [illegible] il giocatore e gli strappa un cappellino acquistato in Giappone durante la recente tournée bianconera. Roberto è rapido [illegible] un fulmine, recupera il souvenir e fulmina con un'occhiata l'incauto tifoso. A questo p[illegible] il fantasista bianconero è oggetto di queste frasi: «Torna a casa, sei un viola fino all'anima, [illegible] viola di m...». Arriva Platt e, insieme con i carabinieri, convince Baggio a salire sul pullman, nonostante la sua intenzione di localizzare l'autore delle ultime prodezze verbali.

Il gi[illegible] dopo, sempre a Saint-Vincent, Mario Cecchi Gori passeggia tranquillamente nella hall dell'Hotel Billia. Lo avviciniamo, chiediamo se ci sono novità e se è amareggiato per l'episodio della sera precedente. «Ho parlato con Bendoni - dice il dirigente viola - , è dispiaciuto. Ma la cosa che più mi ha fatto piacere è l'aver ricevuto applausi da [illegible] lo stadio, escluso quel gruppetto. E poi è bello che le due società, Juventus e Fiorentina, siano amiche».

Al ritorno [illegible] gita in Valle, i tifosi viola non nascondono l'amarezza di essere tornati in Toscana scortati dalla polizia. Ieri pomeriggio, Giampiero Boniperti ha telefonato ai Cecchi Gori. Non è [illegible] il contenuto del dialogo, ma dall'atteggia[illegible] [illegible] l'altra [illegible] si può [illegible] certi che l'amministratore delegato juventino ha ribadito il proprio dissenso nei confronti della minoranza urlante.

Ieri pomeriggio ad Orbassano: Trapattoni lancia un'idea dopo [illegible] riflessione da uomo consapevole, maturo, che odia la violenza: «Non so se sia possibile operativamente, ma avrei un'idea: le due società potrebbero convocare le due tifoserie per una spiegazione globale. E' ora di finirla con questi episodi deleteri, sono stupidaggini [illegible] senso. Che [illegible] ho provato sentendo quelle frasi? Il fastidio che ho avvertito due [illegible] prima stando dall'altra parte, sentendo insulti nei nostri riguardi. Però è chiaro che insultare i presidenti e i morti è squallidamente assurdo, denota una superfic[illegible] atteggiamenti che non hanno più ragione di esistere».

Roberto Baggio: avrebbe voglia di commentare la prodezza balistica che ha portato a tre il punteggio sugli statunitensi. E' sospinto verso un tema delicato e non si sottrae ad un commento che suona così: «Non so che [illegible] si può ancora fare per avvicinare due pensieri ostili, [illegible] bisogna [illegible]. Io ho fiducia. Vedo però che mi rompono ancora le scatole [illegible] u[illegible] vecchia storia, magari con il pretesto di un cappellino. Ditemi se è possibile andare avanti così».

Ma si deve andare avanti. Non si può lasciare [illegible] sola strada intentata, il messaggio dei Cecchi Gori raccolto da Boniperti ha bisogno di tanti uomini di buona volontà, tifosi in testa. Ma occorre innanzitutto che ognuno di essi [illegible] parte di orgoglio soffocando rancori. E che si usi intelligenza accoppiata a buon senso.

Angelo Caroli
Alessandro Rialti

Il presidente toscano «Ma noi e la Juve dobbiamo rimanere in buona amicizia»

La violenza rovina persino le amichevoli

I teppisti da stadio non vanno in ferie

A L[illegible] in agosto anche loro un tempo andavano in ferie. I teppisti, intendiamo. Il calcio estivo era pieno di gol e di serenità, i tifosi sape[illegible] che era soltanto una finzione e l'accettavano così. Divertendosi. Poi negli ultimi [illegible]ni intorno alle amichevoli è aumentata l'attenzione, l'arrivo [illegible] televisioni ha reso le partite un po' meno amichevoli. Così i teppisti hanno rinunciato alle ferie. Non volevano star fuori dallo spettacolo.

Citiamo tre casi, da domenica a ieri. A Venezia è stato aggredito il presidente Zamparini soltanto per il fatto che nel cocktail di colori della maglia lagunare l'arancione (l'elemento cromatico di Mestre) era [illegible] un po' troppo annacquato. A Vicenza, dopo l'incontro con il Verona, sono avvenute zuffe poderose. A Saint Vincent sono stati distribuiti insulti pesanti a raffica, [illegible] rispettare nemmeno i morti. Quest'ultimo epi[illegible] è particolarmente grave perché rischia di frenare il civile processo di avvicinamento fra Fiorentina e Juventus i[illegible]scato dai Cecchi Gori.

Una considerazione sorge ovvia. Questi teppisti non hanno nulla da spartire con il tifo, [illegible] che quello spe[illegible] [illegible] e poco educato degli stadi, che nasce dall'amore verso la propria squadra. Il gruppuscolo di presunti bianconeri che ha sbeffeggiato Roberto Baggio quale amore porta per la Juve?

Dalla considerazione alla conclusione. Questi teppisti travestiti da tifosi sono [illegible] minoranza esigua, non vanno sopravvalutati, [illegible] si deve cadere nel tranello di far loro da cassa di risonanza. Ma non bi[illegible] [illegible] sottovalutarli. Perché una mela marcia ne intacca dieci sane, trenta teppisti possono trascinare con sé duecento deboli tifosi. Eccoci dunque alla vigilia del [illegible] campionato a trattare i temi soliti. Ma [illegible] un'aggravante: li trattiamo un mese prima rispetto al passato. Segno che la spirale non si arresta. Perciò diventa indispensabile isolare i teppisti. Ognuno deve fare la propria parte. I giornalisti segnalando con serietà fatti ed episodi, non facendosi intrappolare dai giochi delle parti. Le società di calcio, soprattutto i tifosi, prendendo le distanze da chi vuole rovinare questo sport. Non è coraggioso, il teppista. Se lo fosse non si nasconderebbe nel gruppo per strappare un cappellino a Baggio o, peggio, per l[illegible] frasi che non hanno nulla di umano.

[illegible]

SPORTINERIA

Una voce: nel duello Cio-Fifa, il calcio potrebbe uscire dai Giochi e offrirsi in tempo di Olimpiade un Mondiale Under 23 o 25. In cambio, Havelange proporrebbe a Samaranch il calcetto, che è molto televisivo. Dal calcio al calcetto, dai Giochi ai giochetti.

UN ADDIO ANNUNCIATO

Raggiunto ieri l'accordo tra l'Inter e il Bayern Monaco. Sei miliardi [illegible] a Pellegrini, due al centrocampista tedesco

Matthaeus: grazie Italia, ma è ora di tornare a casa

«Me ne vado perché ho capito che non c'era più spazio per me in squadra»

[illegible] Lothar Matthaeus è passato ufficialmente al Bayern di Monaco, che già oggi lo presenterà alla stampa e ai tifosi. L'accordo è stato raggiunto ieri a Milano tra i massimi dirigenti delle due società che si [illegible] incontrate in casa del presidente dell'Inter, Pellegrini, assistito dall'amministratore delegato Boschi, e dai direttori sportivo Beltrami e amministrativo Lanza. Il Bayern era rappresentato dal presidente Scherer e dai due vicepresidenti Beckenbauer e Rummenigge. All'Inter andranno sei miliardi per il cartellino. Al giocatore, che ha sottoscritto un impegno biennale, la stessa cifra percepita nell'Inter: 2 miliardi a stagione.

Per raggiungere l'accordo c'è voluto tutto il pomeriggio: dalle 14 quando è arrivata la delegazione tedesca alle 19 quando i due vice presidenti tedeschi se ne [illegible] andati. Scherer è rimasto più a lungo assieme a Matthaeus, che [illegible] arrivato da Crans Montana, dove si trova attualmente [illegible] la famiglia, a firmare i contratti e gli altri documenti per il trasferimento.

«Lascio l'Inter per motivi personali - ha detto Matthaeus - e poi perché non mi identifico più nella formazione messa assieme da Pellegrini quest'estate. Non vedo spazi per me in questa squadra. Mi spiace andarmene così, [illegible] [illegible] partenza che sa di fuga, soprattutto per i tifosi con i quali ho sempre avuto un buon rapporto e che ricorderò sempre [illegible] grande affetto. A loro non ho proprio nulla da rimproverare».

Matthaeus non ha fatto previsioni sul suo ritorno al calcio: «Incomincio a [illegible] meglio - ha precisato - ma ci vuole ancora tanto tempo prima di riprendere a giocare. Ma non ho fretta: voglio guarire bene per ritornare quello di un tempo».

Molto soddisfatti dell'operazione anche i dirigenti tedeschi. «E' stata una buona trattativa - ha spiegato Rummenigge - che ha soddisfatto tutti. Durante la discussione non ci sono mai stati rischi di rottura».

Nino Sormani

L'ultimo ruggito di Lothar

Panzer in campo, latino in amore all'ultima svolta della carriera

Difficile [illegible]ilire chi abbia fatto l'affare, se l'Inter o Matthaeus. Lothar torna a casa a 31 anni. Logoro, infortunato, altero. Dopo aver cambiato donna, e vita, cambia ancora una volta carriera. Per l'ultima volta. Tedesco nel gioco, latino negli amori e nei furori: alla quiete ha sempre preferito la tempesta. Nell'arco di quattro stagioni, ha contribuito a sfornare uno scudetto-record, una Supercoppa di Lega e una Coppa Uefa. Non molto, in rapporto ai raccolti berlusconiani. Molto, se [illegible] moltissimo, in relazione alle forze che lo circondavano. Fra un litigio e l'altro, si è laureato campione del Mondo e pallone d'oro.

Fu Trapattoni a indirizzare Pellegrini [illegible] [illegible] [illegible] Matthaeus è cresciuto al calcio nel Borussia di Moenchengladbach. Il Bayern è stato il suo liceo; l'Inter, la sua università. Cominciò da gregario: tenace, battagliero, generoso. Arrivò, per eclettismo innato, a marcare niente meno che Maradona il grande. [illegible] solo: la terrificante potenza del tiro gli ha dischiuso porte di ogni genere. Strada facendo, ha preso in pugno l'Inter e la Germania.

[illegible] nello spogliatoio si atteggiava a ras, in campo non frenava mai. Non è [illegible] un centrocampista geniale, alla Platini. E' stato - e [illegible] sarà, gomme permettendo - [illegible] [illegible]pista votato al culto del collettivo. Capace, questo sì, di uscire dal coro non appena la ragion di Stato glielo suggeriva; di dettare il ritmo; di soccorrere i reparti ri[illegible] alla mercé dell'avversario. Carrozzeria e motori tedeschi: una garanzia.

Testa dura, ma anche una lingua lunghissima, a seconda degli sbalzi di umore. Rispettato, più che amato: e, negli ultimi tempi, sopportato. Succede sempre così agli eroi feriti, e Matthaeus ferito lo era per davvero. I guai sono cominciati il 12 aprile, Inter-Parma: ginocchio k.o., bisturi, mesi e mesi di prognosi. Intanto, Lolita [illegible] aveva [illegible] satollo. Imbestialito dalle norme sugli stranieri, vago sui tempi di recupero, non più sicuro del posto in squadra, Lothar ha scelto la strada meno romantica, e traumatica, quella del ritorno alle origini. I soldi non erano, non sono, e non [illegible] un problema. Spiace, questo sì, che il [illegible] addio, celebrato in maniera così clandestina, sappia di fuga.

Al campionato italiano ha offerto la gamma del suo teutonico repertorio, accelerate ruggenti, cannonate devastanti. E, nei giorni di vena, uno spirito di sacrificio senza eguali.

L'ultimo Matthaeus [illegible] un fiore appassito, un gambo ripiegato. Ad[illegible], qualcuno riderà di lui. Voci dal fondo: torna a Monaco, nel cimitero degli elefanti. Cattiverie. Caro Lothar, ci mancherai: e a te, garantito, mancheranno i moccoli del Trap e l'Idea di Orrico. Auguri.

Roberto Beccantini

A fianco Matthaeus in quattro anni all'Inter ha vinto scudetto, Supercoppa di Lega e Coppa Uefa. A sinistra Beckenbauer, vice presidente del Bayern

Irrompono le Grandi: solo l'Inter, a Reggio, può sfruttare l'esperienza di precampionato

Milan e Roma avvio facile E domani ci prova la Juve

Crippa (a sin.) rientra nel Napoli; Boskov sta guidando bene la Roma

DALL'ESTATE [illegible] LA ROMA

Squadra	Voto	Bilancio	Giudizio
ROMA	7,5	8 partite, 6 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta	Una sconfitta, 0-1 con il Psv. Boskov, al solito, ha puntato su un precampionato di qualità. Pesa il 5-0 all'Atalanta.
MILAN	7	11 partite, 8 vittorie, 1 pareggio, 2 sconfitte	Battuto da Napoli e Inter, ma in match di 45'. L'abbiamo [illegible] in progresso e già sicuro nel derby «vero» a S. Siro.
INTER	7	12 partite, 9 vittorie, 2 pareggi, 1 sconfitta	Un'ottima serie fino alla partita di sabato con il Milan. E' una buona squadra se può lavorare in contropiede.
JUVENTUS	7	11 [illegible], 8 vittorie, [illegible] pareggi, [illegible] sconfitta	Due gli acuti per qualità degli avversari: con Bayern e Russia. Ma il match più bello è stato il secondo in Giappone.
LAZIO	7	7 partite, 6 vittorie, 1 sconfitta	Solo un passo falso contro il Bayer Leverkusen. In discreta ripresa con l'Español, un test sicu[illegible]
TORINO	6,5	11 partite, 8 vittorie, 1 pareggio, 7 sconfitte	Non [illegible] badato troppo [illegible] precampionato, ha [illegible]so [illegible] Lucca e, mal[illegible] [illegible] Vi[illegible] Ottimo con Brescia e Atl. Mineiro.
SAMPDORIA	6,5	8 partite, 6 vittorie, 9 sconfitte	Aveva iniziato benissimo, battendo il Nottingham e i campioni inglesi del Leeds. Ha fallito il torneo di Valencia.
[illegible]	6,5	11 partite, 5 vittorie, 4 pareggi, 2 sconfitte	Meriterebbe meno, ma è stato [illegible] primo a battere il Milan. [illegible] problemi in difesa. E con l'ombra di Maradona
[illegible]	6,5	[illegible] [illegible], 7 [illegible], 1 pareggio, 2 sconfitte	Supervalutata per i successi con Bayern e Amburgo. Ma ha perso un match vero con la Roma e con i russi.
[illegible]	6,5	[illegible] partite, 7 vittorie, 1 pareggio	Scala ha puntato su impegni con avversari stranieri ma di poco nome, tranne il Palmeiras. Non ha [illegible] perso.
[illegible]	6	11 partite (1 C. Italia), 5 vittorie (1 C. Italia), 3 pareggi, 3 sconfitte	Ha rischiato coraggiosamente i confronti con Milan (2 volte), Napoli e Inter. Nonostante 3 sconfitte [illegible] sufficiente.
[illegible]	6	7 partite (1 C. Italia), [illegible] vittorie (1 C. Italia), pareggio	Avversari morbidissimi e anche per questo è l'unico con il Parma a non avere mai perso. Con l'Ascoli: 2-2
[illegible]	5	8 partite, 6 vittorie, 1 pareggio, [illegible] sconfitte	Esibizione disastrosa con la Roma, male anche [illegible] la Spal. E' in gravissimo ritardo, da ritoccare.
[illegible]	5	10 partite, 7 vittorie, 1 pareggio, 2 sconfitte	Squadra in ricostruzione. Quando l'avversario è salito al livello di C e di B ha fallito: grave il 4-0 con l'Avellino.

TORINO. Oggi finiscono gli esperimenti. Inizia la coppa Italia, finalmente si fa sul serio, anche perché la Cenerentola dei trofei può diventare a gioco lungo l'obiettivo per [illegible] una stagione o un bilancio. Ne sanno qualcosa a Padova, dove attendevano la Juve e un incasso da mezzo miliardo: invece hanno perso e i bianconeri andranno a Andria a rallegrerarno il cassiere dei pugliesi.

Il discorso non vale soltanto per le squadre di B e di provincia. L'Inter, ad esempio, come la Juve, il Milan o il Napoli dell'anno scorso, non può scherzarci su. «Siamo fuori dall'Europa e [illegible] sbagliamo [illegible] Coppa Italia dobbiamo puntare tutto sullo scudetto. Quindi non farò provini, manderò in campo la formazione che può funzionare per il campionato», ha ammesso Bagnoli con il solito realismo. Più o meno le stesse parole di Zoff alla Lazio. Chi ha speso decine di miliardi per potenziarsi non può trascurare nulla.

Ma chi è pron[illegible] per la Coppa? E chi rischia di uscirne in fretta? L'unico termine di raffronto [illegible] l'ha proprio l'Inter, che ha affrontato e battuto per 2-1 la Reggiana in amichevole, [illegible] fatica. Da quel momento la condizione dei nerazzurri è cresciuta, hanno affrontato due volte il Milan reggendo il confronto. Per le altre della serie A si tratta invece di appuntamenti al buio. Ancona-Genoa e Cagliari-Udinese sono gli unici due scontri tra squadre della massima divisione. Ma il Foggia, contro il Pisa, rischia moltissimo, anche perché ha battuto soltanto squadrette valligiane e ha perso sia dalla [illegible] che dall'Avellino. Molto equilibrati anche il confronto tra il Pescara [illegible] il Bari e quello tra il Brescia e il Verona, con i lombardi reduci da un preca[illegible]nato denso [illegible] incontri e contraddittorio. Perdipiù lo stadio di Brescia è squalificato e si gioca in campo neutro.

E le Grandi? Sulla carta non hanno problemi. Milan, Juve e Roma sono in buona condizione: il successo nel derby ha riportato i rossoneri nella giusta dimensione, la Juve (che posticipa a domani) [illegible] vinto il «Baretti» e deve soltanto ritrovare il vero Vialli, la Roma è stata la protagonista dell'estate. Le prime due affrontano le neopromosse dalla C, i romani il Ta[illegible] che si è salvato a [illegible] dalla retrocessione.

Il meccanismo [illegible] [illegible] di serie non ha privilegiato il Parma, che è detentore della Coppa eppure affronta il Lecce, una delle migliori di B. Il Toro è in crescita e lo ha dimostrato contro l'Atletico Mineiro: il Monza è salito dalla C e se non fosse per il ricordo degli incidenti del «Brianteo», la qualificazione apparirebbe tranquilla. [m. a.]

Ieri Atalanta-Venezia 1-1

Schillaci e Careca assenti illustri Messina-Cesena, oggi verdetto

PRIMO TURNO		SECONDO TURNO	
TERNANA	5	MILAN	
PIACENZA	3	TERNANA	
SAMBENED.	0	UDINESE	
CAGLIARI	1	CAGLIARI	
AVELLINO	2	INTER	
REGGIANA	4	REGGIANA	
SPAL	0	FOGGIA	
PISA	1	PISA	
PERUGIA	2	FIORENTINA	
CREMONESE	0	PERUGIA	
TARANTO	2	ROMA	
LUCCHESE	1	TARANTO	
VICENZA	0	BRESCIA (a Novara)	
VERONA	4	VERONA	
CASERTANA	0	NAPOLI	
MODENA	1	MODENA	
MONZA	1	TORINO	
BOLOGNA	0	MONZA	
EMPOLI	1	PESCARA	
BARI	2	BARI	
MESSINA	0	SAMPDORIA (rinviata)	
CESENA (a tavolino)	2	CESENA	
COMO	1	LAZIO	
ASCOLI	2	ASCOLI	
VENEZIA	2	ATALANTA (martedì)	
COSENZA	0	VENEZIA	
PALERMO	5	PARMA	
LECCE	7	LECCE	
GENOA	2	ANCONA	
GIARRE	0	GENOA	
ANDRIA	3	JUVENTUS (giovedì)	
PADOVA	0	ANDRIA	

TERZO TURNO

(IN NERO LA SQUADRA CHE GIOCA IN CASA)

Arbitri. Orari e arbitri del 2° turno di Coppa Italia (ore 20,30 salvo diversa indicazione): Milan-Ternana, Luci; Cagliari-Udinese, Collina; Reggiana-Inter, Cinciripini; Foggia-Pisa, Martino; Fiorentina--Perugia, Felicani; Roma-Taranto, Trentalange; Brescia-Verona (a Novara), Cesari (20,45); Napoli-Modena, Beschin; Monza-Torino, Ceccarini; Bari-Pescara, Stafoggia; Ascoli-Lazio, Amendolia; Parma-Lecce, Chiesa; Ancona-Genoa, Baldas; Juventus-Andria, Boggi (posticipata a domani, ore [illegible]0,30); Atalanta Venezia 1-1 (giocata ieri).
Radio e tivù. La Rai [illegible] ha previsto collegamenti radiofonici. La trasmissione «Coppa minuto per minuto» partirà soltanto da mercoledì prossimo. Immagini e commenti verranno teletrasmessi stasera da Raiuno (alle 23) nel corso della rubrica Mercoledì sport.
Inter. Squalificato Schillaci e ko Fontolan, l'Inter lancia in attacco Pancev-Sosa, con Shalimov e Desideri in regia. Fuori Sammer.
Lazio. Forfait di Doll e Corino, giocheranno Winter e Marcolin a centrocampo, Bonomi e Gregucci in difesa. Rientra Signori.
Fiorentina. I viola sostituiscono Mazinho, deludente contro i russi, con Carnasciali. Brian Laudrup è impegnato con la sua Nazionale.
Napoli. Mancheranno Careca, Thern (entrambi con le rispettive Nazionali), Pari e Cornacchia (squalificati). In attacco ci sarà il giovane Ferrante; Crippa torna titolare e gioca dal primo minuto.
Messina-Cesena. La commissione disciplinare della Lega si riunisce oggi (alle 18) per esaminare il reclamo del Messina contro la sconfitta a tavolino (0-2) nella gara contro il Cesena (1° turno di Coppa Italia, sul «neutro» di Catanzaro). La sconfitta dei siciliani era stata decretata dal giudice sportivo in seguito alla sospensione della gara per la mancata accensione dei riflettori dello stadio al [illegible]to di tirare i calci di rigore (al termine dei supplementari la partita era ancora in parità). La decisione della Disciplinare sarà definitiva. Verrà inoltre stabilita la data del match d'andata [illegible] 2° turno tra Sampdoria e vincente di Messina-Cesena, sempreché non si decida di accogliere il reclamo della società siciliana e ripetere l'incontro.

C'è Francia-Brasile

Papin guida gli «italiani» in Europa

Oggi sono in programma cinque amichevoli internazionali. [illegible] giocano Francia-Brasile, Svezia-Norvegia (dove sarà impegnato anche il «napoletano» Thern), Turchia-Bulgaria, Finlandia-Polonia [illegible] Romania-Messico.

Fra le 5 partite spicca naturalmente Francia-Brasile, che si disputa al Parco dei Principi (ore 20,45). Per i transalpini è la prima partita del dopo-Platini; in panchina debutta il nuovo ct Gérard Houllier. In campo ci sarà un festival di «italiani»: da una parte capitan Papin (Milan) [illegible] Blanc (ex Napoli, sul punto di firmare per il Paris Saint-Germain); dall'altra Taffarel (Parma), Branco (Genoa), Aldair (Roma), Careca (Napoli) e l'intramontabile Junior, [illegible] Torino e Pescara, 38 anni.

Sempre oggi, nel quadro delle eliminatorie per i Mondiali '94 in Usa (gruppo 3), la Danimarca campione d'Europa debutta a Riga contro la Lettonia. Fra i convocati danesi ci sono anche Brian Laudrup (Fiorentina) e Sivebaek (Pescara).

Dall'Anderlecht

Il Cagliari [illegible]

CAGLIARI. E' stata finalmente risolta la controversia tra il Cagliari e l'Anderlecht per la definizione [illegible] passaggio del giocatore Luis Airton Oliveira alla società rossoblù.

Secondo quanto informa una nota del Cagliari, il presidente Massimo Cellino, accompagnato dal legale della società isolana, si è incontrato ieri a Bruxelles con il presidente dell'Anderlecht, Van Den Stock, risolvendo [illegible] formalità burocratiche che finora avevano impedito l'emissione del transfert internazionale a favore dell'attaccante Oliveira.

L'Anderlecht ha quindi autorizzato la Federcalcio belga ad emettere [illegible] documento riguardante il giocatore. Il Cagliari [illegible] ora in attesa della comunica[illegible] da parte della Figc dell'arrivo del transfert internazionale.

Oliveira potrebbe addirittura essere disponibile già stasera, in occasione dell'incontro valido per il secondo turno [illegible] Coppa Italia tra Cagliari [illegible] Udinese, allo stadio Sant'Elia.

I granata col Monza: è il primo vero impegno di stagione

«Dobbiamo essere operai»

Mondonico, scottato dalle sconfitte di Lucca e Vicenza, pretende umiltà Dopo Scifo, anche Aguilera invita i tifosi [illegible] non contestare più la società

TORINO. La stagione vera, quella delle partite che contano, per il Toro comincia a Monza. I granata vi ritornano dopo [illegible] [illegible]i, giocarono l'ultima volta nel giugno '90, domenica conclusiva del campionato di serie B. Una domenica davvero brutta: festeggiarono il cammino trionfale lungo la B perdendo 2-0 contro i locali che grazie a quel successo approdarono allo spareggio-salvezza [illegible] il Messina (sconfitti 1-0, i brianzoli precipitarono in C).

Se la squadra si comportò male, i suoi tifosi fecero di peggio: alla fine, invasione di campo, scontri con i sostenitori di casa, porte demolite, sassaiole. L'augurio è che stasera il Torino e i fans diano buona prova.

Dopo i rovesci inattesi di Lucca e Vicenza, Mondonico attende con curiosità, [illegible] forse anche [illegible] pizzico [illegible] timore, l'esordio all'agonismo autentico: «Le sorprese negative [illegible] [illegible] dietro l'angolo - ammonisce -. Se prenderemo sotto gambe il Monza patiremo altre delusioni. Guai se i ragazzi [illegible] dànno sempre tutto, ricordino che non sono complesso che può brillare giostrando su ritmi da esibizione. In tutta [illegible] squadra uno solo è giocatore che può concedersi tocchi [illegible] tocchetti d'accademia: Aguilera. Per gli altri, l'imperativo è lottare, "mordere" sempre. Diversamente, sono dolori». Insomma, i torinisti dabbono, come l'anno [illegible] essere operai. E, stando al Mondo, nella categoria va compreso pure Vincenzino Scifo che sogna di imitare le gesta di Platini.

La squadra per la premiére di coppa Italia è bell'e fatta. E' quella sperimentata con discre[illegible] risultanze domenica, contro l'Atletico Mineiro. In porta Marchegiani, marcatori Bruno e Annoni, libero Venturin, sulle fasce Mussi [illegible] Sergio. A centrocampo, Fortunato e Sordo, più avanti Scifo. Le punte: Aguilera [illegible] Silenzi. Pronti alla bisogna in panchina, Poggi, Aloisi, Sinigaglia (o Cois), Saralegui e [illegible] portiere di riserva Di Fusco. Saralegui, reduce [illegible] un'indigestione, è debilitato; il malessere ha semplificato le scelte del mister.

Come [illegible] accaduto contro i brasiliani al Delle Alpi, Scifo sarà, per usare l'espressione del tecnico, «l'uomo ovunque», sciolto da compiti precisi e libero di giocare dove meglio gli parrà opportuno. «Regista, in[illegible] - aggiunge Mondonico -, sarà colui che sin dalla prima uscita, nel ritiro di Pinzolo, ha preso per [illegible] [illegible] squadra: cioè, Fortunato». Secondo il gran capo granata, allo stadio «Brianteo» [illegible] Monza si vedrà un Torino al 70 per cento della condizione [illegible] [illegible] dalla sapienza tattica. «Il 30 per cento mancante è dovuto all[illegible] di Fusi (squalificato) [illegible] Casagrande (infortunato). Una curiosità: nel Monza giocherà terzino sinistro il figlio di Radice, Ruggero, 21 anni, supertifoso granata.

Intanto, Aguilera affianca Scifo, che lunedì aveva invitato i tifosi a smetterla [illegible] [illegible] Borsano. «Sono atteggiamenti - commenta Pato - [illegible] danneggiano solo [illegible] squadra». [c. giac.]

Stasera si gioca l'amichevole Livorno-Pavia: è il derby tra gli Achilli, [illegible] coppia con la passione del calcio

Ma tra moglie e marito non mettere il pallone

Lei è presidentessa della squadra pavese, lui ha comprato il club toscano

LIVORNO. Macché Papin & Van Basten [illegible] Baggio & Vialli. La coppia meravigliosa del calcio d'agosto è Achilli & Achilli, organizzatrice dell'amichevole Livorno-Pavia che si gioca stasera. Evento di [illegible] insignificanza tecnica, [illegible] di assoluta originalità: mai s'era disputato un derby tra marito e moglie.

Appunto, Achilli contro Achilli. Lui, Claudio, [illegible] anni, venditore a Milano di Rolls-Royce, tifoso milanista, è il neopadrone della società livornese, nobile decaduta [illegible] i dilettanti; lei, l'avvenente Giusy, interista, [illegible] presidentessa della squadra pavese, che milita in C2: la prima donna in Italia approdata alla guida di un club professionistico. Accadde [illegible] estati fa. [illegible] giustizia sportiva condannò il consorte: «Hai ten[illegible]to di comprare un incontro, ti esiliamo, sino al dicembre '92, [illegible] potrai più [illegible] [illegible] capo del Pavia». Naturalmente lo squalificato continuò imperterrito, per le pallonare apparenze il patron [illegible] la moglie. «Il Pavia siamo sempre stati noi due - dice l'Achilli Claudio -, i consigli d'amministrazione li tenevamo in camera da letto». La Giusy, soave, informa: «Claudio mi precipitò in [illegible] mondo di pazzi. sapesse all'inizio, la depressione: firmavo solo assegni e nulla sapevo e capivo. Poi, a po[illegible] a poco, conobbi il football, oggi non potrei viverne senza. Possedere una squadra è esaltante, ti dà, nel bene e nel male, delle sensazioni indimenticabili».

Inoltre, il che non guasta mai, regala anche quattrini: «Ma solo se [illegible] attento e furbo», sentenzia [illegible] signora del calcio. Attento e furbo: gli aggettivi giusti per il marito: acquistò dal Seregno Crippa, l'anno successivo lo cedette al Toro. Rambaudi, preso dall'Omegna [illegible] finito al Foggia, Massara e Allegri piazzati al Pescara, Bacci alla Roma: solo alcuni dei lucrosi affari di Achilli quand'era presidente pavese. Lui brontola: «Crippa! L'affare l'hanno fatto i granata rivendendolo al Napoli, non io».

Via, [illegible] pianga miseria. Per diventare padrone del Livorno (essendo ancora squalificato [illegible] nominato presidente un avvo[illegible] [illegible] luogo, Nieri) ha speso duemila milioni, cifra folle per i dilettanti. Però, [illegible] lui dicono tutto tranne che sia [illegible] [illegible] so[illegible] chissà quanto calcola di guadagnare da questa avventura, solo all'apparenza assurda. «Forse ho sborsato [illegible] di più di due miliardi. Ma i livornesi adorano il pallone, qui si "fanno" anche 10mila spettatori: il calcio sarà il traino per iniziative commerciali».

Già, [illegible] [illegible]uo fratello Domenico, campione di offshore, aprirà un cantiere nautico. «Parole premature. Cominciamo a far vincere il Livorno, a restituirlo all'antico decoro. L'obiettivo è il ritorno in B. Come direttore ho ingaggiato Tancredi, l'ex portiere della Roma».

Quando mai [illegible] neoproprietario non fa promesse alla gran[illegible] Però, l'amore livornese per il calcio, sopito da anni di disastri, s'è riacceso, il Pavia è atteso quasi fosse il Real Madrid.

Curiosità fra le curiosità, il derby marito-moglie è anche derby tra il Pavia 1 e il Pavia 2: perché il Livorno è composto da 10 giocatori che [illegible] Giusy ha venduto (si fa per dire) al [illegible]nsorte. I maligni osservano: «Per gli Achilli è stato un [illegible] no: la formazione pavese è retrocessa in C2 e, sul mercato, non hanno realizzato alcun colpo. Avevano 42 giocatori da cedere, hanno risolto la questione spedendone uno stock in Toscana».

Claudio, amagato e impermeabile alle insinuazioni (non per nulla si definisce allievo e buon amico di Moggi), sorride: «Diciamo, allora, che sono un piccolo Berlusconi, lui ha i vari Milan, io m'accontento con il piccolo cabotaggio».

La moglie già spasima per la sfida di stasera: «Ormai, [illegible] Claudio al Livorno, il Pavia sono io. Ho avvertito i ragazzi e il tecnico, Chierico: guai a voi [illegible] perdete».

[illegible] proposito, signora, come tratta i giocatori? Da mamma?

«Suvvia, mi guardi. Sono la loro [illegible] maggiore». E' una mangia-allenatori? «No, licenziai solo Ghio, per motivi disciplinari: [illegible] Sarzana, dopo essere stato espulso, s'abbandonò a gesti volgari. Con lui eravamo in testa alla classifica: però, l'educazione anzitutto».

Incredibile ma vero. D'altronde, gli Achilli sono una sorpresa continua. La presidentessa ha fatto sponsorizzare [illegible] squadra dall'importatore del caviale e salmone più raffinati, il cognato [illegible] soldi a palate vendendo acqua agli arabi. Ma chissà perché s'è cacciato nel deserto saudita: non glielo han[illegible] detto Achilli & Achilli che la Mecca è qui, nel calcio di provincia?

Claudio Giacchino

Due momenti di Giusy Achilli: la presidentessa ha sponsorizzato il Pavia con caviale e salmoni

Scelti i ciclisti azzurri per il Mondiale: una sola sorpresa, Faresin al posto di Bontempi

E' una Nazionale targata Chiappucci

Sul circuito di Benidorm il vero «numero uno» sarà lui
Abolito il gettone di presenza: premi soltanto se si vince

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

La nazionale azzurra di ciclismo per il campionato del mondo di Benidorm [illegible] fatta, come potete leggere a fianco. Tra i quattordici convocati (Bugno, vincitore l'anno scorso, [illegible] di diritto) [illegible] nascondono due riserve e continueranno a nascondersi sino al [illegible] settembre, giorno della conclusione del Trittico veneto e della partenza per la Spagna. Silurato Bontempi: gli [illegible] stato preferito Faresin.

Spiegazione del ct Martini: «Faresin ha fondo, [illegible] stato ottimamente in sella per tutto l'anno, il percorso di Benidorm gli si adatta. Bontempi esce da una stagione faticosa. Dopo [illegible] Tour è praticamente scomparso, non basta a promuoverlo il quarto posto di Zurigo e il tracciato mondiale non è per lui».

Un'idea per le riserve? «Ho bisogno [illegible] pensarci [illegible]. Che siano il suddetto Faresin e Vona? Martini tace, [illegible] escluso. E tutte quelle maglie dell'Ariostea hanno un significato? «C'è una sola maglia, la maglia azzurra».

E c'è un solo premio, aggiungiamo: [illegible] si vince. Abolito il gettone di presenza. Austerità.

Capitani, strategie, tattiche? «C'è la squadra, che [illegible] la migliore che si potesse scegliere e che non [illegible] inferiore a nessun'altra nazionale. Unico problema: la tempestiva interpretazione delle vicende della corsa». E l'irresistibile Ghirotto, lo piazziamo in prima o in seconda linea? «Ne riparleremo. Mi limito adesso a constatarne la bravura».

Costruire una squadra per il campionato del mondo [illegible] abbastanza facile, specialmente quando il commissario tecnico è al suo diciottesimo impegno e sa benissimo che il raggiungimento [illegible] generale soddisfazione [illegible] impossibile. Alfredo Martini offre [illegible] scelte e con serena pazienza assorbe e digerisce le immancabili critiche. Chi è contento, goda; gli altri attendano e giudichino dal risultato che, questa volta, verrà il pomeriggio del prossimo 6 settembre.

Il difficile, è accordare gli umori, creare il [illegible] limare gli spigoli. Il difficile è rimettere Bugno in equilibrio e convincere Chiappucci che la brillantezza in cui spavaldamente pedala [illegible] lasciapassare per i propri [illegible] modi. Bugno è consapevole dell'attuale superiorità [illegible] Chiappucci; Martini deve evitare che tale consapevolezza affievolisca [illegible] campione del mondo la volontà di riannodare il [illegible] col passato. Insomma, Martini non può dire: ragazzi miei, qui c'è uno che va fortissimo e siccome tra mezzi spompati e spompati interi Chiappucci è l'unico [illegible] sul quale è lecito e ragionevole puntare, allineatevi buoni buoni dietro le [illegible] può dirlo perché non contribuirebbe al giusto decollo [illegible] e perché Chiappucci [illegible] disegna l'immagine del corridore amato che tutti vorrebbero come capitano. Martini ha il compito di raccontare nel modo più mielato possi[illegible] la realtà dei fatti [illegible] suoi azzurri.

Nei giudizi del ct, Chiappucci ha smesso di essere un estemporaneo gradasso che appare quando [illegible] te [illegible] aspetti e scompare nei momenti in cui lo cerchi. Martini si è convinto che Chiappucci è [illegible] vincente, l'impresa [illegible] Sestriere al Tour e la [illegible] con la quale l'ex guerriero [illegible] sorveglia [illegible] forma, spazzolano i dubbi, n[illegible] come Chiappucci è in grado di garantire una corsa da protagonista in casa di Indurain. Ma per infilare la strada buona [illegible] indispensabile, anche a chi trabocca di energie, un'adeguata collaborazione. Gira e rigira, stucca e ristucca, Martini è sempre riuscito ad ottenere il bene della disciplina e auguriamogli che ci riesca anche a Benidorm.

Considerate le condizioni (psicologiche) non eccelse [illegible] Bugno (ma [illegible] sottovalutarne la classe), consideriamo anche gli altri primattori che sarebbero Argentin, Chioccioli, Fondriest e Giovannetti. [illegible] mandano faville mondiali. Martini ne apprezza la dedizione, la serietà; ne avverte il desiderio di ripagare una fiducia di cui hanno mol[illegible] bisogno. Sarebbe meglio se, per la circostanza, ne apprezzasse la smagliante tenuta.

Di smagliante, purtroppo, esiste ben poco. Chiappucci a parte, dobbiamo accontentarci di una nazionale che proprio nei suoi nomi più illustri regge l'anima con i denti. I [illegible] primari Ghirotto, Perini e Cassani sono il bastone più solido sul quale si appoggia Martini.

Gianni Ranieri

[illegible] E DUE RISERVE

Il c.t. della nazionale di ciclismo Alfredo Martini, [illegible] termine della Tre Valli Varesine, ha comunicato i nomi dei 15 corridori, comprese le due riserve, che formeranno la squadra azzurra [illegible] campionato mondiale su [illegible] di Benidorm (Spagna), in programma il 6 settembre. [illegible] Bugno è iscritto di diritto in quanto campione mondiale uscente. Questi i convocati: **Moreno Argentin, Gianni Bugno, Davide Cassani, Bruno Cenghialta, Claudio Chiappucci, Franco Chioccioli, Stefano Colagè, Al[illegible] Elli, Gianni Faresin, Maurizio Fondriest, Giorgio Furlan, [illegible] Ghirotto, [illegible] Giovannetti, [illegible] Perini, Franco Vona.**

A lato, Ghirotto «brucia» in volata l'elvetico Wegmuller alla Tre Valli; sotto Chiappucci: di lui il ct [illegible] fida

> Gli altri capitani sono Bugno, Argentin, Fondriest, Chioccioli e Giovannetti: ma non convincono

[illegible] PRIMO

VARESE. Massimo Ghirotto, 31 anni, l'azzurro più in forma della Nazionale (con Chiappucci, Cassani e Perini) vince la Tre Valli Varesine allo sprint strappando il rinomato traguardo alle ruote straniere degli svizzeri Wegmuller (2°) e Niederberger e dello statunitense Baker, suoi compagni nell'ultima fuga.

Ghirotto, protagonista [illegible]luto. Chiappucci non ha più nulla da dimostrare al commissario tecnico Martini e tira il fiato. Chioccioli [illegible] sicuro del posto in squadra, ma [illegible] tiene a mostrarsi combattente. Un po' combatte e poi stramazza staccandosi [illegible] gruppetto inseguitore che comprende i nazionali Colagè e Cenghialta. Argentin sostiene di sentirsi bene ma di non riuscire a brillare. Giovannetti si [illegible] visto soltanto perché indossa il tricolore.

Bugno e Fondriest, infine, hanno avuto da Martini licenza di evitare la fatica e il caldo da liquefazione. **[g. ran.]**

Ordine d'arrivo. 1. Massimo Ghirotto, 209 km in 5 ore, 20'28", media 39,089 orari; 2. Wegmuller (Svi) s.t.; 3. Niederberger (Svi) a 3"; 4. Baker (U[illegible]) s.t.; 5. Zberg (Svi) a 33"; 6. Colagè s.t.; 8. Furlan a 34"; 11. [illegible] a 55".

ATLETICA

Polemiche a Copenaghen per i 100 metri

Mitchell parte prima e Lewis deve cedere

COPENAGHEN. Risultati buoni [illegible] non eccezionali nella riunione internazionale di atletica a Copenaghen. La gara più emozionante, e anche la più discussa, [illegible] stata quella dei 100 metri maschili, dove Dennis Mitchell ha inflitto a Carl Lewis la sua prima sconfitta dopo Barcellona, imponendosi con l'ottimo tempo di 9"92, 3 centesimi in meno del «figlio del vento».

La polemica è scoppiata per la partenza giudicata da molti non regolare. Le immagini rallentate, diffuse dai teleschermi dello stadio, hanno infatti evidenziato chiaramente che Mitchell è bel[illegible] fuori dai blocchi con un attimo [illegible] anticipo rispetto [illegible] segnale dello starter. Il pubblico, appena ha preso visione delle immagini, si è messo a fischiare all'indirizzo dei commissari di gara, sottolineando così quella che [illegible] sembrata ai più un'ingiustizia ai danni di Carl Lewis.

Lo sprinter di Santa Monica, tuttavia, non [illegible] l'è presa più di tanto ed ha accettato l'esito della gara. «Non è uno scandalo - ha detto dopo [illegible] sconfitta patita da Mitchell -, semmai [illegible] Katrin Krabbe (la velocista squalificata di [illegible] per doping, ndr) uno scandalo. La falsa partenza è una [illegible] che può succedere. Comunque credo di aver corso bene ed ero anche convinto [illegible] farcela a riprendere Mitchell».

Nelle altre gare, ancora un [illegible] sui [illegible] ostacoli per Kevin Young, campione olimpico e detentore del record mondiale, ma il suo tempo di ieri (48"57) [illegible] il peggiore delle sue ultime apparizioni. Sui 400 metri si è ripe[illegible] il podio olimpico: ha vinto lo statunitense Quincy Watts (44"85), davanti [illegible] connazionale Steve Lewis e al keniano Kitur.

Nell'alto si è imposto [illegible] statunitense Austin (2,30), nei 400 hs donne la sua connazionale Farmer-Patrick (53"79), negli 800 metri il keniano Nixon Kiprotich in 1'45"16: battuto il campione olimpico Tanui. I 5 mila sono andati [illegible] keniano Bitok (13'19"26), il miglio all'algerino Morceli (3'51"96), i 200 al namibiano Fredericks (20"21, secon[illegible] Marsh), i 200 donne alla Primalova della Csi (21"93).

[illegible]

Amica della Krabbe

[illegible] altro caso [illegible] la Derr è [illegible]

[illegible]. Anche una compagna [illegible] squadra della Krabbe è nei guai per doping. Si chiama Manuela Derr, ha 21 [illegible], [illegible] già stata sospesa dall'attività e verrà squalificata. Sull'atleta della ex Germania Est, che appartiene come la bella Katrin alla società Neubrandenburg, [illegible] federazione tedesca [illegible] è riservata di dare [illegible] verdetto entro un [illegible].

Se verranno accolte le richieste della Iaaf, la Derr (la quale ha ammesso davanti alla commissione antidoping [illegible] aver fatto uso dello Spiropent, che contiene l'anabolizzante Clenbuterol) potrebbe venire squalificata per quattro anni e la stessa sorte toccherebbe a Katrin Krabbe ed [illegible] Grit Bauer.

La squalifica, secondo un'altra tesi, sarà [illegible] molto inferiore: solo [illegible] mesi, perché il Clenbuterol dovrebbe essere considerato soltanto uno stimolante.

A[illegible]

Rinuncia ai meetings

Michael Johnson troppo [illegible]

WACO. Lo statunitense Michael Johnson, dopo il forfait di Copenaghen, ha annunciato che per [illegible] la stagione agonistica è finita e che non gareggerà neppure a Coblenza. «Non sono più in forma come a giugno» [illegible] è giustificato l'atleta, che la prossima stagione farà il suo debutto al coperto. «Michael non ha forza nelle gambe - ha spiegato il suo allenatore Clyde Hart - e ciò gli impedisce di avere una partenza veloce». Non a caso dopo le Olimpiadi Johnson ha fatto solo qualche sporadica apparizione in gara e fisicamente è dimagrito di [illegible]asi cinque chili rispetto al suo peso forma.

Nonostante il primato mondiale con la staffetta statunitense 4x400, i Giochi per Johnson sono stati abbastanza deludenti soprattutto per la [illegible] qualificazione alla finale dei 200 metri, dove [illegible] uno [illegible] grandi favoriti.

SPORT [illegible]

Tennis: Courier n. 1 [illegible] dei 10

AMBURGO. Becker passa dal 9° al 7° posto, Courier si conferma il numero 1, Stich invece [illegible] dai primi dieci, sostituito da Costa. Ecco la nuova classifica mondiale: 1. Courier (Usa); 2. Edberg (Sve); 3. Sampras (Usa); 4. Chang (Usa); 5. Ivanisevic (Cro); 6. Korda (Cec); 7. Becker (Ger); 8. Agassi (Usa); 9. Lendl (Usa); 10. Costa (Spa).

[illegible] s'impone [illegible]

[illegible] HAVEN. Lo svedese Edberg si è imposto nel torneo Volvo di New Haven, dotato di un milione [illegible] dollari, battendo in finale lo statunitense Washington per 7-6 (7-4), 6-1.

[illegible] Barrios vince [illegible] Matesina

[illegible] Il messicano Arturo Barrios, primatista mondiale [illegible] 10 mila, ha vinto la 15ª edizione della Matesina, classica gara podistica di 10 km disputatasi [illegible] Boiano (Campobasso). Bennici e Modica [illegible] arrivati rispettivamente [illegible] e 5°.

In pista [illegible] Rovereto 3 campioni olimpici

ROVERETO. Parata di stelle stasera al Comunale di Rovereto, per il 28° Palio Città della Quercia. Al via [illegible] medaglie d'oro olimpiche di Barcellona: l'ostacolista canadese McKoy, il discobolo lituano Ubartas e la velocista americana Ashford. In gara anche altri medagliati e molti italiani, fra i quali Benvenuti, Evangelisti, Tilli, Nuti, Lambruschini, Ottoz, Tirelli, Zerbini e la Trabaldo.

Russia: l'oro ai Giochi varrà diecimila [illegible]

MOSCA. Il Comitato olimpico russo ha annunciato ieri che, a partire [illegible] prossimi Giochi olimpici, il premio che verrà elargito agli atleti per ogni medaglia d'oro salirà ad una cifra pari a circa diecimila dollari. Un aumento sensibile, visto che ai russi vincitori di ori [illegible] Albertville o Barcellona [illegible] dati premi non superiori ai tremila dollari. L'argento varrà 7500 dollari (contro i duemila degli ultimi Giochi), il bronzo 5 mila dollari (contro mille).

Volley: la Centromatic [illegible] russo Cherednik

PRATO. La Centromatic (A1) ha chiuso la propria campagna acquisti con l'ingaggio per la prossima stagione del ventiseienne russo Yuri Cherednik, che ha firmato un contratto triennale.

Nuova ordinanza: il venerdì e il sabato musica fino alle 2

Ora sono Notti d'estate

Gli altri giorni chiusura alle 0,30
E si «ballerà» fino a metà settembre

Ha ragione Guazzone che difende anche i residenti nelle [illegible] che ospitano le Sere d'estate. Hanno ragione «quelli della notte» che a volte vogliono far tardi. Hanno ragione gli organizzatori che hanno inventato spazi musicali all'aperto. Hanno ragione tutti: la gi[illegible] pensa d'aver trovato la quadra.

L'armistizio per le Sere d'estate è scritto in un'ordinanza che è già operativa da ieri sera. Il limite orario per gli spettacoli e gli incontri culturali che si svolgono in luoghi aperti al pubblico è fissato f[illegible] alle 0,30 (confermando quanto stabilito il 14 agosto scorso dall'assessore Guazzone) dalla domenica [illegible] giovedì compresi; fino alle 2 del mattino (come chiedevano i nuovi manager del tempo libero) nei giorni di venerdì e sabato con la prescrizione dell'adozione da parte dei gestori di tutte le più idonee soluzioni per ridurre gli eventuali disagi provocati dal rumore». All'Arena Metropolis sono di nuovo autorizzate le proiezioni cinematografiche fino all'1,30. Firmato il sindaco.

Tutti contenti? Il presidente dell'Aics, Massimo Arri, ringrazia l'intera giunta municipale «per [illegible] voluto [illegible] in con[illegible] considerazione la richiesta della nostra associazione in merito all'orario di chiusura serale [illegible] Fuori Orario» e invita tutti, sindaco e assessori compresi, a festeggiare la buona notizia con un brindisi per venerdì alle ore 23,30 presso i giardini Ginzburg. Soddisfazione anche all'Ippopotamo. Silenzio [illegible] laghetto di Italia '61 dove la musica è provvisoriamente sospesa in attesa di alcune autorizzazioni. Non è un silenzio polemico, anzi: smentiscono di aver mai promesso di impugnare alcunché nei confronti del Comune.

I residenti si pronunceranno, eventualmente, con le telefonate ai vigili per segnalare nuovi disturbi. I «sensori del rumore», forse, [illegible] solo contenti che quest'estate volga al termine.

Ecco, questa è la quadra [illegible] ieri. Ora il problema maggiore è la «prossima estate». La Città studierà [illegible] programma e sceglierà zone superprotette?

«Ma quali? - domanda l'asses[illegible] alla cultura Marzano -. Da [illegible] non possiamo neanche utilizzare un parco come la Pellerina. Rispetto alla nuova ordinan[illegible] credo sia una soluzione equa, sul metodo di quanto già avviene per le discoteche: al venerdì e [illegible] sabato si può ascoltare la musica qualche ora in più». E, intanto, sta pensando di prorogare le Sere fino a metà settembre.

L'assessore ai giovani Angeleri, invece, si dichiara «insoddisfatto» per la scelta della giunta, e guarda alle Sere d'estate '93 con timore: «Quest'ordinanza [illegible] una mediazione. [illegible] non voglio passare per l'assessore fracassone, io dico che è lo spirito dei cittadini che deve cambiare».

Che [illegible] vuol dire? «Ci vuole un appello all'educazione sia nei confronti dei ragazzi perché non facciano baccano in zone abitate, ma anche ai cittadini perché siano più tolleranti. Questa città non può chiudere ogni [illegible] sbarrare la porta a ogni idea [illegible] soprattutto se non [illegible] molto e [illegible] è in concomitanza con una crisi».

Dopo il collaudo, dunque, un augurio per un'estate '93 più serena. «Ehi un momento - intervengono gli imprenditori delle discoteche -, ci siamo anche noi, proporremo iniziative e nuovi spazi».

Vivranno mai tutti contenti?

Luciano Borghesan

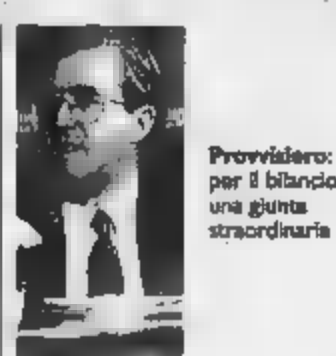
Al venerdì e sabato «quelli della notte» potranno ascoltare musica fino alle 2

Addio al Comune sponsor

Tutte le affissioni soggette a tasse

Anziché un taglio, una maggiore entrata. Da oggi il patrocinio del Comune non comporterà più l'esenzione della tassa per le affissioni di manifesti. Vale a dire che [illegible] si vorrà fare propaganda ad un'iniziativa tramite locandine o cartelloni bisognerà pagare i diritti all'ufficio civico imposte e tasse, anche se il programma ha il Comune come sponsor. Una voce che [illegible] riattiva, si calcola, per circa mezzo miliardo l'anno. «Non è una grande cifra per il nostro bilancio - ha detto, ieri, il sindaco Cattaneo, subito dopo [illegible] giunta in cui [illegible] comunicata la decisione -, ma dobbiamo impegnarci anche sulle piccole cose, e sarà così anche per i risparmi».

E' un anticipo della nuova linea concordata con l'assessore al Bilancio, Sebastiano Provvi[illegible] ieri mattina [illegible] assente, ma nel pomeriggio [illegible] rientrato dalle ferie appositamente per incontrarsi con il sindaco ed elaborare un primo piano di emergenza.

«Giovedì - afferma Provvisie[illegible] - faremo una giunta straordinaria. Relazionerò sulle maggiori difficoltà che stiamo incontrando per i minori introiti che ci [illegible] arrivando per l'Invim, l'Iciap, il servizio raccolta rifiuti, per l'eliminazione della tassa sui cani. Sono circa cento miliardi in meno. Dobbiamo darci criteri nuovi per gli stanziamenti».

Provvisiero: per il bilancio una giunta straordinaria

Fatte queste premesse, Provvisiero pone per la giunta di martedì prossimo la tappa decisiva: «Per quell'appuntamento riferirò sulla nuova impostazione, come contenere delibere [illegible] spesa, come dotarsi di nuovi canali di entrata. Proporrò, [illegible] fatto, come assestare l'esercizio dell'anno in base alla verifica dei numeri». Una soluzione, [illegible] munque, transitoria perché per il prossimo bilancio '93 il [illegible] daco e Provvisiero hanno già stabilito di concordare con tutti gli assessori [illegible] scaletta [illegible] priorità, [illegible] revisione totale sull'assegnazione [illegible] soldi per settore. Non più, dunque, un aggiornamento degli stanziamenti dell'anno prima [illegible] per assessore.

Amministratori preoccupati: «Ci vuole chiarezza al più presto - osserva Marzano -, non si possono chiudere tutti i rubinetti, se no a settembre questa città sarà alla paralisi». Il vicesindaco pensa, ad esempio, a quelle strutture tipo Regio che venivano pag[illegible] dalla città per particolari manifestazioni e che ora rischiano [illegible] non poter avere [illegible] per Settembre Musica. Anche Matteoli teme per i 200 milioni promessi come contributo per [illegible] svolgimento del Grand Prix di atletica leggera. Ieri le due proposte sono state fermate. Saranno approvate giovedì? «Se sì, saranno sicuramente le ultime di quel genere» avverte Provvisiero.

L'idea della singolare punizione è venuta ai vigili di fronte agli spettacoli di piazze e giardini danneggiati da vandali. Ai ragazzi responsabili hanno ingiunto: adesso rimettete tutto a posto e non vi denunciamo

Ultimatum dei vigili dopo i raid

I vandali pentiti riparano i danni

La punizione peggiore per un teppista? Fargli rimettere a posto quello che ha danneggiato. L'idea è [illegible] nelle menti dei vigili urbani di Bruino di fronte alle piazze e ai giardini devastati dall'assurda furia di bande formate, per lo più, da giovanissimi. Dopo lunghi appostamenti e con l'aiuto delle «soffiate» di qualche cittadino sono riusciti a risalire a un gruppo di ragazzi e ragazze: una decina tra i quindici e i di[illegible] anni.

Li hanno indotti a rimettere a nuovo il piazzale Alba Serena, promettendo comprensione, avvertendo che in caso di un buon lavoro non li avrebbero denunciati. Così i «teppistelli di provincia» - con il concorso di alcuni genitori - per alcuni giorni si sono rimboccati le maniche riparando al mal fatto.

Le panchine, le campane per la raccolta del vetro, le cabine telefoniche, le cancellatine che delimitano le aiuole, i cassonetti dell'immondizia, tutto è stato rimesso a nuovo. Dove non [illegible] bastato [illegible] solvente per cancellare le scritte, si è ricorso a nuove [illegible] vernice; gli impianti telefonici sono stati puliti anche con [illegible] e sapone. Solo per gli apparecchi fuori [illegible] occorrerà chiamare i tecnici della Sip, anche se qualche ragazzo patito di elettronica si era offerto di «dare un'occhiata». I vigili non hanno voluto rischiare.

«Si è trattato di una vera impresa - racconta, [illegible] soddisfazione, il vigile Bruno Cesare Perino - sulla quale all'inizio eravamo un po' scettici. Invece, abbiamo trovato molta collaborazione tra i cittadini, scocciati dai continui danni e dagli schiamazzi notturni. E' bastato solle[illegible] l'indicazione e tutti ci hanno aiutati. I ragazzi, poi, una volta individuati, dopo qualche esitazione, hanno fatto i nomi dei "complici"».

I vigili si sono quindi recati a casa dei «rei» e hanno informato i genitori, alcuni dei quali però si sono mossi presso i figli solo dopo la minaccia di denuncia.

«Comunque - commentano i vigili - meglio così. Una causa [illegible] sarebbe trascinata per chissà quanto tempo e la piazza sarebbe rimasta in pessime condizioni».

Esprime soddisfazione anche il vicesindaco, Giuseppe Cafasso. Afferma: «A parte il risparmio per le casse comunali, spe[illegible] che questa esperienza serva [illegible] monito per quelli che si sentono in diritto di distruggere un patrimonio di tutti. [illegible] noi sono purtroppo tantissimi». [n. gul.]

IL CONTE VERDE

DIMENTICANDO IL CODICE

Non sappiamo se giuridicamente stia in piedi la soluzione dei vigili di Bruino, perché [illegible] [illegible] sufficiente rimediare al danno per estinguere il reato. Ma socialmente [illegible] saggia. Il vandalo devasta perché non sa fare e quindi non [illegible] [illegible] valore dell'oggetto. Il ragazzo che è stato costretto a ricostruire comprende perché ha male agito devastando. Il carcere e lo stesso denaro versato per [illegible] cimento servono poco per redimere, sovente avveleniscono gli animi: il lavoro invece è un [illegible] strumento di educazione. Dovrebbero imitare i vigili di Bruino i colleghi di tante località di villeggiatura, dove è divertimento alla moda mettere fuori uso i telefoni pubblici.

Denunciato

Camionista «inventa» la rapina

Un camionista ha finto una rapina e il furto [illegible] autocistern[illegible] contenente 19 mila litri di una pericolosa sostanza chimi[illegible] perché in nottata sulla Torino-Piacenza aveva rischiato di provocare una catastrofe ecologica rovesciando incautamente l'autobotte. I carabinieri [illegible] Nucleo Operativo Torino, che per primi lo [illegible] soccorso, lo hanno denunciato per simulazione.

La notte tra lunedì e ieri Michele De Mare, 39 anni, residente a Piacenza, telefona al «112». E' a un distributore di benzina di Rivoli. Racconta che due persone gli hanno rubato l'autocisterna. Sul posto va una «gazzella» che accompagna l'autista nella caserma [illegible] via Valfrè.

«Poco dopo le 18 sono arrivato [illegible] Piacenza, dove lavoro per la Ceac. Nei pressi [illegible] Rivoli do[illegible] scaricare il prodotto alla Ilva, [illegible] [illegible] già chiusa. Sono andato in via Pietro Cossa. Ho parcheggiato [illegible] mezzo in una piazzuola, vicino a un ponte.

«D'improvviso mentre [illegible] in cuccetta mi hanno aggredito un extracomunitario armato di pistola e un uomo bianco, calvo. Minacciato sono stato costretto a girare per Torino e periferia. Quindi mi hanno buttato giù dalla cabina e si sono allonta[illegible] [illegible] [illegible] e cisterna».

Un racconto, quello del camionista, che ai carabinieri sembra poco convincente. Quel che più preoccupa però è la potenziale «bomba chimica» a spasso per le strade del Piemonte.

Scattano le ricerche. Ieri a mezzogiorno la verità [illegible] vicenda. Ecco quel che i carabinieri sono riusciti a sapere [illegible] camionista. L'uomo ha trovato chiusa la ditta dove avrebbe dovuto scaricare la [illegible]. Ha pensato di far ritorno a Piacenza dove abita, imboccata l'autostrada Torino-Alessandria, nei pressi di Voghera, per rendere più agevole la marcia della motrice, ha pensato di staccare la cisterna. Era sua intenzione [illegible] a riprenderla al mattino.

Ma, sempre secondo la ricostruzione, ha commesso un errore nella manovra di sgancia[illegible] e il contenitore con il prodotto tossico si è rovesciato nel prato lungo l'autostrada. Spaventatissimo delle [illegible] guenze, Michele De Mare è ritornato con la [illegible] a Torino e l'ha nascosta in una via periferica prima di chiamare i carabinieri. Intatta la cisterna, rimessa in carreggiata ieri pomeriggio: nel ribaltarsi non c'è [illegible] fuoruscita del liquido.

Denunciato dall'Enpa

Lega il [illegible] al paraurti e lo [illegible]

Filippo Mastrosimone, 62 anni, via Barge 15, è stato denunciato alle guardie zoofile dell'Enpa (Ente nazionale per la protezione degli animali) per [illegible] legato uno dei suoi cani al paraurti della propria auto ed averlo trascinato sulla terra battuta. E' successo lunedì sera sulla strada che da Leinì porta a Volpiano.

Enrico Piscenzo, guardia dell'Enpa, che [illegible] assieme ad un collega, ha inseguito [illegible] strosimone e lo ha [illegible] a fermarsi. Il cane, un grosso pastore tedesco, era tutto una piaga, con la pelle lacerata [illegible] trascinamento sulla strada. Il proprietario, che tornava [illegible] lavoro si è giustificato dicendo che non lo aveva fatto salire sull'auto «perché puzzava». Il [illegible] ne è [illegible] curato da un veterinario, il dottor Pastrone che ha inviato alla magistratura il referto. Il pastore tedesco è stato ricoverato nel canile dell'Enpa.

In poco più di due anni un'intensa attività al Centro di cardiochirurgia delle Molinette

Trapianti di cuore a quota cinquanta

L'ultimo operato ieri notte è un calabrese di 57 anni: sta bene

Cinquanta cuori nuovi: l'ulti[illegible] trapiantato è un calabrese [illegible] 57 anni, Alfredo Coste.

L'uomo è stato operato ieri notte dall'équipe del professor Morea, dopo che nel tardo po[illegible]iggio di lunedì i genitori di un ragazzo alessandrino morto in un incidente stradale avevano dato [illegible] loro assenso all'espianto degli organi. Scortati da [illegible] volante della polizia stradale, i medici hanno prelevato il [illegible] dal corpo dell'automobilista e all'alba sono entrati in sala operatoria.

Al centro di [illegible]rdiochirurgia delle Molinette, l'operazione è durata circa 3 ore. Il bollettino emesso in mattinata dice che l'i[illegible] è perfettamente riuscito: Alfredo Costa sta bene, si sta già riprendendo. Oggi potrà riabbracciare i familiari che lo ospitano in città.

Con il cinquantesimo trapianto in poco più di due anni, Torino si [illegible] all'avanguardia nel campo della cardiochirurgia. C'è un dato significativo: la percentuale di sopravvivenza dei trapiantati operati alle Molinette è del [illegible] per cento, una delle più alte d'Europa. Dal 1990 a oggi, solo cinque persone sono decedute dopo avere ricevuto un cuore nuovo.

Il dott. Michele Di Summa: «A Torino si potrebbe fare di più»

E' dunque legittima la soddisfazione dei medici dell'équipe [illegible] professor Morea: i risultati premiano un lungo lavoro [illegible] ri[illegible] e specializzazione. Ma, come osserva il dottor Michele Di Summa, quello del [illegible] [illegible] Molinette [illegible] un bilancio in bianco e nero per il Piemonte: «Potremmo fare di più». E il cinquantesimo trapianto di cuore diventa occasione per ricordare che, se da un lato è vero che in ospedale [illegible]no salvate molte vite, dall'altra non si può nascondere che i malati in atte[illegible] di intervento sono ancora troppi: «Abbiamo 30 pazienti l'anno in lista d'attesa - riflette [illegible] medico dei trapiantati -, e purtroppo riusciamo a operarne solo una ventina».

E' [illegible] problema drammatico: un terzo dei pazienti sotto osservazione [illegible] riesce ad arrivare in tempo in sala operatoria. E' già successo che familiari di malati [illegible] cuore abbiano ricevuto la telefonata che avevano inutilmente [illegible] per mesi quando il loro congiunto era già morto. Perché succede? Secondo lo staff del professor Morea, in Piemonte [illegible] mancano i donatori. Manca una cultura della donazione: «Eppure, quella resta l'unica strada per salvare vite umane», conclude il dottor Di Summa. [g. a. p.]

I carabinieri in un paese dell'Ariège dove «Rambo» ha lasciato una traccia

Scoperta la prima base del killer

Tradito da [illegible] telefonata del 28 febbraio
Continua la caccia con la polizia francese

Suona a vuoto il telefono, al 33 di route de Rieux a Varilhes, paesino sull'Ariège un'ottantina di chilometri a Sud di Toulouse. Da quella casa ora deserta è pas[illegible] Arrigo Candela, il numero di quella casa Rambo aveva telefonato la mattina del 28 febbraio scorso, subito prima di rendersi irreperibile. E lì, nella zona del Midi francese che prende il nome dal fiume, il capitano Fabrizio Polvani e gli uomini del nucleo investigativo, insieme con la polizia francese, [illegible] l'ex guardia giurata.

Da Torino i carabinieri sono partiti domenica, sulle tracce di un uomo armato, pericoloso. L'ordine di cattura internazionale si riferisce all'omicidio di Carmine Gatta, commerciante di ferramenta massacrato a colpi di pistola calibro [illegible] per 21, il 21 gennaio a Pino Torinese. Ma a inseguire Candela c'è anche una perizia balistica che lo accusa di [illegible] altro duplice delitto: con un fucile Franchi calibro 12, avrebbe ucciso i coniugi Pilone nei boschi di Mazzè nell'ottobre 1991. Patito del survival e maniaco delle armi, nel suo delirio di eroe braccato Arrigo Candela, 36 anni e cinque mesi di latitanza, può essere pronto a sparare [illegible]

Mentre in Francia prosegue la caccia, a Torino il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto studia il fascicolo. E' un faldone alto trenta centimetri. Ci sono centinaia di pagine con le trascrizioni delle telefonate fatte in marzo a Baldissero Canavese, in cui Candela ricercato racconta alla sua donna, Antonietta Biscotti, «Toni», avventure da Superman. Ci sono le perizie sulle armi sequestrate a Baldissero e sui bossoli lasciati sui luoghi dei delitti. E ci sono i verbali delle dichiarazioni dei [illegible]: uno, una donna, l'ha riconosciuto in fotografia, era proprio [illegible] sulla Panda rossa davanti a casa Gatta, la sera dell'omicidio.

Arrigo Candela (a fianco) è ricercato per l'omicidio di **Carmine Gatta** (a destra), massacrato a colpi di calibro [illegible] mentre rientrava nella sua casa di Pino Torinese

Intanto il magistrato ha stabilito che l'omicidio di Carmine Gatta fu premeditato: il super-latitante ha voluto «farsi giustizia»

Il negozio di ferramenta in via Madonna delle Rose che Carmine Gatta gestiva con un socio

Omicidio premeditato, questo, sembra non ci siano più dubbi. Movente? Candela e Gatta, stessa età, stesso quartiere di residenza nell'infanzia, si conoscevano da anni. E [illegible] avuto scontri anche fisici all'inizio dell'autunno scorso: in via Roma, davanti al bar Zucca, un giorno erano venuti alle mani. Perché Arrigo corteggiava la fidanzata di Carmine, aveva detto qualcuno. Dopo la morte di Gatta la fidanzata aveva smentito. Ma è certo che, per qualche ragione, prima d'ucciderlo Rambo ha perseguitato per mesi il vecchio amico commerciante. Proprio un biglietto nel portafogli della vittima ha portato da Arrigo Candela gli investigatori: era un appunto con il numero di targa di un furgone intestato alla sua compagna, Toni Biscotti.

Toni al telefono, nelle chiamate intercettate, parla con le amiche della «mania di Arrigo di andare a sparare nei boschi». Come il pomeriggio del 17 ottobre 1991, se le perizie balistiche hanno ragione, quando Vincenzo Pilone e Luigina Podio sono uccisi a Mazzè mentre cercano funghi. Un duplice omicidio «accidentale», forse: l'assassino colpisce uno dei due durante l'esercitazione di tiro, e ammazza l'altro che lo accuserebbe. O forse spara su entrambi a bruciapelo, solo perché gli domandano se abbia preso il bosco per un poligono. Conoscendo un poco, adesso, la personalità di Arrigo Candela, se il colpevole è lui, è possibile che dopo aver ucciso due volte, impunito, non abbia esitato a farlo una terza, e senza motivo.

«Se gli altri mi comprendessero, sarebbero pericolosi anche loro» dice Arrigo Candela a Toni in una delle conversazioni intercettate. E il suo modo di fare «anormale» torna nel racconto delle persone che Rambo l'hanno anche soltanto incontrato. L'avvocato Garavoglia, al quale Candela, già latitante, si era rivolto nelle prime due settimane di marzo, parla di «fobie» e «nevrosi [illegible]». La segretaria del noleggio camper, dove il 30 Candela ha affittato il mezzo per la fuga, ricorda un comportamento strano: «Me l'ha contata per un'ora della Francia, di sua madre e sua moglie. Ha detto che sarebbe partito con loro». Gli armaioli torinesi - quattro hanno crediti con lui per milioni - non sono stupiti di questa storia.

«Non ti preoccupare, Toni, ti porto a raddrizzare banane in Tanzania, là non c'è estradizione» dice Rambo al telefono il 5 di marzo. Il 30, al noleggio, Toni è con lui, e da quel giorno anche lei è sparita. In Francia? Già in Spagna? Più a Sud? I carabinieri cercano, per ora non si sa se abbiano trovato.

Eva Ferrero

Le matricole all'Università

Le aule prefabbricate su piazzale Aldo Moro renderanno meno sovraffollato Palazzo Nuovo sede delle quattro facoltà umanistiche

E tutti sognano Indro Montanelli

E' già tempo d'esami per le matricole di Università e Politecnico. E [illegible] per quelle dei corsi a numero chiuso di Medicina, Odontoiatria e Veterinaria. Le prove d'ammissione sono diventate obbligatorie anche per i nuovi iscritti a Economia e Commercio, Ingegneria e Architettura. Mentre resta da fissare la data degli esami a Economia, si sa già che le matricole del Politecnico dovranno affrontarli lunedì 7 settembre. Il rettore, Rodolfo Zich, non ha dubbi: è l'unico modo per scoraggiare gli studenti poco motivati. All'approssimarsi della scadenza (4 settembre) dei termini per le pre-iscrizioni, a Ingegneria sono state raccolte 1634 domande, e 423 ad Architettura. «E altrettante arriveranno nei prossimi giorni» dicono, un po' preoccupati, alla segreteria di corso Duca degli Abruzzi.

Assalto anche agli sportelli delle facoltà a numero chiuso: Medicina e Chirurgia (250 posti a Torino, 50 al San Luigi di Orbassano, [illegible] a Novara), Odontoiatria (40 posti) e [illegible] (120). Quando mancano 5 giorni al termine del 31 agosto, Medicina ha già avuto 578 pre-iscrizioni per Torino, 48 per Orbassano e 76 per Novara: la prova è stata fissata per mercoledì 16 settembre. Quel giorno ci sarà anche il test per i neo-diplomati (159 finora) che hanno fatto domanda di ammissione a Veterinaria. Per gli aspiranti odontoiatri (338 secondo il parziale di lunedì), l'appuntamento è invece per il lunedì 14.

Intanto, nella calura di Palazzo Nuovo d'agosto, c'è chi pensa di organizzare un piccolo totofacoltà. Quale sarà la più affollata del prossimo anno accademico '92/93? E quale corso di laurea farà registrare, in inverno, le più lunghe code di studenti davanti a sale cinematografiche e aule di studio per assistare, magari da un posto di fortuna rimediato in ultima fila, a tre quarti d'ora di lezione? Forse è ancora presto per azzardare previsioni: in fondo mancano più di due mesi al fatidico giovedì 5 novembre, giorno di chiusura delle iscrizioni all'Università. Ma i primi dati delle segreterie danno già indicazioni attendibili. Dicono che la lotta sarà ristretta a due corsi, Psicologia e Scienze della Comunicazione, in un testa a testa che coinvolgerà le rispettive facoltà, Magistero e Lettere e Filosofia.

Quest'[illegible] è al momento la più gettonata: gli impiegati di via Po hanno già bruciato 167 domande di immatricolazione, 122 delle quali solo per il corso di Scienze della Comunicazione. Un vero boom, che però [illegible] ha colto di sorpresa né il rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani, né i docenti. Come tutti i corsi di nuova istituzione, Scienze della Comunicazione suscita un naturale interesse. In più, si sa, l'illusione di un futuro da giornalista o mass-mediologo è talmente forte da fare passare in secondo piano lo spettro della disoccupazione. [illegible] dura per [illegible]: a parte l'annoso problema degli spazi, pare che la facoltà sia ancora sprovvista di supporti informatici.

Il rettore Dianzani

Dietro Lettere e Filosofia, è Magistero la reginetta dell'estate delle facoltà umanistiche: le nuove iscrizioni sono arrivate a quota 131, con 98 matricole per il corso di laurea in Psicologia. E non è detto che Magistero non prenda il sopravvento. In segreteria ricordano che il 22 settembre [illegible] anche coloro che hanno compilato il modulo di pre-iscrizione a Scienze della Comunicazione dovranno affrontare un test, sotto forma di «colloquio obbligatorio ma non vincolante» [illegible] i docenti. Insomma, non sono esclusi ripensamenti.

Direttore dell'Azienda municipalizzata

L'ex parlamentare licenziato a Settimo

L'Azienda servizi municipalizzata di Settimo (gas, acqua e raccolta rifiuti) licenzia il direttore dopo solo 4 mesi di servizio. E' l'ex deputato socialista Filippo Fiandrotti, [illegible] rieletto nelle ultime elezioni. Per tredici anni, dall'ottobre del '79 al 16 maggio scorso, Fiandrotti [illegible] ottenuto l'aspettativa (senza stipendio). Assunto nel '74 dopo concorso pubblico, l'incarico di direttore gli veniva rinnovato ogni tre anni: ora la commissione amministratrice, presieduta dal dc Battista Rosso, non ha ritenuto di confermarlo. Lascerà il posto il 15 ottobre: per sostituirlo l'Azienda ha deciso di ricorrere ad un nuovo concorso pubblico.

Perché il licenziamento? Risponde il presidente Battista Rosso: «Nulla di personale contro Fiandrotti. La nostra azienda per far fronte ai suoi programmi di sviluppo è alla ricerca di una giusta impostazione manageriale che l'attuale direttore non può [illegible] perché assente da troppo tempo». Polemica la reazione dell'interessato. «Si tratta - afferma Fiandrotti - di un licenziamento politico, preso in accordo con il vertice dell'amministrazione comunale. (Il sindaco è il socialista Giovanni Ossola, della sinistra che fa capo a Cardetti, n.d.r.). Già in campagna elettorale circolava insistentemente la [illegible] che, in [illegible] di una mia mancata elezione, non sarei stato riconfermato alla direzione dell'azienda». Aggiunge: «Il provvedimento è illegittimo, farò ricorso al Tar e al pretore».

L'ex deputato socialista **Filippo Fiandrotti**, licenziato dopo soli 4 mesi come direttore della Municipalizzata ha annunciato ricorsi al Tar e al pretore

La municipalizzata di Settimo, che ha 130 dipendenti con un bilancio in pareggio sulla cifra di 23 miliardi, sarà trasformata in Società per azioni.

Una padrona di casa sarà processata per «lesioni colpose»

A giudizio per le cimici

Gli inquilini hanno preso la scabbia

«Abbiamo preso la scabbia per colpa delle cimici». Che orrore: cimici assetate di sangue, pronte a saltare, dal loro covo scavato nella moquette, addosso alle ignare vittime. E adesso Marco Congiu e [illegible] Ruggero vogliono giustizia. Hanno denunciato la loro padrona di casa, «colpevole» di non aver provveduto alla pulizia dell'alloggio da loro preso in affitto. E la proprietaria dell'alloggio andrà a giudizio, lo ha deciso il magistrato.

Una storia ancora tutta da chiarire, che per ora ha un unico punto fermo: la data [illegible] prima udienza del dibattimento, che si terrà in Pretura il prossimo [illegible] marzo 1993. L'imputazione: lesioni colpose, articolo 590 del codice penale.

Tutto si è iniziato il 2 agosto del 1991, quando i signori Congiu hanno firmato il contratto di locazione per l'appartamento di corso Francia 309: un minialloggio completamente arredato di cui è proprietaria Elisabetta Quaranta, 78 anni. Dopo qualche tempo la coppia avrebbe iniziato ad accusare strani, fastidiosissimi, insopportabili disturbi: un forte prurito, localizzato a mani e piedi, dovuto a chissà quale causa.

Preoccupati, si recano all'ospedale Dermatologico. Dopo la visita specialistica, la diagnosi è quanto meno sorprendente: scabbia. Malattia antipatica, un tempo assai frequente, [illegible] decisamente in ribasso. Eppure i signori Congiu avevano proprio la scabbia, a leggere la loro denuncia presentata alla Procura.

Il sostituto procuratore Paolo Gallo richiede l'intervento dell'Usl. Segue ispezione, infine arriva la relazione, firmata dal dottor Braja, medico responsabile del servizio Igiene e Sanità. Nessuna traccia di cimici, nella moquette o altrove. La relazione precisa che «le condizioni della trasmissione della [illegible]ia si esprimono attraverso il contatto interumano o tramite l'uso di biancheria infestata». E aggiunge: «Non si può pertanto attribuire alle condizioni igienico-edilizie dell'alloggio e nemmeno alle generiche condizioni di sporcizia dello stesso, la causa di tale patologia, bensì ai contatti che i signori Congiu pos[illegible] aver avuto fuori dell'abitazione oppure ospitando in casa altri individui affetti da scabbia».

Furibondi, i Congiu promet[illegible] battaglia, tramite il loro legale, dottoressa Ronfani. Quell'alloggio [illegible] sporco e infestato dalle cimici: la scabbia l'abbiamo presa per colpa della moquette, accusano. E chiedono qualche milione di risarcimento danni.

Altrettanto furibonda, la proprietaria contrattacca: «[illegible]a che cimici d'Egitto! I precedenti inquilini non si [illegible] mai lamentati. E poi i Congiu [illegible] mi hanno mai pagato l'affitto». Si rivolge quindi al legale di fiducia, l'avvocato Oliviero [illegible] Fiume.

E le cimici? C'erano o no, nel minialloggio di corso Francia 309? Lo [illegible] al processo.

Brunella Giovara

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 26 Agosto

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno [illegible] nuvoloso, a tratti variabile, con possibilità di precipitazioni a ridosso dei rilievi. Temperatura: [illegible] Venti: deboli da [illegible] Visibilità: [illegible]

[illegible]

[illegible]	
MASSIMA	31,2
MINIMA	20,2
MEDIA	24,5

[illegible]			
MASSIMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] (ore 20)			[illegible]
UMIDITA' [illegible] 20)			[illegible]

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

[illegible]	38,1	9 agosto 1954
MINIMA	6,0	30 agosto 1986

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
[illegible] di questo mese	27,6 [illegible]
[illegible] ([illegible])	67,1
Totale di questo anno	570,2

[illegible]

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; tramonta alle ore 20 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore [illegible] e 28 minuti; cala alle ore 19 e 2 minuti

[illegible]: visibile basso ad Est 45 minuti prima che sorga il Sole

VENERE: a 237 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

[illegible]: situato nella costellazione del Toro, vicino alla nebulosa del Granchio

GIOVE: del tutto invisibile perché «cancellato» dalla luce solare

SATURNO: settimana [illegible] favorevole alla sua osservazione

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna calante passa 5 gradi a Sud di Mercurio

- Primo quarto 5 agosto ore 13
- Luna piena 13 agosto ore 12
- Ultimo quarto 21 agosto [illegible]
- Luna nuova 28 agosto ore 5

Specchio dei tempi

Si può (e come) sfuggire alla schiavitù degli psicofarmaci? - Lasciate che i ragazzi giochino nel Parco Rignon - Caro Berlusconi, non ci sono soltanto Milan e Juve - Regole e tabelle sulla durezza dell'acqua

Un lettore ci scrive:

«L'appello accorato di una lettrice che chiede l'intervento di un centro in grado di affrancare la figlia dalla "schiavitù" degli psicofarmaci (*Specchio dei tempi*, 15 agosto), obbliga a tentare una risposta. Ipotizzando che la ragazza sia in cura da uno specialista e che, conseguentemente, c[illegible] abbia impostato la terapia secondo scienza e coscienza, rimane da spiegare il perché dell'uso prolungato dei farmaci che tanto preoccupano la madre. Il "perché" è insito nella stessa [illegible] del male che, coinvolgendo stavolta l'anima e non il corpo, [illegible] consente di radiografare alcunché, rimanendo le [illegible] nel limbo di noi stessi, poco o nulla sondabili e, spesso, correlate ad una realtà circostante, fatta di rapporti impersonali. Non deve, quindi, meravigliare che un numero sempre più crescente di persone avverta l'angoscia di un risveglio che prelude ad una giornata da affrontare con la paura di "non si sa che", un senso di svuotamento interiore, di inadeguatezza ai compiti abituali, di diffidenza, di panico, di tanta voglia di rintanarsi. Così [illegible] non deve meravigliare il frequente ricorso agli psicofarmaci e tanto meno preoccupare il loro uso anche prolungato, trattandosi di prodotti la cui dipendenza può essere superata senza alcuna conseguenza con una graduale limitazione delle dosi, ove le condizioni lo consentano, senza la necessità di alcun centro».

Giovanni Gentile

Un lettore ci scrive:

«Sono il genitore di un ragazzino (11 anni) abituale frequentatore del Parco Rignon, e vorrei fare alcune considerazioni sull'articolo "I mini-vandali del Parco Rignon" (La Stampa del 18 giugno). Chiunque frequenti il parco sa che non è certo l'inferno che gli intervistati vorrebbero far credere, ma, molto più semplicemente, uno spazio frequentato da persone diverse con esigenze diverse. Mi pare falsa e manichea la divisione tra i sinceri amanti del parco (gli anziani del Centro d'incontro) e una [illegible] di ragazzini scatenati dediti unica[illegible] alla distruzione del parco. L'educazione e la civiltà non sono appannaggio esclusivo di nessuna categoria sociale. Le poche oasi verdi cittadine sono spazi che devono poter essere "usati" da tutti. Pretendere di impedire ai bambini di giocare, di [illegible] e gridare equivale a chiedere di fatto l'espulsione dei bambini dal parco.

Considerato che la collettività, giustamente, si è fatta carico del problema degli anziani, ritengo che, con un minimo di altruismo e tolleranza, si possa accettare di buon grado la presenza dei bambini».

Piero Sesia

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei fare le mie rimostranze verso la Fininvest per scarso interesse nei confronti del Torino. Da accanita tifosa di queste squadra nobilissima e [illegible] non meno importante di tante altre (non dimentichiamo il secondo posto in Coppa Uefa e il meritatissimo terzo posto in campionato), ritengo di avere il diritto di vederla giocare almeno [illegible] volta in un'amichevole. Mi sembra che per ovvie, ma ingiustificate ragioni, si stia dando troppa importanza a Milan e Juve.

«Il campionato non è fatto soltanto di Milan e Juventus, ci [illegible] altre 16 grandi squadre che contribuiscono a fare del nostro il campionato più affascinante del mondo. E tra queste grandi mi sembra doveroso ricordare a chi [illegible] fosse dimenticato che c'è anche il vecchio cuore granata».

Fedelissima '74

[illegible] direzione dell'Acquedotto di Torino ci scrive:

«In merito alla lettera del sig. Dario Accolti, l'Azienda Acquedotto Municipale intende precisare che le apparecchiature per il trattamento domestico dell'acqua devono attenersi alle disposizioni della normativa vigente (Dm 443/90), che ammette anche l'uso di dispositivi ad osmosi inversa, purché vengano rispettati, per quanto concerne la durezza dell'acqua trattata, i valori presenti nella Tabella F dell'allegato I del Dpr 236/88.

«Volendo andare nello specifico (contrariamente a quanto intende fare il sig. Accolti) si ritiene utile puntualizzare che l'intensità della colorazione (si ribadisce che tale fenomeno è dovuto alla formazione, in seguito ad elettrolisi, di idrossido di ferro proveniente dall'elettrodo stesso) è proporzionale alla conducibilità elettrica dell'acqua, parametro significativo del contenuto di sali disciolti. Non è invece assolutamente riconducibile agli ipotetici "veleni" che, secondo i venditori porta a porta, sarebbero [illegible] della colorazione dell'acqua sottoposta ad elettrolisi».

Carlo Roveri

Più richieste che posti: per entrare nei lupetti si può attendere anche 4-5 anni

Numero «chiuso» negli Scout

Dal 1974 «boom» costante di iscritti I capi in servizio non bastano più

A Torino per iscrivere il figlio ai «lupetti» bisogna mettersi in lista e pazientare uno o più anni. Le adesioni ai giovani esploratori cattolici dell'Agesci sono aumentate dal 1974 al 1990 con [illegible] crescita costante del 10 per [illegible] annuo. Solo [illegible] calo demografico sta ora ritoccando leggermente [illegible] percentuali.

Nell'area [illegible] gli scout sono più [illegible] 4 mila, nel [illegible] del Piemonte poco meno di 10 mila. C'è però penuria di capi-educatori: [illegible] appena [illegible]. Per questo motivo in alcune zone il movimento ha dovuto a malincuore adottare il «numero chiuso».

Fra poche settimane gli [illegible] faranno il punto della situazione. Censiranno gli aderenti ai 101 Gruppi piemontesi: 2 a Vercelli, 4 a [illegible]ella, 12 nel Novarese, 14 fra Alessandria e Asti e 7 a Cuneo. Nella provincia di Torino sono una sessantina, 47 dei quali nel capoluogo e nell'immediata cintura. Ma al Comitato regionale Agesci già annunciano che [illegible] crescita continua.

Soddisfare la domanda di [illegible] non è però f[illegible]ile. Specie nei quartieri della «Torino bene», alla Crocetta e al Cit Turin, i posti disponibili sono [illegible]tati e contesi. Il gruppo «Torino 24», presso il collegio salesiano di via Piazzi, supera i 300 effettivi ed eventuali «novizi» devono attendere [illegible] minimo più [illegible] un anno. Analoghe situazioni si verificano [illegible] «Torino 18» della parrocchia Gesù Nazzareno e al «Torino 48» della Madonna delle Grazie. [illegible] oltre [illegible] i giovani esploratori nei quartieri del Centro. Quasi 800 [illegible] nella Torino Nord e 700 fanno attività fra S. Rita, Mirafiori e Moncalieri. [illegible] è la zona Ovest che ha più iscritti: oltre mille, da Borgo S. Paolo a Cenisia, in 8 gruppi. Altri mille operano fra Rivoli, Grugliasco, Collegno e Alpignano. La Valsusa ne schiera 700 e il Pinerolese ne aggiunge altrettanti.

«Per trovare [illegible] posto in diversi gruppi [illegible] ormai necessario prenotare [illegible] anni [illegible] anticipo» spiega [illegible] Fresco, incaricato stampa regionale dell'Agesci. «Consiglio alle madri [illegible] farlo [illegible] quando i loro figli hanno 4 anni». Come fanno in Inghilterra coloro che vogliono iscrivere i figli all'Università di Oxford.

Richieste giungono anche dai comuni vicini: «Diversi parroci - prosegue Fresco - sollecitano l'istituzione di nuovi gruppi, perché numerose famiglie con figli giovani si trasferiscono in cintura. Ma [illegible] difficile accontentarli. Non [illegible] capi-educatori a sufficienza. [illegible] non possiamo dilatare troppo i gruppi esistenti. Rischieremmo [illegible] [illegible] seguire bene tutti gli iscritti».

L'Agesci consiglia di «prenotare» quando il bambino va alla materna

Sono oltre 13 mila gli [illegible] piemontesi. [illegible] sinistra, il fondatore Robert Baden-Powell

I bambini dagli [illegible] agli undici anni sono accolti nei «branchi» di lupetti, mentre i ragazzi [illegible] i dodici e i sedici entrano nei «reparti» scout, tutti per lo più misti. Ogni unità [illegible] seguita da due educatori, [illegible] [illegible] e [illegible] donna, più [illegible] sacerdote [illegible] [illegible] trova». «L'ideale sarebbero branchi e reparti che non superino i [illegible] effettivi l'uno, ma di norma sono più numerosi».

Il [illegible] non [illegible] i suoi capi solo fra gli iscritti: «Qualsiasi persona idonea [illegible] benvenuta. Organizziamo apposta stages per gli adulti che desiderino entrare nell'Agesci. Possono rivolgersi direttamente ai gruppi. Dopo [illegible] periodo di servizio vengono ammessi a campi di specializ[illegible] [illegible] li brevettano capi».

Ma anche chi «parte» dall'associazione «per servire» in altri compiti è raro che la dimentichi: «Una volta scout si [illegible] [illegible] scout» dice [illegible] vecchio motto. Questione di stile? «No, d'onore». Forse è il segreto. Ogni Lupetto si impegna a «pensare agli altri come a sé». E si diventa [illegible] quando si è pronti a dire: «Prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese». Per essere una persona che «considera [illegible] [illegible] meritare fiducia». Parole semplici, impegni precisi. Lasciamo il segno.

Maurizio Lupo

Morti 8 torinesi

Colpa dei piloti la sciagura delle Azzorre

La responsabilità della sciagura [illegible] delle Azzorre, avvenuta l'8 febbraio [illegible] (144 morti, 8 torinesi) è da attribuire all'equipaggio del Boeing 707 dell'Independent Air, partito da Bergamo e schiantatosi contro [illegible] montagna dell'arcipelago portoghe[illegible] poco prima di raggiungere l'aeroporto di Santa Maria di Pico Alto. Sono le conclusioni della commissione tecnica [illegible] inchiesta nominata dal governo portoghese, che ha inviato l'intera docume[illegible] alla magistratura di Bergamo. La sciagura è [illegible] causata «dall'inosser[illegible] [illegible] parte dell'equipaggio delle procedure operative vigenti, che ha condotto a una discesa volontaria del velivolo verso l'altitudine di 2000 piedi, mentre le prescrizioni erano [illegible] 3000 piedi». Tra i fattori concorrenti anche gli errati parametri di altitudine comunicati dalla torre [illegible] controllo al pilota. Nella sciagura perirono Pietro Crave[illegible] e Silvana Montaldo, Guido [illegible] e Maria Accossato; Franca Novara, Angelo Pinto, Tatiana Paola, Giuseppe Caruso.

Oggi si parlerà di mafia: forse sarà chiuso l'unico ospedale valdese a Napoli

Un pastore gay? «E' possibile»

Omosessuali chiedono al Sinodo di pronunciarsi

Che tra i valdesi ed i metodisti riuniti in Sinodo vi siano personalità [illegible] grande spicco intellettuale è noto: teologi apprezzatissimi, storici, giuristi, esegeti [illegible] fama. Che all'annuale riunione sinodale si affrontino di volta [illegible] volta temi scottanti è altrettanto vero. Ma come in tutte le comunità ecclesiali alcuni argomenti vengono soppesati con circospezione, tenuti a bagno, rinviati in attesa di tempi più maturi. E' il caso dell'omosessualità.

Dietro l'aula dove l'assemblea discute di ecumenismo e di opere assistenziali, due giovani all'interno di uno stand spartano distribuiscono volantini e opuscoli all'insegna di «Capernaum», un nome che richiama Cafarnao uno dei principali luoghi della predicazione [illegible] Gesù. In questo luogo di frontiera sulle sponde del lago di Tiberiade il figlio di Dio operò miracoli compreso quello della guarigione del «servitore» del centurione.

Con [illegible] interpretazione forse arrischiata, i giovani di «Capernaum» attribuiscono al centurione ed al [illegible] attendente un rapporto omosessuale. Provocazione? Può darsi. Un modo, sicuramente, di far emergere un problema che è della società tutta e che attraversa le chiese e stimola la riflessione di credenti e non credenti, di omosessuali e [illegible] [illegible]rosessuali. [illegible] [illegible] quali inflessibili risposte di chiusura la Chiesa cattolica ha dato [illegible] recente. Ma se ad un valdese ponete, come abbiamo posto, la più elementare delle domande: «E' immaginabile che un omosessuale possa accedere alla carica di pastore?», il valdese vi risponde: «In linea teorica non è escluso». Vi [illegible]mera le comunità protestanti ca[illegible]desi o Nordeuropee che hanno dato al problema una soluzione positiva ma se insistete richiamando la realtà locale [illegible] discorso viene dilatato al [illegible] della sessualità in generale, alla discrezionalità che discende dalle scelte di coscienza individuale.

Eppure sono protestanti i luoghi che accolgono e hanno [illegible]itato le tre o quattro organizzazioni [illegible] cattolici gay in Italia. Eppure l'argomento è [illegible] [illegible]ttato [illegible] [illegible] commissione [illegible]odale sotto il titolo «La sessualità nella Bibbia e nel tempo presente» la quale ricorda come il problema coinvolge anche «vari ministri di culto». Ma il documento redatto nel 1984 non è ancora approdato all'attenzione del Sinodo.

E così i due ragazzi dello stand stanno lì a distribuire i loro documenti, tenaci, in attesa che l'assemblea sinodale prima o poi prenda una decisione su un argomento che non è proprio la pagliuzza nell'occhio della società contemporanea. Che venga dilatato cioè a livello più alto il dibattito aperto su «La lanterna», giornale indipendente del pinerolese, dove il pastore Francesco Toppi si domanda: «Se è vero che la Sacra Scrittura è il fondamento della nostra fede e condotta, come spieghiamo tanti testi biblici che con chiarezza condannano determinate manifestazioni sessuali considerandole illecite?». Oggi [illegible] moderatore Giampiccoli e altri relatori parleranno di mafia [illegible] un riferi[illegible] specifico: la possibile chiusura per mancanza di collaborazione con le Usl e la Regione Campania dell'unico ospedale alla periferia Ovest di Napoli, Villa Betania. [illegible] Sinodo pare orientato a prendere iniziative piuttosto pesanti.

Il moderatore Franco Giampiccoli

Pier Paolo Benedetto

A Torino il 4 settembre i campioni reduci dalle Olimpiadi: per gli albergatori un business da un miliardo

In pista un'atletica da mondovisione

Anche Bubka alla finale del Grand Prix al Delle Alpi

Torino in mondovisione. Accadrà il prossimo 4 settembre, quando lo stadio delle Alpi ospiterà la finale del «Grand Prix» di atletica leggera. Saranno in pista i migliori atleti del [illegible]do, selezionati attraverso le 17 tappe di un tour mondiale [illegible] si concluderà venerdì sera a Bruxelles.

«E' un evento importante per tutto il Piemonte - dice l'assessore regionale Daniele Cantore -. Dobbiamo molto allo sport: [illegible] te[illegible] delle presenze turistiche in Piemonte è rappresentato da persone che vengono qui per assistere o per partecipare a manifestazioni agonistiche».

Il 3 settembre, inoltre, il Teatro Regio ospiterà le celebrazioni per l'ottantesimo anno [illegible] Iaaf, la federazione internazionale di atletica. Una festa cui prenderanno parte molti nomi entrati nella storia dello sport: Dick Fosbury, [illegible] saltatore che nel 1968 stupì [illegible] mondo superando l'asticella di schiena, inventando lo stile moderno della specialità. Bob Beamon, primatista mondiale del salto in lungo dal 1968 fino all'anno [illegible] Emil Zatopek, l'uomo cavallo che dominò le gare di mezzofondo negli Anni Cinquanta. Sebastian Coe, ancora oggi primatista mondiale degli 800 metri, che torna a Torino dopo la grande delusione del 1980, quando la sua [illegible] [illegible] record fu frenata dagli errori di una «lepre» troppo lenta per le sue esigenze. E poi Berruti, Mennea, la Simeoni.

«Sarà [illegible] due giorni importante per l'economia della città» ribadisce il segretario del Comitato organizzatore Gabriele Tirletti. «Contando soltanto atleti e dirigenti porteremo nei grandi alberghi torinesi più di mille persone: quasi un miliardo di lire. In questi giorni numerose agenzie turistiche ci stanno contattando per offrire [illegible] "tutto compreso" hotel più biglietto».

Le premesse per un grande spettacolo di sport ci sono tutte. Sergej Bubka, il grande sconfitto dell'Olimpiade, cercherà a Torino il «record dei records» nel salto con l'asta. Potrebbe esserci anche Carl Lewis: le trattative per averlo in pista sono ancora in corso. Proprio ieri [illegible] «Pubbli-Gest», la società che ha in [illegible]stione lo stadio, ha messo in [illegible]lio un premio speciale di 50 mila dollari per l'atleta che dovesse migliorare [illegible] primato del mondo dell'asta o dei 200 metri, due specialità escluse dal programma ufficiale (e [illegible] monte premi) del «Grand Prix». Una tentazione in più per il «figlio del vento».

C'è qualche problema: lo stadio delle Alpi è privo di una zona di riscaldamento per gli atleti (è stato ricavato un «pistino» tra gli anelli della curva Nord, che sarà chiusa al pubblico) e mancano ancora alcune [illegible] [illegible] gara, dagli ostacoli ai giavellotti. «E' anche una scommessa per il collaudo dello stadio ad alto livello» dice Cantore. Ai campionati italiani dello scorso anno, comunque, tutto andò per il meglio.

I biglietti sono in vendita da oggi al Salone de La Stampa in [illegible] Roma, alla sede della Fidal in corso Stati Uniti 10 e nelle rivendite autorizzate della Juventus e del Torino. I prezzi: 20 mila lire la tribuna Ovest (lato arrivi), [illegible] mila la tribuna Est. I biglietti della curva Sud sono a disposizione degli studenti al prezzo simbolico di 100 lire.

Ci sono buone possibilità che per [illegible] due giorni [illegible] stadio arrivi anche la freccia nera Carl Lewis

In tribuna ci saranno Pietro Mennea e Livio Berruti

Guido Tiberga

Ecco le tariffe catastali dei centri dell'Imperiese dove i torinesi hanno la seconda casa

Paga anche l'alloggio in [illegible]

Da Sanremo a Ventimiglia, da Diano a Bordighera

TRA numeri verdi, vademecum stampati e distribuiti in milioni di esemplari, videotel e la mobilitazione dei «1000 uffici dell'amministrazione finanziaria», il ministero delle Finanze è convinto che i cittadini riusciranno, nella stragrande maggioranza dei casi, a calcolare da sé l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili [illegible] pagare entro il 30 settembre o, [illegible] una sovrattassa del 3 per cento, entro il 15 dicembre. Si vedrà.

Il Catasto afferma di [illegible] inviato in questi giorni [illegible] ogni Comune della provincia di Torino gli elenchi con i dati del Catasto edilizio urbano della circoscrizione territoriale. All'atto pratico significa che i cittadini, ad esempio di Venaria, invece di fare la coda davanti al Catasto di corso Vinzaglio la potranno fare (presumibilmente più corta) davanti al proprio Municipio. Insom[illegible] è stata messa in piedi un'organizzazione per cercare di avvicinare il più possibile la macchina burocratica al cittadino.

In questo contesto La Stampa, dopo aver pubblicato [illegible] tariffe catastali di Torino [illegible] dei maggiori centri della provincia con le relative «istruzione per l'uso», ritiene di fare cosa utile pubblicando anche le tariffe dei principali centri della Riviera ligure dove moltissimi torinesi posseggono una seconda [illegible].

Se si [illegible] le previsioni del ministero delle Finanze, sarà relativamente facile trovare tutti i dati per pagare l'Isi su immobili ubicati in Torino e provincia, mentre molto più difficoltoso sarà recuperare le tariffe di altre province, a meno di non preventivare una gita fuori programma a settembre nel Comune dove si trova la seconda casa.

Oggi pubblichiamo le tariffe catastali di abitazioni e garage in vigore nei centri turistici della provincia d'Imperia. Nei prossimi giorni seguiranno quelli di Savona, Genova e La Spezia.

Se le tariffe cambiano da città a città, le regole per calcolare l'Isi sono ovviamente uguali in tutta Italia. Le ripetiamo. Sulla prima casa l'imposta è pari [illegible] per mille del valore fiscale dell'alloggio diminuito di 100 mila lire (pari alla franchigia di 60 milioni). Per le seconde case e tutti gli altri immobili di proprietà l'imposta è del 3 per mille e senza sconti. Il calcolo è presto fatto. Prendiamo un alloggio di categoria A/3 e classe 2ª di Ospedaletti. La tariffa per vano catastale è 190 mila lire. Se i vani [illegible] 4,5 per trovare [illegible] valore fiscale dell'alloggio su cui calcolare l'Isi è sufficiente moltiplicare 190.000 per 4,5 e il prodotto così ottenuto per 100. Vale a dire [illegible] milioni [illegible] mila. Se è una seconda casa, l'imposta è del 3 per mille, cioè 85.500.000 x 0,003 che fa 256.500 lire.

Beppe Minello

Con i principali centri vacanzieri dell'Imperiese iniziamo [illegible] pubblicazione delle tariffe catastali in vigore in Liguria dove molti torinesi possiedono una seconda casa. Nella foto Sanremo, ogni [illegible] meta di migliaia di torinesi

BORDIGHERA

CATEGORIA	[illegible]	TARIFFA [illegible]
A/2	1	[illegible]
	2	[illegible]
	3	[illegible]
	4	430.000
	5	[illegible]
[illegible]	1	245.000
	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1	125.000
	2	[illegible]
	3	[illegible]
[illegible]	1	[illegible]
	2	[illegible]
	3	[illegible]
	4	[illegible]
	[illegible]	98.000
	[illegible]	11[illegible]
A/7	1	365.000
	2	430.000
	3	500.000
A/8	1	640.000
	2	745.000
A/10	U	1.635.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	7.300
	4	11.700
	5	13.700
	6	16.000
	7	18.700

CIPRESSA

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
[illegible]	1	135.000
	[illegible]	160.000
	[illegible]	190.000
	4	225.000
	5	265.000
A/3	1	125.000
	2	150.000
A/4	1	83.000
	2	97.000
A/5	1	44.000
	2	52.000
	[illegible]	61.000
A/7	U	265.000
CATEGORIA	[illegible]	[illegible] LIRE PER MQ
[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]

DIANO MARINA

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	255.000
	2	300.000
	3	350.000
	4	410.000
A/3	1	86.000
	2	100.000
	6	200.000
	7	235.000
A/4	1	58.000
	5	105.000
	6	125.000
	7	150.000
A/5	1	43.000
	2	50.000
	4	69.000
	5	81.000
	6	95.000
A/7	1	330.000
	2	410.000
A/8	U	615.000
A/10	U	1.350.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	9.700
	2	11.300
	3	13.200

DOLCEACQUA

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	U	200.000
A/3	1	120.000
	2	140.000
A/4	1	70.000
	2	82.000
A/5	1	30.000
	2	35.000
	3	41.000
	4	48.000
A/7	U	200.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	4.500
	2	5.300

[illegible]

ZONA CENSUARIA: 1

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/1	U	[illegible]
A/2	1	285.000
	2	335.000
	3	395.000
[illegible]	1	135.000
	2	160.000
	3	190.000
	4	225.000
[illegible]	1	100.000
	2	120.000
	3	140.000
A/5	1	57.000
	2	67.000
	3	78.000
	4	91.000
A/7	1	285.000
	2	335.000
	3	395.000
[illegible]	1	225.000
	2	265.000
	3	310.000
	4	365.000
	5	430.000
	6	505.000
	7	590.000
A/10	U	1.290.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	1.200
	[illegible]	1.500
	[illegible]	1.800
	[illegible]	2.100
	[illegible]	2.500
	8	4.000
	10	5.800
	11	6.800
	12	8.000
	13	9.400
	14	11.000
	16	15.000

ZONA CENSUARIA: 2

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	230.000
	2	270.000
[illegible]	1	160.000
	[illegible]	190.000
[illegible]	1	80.000
	[illegible]	94.000
	3	110.000
A/5	1	40.000
	[illegible]	47.000
	[illegible]	55.000
	[illegible]	65.000
A/7	1	195.000
	2	230.000
	3	270.000
A/10	U	630.000
CATEGORIA	[illegible]	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	2.500
	2	3.000
	4	4.200
	6	4.900
	[illegible]	8.000

OSPEDALETTI

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/1	U	740.000
A/2	1	355.000
	2	395.000
	3	465.000
A/3	1	160.000
	2	190.000
	3	225.000
	4	265.000
A/4	1	120.000
	2	140.000
	3	165.000
A/5	1	56.000
	2	66.000
	3	77.000
	4	90.000
	5	105.000
A/7	U	465.000
A/8	U	695.000
A/10	U	1.520.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	7.600
	2	8.900
	3	10.400
	4	12.200
	5	14.200

SAN [illegible] AL MARE

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	300.000
	2	350.000
	[illegible]	410.000
A/3	1	160.000
	5	200.000
	6	230.000
A/4	1	66.000
	2	77.000
	4	105.000
	[illegible]	125.000
	[illegible]	150.000
[illegible]	1	50.000
	2	58.000
	4	81.000
	5	95.000
[illegible]	1	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
A/8	[illegible]	525.000
	[illegible]	615.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	9.700
	3	13.200

SAN LORENZO AL MARE

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	200.000
	2	235.000
	3	275.000
	4	320.000
A/3	1	150.000
	2	180.000
A/4	1	98.000
	2	115.000
A/5	1	63.000
	2	74.000
A/7	1	275.000
	2	320.000
A/10	U	1.055.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	9.100
	2	10.600
	3	12.400

SANREMO

ZONA CENSUARIA: 1

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/1	1	710.000
	2	830.000
A/2	1	275.000
	2	325.000
	3	380.000
	4	445.000
	5	520.000
A/3	1	125.000
	2	150.000
	3	180.000
	4	215.000
	5	250.000
	6	295.000
A/4	1	135.000
	2	160.000
	3	190.000
A/5	1	86.000
	2	100.000
	3	120.000
A/7	1	275.000
	3	380.000
	5	520.000
A/8	1	490.000
	3	665.000
	4	775.000
A/10	1	1.460.000
	2	1.700.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	8.900
	2	10.400
	3	12.100
	4	14.100
	5	16.500
	6	19.300
	7	22.500

ZONA CENSUARIA: [illegible]

CATEGORIA	CLASSE	[illegible] LIRE PER VANO
A/2	1	350.000
	2	410.000
A/3	1	145.000
	2	170.000
	3	200.000
	4	235.000
A/4	1	125.000
	2	150.000
A/5	1	69.000
	[illegible]	81.000
	[illegible]	95.000
A/7	U	410.000
A/8	U	615.000
A/10	U	1.350.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	8.200
	3	11.200

ZONA CENSUARIA: 3

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	U	200.000
A/3	U	140.000
A/4	1	60.000
	2	70.000
	3	82.000
A/5	1	35.000
	2	41.000
	3	48.000
A/7	1	170.000
	2	200.000
A/8	U	350.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	2.300
	3	3.200
	4	3.800
	5	4.500
	8	5.300

ZONA CENSUARIA: 4

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/1	U	570.000
A/2	1	260.000
	2	305.000
	3	355.000
A/3	1	120.000
	2	145.000
	3	170.000
	4	200.000
A/4	1	94.000
	2	110.000
	3	130.000
A/5	1	43.000
	2	51.000
	3	60.000
	4	70.000
	5	82.000
A/7	U	355.000
A/8	U	535.000
A/10	U	1.170.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	4.900
	2	5.800
	3	6.800
	4	8.000
	5	9.400

SANTO STEFANO AL MARE

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	215.000
	2	255.000
	3	300.000
A/3	1	100.000
	2	120.000
	[illegible]	145.000
	[illegible]	170.000
A/4	1	69.000
	2	80.000
	3	94.000
	4	110.000
A/5	1	43.000
	[illegible]	51.000
	3	[illegible]
	4	70.000
A/7	[illegible]	300.000
A/10	U	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TARIFFA LIRE PER MQ
[illegible]	1	9.600
	2	11.200

[illegible]

CATEGORIA	[illegible]	[illegible] LIRE PER VANO
[illegible]	1	[illegible]
	2	275.000
	3	320.000
A/3	1	[illegible]
	2	150.000
	3	180.000
A/4	1	[illegible]
	2	98.000
	3	115.000
A/5	1	39.000
	2	46.000
	3	54.000
	4	63.000
	5	74.000
A/7	U	320.000
A/8	U	480.000
A/10	U	1.055.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	7.100
	2	8.300
	4	11.300
	5	13.200

VALLECROSIA

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	305.000
	2	355.000
A/3	1	145.000
	2	170.000
	3	200.000
A/4	1	110.000
	2	130.000
A/5	1	51.000
	3	70.000
	4	82.000
A/7	1	300.000
	2	335.000
A/8	U	535.000
CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/6	1	9.600
	2	11.200

VENTIMIGLIA

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	285.000
	2	335.000
	3	395.000
A/3	1	160.000
	2	190.000
	3	225.000
A/4	1	73.000
	[illegible]	88.000
	[illegible]	100.000
	[illegible]	120.000
	5	140.000
A/5	1	49.000
	2	57.000
	[illegible]	67.000
	4	78.000
	[illegible]	91.000
A/7	1	285.000
	2	335.000
	3	395.000
A/8	U	590.000
A/10	U	[illegible]0.000
[illegible]	[illegible]	[illegible] LIRE PER MQ
C/6	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	8.000
	4	9.400
	[illegible]	[illegible]
	7	[illegible]

Notte di follia a Viù: nel parapiglia coinvolta anche l'orchestra, manette al «dongiovanni»

[illegible] scollatura, botte [illegible] dancing

Dopo l'apprezzamento alla dama maxi-rissa con 120 protagonisti

Maxi-scazzottatura la scorsa notte al termine di una serata danzante al bar «Garden», nel centro di Viù.

Come in uno spaghetti-western si sono viste persone volare in strada dalla terrazza del locale e signore in abito di tulle fuggire [illegible] preda al panico con le vesti stracciate.

Il parapiglia non ha risparmiato neppure i musicisti dell'orchestra di liscio chiamati per divertire i turisti fino all'arrivo [illegible] carabinieri, che hanno arrestato il più rissoso [illegible] clienti.

Tutto è cominciato intorno all'una, sull'ampia terrazza all'aperto del «Garden». I sette componenti del gruppo «Re di cuori» concedono un ultimo [illegible] di valzer ai circa 120 avventori, quasi tutti torinesi in villeggiatura.

Poi i musicisti cominciano a [illegible] cavi e microfoni, mentre nell'androne che collega il bar alla terrazza Gino Bastanzio, operaio di 38 anni, via Breglio 56 a Torino, indirizza un paio di apprezzamenti pesanti a una signora che aveva notato e [illegible] dell'abito particolarmente scollato.

L'uomo ha già bevuto parecchi bicchieri. Pare abbia voglia di menare le mani. Ma l'accompagnatore della donna non [illegible]gisce. Bastanzio allora [illegible] la prende con un altro cliente seduto a un tavolo: «Ti sei messo a ridere di me». Prende [illegible] mira l'uno e l'altro, finché qualcuno risponde alle provocazioni: due amici gli danno manforte, e in pochi istanti volano calci e [illegible]zotti.

Nella zuffa viene coinvolta anche una famiglia che sta guadagnando l'uscita. Un paio di uomini volano letteralmente fuori. A spintoni «saltano» oltre la ringhiera della scalinata che separa la terrazza dalla strada.

Qualche moglie cerca di tirar via [illegible] marito e si vede strappare un lembo d'abito. Più d'uno si getta nella mischia per difendere un amico.

Gino Bastanzio, 38 anni, arrestato dai carabinieri dopo la rissa al Garden di Viù. [illegible] rivolto apprezzamenti pesanti a [illegible] signora, poi ha [illegible] briga con un cliente ed è successo [illegible] finimondo

Il povero direttore dell'orchestra, Emilio Adoglio di 69 anni, cerca di riordinare alla svelta gli spartiti per lasciare il locale, ma viene gettato a terra da un gruppetto di persone che travolgono, con lui, gli [illegible]menti musicali. Il sassofono si rompe, un'anfora di terracotta finisce in cocci sulle scale [illegible] terrazza.

Un passante dà l'allarme [illegible] carabinieri [illegible] Viù: «Presto, al Garden si stanno dando botte da orbi». Il locale, in genere, è tranquillo, frequentato [illegible] villeggianti di mezz'età, ma gli [illegible]mini [illegible] brigadiere Torrisi fanno fatica [illegible] placare gli animi [illegible] chiedono un rinforzo alla compagnia di Venaria, da cui partono due pattuglie d'appoggio.

Alla vista delle divise, Gino Bastanzio non si dà per vinto, e comincia a menare colpi anche contro i militari. Finisce in caserma, con un nutrito gruppo di clienti: è stato arrestato per mi[illegible]ce e resistenza a pubblico ufficiale, e denunciato per rissa.

Sono stati segnalati all'autorità giudiziaria anche Franco Colosimo, 25 anni, [illegible] Viù, e Pierpaolo Tuzzolino, 23 anni, di Torino.

[g. fa.]

I probiviri hanno accolto il ricorso di Camusso

Pinerolo, [illegible] nella dc

Nuovo colpo [illegible] scena nella vicenda dell'espulsione dal partito dell'ex sindaco democristiano di Pinerolo Francesco Camusso. Espulso con una deliberazione assunta dal collegio dei probiviri della dc l'11 giugno scorso, Camusso ha presentato ricorso ed [illegible] lo stesso [illegible] dei «saggi» di seconda istanza lo ha riammesso in attesa del pronunciamento definitivo.

La comunicazione, giunta in questi giorni da Roma, ha riesumato quella «notte dei lunghi coltelli» che, per anni, ha lacerato la democrazia cristiana locale, culminando nel '90 con la presentazione di due liste di matrice dc antagoniste fra [illegible] loro ed il conseguente annullamento delle votazioni, cui era seguito un anno di commissariamento prefettizio dell'amministrazione [illegible] munale.

In città, la notizia ha soprattutto destato sorpresa, in quanto, all'indomani dell'espulsione Camusso si era detto contrario ad un ricorso («Non lo farò: è inutile protrarre un'agonia»). Invece, appellandosi, l'ex sindaco potrà ora partecipare ad ogni attività di partito. La vicenda è scaturita da un primo esposto di due anni fa e, [illegible] particolare, da [illegible] secondo inviato [illegible] Roma nel marzo scorso da Franco Issoglio, Clelia Manavella [illegible] [illegible]rizio Agliodo, rispettivamente segretario, vicesegretario e segretario amministrativo della sezione dc di Pinerolo, i quali addebitavano [illegible] Camusso una condotta contraria [illegible] disciplina di partito. «Ci siamo mossi non contro la persona, ma per il [illegible] modo di agire», sottolinea Franco Issoglio: «Ricorrere [illegible] un [illegible] diritto e [illegible] ci resta altro da fare che attendere che la giustizia di partito faccia [illegible] corso». Alla guida del Comune di Pinerolo [illegible] quinquennio '80-'85, Camusso [illegible] attualmente [illegible] primo escluso al consiglio provinciale.

L'incidente a Rivalta

Grave operaio [illegible]

Un operaio di Rivoli, Prospero Saccullo, 31 anni, via Giolitti 2, dipendente di una ditta milanese, [illegible] trova ricoverato in gravi condizioni al Cto in seguito [illegible] un infortunio sul lavoro nello stabilimento Fiat di Rivalta. Ie[illegible] mattina [illegible] Saccullo - dipendente della «Tober» di Rho (Milano), azienda che sta realizzando un impianto di depurazione nello stabilimento - era intento a posizionare alcuni tubi. Improvvisamente è stato urtato da un «muletto» condotto da un altro operaio della «Tober», Salvatore Chiappella, 37 anni, Rivalta, vicolo Geninetti 2. «Dopo aver eseguito un lavo[illegible] ho schiacciato [illegible] pedale del freno, [illegible] il mezzo non si è fermato. Ho continuato a premer[illegible], ma il piede mi è scivolato sull'acceleratore». A quel punto, in base al racconto dell'uomo, [illegible] muletto praticamente privo di controllo, [illegible] andato a finire sull'operaio.

Il sindaco Giovanna Cattaneo: «Un incontro sereno»

La biblioteca forense rimarrà presso la Curia Maxima

Palagiustizia si sdoppia
Accordo Comune-avvocati

Con ogni probabilità la biblioteca dell'Ordine forense resterà presso l'attuale Curia Maxima. E, sempre in via Corte d'appello, locali più ampi ospiteranno la parte storica, le sedi di rappresentanza [illegible] delle associazioni professionali. Nei prossimi giorni il sindaco Cattaneo con i dirigenti delle opere pubbliche si recherà a verificare le effettive esigenze [illegible] le possibili soluzioni.

E' il primo impegno assunto ieri pomeriggio [illegible] Palazzo Civico dal sindaco di fronte alle richieste del presidente dell'Ordine degli avvocati Gian Vittorio Gabri. L'incontro, un paio d'ore, è stato giudicato [illegible] trambe le parti «sereno», «costruttivo». [illegible] Comune era rappresentato, oltre che [illegible] primo cittadino, dal vicesindaco Pizzetti, dall'assessore Deorsola e dall'ingegnere capo Pennella. Gli avvocati dal segretario dell'Ordine, Alessandro Bonzo, [illegible] dal consigliere Vittorio Negro, oltre a Gabri.

«Gli spazi assegnatici nel nuovo palagiustizia sono un vestito che ci starebbe troppo stretto. Proponendo [illegible] restare dove siamo crediamo di fare una cosa utile anche per la città sotto l'aspetto culturale» ha osservato il presidente degli avvocati.

Gli amministratori comunali si sono detti disponibili, riconoscendo la validità della proposta di lasciare biblioteca [illegible] sedi per le associazioni professionali dove [illegible] ora. «La Curia Maxima potrebbe diventare una specie di "memoria storica" - hanno detto Deorsola e Pizzetti - senza nulla togliere alla strategia operativa studiata con i nuovi uffici giudiziari».

Che cosa succederà ora? L'Ordine degli avvocati presenterà al Comune un'ipotesi di lavoro per l'utilizzo delle aule [illegible] via Corte d'appello; l'assessorato alle opere pubbliche l'esaminerà [illegible] porterà in giunta la proposta.

«Intanto - dice il sindaco - ai colleghi [illegible] giunta riferiremo [illegible] q[illegible] incontro già nella prossima riunione. Ho anche chie[illegible] al presidente Gabri di restare nella [illegible] di vigilanza, ricopre un ruolo di rappresentanza con competenze molto importante».

Gabri ha capito, ha apprez[illegible] l'invito, il suo sarebbe un assenso, ma dovrà prima sentire il parere del consiglio dell'Ordine, perché è in quella sede che [illegible] stato deciso di rassegnare le dimissioni in segno di protesta contro il silenzio del Comune rispetto alle nostre richieste». Il presidente ha ribadito che non accetterà rimborsi per l'incarico: «Sinora li ho sempre devoluti all'Ordine».

Infine la questione dei materiali [illegible]denti per le pareti (cartongesso), per la pavimentazione (linoleum), per le porte (laminato plastico) degli uffici giudiziari. Ieri le parti hanno preferito sorvolare sui perché dei ritardi con cui si sono manifestate queste perplessità. L'obiettivo congiunto è [illegible] avere una palagiustizia funzionale. L'assessore Deorsola ha comunicato di aver chiesto ai progettisti - dopo le osservazioni della società costruttrice Recchi - di fornirgli risposte tecniche sulle scelte fatte. Intanto, per il 21 settembre, il presidente della Corte d'appello, Luigi Conti, [illegible] convocato la commissione mista: magistrati [illegible] avvocati ragioneranno sulle esigenze (sicurezza [illegible] riservatezza) rispetto ai locali in cui dovranno lavorare, poi le comunicheranno al Comune.

«Se ci saranno richieste degli operatori - ha ribadito Deorsola - le valuteremo con i progettisti». Le maggiori opere indicate dalla Recchi ammonterebbero a 14-18 miliardi. [l. bor.]

L'assessore alla Sanità e i commissari, bufera in Regione

«Via i partiti dalle Usl»

Anche Ferrara (pri) va all'attacco
Gli antiproibizionisti: «Forza Corsi»

Lottizzazione, spartizione tra i partiti, nomine decise dalle segreterie. E' l'accusa che da sempre viene fatta al sistema sanitario. Sarebbe quasi banale occupar[illegible] Ma quando un magistrato [illegible] riannodare i fili di appalti truccati risalendo agli amministratori della Usl che li hanno decisi e [illegible] regionale in carica ammette apertamente d'essere diventato «vittima» di quella logica, c'è materiale per far nascere un caso politico. E' quello che si trova [illegible] dipanare il presidente della Regione Gian Paolo Brizio, di ritorno oggi nel suo ufficio di piazza Castello dopo una breve vacanza a Mentone. Gridano allo scandalo non solo [illegible] opposizioni, con dichiarazioni del pidiessino Calligaro e dell'antiproibizionista Cucco, ma anche un capogruppo di maggioranza, il repubblicano Franco Ferrara.

«Posso capire sul piano personale Maccari, [illegible]d s'è liberato davanti al giudice - dice Ferrara -, ma non lo capisco dal punto di vista politico, è ben triste per un [illegible] ammettere [illegible] non aver deciso...». Altrettanto pesante è l'interrogazione pri, nella quale si chiede al presidente di «tutelare la dignità dell'ente Regione, che sarebbe stata fortemente compromessa».

Brizio annuncia che risponderà soltanto dopo un colloquio con Maccari [illegible] aggiunge: «La giunta ha approvato la delibera con le nomine degli amministratori straordinari attenendosi alle regole prescritte dalla legge [illegible] su proposta dell'assessore. Quanto [illegible] Ferrara, vorrei ricordargli che fa ancora parte [illegible] questa maggioranza e che deve smettere di giocare su due tavoli».

In questa tempesta di fine estate, per adesso Maccari sembra [illegible] da parte, in polemica anche con il suo partito. Di fronte alla nuova ondata di dichiarazioni però sbotta con un giudizio secco: «E' inutile che le Cassandre saltino fuori all'ultimo momento - dice l'assessore -: da sempre i partiti danno i loro suggerimenti. Come potevo conoscere personalmente quei [illegible] amministratori che abbiamo nominato? La scelta [illegible] avvenuta sulle terne di nomi indicati [illegible] garanti, non sull'elenco indifferenziato di [illegible] candidati. Questo lo sanno tutti».

La polemica [illegible] più rovente [illegible] dai «buchi» che presto dovranno [illegible] coperti [illegible] nuove [illegible] Il governo, con un decreto emanato ieri dal Consiglio dei ministri, ha prorogato i [illegible]missari al primo novembre '92 [illegible] i garanti al dicembre '93. Per l'ospedale San Luigi si deve trovare subito una soluzione. Brizio vorrebbe che il dimissionario Angelo Martinotti «resistesse almeno questi pochi mesi», mentre uno dei garanti dell'Usl 34, il consigliere Verde di Beinasco Michele Riva, ricorda l'importante ruolo universitario del San Luigi e chiede «al più presto la nomina di un nuovo responsabile».

Franco Ferrara (a sinistra), pri, è polemico con la giunta

Il presidente Gian Paolo Brizio: «Ma Ferrara fa ancora parte della maggioranza»

Ora si attendono le convocazioni in Procura del magistrato - il socialista Tigani e il dc Zanetta, probabilmente - e c'è già chi grida «forza Corsi», come gli antiproibizionisti, quasi a volerne fare un Di Pietro torinese. Anzi, Enzo Cucco dà un suggerimento: si indaghi anche sulle nomine nel Coreco e non ci si dimentichi del pds-pci, che è entrato nella logica spartitoria.

Dura la smentita di Sergio Chiamparino, segretario provinciale pidiessino: «Non abbiamo mai fatto riunioni di partito su nomine alle Usl, [illegible] pronto a dirlo al giudice e in qualsiasi occasione pubblica. Semmai noi chiediamo che venga cambiata radicalmente la loro struttura [illegible] che gli amministratori siano nominati [illegible] concorsi regionali per titoli».

Già, i famosi m[illegible] nelle Usl dei quali si era parlato nell'estate del '91, quando [illegible] cambiarono i comitati di gestione nominati direttamente dai partiti. A un anno di distanza dalla mini-riforma voluta dal ministro [illegible] Lorenzo, tutto torna alla solita logica. La prima giunta regionale dopo le ferie [illegible] fissata per lunedì prossimo. Non c'è dubbio che la sanità si prenderà la parte del leone.

Gigi Padovani

Un sorpasso azzardato all'origine dell'incidente, traffico bloccato per un'ora

Muore in moto sulla tangenziale

Gravissima la sua ragazza, sbalzata sull'asfalto

Un motociclista di 23 anni morto e [illegible] ragazza di 21 in condizioni gravissime per un sorpasso azzardato. [illegible] il bilancio di un incidente avvenuto ieri verso le 11 sulla tangenziale Sud che conduce alle autostrade Torino-Savona e Torino-Piacenza.

La vittima [illegible] Gianfranco Ippolito, 23 anni, cuoco, abitante a Bra, in strada Bria 5/A: viaggiava su una moto intestata al fratello Ezio, insieme [illegible] l'amica Michela Milanesio, 21 anni, studentessa universitaria anch'essa di Bra, via Cuneo 2. La ragazza è in prognosi riservata all'ospedale Martini di via Tofane.

Gianfranco Ippolito viaggiava a velocità sostenuta sulla corsia di sorpasso, per evitare l'inte[illegible] traffico, soprattutto [illegible] camion, che in quel momento interessa[illegible] la tangenziale. Secondo [illegible] ricostruzione della polizia stradale, si sarebbe avvicinato troppo al guard-rail, urtandolo e perdendo il controllo del [illegible]: il manubrio della moto si è piegato sulla sinistra e la moto ha ini[illegible] folle corsa con capriole per alcune decine di metri.

I due giovani sono stati sbalzati sull'asfalto. Entrambi indossavano il casco, che [illegible] però riuscito ad attutire il tremendo colpo del ragazzo [illegible] uno dei paletti di sostegno del guard-rail: Gianfranco [illegible] morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

La ragazza è invece finita [illegible] alla strada, fortunatamente evitata dalle automobili in [illegible]

A dare l'allarme sono stati proprio gli automobilisti di passaggio, testimoni della drammatica scena. Sul posto sono subito intervenuti la polizia stradale e i carabinieri di Moncalieri, che hanno bloccato per quasi un'ora quel tratto di tangenziale, in modo da permettere anche l'atterraggio di «Charlie-Charlie», l'elicottero del 116 con a bordo l'équipe [illegible] dottor Davide Cordero. Alla Milanesio, trasportata in elisoccorso al Martini, [illegible] riscontrato un grave trauma cranico e addominale, la frattura esposta di un braccio e il probabile spappolamento della milza. [m. acc.]

L'intervento dell'elisoccorso dopo la sciagura sulla tangenziale

No dei sindacati

Manifattura di Perosa 131 in mobilità

Mobilità per i 131 dipendenti [illegible] manifattura di Perosa Argentina. Lo ha sollecitato l'azienda, ieri all'Unione Industriale di Torino, nel corso di un incontro tra la direzione dell'impresa e i sindacati.

Sarà un autunno duro per il settore tessile, che occupa 800 mila lavoratori e fattura 73 mila miliardi di lire. I segnali che giungono dalla Manifattura di Perosa Argentina ne sono una prova. E' la più grande filatura di cotone del Piemonte, specializzata nel filato fine, [illegible] maglieria, camiceria [illegible] calzetteria. Dà lavoro [illegible] 430 dipendenti, all'80 [illegible] cento [illegible] donne. Denuncia però una crisi di vendite: ha rimanenze pari a un milione [illegible] 150 mila chili [illegible] merce invenduta.

L'azienda motiva le [illegible] richieste dicendo che deve contenere la concorrenza. Specialmente quella dei Paesi che producono filati simili, ma con costi più bassi. E' una tesi che non ha però convinto i sindacati, decisi a respingere ogni ipotesi di mobilità.

BIANCA & [illegible]

[illegible] ambientalista contro la caccia

Le associazioni ambientaliste Pro Natura e Lipu hanno presentato ricorso [illegible] Tar del Piemonte chiedendo l'annullamento delle delibere regionali con le quali è stato definito il calendario [illegible] della stagione 1992-93. «E' in palese contraddizione con la legge regionale sull'attività venatoria, poiché prevede [illegible] caccia di 16 specie protette».

[illegible] costringevano i figli all'elemosina

Due zingari sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di aver costretto all'accattonaggio i figli. Sono Ekrem Sulej Monovich, di 47 anni [illegible] la moglie Zehra, 44. Vivono nel campo di strada dell'Arrivore. I minori sono una ragazzina di 11 anni e il fratellino di 3.

Dopo la bufera riapre il Drive In

Ha ripreso ieri sera dopo la for[illegible] chiusura dei giorni scorsi la programmazione del Drive In. Il cinema [illegible] automobile allestito quest'anno in via Sanso[illegible] angolo via Venaria ha infatti ricominciato a proiettare film dopo aver rimediato ai danni provocati dalla bufera di sabato notte sulla [illegible] dello Stadio delle Alpi.

Settimo, arrestato ladro jugoslavo

Senad Bakulanovic, cittadino jugoslavo, di 22 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo con l'accusa di furto aggra[illegible]. E' entrato nella [illegible] Gelsomina Pasin, in via Ariosto [illegible] e ha rubato da un cassetto [illegible] portafogli con 140 mila lire.

Nucleo elicotteri il capitano [illegible] ad Asti

Il nuovo comandante della compagnia carabinieri [illegible] Asti è [illegible] capitano Domenico Gianni, del Nucleo elicotteri di Torino, di stanza [illegible] Volpiano. Sostituisce il capitano Biangiardo, trasferito a Messina.

[illegible] Provincia

Alla Provincia di Torino c'è [illegible] vera e propria fuga dei dipendenti vicini all'età pensionabile. [illegible] causa delle incertezze sui provvedimenti che il governo potrebbe decidere nei prossimi mesi sul calcolo delle indennità, sull'età di pensionamento». Lo ha affermato ieri l'assessore al Personale, Cataldo Principe, rilevando che «nel 1992 il fenomeno ha avuto un incremento del 200 per cento».

Iniziativa dell'assessorato ai Servizi demografici, dopo l'opuscolo sul camposanto generale

Quei monumenti funebri dimenticati

Una guida storico-artistica ai cimiteri Parco e di Cavoretto

Anche gli altri cimiteri di Torino, oltre [illegible] quello Monumentale, avranno una guida per aiutare torinesi e turisti [illegible] visitare sculture e [illegible] i personaggi sepolti nei camposanti. L'assessorato ai Servizi demografici sta raccogliendo informazioni per pubblicare un nuovo opuscolo che sarà messo in distribuzione agli ingressi.

Ad agosto in molti si sono recati al cimitero per ricordare i defunti. [illegible] Municipio ha garantito il servizio anche di domenica e la mattina di Ferragosto. Una meta mesta, ma anche un luogo di visita storico-artistica. Lo sanno bene gli operatori dell'ente provinciale turismo che ricevono le richieste [illegible] informazioni sui camposanti [illegible] parte di turisti stranieri.

A Milano, ad esempio, in que[illegible] mese, l'Apt ha organizzato delle visite guidate al «monumentale». La partecipazione è gratuita, [illegible] occorre prenotarsi. L'iniziativa ha avuto successo: molte presenze di francesi, spagnoli, tedeschi, inglesi. I milanesi hanno chiesto di proseguire l'iniziativa: «Anche perché contrariamente ad altri importanti cimiteri europei qui [illegible] cartina con spiegazioni. Quindi la guida è indispensabile».

E' con soddisfazione che l'assessore ai Servizi demografici del Comune, Giuseppe Lodi, ha appreso queste notizie: «Noi a Torino siamo stati anticipatori: è dall'86 che abbiamo realizzato una pubblicazione sui monumenti, sulle opere, sull'arte, sull'architettura, sui personaggi sepolti al cimitero generale. L'abbiamo aggiornata nell'88. E ora stiamo preparando un analogo opuscolo per gli altri cimiteri cittadini, da quello di Cavoretto a quello in zona Gerbido».

L'assessorato ha prodotto altre pubblicazioni sulla storia dei cimiteri [illegible] delle sepolture nelle chiese, come «Il [illegible] delle Mezze Lune», «Il Liberty nell'altra Torino» [illegible] «Archivi di Pietra».

Una scultura di Luigi Belli

Nella «piccola guida storico-artistica» del Monumentale, intitolata «Le nostre radici», sono elencate - con tanto di cartina per poterle visitare - le tombe dei torinesi illustri [illegible] biografie, date, aneddoti. Così si può [illegible]prendere che «l'unica principessa di Casa Savoia sepolta nel ci[illegible] Monumentale di Torino è Jolanda di Savoia, primogenita di Vittorio Emanuele III e di Elena [illegible] Savoia», nata nel 1901, morta nel 1986.

Un altro elenco riguarda gli artisti che hanno realizzato [illegible] sculture: da Leonardo Bistolfi a Felice Casorati.

Ora Lodi è impegnato nella raccolta delle informazioni sui cimiteri Parco e di Cavoretto per dar vita [illegible] una [illegible] pubblicazione. «Il Parco in zona [illegible] di nascita recente (1972), [illegible] tre le prime sepolture a Cavoretto - [illegible] Lodi - risalgono [illegible] 1568, ma questo cimitero non va considerato tra quelli suburbani essendo sorto [illegible] cimitero del Comune di Cavoretto, che costituì autonoma unità amministrativa sino al dicembre 1889, data [illegible] cui per Regio decreto, fu aggregato a Torino».

Voleva la catenina d'oro della madre, fermato

Picchia i genitori per i soldi della dose

Salvatore Mauriello, 26 anni, tossicodipendente, pregiudicato, senza fissa dimora, [illegible] tornato la scorsa notte nella casa dei genitori per rapinarli e picchiarli. Sono stati salvati [illegible] una volante: gli agenti hanno fermato [illegible] ragazzo con l'accusa di rapina, indagato anche per lesioni, furto e guida senza patente.

Papà e mamma di Salvatore hanno così trascorso la nottata alle Molinette (sette giorni la prognosi per il padre, un giorno di guarigione invece per la madre).

Il fatto è accaduto alle 3,30 in via Bovetti 18. Qui abitano Beni[illegible] Mauriello [illegible] Anna Galbini, di [illegible] e 58 anni, genitori [illegible] Salvatore, nato a Duisburgh in Germania, da tempo fuori casa. Secondo quanto ricostruito poi dagli agenti, il ragazzo è entrato in casa ed ha [illegible] la madre nel tentativo di derubarla della catenina d'oro. [illegible] difesa è intervenuto [illegible] marito: c'è stata una colluttazione tra padre e figlio e il genitore ha avuto la peggio. L'intervento del «113» ha salvato la coppia dall'ira del figlio, sempre più scatenato.

Salvatore il 1° agosto '85 aveva rapinato con [illegible] complice l'oreficeria Martorelli [illegible] Savigliano, per un bottino di oltre cento milioni in oro [illegible] preziosi. Venti giorni dopo i due [illegible] stati presi a Forlì ed avevano confessato il colpo. Poi ricompare nel Torinese con un altro complice: si specializza nelle rapine [illegible] supermercati. I due, soprannominati «i banditi della borsa rossa», avevano compiuto 7 assalti in un mese prima di essere presi, nell'87.

Due [illegible] dopo Mauriello aveva già ripreso i colpi ai supermarket. Infine, il 28 aprile '90, l'ennesimo colpo a un negozio di Mirafiori: per sfuggire alla cattura, con il complice di turno aveva buttato in aria banconote da centomila lire.

PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

GAY «IL MEGLIO A MENO» GAY

ARISTON

FRIGO 3 TEMPERATURE 260 LITRI FREDDO CANTINA cm 55 X 60 X 150

L. [illegible]

OCEAN

FRIGO COMBINATO 2 MOTORI 350 LITRI PANNELLABILE PORTA REVERSIBILE FREDDO CANTINA cm 60 X 60 X 180

L. 800.000

ZOPPAS

FRIGO COMBINATO 230 LITRI 60 LITRI FREEZER SBRINAMENTO AUTOMATICO PORTE REVERSIBILI cm 55 X 60 X 140

L. 450.000

OCEAN

FRIGO 140 LITRI cm 50 X 60 X 85

L. 199.000

OCEAN

LAVATRICE 13 PROGRAMMI CESTELLO INOX TASTO LAVAGGIO A FREDDO cm 60 X 50 X 85

L. 340.000

SAN GIORGIO

LAVATRICE 18 PROGRAMMI VASCA INOX TERMOSTATO REGOLABILE TASTO 3/5 kg cm 60 X 50 X 85

L. [illegible]

ZOPPAS

4 FUOCHI GAS FORNO GAS 50 X50 X 85

L. [illegible]

DE LONGHI

CUCINA 4 FUOCHI GAS FORNO GAS PORTABOMBOLA

L. 280.000

DE LONGHI

ARIA ACQUA PORTATILE FUNZIONA COME RISCALDATORE D'INVERNO

L. [illegible]

OCEAN

CONDIZIONATORE ARIA DEUMIDIFICATORE

L. [illegible]

OCEAN

CONGELATORE - 140 LITRI cm 60 X 55 X 85

L. [illegible]

INDESIT

CONGELATORE 220 LITRI SPIA ALLARME CONGELAZIONE RAPIDA

L. [illegible]

IRRADIO

TV COLOR 14" - TELECOMANDO - 99 CANALI

L. 300.000

SELECO

TV COLOR 21" - TELECOMANDO - 99 CANALI - PRESA SCART

L. 650.000

ROADSTAR

VCR - 2 TESTINE - PROGRAMMABILE - TELECOMANDO

L. [illegible]

TOSHIBA

[illegible] - MOVIOLA - PROGRAMMABILE - TELECOMANDO

L. [illegible]

PAGAMENTI RATEALI

CONSEGNA IMMEDIATA DELLA MERCE

TUTTO PER L'INCASSO

SAMET - ARISTON - BAUKNECHT

LISTE NOZZE

!!! LE OFFERTE DEL MESE !!!

ESPRESSO BABY GAGGIA ELETTRONICA	L. 300.000
FORNO MICROONDE ZOPPAS	L. 189.000
FERRO CALDAIA VAPORELLA 2H PROFESSIONAL	L. 249.000
ASPIRAPOLVERE 1000W + ACCESSORI	L. 100.000
FERRO VAPORE NIDA	L. 25.000

VIA BELFIORE, 20
interno cortile TEL. 650.53.23

I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o per una serata con gli amici

AGOSTO *in* CITTA'

Come e dove spendere il tempo libero I servizi e gli indirizzi di artigiani cui rivolgersi in caso di emergenza

I dati [illegible] segnalati dagli stessi proprietari. Sarà tuttavia opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto [illegible] aperto.

[illegible]

[illegible] Valentino

Appennino Pistoiese, v. Nizza 69, tel. 669.84.26. **Batik**, piazza Madama Cristina 1/a, tel. 669.23.57 (solo pranzo). **Crêperie**, v. Saluzzo 77, tel. 650.7610. **Da Zia Amelia**, v. Nizza 31, tel. 669.9472. **Due Mondi**, v. Saluzzo 3, tel. 669.2066. **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818. **Grilly**, v. Galliari 4, tel. 657.115. **Il Giaguaro**, v. Nizza 83, tel. 669.8935. **Imbarco Perosino**, v.le Virgilio 53, tel. 657362. **La Fiorentina**, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341. **Lampione Blu**, v. Saluzzo 23, tel. [illegible]. **La Rotonda**, c. M. d'Azeglio, 11, tel. 669.833. **La Scaletta**, v. Giuria 27, tel. 655.763. **L'Idrovolante**, v.le Virgilio 105, tel. 687.602. **Mellow**, v. Nizza 3, tel. 669.9174. **Ogliastra**, v. Galliari 6, tel. 669.9006. **Piatto d'Oro**, v. Galliari 9, telefono 650.9391. **Raffaello**, c. Raffaello 5, telefono 650.5168. **Ristoservice**, v. Galliari 4, telefono 655.650.

CINESI: Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877. [illegible] **Radja**, c. Bramante 53/b, tel. 696.3461. **Mandarin**, v. Saluzzo 3, tel. 669.8134. **Take Away**, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416.

Crocetta San Secondo

Aladino, v. Cassini 4, tel. 568.2862. [illegible] **Vecchia Napule**, c. Mediterraneo 70, tel. 595.275. **Crocetta**, v. M. Polo 21, tel. 597.789. [illegible] **Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 539.842. **Marco Polo**, v. Marco Polo 38, tel. [illegible]. **Marello**, v. Gioberti 4, telefono 562.73.91. **Quattrosoldi**, c. Castelfidardo 7, telefono 562.1635. **Tre colonne**, c. Rosselli 1, telefono 318.5220.

CINESI: Perla d'Oriente, [illegible] Torricelli 61, telefono 581.651.

[illegible] Centro

Al Primo Piano, v. [illegible] 20, tel. 832.892. **Al 24**, v. Montebello [illegible], tel. 831.712. **Al 27**, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 562.1003. **Arcadia**, Galleria Subalpina, tel. 66.13.898. **Arcimboldo**, v. S. Chiara 54, tel. 521.1816. **Balbo**, v. Doria 11, tel. 832.274. **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610. **Cit Turin**, v. Arsenale 44, tel. 557.6154. **Dadais**, v. Bogino 4, [illegible]. 839.8813. [illegible] **Francesco**, v. Alfieri 20, tel. 543.820. [illegible] **Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090. [illegible] **Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.068. **Della Rocca**, v. della Rocca 22/b, tel. 831.814. [illegible] **Indie**, [illegible] Verdi 10, tel. 839.7441. **Dock-Milano**, v. Cernaia 46, tel. 538.089. **Due Lampioni**, v. C. Alberto 45, tel. 839.7409. **Esperia**, v. Assietta 5, tel. 535.723. **Family**, v. Bogino 2, tel. 839.7417. **Filo [illegible] Marianna**, v. [illegible] Tommaso 2/b, tel. [illegible] **Firenze**, v. San Francesco da Paola 41, tel. [illegible]8. **Il Gabbiano Rosso**, v. Quartieri 2, tel. 436.6800. **Il Pittore**, v. Cernaia 8, tel. 532.724. **La Campana**, v. [illegible] Settembre 79, tel. 521.4011. **La Caravella**, v. f.lli Vasco 2, tel. 839.5105. **La Pergola Rosa**, v. XX Settembre 18, tel. 537.562. **L'uva**, [illegible] Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473. [illegible] **Licia**, v. Mazzini 50, tel. 888.942. **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.526. **Maxipiatto**, v. Passalacqua 4, tel. 537.376. **Mellow**, c. Siccardi 15, tel. 562.12.62. **Nuovo Marino**, v. Mazzini 25, tel. 871.631. [illegible] **Regio**, p. Castello 117, tel. 562.1770. **Osteria n. 1**, v. Garibaldi 59, tel. 561.1028. **Pam-Pam**, c. Vittorio 45, tel. 655.437. **Piatto Caldo**, v. Avogadro 2, tel. [illegible]. **Plinio**, c. S. Martino 10, tel. 540.384. **Porto [illegible] Savo-[illegible]** piazza Vittorio 2, tel. 831.453. **Rendez-Vous**, [illegible] Vittorio 38, tel. 839.6961. **Spada Reale**, v. P. Amedeo 53, tel. 832.835. **Taverna Fiorentina**, [illegible] P. [illegible] Città 6/b, tel. 537.289. **Torino**, v. A. Nota 7 (ang. v. S. Domenico), tel. 521.3086. **Tre Galline**, v. Bellezia 37, tel. 436.65.53. **Vecchia Lanterna**, c. [illegible] Umberto 21, tel. 537.047. [illegible] A DOMICILIO: **Pizza Day**, v. S. Antonio da Padova 10, telefono 561.35.13.

CINESI: Du-Cheng, v. XX Settembre 62, tel. 546.159. **Nuova Fenice**, c. S. Martino 5, tel. 553.087. **La Pagoda**, v. Gioia 2, tel. 539.897. **Nanchino**, c. Beccaria 2, tel. 521.4060. **Mister Hu**, v. Mercanti 16, tel. 545.177. **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.8102. **Porta [illegible] Drago**, v. Nizza 100, telefono 696.7357. **Hua-Tali**, v. S. Quintino 1/b, telefono 562.7974. **Shangai**, Porta Palatina 8, telefono 518.433.

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro, v. Balbis 11, tel. 489.763. **Al Covone**, v. Cibrario 41, tel. 437.6255. **Au Lapin Agile**, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.6124. **Il Talismano**, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441. **La Grupia**, v. Rocciamelone 17, tel. 771.40.51. **L'Osteria [illegible] Capricorno**, v. Ceva 41, tel. 471.217. **L'Osteria del Corso**, c. Regina Margherita 252, tel. 481.759. **La Marmilla**, v. S. Do-[illegible] 20, tel. 488.882. **Masino**, c. Monte Grappa 29, telefono 758.277. **Nobel**, [illegible] Monte Cuc-[illegible], telefono 724.839. **Nord Tennis**, c. Appio Claudio 116, telefono 759.904.

CINESI: Capitol, c. Svizzera 58, tel. 740.140. **Hua Li Do**, v. San Donato 7, tel. 487.717. **Nuovo Drago**, c. Umbria 20, tel. 484.065.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

A la merenda sinoira, p. Hermada 12, tel. 819.0613. **Alberoni**, [illegible] Moncalieri 288, tel. 661.5433. **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.63.88. **Bellavista**, strada S. Margherita 163, tel. 819.5128. **Birilli**, str. Val S. Martino 6, tel. 819.0567. **Cit Cavoret**, strada ai Ronchi 14, tel. 661.2848. **Cucco**, c. Casale 89, [illegible]. 83.0416. **Escargot**, Strada ai Ronchi 73, tel. 661.2830. **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397. **Garden**, strada Valsalice 2, tel. 660.3943, aperto solo a [illegible] **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.2020 (solo la sera). **Gran Corona**, [illegible] Moncalieri 502, tel. 661.0100. **Gran Madre**, v. Monferrato 2, tel. [illegible]. **Il Ciacolon**, v.le XXV Aprile 11, tel. 661.0911. **Il Gatto Bianco**, Colle Maddalena 170, tel. 861.0330. [illegible] **Pavia**, v.le Thovez 60, tel. 660.2060. **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139. **La Beccaccia**, strada della Vetta 20, tel. 861.0465. **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 899.9462. **La Contea**, C. Q. Sella 132/b, tel. 819.0569. **La Dontera**, c. Casale 321, tel. 898.7108. **La Griglia**, str. dei Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.2920. **La Topia del Bogin**, [illegible] Moncalieri 478, tel. 661.0435 (solo sera). **Mayerling**, piazza Freguglia 5, tel. 661.2666. **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 890.371. **Saltincielo**, strada Superga 3, tel. 890.835. **Trattoria del Peso**, piazza Gran Madre 6, tel. 819.0063. **Villa Somis**, str. Val Pattonera 138, tel. 661.30.86.

San Paolo

Caranguejo, v. M. Albergian 10, tel. 331.765. **Da Mido**, v. Cesana 54, tel. 447.1764. **Il Pappagajo**, v. Braccini 57, tel. 334.936. **La Nuova Rete**, v. Rivalta 23, tel. 334.997. **La Sella**, v. S. Paolo 5/5, tel. 331142. **Mignon**, v. Boggiani 6/A, tel. 385.4090. **Rosa**, v. Chiomonte 22, telefono 331.851. **Universo**, c. Peschiera 163, telefono 386.317. **Tulipano**, v. Lancia 58, telefono 334.605.

CINESI: Bambù, c. Peschiera 167, tel. 315.2484. **Drago [illegible] Fenice**, c. Rosselli 86, tel. 593.191. **King Hua**, c. Racconigi 30/b, tel. 331.967. **Porta d'Oro**, [illegible] Monginevro 9, tel. 315.2058.

[illegible] Milano [illegible] Campagna - [illegible]

Cantuccio, v. Vitto[illegible] 14, tel. 212.641. **Ciau Turin**, c. G. Ce-[illegible] 174, tel. [illegible]. **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, tel. 262.2058. **Colonnello**, c. Vercelli 21, tel. 280.366. **Da Ivo**, c. Novara 75, tel. 852.806. **Da Mauro**, c. Brescia 13, tel. 248.1103. **Da Pietro**, c. Vigevano 4, tel. 248.1285. **Del Buongustaio**, c. Taranto 14, tel. 263.284. **Flunch**, c. Romania 460, tel. 262.5069. **Fortin**, v. D. Chiesa 8, tel. 273.1672. **Hermes**, c. Regio Parco 20, tel. 850.183. **Il Gallo**, v. Cecchi [illegible] tel. 851.282. **Il Faraone 2**, v. Valdellatorre 77, tel. 731.710. **Ippocampo**, c. Novara 5, tel. 857.165. **La Pergola**, v. Mondrone 9, tel. 290.826. **Lo Fuori Mano**, v. Vistrorio 92, tel. 205.2490. **Lucciola**, v. Segantini 15, tel. 733.085. **Mazza**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430. **90**, c. G. Cesare 196, tel. 200.520. **La [illegible] d'oro**, c. Vercelli 8, tel. 850.346. **Ripa Gagliarda**, v. Giachino 16, tel. 216.8489. **Su Fogu**, v. Martorelli 5, tel. 852.049. **Vecchio Aratro**, c. Potenza 167, telefono 731.671. **Vittoria**, c. G. Cesare 373, telefono 262.4181. **Vittoriano**, c. Grosseto 81/83, telefono 216.8413.

CINESI: Mei Li Hua, largo Toscana 29, telefono 216.1735.

Cenisia - [illegible] Turin Pozzo [illegible]

Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 434.5430. **Al Solito Posto**, v. Asiago 53, tel. 411.4945. **Baricentro**, v. Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767. **Black Cat**, v. Pacchiotti 61/C, tel. 728.282. **Cappero**, c. Vittorio 217, tel. 771.4659. **Il Gambero**, c. Francia 448, tel. 779.0034. **Podium**, v. Cibrario 14, tel. 437.3393. **San Domenico**, str. della Pronda 15, tel. 701.674. **Ventaglio**, c. Francia 219, tel. 793.265.

[illegible]: **Di Yanga**, c. Brunelleschi 99, tel. 706.464. **Yin Fa**, [illegible] Inghilterra 29, tel. 447.2952. **Ying Bing**, c. Francia 456, [illegible]. 710.301.

Rossini - Valdocco Vanchiglia

Al Pramzam, v. Beinasco 5, tel. 659.323. **Campus**, c. [illegible] Maurizio 41, tel. 835.143. [illegible] **Tiziana**, c. Belgio 96, tel. 890.717. **Del Ventaglio**, v. Vanchiglia 16, tel. 831.716. **Il Bagotto**, v. Tarino 3, tel. 812.2284. **Il Rubino**, c. San Maurizio 61, telefono 877.485. **Il Saraceno**, c. XI Febbraio 6, telefono 521.6282. **La Gaia Scienza**, v. Guastalla 22, telefono 812.3821 (aperto soltanto di sera).

CINESI: Dong Hua, c. S. Maurizio 25, telefono [illegible]. **Oriente**, v. Vanchiglia 18, telefono 882.711. **Wu Wei Huo**, c. Regio Parco 24, telefono 233.917.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Beau Geste, c. Unità d'Italia 89, tel. 673.494. **Chichibio**, c. U. Sovietica 395, tel. 619.7068. **Città Giardino**, v. Guido Reni 171, tel. 311.4560. **Da Gino**, v. Piave 62, tel. 347.2326. **Delfino Blu**, c. Orbassano 277, tel. 311.5080. **Entremetier**, v. Nizza 216, tel. 667.05.03. **Fri Flo**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828. **Gattopardo**, v. Rismondo 10, tel. [illegible]. **Il Griso**, piazza Bozzolo 9, tel. 637.017 (solo sera). **Il Pomodo-[illegible]**, v. Caprera 25, tel. 351.572. **La Lupa**, v. Tepice 8, tel. [illegible] **La Perla Nera**, v. Spano 16, tel. 318.0865. **La Smarrita**, c. U. Sovietica 244, tel. 317.9191. **Lilibeo**, c. U. Sovietica 359, tel. 613.772. **Montese**, c. [illegible]. Sovietica 802, tel. 347.2895. **Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.620. **Vico Equense**, v. Genova 99, tel. 630.612.

[illegible]SI: **Da Hua**, v. Boston 24, tel. 351.340. **Hua Dou**, v. Rovereto 79, tel. 354.420. **La Primavera**, v. Tunisi 118/a, tel. 319.0768. **Jour et Nuit**, v. P. Sarpi 69, tel. 317.6454. **Chun Hua Juan**, [illegible] Genova 108, tel. 696.3496.

Sono due i film novità: «White Sands - Tracce nella sabbia» [illegible] Forum e «Mio cugino Vincenzo» all'Arena Metropolis

Thriller e commedia per una serata «in anteprima»

Cinema all'aperto anche al Cortile Stradella e al Dalla Chiesa di Collegno

Il cinema americano della nuova stagione in anteprima sotto le stelle. I torinesi possono assistere questa sera a due film Usa per la prima volta sugli schermi cittadini: il thriller «White Sands - Tracce nella sabbia» [illegible] **Forum King Kong** ai Giardini Reali, la commedia «Mio cugino Vincen-[illegible]» all'**Arena Metropolis** in viale Boiardo al Valentino.

Il primo, ambientato nel deserto del New Mexico, prende [illegible] via da un cadavere ritrovato con a fianco una [illegible] nera contenente [illegible] milione di dollari in contanti. Per lo sceriffo Ray Dolezal, un'inchiesta ricca di fatti inquietanti.

Lui è Willem Dafoe, attore segnalatosi in «Platoon», «L'ultima tentazione di Cristo» e «Mississippi burning». Il suo partner è un altro divo di Hollywood, Mickey Rourke, più incline negli ultimi tempi al pugilato [illegible] grande schermo. In evidenza anche l'avvenente Mary Elizabeth Mastrantonio, la lady Marian di «Robin Hood - Il principe dei ladri». Scritto da uno degli sceneggiatori più in voga Oltreoceano qual [illegible] Daniel Pyne («Uno sconosciuto alla porta», «Doc Hollywood», «Insieme per forza»), il film è diretto dall'australiano Roger Donaldson («Senza via di scampo», «Cocktail»). Unico spettacolo alle 22, ingresso a [illegible] mila.

«Mio cugino Vincenzo» [illegible] invece di un avvocato impegnato a scagionare il giovane cugino e l'amico accusati di omicidio in una piccola cittadina dell'Alabama. E' alla sua prima esperienza [illegible] che ha [illegible] poco superato, al sesto tentativo [illegible] esami per diventare procuratore. I presupposti non sono quindi dei migliori ma, dato che è uno di famiglia, i due si fidano. [illegible] mattatore è Joe Pesci, Oscar quale attore non protagonista lo scorso anno per «Quei bravi ragazzi». Nel cast figurano anche Ralph Macchio, noto a livello internazionale per la saga di «Karate [illegible]» arrivata stancamente [illegible] terzo capitolo, e l'emergente Marisa Tomei, utilizzata da John Landis nel brillante «Oscar» ed ora attesa in «Equinox» di Alan Rudolph e «Charlie» di Richard Attenborough. La sceneggiatura di Dale Launer, specialista [illegible] commedie come dimostrano i precedenti «Appuntamento [illegible] buio», «Per favore, ammazzatemi mia moglie» e «Due figli di...», è resa in immagini dall'ing[illegible] Jonathan Lynn, il talentoso autore di «Signori, il delitto è servito» e «Suore in fuga». [illegible] film ha incassato negli States circa 60 milioni [illegible] dollari. Proiezione alle 22, ingresso 10 mila. A mezzanotte, «Il portaborse».

Per il resto, cinema all'aperto anche [illegible] **Cortile Stradella** con «Il muro di gomma» (proiezione [illegible] 22, ingresso 7 [illegible]) al **Drive In** con «Non dirmelo non ci credo» (22 e 24, 8 mila), [illegible] Parco Generale Dalla Chiesa di **Collegno** [illegible] «Pensavo [illegible] amore, invece era un calesse» (21,45, 6 mila). [d. ca.]

La bella Marisa Tomei, il caratterista **Fred Gwinne** e **Joe Pesci** in [illegible] scena della commedia statunitense «Mio cugino Vincenzo», in anteprima questa [illegible] alle 22 all'Arena Metropolis in viale Boiardo al Valentino

---

GLI [illegible]

Bierfest a Susa, [illegible] 21, nella zona Priorale con il concerto della Papy Blues Band, biglietti a 5 mila lire.

All'**Ippopotamo** (ex zoo) trattenimenti dalle 22 alle 2; la **Terrazza sul Po**, corso Moncalieri 18, con «Porta il tuo video», proiezioni di filmati delle vacanze; giri in canoa, [illegible] circolo Amici del Fiume; i **Giardini Ginzburg**, Fuori Orario Estate [illegible] serata «Nite in D Summerpark» del dj Tullio (ore 21,30). Musica soft di Claudia & Tierry, alle 21, alla **Cascina Marchesa**, corso Regina Margherita 311. «Collection: il meglio degli ultimi vent'anni» [illegible] da **La cave**, bistrot in via Pomba 7 (ore 22). Rock al **Getaway Club**, Colle della Maddalena 170 (ore 22,30). A **Pecetto** pro[illegible]gue la Sagra Valsampietrese. **Ad Avigliana**, allo Chalet [illegible] Lago, via Monginevro 26, Yo Yo Mundi (ore 21,30, ingresso a 5 mila lire).

Il 31 agosto è [illegible] termine per presentare la domanda di partecipazione alla 10ª edizione del Festival Cinema Giovani, che si terrà dal 13 al 21 novembre (011/562.33.09). Raccolta di poesie inedite scritte da giovani torinesi tra i [illegible] e i [illegible] anni dell'«Archivio di opere d'inchiostro» dell'assessorato alla Gioventù (011/5765.49.54).

A Barbania, alle 17, alle elementari, sesta Mostra dell'artigianato locale «I vestiti della nonna». «Percussion fusion» [illegible] Alberto Bosio (marimba [illegible] percussioni) [illegible] Marco Fuxeddu (conga) in musiche di Tanaka, Musser, Stout, nel «Giardinassa» (strada per Fandaglia) alle 18. Sino [illegible] 6 settembre. Mostra della ceramica a **Castellamonte** aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 23, [illegible] domenica dalle 14,30 alle 23,30. Seconda edizione [illegible] concorso **Chiaverano** in fiore, organizza la Pro loco. Sino [illegible] 31, a **Ceresole Reale** mostra sulla storia del [illegible] canavesano. In frazione **Chiaves**, alle 21, «I più bravi», giochi a quiz per i ragazzi delle medie. Coppa slalom sport di golf, a **Claviere**. A **Oulx**, da og[illegible] al 28 agosto, torneo di pallavolo in notturna. [g. p.]

ALTRI [illegible]

Farmacie

Notturne: Dalle 19,30 alle 9: Maffei, p. Massaua 1; Pescarmona, v. Nizza 65. **Serali** (19,30-22,30): Mirafiori, v. Sanremo 37; Policlinico, c. Sempione 112; Porta Susa, [illegible] Francia 1/B.

Autosoccorso [illegible] Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27088.

Idraulici

Morlino, c. Orbassano 269; Cesare Michele, v. Gulli 28; Cafiero, v. Cantoira 22; Lepera, v. Stradella 168; Sperti, v. De Martiis 53; Centro 2000, [illegible] Potenza 82; D'Antoni, v. Baracca 34; Matruzzi, v. Sansovino 63; Astorino, v. Calvi 16; Porrello, v. Agudio 41; Zaio, str. ai Ronchi 79; Garrone, v. Spotorno 50; Renato, v. Podgora 22; Bassi, c. Traiano 150; Lorusso, v. Rismondo 21; De Paoli, c. Agnelli 166; Teknoprofil, c. Svizzera 149; D'Antoni, p. Clotilde [illegible]; D'Elia, v. Campobasso 14; Ilar, v. Scarlatti 34; Chiavireno, v. Duino 189/bis; Zigolillo, v. Stelvio 4.

[illegible]

Giacometti, v. Pollenzo 10; Aesse, v. Carena 11.

Ferramenta

Brugiafredo, v. Juvarra 26/C; Pilone, v. Monginevro 86/2.

Falegnami

Venosta, [illegible] Re Umberto 74; Altavilla, v. A. Vespucci 51; La menuiserie, v. De Canal 63; Chiodo, v. Col [illegible] Lana 21; Lamat, c. Racconigi 180; Ortu, v. Rivalta 33; Milone, v. Bossolasco 10; Cavalloni, v. Crevacuore 48; Ezio, v. Carena 10; Vip, c. Lombardia 194; Arvi, v. La Salle 16/d; Rigal, v. Nietzsche 171; Miserere, v. La Loggia 1; Petruccelli, v. C. Massaia 30/4.

Tintorie

Aurora, v. San Francesco d'Assisi 27; Imperiale, v. Mazzini 39; Laghezza, v. Gaidano 101; Pacifici, v. Buenos Aires 79; Ro-[illegible] c. Sebastopoli 79; Lo Porto, v. Boston 101/d; Bisacco, v. Fréjus 129; Bartolomeo, c. Ferrucci 52; Al 101, [illegible] Racconigi 101; Mina, v. Bardonecchia 104; La Rapida, v. Verzuolo 42; Caprioli, v. Lancia 16; Adri, v. Saccarelli 11; Runza, c. Francia [illegible]8; Panda, v. Exilles 44; Figoni, v. N. Fabrizi 37; 2001, v. N. Palli 65; Delle Alpi, str. Lanzo 186; Centro Sec, v. Vibò 57; Castiglia, v. Verolengo 158; Lady, c. Grosseto 145; Centrosec, c. G. Cesare 85; Stella, c. G. Cesare 161; Larosa, str. S. Mauro 176; Chiara, v. N. Porpora 47; Bellin, str. del Cascinotto 107; Zagaria, v. Scarlatti 37; Paven, c. Regio Parco 20; Minutiello, str. del Mesino 4; Bonavita, v. Aosta 16; Oslavia, v. Oslavia 34; Cancelleria, v. Monti 9; Filomena, v. L. da Vinci 40; Rosa, v. Goito 17; Bovolenta, v. Saluzzo 47; Alberti, v. Saluzzo 95; Claverio v. Marochetti 17; Centrosec, v. Belfiore 4; Capello, [illegible] Maroncelli 39; Parisi, [illegible] Nizza 393; Alan, v. G. Bruno 164; Loredana, v. Candiolo 18.

Vetrai

Lombardo, v. Ventimiglia 202; [illegible] Sagittario, v. Bologna 256.

Ottici

Bisa, v. San Tommaso 2; Vottero, c. Peschiera 313; Centro ottica v. B. Luini 147; Regis, [illegible] Vittorio 36.

Radio-Tv (riparaz.)

La Radiotecnica, [illegible] Bertola 57; Falsone, v. Pertinace 29; La Gattuta, v. Mombasiglio 28; Crepaldi, c. Peschiera 255; Bersano, v. Venalzio 15; Abagnale, v. Valdellatorre 176; Casea, v. Breglio 29; Amson, v. Forlì 129; Ter, v. Cunfberti 68; Botta, v. Barbania 1; Fait, c. G. Cesare 77; Brach, v. Palestrina 29; Pgc, [illegible] Regina 187; Telexpress, v. P. Tommaso 50; Cate, v. Bajardi 2; Trinco, [illegible] Ventimiglia 94.

Elettrodomestici (riparazioni)

Aste, [illegible] Lima 1; Bellachioma, v. Mombasiglio 70/f; Sae, v. Tripoli 10/20; Tecnova, v. Monte Novegno 20; Guglielmo, v. Cumiana 34; Regge, v. Bagnasco 10; Terruli, v. Breglio 29; Italfrigo, v. Giotto 11/13; Saccia, v. Teodoreto 1/f; Giaccone, [illegible] Coni Zugna 2/10.

Gommisti

Zomer, c. Orbassano 260; Di Carolo, p. Marmolada 14; Chiarenza, v. Monfalcone 129; Saccone, [illegible] Monfalcone 17; Noviello, [illegible] Belgio [illegible] Massafra, c. Vercelli 13; Autogom, c. Novara 6; Sommeiller, c. Sommeiller 17.

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521.
Ore 20,30/22,30
Ing. 10.000 / 8000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521
Ore 20,30/22,30
Ing. 10.000 / 8000
Henry - Pioggia [illegible] sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '91) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vec[illegible]mi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ingresso 7000
Vedi Sere d'estate.
Cortile Stradella

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 17,30
19,15/20,45/22,30
Ing. 1[illegible]
Poliziotto sadico - Maniac Cop
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 30' [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
CHIUSO PER FERIE

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 16,45/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000
Vita da Bohème
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Oiki (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo: un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 / Rid. 7000
[illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,45
18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / 7000
RIPOSO

Cristallo
v. Gatto 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,45
18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / 7000
Scanners 2 - Il nuovo ordine
di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91) — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nella mente degli uomini e distruggerli. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ore 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000 / 6000
Detective Stone
di T. Mayfem, con R. Hauer, K. Catrel (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.042. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / 7000
[illegible] Donne innocenti
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata [illegible] con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 35' [illegible]

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353.
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ing. 10.000 / 7000
Kgb, ultimo atto
di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da [illegible] monastero N.V. 1h 30' **Thriller**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316.
Or.: 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / 7000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Lilliput *
v. XX Settembre 16 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / 7000
Rabbia ad Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (Ingh. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

Lux
Galleria S. [illegible]
Tel. 541.283
Ing. 7000
[illegible]

[illegible] 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 10.000 [illegible]
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiovama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di riemergere dal suo ...x. V.M. 18 dur. 1h 52' [illegible]

[illegible]le 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Ing. 10.000 / 8000
Henry - Pioggia di sangue
di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '91) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Vanaizio 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10 / 22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000
I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmera (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Drammat.**

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / 7000
Ragazze nel pallone
di Sidney J. Furie, con J. Brandis, I. Graff, V. Shaw (Usa '91) — Un venditore fallito si improvvisa allenatore di una squadra di football femminile: per ottenere risultati non esita ad arruolare un ragazzo travestito N.V. 1h 40' **Commedia**

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30
[illegible]
Ing. 10.000 / 7000
Vincere insieme
di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dotrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si incontrano, si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. N.V. 1h 41' [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. [illegible] / 7000
Air Force - Aquile d'acciaio
di J. Glenn, con L. Gossett Junior, R. McLish, P. Freeman (Usa '91) — Un asso dell'Air Force guida una missione pericolosa in Sudamerica: stanare un ex nazista capo di un'organizzazione criminale. N. V. 1h 32' [illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,20
18,25/20,30/22,30
Ing. 10.000 / 8000
Le mie notti sono più belle dei vostri giorni
di A. Zulawsky, con S. Marceau, V. Lagrange, S. Dutronc (Francia '91) — Un uomo solitario, tormentato da ricordi d'infanzia, incontra la generosa Bianca: nasce un amore violento che li trascinerà alla rovina. V.M. 14 1h 50' **Drammatico**

Sefano
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8000 / Agis 6000
Madame Bovary
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '9.) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2. Tel. 819.0150
Or.: 17,30/19,10
20,50/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000
Latino Bar
di P. Leduc, con D. Pedro e R. Sosa (Spagna '91) — Strani personaggi e storie di vita malinconica si impastano con la musica salsa al Latino Bar, un locale sudamericano che si affaccia sull'oceano. V. 14 1h 23' **Musicale**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Zeta
v. Colleasca 12
T. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / 7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. [illegible] 1h 37' **Erotico**

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In
v. Saracvino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Non dirmelo, non ci credo
di M. Phillips con L. Pryor, G. [illegible] Or.: 22/24

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
CHIUSO PER [illegible]

Lanteri
p. G. Cesare 60
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Chiusura estiva. Riapertura novembre.

[illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'opera 1992/93. Rinnovo abbonamenti: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre); vendita nuovi abb.: dal 20-10 al 10-11; vendita bigl. su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Biglett. ore 13-18,30, tel. 5815.241/242.

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 248.2277/7671
Il Gruppo della Rocca
dal [illegible] settembre campagna abbonamenti stagione 1992-93. Per informazioni tel. 248.2276 - 248.7671.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Dal 21/9 campagna abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alla scuola di Teatro Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni con M. Bruss, A. Codroni, G. Moretti, S. Rassico, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 819.35.29. Dal 31/8.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello
9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamento, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.

TEATRI

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - 489.678.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.898
Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18-9-16/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operette, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-13; 15-19, alla cassa del Teatro. Tel. 669.60.34.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Abbonamento [illegible]: grandi spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti stagione '92-93 dal 21/8 tutti i giorni ore 16-22.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Stagione 1992-93 Autore italiano, con Guido Castiglia e Mario Cavallero, V. Mirandola, L. Loris e G. Alberti, I Donati e Olesen, Le Suburbe e B. Gambarotta, L. Malaterra, R. Petrolini, L. Ragagnin, M. Marino, W. Valeri, S. Benni, M. Paladini, A. Santagata.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
2ª Stagione con i Fiocchi 1992/93. 7 grandi spettacoli in abbonamento: Borboni, Scaccia, Bucci, Benvenuti, Are[illegible], Marchini, Micheli. Per informazioni dal 5 settembre.

[illegible] Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Scuola di danza e di recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni di danza classica a livello professionale con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Iscr. dal 31/8 c. M. D'Azeglio 17 tel. 669.0698 ore 9.12 e 15-19.

[illegible]
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94
Stagione Teatrale 1992/93. 6 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9,30-12,30; 15-18,30, sabato or. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Pautasso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

[illegible] di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Finale Ligure - IX Stage Internazionale di Danza. Classico: **Yuanhe Wang** (Opera di Pechino) 16-22; **Marc du Bouyas** (Opera di Parigi) 23-29 - Jazz: **Katharine Campbell** (U.S.A.) 16-22; Afro: **Katina Genero** 25-29. Inf. tel. (011) 473.0188 - (019) 600.109.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol.
To - Esposizioni
Cortile viale Boiardo
Tel. 650.32.03
Ore 22 proiezione di film in anteprima.

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

Cort. Alma Mater
Via Norberto Rosa 13/a

[illegible]
[illegible] Stradella 192/d
Ore 22 proiezione del film: **Il muro di gomma** di Marco Risi (Italia 1991) con Corso Salani e Angela Finocchiaro.

[illegible] King Kong
[illegible] Partigiani
[illegible] Rasà, lato Teatro Regio - Tel. 839.7502
Ore 22 proiezione del film: **White Sands - Tracce nella sabbia** di Roger Donaldson con Mickey Rourke, Willem Dafoe e Mary Elizabeth Mastrantonio.

Giard. di v. Piave
Via Piave 66

C. Marchesa
C. Regina Margherita 371

Fuori Orario Est.
Giardini Ginzburg
Corso Moncalieri
Ore 21,30: **Notte in O Summerpark** O. J. Tutto.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Apertura ore 22.

Cascina Giaione
Via Guido Reni 114

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
Tel. 5785.3740

Valentino Follies
C.so R. Margherita 371

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
CHIUSURA ESTIVA FINO AL 31/8

[illegible]
v. Montebello 5
Tel. 871.048
Tram 15
CHIUSO

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
CHIUSO

[illegible]
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
CHIUSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Il corpo di Olinka**, con Olinka Hardeman, G. Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

ARCO PUSSICAT [illegible] Principe Oddone 31. tel. 484.821. [illegible] **bagnati** [illegible] Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono 521.2385. **College in calore** con Tom Byron, Kay Parker. Colori. [illegible] 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Cicciolina e Moana mondiali** con Ilona Staller, Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 246.7974. **Pretty...** con Keisha, Traci Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, telefono 650.5470. **Perversion taboo** con Helene Terrie, Wirdi Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono 436.20.92. **College girls** con Nadine Roussial. Col. Viet. 18. Apertura 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Carcere per femmine speciali**, con Silvia Snaud, Claire Forester, Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPLENDOR v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Erotismo stop homo eros** con Susanna Tuttapanna, Tika, Giulian. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible] riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: L'amante
[illegible]
NARCISO: chiuso per ferie
[illegible]
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
[illegible] **SICARIO: Fermati o mamma spara**
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: chiuso per [illegible]
[illegible]
CINECITTA' D'ESSAI: riposo
[illegible]**NO:** riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Thelma & Louise
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI PARCO: Pensavo fosse amore invece era un calesse
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: [illegible] **Oltre il proibito**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
[illegible]**ERNO:** riposo
[illegible] **COMUNITA':** riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Doppio inganno
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Come essere donna senza lasciarci la pelle
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
[illegible] **Impact** anteprima
SETTIMO [illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] **Johnny Stecchino**
[illegible]
[illegible] **Film erotico**

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — [illegible] **selvaggio**, telenovela
19 — **Corky il ragazzo del circo**
[illegible] **Jim della jungla**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 [illegible]**e di Scozia**, film
22,30 **Jim della jungla**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**, [illegible]

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
19,25 **Tg 4**
20,25 **Disperati**, film
22,30 [illegible]
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
18 — **Trentaminuti**
19,30 [illegible]**o con**[illegible]
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Trentaminuti**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4** [illegible] **flash**
20,30 **Calcio-Trofeo Pier** [illegible] **retti: Juventus-Usa**
22,30 **Rosso di** [illegible]
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 [illegible] **magiche**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Calcio - Juventus-Russia**

Telecity
15,50 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 [illegible] **uno ed uno... spietatamente**
22,10 **Pri**[illegible]**ioni**[illegible] [illegible] **rapina**
23,45 **Le altre notti**, telefilm

Pri[illegible] Superstix
18,30 **Forza Super**, cartoon
19 — **Super Kid**
19,10 **Tgg special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22 — **Catch the catch**

[illegible] Rete
17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Lo sconosciuto del 3° piano**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **San Francisco**, [illegible]
[illegible] **L'indiavolata pistolera**, film
22 — **Il cavaliere misterioso**, film
23,30 **L'antologia del Cabra**, varietà
24 — **Notte e dì**, film

Telebiella
[illegible] **Talk show Parliamoci d'amore**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Royalty**

[illegible] 9 Tai
20,25 **Tg9**
20,55 **Film**
22,55 [illegible]
23,30 **Tg9**
[illegible] **Sulle ali della poesia**

[illegible]
17,15 **Rubrica**
18,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

[illegible] Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le arte della settimana**
20,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi**, film

[illegible] 7 Piemonte
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **L'uomo che viene da Canyon City**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Il melograno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Agorà - Educare alla politica**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tramonto**, film
22,30 **Speciale Teleeu: «Continuare a vivere»**
23 — **La presenza francescana in Turchia**, documentario

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Monkey**, cartoni [illegible]
20,30 **Film**
23,20 **L'albero delle mele**, telefilm
0,30 **Harelt**, [illegible]

Tieffe 9
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 [illegible] **story**, telefilm
21,30 [illegible] **12**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, telefilm
22,45 **Tg regionale**

Erreuno TV
18,55 **TG flash**
19 — **Free Time**
19,10 **A tu per tu**
19,30 **Erreuno TG**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Ramaka**
22,15 **Sulle tracce americane**

Sesta Rete
18,45 **Cyborg**, [illegible] animati
19,30 **Good Times**, telefilm
[illegible] **Piemonte in piazza**
23,30 **Film**

Telestudio
8 - **Cyborg**, cartoni animati
9,30 **Good Times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni
19,30 **Albertone**, cartoni
1,30 **Film non stop**

Tele Vox
19,30 **Pomeriggio poetico**, [illegible]
21 - **Mani curative**, diretta
21,35 **Avventure in alto** [illegible] telefilm
22,10 **Love story a Bangkok**, film
0,05 **Tele sera**, replica

Teletime
19 - **Time speciale**
20,30 **La mia amica trma**, film
22,15 **Mondo cultura**, documentari
23,30 **Notizie dalle aziende**
0,30 **Teletime By Night**

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio [illegible] Stato (piazza Carlo Mollino [illegible] 1): tutto il mese di agosto: lunedì-sabato ore 9-13,50.

[illegible] **Reale** (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso

Basilica [illegible] Superga e Tombe [illegible] Casa [illegible] (tel. [illegible]: Visite [illegible] tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 8-[illegible] e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore [illegible] l'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. [illegible] da mart. a sab. [illegible]; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, [illegible]. 958.1692). Or.: [illegible] lunedì al sabato [illegible]

Museo [illegible]'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

[illegible] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di [illegible] - [illegible]**nografia Arti Orientali** (via Bricherasio 8, [illegible]. 541.557). [illegible] 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/8-31/7 e 1-30/9. Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso

[illegible] **contempor**[illegible] **- Castello di Rivoli** (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., [illegible] 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar., a ven. 8,30-18,15

Museo Naz. del Risorg. Italiano [illegible]. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12.30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

[illegible] **Teatro Gianduja** (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica [illegible] orario 15-18.

[illegible] **di storia** [illegible] **Don Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [illegible] mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Scelti i ciclisti azzurri per il Mondiale: una sola sorpresa, Faresin al posto di Bontempi

E' una Nazionale targata Chiappucci

Sul circuito di Benidorm il vero «numero uno» sarà lui
Abolito il gettone di presenza: premi soltanto [illegible] si vince

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

La nazionale azzurra di ciclismo per il campionato del mondo [illegible] Benidorm è fatta, come potete leggere a fianco. Tra i quattordici convocati (Bugno, vincitore l'anno scorso, è [illegible] di diritto) si nascondono due riserve e continueranno a nascondersi sino al [illegible] settembre, giorno della conclusione del Trittico veneto e della partenza per la Spagna. Si[illegible] Bontempi: gli è stato preferito Faresin.

Spiegazione del ct Martini: «Faresin ha fondo, è stato ottimamente in [illegible] per tutto l'anno, il percorso di Benidorm gli si adatta. Bontempi esce da una stagione faticosa. Dopo il Tour è praticamente scomparso, non basta a promuoverlo il quarto posto di Zurigo e il tracciato mondiale non è per lui».

Un'idea per le riserve? «Ho bisogno di pensarci ancora». Che siano il suddetto Faresin e Vona? Martini tace, ma non è escluso. [illegible] tutte quelle maglie dell'Ario[illegible] hanno un significato? «C'è una sola maglia, la maglia azzurra».

E c'è un solo premio, aggiungiamo: [illegible] si vince. Abolito il get[illegible] [illegible] presenza. Austerità.

Capitani, strategie, tattiche? «C'è la squadra, che è la migliore che si potesse scegliere e che non è inferiore a nessun'altra nazionale. Unico problema: la tempestiva interpretazione della vicenda della corsa». E l'irresistibile Ghirotto, lo piazziamo in prima o in seconda linea? «Ne riparlerem[illegible] [illegible] limito adesso a constatarne la bravura».

Costruire una squadra per il campionato del mondo è abbastanza facile, specialmente quando il commissario tecnico è al suo diciottesimo impegno e sa benissimo che il raggiungimento della generale soddisfazione è impossibile. Alfredo Martini offre [illegible] sue scelte e con serena pazienza assorbe e digerisce le immancabili critiche. Chi è contento, goda; gli altri attendano [illegible] giudichino dal risultato che, questa volta, verrà il pomeriggio del prossimo 6 settembre.

Il difficile, [illegible] accordare gli umori, [illegible] il gruppo, limare gli spigoli. Il difficile [illegible] rimettere Bugno in equilibrio e convincere Chiappucci che la brillantezza in cui spavaldamente pedala non è un lasciapassare per i propri comodi. Bugno [illegible] consapevole dell'attuale superiorità di Chiappucci; Martini deve evitare che tale consapevolezza affievolisca nel campione del mondo la volontà di riannodare il filo col passato. Insomma, Martini non può [illegible]: ragazzi miei, qui c'è uno che va fortissimo e [illegible] tra mezzi spompati e spompati interi Chiappucci è l'unico asso sul quale è lecito e ragionevole puntare, allineatevi buoni buoni dietro le sue ruote. Non può dirlo perché non contribuirebbe al giusto decollo del coro e perché Chiappucci non disegna l'immagine del corridore amato che tut[illegible] vorrebbero [illegible] capitano. Martini ha il compito di raccontare nel modo più mielato possibile la realtà dei fatti ai suoi [illegible]zurri.

Nei giudizi del ct, Chiappucci ha smesso di [illegible] un estemporaneo gradasso che appare quando meno [illegible] lo aspetti e scompare nei momenti in cui lo cerchi. Martini si è convinto che Chiappucci è oggi un vincente, l'impresa del Sestriere al Tour e la si[illegible] [illegible] la quale l'ex guerriero folle sorveglia la forma, spazzolano i dubbi, nessuno come Chiappucci è in grado di garantire una corsa da protagonista in casa di Indurain. Ma per infilare la strada buona [illegible] indispensabile, anche a chi trabocca di energie, un'adegua[illegible] collaborazione. Gira e rigira, stucca e ristucca, Martini è sempre riuscito ad ottenere il bene della disciplina e auguriamogli che ci riesca anche a Benidorm.

Considerate le condizioni (psicologiche) [illegible] eccelse di Bugno (ma senza sottovalutarne la classe), consideriamo anche gli altri primattori che sarebbero Argentin, Chioccioli, Fondriest e Giovannetti. [illegible] mandano faville mondiali. Martini ne apprezza la dedizione, la serietà; ne avverte il desiderio di ripagare una fiducia di cui hanno molto bisogno. Sarebbe meglio se, per la circostanza, ne apprezzasse la smagliante tenuta.

Di smagliante, purtroppo, esiste ben poco. Chiappucci a parte, dobbiamo accontentarci di una nazionale che proprio [illegible] suoi nomi più illustri regge l'anima con i denti. I comprimari Ghirotto, Perini e Cassani sono il bastone più solido sul quale si appoggia Martini.

Gianni Ranieri

[illegible] E DUE RISERVE

Il c.t. della nazionale [illegible] ciclismo Alfredo Martini, al termine [illegible] Tre Valli Varesine, ha comunicato i nomi dei 15 corridori, comprese le due riserve, che formeranno la squadra azzurra al campionato mondiale su strada di Benidorm (Spagna), in programma il 6 settembre. **Gianni Bugno** è iscritto di diritto in quanto campione mondiale uscente. Questi i convocati: **Moreno Argentin, Gianni Bugno, Davide Cassani, Bruno Cenghialta, Claudio Chiappucci, Franco Chioccioli, Stefano Colagè, Alberto Elli, Gianni Faresin, Maurizio Fondriest, Giorgio Furlan, Massimo Ghirotto, Marco Giovannetti, Giancarlo Perini, Franco Vona.**

A lato, Ghirotto «brucia» [illegible] volata l'elvetico Wegmuller alla Tre Valli; sotto Chiappucci: di lui il ct [illegible] fida

Gli altri capitani sono Bugno, Argentin, Fondriest, Chioccioli e Giovannetti: ma non convincono

[illegible] PRIMO

VARESE. Massimo Ghirotto, 31 anni, l'azzurro più in forma della Nazionale (con Chiappucci, Cassani e Perini) vince la Tre Valli Varesine allo sprint strappando il rinomato traguardo alle ruote straniere degli svizzeri Wegmuller (2°) e Niederberger e dello statunitense Baker, suoi compagni nell'ultima fuga.

Ghirotto, protagonista assoluto: Chiappucci non ha più nulla [illegible] dimostrare al commissario tecnico Martini e tira il fiato. Chioccioli è sicuro del posto in squadra, ma ci tiene a mostrarsi combattente. Un po' combatte e poi stramazza staccandosi dal gruppetto inseguitore che comprende i nazionali Colagè [illegible] C[illegible] Arge[illegible] sostiene di sentirsi bene ma di non riuscire [illegible] brillare. Giovannetti si [illegible] visto soltanto perché indossa il tricolore.

Bugno e Fondriest, infine, hanno avuto da Martini licenza di evitare la fatica e il caldo da liquefazione. [g. ran.]

Ordine d'arrivo. 1. Massimo Ghirotto, 209 km in 5 ore, 20'28", media 39,089 orari; 2. Wegmuller (Svi) s.t.; 3. Niederberg[illegible] (Svi) a 3"; 4. Baker (Usa) s.t.; 5. Zberg (Svi) a 33"; [illegible]. Colagè s.t.; 8. Furlan a 34"; 11. Chioccioli a 55".

PALLANUOTO

Le vacanze dei campioni di Barcellona

Dopo tanta acqua Fiorillo in montagna

[illegible]. Dopo aver conquistato la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Barcellona, i pallanotisti della nostra Nazionale [illegible] il loro allenatore Rudic si [illegible] concessi le meritate [illegible]. Il tecnico azzurro si è [illegible] a Belgrado dalla figlia Martina, mentre il [illegible] [illegible] Castellucci ha preferito l'Argentario.

Ferretti e Attolico hanno scelto [illegible] Sardegna, [illegible] D'Altrui è invece restato sull'Adriatico. Anche Campagna non si è allontanato dalla [illegible] Siracusa, Silipo è invece andato a Sapri con i genitori. Vacanze [illegible] montagna invece per il capitano Mario Fiorillo, che è andato a Siusi, in Alto Adige, ma prima si è recato, insieme con D'Altrui, a far visita ai «colleghi» del nuoto, impegnati nei campionati italiani assoluti estivi a Pe[illegible] Qui i due pallanotisti azzurri sono stati premiati e festeggiati insieme con Giuseppe D'Altrui, padre di Marco e medaglia d'oro olimpica ai Giochi di Roma nel [illegible]. Era presente anche l'altro olimpionico della pallanuoto Gianni Lonzi. E' stato proprio Fiorillo [illegible] premiare Stefano Battistelli, che aveva appena stabilito il nuovo record italiano [illegible] 200 dorso.

In montagna si è recato pure Averaimo, che ha scelto [illegible] Martino di Castrozza. In attesa di una licenza militare è invece Bovo, che appena avrà il nulla-osta partirà per [illegible] Calabria. Gli altri hanno scelto l'estero: Pino Porzio [illegible] rimasto a Barcellona, il fratello Franco ha organizzato un tour toccando New York [illegible] la Giamaica, Caldarella ha anch'esso scelto gli Usa [illegible] ha in programma anche una puntatina alle Hawaii. Infine vacanze associate per Pomilio e Gandolfi, che a Ferragosto [illegible] volati alle Seychelles.

Per molti degli azzurri, in particolare per quelli rimasti in Italia, il clima olimpico non è cambiato: alcuni sono stati riconosciuti per strada o al bar, altri sono stati festeggiati dai conterranei. La Federnuoto [illegible] inoltre studiando alcune iniziative per mantenere alto l'interesse intorno alla pallanuoto italiana dopo l'oro olimpico.

DOPING

Amica della Krabbe

Un altro caso [illegible] la [illegible] è sotto accusa

AMBURGO. Anche una compagna di squadra della Krabbe è nei guai per doping. Si chiama Manuela Derr, ha 21 anni, [illegible] già stata sospesa dall'attività e verrà squalificata. Sull'atleta della ex Germania Est, [illegible] appartiene come la bella Katrin alla società Neubrandenburg, la federazione [illegible] si è riservata di dare il verdetto entro un mese.

Se verranno accolte le richie[illegible] della Iaaf, la Derr (la quale ha [illegible] davanti alla commissione antidoping di aver fatto uso dello Spiropent, che contiene l'anabolizzante Clenbuterol) potrebbe venire squalificata per quattro anni e [illegible] stessa sorte toccherebbe a Katrin Krabbe ed [illegible] Grit Bauer.

La squalifica, secondo un'altra tesi, sarà invece molto inferiore: solo tre mesi, perché il Clenbuterol dovrebbe [illegible] considerato soltanto uno stimolante.

SORPRESA

Rinuncia ai meetings

[illegible] troppo stanco stagione finita

WACO. Lo statunitense Michael Johnson, dopo il forfait [illegible] Copenaghen, ha annunciato che per lui la stagione agonistica è finita [illegible] che non gareggerà neppure a Coblenza. «Non sono più in forma come a giugno» si è giustificato l'atleta, che la prossima stagione farà il suo debutto al coperto. «Michael non ha forza nelle gambe - ha spiegato il suo allenatore Clyde Hart - e ciò gli impedisce [illegible] avere una partenza veloce». Non [illegible] caso dopo le Olimpiadi Johnson ha fatto [illegible] qualche sporadica apparizione in gara e fisicamente è dimagrito di quasi cinque chili rispetto al suo peso forma.

Nonostante [illegible] primato mondiale [illegible] la staffetta statunitense 4x400, i Giochi per Johnson sono stati abbastanza deludenti soprattutto per la mancata qualificazione alla finale dei 2[illegible] metri, dove era uno dei grandi favoriti.

SPORT [illegible]

Tennis: Courier n. [illegible] [illegible]

[illegible] Becker [illegible] 9° al 7° posto, Courier [illegible] conferma il numero 1, Stich invece esce dai primi dieci, sostituito da Costa. Ecco la nuova classifica mondiale: 1. Courier (Usa); 2. Edberg (Sve); 3. Sampras (Usa); 4. Ch[illegible] (Usa); 5. Ivanisevic (Cro); 6. Korda (Cec); 7. Becker (Ger); 8. Agassi (Usa); 9. Lendl (Usa); 10. Costa (Spa).

Torneo [illegible] New Haven [illegible]'impone Edberg

[illegible] HAVEN. Lo svedese Edberg si [illegible] imposto nel torneo Volvo di [illegible] Haven, dotato [illegible] un milione di dollari, battendo in finale lo statunitense Washington per 7-6 (7-4), 6-1.

[illegible] vince la [illegible]

BOIANO. Il messicano Arturo Barrios, primatista mondiale dei 10 mila, ha vinto la 15ª edizione della Matesina, classica gara podistica di 10 km disputatasi [illegible] Boiano (Campobasso). Bennici e Modica sono arrivati rispettivamente 2° e 5°.

In pista a Rovereto [illegible] campioni olimpici

ROVERETO. Parata di stelle [illegible] al Comunale di Rovereto, per il 28° Palio Città della Quercia. Al via [illegible] medaglie d'oro olimpiche di Barcellona: l'ostacolista canadese McKoy, il discobolo lituano Ubartas e la velocista americana Ashford. In gara anche altri medagliati e molti italiani, fra i quali Benvenuti, Evangelisti, Tilli, Nuti, Lambruschini, Ottoz, Tirelli, Zerbini e la Trabaldo.

[illegible]: l'oro ai Giochi varrà diecimila dollari

MOSCA. Il Comitato olimpico russo ha annunciato ieri che, a partire dai prossimi Giochi olimpici, il premio che verrà elargito agli atleti per ogni medaglia d'oro salirà ad una cifra pari a circa diecimila dollari. Un aumento sensibile, visto che ai russi vincitori di ori ad Albertville e Barcellona sono andati premi non superiori ai tremila dollari. L'argento varrà 7500 dollari (contro i duemila degli ultimi Giochi), il bronzo 5 mila dollari (contro mille).

Volley: la Centromatic col russo Cherednik

PRATO. La Centromatic (A1) ha chiuso [illegible] propria campagna acquisti [illegible] l'ingaggio per la prossima stagione del ventiseienne russo Yuri Cherednik, che ha firmato un contratto triennale.

Il sindaco Giovanna Cattaneo: «Un incontro sereno»

La biblioteca forense rimarrà presso la Curia Maxima

Palagiustizia si sdoppia Accordo Comune-avvocati

Con ogni probabilità [illegible] biblioteca dell'Ordine forense resterà presso l'attuale Curia Maxima. E, sempre in via Corte d'appello, locali più ampi ospiteranno [illegible] parte storica, le sedi [illegible] rappresentanza e delle associazioni professionali. Nei prossimi giorni il sindaco Cattaneo con i dirigenti delle opere pubbliche si recherà a verificare le effettive esigenze e le possibili soluzioni.

E' il primo impegno assunto ieri pomeriggio a Palazzo Civico dal sindaco di fronte alle richieste del presidente dell'Ordine degli avvocati Gian Vittorio Gabri. L'incontro, [illegible] paio d'ore, è stato giudicato da entrambe le parti «sereno», «costruttivo». Il Comune era rappresentato, oltre che dal primo cittadino, dal vicesindaco Pizzetti, dall'assessore Deorsola e dall'ingegnere [illegible] Pennella. Gli avvocati dal segretario dell'Ordine, Alessandro Bonzo, e dal consigliere Vittorio Negro, oltre a Gabri.

«Gli spazi assegnatici [illegible] nuovo palagiustizia sono [illegible] vestito che ci starebbe troppo stretto. Proponendo di restare dove siamo crediamo di fare [illegible] [illegible] utile anche per la città sotto l'aspetto culturale» ha osservato il presidente degli avvocati.

Gli amministratori comunali si sono detti disponibili, riconoscendo la validità della proposta [illegible] lasciare biblioteca [illegible] sedi per le associazioni professionali dove [illegible] [illegible]. «La Curia Maxima potrebbe diventare una specie di "memoria storica" - hanno detto Deorsola e Pizzetti - senza nulla togliere alla strategia operativa studiata [illegible] i nuovi uffici giudiziari».

Che cosa succederà ora? L'Ordine degli avvocati presenterà al Comune un'ipotesi di lavoro per l'utilizzo delle aule [illegible] via Corte d'appello; l'assessorato alle opere pubbliche l'esaminerà e porterà in giunta la proposta.

«Intanto - dice il sindaco - ai colleghi [illegible] giunta riferiremo di questo incontro già nella prossima riunione. Ho anche chiesto al presidente Gabri [illegible] re[illegible] nella commissione di vigilanza, ricopre [illegible] ruolo [illegible] rappresentanza con competen[illegible] molto importante».

Gabri ha capito, ha apprez[illegible] l'invito. Il suo sarebbe un assenso, ma dovrà prima senti[illegible] il parere del consiglio dell'Ordine, perché è in quella se[illegible] che [illegible] stato deciso di [illegible]segnare le dimissioni in segno di protesta contro il silenzio del Comune rispetto alle nostre richieste». Il presidente ha ribadito che non accetterà rimbor[illegible] per l'incarico: «Sinora li ho sempre devoluti all'Ordine».

Infine la questione dei materiali scadenti per [illegible] pareti (cartongesso), per la pavimentazione (linoleum), per le porte (laminato plastico) degli uffici giudiziari. Ieri le parti hanno preferito sorvolare sui perché dei ritardi con cui si sono manifestate queste perplessità. L'obiettivo congiunto è di avere una palagiustizia funzionale. L'assessore Deorsola ha comunicato di aver chiesto ai progettisti - dopo le osservazioni della società costruttrice Recchi - di fornirgli risposte tecniche sulle scelte fatte. Intanto, per il [illegible] settembre, [illegible] presidente della Corte d'appello, Luigi Conti, ha convocato la commissione mista: magistrati e avvocati ragioneranno sulle esigenze (sicurezza e riservatezza) rispetto ai locali in cui dovranno lavorare, poi le comunicheranno al Comune.

«Se ci saranno richieste degli operatori - ha ribadito Deorsola - le valuteremo con i progettisti». Le maggiori opere indicate dalla Recchi ammonterebbero a 14-18 miliardi. [l. bor.]

L'assessore alla Sanità e i commissari, bufera in Regione

«Via i partiti dalle Usl»

Anche Ferrara (pri) va all'attacco Gli antiproibizionisti: «Forza Corsi»

Franco Ferrara (a sinistra), pri, è polemico con la giunta

Il presidente Gian Paolo Brizio: «Ma Ferrara fa ancora parte della maggioranza»

Lottizzazione, spartizione tra i partiti, nomine decise dalle [illegible]greterie. E' l'accusa che da sempre viene fatta al sistema sanitario. Sarebbe quasi banale occuparsene. Ma quando un magistrato cerca di riannodare i fili di appalti truccati risalendo agli amministratoridelle Usl che [illegible] hanno decisi [illegible] un assessore regionale in carica [illegible] apertamente d'essere diventato «vittima» di quella logica, c'è materiale per far nascere un caso politico. E' quello che si trova a dipanare il presidente della Regione Gian Paolo Brizio, di ritorno oggi nel suo ufficio di [illegible] Castello dopo una breve vacanza [illegible] Mentone. Gridano allo scandalo non solo le opposizioni, [illegible] dichiarazioni del pidiessino Calligaro e dell'antiproibizionista Cucco, ma anche un capogruppo di maggioranza, il repubblicano Franco Ferrara.

«Posso capire sul piano personale Maccari, che s'è liberato davanti al giudice - dice Ferrara -, ma non lo capisco dal punto di vista politico, è ben triste per un assessore ammettere [illegible] non aver deciso...». Altrettanto pesante è l'interrogazione pri, nella quale si chiede al presidente di «tutelare la dignità dell'ente Regione, [illegible] sarebbe stata fortemente compromessa».

Brizio annuncia che risponderà soltanto dopo [illegible] colloquio con Maccari e aggiunge: «La giunta ha approvato la delibera con le nomine degli amministratori straordinari attenendosi alle regole prescritte dalla legge e su proposta dell'assessore. Quanto [illegible] Ferrara, vorrei ricordargli che [illegible] [illegible] parte di questa maggioranza e che deve smettere di giocare su due tavoli».

In questa tempesta di fine estate, per adesso Maccari sembra volersi tenere da parte, in polemica anche con il suo partito. Di fronte alla nuova ondata di dichiarazioni però sbotta con un giudizio secco: «E' inutile che le Cassandre saltino fuori all'ultimo [illegible] - dice l'as[illegible] -; da [illegible]pre i partiti danno i loro suggerimenti. Come potevo conoscere personalmente quei 63 amministratori che abbiamo nominato? La scelta [illegible] avvenuta sulle terne di nomi indicati dai garanti, non sull'elenco indifferenziato [illegible] 240 candidati. Questo lo [illegible] tutti».

La polemica è resa più roven[illegible] dai «buchi» che presto dovranno essere coperti da nuove nomine. Il governo, con un decreto emanato ieri [illegible] Consiglio dei ministri, ha prorogato i commissari al primo novembre '92 e i garanti al dicembre '93. Per l'ospedale San Luigi si [illegible] trova[illegible] subito una soluzione. Brizio vorrebbe che il dimissionario Angelo Martinotti «resistesse almeno questi pochi mesi», mentre uno dei garanti dell'Usl 34, [illegible] consigliere Verde di Beinasco Michele Riva, ricorda l'importante ruolo universitario del San Luigi [illegible] chiede al più presto la nomina di un nuovo responsabile.

Ora si attendono le [illegible]zioni in Procura del magistrato - il socialista Tigani e il dc Zanetta, probabilmente - e c'è già chi grida «forza Corsi», come gli antiproibizionisti, quasi [illegible] volerne fare un Di Pietro torinese. Anzi, [illegible] Cucco dà un suggerimento: si indaghi anche sulle nomine nel Coreco e non ci si dimentichi del pds-pci, che [illegible] entrato nella logica spartitoria.

Dura la smentita di Sergio Chiamparino, segretario provinciale pidiessino: [illegible] abbiamo mai fatto riunioni di partito su nomine alle Usl, sono pronto a dirlo al giudice e in qualsiasi occasione pubblica. Semmai noi chiediamo che venga cambiata radicalmente la loro struttura e che gli amministratori siano nominati su concorsi regionali per titoli».

Già, i famosi manager nelle Usl dei quali si era parlato nell'estate del '91, quando si cambiarono i comitati [illegible] gestione nominati direttamente dai partiti. A un [illegible] di distanza da[illegible] mini-riforma voluta dal ministro De Lorenzo, tutto torna alla solita logica. La prima giunta regionale dopo le ferie [illegible] fissata per lunedì [illegible] [illegible] c'è dubbio che la sanità si prenderà la parte del leone.

Gigi Padovani

Un sorpasso azzardato all'origine dell'incidente, traffico bloccato per un'ora

Muore in moto sulla tangenziale

Gravissima la sua ragazza, sbalzata sull'asfalto

Un motociclista di 23 anni morto [illegible] una ragazza di 21 in condizioni gravissime per un sorpasso azzardato. Questo il bilancio di un incidente [illegible] ieri verso le 11 sulla tangenziale Sud che conduce alle autostrade Torino-Savona e Torino-Piacenza.

La vittima è Gianfranco Ippolito, 23 anni, cuoco, abitante a Bra, in strada Bria 5/A: viaggia[illegible] [illegible] [illegible] moto intestata al fratello Ezio, insieme con l'amica Michela Milanesio, 21 anni, studentessa universitaria anch'essa di Bra, via Cuneo 2. La ragazza è in prognosi riservata all'ospedale Martini di via Tofane.

Gianfranco Ippolito viaggiava a velocità sostenuta sulla corsia di sorpasso, per evitare l'intenso traffico, soprattutto [illegible] camion, che in quel momento interessava la tangenziale. Secondo la ricostruzione della polizia stradale, si sarebbe avvicinato troppo al guard-rail, urtandolo [illegible] perdendo il controllo del mezzo: il manubrio della moto si è piegato sulla sinistra e la [illegible] ha iniziato una folle corsa [illegible] capriole per alcune decine di metri.

I due giovani sono stati sbalzati sull'asfalto. Entrambi indossavano il casco, che non [illegible] però riuscito ad attutire il tremendo colpo del ragazzo contro uno dei paletti di sostegno del guard-rail: Gianfranco è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

La ragazza [illegible] invece finita in mezzo alla strada, fortunata[illegible] evitata dalle automobili [illegible] corsa.

A dare l'allarme sono [illegible] proprio gli automobilisti di passaggio, testimoni della drammatica [illegible]. Sul posto sono subito intervenuti la polizia stradale e i carabinieri di Moncalieri, che hanno bloccato per quasi un'ora quel tratto [illegible] tangenziale, in modo da permettere anche l'atterraggio di «Charlie-Charlie», l'elicottero del 116 con a bordo l'équipe del dottor Davide Cordero. [illegible] Milanesio, trasportata in elisoccorso al Martini, è stato riscontrato un grave trauma cranico e addominale, [illegible] frattura esposta di un braccio e il probabile spappolamento della milza. [m. acc.]

L'intervento dell'elisoccorso dopo la sciagura sulla tangenziale

No dei sindacati

Manifattura di Perosa 131 in mobilità

Mobilità per i 131 dipendenti della manifattura di Perosa Argentina. Lo ha sollecitato l'azienda, ieri all'Unione Industriale di Torino, nel corso di un incontro tra la direzione dell'impresa e i sindacati.

Sarà un autunno duro per il settore tessile, che occupa 800 mila lavoratori e fattura 73 mila miliardi di lire. I segnali che giungono dalla Manifattura di Perosa Argentina [illegible] sono [illegible] prova. [illegible] la più grande filatura di cotone del Piemonte, specializzata nel filato fine, in maglieria, camiceria e calzetteria. Dà lavoro a [illegible] dipendenti, all'80 per cento sono donne. Denuncia però una crisi di vendite: ha rimanenze pari [illegible] un milione e 150 mila [illegible] di merce invenduta.

L'azienda motiva le [illegible] richieste dicendo che deve contenere la concorrenza. Specialmente quella dei Paesi che producono filati simili, ma con costi più bassi. E' una tesi che non ha però convinto i sindacati, decisi a respingere ogni ipotesi di mobilità.

PROVINCIA **FLASH**

Ronco, [illegible] un avventore al bar

Un banale litigio [illegible] gli avventori di [illegible] bar è finito [illegible] colpi di coltello. E' successo l'altra [illegible] alla trattoria «Scena» di Ronco. Luciano Morgando, 30 [illegible], frazione Scand[illegible] [illegible] Ronco ha picchiato e accoltellato Piero Camerano, 35 anni, via Palestro 37, Rivarolo [illegible] Lorenzo Rigaldo, 29 [illegible], parigino in vacanza. Camerano, ricoverato in ospedale a Cuorgnè, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Portoghese sorpreso [illegible] scassinare un'auto

Manetta per Agostinho Silva Gousa, portoghese di 23 anni [illegible] fissa dimora. [illegible] carabinieri di Ceres lo hanno arrestato in via Lanzo, mentre stava cercando di rubare una Fiat Tipo.

Borgomasino, [illegible] portano via gli [illegible]

William e Susan Avignone, entrambi di [illegible] anni di Borgomasino, sono stati denunciati per appropriazione indebita [illegible] carabinieri di Ivrea. I due, [illegible] affittavano un appartamento ammobiliato in centro paese, [illegible] momento dello sfratto si sono portati via tutto: lampadari, i mobili della camera da letto, della cucina [illegible] del bagno.

Pont, rubò un bus e incendiò un camion

Diego Cattarello, [illegible] anni [illegible] Frassinetto, è stato denunciato per furto dai carabinieri di Pont. L'altra [illegible] aveva rubato un pullman dal deposito Satti di via Roma. Prima ancora si era appropriato di un motorino, una Fiat Uno e aveva incendiato un motocarro.

Ivrea, maxi-retata [illegible] marocchini

Vasta operazione anti immigrazione clandestina ieri mattina a Ivrea. I carabinieri hanno accompagnato [illegible] [illegible] e identificato decine [illegible] extracomunitari. Per Bagarre El Arbi, [illegible] anni, un ambulante marocchino, [illegible] pure scattata una denuncia per aver fornito false generalità ai militari. Sarà rimpatriato.

S. Raffaele, [illegible] [illegible] il motorino

Gabriele Zeppegno, 16 anni, via Carlo Ferrarese 74, ieri pomeriggio in sella ad [illegible] ciclomotore Peugeot [illegible] nell'attraversare via Torino è andato a schiantarsi contro una «Uno» provenien[illegible] da Gassino, condotta da Antonio Cancian, 60 anni, pensionato di Castiglione, via Bardassano 9. Il ragazzo [illegible] ricoverato all'ospedale di Chivasso.

Iniziativa dell'assessorato ai Servizi demografici, dopo l'opuscolo sul camposanto generale

Quei monumenti funebri dimenticati

Una guida storico-artistica ai cimiteri Parco e di Cavoretto

Anche gli altri cimiteri di Torino, oltre a quello Monumentale, avranno [illegible] guida per aiutare torinesi e turisti a visitare sculture e [illegible] conoscere i personaggi sepolti nei camposanti. L'assessorato ai Servizi demografici sta raccogliendo informazioni per pubblicare un nuovo opuscolo che sarà messo in distribuzione [illegible]li ingressi.

Ad agosto in molti si [illegible] recati [illegible] cimitero per ricordare i defunti. Il Municipio ha garanti[illegible] [illegible] servizio anche di domenica [illegible] [illegible] mattina di Ferragosto. Una meta mesta, ma anche un luogo di visita storico-artistica. Lo sanno bene gli operatori dell'en[illegible] provinciale turismo che ricevono le richieste di informazioni sui camposanti da parte di turisti stranieri.

A Milano, ad esempio, in que[illegible] [illegible] l'Apt ha organizzato delle visite guidate al «monumentale». La partecipazione [illegible] gratuita, ma occorre prenotarsi. L'iniziativa ha avuto successo: molte presenze di francesi, spagnoli, tedeschi, inglesi. I milanesi hanno chiesto di proseguire l'iniziativa: «Anche perché contrariamente ad altri importanti cimiteri europei qui manca una cartina con spiegazioni. Quindi la guida è indispensabile».

E' con soddisfazione che l'assessore ai Servizi demografici del Comune, Giuseppe Lodi, ha appreso queste notizie: [illegible] [illegible] Torino siamo stati anticipatori: [illegible] dall'86 che abbiamo realizzato [illegible] pubblicazione sui monu[illegible]ti, sulle opere, sull'arte, sull'architettura, sui personaggi sepolti al cimitero generale. L'abbiamo aggiornata nell'88. E ora stiamo preparando [illegible] analogo opuscolo per gli altri cimiteri cittadini, da quello [illegible] Cavoretto a quello in [illegible] Gerbido».

L'assessorato ha prodotto altre pubblicazioni sulla storia dei cimiteri [illegible] delle sepolture nelle chiese, come «Il Parco delle Mez[illegible] Lune», «Il Liberty nell'altra Torino» e «Archivi di Pietra».

Una scultura di Luigi Belli

Nella «piccola guida storico-artistica» del Monumentale, intitolata «Le [illegible] radici», sono elencate - con tanto [illegible] cartina per poterle visitare - le tombe [illegible] torinesi illustri con biografie, date, aneddoti. Così si può apprendere che «l'unica principessa di Casa Savoia sepolta nel cimitero Monumentale di Torino è Jolanda di Savoia, primogenita di Vittorio Emanuele III e di Elena di Savoia», nata nel 1901, morta nel 1986.

Un altro elenco riguarda gli artisti [illegible] hanno realizzato le sculture: da Leonardo Bistolfi a Felice Casorati.

Ora [illegible] è impegnato nella raccolta delle informazioni sui [illegible]iteri Parco e di Cavoretto per dar vita a [illegible] nuova pubblicazione. «Il Parco in zona Gerbido è di nascita recente (1972), mentre le prime sepolture a Cavoretto - osserva Lodi - risalgono al 1588, ma questo cimitero non va considerato [illegible] quelli suburbani essendo sorto come cimitero del Comune di Cavoretto, che costituì autonoma unità amministrativa sino al dicembre 1889, data [illegible] cui per Regio decreto, fu aggregato a Torino».

Voleva [illegible] catenina d'oro della madre, fermato

Picchia i genitori per i soldi della dose

Salvatore Mauriello, 26 anni, tossicodipendente, pregiudicato, senza fissa dimora, è torn[illegible] la scorsa notte nella casa dei genitori per rapinarli e picchiarli. So[illegible] stati salvati [illegible] una volante: gli agenti hanno fermato il ragazzo con l'accusa di rapina, indagato anche per lesioni, furto e guida senza patente.

Papà e mamma [illegible] Salvatore hanno così trascorso la nottata alle Molinette (sette giorni la prognosi per [illegible] padre, un giorno [illegible] guarigione invece per la madre).

Il fatto è accaduto alle 3,30 [illegible] [illegible] Bovetti 18. Qui abitano Benito Mauriello e Anna Galbini, di [illegible] e 58 anni, genitori di Salvatore, nato a Duisburgh in Germania, da tempo fuori casa. Secondo quanto ricostruito poi dagli agenti, il ragazzo è entrato in casa [illegible] ha strattonato la madre nel tentativo di derubarla della catenina d'oro. In sua difesa è intervenuto il marito: c'è stata una colluttazione tra padre [illegible] figlio e il genitore ha avuto la peggio. L'intervento del «113» ha salvato la coppia dall'ira del figlio, sempre più scatenato.

Salvatore il 1° agosto '85 aveva rapinato con un complice l'oreficeria Martorelli di Savigliano, per un bottino di oltre [illegible] milioni in oro e preziosi. Venti giorni dopo i [illegible] erano stati presi a Forlì ed avevano confessato il colpo. Poi ricompare nel Torinese con un altro complice: [illegible] specializza nelle rapine ai supermercati. I due, soprannominati «i banditi della borsa rossa», avevano compiuto 7 assalti [illegible] un [illegible] prima di [illegible] presi, nell'87.

Due anni dopo Mauriello [illegible]va già ripreso i colpi ai supermarket. Infine, il 28 aprile '90, l'ennesimo colpo a un negozio di Mirafiori: per sfuggire alla cattura, con il complice di turno [illegible] buttato in aria banconote da centomila lire.

LE TV PRIVATE

Odeon
20,15 **Sicilliasera**, notiziario
20,30 **La valle dei dannati**, film
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,30 **...Fino a mezzanotte**
24 — **Filmnotte**

Retedue
14 — **Buck Rogers**, telefilm
15 — **Cerco il mio amore**, film
16,30 **Vendite commerciali**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Maria di Scozia**, film
22 — **Fiore selvaggio**, telenovela
22,50 **Buck Rogers**, tele[illegible]
[illegible],45 **[illegible] strana coppia**, telefilm

Rtp [illegible]
11 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12 — **Grandi speranze**, film
14,30 **Gastone**, film
17 — **Shirab**, cartoni animati
18 — **Adderly**, telefilm
19,00 **[illegible] pianta al giorno**, [illegible] di floricoltura
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **Adderly**, telefilm
21,30 **Ciao Italia**
23 — **[illegible] grande conquista**, film

Sesta Rete
14 — **Film**
16,15 **Partiamo di...**
17,45 [illegible]
20,30 **Tiggi**
20,45 [illegible]
23,15 [illegible]

Teleregione [illegible]
12 — **Cronache di ieri**, documentario
13 — **TRS commerciale**
14,30 **Casco d'oro**, film
17,30 **TRS commerciale**
20,10 **Notiziario**
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Che fortuna avere una cugina nel Bronx**, film
23 — **Capitan Blood**, film

Video Tre
14 — **Agginoltizie**
14,30 **Tiffany memorandum**, film
16,15 **Giacomini**
18,30 **Cara dolce Kioko**, cartone
19 — **Ken il guerriero**, cartoni
19,45 **Helem**
20,30 **Top line**, film
22,30 **Agginotte**
23 — **Fantasilandia**, telefilm
24 — **Prima pagina**

Telejonica
8,15 **Oltre il Tg**
13 — **Telefilm**
14 — **Cuore di pietra**, telenovela
14,[illegible] **Saltz e lIrona acousnie**

17,20 **In viaggio con l'avventura**, documentario
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cuore di pietra**, [illegible]
19,20 **Innamorarsi**, telenovela
20,25 **La voce della [illegible]**
20,45 **I viaggiatori [illegible] tempo**, telefilm
22,45 **Notte e dì**, film
Tutta una vi[illegible], film

Teleregione
8 — **Asther l'invincibile**, film
10,30 **Charlie**, telefilm
11 — **Asta Video Sell**
14,30 **Asta [illegible]**
17,30 **Tuttocronaca flash**
17,35 **Adorabile idiota**, film
19 — **Fotogramma**
19,05 **Mañá**, telefilm
20,10 **Tuttocronaca** (2ª edizione)
20,30 **Viviana**, telenovela
21 — **Asta Video Sell**
[illegible] **Tuttocronaca notte**
[illegible] **Allegri passeguai**, film

[illegible] Videocalabria
7 — **Videogiornale**
7,20 **Cartoni animati**
8,20 **[illegible]rime story**, telefilm
9,30 **Il grande agguato**, film
11 — **Viviana**, telenovela
11,45 **Veronica, «Il volto dell'amore»**, telenovela
12,30 **Laverne e Shirley**, telefilm

[illegible]
8,30 [illegible] **animati**
11,30 **Film**
12,30 **Vendite commerciali**
13,15 **Dancing Days**, telenovela
14,15 **Tvoltoggi**
14,45 **Cinerubrica**
15,10 **Film**
16,30 **Il Romanticismo**, telefilm
17,05 **Cartoni animati**
18,05 **Dancing Days**, telenovela
20,15 **Tvoltoggi**
20,45 **Reportage**
22,30 **Tvoltoggi**
22,55 **Uparcut**
24 — **Film**

Tele Scirocco [illegible]
12 — **Grandi speranze**, film
13,25 **Tsl flash**
13,30 **Gli appuntamenti**
13,55 **Tsl**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, [illegible]
19,25 **Tsl sport**
20 — **Motori news**, rubrica
20,30 **Adderly**, telefilm
22,30 **Tsl**, telegiornale
23 — **Il traditore di Fort Alamo**, film

[illegible] 1
10 — **Lenny**, telefilm
10,30 **L'ultimo samurai**, [illegible]
[illegible] **Cartoni animati**

TELEJONICA

Cary Grant è Cole Porter

Cary Grant nell'insolito ruolo del compositore Cole Porter in «Notte e dì» alle 22,45

14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Supermusic** studio rock
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,35 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, sit. com.
22 — **Catch the catch**
23 — **Tgg special**
0,05 **Prima pagina**, notiziario
0,30 **L'ultimo samurai**, telefilm

Video Mediterraneo
14,15 **Videogiornale**
15 — **Telefilm**
16 — **Telenovela**
18 — **Bazar**
20,30 **Film**
23 — **Videogiornale**
23,30 **Film**

V3 - Telecolor
7 — **Vendite commerciali**
13,30 **Redazionale**
13,45 **Speciale spettacolo**

14 — **Agginotizie**
14,30 **Tiffany memorandum**, [illegible]
18.15 **Redazionale**
18,30 **Cara dolce Kioko**, cartone
19 — **Ken il guerriero**, cartone
[illegible] **Tg flash**
[illegible] **Agginotte**
23 — **Fantasilandia**, telefilm
24 — **Prima pagina**
0,30 **Incontro con...**

Telemontecarlo
9 — **Snack**, cartoni animati
9,30 **Ottovolante**, gioco
10 — **Snack**, cartoni animati
[illegible] **Truck driver**, telefilm
11,30 [illegible] **Cay** [illegible], telefilm
12 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm
13 — **Tmc news**
13,15 **Sport news**
13,40 **Natura amica**, documentario
14,15 [illegible] **mostri**
15,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
[illegible],15 **Noi giovani**, film

19,45 **Dietro lo specchio**, [illegible]
20 — **Tmc news**
20,15 **Matlock**, telefilm
21,35 **Bugie bianche**, film
23,25 **Tmc** [illegible]
23,45 **L'appuntamento**
[illegible] **La bambola di cera**, film
2,15 [illegible], in diretta con la tv americana

TGS Italia 7
8 — **Vendite commerciali**
13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
[illegible] **Notiziario**, 1ª edizione
14,20 **Usa Today**, rubrica
14,40 **Il tempo della nostra vita**, tn.
15,25 **Vendite commerciali**
17,30 **[illegible] in allegria**
18,45 **Notiziario**, [illegible] edizione
18,55 **Usa Today**, rubrica
19,15 **Dottori con le ali**, telefilm
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **Professionisti per una rapina**, film
22,15 **Notiziario**, 4ª [illegible]

LE TV PRIVATE

22,25 **Le altre notti**, show
23,20 **Notiziario** (r.)
[illegible] **Incontro con...**
24 — **Ad uno ad uno... spietatamente**, film

Sicilia 1
13,30 **[illegible] amore**, film
15 — **Taxi**, telefilm
15,30 [illegible]
16,30 **Film**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Maria di Scozia**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Buck Rogers**, telefilm
1 — **Film no stop**

T.R.M.
18,20 **Il [illegible] sceglie [illegible]**, film
19 — **Equipaggio tutto matto**, [illegible]
19,30 **Taxi**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
[illegible] **Serpico**, telefilm

Telespazio
14,15 **Telegiornale**
19,30 **Teleromanzo**
[illegible],30 [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,40 [illegible]
23,30 **Film**
1 — **Film**
2,30 [illegible]
3,30 **Film**

[illegible]
16 — **Quattro donne in carriera**, tl
16,30 [illegible] **di polizia**, [illegible]
17,15 **Viviana**, telenovela
18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**
19,30 **Albertone**, cartoni
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Matrimonio a rischio**, sceneggiato
22 — **Teletects**
22,30 **The Black Cobra**, film

Telerent-Tivuitalia
14 — **Sport e news**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Equipaggio tutto matto**, [illegible]
[illegible] **Film**
[illegible] **Telerent attualità**
23 — **Nero Wolfe**, telefilm
24 — **Taxi**, telefilm
0,30 **Telerent attualità**

Antenna Sicilia
12 — **Grandi speranze**, film
14,30 **Sicilia uno**
15 — **Proposte commerciali**
17 — **Shirab**, cartoni [illegible]

17,30 **Ape Maia**, cartoni
17,50 **Adderly**, telefilm
19,30 **Rosa de lejos**, telenovela
20,30 **I disperati**, film
22,15 **Siciliasera**
22,35 **Film**
0,15 **Sicilianotte**

TVA Agrigento
14,05 **Notiziario**, 1ª ed. pom.
14,30 **Viaggio attraverso i comuni della provincia di Agrigento**, rubrica
17 — **Notiziario**, 2ª ed. pom.
17,30 **Cartoni animati**
19,20 **Supermusic Studio Rock**
20,05 **Notiziario**, 1ª ed. ser.
20,35 **Samurai**, telefilm
22,10 **Notiziario**, 2ª ed. ser.
0,45 **Samurai**, telefilm

Vuelle 7
12 — **Grandi speranze**, film
13,30 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricultura
18,30 **Adderly**, telefilm
19 — **Film**
20,30 **Adderly**, telefilm
21,30 **Ciao Italia**
22 — **Incontri al caffè**
22,30 **Auto oggi - Motori non stop**

Italia 7
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Agginotizie**
15 — **Commerciale**
17,15 **Batte in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**
22,10 **Professionisti per una rapina**
0,15 **Le altre notti**, show
1,30 **Dottori con le ali**, telefilm

Teleacras AG
14,30 **Telefilm**
17,15 **VG pomeriggio**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19,10 **TV anteprima**
20,40 **L'uomo che viene da Canyon City**, film
22,40 **Serpico**, telefilm
23,25 **Taxi**, telefilm

TSB-T. Sound Bro.
11 — **Trazzieri 2**, sceneggiato
13 — **Il punto**
13,30 **Documentario**
14 — **T.S.B. - Videogiornale**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Rubrica religiosa**
19 — **T.S.B. - Videogiornale**
20,30 **Trazzieri 2**, sceneggiato
23,30 **T.S.B. Videogiornale**
24 — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.866 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.906, Or.: 16/18,20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 8, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.780. Or.: 18, 20,20/22,30, Ingresso L. 8000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440., Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000/rid. 3000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717., Or.: 17,45/21 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.699, Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Le Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210. Or.: 17, 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — LOCALE RISERVATO

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 17, 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084 Dom. ap. 16, Or.: 18/20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. [illegible] — p. Girisisi 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: [illegible],30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.289, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 715.039, Or.: 18/20,20/22,30, Ing. 7000; rid. 6000
Ritorno al futuro parte III — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del [illegible] N. V. 1h 59' [illegible]

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 18/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, [illegible], Or.: 15,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Arena Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192., Or.: 20,40/23,15, Cineclub 92. Ing. 6000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37' Commedia

Fi[illegible] — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.15.68. Or.: 16, 17,35/19,10/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 20,40/23,15
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente [illegible] l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91

Arena Odeon — (Mondello), Or.: 21,15/23,15
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.361, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17, 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA STA[illegible]NALE

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 45.711, Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062. Or.: 17,30, 19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — v. Filisto 6, Tel. 369.23, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.[illegible], Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

TEATRI

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inform. tel. 68.19.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della [illegible]. Per informazioni telefonare 551.222/324.483.

ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible] BAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA [illegible] di Mimmo Cafiero. [illegible] Istituto del [illegible] Flor[illegible]. Per [illegible] Studi Musicali, viale Resurrezione, [illegible] - Telefonare 091/671.7435 dalle ore 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

[illegible]

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, sassof.: Federico Mondelci. Maderna: Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir Jehudi Menuhin. Brahms, [illegible] 4/9: Conc., Franco Medori, [illegible] Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo [illegible] Vivaldi, Haydn, [illegible] 8/9: Concerto, The Israel C[illegible] Orch., dir.-violinista: Shlomo [illegible] Rossini, Mendelssohn, Prokofiev. Sabato 12-domenica 13/9. Teatro di prosa: Compagnia «Le Maschere». Regista: Mario Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Raidue-Panatenee-Le Maschere. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vaculik. Regia del film: Ladislav Helge. Dir. mus.: Jiri Koul. Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.149.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan James Taylor. Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.571). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana. Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 62, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — via XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.675, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.505, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 18/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — corso Mazzini, Tel. 20.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. [illegible], Or.: 1[illegible]20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: [illegible]20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: [illegible], Ing. 6000 — [illegible] per [illegible]

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — via D'Alessandria, Tel. 41.182, [illegible]: 16/18/20/22 — CHIUSURA [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Agosto 1992 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Continua [illegible] suscitare perplessità, con lunghe code per il traffico in entrata

«Troppo stretto ponte Tanaro»

Dopo l'installazione del guard rail, la corsia d'ingresso in città resta spesso bloccata
Poco utilizzato lo spazio per pedoni e ciclisti. Già proposto il raddoppio della struttura

ALESSANDRIA. Con o senza guard rail, il ponte sul Tanaro continua a suscitare perplessità: troppo pericoloso prima, troppo stretto adesso, comunque [illegible] da [illegible] traffico troppo intenso.

La corsia per pedoni e biciclette, aperta da ieri sulla de[illegible] del ponte, in entrata in città, [illegible] deserta: forse per abitudine, forse per le sue esigue dimensioni, i ciclisti continuano a preferire la corsia riservata al[illegible] auto. Nei prossimi giorni sarà ultimata anche la posa del guard rail sulla sinistra: «Aspettiamo quel giorno per pronunciarci in proposito - dice il presidente del Consiglio di circoscrizione di Borgo Cittadella, Gian Mario Schiesari -. Col grande rientro dalle ferie, [illegible] il traffico più intenso, potremo giudicare se i provvedimenti adottati garantiscano maggiore sicurezza o creino, in[illegible], qualche altro problema».

Già adesso, comunque, [illegible] può constatare [illegible] ogni giorno [illegible] creino code di auto in entrata. La corsia [illegible] destra, che dovrebbe essere a flusso continuo, re[illegible] spesso bloccata. Non è accessibile [illegible] camion e autobus, infatti, quando nella corsia centrale si trova un altro mezzo pesante: «In realtà - spiega l'as[illegible] ai Lavori pubblici e vice sindaco, [illegible] Guerci - la dimensione delle corsie è rimasta invariata, ma la presenza del guard rail restringe il passaggio. Per ragioni psicologiche, infatti, gli automobilisti tendono a mantenere una certa distanza dalla barriera».

Dopo l'incidente mortale avvenuto all'inizio dell'anno, il Comune [illegible] è impegnato a rimediare, almeno in parte, ad [illegible] situazione trascurata per decenni. A febbraio, un'auto che [illegible] sbandato, a [illegible] del ghiaccio, era finita nelle acque del Tanaro. L'esile e arrugginita ringhiera del ponte non aveva potuto trattenere in carreggiata il veicolo. Nell'incidente [illegible] perso la vita un giovane.

In seguito all'episodio, si era «scoperto» che la situazione della stabilità del ponte non veniva verificata da anni; che la secolare struttura non era più adeguata alle mutate esigenze del traffico e che il manufatto non garantiva la sicurezza ai passanti (pedoni, ciclisti e automobilisti che fossero).

La posa [illegible] guard rail [illegible] subito parsa la prima soluzione necessaria a garantire la sicurezza. Molte ipotesi erano state [illegible] anche per snellire il traffico di passaggio nel quartiere. «L'intesa [illegible] la Società autostrade per usufruire [illegible] tratto tra San Michele e Alessandria Est - dice ancora Guerci - resta tra gli obiettivi prioritari della Giunta. I lavori per arrivare all'accordo procedono. I tagli [illegible] bilancio non peseranno certamente sulla decisione. Anche questo provvedimento, comunque, costituisce un ripiego, in attesa di arrivare alla costruzione [illegible] un nuovo ponte sul Tanaro».

E [illegible] costruzione [illegible] [illegible] nuovo ponte è proprio nelle speranze di molti abitanti del quartiere: «Tutti si lamentano del traffico - dice F. N., che abita nella zona -. E' un disastro. Bisognerebbe fare [illegible] a Casale: costruire un nuovo ponte gemello, e creare due sensi unici. Il guard rail protegge, forse, le auto, [illegible] dubito che possa garantire la sicurezza dei ciclisti. Il passaggio [illegible] troppo strett[illegible]».

«La corsia è stretta - dice Marco Cacciabue -, ma è sufficiente al passaggio di una bicicletta». Perché, allora, con la sua mountain bike transita sulla corsia delle auto? «Non mi [illegible] neppure accorto - risponde - che il passaggio fosse già aperto». E lo stesso vale, evidentemente, per tutti gli altri ciclisti che ieri si dirigevano in città, sfiorati dalle auto e dai camion.

«La posa del guard rail ha effettivamente ristretto la strada - dicono Benito Lovesio e Matteo Chiesa, della "Artigiana materassi", che attraversano spesso il ponte a bordo di un grosso autocarro -, ma certamente assicura maggior sicurezza, [illegible] ai pedoni che agli automobilisti».

«Il traffico sul ponte - dice Filippo Costa, titolare del distributore di benzina Ip al principio di via Giordano Bruno - è costituito, almeno all'80 per cento, [illegible] automobili e camion; le biciclette sono relativamente poche. Anche ammettendo che il passaggio per pedoni e biciclette possa essere stretto, bisogna pur dire che, dovendo fare una scelta, è giusto che siano stati privilegiati gli autoveicoli. La situazione è molto migliorata, rispetto al passato. Almeno adesso la strada è liscia come un biliardo».

Margherita Rubino

Difficoltà per le auto, quando un camion [illegible] la corsia centrale. Nella foto sotto l'assessore Guerci: E' il guard rail che invita a [illegible] più a sinistra

«ASSEDIATI» DAI BRUCHI

Lobbi, divorano le foglie e si arrampicano sui muri

Emergenza «gattine» nel sobborgo alessandrino, dove le larve di lepidottero (nella foto) sono comparse, numerosissime, die[illegible] giorni [illegible] e stanno letteralmente invadendo il paese. Il Comune, chiamato in [illegible] dagli abitanti, ha promesso che provvederà alla disinfestazione. Si dovrebbe cominciare oggi.

A PAGINA 32

Caso Itinera

Binasco rimane in carcere

TORTONA. Resta [illegible] Bruno Binasco, 43 anni, presidente dell'«Itinera», una delle maggiori società di costruzioni autostradali italiane. I legali di Binasco hanno inutilmente, per ora, fatto appello al Tribunale per la libertà. Ancora irreperibi[illegible] è, invece, l'imprenditore tortonese Marcellino Gavio. L'arresto è avvenuto martedì scorso per corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Dopo un primo confronto [illegible] pubblico ministero Gherardo Colombo e [illegible] il giudice per le indagini preliminari Guglielmo Leo, Binasco [illegible] è più stato interrogato.

In quell'occasione, i legali del presidente della società tortonese hanno affermato che la somma consegnata dal loro cliente all'ex segretario della dc lombarda, Gianstefano Frigerio, sarebbe stata versata [illegible] preciso intento di ottenere favori nell'ambito di gare d'appalto. [m. ru.]

Un'altra accusa per i due uomini che rubarono l'auto di un dirigente della mobile

Rapinata con un cacciavite alla gola

Il «colpo» venne messo a segno due settimane fa al quartiere Cristo. La vittima, 60 anni, fu assalita in [illegible] e minacciata con l'utensile. Uno degli accusati aveva abitato nella zona, così è stato possibile identificarlo

[illegible] Il furto dell'auto di un dirigente della polizia sembra aver attirato su due malviventi una sorta di maledizione: già arrestati dagli uomini della questura di Cuneo, sono [illegible] stati raggiunti in carcere da un'ordinanza di custodia cautelare seguita a un'indagine dei carabinieri [illegible] Alessandria. Salvatore Palazzo, 29 anni, di Valguarnera, in provincia [illegible] Enna, e Isak Raman, 25 anni, nato a Skopje, in Macedonia, e domiciliato a Torino, devono rispondere di una rapina messa a segno quindici giorni fa in via Scazzola, al quartiere Cristo. Per qualche tempo Palazzo ave[illegible] abitato non lontano dal luogo [illegible] rapina, e lo slavo era stato notato in sua compagnia. La vittima era stata una donna [illegible] anni di cui i militari [illegible] rivelano il nome.

C'era [illegible] un improvviso temporale, ad Alessandria, la notte del 10 agosto. Quando la vittima della rapina, verso le 3,30, aveva sentito dei rumori nel cortile interno del palazzo in cui abita, aveva creduto fossero [illegible] effetto del maltempo. Aveva aperto la porta per ve[illegible]re che cosa stesse accadendo [illegible] era stata aggredita da due uomini a volto scoperto.

I banditi l'avevano trascinata in casa. Le avevano premuto un cuscino sul volto perché nessuno sentisse le sue grida; poi, mentre uno la minacciava puntandole un cacciavite alla gola, l'altro frugava nell'alloggio raccogliendo monili d'oro per il valore di circa un milione.

Quando i rapinatori si erano allontanati, la donna [illegible] cercato aiuto dai vicini. Era stato chiamato il 112, ed [illegible] intervenuta una pattuglia dei carabinieri. Trasportata al pronto soccorso, la donna [illegible] stata giudicata guaribile in dieci giorni dalle contusioni causatele [illegible] assalitori.

Dalla descrizione dei due malviventi, i militari hanno [illegible]minciato a sospettare di [illegible] uomo che aveva abitato per [illegible]alche tempo nella zona. Successivi accertamenti hanno dato un nome a questo personaggio: Salvatore Palazzo, appunto. In seguito si è arrivati al giovane che [illegible] frequentato l'abitazione presso cui Palazzo aveva abitato: Isak Raman.

I due si trovano già in carce[illegible] erano stati sorpresi a Cuneo mentre rubavano una cassaforte. Per il colpo mancato, [illegible] era[illegible] serviti dell'automobile rubata alla moglie del capo della mobile [illegible] Alessandria, Mario Mondelli. [m. ru.]

Salvatore Palazzo, 29 anni

Isak Raman, 25 anni

E' un pugliese di 30 anni: fu ricoverato dopo un tamponamento sull'A21, vicino a Tortona

Da 7 giorni in coma, muore e dona gli organi

La decisione è stata presa dai genitori: «Potrà salvare altre vite»

ALESSANDRIA. Secondo espianto [illegible] organi, a distanza di una settimana, all'ospedale [illegible] Alessandria. L'intervento è stato eseguito da un'équipe medica [illegible] Torino, la notte [illegible]

I genitori [illegible] Sabino Guastamacchia, [illegible] anni, di Bari, rimasto per una settimana in [illegible], dopo un grave incidente stradale vicino a Tortona, hanno deciso di donare il [illegible] cuore, il fegato ed i reni, consapevoli che qualche altra vita possa [illegible] salvata. Il contenitore, con gli organi, è stato subito trasportato, sotto scorta, alle «Molinette» di Torino.

Sabino Guastamacchia era entrato all'ospedale di Alessandria lo stesso giorno in cui due équipe mediche, [illegible] francese ed una di Torino, avevano espiantato gli organi di Giorgio Orsi, 28 anni, un orafo abitante in frazione Porrona di San Giuliano, morto in seguito a una caduta dalla bicicletta vicino a Castellania.

Quando è successo l'incidente, Sabino Guastamacchia si trovava a bordo [illegible] una «Opel Kadett», a fianco del guidatore Michele Trotta, 30 anni, di Bari. Sull'auto c'era anche la pugliese Mariella Piccolino, 23 anni.

I tre, sull'autostrada A 21 Torino-Piacenza, stavano tornando [illegible] Puglia, dopo le vacanze nel Nord Italia. Erano le 16,30 di un pomeriggio afoso. Improvvisamente, vicino allo svincolo con la Milano-Genova, nel Tortonese, forse per [illegible] malore o un colpo di sonno, Michele Trotta perdeva il controllo dell'auto che tamponava [illegible] rimorchio di un camion guidato da Ambrogio Galussi, 47 anni, di Bergamo.

Le condizioni di Sabino Guastamacchia sembravano subito disperate. Sul posto giungevano due ambulanze della Croce Rossa, oltre all'Elisoccorso di Genova. L'équipe medica a bordo dell'elicottero, giudicando molto gravi [illegible] ferite riportate dal giovane, decideva di trasportare con urgenza Sabino Guastamacchia all'ospedale di Alessandria.

I suoi due compagni di viaggio, dopo l'incidente, erano stati ricoverati a Tortona. I medici prestavano le prime cure a Michele Trotta, giudicandolo guaribile in [illegible] settimana.

Più gravi, invece, le ferite riportate dalla giovane Mariella Piccolino che in ambulanza era poi trasferita [illegible] Alessandria. Per lei la prognosi è di una trentina di giorni.

Enrico Regalzi

[illegible] UNA SETTIMANA FA [illegible]

Due équipe per l'espianto

ALESSANDRIA. [illegible] trascorsi solo sei giorni dal precedente espianto di organi: Giorgio Orsi, 28 anni, frazione Porrona di San Giuliano, [illegible] rimasto vittima di un incid[illegible] in bici ed i parenti avevano deciso di donare il suo cuore, i reni, il fegato ed i polmoni.

L'incidente era accaduto vicino a Castellania. Il giovane era stato portato all'ospedale di Tortona e poi trasferito al «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria.

Nel reparto di rianimazione Giorgio Orsi [illegible] rimasto ricoverato circa una settimana. Nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi le sue condizioni si erano aggravate. La madre, Eva Cigana, ed il fratello Walter avevano deciso di donare i suoi organi. Per l'espianto erano intervenute due équipe di medici, da Parigi e Torino. [a. m.]

[illegible]LESSANDRIA [illegible]

Questa mattina

Cambio al vertice del Distretto militare

ALESSANDRIA. E' in programma questa mattina, alle 10,30, la cerimonia di passaggio delle consegne tra il comandante uscente [illegible] Distretto militare di Alessandria, colonnello Gianfranco Casci Ceccacci, ed [illegible] nuovo responsabile dell'ente, [illegible] colonnello Piergiorgio Cavallero.

Proprio in occasione del [illegible]bio [illegible] vertice, il Distretto questa mattina resterà chiuso [illegible] pubblico.

Il colonnello Cavallero, ufficiale degli alpini, proviene dal Comando della Regione militare Nord Ovest (era l'ufficiale addetto stampa). In precedenza aveva ricoperto incarichi allo stato maggiore della brigata alpina Taurinense.

[illegible] colonnello Gianfranco Casci Ceccacci andrà a comandare (ed il passaggio delle consegne avverrà venerdì) il 21° reggimento di fanteria Cremona, l'attuale 21° battaglione Alfonsino, di stanza alla caserma cittadina «Valfrè». [m. fa.]

[illegible] E [illegible]LLE D'AOSTA

[illegible]

Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione temporalesca. Foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. In diminuzione
VENTI. Deboli occidentali
[illegible]A DEL TEMPO. Addensamenti irregolari sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 32; min: 19; media: 25

UN ANNO FA
Max: 34,5; min: 19; media: 26,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29; Novara 27; Asti [illegible] 30; Cuneo [illegible]

Comparsi 10 giorni fa hanno spogliato gli alberi e ora minacciano le case

Lobbi, il paese invaso dai bruchi

E' stato chiesto l'intervento dei vigili urbani, che hanno fatto rapporto al sindaco. Stamattina si dovrebbe iniziare la disinfestazione. Intanto però gli animaletti si stanno diffondendo sempre più

Lo scenario è degno di un classico dell'«horror»: un paese invaso da bruchi viscidi e pelosi, lunghi 2-3 centimetri, che a migliaia hanno defogliato gli alberi della zona e ora si attaccano addirittura ai muri delle case non risparmiando porte e finestre.

Una situazione che ha messo in allarme gli abitanti del sobborgo agricolo alle porte di Alessandria e che, dopo essersi manifestata una decina di giorni fa (come evidenzia una nota della Lega Nord), è degenerata nel primo pomeriggio di lunedì scorso, quando uno degli abitanti del paese, Franco Scrivanti, via Sale 15, ha chiesto l'intervento dei vigili urbani perché aveva scoperto che le pareti esterne della sua abitazione erano invase da questi bruchi o, come li chiama la gente di Lobbi, «gattine».

«Da una decina di giorni - racconta la figlia di Franco Scrivanti - ci eravamo accorti che i gelsi davanti a casa erano invasi da questi strani animaletti che distruggevano le foglie, ma lunedì pomeriggio ne abbiamo scoperto centinaia attaccati alle pareti e alle finestre di casa nostra. Ci siamo resi conto che, esaurite le foglie, caduti dagli alberi e strisciando avevano dato inizio alla scalata delle pareti».

Una pattuglia di vigili urbani ha raggiunto la casa accertando

Così sono stati ridotti gli alberi di Lobbi dalle voraci larve di lepidottero

che anche altre case avevano lo stesso problema. Un sopralluogo nei dintorni permetteva di verificare che la presenza dei bruchi era estesa all'intero sobborgo. Il comando vigili urbani ha inviato, ieri mattina, un rapporto al sindaco di Alessandria, Giovanni Priano per denunciare la situazione, mentre del fatto veniva informata anche la ripartizione comunale all'Ecologia. Il sindaco ha incaricato di un sopralluogo il geometra Boveri, dei Lavori pubblici. Già da questa mattina si potrebbe procedere alla disinfestazione.

«La presenza massiccia di questi animaletti - dice Pio Scrivanti, presidente del Consiglio di quartiere - ci preoccupa molto, perché il loro rapido proliferare e l'enorme voracità potrebbero provocare, e già li hanno comunque provocati, gravi danni al patrimonio floreale della zona. Infatti sembra che l' "invasione" stia estendendosi in altre zone, ad esempio Valle San Bartolomeo».

Dice ancora il presidente del Consiglio di quartiere: «Alla cascina Vacca e ai cascinali Pagella, che sono fra le zone più colpite, si assiste a una sorta di "effetto morte", con questi animaletti che avvolgono gli alberi in una specie di ragnatela grigio-marrone e in tre, quattro giorni li spogliano completamente. C'è da aggiungere che non si sa se in futuro le piante così colpite saranno in grado di germogliare di nuovo. I primi ad essere colpiti sono stati i gelsi, poi il fenomeno si è esteso anche agli ippocastani ed ai noci. Al momento sembrano immuni soltanto i pini».

Intanto in paese si va diffondendo una certa psicosi. Qualcuno sostiene che a contatto con l'epidermide questi bruchi provocano irritazioni fastidiose e molte mamme hanno relegato in casa i figli. Solo qualche anziano sembra tranquillo: «Come sono venuti se ne andranno, magari trasformandosi in variopinte farfalle».

Roberto Scaglioni

Altro allarme

Il «cancro» dei platani

ALESSANDRIA. In provincia un'altra insidia minaccia il patrimonio arboreo: è il cosiddetto «cancro colorato» del platano. E' una malattia letale per i platani e che da tempo ha già fatto la sua comparsa nel Casalese.

All'inizio degli Anni Ottanta, proveniente dal Vercellese, il «cancro colorato» si è manifestato per la prima volta a Balzola: dovettero essere abbattuti numerosi alberi della piazza antistante il municipio. L'infezione si è poi estesa a Casale. Ne sono stati colpiti diversi platani dei giardini pubblici. Nelle altre città si vigila sull'eventuale manifestarsi della malattia.

Alla letale infezione si fa fronte abbattendo, con mille precauzioni, gli alberi che ne sono colpiti: il legno viene poi bruciato e gli attrezzi utilizzati devono essere disinfettati.

Il «cancro colorato» negli ultimi anni ha fatto vittime anche tra i secolari platani dei viali di Torino. [r. al.]

IN BREVE

INCIDENTE STRADALE

Scontro tra due auto, coinvolto anche un ciclomotore

Tre feriti leggeri in un incidente stradale accaduto ieri mattina ad Alessandria, all'incrocio tra viale Teresa Michel e viale Milite Ignoto: si sono scontrate la «Panda» condotta da Sergio Olivero, di 78 anni, residente a Spalto Borgoglio, 104, e la «Opel Kadett» pilotata da Vittorio Destro, di 36 anni, abitante ad Alessandria in via Pistoia 30. In conseguenza dell'urto, la «Kadett» ha travolto il ciclomotorista Mauro Gerbaldo, di 48 anni, pure abitante nel capoluogo, in via Parnisetti, 33, fermo allo stop. Hanno dovuto ricorrere a cure mediche Destro, Gerbaldo e Francesco Ferrari, di 46 anni, Alessandria, Via Marengo, che viaggiava sulla «Kadett».

DENTISTI

Ancora in funzione il soccorso d'emergenza

Prosegue ancora fino alla fine del mese il servizio prestato dall' assistenza sanitaria di base dell'Usl di Alessandria che prevede la presenza di un odontoiatra per espletare interventi di urgenza. Chi ne avesse necessità può rivolgersi al distretto Patria, in via Pacinotti 38, telefono 0131/307439, dalle 8.30 alle 10.30.

OFFERTE DI LAVORO

Chiamata al Collocamento per liste speciali

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura comunica agli iscritti nelle liste speciali le offerte di lavoro a tempo determinato alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida: un assistente domiciliare tutelare (durata lavoro 3 mesi, turni di lavoro anche notturni). Possono partecipare gli iscritti con la qualifica richiesta. In caso di inevasione, si passerà alla chiamata immediata fra gli iscritti con qualifica di ausiliario sociosanitario e, in ultimo, con la qualifica di pulitore locali o inserviente. Gli interessati dovranno presentarsi entro le 12,30 di sabato, con tesserino rosa e libretto di lavoro. La chiamata avverrà martedì 1 settembre, alle 12.

LAUREE BREVI

Il Centro di formazione offre la prova «pre-test»

Si chiuderanno il 4 settembre le iscrizioni ai corsi di diploma universitario in ingegneria istituiti all'Università di Alessandria. Gli aspiranti allievi dovranno superare una selezione che si terrà al Politecnico di Torino. Chi volesse prepararsi al test può rivolgersi al Centro di orientamento scolastico e professionale di via Gaibimberti, dove martedì prossimo si svolgerà una «prova simulata».

NUOVA CHIESA

Riprendono dopo le ferie i lavori al Sacro Cuore

Sono ripresi ieri i lavori di costruzione della nuova chiesa del Sacro Cuore, a Valenza. I lavori procedono velocemente e dovrebbero concludersi entro pochi mesi.

A San Michele

Un'altra settimana di «sit in»

ALESSANDRIA. Ancora una settimana di mobilitazione per il Comitato del no alla nascita dell'inceneritore Ansaldo. A S. Michele i rappresentanti dei Comuni sono sempre impegnati in un «sit in» nell'area dove dovrebbe sorgere l'impianto.

Lunedì è stata la volta della delegazione di Solero, ieri di Quargnento. Il calendario della settimana è lo stesso di quella precedente: oggi è di turno Fubine, domani Cuccaro, venerdì Lu e sabato e domenica rispettivamente San Salvatore e Castelletto Monferrato.

L'occupazione pacifica dell'area è stata organizzata per impedire ai tecnici dell'Ansaldo di compiere studi sul territorio. Il «sit in» a S. Michele non ha per suscitato alcuna risposta da Palazzo Rosso.

Continua anche la raccolta di firme per indire un referendum popolare sull'opportunità che venga realizzato l'inceneritore in zona. Verso fine settimana le adesioni saranno raccolte in alcuni quartieri di Alessandria. [cr. ro.]

Assemblea domani

I benzinai decidono sullo sciopero

ALESSANDRIA. E' convocata per domani, alle 21, nella sede dell'Associazione commercianti, l'assemblea provinciale dei gestori dei distributori stradali di carburanti.

In una nota, il sindacato dei benzinai sottolinea che «la categoria potrà vagliare in sede di assemblea l'affidabilità della assicurazioni sino ad ora fornite dalle compagnie petrolifere circa una pronta risoluzione delle questioni economiche e normative».

I benzinai minacciano comunque una «manifestazione di protesta dura e articolata» se entro pochi giorni la trattativa con le compagnie petrolifere, che vede coinvolto come mediatore anche il ministero dell'Industria, non darà risultati «concreti e immediati».

Intanto, è stato deciso di sospendere temporaneamente gli scioperi già programmati per questo fine mese. Restano invece fissate le chiusure di protesta degli impianti di distribuzione carburante previste per il 22, 23 e 24 settembre. [r. al.]

Valenza, è molto pesante il bilancio dell'incidente stradale avvenuto in Circonvallazione Ovest

Autobotte in fiamme, danni per 400 milioni

Restano ancora da stimare gli effetti del calore sulla stazione di servizio «Q8». I vigili del fuoco: «Bruciando, la benzina ha raggiunto punte di 10 mila gradi». Migliorano le condizioni del conducente del camion. Forse l'autocisterna viaggiava a velocità troppo elevata

VALENZA. Sono di almeno 400 milioni i danni causati dal pauroso incidente accaduto l'altra mattina in Circonvallazione Ovest, allo svincolo per Alessandria della statale Vigevanese: un'autocisterna carica di benzina si è rovesciata, incendiandosi. E non sono ancora stati quantificati i danni causati alla adiacente stazione di servizio «Q8», lesionata dal calore: «La benzina, bruciando, sviluppa punte di 10 mila gradi - spiega il geometra Carlo Grangia, tecnico dei vigili del fuoco di Alessandria -: solo la sollecitudine dell'intervento ha evitato la distruzione dell'impianto».

Gli abitanti della zona hanno vissuto momenti di panico, temendo un'esplosione. «La valvola di sicurezza della cisterna hanno scongiurato questa eventualità - aggiunge Grangia -, solo un difettoso funzionamento può portare la pressione interna al limite di rottura».

Molti sono convinti che si sia sfiorata la tragedia. «L'area dell'incidente, molto ampia, ha evitato il peggio - concorda il comandante dei vigili, ingegner Ugo Riccobono -. Se si fosse trattato di una strada stretta, con altre auto, le conseguenze sarebbero state ben più gravi».

Intanto, le condizioni del conducente, Paolo Zilioli, 41 anni, di Torino, ricoverato al Cto per ustioni di secondo grado agli arti, non sembrano destare preoccupazioni.

Sono state completate le operazioni di bonifica della strada: il carico rimasto, circa 4 mila litri, è stato travasato su un altro veicolo e affidato ad un'impresa specializzata di Pozzolo Formigaro per la distruzione. Un'altra ditta ha invece rimosso l'autocisterna, che è stata quasi completamente fusa dal calore prodotto dal rogo di benzina.

Sulle cause dell'incidente, si avanzano due ipotesi: forse Paolo Zilioli, proveniente da Alessandria, è giunto a velocità eccessiva allo svincolo e non è più riuscito a svoltare a sinistra; oppure ha frenato troppo bruscamente ed il veicolo si è ribaltato. [r. c.]

E' stata sfiorata la tragedia. L'autocisterna distrutta dal fuoco e, nel riquadro, i soccorsi all'autista ustionato

---

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ata, con gli animali tutti i giorni dell'anno

L'Associazione tutela animali desidera intervenire in merito agli articoli pubblicati su «La Stampa» in data 19 e 21 agosto, sulle problematiche animaliste nel periodo estivo.

Essendo l'unica associazione presente e operante in Alessandria, è facile dedurre che a noi si riferiscano le considerazioni presenti nei suddetti articoli.

Innanzi tutto precisiamo che non è l'associazione a essere «chiusa per ferie» bensì l'ufficio (abitualmente aperto il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 20), dove comunque la segreteria telefonica indica la reperibilità quotidiana dei volontari del canile Cascina Rosa di Casalcermelli. Inoltre le autorità competenti sono in possesso dei numeri telefonici di più volontari per eventuali emergenze.

Per i volontari dell'Ata è ormai consuetudine organizzarsi in modo da garantire la presenza tutti i giorni l'anno e per questo ogni ironia è fuori luogo. Infatti i 70 cani ospiti presso la Cascina Rosa, di cui ben 10 ritirati questo mese, non vanno in villeggiatura ma necessitano di cibo e cure anche durante le ferie. Inoltre, proprio in questo mese, diversi interventi sono stati fatti in collaborazione con carabinieri e polizia veterinaria per casi di maltrattamenti, alcuni sfociati nel ritiro di animali adulti e cuccioli che sono tuttora ospiti a casa dei volontari perché bisognosi di cure.

Svariati «salvataggi» sono stati effettuati anche per quel che riguarda i gatti, alcuni malati (per lo più cuccioli) altri feriti e investiti. Ci sembra però superfluo specificare i casi nel dettaglio in quanto per noi costituiscono la quotidianità.

Tutti i lettori amanti degli animali possono verificare il nostro lavoro e sono invitati a collaborare con noi in modo da ampliare al massimo le possibilità di intervento. Ricordiamo con l'occasione che i cuccioli «salvati» sono in cerca di famiglie che li adottino, sottolineando che l'unico vero contributo alla riduzione del randagismo è la sterilizzazione di cani e gatti da noi attuata da anni.

Associazione per la tutela degli animali, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 865.755
Cerrina: 943.530
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno, dalle 9 alle 20, Vitosio, via Mazzini 17, tel. 254712 (svolge servizio per urgenza a battenti abbassati, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono servizio anche reperibili, su chiamata, a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (tel. 322683)
Casale M.to: Comunale Porta Milano, Massaia 9 (tel. 454174)
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (tel. 78255)
Ovada: Moderna, v. Cairoli (tel. 80.348)
Tortona: Centrale, via (tel. 861403)
Valenza: Bellingeri, corso 69, tel.

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Alice Simonelli, Alberto Penna, Arianna Conca, Barbara Guarnieri, Marta Sampugnaro, Sara Cavalli, Vanessa Altardo.

MORTI. Giuseppa Franza, 71 anni, Vito Malcangi, di 54, Armando Galluzzi, di 78, Ermanna Peracchi, di 69, Irma Riccardi, di 80, Giuseppe Maccagno, di 84, Pasqualino Gatti, di 79, Giudici, di .

SPOSERANNO. Paolo Paoletti, impiegato, con Annachiara Becchi, insegnante.

NOVI LIGURE

SI SPOSERANNO. Massimo Cazzulo, impiego, con Patrizia Machiaraldo, infermiera; Trivellato, operaio, con Mellingeri, impiegata; Claudio Illiano, impiegato, con Barbara Odone, impiegata; Pier Luigi Repetto, programmatore, con Laura Barbierato, operaia.

ATTIVITA'

Verranno presto appaltati i lavori di asfaltatura della strada di Basaluzzo. La spesa relativa, pari a milioni, è stata coperta dall'amministrazione comunale con l'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Il finanziamento è stato concesso dall'istituto di credito proprio in questi giorni.

GLI APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

La Cri raccoglie aiuti pro Somalia

Ogni giovedì, venerdì e sabato, per le prossime due settimane, il sottocomitato della Cri di Novi Ligure effettuerà una raccolta fondi pro Somalia in via Girardengo, alla Banca popolare di Novara. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cri di Novi.

S.O.S. DROGA

Interventi per tossicodipendenti

L'Ascod, un'associazione che combatte le tossicodipendenze, ha sede al Consiglio di circoscrizione Galimberti, in piazza Torriani 4, ad Alessandria. Organizza gruppi di auto-aiuto ogni giovedì alle 21; per informazioni telefono: 0131/251.416.

ORIENTAMENTO

Il vademecum del «giovane»

Sarà presto in distribuzione un «Manuale informativo orientativo per giovani». Il fascicolo, gratuito, contiene una serie di indirizzi utili per ottenere tutte le informazioni che possono essere utili a un giovane e si articola in otto sezioni: diritti, formazione, lavoro, salute, arruolamento, tempo libero, viaggi, cultura. Lo si potrà trovare negli uffici informagiovani della provincia, alla segreteria dell'Università di Alessandria, al Centro di orientamento, nei Distretti scolastici. La pubblicazione è stata curata dalla Fondazione centro orientamento scolastico e professionale di Alessandria e dalla Provincia.

CONCORSO

Una foto del centro di Casale

Sono aperte fino al 7 settembre le iscrizioni al concorso fotografico «Tutti in centro con la macchina... fotografica» organizzato dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Casale. Sono previste due sezioni, per foto in bianco e nero e a colori. Il tema è «Momenti di vita nel centro storico chiuso al traffico».

AGRITURISMO

Vacanze «naturali» a Stazzano

Corsi di giardinaggio, decorazione floreale e cucina tradizionale e internazionale sono organizzati dall'azienda agrituristica «La traversina», in val Borbera, a Stazzano. Telefono 0143/61.377.

Vicino a Casal Cermelli il torrente è quasi asciutto: scatta una denuncia

Sotto accusa tre dighe sull'Orba

L'iniziativa di ricorrere al magistrato è dei pescatori. Nel mirino gli sbarramenti di Basaluzzo Capriata e Retorto: sono utilizzati per il prelievo dell'acqua ad irriguo. Concessioni in pericolo

[illegible] Torna la polemica sui prelievi di acqua ad uso irriguo da torrenti della provincia. E in merito è stata presentata una denuncia alla procura della Repubblica e agli enti che si occupano del settore. L'esposto è stato presentato dal professor Luigi N[illegible], rappresentante dei pescatori. «L'ho presentato [illegible] titolo personale - spiega Nosenzo -, ma un migliaio di pescatori di Alessandria e Asti mi hanno delegato a rappresentarli. Ho ottenuto anche l'appoggio della Federazione italiana pesca sportiva [illegible] Alessandria, che è titolare dei diritti di pesca sul torrente Orba».

Ciò che ha convinto Luigi Nosenzo a presentare la denuncia [illegible] il fatto che in questi giorni l'Orba, a valle della borgata Retorto, si [illegible] prosciugato, causando una moria [illegible] pesci. Dice Nosenzo: «E' stata violata la legge [illegible] "deflusso minimo vitale". Per questo, ho chiesto l'intervento [illegible] autorità, soprattutto per la difesa del patrimonio ittico». E prosegue: «In genere le cause di questo fenomeno [illegible] diverse, ma [illegible] soprattutto sono determinanti: la canalizzazione dei torrenti, proprio come accade per l'Orba, e il prelievo dell'acqua per l'agricoltura».

Per quanto riguarda l'Orba, il livellamento artificiale dell'alveo del fiume, con la conseguente scomparsa della ghiaia, ha determinato lo scorrimento del torrente direttamente sul letto di tufo. In passato, invece, la presenza di profonde buche permetteva la sopravvivenza della fauna, nonostante i massicci prelievi estivi di acqua per l'irrigazione di campi e orti.

E' ancora polemica per i corsi d'acqua

Ma non è solo questo a creare danni. Afferma Nosenzo: «Recentemente sono stati creati sbarramenti in calcestruzzo, appoggiati direttamente sullo strato di tufo impermeabile. Questo ha permesso di intercettare in modo molto più efficace la portata del torrente. In passato, invece, queste strutture erano appoggiate su ghiaia e non danneggiavano la circolazione dell'acqua nella parte ba[illegible] del [illegible] del f[illegible]

Il torrente, soprattutto nei mesi estivi, [illegible] quindi completa[illegible] affidato alla gestione delle paratie degli sbarramenti artificiali. Quelli sotto accusa [illegible] tre: di Capriata, di Basaluzzo e di Retorto. Dai rilevamenti fatti a luglio nei pressi di Rocca Grimalda, a monte degli sbarramenti, la portata del torrente [illegible] regolare, mentre tra Casal Cermelli [illegible] Bosco Marengo risultava quasi nulla. Negli altri casi, [illegible] quantità d'acqua è [illegible] pochi litri [illegible] secondo.

Con la denuncia, inoltre, Nosenzo chiede di far decadere le concessioni per gli sbarramenti, per il [illegible] rispetto del «rilascio» della portata minima obbligatoria, soprattutto in località Bosco Marengo e Retorto, e per incuria delle attrezzature necessarie [illegible] gestione [illegible] concessione stessa.

L'esposto è stato inviato alla magistratura, [illegible] Regione, [illegible] servizio opere pubbliche [illegible] Alessandria (ex Genio civile), alla Provincia [illegible] Magistrato per il Po.

Antonella Mariotti

Perché le [illegible]

La temperatura è troppo alta c'è fosforo [illegible] la portata è ridotta

Chiazze brune sul Tanaro. Il tratto di fiume interessato è quello fra i due punti

ALESSANDRIA. Il laboratorio di analisi dell'Usl di Alessandria conferma che è l'eccedenza di alghe a causare le diverse colorazioni del fiume Tanaro registratesi in questi giorni.

Il primo «allarme inquinamento» era [illegible] dato la settimana scorsa. Chiazze brune galleggiavano sulla superficie del fiume, nel tratto dal ponte ferroviario sino al ponte stradale della Cittadella: Era[illegible] intervenuti i vigili del fuoco e alcuni tecnici del laboratorio di analisi dell'Usl ed erano stati prelevati campioni di acqua.

Il fenomeno si era ripetuto e continua a manifestarsi: la superficie del fiume assume colorazioni diverse a seconda delle ore del giorno. Nella mattinata le alghe danno all'acqua un colore rossastro, con il passare delle ore diventa verde.

La cause di questo eccessivo proliferare di vegetazione, secondo gli esperti, sono l'aumento di temperatura dell'acqua del fiume (in questi giorni ha raggiunto anche i 26 gradi), la diminuzione della portata, e l'inquinamento da fosforo.

L'aumento della [illegible] è considerato uno degli effetti del prelievo massiccio di ghiaia. I depositi ghiaiosi, infatti, sono spesso zone di acque sorgiva di temperatura molto inferiore a quella dell'alveo, la quale, mescolandosi, ne abbassa i gradi. Inoltre i depositi ghiaiosi agiscono come filtro per il fiume, ripulendolo da microorganismi in eccedenza.

Come spiega Maria Grattarola, direttrice del laboratorio di sanità pubblica, «la temperatura elevata favorisce lo sviluppo eccessivo della flora acquatica. Naturalmente, non [illegible] la sola causa del fenomeno registrato in questi giorni: ci sono anche gli inquinamenti da sostanze chimiche [illegible] biologiche, inoltre la diminuzione della portata del fiume, tanto è [illegible] che in certi tratti esso [illegible] più simile ad uno stagno che ad un corso d'acqua». [a. m.]

IN BREVE

[illegible]

Intesa per tutelare i torrenti Caramagna [illegible] Visone

Abitanti di Visone, Prasco, Ponzone, Morbello e Grognardo hanno costituito un'associazione per [illegible] tutela [illegible] la conservazione dei torrenti Caramagna e Visone (in provisione anche di eventuali realizzazioni di discariche), che scorrono nei territori comunali degli stessi paesi. Presidente dell'associazione delle vallate Visone e Caramagna è stato nominato Valter Viola, vice presidente Enzo Facelli, segretario Giuseppe Lesina. Il consiglio direttivo [illegible] formato da otto persone, in rappresentanza dei Comuni interessati alla nuova associazione.

[illegible]

[illegible] a [illegible] anni l'ex impiegato comunale

E' morto nei giorni scorsi a 64 anni l'ex impiegato comunale [illegible] Altavilla, Deni [illegible] L'uomo, afflitto da una grave malattia, era andato in pensione lo scorso inverno. Deni Bo era nato a Franchini, la frazione di Altavilla, e si era sempre occupato della attività amministrativa del suo paese.

[illegible]

Proteste per i lavori che riguardano il sottosuolo

Proseguono i lavori nel sottosuolo fubinese per la riparazione della rete idrica e di quella elettrica, e per il rifacimento del manto stradale. In paese c'è qualche lamentela per i disagi che i fubinesi devono sopportare (strade impolverate e poco agibili, deviazioni e interruzioni). «La situazione - spiega il sindaco Francesco Orecchia - dovrebbe tornare alla normalità in un paio di mesi».

[illegible]

Farmacia: si [illegible] la [illegible] Tar

Ultime [illegible] di tensione a Cuccaro, in vista della sentenza del Tar sul ricorso presentato dalla farmacista [illegible] Lu, dottoressa Scardina, per l'avvio [illegible] Cuccaro del dispensario farmaceutico gestito dalla dottoressa Morando, titolare della farmacia di Fubine. La sentenza del Tribunale regionale è attesa nelle prossime ore. A Cuccaro c'è preoccupazione. [illegible] dispensario, entrato in funzione solo da poche settimane, [illegible] infatti un servizio indispensabile alla comunità.

[illegible]

Le iscrizioni al Centro [illegible] formazione professionale

Sono aperte a Novi le iscrizioni ai corsi, aventi frequenza gratuita, del Centro di formazione professionale della provincia (la sede è in via Carducci 6). I corsi postdiploma sono per operatore ced, per progettista di impianti elettrici e per l'insegnamento [illegible] tecniche pneumatiche Plc. Per informazioni [illegible] può rivolgere alla segreteria del Centro di formazione professionale, telefonando allo 0143/75323, dalle 8,30 alle 12,30.

ACQUI TERME [illegible]

Nuove proteste

[illegible] secco [illegible] Moirano

ACQUI TERME. Il Comitato contro la discarica di Moirano ribadisce il «no» alla realizzazione di un impianto per rifiuti [illegible] urbani in regione Boschi.

In proposito, ricorda che il piano regionale per l'organizzazione dei servizi [illegible] smaltimento rifiuti nega la possibilità di realizzare una discarica ad Acqui e in tutto l'Acquese, prevedendo invece un impianto di transfert, con raccolta e trasferimento dei rifiuti verso Novi e in seguito Alessandria, con modesto impatto ambientale.

Il [illegible] aggiunge che il Consorzio dei Comuni dell'Acquese per lo smaltimento dei rifiuti ha predisposto [illegible] graduatoria di priorità di 16 siti, escludendo Acqui.

Inoltre, la discarica di Moirano comporterebbe un costo elevato (oltre 5 miliardi), con scempio [illegible] una zona collinare di agricoltura pregiata. [illegible] diciamo [illegible] "no" - concludono i rappresentanti del Comitato - [illegible] perché siamo un Centro termale e turistico importante». [r. al.]

[illegible]

Manca il nulla osta

[illegible] sospesi [illegible] futura [illegible] di [illegible]

FUBINE. Sono stati sospesi i lavori nella nuova casa di riposo [illegible] Fubine, che è stata ricavata [illegible] castello Bricherasio di proprietà dell'Opera Don Orione.

Per proseguire gli interventi nell'area della ex palestra, si attendono i nulla osta della Sovrintendenza ai beni architettonici e di altri enti interessati. I lavori sono nell'occhio del ciclone per via [illegible] alcune polemiche nate fra l'amministrazione comunale di Fubine [illegible] gli esponenti locali di Rifondazione [illegible]munista.

Quest'ultimo partito ha chie[illegible] l'intervento della magistra[illegible] affinché venga fatta chiarezza sull'esecuzione dei lavori. Le indagini, affidate ai carabinieri di Fubine, stanno proseguendo.

Intanto nella parte vecchia del castello sono in fase di svolgimento gli ultimi ritocchi. I locali sono già stati arredati e anche [illegible] stanze che ospiteranno gli anziani sono già pronte. Pare che [illegible] potranno arrivare [illegible] «Don Orione» i primi ospiti. [or. ro.]

Arrestato un pregiudicato a Carpeneto, in [illegible] cascina teneva esplosivi e cartucce

In [illegible] cinque chili di tritolo

Denunciata la donna che vive con lui. Una «soffiata» ha permesso agli agenti della polizia stradale di Ovada e Alessandria di eseguire la perquisizione. Le indagini proseguono e si attendono nuovi sviluppi

OVADA. Una persona arrestata e un'altra denunciata [illegible] piede libero, cinque chili [illegible] tritolo e numerose cartucce sequestrati in una cascina di Carpeneto.

E' il risultato di un «blitz» messo a segno grazie a un'operazione congiunta degli uomini della polizia stradale di Ales[illegible] e di quella ovadese.

E' avvenuto in frazione Madonna della Villa: [illegible] perquisizione «mirata», decisa dopo precise segnalazioni, compiuta [illegible] Quiri n.40, ha portato all'arresto [illegible] Claudio Zambon, 37 anni, [illegible] a Genova.

E' [illegible] solo denunciata, perché deve accudire ai figli minori, la donna che abita con lui, Carmela Piromalli, 34 anni, originaria [illegible] Rosario (Reggio Calabria).

L'uomo, che ha [illegible] lunga lista di precedenti penali, per estorsione, rapina e persino sequestro di persona, custodiva nella cascina l'ingente quantità di materiale esplosivo nella forma di propellente per i razzi anti-grandine. Sono i cosidetti «motori», il loro possesso è soggetto [illegible] una specifica autorizzazione che [illegible] Zambon ovviamente mancava.

Impossibile, al momento, stabilire se, al di là della mancanza dei necessari permessi, l'esplosivo fosse conservato per scopi illegali o terroristici. Questa è solo una delle possibili ipotesi e le indagini stanno proseguendo per chiarire tutti gli aspetti della vicenda.

Ora si è in attesa della convalida dell'arresto da parte del magistrato competente, il sostituto procuratore della Repubblica ad Alessandria, Enrico Rapetti.

Nei prossimi giorni tutto il materiale sequestrato a Cascina Quiri sarà sottoposto all'esame della direzione d'artiglieria, che dovrà accertarne l'esatta natu[illegible]

Intanto pare che Claudio Zambon abbia declinato ogni coinvolgimento, dichiarando, al momento dell'arresto, di avere trovato l'esplosivo nella [illegible] quando ha cominciato ad abitarla, e di non averlo toccato.

Alla pura casualità comunque è difficile credere, dal momento che su quanto accadeva a Cascina Quiri stavano già indagando, sia pure sulla base di altri elementi e [illegible] indagine autonoma, anche i carabinieri.

L'ultimo clamoroso ritrovamento di esplosivi nella zona dell'Acquese [illegible] dell'Ovadese risale [illegible] marzo, quando [illegible] stato arrestato Armando Siri, 46 anni, vicesindaco di Visone, perché, durante una perquisizione in [illegible] sua erano stati ritrovati una intera cassa di dinamite, armi e polvere [illegible]ro.

Carla Reschia

[illegible] ALTRA [illegible]

Nei guai per minacce

CARPENETO. Claudio Zambon e Carmela Piromalli sarebbero il soggetto anche di un'altra inchiesta, aperta, questa volta, [illegible] carabinieri.

Al centro dell'iniziativa dei militari sarebbero i rapporti tra i due e il marito della donna. Secondo indiscrezioni (i carabinieri mantengono il riserbo sull'inchiesta ed hanno trasmesso un rapporto alla magistratura), Claudio Zambon e Carmela Piromalli avrebbero minacciato l'uomo e l'avrebbero sottoposto ad [illegible] serie di umiliazioni.

Sarebbe stata la [illegible] vittima delle minacce a rivolgersi ai militari, chiedendo il loro intervento. La richiesta di aiuto sarebbe partita dopo settimane, se [illegible]si, di presunti soprusi. Sulla vicenda, come detto, per il momento gli inquirenti mantengono il riserbo. In paese, i[illegible], circola una serie di voci incontrollate. (r. al.)

Dopo un principio d'infarto e il ricovero [illegible] Varzi

[illegible] le [illegible] del [illegible] di [illegible]

TORTONA. Migliora, ma per riprendersi ha bisogno di grande tranquillità, il [illegible] della diocesi di Tortona, monsignor Luigi Bongianino, colpito nei giorni scorsi da un principio di infarto [illegible] il [illegible] nel suo appartamento in vescovado.

Monsignor Luigi Bongianino ha 73 anni e da 17 è alla guida della diocesi di Tortona, che comprende anche il Novese e l'Oltrepò. Le condizioni di salute del prelato stanno migliorando

«Per questo le visite - conferma il direttore sanitario dell'ospedale di Varzi, dove il prelato è stato ricoverato - sono state limitate allo stretto necessario». Trascorsi i primi giorni dopo il malore, e visto [illegible] miglioramento delle sue condizioni, i medici dell'ospedale di Varzi hanno [illegible]ciso di trasferire monsignor Bongianino dal reparto di terapia intensiva a quello di medicina.

Bongianino, che ha 73 anni, [illegible] 17 è a capo della diocesi di Tortona. Vi giunse nel 1975 da Alba. In precedenza [illegible] lavorato nella Segreteria di Stato della Santa Sede.

In [illegible] del vescovo, che dovrà osservare un lungo periodo di riposo, la diocesi tortonese, che comprende anche la zona di Novi Ligure e quella di Voghera e dell'Oltrepò pavese, sarà retta dal vicario, monsignor Libero Moriggi, che da lunghi anni è stretto collaboratore di [illegible]gnor Luigi Bongianino. [e. r.]

L'indagine sulla sparatoria di Lomellina e i funerali dell'anziana uccisa

Dalla [illegible] per un debito al delitto

L'omicidio nasconde forse [illegible] storia di droga

VALLE LOMELLINA. Un debito non pagato [illegible] 400 mila lire, forse legato [illegible] una faccenda [illegible] droga. Questo sembra essere alla base del litigio tra Massimiliano Pomati, [illegible] anni, [illegible] Mortara, e Alessandro Lupi, 22, di Valle Lomellina: una questione che, da affare privato dei ragazzi, si è trasformata in tragedia quando, sabato sera, i due giovani [illegible] sono affrontati, spalleggiati dai rispettivi padri.

Nel corpo a corpo sono spuntate due pistole, e una [illegible] queste ha fatto fu[illegible] A terra è rimasta Clelia Zamboni, 78 anni, nonna di Alessandro Lupi e inerme testimone della zuffa. Un proiettile, sparato non [illegible] sa bene da chi, l'ha colpita a morte.

Ma se qualche spiraglio di luce comincia ad esserci sui motivi e sull'antefatto, resta ancora buio fitto riguardo a quel che [illegible] effettivamente avvenuto sabato sera nella casa di Silvano Lupi, in via stazione 102 a Valle Lomellina.

Nella chiesa della frazione Sforzesca di Vigevano si celebrano [illegible] i funerali di Clelia Zamboni, 78 anni, colpita e uccisa da un proiettile sabato scorso durante una lite tra genero nipote e altre due persone

Di sicuro nel pomeriggio i due ragazzi erano venuti alle mani un paio di volte. [illegible] sull'epilogo le versioni contrastano e si smentiscono a vicenda. Per Massimiliano Pomati [illegible] per il padre Mario, i rivali avrebbero puntato contro di loro due pistole: proprio nel tentativo di disarmarli, sarebbero partiti i due colpi. Per Alessandro Lupi, invece, Mario [illegible] Massimiliano Pomati avrebbero selvaggiamente aggredito a pugni lui e suo padre e, dopo essersi impadroniti delle pistole da loro estratte per difendersi, avrebbero fatto fuoco deliberatamente: un vero e proprio omicidio volontario, insomma.

Alla dottoressa Monica Fagnoni, sostituto procuratore di Vigevano, tocca il compito [illegible] sbrogliare l'intricata matassa. Sui motivi del litigio il magistrato ha già messo alcuni punti fermi: «Di una storia di donne certo non si tratta. Tra i due c'era uno screzio per motivi di interesse. Droga? Può darsi».

Oggi, intanto, si svolgono i funerali dell'anziana, alle 9,45, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate, alla frazione Sforzesca di Vigevano, dove la pensionata risiedeva con l'altra figlia. [c. b.]

Casale blocca l'espansione in perifera e lancia il recupero di aree centrali

Le nuove case? Solo in città

Il sindaco: «Occupare altro territorio avrebbe costi enormi, occorre invece riqualificare l'esistente». Si comincia con cantieri in tre zone. E' un affare da centinaia di miliardi

CASALE. Basta con l'espansione edilizia in periferia; «sì», invece, a nuovi interventi e al recupero di immobili nell'ambito della cerchia urbana. Lo ha deciso il Comune, che ha pure programmato il riutilizzo di aree dismesse.

Spiega [illegible] sindaco Riccardo Coppo: «Nel dopoguerra le città hanno cominciato [illegible] graduale espansione, che ha prodotto zone periferiche con caratteristiche urbanistiche di qualità inferiore [illegible] quelle del centro. La dismissione di grandi aree industriali o residenziali ha, nel tempo, prodotto [illegible] di spazi vuoti che, se pur inutilizzati, sono oggi quasi il nucleo centrale della città. Ed [illegible] una situazione che si è registrata anche a Casale».

Il Comune [illegible] pensato di sfruttare questa situazione per programmare lo sviluppo del centro urbano. Dice Coppo: «Pensare di espandere Casale, occupando dell'altro territorio, è impensabile. Avrebbe, tra l'altro, costi di urbanizzazione e manutenzione enormi. D'al[illegible] parte, anche pensare a una città immutabile nel tempo è fuori luogo. E' necessario, invece, pensare finalmente a riqualificare anche le aree più brutte delle città, anche quelle periferiche».

Primo passo per la nuova programmazione edilizia casalese è il riutilizzo delle ex aree industriali Buzzi-Bazzi-Nutralgum e Rosso; Rosso-Bonzano; ex vivaio Altera, al Valentino. Sono tre [illegible] oggetto di piani particolareggiati, messi a punto negli ultimi mesi dall'assessorato all'Urbanistica.

Dice Coppo: «L'area [illegible] quartiere Valentino diventerà [illegible] nuovo polo della città, in alternativa [illegible] quello "storico" di piazza Castello. Tra l'altro, in questo modo, verrà soddisfatto anche quello che richiedeva il piano regolatore Rigotti, prece[illegible] all'attuale. Già alcuni decenni fa si sottolineava la necessità di creare un altro polo per la città. L'area del Valentino sarà residenziale, con una grande zona verde che collegherà l'abitato al futuro parco del Montesasso».

Diverso il destino delle altre due aree, che si trovano accanto a corso Indipendenza. Vi troveranno posto la sede direzionale [illegible] gruppo Buzzi (settore cemento), palazzi residenziali e una struttura commerciale. Ma anche alcune novità. Spiega il sindaco: «In programma c'è anche la costruzione di [illegible] case di riposo: probabilmente sarà realizzata a scopo di beneficenza dalla signora Milanese, dell'industria Fibronit».

Sostiene Coppo: «Si tratta, complessivamente, di una operazione con investimenti dell'ordine di centinaia di miliardi, che permetterà di far "radicare" a Casale la sede di una grande società e di riqualificare zone ormai depresse del nostro territorio. Quindi, contemporaneamente, con una grande valenza economica [illegible] un'importanza dal punto di vista dell'ammodernamento».

Tino Ferrarotti

Occhio di riguardo per il centro storico. Saranno favoriti i recuperi di immobili

CASALE

Cortocircuito in carrozzeria s'incendiano due automobili

Due automobili, una Alfa 75 e una Tipo, sono state gravemente danneggiate da un incendio divampato nel cortile della car[illegible] Moderna a Casale. Le fiamme sarebbero state provocate [illegible] un guasto all'impianto elettrico della Alfa 75. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

ACQUI TERME

C'è «Emergenza estate» per chi resta solo in città

Continua sino a fine mese «Emergenza-estate 1992». E' un'iniziativa che si prefigge di diminuire le situazioni di disagio, di abbandono e di sofferenza che interessano gli anziani, anche per la diminuzione in questo mese dei servizi sociali [illegible] la chiusura di esercizi pubblici e privati. Per eventuali necessità, visite mediche, acquisto di medicinali o per semplici informazioni i numeri telefonici di Emergenza estate sono lo 0144/321.182 o 323.333.

Domani [illegible] comincia lo spurgo dell'acquedotto

Domani, [illegible] 22, i tecnici dell'Amc eseguiranno a Casale la consueta pulizia del serbatoio di salita S. Anna e della condotta adduttrice. Durante l'intervento, che dovrebbe essere ultimato [illegible] le 6 [illegible] venerdì, è prevista la diminuzione di pressione e, talvolta, la mancanza di acqua in zone della città soprattutto ai piani alti.

Dopo le proteste contro il progetto di impianto

Calliano, è approvata la delibera anti rifiuti

CALLIANO. «No» alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio per rifiuti speciali e tossico-nocivi che la società «Asti Servizi» intende realizzare nell'area dell'ex fornace Cuniberti. Lo ha deliberato, nella seduta di lunedì sera, il Consiglio comunale [illegible] Calliano, esprimendo la ferma contrarietà [illegible] paese intero.

Giovedì scorso gli abitanti di Calliano, in un'assemblea con amministratori locali, rappresentanti della Provincia [illegible] dell'Usl [illegible] Asti, avevano espresso opinioni fortemente negative. «Non vogliamo che Calliano diventi un'altra Seveso», aveva detto, tra gli applausi della gente, il sindaco di Calliano, Pier Giuseppe Cuniberti, democristiano.

Ora, nel testo della delibera, [illegible] ribadire che «l'eventuale realizzazione di tale impianto potrebbe causare effetti deleteri sulla salute delle persone, sull'equilibrio ambientale dell'intera zona e sulle condizioni di viabilità della statale Asti-Casale Monferrato, già oggi estremamente problematiche», l'amministrazione callianese invita [illegible] popolazione [illegible] sostenere l'azione del Comune, nella consapevolezza che quanto riguarda oggi Calliano rientra in un'ampia strategia mirante a fare [illegible] molti centri rurali [illegible] Monferrato la sede discreta di redditizie pattumiere».

Ora gli amministratori callianesi attendono che anche i Comuni confinanti approvino delibere simili alla loro. E ci si augura che esprimano la stessa contrarietà all'impianto [illegible] stoccaggio, in sintonia con quanto già più volte dichiarato dai sindaci nelle riunioni delle ultime settimane.

Intanto il comitato sponta[illegible] per la tutela del territorio callianese, costituitosi la [illegible] settimana si è messo al lavoro per creare solidarietà intorno alla posizione del Comune di Calliano.

Il legale rappresentante della «Asti Servizi», Giorgio Rosmino afferma: «I progettisti del nostro impianto hanno valutato tutti gli aspetti tecnici del problema e hanno svolto un lavoro serio e scrupoloso».

Continua Rosmino: «Capisco la contrarietà della gente, det[illegible] soprattutto dall'emotività. La popolazione deve pensare che [illegible] di noi vuole compiere atti criminali; la legge [illegible] che vengano costruiti impianti di stoccaggio simili e noi ci muoviamo solo nell'ambito [illegible] legge». **(bru. m.)**

Il sindaco Pier Giuseppe Cuniberti

PONTESTURA

Sul cavalcavia

L'auto si ribalta e prende fuoco illesi 2 giovani

PONTESTURA. Sono usciti miracolosamente illesi due giovani monferrini che viaggiavano sulla Fiesta che si è capottata l'altra notte sul cavalcavia tra Castagnone e Ozzano.

Alla guida era Pino di Santi, [illegible] anni, [illegible] Occimiano, via Montebello 16. Al suo fianco viaggiava l'amico Maurizio Parletta, 21 anni, anch'egli di Occimiano, via Circonvallazione 106. I due ragazzi sono riusciti a liberarsi dall'abitacolo pochi minuti prima che l'auto si incendiasse. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale per spegnere le fiamme. **(s. m.)**

MONTEMAGNO

A partire da venerdì

Quattro giorni di buona cucina musica e balli

MONTEMAGNO. Quattro giorni di musica, buona tavola [illegible] divertimento per la festa patronale organizzata dalla Pro loco. I festeggiamenti si inizieranno venerdì [illegible] agosto con il concerto della banda di Montemagno, che si terrà sulla piazza del castello alle 21. Sabato, sempre [illegible] 21, in piazza Umberto I si ballerà discoteca. Alle 16 di domenica caccia al tesoro in pae[illegible] riservata ai ragazzi; alle 20,30, «Star bene insieme», cena con specialità monferrine e piano-bar. La festa terminerà lunedì 31 con una serata danzante. **(bru. m.)**

La scalata, sulle orme dell'impresa di Gnifetti, partirà domattina da Alagna

In vetta al Rosa, come 150 anni fa

Una suggestiva rievocazione della conquista

ALAGNA. Lasceranno il piazzale delle funivie domani mattina, tra le [illegible] le 9,30 e tutto sembrerà come l'8 di agosto di 150 anni fa. Davanti, a tirare il gruppo, vi sarà l'abate Giovanni Gnifetti, l'ispiratore della scalata, poi in fila indiana lo seguiranno, come lui ha scritto, «la buona coppia di amici e parrocchiani miei. Erano questi i signori Cristoforo Ferraris, stimatore ed amatore di architettura, Grober Cristoforo, geometra ed architetto, Giordani fratelli, cioè Giacomo, notaio, e Giovanni dottore in medicina, Farinetti Giuseppe dottore in teologia e finalmente due portantini, in tutto otto persone e tutte di Alagna».

L'obiettivo [illegible] i 4559 metri dell'inviolata vetta del Rosa, [illegible] grande sogno del canonico di Alagna che con la «montagna incantata» aveva instaurato un rapporto di amicizia-rivalità. Di amicizia perché il Rosa rappresentava la [illegible] grande passione di alpinista [illegible] di rivalità per aver visto naufragare per tre volte in [illegible] anni i precedenti tentativi di salire sulla [illegible] cima.

L'impresa avviata quella mattina dell'8 agosto in una giornata con il sole caldo [illegible] il cielo terso, ebbe successo e ora, a distanza di un secolo e mezzo, tra oggi e domani verrà rievocata fin nei minimi particolari.

Promotore dell'iniziativa è Gilberto Negri, uomo di montagna e gestore della Capanna Margherita, il rifugio sorto sulla punta che, a scalata terminata, ha preso il nome di Giovanni Gnifetti. Con lui vi saranno altri sette alagnesi che rievocheranno le gesta dei componenti [illegible] quella spedizione.

Così don Carlo Elgo, l'attuale canonico di Alagna, conosciuto negli ambienti alpinistici [illegible] il «parroco del Rosa» impersonerà Giovanni Gnifetti; Pierino Ferraris, guardaparco, l'avo Cristoforo Ferraris; Giampiero Viotti, guida alpina, il teologo Farinetti; Tommaso Papini, ingegnere, il trisavolo Cristoforo Grober; Vico Giordano, il postino di Alagna e Gilberto Negri i fratelli Giacomo [illegible] Giovanni Giordani, mentre Ennio Fenetti e Bruno De Gasperis saranno i portatori.

Spiega Gilberto Negri: «Alla base di questa rievocazione vi [illegible] anche un piccolo studio storico. Compiremo l'ascesa rispettando il più possibile quanto la spedizione ha compiuto un secolo e mezzo fa. Ad esempio pianteremo la tenda per trascorrere la notte sulla [illegible] dell'Hochlicht nello stesso punto dove venne piazzata 150 anni fa, con un'ascia faremo degli intagli nel ghiaccio e quando saremo sulla vetta, [illegible] mezzogiorno e mezzo [illegible] [illegible]nerdi che corrisponde come momento a quel 9 agosto 1842, innalzeremo un'identica bandiera rossa di due metri per [illegible] [illegible] mezzo in segno di vittoria e a perenne ricordo».

A sinistra, il giorno dell'inaugurazione della vecchia Capanna Regina Margherita, [illegible] sulla punta conquistata dall'abate Gnifetti. Qui a fianco una veduta del «Rosa» [illegible] sopra, [illegible] scalata dell'epoca [illegible] in un'incisione

Lo stesso percorso con gli stessi abiti e con la stessa [illegible] di [illegible] in cima: come quel lontano 9 agosto 1842

Ma non solo per i «tempi reali» quella prima impresa, pietra miliare nella [illegible] storia dell'alpinismo in Valsesia, verrà rifatta rispettando il copione originale. Anche l'abbigliamento [illegible] le attrezzature saranno le stesse [illegible] quegli [illegible]: gli scarponi con le suole di cuoio zeppe di chiodi, [illegible] giacche alla «cacciatora» ovvero [illegible] una grande tasca sulla schiena per riporre viveri ed indumenti (gli zaini allora non esistevano ancora), vecchi guanti ed occhiali da sole, un cappello sul capo costituiranno [illegible] «vestiario» di ciascun alpinista mentre le corde in canapa, l'accetta per scalinare il ghiaccio e l'alpenstock, il bastone in ferro con l'impugnatura in cuoio lungo anche 170 centimetri, faranno parte della «dotazione tecnica».

E anche la parte e conclusione dell'impresa si atterrà strettamente a quanto scritto un secolo e mezzo fa. Dopo aver raggiunto la vetta il gruppo rientrerà ad Alagna dove giungerà verso le 17,30. Ad attendere gli [illegible] [illegible] saranno tutti gli abitanti, vestiti con gli abiti dell'epoca, che faranno ale festante al passaggio dei vincitori del Rosa. E mentre le ragazze e le donne, con gli antichi costumi ricchi di pizzi e dai vivaci disegni lanceranno fiori, gli uomini saluteranno con gli evviva di rito gli amici alpinisti.

Poi, don Carlo Elgo (alias don Giovanni Gnifetti) porterà [illegible] mazzo di fiori in chiesa in segno di ringraziamento alla Madonna e le campane inizieranno a suonare a distesa: la chiesa in pochi minuti si affollerà di gente e il parroco officerà una breve funzione religiosa che sarà seguita da un piccolo rinfresco. Sul sagrato del luogo sacro, infatti, le donne offriranno pane bianco cotto nei vecchi forni, lardo e un bicchiere di vino.

Infine gli alpinisti si ritroveranno la sera, tutti insieme, seduti attorno a un tavolo per celebrare e [illegible] le varie fasi della scalata. Sarà una cena anche in questo caso [illegible] quel leggendario 9 agosto 1842, con un menù [illegible] stampo prettamente walser: latte, burro, un piatto di «ava cocia» (minestra [illegible] le ortiche), uno spezzatino di montone con polenta, formaggi e frutta colta nei boschi. Il modo più semplice per concludere un'impresa voluta [illegible] gente che nel Rosa, oggi come allora, sa scoprire i veri valori dell'uomo.

Roberto Eynard

Prosegue in Russia l'opera di identificazione dei soldati caduti durante la ritirata

Dopo mezzo secolo il ritorno a casa

Già recuperate cento salme di piemontesi, altre cento dovrebbero rimpatriare entro il 18 settembre. Ora si scava nella zona dov'era schierata la divisione «Sforzesca». Il caso di una donna di Boves

Nella primavera del 1942, con Leningrado assediata e Mosca minacciata dalle armate naziste, il governo fascista [illegible] l'urgenza di essere presente in Russia per dividere il bottino di quella che ormai si considerava una guerra vinta. In realtà, di militari italiani in terra sovietica ne erano già stati inviati l'anno precedente: un corpo di spedizione (lo Csir) con fanti, bersaglieri, genieri, cavalleggeri raccolti e fatti partire in fretta quando l'avanzata germanica [illegible] presentava fulminea e irresistibile. E ancora più in fretta, [illegible] irresponsabile leggerezza, venne raccolta e organizzata la seconda spedizione, con altre truppe di fanteria e il corpo d'armata alpino dalle leggendarie «Cuneense», «Julia» e «Tridentina».

Doveva e[illegible] un'armata motorizzata e corazzata: ma le corazze erano quelle di carri armati e di blindo perforabili dalle fucilate; autocarri che s'impantanavano e che [illegible] potevano procedere perché l'olio gelava. I veri mezzi motorizzati erano soltanto i muli, sterminati anche loro a migliaia [illegible] i nostri soldati.

Quella tragica avventura si consumò nell'inverno '42-'43; soprattutto tra la seconda metà di gennaio e la fine di febbraio del '43 con il ripiegamento della linea del Don. La ritirata incominciò il 17 gennaio e diventò subito una rotta. In Unione Sovietica l'Italia aveva oltre duecentomila uomini (l'Armir): quasi 80 mila non tornarono più, meno di 15 mila [illegible] i morti accertati, gli altri risultano ancora ora dispersi.

Erano partiti [illegible] lunghe tradotte nell'estate di 50 anni fa giovani e sani; ora [illegible] piccoli gruppi, [illegible] quei soldati tornano soltanto i resti, ossa raccolte in cassette metalliche. Dopo il primo accordo del 1989, perfezionato lo scorso anno, si stanno individuando i cimiteri [illegible] guerra nel disfatto impero sovietico; italiani e russi lavorano insieme, finalmente in buona collaborazione, a riesumare e identificare i resti. Sono già tornate mille salme in Italia e cento sono di militari piemontesi di tutte le province: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo e della Valle d'Aosta; i resti di 39 soldati sono già stati consegnati alle famiglie che [illegible] hanno voluti accogliere nei cimiteri della loro città o del loro paese. Altre cento salme di piemontesi (venti sono alpini della provincia di Cuneo) dovrebbero arrivare in Italia entro il 18 settembre prossimo a disposizione dei parenti. Il commissariato generale per le onoranze dei caduti ha fatto sapere che le salme non richieste verranno raccolte al sacrario [illegible] Redipuglia o a quello di Cargnacco vicino a Udine.

Attualmente in Russia si trova una delegazione della «Onorcaduti» (l'associazione che si occupa della ricerca e recupero delle salme) al comando [illegible] tenente-colonnello Giovanni Aureli; nella pietosa opera gli italiani sono aiutati da gruppi di giovani volontari russi. Le ricerche si effettuano lungo quello che fu il fronte del Don, dove operarono le divisioni alpine, la «Cosseria», la «Ravenna», la «Pasubio», [illegible] «Torino», [illegible] «Sforzesca» e altre unità italiane; sono [illegible] stati individuati cimiteri di guerra a Galubaje Krinitza, [illegible]pkovo, Selany Jar, Annoka, Sirotovka, Bergoria e in altre località. Recentemente una seconda delegazione italiana, sempre della «Onorcaduti», comandata dal colonnello Renato Saggese ha raggiunto [illegible] Russia [illegible] ora sta compiendo delle ricerche [illegible] degli scavi in un tratto del fronte dov'era schierata la divisione «Sforzesca».

Quante salme di nostri soldati rientreranno in Italia? Difficile dirlo, anche perché solo in questi ultimi tempi la collabo[illegible] da parte dei russi è spontanea e totale; l'«Onorcaduti», tuttavia, pur impegnandosi al massimo, non vuole creare illusioni e per ora prevede che si potranno forse recuperare i resti di quattro-cinquemila militari. Va detto che saranno resti [illegible] soldati sepolti nelle decine di cimiteri di guerra, quasi tutti morti prima [illegible] grande ripiegamento. Nel [illegible] della ritirata, infatti, nessuno più era in grado [illegible] identificare [illegible] seppellire i compagni caduti: venivano abbandonati sul posto, morti e feriti gravi intrasportabili, affidati alla pietà della popolazione civile, ai pochi contadini rimasti nelle case.

[illegible] con il dolore dei famigliari, tuttavia, si rinnova anche la speranza. «Perché non sperare di poter almeno pregare sulla tomba di mio marito?», dice Gi[illegible] Macario di Boves. Suo mari[illegible] Luigi Cotta, contadino di Olivetta San Michele in provincia di Imperia, era partito con gli alpini del battaglione «Mondovì», divisione «Cuneense». Mentre lui [illegible] sul Don nasceva suo figlio Mario, [illegible] alla moglie che glielo aveva fatto sapere per lettera, aveva risposto: «Sono felice, abbiamo brindato con vino ghiacciato. Voglio che diventi ingegnere».

L'ultima lettera dal fronte partì il 31 dicembre 1942; alla f[illegible] [illegible] guerra dai pochi superstiti che rientravano a Cuneo, [illegible] moglie seppe che il suo Luigi era stato visto ancora vivo il 17 gennaio '43, giorno d'inizio della ritirata. Solo parecchi anni dopo alla vedova venne comunicato che [illegible] [illegible] [illegible] da «considerare morto». «Perché [illegible] sperare? - si chiede Gina Macario - è da [illegible] vita che spero».

Bruno Marchiaro

Due momenti della [illegible]: sopra, un mulo viene sacrificato per il rancio. Qui a fianco una postazione sulla neve alla periferia [illegible] Gorlowka

L'annuncio dell'assessore Maccari riguarda gli amministratori straordinari

Usl, a settembre nuove nomine

Forse gli incarichi prorogati fino a fine anno

TORINO. Entro il prossimo mese di settembre la giunta della Regione Piemonte avvierà [illegible] procedimento per il rinnovo delle nomine ed amministratori straordinari delle unità [illegible] locali.

Nel renderlo noto, l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha sottolineato che non [illegible] però escluso che [illegible] Governo proroghi gli incarichi attuali fino alla fine del '92.

L'assessorato ha intanto inviato un prospetto della situazione nelle Usl dalla quale si evince una situazione difficile per la gestione del settore Sanità in Piemonte.

Sei sono gli amministratori straordinari che non potranno essere rieletti per sopraggiunto limite di età, 70 anni (si tratta di quelli di Cuorgnè, Arona, Domodossola, Asti, Nizza Monferrato e Acqui Terme); altri due [illegible] prossimi alla pensione (quelli di Caluso [illegible] Santhià); [illegible] ancora, tre hanno inviato la lettera di dimissioni (Usl di Carmagnola, [illegible] e Omegna) mentre sono quattro le Usl commissariate (la 4 e la 8 [illegible] Torino, la 34 di Orbassano e la [illegible] di Pinerolo).

E' ancora in fase di dibattito, invece, [illegible] progetto che prevede l'accorpamento delle 63 Usl nel quale è suddiviso il territorio piemontese. [Ansa]

L'assessore Maccari, annunciando il rinnovo delle nomine, non ha escluso che gli attuali incarichi degli amministratori straordinari possano essere prorogati fino a fine anno. Ancora nessuna novità, invece, sul fronte degli accorpamenti delle [illegible] Usl piemontesi

Imperversano le gare di bellezza: ecco i risultati dell'ultimo appuntamento e le nuove date

Tutte le «miss», presenti e future

Nell'Alessandrino trionfa Paolo Paoli [illegible] il «Volto per il turismo». Ma è il Monferrato [illegible] fare la parte del leone con le finali regionali di «Miss Italia», sabato al castello di Pomaro, e della «Bella d'Italia», domenica [illegible] Ozzano

ALESSANDRIA. L'estate, com'è noto, porta il sole, le [illegible]canze e le «miss».

Le reginette di bellezza si possono inserire, [illegible] tutti gli effetti, nell'elenco dei «doni» della bella stagione. Se ne eleggono [illegible], un po' per burla, un [illegible] sul [illegible] su tutte le spiagge [illegible] nelle località [illegible] villeggiatura, [illegible] anche chi rimane in città non vuole essere da meno ed ecco che ogni sagra e ogni festa hanno la loro «vamp», locale o no, da mostrare agli increduli.

Ma chi è stato nell'Alessandrino il «profeta» della gara di bellezza? Non vi [illegible] dubbi, è una domanda a cui anche i bambini sanno rispondere: Paolo Paoli. [illegible] suo «Volto per il turismo» è ormai un'istituzione decennale e anche quest'estate continua a divertire [illegible] mobilitare gente [illegible] tutta la provincia, facendo tappa ogni volta in un luogo diverso e scoprendone, oltre all'avvenenza delle giovani, anche la gastronomia [illegible] le attrattive turistiche.

[illegible] tredicesima tappa [illegible] concorso si è svolta sabato scorso a Costa Vescovato e ha «consacrato» una giovane del luogo, la [illegible] Simona Boveri. Sarà anche lei in passerella domenica 20 settembre, al Master di Bosco Marengo, per la finalissima. Le [illegible] damigelle sono Amalia Fulgione, pure 21 anni, di Voghera e la milanese Giovanna [illegible] Nolfi, di 17. Premio simpaty [illegible] una teen-ager di Costa Vescovato, Elena Lazzarini.

Un gruppo di aspiranti «Bella d'Italia», il concorso che domenica si concluderà a Ozzano e, a destra, Simona Boveri

Prossima tappa del «Volto», Stazzano, sabato prossimo.

E non è l'unico appuntamento [illegible] del genere: nel weekend le più leggiadre fanciulle [illegible] Piemonte arriveranno in Monferrato per le finali regionali [illegible] più prestigiosi concorsi nazionali. Sabato, nel parco del castello di Pomaro, si svolgerà la selezione per «Miss Italia», domenica nel giardino del Bar Marilyn di Ozzano sarà la volta de «La bella d'Italia».

E' la prima volta che la terra monferrina si accaparra l'esclusiva di portare in trionfo [illegible] ragazze più avvenenti della [illegible]gione, destinate alla lotta finale per il titolo nazionale che ha rappresentato, per molte, il trampolino di lancio [illegible] il successo nel mondo dello spettacolo.

Sogni [illegible] speranze, delusioni e lacrime si consumano qui, tra le colline verdeggianti, in una stagione in cui la terra di Monferrato offre uno scenario naturale suggestivo. Sabato sera alle 22 l'antico castello di Pomaro accoglierà le ragazze piemontesi, di età compresa tra i 16 e i 26 anni, che hanno già superato le varie selezioni provinciali.

Usciranno, [illegible] nelle favole, dai saloni del maniero, per sfilare in passerella davanti al pubblico, alla giuria e a personaggi [illegible] mondo dello spettacolo e della cultura i cui nomi il patron alessandrino della manifestazione, Walter Olivero, mantiene stop secrets.

Per Luigi Quartero, proprietario [illegible] castello, l'iniziativa si inserisce in un programma più ampio per far [illegible] le bellezze naturali del Monferrato. Il parco ha già ospitato operetta [illegible] balletto e, in ottobre, sarà scenario di una mostra dedicata al marchese Alessandro della Valle di Po[illegible] che fu ambasciatore negli Stati Uniti.

Domenica 30 agosto, invece, il giardino del Bar Marilyn di Ozzano ospiterà la selezione regionale [illegible] «La bella d'Italia», creazione di Alfonso Carriello, ex agente di Miss Italia. Tra [illegible] giovani di età compresa tra i 13 e i 27 anni [illegible] scelte le tre destinate alla finale che si svolgerà in settembre all'Hotel Picchiaie dell'Isola d'Elba. [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Dipinti e arte in fotografia

Alla Loggia di San Sebastiano di Ovada si inaugura oggi una mostra dell'artista Flora Mazzarello. A Frascarolo, in Lomellina, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, si è inaugurata la mostra fotografica sui lavori [illegible] restauro della facciata barocca del tempio, condotti dalla Sovraintenza [illegible] bientali [illegible] architettonici della Lombardia. La rassegna resterà aperta sino [illegible] 31 agosto, [illegible] questi [illegible]ri: dalle 16 alle 19, sia nei giorni feriali che nei festivi. Per eventuali visite scolastiche, contattare l'Associazione amici «Chiesa vecchia di S. Maria Maggiore» c/o Casa Parrocchiale, 27030 Frascarolo (Pavia).

[illegible]

I balli e [illegible] feste sotto [illegible] stelle

Nell'ambito della festa patronale di Rosignano, organizzata dalla Polisportiva, questa sera si balla in piazza Faletti con la discoteca mobile Music System. A Cigliano di Ponzone stasera si festeggia in maschera. A Valle S. Bartolomeo, vicino ad Alessandria, l'Agosto Vallese prosegue oggi con un torneo di tennis tavolo riservato ai giovani del sobborgo. A Montaldo Bormida, dalle 21, serata gastronomica e musica alla Fe[illegible] del vino e della birra.

I LOCALI

Danze, piano bar [illegible] tuffi in piscina

Stasera ad Acqui si balla al Kursal con i deejay Fulvio Dondero e Marco Franciosa e al Palladium con Peco Dj. Sfilata di moda al Mulino [illegible] Borghetto Borbera, musica e buona cucina al Club House di Alessandria [illegible] alle Foglie Matte di Tortona. Un tuffo e una canzone: propongono l'abbinamento bagno-piano bar le Piscine di Cassine [illegible] quella [illegible] Villaromagnano e la Comunale [illegible] Alessandria.

[illegible]

Campioni d'incassi da rivedere

«Point Break» di Kathryn Bigelow è il film che [illegible] presentato stasera all'Arena Carducci di Valenza, per la rassegna estiva del Centro comunale di cultura. Si entra [illegible] mila lire. A Casale, stasera alle 21,45 al giardino all'aperto di palazzo Cova, in piazza S. Francesco, viene proiettato il film «Nei panni di una bionda», [illegible] Ellen Barkin, del regista Blake Edwards. Il biglietto costa seimila lire. All'Ambra di Alessandria la rassegna dedicata al «Cinema sotto le stelle» stasera e domani alle 21,45 propone l'ultimo successo di Carlo Vanzina: «Piedipiatti», con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.

FOTOGRAFIA

Val Borbera, gara di immagini

La Pro loco di Vignole Borbera in collaborazione con la biblioteca comunale, promuove [illegible] concorso fotografico sul tema «Val Borbera: paesaggio, natura, volti e folklore». La tassa di iscrizione [illegible] 10 mila lire. Si possono presentare un massimo di cinque foto, in bianco e [illegible] o a colori. Le opere (sul retro occorre segnare il nome dell'autore) dovranno essere consegnate agli organizzatori [illegible] venerdì. Il 5 settembre, nei locali della biblioteca, si aprirà [illegible] mostra fotografica a cui seguirà [illegible] premiazione.

Agnolotti [illegible] danze [illegible] al Don Stornini

Alla [illegible] in [illegible] [illegible] è Michele

ALESSANDRIA. Festa d'addio al circolo Don Stornini in via Scievo. Da questa sera [illegible] venerdì la «Sagra dell'agnolotto» sancirà la fine della gestione di Mimmo Garofalo. I tre giorni di festeggiamenti sono stati organizzati, in collaborazione con l'emittente radiofonica locale radio Bbsi, [illegible] Mimmo Garofalo che, dopo due anni di attività, lascia il circolo alessandrino.

I festeggiamenti prenderanno il via stasera attorno alle 21 circa con la degustazi[illegible] di agnolotti, seguirà [illegible] danzante per tutti i gusti. La preparazione degli agnolotti [illegible] curata dal personale del circolo Don Stornini. Dopo [illegible] si aprono le danze con musica da discoteca per i più giovani. I brani saranno scelti dai deejay Stefano [illegible] Barbara [illegible] radio Bbbsi: [illegible] ballerà con musica Anni Sessanta, Settanta e Ottanta, poi l'immancabile liscio per i meno giovani.

Domani l'appuntamento è con un grande degli Anni 60, Michele, cantante idolo dei giovani di trent'anni fa. Tanto per intenderci quello [illegible] «Se mi vuoi lasciare», «Susan dei marinai», rimasta nella hit parade del tempo per molte settimane, e la celeberrima, almeno per i giovani di allora, «Dite a Laura che l'amo». L'esibizione di Michele prevede anche pezzi dell'idolo del rock Elvis Presley. L'ingresso costa 15 mila lire. La parte gastronomica della serata invece [illegible] sarà curata dall'associazione sarda, [illegible] dolci tipici dell'isola.

Anche venerdì la [illegible] si aprirà con un appuntamento gastronomico dove la cena sarà a base [illegible] piatti tipici sardi, preparati [illegible] componenti dell'associazione.

Dopo [illegible] musica da ballare, sempre a cura dei dj locali. I festeggiamenti si chiuderanno con uno spettacolo di fuochi d'artificio. [a. m.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible] — [illegible], con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero [illegible] V.M. 14 1h41' Horror
Tel. 0131/252.644 — Orario: 20/22,30 — Lire 9000/7000

Ambra — Tel. 252.079 — Orario: 22 — Lire 5000 posto unico
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' Commedia

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 20/22,20 — Lire 5000 posto unico
CHIUSURA ESTIVA

Corso — Tel. 69.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Resa dei conti a Little Tokyo — di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori [illegible] 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Henry - [illegible]ggia di sangue — di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '91) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 14 1h 35' Thriller

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
[illegible]

[illegible] Ariston — Tel. 0144/322.885 — [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario: 20/22 — Lire 7000 (posto unico)
[illegible] di [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. 0142/452.816 — Orario: 16,30 — Lire 9000/7000
Tutto può accadere — di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney ([illegible] '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ra[illegible] N. V. 1h 30' Commedia

Cova Adagio — Tel. 452.291 — Or.: 22 — Lire 6000/5000
Nei panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni gallardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] — Tel. 452.081 — Orario: 20/22,20 — Lire 9000/7000
[illegible] casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror

[illegible] Moderno — Tel. 0143/76.290 — Orario: 20 — L. 8000 posto unico
Thelma e Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81411 — [illegible]: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[illegible] Villa Cafferena — T. 0143/62.895 — Or.: 21,15 — Lire 5000/3000
Fievel conquista il West — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

[illegible] Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30. Lire 8000 (6000 Iscr. Circ. Cinema)
JFK, un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

[illegible] Arena Carducci — Tel. 952.678 — Or.: 21,45 — Lire 6000 posto unico
Point Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/648124
CHIUSO PER RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**, di e con Woody Allen. Bn. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Col. [illegible]. Or.: [illegible] 20,30; 22,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sera d'estate. Cortile [illegible]
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per [illegible]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. [illegible] per lavori
[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. [illegible] Non [illegible]. Or.: 17,30; 19,15; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Domani riapertura **Vite di Bo[illegible]** di A. K[illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
[illegible] v. Gotto 5. **Scanners 2 il nuovo ordine**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] Gravaci 9. Chiuso per ferie.
[illegible] p. Sabotino. [illegible] **Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. [illegible]. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] C. Moncalieri 241. **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **[illegible]**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **[illegible]**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di [illegible]** Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Henry pioggia di sangue**. Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO ODEON v. Venasio 5. **I Mambo Kings**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Le ragazze del [illegible]**. Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Viscere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquile d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni**. Colori. Vietato ai 14
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Latino bar**. Col. Vietato ai 14. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie.
ZETA v. Colleasca 12. **Così fan tutte**, di T. Brass. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. [illegible] 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: [illegible] 12 novembre. Biglietteria. Ore 13-18,30, tel. 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 56[illegible]. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Pre. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. dal 24/8 tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. [illegible]34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13, 15-19 alle casse del Teatro. Tel. 659.834

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Jim della jungla, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Maria di Scozia, film
22,30 Jim della jungla, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Buck Rogers, telefilm

Telecupole
18 — Adderly, telefilm
19,25 Tg 4
20,25 Disperati, film
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
18 — Trentaminuti
19,00 Viaggio con l'avventura
20 — Skyways, telefilm
20,30 Ti amo ancora, film
22,30 Trentaminuti
24 — La gatta, sceneggiato

Telecity
15,50 Telecity per voi, attualità
17,30 Sette in allegria
19 — Love American Style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Ad uno ad uno... spietatamente
22,10 Professionisti per una rapina
23,45 Le altre notti, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoon
19 — Super Kid
19,10 Tgg special
20,30 L'ultimo samurai, telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
22 — Catch the catch

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi
19 — Cuore di pietra
19,30 Tg4
20,25 Tg4 cronaca flash
20,30 Calcio-Trofeo Pier Cesare Baretti: Juventus-Usa
22,30 Rosso di sera
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
17,30 Buck Rogers, telefilm
18,30 Taxi, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Lo sconosciuto del 3° piano
24 — Sfida al diavolo, film

Telebiella
17,30 Arrivano le spose, tf
18,30 Prossimamente sposi
20 — Solletico estate
[illegible] Talk show: Parliamoci d'amore
[illegible] Video top
22,30 Tg Biella
23 — Royalty

[illegible] 9 Tel
19,45 Lo specchio magico
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg9
20,55 Film
22,55 Documentario
23,30 Tg9
23,52 Sulle ali della poesia

Tv7 Pathé
17,15 [illegible]
19,20 Varie locali
20 — Telefilm
20,30 Film
23,23 Matt & Genny, telefilm

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 San Francisco, telefilm
20,30 L'indiavolata pistolera, film
22 — Il cavaliere misterioso, film
23,30 L'antologia del Cetra, varietà
24 — Notte e dì, film

Rete Canavese
18 — Doc Elliot, telefilm
19 — I superglobetrotter, cartoni
19,30 Le auto della settimana
20,30 Sartana nella valle degli avvoltoi, film

Telesubalpina
19,25 Domani celebriamo
19,30 Agorà - Educare alla politica
20 — Cartoni animati
20,30 Tramonto, film
22,30 Speciale Telesu: «Continuare a vivere»
23 — La presenza francescana in Turchia, documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Buck Rogers, telefilm
20,20 L'uomo che viene da Canyon City, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Il malloppo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'identikit della formazione giovanile di mister Manueli: già tre i candidati alla prima squadra

Grigi, la Primavera comincia in Coppa

Esordio sabato a Lucca, tra 17 giorni è campionato

SPORT FLASH

TRIAL

Lu, si disputa [illegible] in [illegible]rdo di don Rinaldi

Gara di trial questa [illegible] alle 20,30 al campo «Samuele Bianchi» di Lu, per i festeggiamenti del beato Filippo Rinaldi.

[illegible]

Viguzzolo, primo match [illegible] Valenzano e Cassano

S'inizia oggi alle 20,45 [illegible] Viguzzolo con la [illegible] Valenzana-Cassano il torneo di calcio, [illegible] quale partecipano anche Sarezzano, Libarna, Viguzzolese [illegible] Prima[illegible] Alessandria.

[illegible]

[illegible] [illegible] per il Derthona sul campo del Sarezzano

Amichevole di lusso oggi alle 20,45 per il Sarezzano (Promozione) che ospita il Derthona.

[illegible]

S'impone la Castelnovese (2-1) contro il Pontecurone

La Castelnovese (Prima categoria lombarda) ha sconfitto in amichevole per 2 a 1 il Pontecu[illegible] (Promozione), [illegible] reti [illegible] Circelli [illegible] Valente.

ALESSANDRIA. Gigi Manueli è un inguaribile affezionato all'Alessandria. Come se non bastassero dieci campionati con la maglia dei grigi (dal '69 al '75 e [illegible] all'87) l'ex attaccante [illegible] al quarto [illegible] di allenatore, prima con la Berretti ed ora della neonata squadra Primavera: «E' un impegno nuovo [illegible] affascinante - dice Manueli - e mi inorgoglisce».

Manueli, tipo riservato e schivo di ogni forma di pubblicità (era così anche da calciatore), [illegible] chiamato dalla nuova dirigenza [illegible] un superlavoro: «Nella ricostruzione dell'immagine [illegible] società - aggiunge -, [illegible] stato tenuto in forte considerazione il discorso relativo al settore giovanile. Così, è scaturita l'idea di costituire una formazione Primavera, oltre a un'altra squadra impegnata nel torneo Berretti».

Lavorando sodo, senza clamore, Manueli che risiede a Tortona, anche [illegible] è nato a Voghera 39 anni fa, ha ottenuto brillanti risultati nei tre anni consecutivi alla guida della Berretti. Dopo un terzo posto nella stagione '89/'90, due campionati fa ha portato i suoi ragazzi alla fase finale. Infine, nello [illegible] torneo, la sua squadra ha ottenuto un altro discreto piazzamento in classifica: un quinto posto di tutto rispetto, considerato che per le alterne vicende della prima

L'allenatore Gigi Manueli

squadra spesso Manueli ha potuto dedicare pochissimo tem[illegible] alla Berretti.

«Con la Primavera [illegible] convinto che dovremo affrontare un campionato difficile, contro formazioni molto quotate - dice -, [illegible] [illegible] creando un gruppo omogeneo e bene affiatato. Del resto, la Primavera [illegible] un ottimo serbatoio della prima squadra: se ne avvertiva la mancanza, visto che i costi per acquistare nuovi calciatori sono arrivati a cifre impensabili».

Intanto, Manueli ha già ottenuto un primo successo personale: Emiliano Maddè, Valerio Bertotto e [illegible] ogni probabilità anche l'ex sampdoriano Luca Caricari saranno parte integrante della prima squadra, allenata da Sabadini.

A disposizione [illegible] Manueli ci sono i seguenti giocatori: portieri, Patta (ex Derthona) e [illegible]caglione, entrambi classe 1974; difensori, Volpara (1973), De Santis (ex Juventus, 1974), Tumminia (Sampdoria, 1973), Greco (Torino, 1973) e Biorci, anch'egli nato nel 1973; i centrocampisti sono Isoldi, Lovato, Fotia e Susino (ex Molassana Genova), tutti del '73; quattro gli [illegible]ti, accanto ai confermati Mancuso [illegible] Mori, spic[illegible] l'ex juventino Anzidai e Igor Zaniolo della Sampdoria, attualmente fermo per uno stiramento ai legamenti [illegible] ginocchio sinistro.

Sabato s'inizia l'avventura per la nuovissima Primavera dell'Alessandria. [illegible] Coppa Italia, trasferta di apertura a Lucca, con ritorno sette giorni dopo al «Moccagatta». Per il 12 settembre [illegible] previsto l'esordio in campionato, con sfide [illegible] brivido: nel girone dei grigi sono sta[illegible] inserite le seguenti squadre: Cagliari, Como, Monza, Pro Sesto, Varese, Piacenza, Modena, Parma, Reggiana, Pavia, Juventus e Torino.

Roberto Gelato

Ciclismo, [illegible] Valle Scrivia

Brunazzi s'impone in volata sul circuito dedicato a Coppi

CASTELNUOVO SCRIVIA. [illegible] toscano Emanuele Brunazzi, 25 anni, portacolori della [illegible]flex, ha vinto [illegible] pieno merito, il 32° circuito Castelnovese Fausto e Serse Coppi, quinta prova del 12° Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia.

Per Brunazzi è la prima vittoria stagionale. E' stato bravo a superare nello sprint [illegible] [illegible] compagno di fuga Roberto Radaelli della Gs Oltrepò Piemonte, squadra allenata da Emanuele Bombini.

Più staccato di qualche [illegible]condo è giunto Mauro Radaelli, vincitore a Guazzora la settimana scorsa e campione in carica del Valle Scrivia.

In gara 132 dei 214 iscritti. C'era anche il campione olimpionico di velocità su pista, Giovanni Lombardi (Domus) che già nella prossima stagione sarà tra i professionisti, [illegible] una squadra seguita con molto [illegible] dal costruttore Dal Tongo e da Giuseppe Saronni.

Il campione olimpionico, che ha vinto la sua prima gara nella categoria esordienti [illegible] Pontecurone, ha abbandonato la [illegible] [illegible] Castelnuovo a un giro dal termine. Molto selettivo il percorso di 121 chilometri interamente pianeggianti; il clima afoso [illegible] stato il nemico numero uno dei concorrenti.

Dopo soli due giri era già «bagarre», con 14 corridori in fuga: sembrava dovesse essere que[illegible] l'allungo vincente.

Invece, a 40 chilometri dall'arrivo, si staccavano in quattro: Capello, Raimondi, Verdi e Inzoli, riuscendo a ottenere un vantaggio massimo di 50".

Dopo l'aggancio dei quattro battistrada, a tre chilometri dal traguardo, la fuga decisiva di Radaelli e Brunazzi che [illegible] poi vinto in volata.

Ordine di arrivo: 1) Emanuele Brunazzi (Massaflex) alla media di 42,959 km/h; 2) Roberto Radaelli (Oltrepò); 3) Mauro Radaelli (Panor); 4) Fausto Bono (Panor); [illegible] Michele Zamboni (Resene). **[e. r.]**

Balon, serie A

Aicardi scivola contro Molinari

VIGNALE. Aicardi ad Alba ha ceduto [illegible] Molinari che [illegible] [illegible] aggiudicato l'incontro per 11 a 5, conducendo sempre il gioco. Il battitore della Pallonistica Monferrina Gaiero non è stato convincente. Anche gli altri componenti della squadra non sono riusciti a dare il massimo.

[illegible] riposo, [illegible] situazione [illegible] parità (5-5), [illegible] nella ripresa Molinari ha schiacciato l'acceleratore e non ha più incontrato [illegible] ostacolo.

Le prossime due sfide sono decisive per [illegible] Monferrina Gaiero: domani sera è impegnata contro Rosso II che [illegible] [illegible]versando un momento particolarmente favorevole; sabato sarà la volta del capoclassifica Bellanti.

Le speranze [illegible] scudetto non sono [illegible] sfumate, ma [illegible] indispensabile che Aicardi si imponga nei due prossimi incontri: poi, lo spareggio tra secondo e [illegible] [illegible]ficato deciderà chi sfiderà la capolista in finalissima. **[s. m.]**

INCHIESTA

Continua la carrellata sui sette club alessandrini d'Eccellenza

Valenzana super, c'è Sciacca un libero con il fiuto del gol

[illegible] «Il campionato? Si vince solo [illegible] sarò al cento per [illegible] [illegible] condizione». L'affermazione è [illegible] Marcello Sciacca, [illegible] del calcio piemontese, primo acquisto della Valenzana, edizione '92/'93.

Qualcuno può interpretarla [illegible] [illegible] «boutade», ma chi conosce [illegible] giocatore, si affretterà a metterla sulla bilancia del campionato d'Eccellenza che va a cominciare.

Sciacca [illegible] [illegible] uomo vincente: ha mosso i pri[illegible] passi calcistici nella Boschese (1978/82), ai tempi del presi[illegible] Fungi [illegible] di mister Ferrari, contribuendo al salto dalla Prima categoria alla Promozione. I suoi cinque anni nella Valenzana (1982/87) sono stati coronati dal balzo in Interregionale e anche nelle annate [illegible] fortunate, nella Medese, nella Novese (1988/'90) e nel Bra ha [illegible] collaborato a ottenere la piazza d'onore.

La sua [illegible] si è interrotta bruscamente nel '90, quando si [illegible] infortunato seriamente al ginocchio sinistro. La ripresa [illegible] stata lenta, ma lo scorso anno ha trovato modo [illegible] divertirsi, vincendo il campionato provinciale Acsi nella Necchi Modulare Musica, con gli amici Mauro, Papalia e Porcelli, ex rossoblù.

Anche giocando da libero ha segnato 14 gol. Ora è pronto a tornare sulla scena dell'Eccellenza, ma vuole farlo ad alto livello: «Sto sottoponendomi [illegible] una preparazione particolare, che alterna i pesi [illegible] bicicletta - spiega -. Ci vorrà ancora una settimana, poi potrò seguire i miei compagni».

Sciacca è entusiasta della chiamata in rossoblù, ma è [illegible] giudice severo nei riguardi di se stesso [illegible] della squadra: «Confesso che l'ultimo acquisto è tra i più indovinati - ammette -, [illegible] non voglio ancora sbilanciarmi». Come dire: «Prima voglio [illegible] al massimo della condizione, poi formulerò il mio giudizio sulle possibilità di questa squadra».

Certo che l'arrivo di Giuseppe Cadamuro, il centrocampista [illegible] lusso dell'Acqui, acquistato nelle ultime ore, fa una gran bella impressione: la Valenzana è riuscita a spuntarla nel braccio di ferro a tre, che ha visto coinvolti la Fulvius [illegible] l'allenatore dei «bianchi» Casone, intenzionato a tenersi Cadamuro.

Il centrocampista ha portato a sette il numero degli acquisti, suscitando l'entusiasmo dei tifosi rossoblù. La «febbre» è salita dopo la bella prova di sabato sera ad Acqui, avvalorata [illegible] vittoria per 2-1, dovuta a una doppietta di capitan Tascheri.

Anche [illegible] la partita ha avuto carattere amichevole, [illegible] note positive [illegible] balzate agli occhi di tutti: «Sono piaciuti i nuovi, da Brustia a Tornari, da Udovich a Martini e Zanin - sottolinea il diesse Ezio Maggi - molto bene anche Schiavone [illegible] centrocampo». Sciacca, [illegible] ha assistito [illegible] gara, dopo essersi allenato a parte, è rimasto impressionato dalla grinta dei giovani: «Era da tempo [illegible] non vedevo ragazzi tanto caricati - commenta -. Se non mollano, saremo per forza protagonisti».

A frenare un po' gli entusiasmi ci pensa Attilio Fait che [illegible] ereditato dalla lunga esperienza di giocatore la lucidità per fare il mister: «[illegible] dimentichiamo [illegible] realtà del campionato, il più difficile degli ultimi anni - dice -. E' un girone massacrante, [illegible] ci vuole un organico a prova di bomba».

La società sembra avergli letto nel pensiero e gli ha già [illegible] a disposizione Marco Giacobone e Maurizio Degli Esposti che sembravano destinati a cambiare [illegible]. In particolare, Degli Esposti potrebbe rappresentare la ciliegina, anzi la «fragola» (così lo chiamano i compagni) di una [illegible] che si [illegible] facendo sempre più gustosa.

E [illegible] d[illegible] partire? «Niente paura, abbiamo già pronto il sostituto», assicura il segretario Danilo Dogliotti.

Rodolfo Castellaro

[illegible]

[illegible] Marco	1971	mezz'ala	Grignasco
CADAMURO Giuseppe	1965	mezz'ala	Acqui
CHIABRERA Christian	1973	fluidificante	confermato
DE GIOVANNI Cristiano	1970	punta	San Carlo
DEGLI ESPOSTI [illegible]	1969	mezza punta	confermato
[illegible] Marco	1968	centrocampista	confermato
MARENCO Stefano	1966	stopper	confermato
[illegible] Federico	1974	attaccante	Derthona
MEGNA Sandro	1969	punta	confermato
[illegible] Marco	1966	portiere	confermato
MOMETTI Davide	1971	difensore	confermato
NEGRI Cristiano	1964	difensore	confermato
RIGONE Andrea	1973	portiere	confermato
SAI Manuel	1975	punta	confermato
SCHIAVONE Carmelo	1973	centrocampista	confermato
SCIACCA [illegible]	1960	libero	Bra
TASCHERI [illegible]	1959	punta	confermato
TORNARI Alessandro	1974	tornante	Casale
UDOVICH [illegible]	1972	mediano	Grignasco
VESCOVO Andrea	1970	difensore	confermato
ZANIN Matteo	1975	punta	Sartirana
ZANIRATO Lorenzo	1974	portiere	confermato

Il trainer Attilio Fait

LA MIA VITA È COME UN CLIP.

AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS 740 DC CON ANTENNA E QUATTRO ALTOPARLANTI.

TETTO APRIBILE. DOPPI SPECCHI ESTER[illegible] CRISTALLI ATERMICI. PNEUMATICI MAGGIORATI [illegible] CERCHI DA 14 POLLICI.

APPOGGIATESTA [illegible] INSERTO IN TESSUTO. SEDILE POSTE[illegible] SDOPPIATO.

TUTTO DI SERIE.

Per noi che partiamo sempre in tanti ci [illegible] cinque porte e cinque comodi posti.

Per noi che amiamo i viaggi ci sono i pneumatici ribassati [illegible] maggiorati per tenere la strada in pugno.

Per noi che ci riconosciamo anche dai colori c'è da scegliere fra il bianco, il blu estoril, il verde spark e il rosso shiraz.

Per noi che cerchiamo sempre qualcosa di nuovo ci sono anche le nuove fantasie dei tessuti che rivestono gli interni. Per noi, per i nostri sport all'aria aperta, c'è il sedile posteriore sdoppiato che risolve tutti i problemi di spazio.

In questa Tipo Clip, possiamo metterci tutto quello che vogliamo, anche l'entusiasmo, la voglia [illegible] divertirsi, di viaggiare, di stare insieme, la voglia [illegible] una vita come un clip.

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

TIPO CLIP

[illegible] INOLTRE:

- CAMBIO A CINQUE MARCE.
- LUNOTTO TERMICO.
- TERGILAVALUNOTTO
- SCHIENALI DEI SEDILI ANTERIORI REGOLABILI.
- VANO PORTAOGGETTI FRA I SEDILI ANTERIORI.
- LUCE VANO PORTABAGAGLI.
- LUCI STAZIONAMENTO.
- LUCI RETRONEBBIA.

DA L. 16.670.000 CHIAVI IN MANO

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

TIPO CLIP. 5 x 5 x NOI. FIAT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 26 Agosto 1992 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Dopo la minaccia di tre giorni consecutivi di sciopero da parte dei sindacati

Casinò, riaperte le trattative

Intervento diretto del presidente della Sitav Giorgio Piantini: «Ho convocato le parti per il 9 settembre». La Cisl: «Occorreva dare [illegible] "frustrata" a questa situazione»

AOSTA. Tre giorni consecutivi di sciopero (dal 1° al 3 settembre) sono troppi anche per la Sitav. E l'azienda riapre il dialogo [illegible] i sindacati per il rinnovo del contratto di lavoro dei croupier. «Vogliamo dare [illegible] frustata alla situazione - aveva detto Guido Dondeynaz, segretario regionale della Cisl - per motivare l'inasprimento della vertenza».

E [illegible] aggiunto: «L'immobilismo alimenta la sensazione [illegible] [illegible] [illegible] potere [illegible] regna nella società. La tecnica del rinvio si fa poi pensare che [illegible] discuta in tutte le stanze meno che con [illegible] Regione (proprietaria della licenza della casa da gioco) e [illegible] i sindacati».

La «frustata», contenuta in un comunicato [illegible]ale che annunciava gli scioperi, ha spegato». La Sitav, con una [illegible] del presidente della società Giorgio Piantini, ha ufficialmente riaperto il dialogo. «Ho convocato le parti - [illegible] detto il presidente Piantini - per il [illegible] settembre».

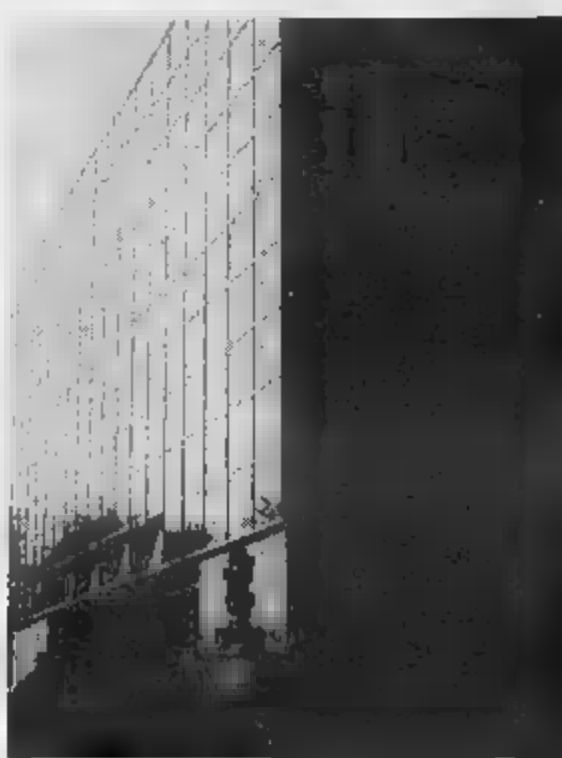
«Del comunicato sindacale - dice il presidente Piantini, che non manca polemicamente di rilevare di averne appreso i contenuti dalla tv - mi soffermo primariamente sull'ultimo capoverso dove si afferma che "la delegazione sindacale sospenderà le iniziative di sciopero in caso di convocazione o disponibilità [illegible] proseguire le trattative».

Per Giorgio Piantini «una interpretazione franca e leale di questo capoverso può riaprire una sessione di dialogo». Poi Piantini aggiunge: «Le trattative saranno "trattative", non supina accettazione delle impostazioni di parte sindacale». Sulla sospensione dello sciopero Giorgio Piantini afferma: «Questo mi fa ritenere che si ritorni a quella prassi nei rapporti sindacali [illegible] me sempre inutilmente richiesta, secondo la qu[illegible] non si fanno trattative durante azioni di lotta, ma nella pienezza di una tregua, della quale avrò modo di verificare da subito la realizzazione».

Il presidente della Sitav in[illegible] anticipa: «Oltre che sulle problematiche principali del contratto, intratterrò analiticamente i sindacati in occasione dell'incontro del 9 settembre sulle critiche contenute nel comunicato sindacale».

E aggiunge: «Voglio ricordare che l'ultima richiesta sindacale, presentata come ultimativa e non trattabile, è pari a un co[illegible] per l'azienda di circa 6 miliardi che rappresenta [illegible] 60 per cento dell'attuale costo del lavoro degli impiegati tecnici. L'onere, che è pari all'intero utile aziendale, è sostanzialmente insopportabile. In più non va dimenticato che l'inter[illegible] contrattuale a sostegno dell'eccesso del costo del lavoro farebbe ricadere l'intero onere sulla Regione. E se è dovere di questa gestione difendere gli interessi della società, in identico modo devono essere difesi quelli dell'ente concedente».

Alle non tanto velate accuse sindacali [illegible] «voler investire all'estero per l'esercizio di analo[illegible] attività, con sovrapposizione di intenti [illegible] conflitto di interessi» il presidente Piantini [illegible]plica con durezza. «La Sitav - dice - ha sempre dichiarato il contrario e spiegato lo scenario corrispondente. Questa [illegible] una dichiarazione in malafede e tendenziosa sulla quale, ove [illegible] ripetesse, [illegible] esiteremo a querelare».

Alessandro Camera

La casa da gioco di Saint Vincent: il 9 settembre riprenderanno le trattative tra la Sitav e i sindacati. La decisione è stata presa dal presidente Piergiorgio Piantini dopo la minaccia di tre giorni di sciopero

SUCCESSO DI PUBBLICO PER [illegible]

La vittoria della Juventus applaudita a Saint-Vincent

Grande festa a Saint-Vincent per le migliaia di tifosi arrivati per applaudire il neojuventino [illegible] (nella foto durante un'azione contro la Russia) e compagni. Nella partita con gli Stati Uniti disputata allo stadio Perucca i sostenitori a caccia di autografi hanno «assediato» i giocatori.

SERVIZIO A PAGINA 37

Tamponamento

Motociclista ferito da un'auto

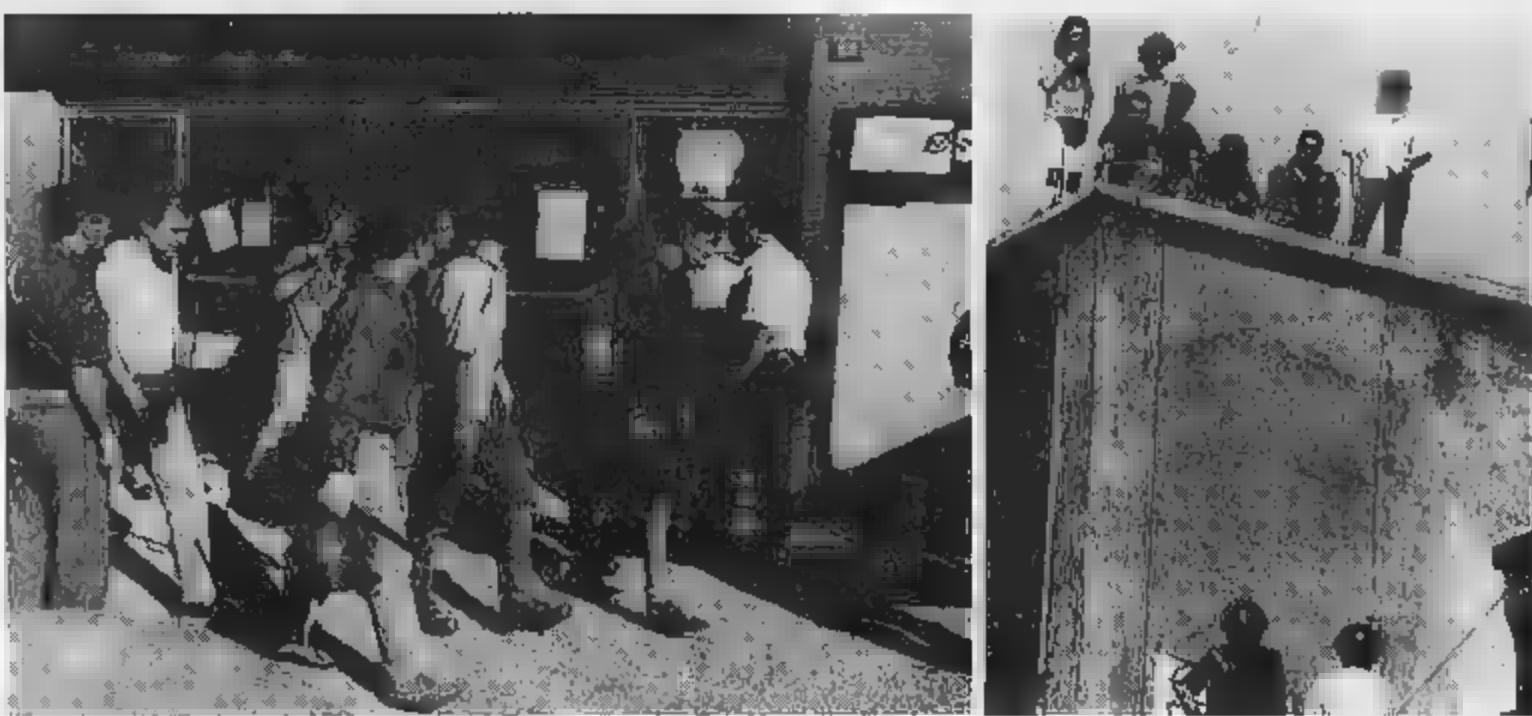
[illegible] Scontro tra un'auto e una moto ieri mattina sulla statale 26, all'altezza del bivio per Valsavarenche. Claudio Obert, 20 anni di Saint-Pierre, ha riportato escoriazioni e contusioni guaribili in quindici giorni. Alle 8,30 di ieri il giovane viaggiava sulla [illegible] moto «Garelli 125».

Quando è arrivato a Villeneuve si è fermato in centro strada per svoltare a sinistra, [illegible] la strada regionale di Valsavarenche. Dietro a [illegible] arrivava la «Bmw 524» guidata da Mario Zara, 50 anni di Castano (Milano), che non [illegible] riuscito a evitare la moto [illegible] Obert. L'auto ha urtato il «Garelli» e il giovane [illegible] caduto in mezzo [illegible] carreggiata.

Zara [illegible] diretto al traforo [illegible] Monte Bianco. Agli agenti della polizia stradale di Aosta, intervenuti sul luogo dell'incidente, l'uomo ha dichiarato che aveva appena sorpassato il pullman di linea e [illegible] [illegible] visto la [illegible] ferma. [s. ser.]

Intervento della polizia ieri per porre fine dopo tre mesi all'occupazione dello «Splendor» da parte del collettivo di giovani

Sgombrato «Piloto io», l'ex cinema sotto sequestro

Gli inquirenti sospettano che lì [illegible] ragazzo si sia spezzato la schiena

I giovani di «Piloto io» lasciano l'ex cinema scortati dagli agenti. A destra, un momento dello sgombero, con i ragazzi asserragliati sul tetto dell'edificio

AOSTA. La polizia ha messo i sigilli all'ex cinema «Splendor», occupato fino a ieri mattina dai ragazzi di «Piloto io». I locali [illegible]no stati sgombrati. L'ordine di sequestro è stato richiesto dal sostituto procuratore Tiziano Mesini: per il magistrato e la polizia [illegible] stato proprio all'interno del cinema che dieci giorni fa si è ferito gravemente Cesare Collé, 28 anni, di Aosta. Il giovane, ancora ricoverato [illegible] Cto di Torino, ha battuto [illegible] schiena e rischia di restare paralizzato per [illegible] resto della vita.

Una copia del decreto di sequestro [illegible] stata inviata [illegible] capo di gabinetto [illegible] presidenza della giunta Massimo Levêque [illegible] momento che i locali [illegible]no di proprietà della Regione. All'in[illegible] [illegible] cinema «Splendor» sono stati trovati 5 proiettili calibro 9x21: la polizia sta cercando di scoprire a quale dei 10 giovani, uno dei quali tedesco, appartengono. Ieri alle [illegible] [illegible] arrivati gli agenti della squadra mobile e della Digos, accompagnati [illegible] polizia scientifica. C'erano anche polizia giudiziaria, vigili urbani, ispettori dell'Usl e dell'Inps: è stato fatto un sopralluogo per verificare le misure di sicurezza [illegible] locali.

I ragazzi di «Piloto io» quando hanno visto la polizia si sono barricati [illegible] cinema [illegible] [illegible] saliti sul tetto. Ci sono rimasti per 55 minuti durante i quali gli agenti della mobile hanno cercato invano di convincerli a scendere da soli. A nulla è valso anche l'intervento dei vigili [illegible] fuoco, pronti a mettere a disposizione [illegible] scala [illegible] salire sul tetto dello «Splendor». Alcuni poliziotti sono poi riusciti a raggiungere il gruppetto passando da una scala interna: i ragazzi, a quel punto, non hanno più opposto resistenza. Prima che [illegible] polizia mettesse i sigilli, i giovani hanno portato via i loro effetti personali, tuttora accatastati davanti alla porta dello «Splendor».

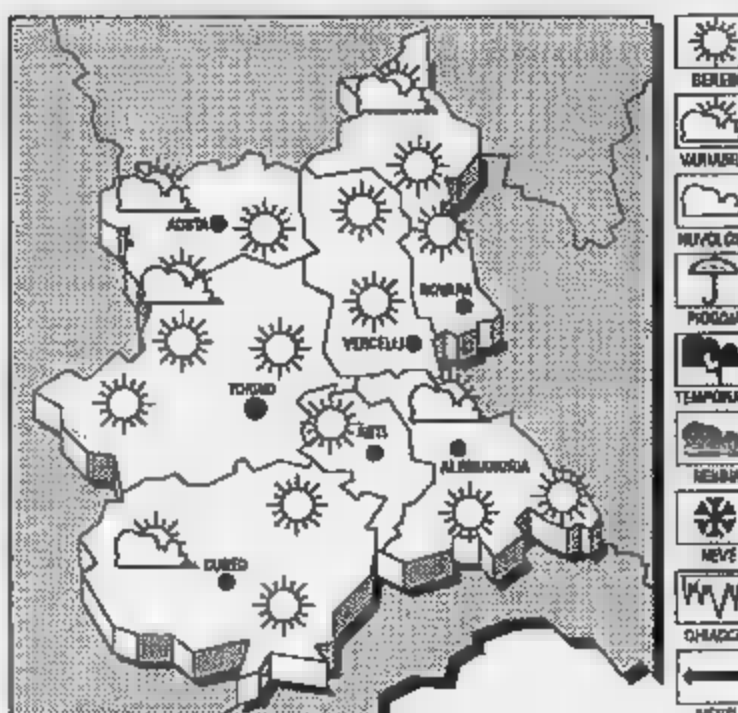
«Stiamo cercando il tacco di una scarpa di Collé - hanno detto gli inquirenti ieri mattina -. Siamo stati a Torino a interrogarlo: ci [illegible] detto che quando si è fatto male c'erano tante sedie e assi proprio [illegible] nel locale in cui c'è il generatore che dà cor[illegible] al cinema». Lì [illegible] [illegible] alcune impalcature molto alte. La [illegible] [illegible] sabato 15 agosto c'era un concerto. Secondo gli inquirenti Collé ha riferito di [illegible] stato [illegible] «Splendor», di aver abusato di alcolici, [illegible] essersi arrampicato sulle impalcature e, infine, di essere caduto da una decina di metri d'altezza.

I ragazzi di «Piloto io» sono già [illegible]ti interrogati [illegible] polizia: hanno detto di aver aiutato Collé, ma che il giovane [illegible] [illegible] lì quando è successo l'incidente. I giovani hanno affisso davanti al cinema un cartello: «Cerchiamo testimoni che confermino il fatto che Cesare Collé era qui verso le 3 del mattino di sabato 15 agosto 1992». [illegible] collettivo «Piloto io» respinge le accuse. In un comunicato diffuso il giorno prima dello sgombero è scritta un'altra versione dei fatti, raccontate dai due ragazzi che hanno [illegible] Collé: «Abbiamo chiamato l'ambulanza e, dopo [illegible] avvertito le persone rimaste nello "Splendor", siamo stati vicino al ferito fino all'arrivo dei soccorsi. Ci accusano di aver occultato il ferito dalle 0,30 fino al ritrovamento, cioè alle 5,30. [illegible] Collé [illegible] uscito dai locali intorno alle 3, molti possono testimoniarlo». Sulle discordanze di orario sono basati i sospetti della polizia.

«L'occupazione ha dimostrato di funzionare - ribadiscono i ragazzi del collettivo - e questo aspetto infastidisce chi ipotizzava l'epilogo della nostra protesta dopo pochi giorni». Il collettivo si [illegible] insediato nello «Splendor» nella notte tra sabato [illegible] domenica 31 maggio. La Regione, proprietaria dell'immobile, non ha mai sporto denuncia per occupazione abusiva. «Ci addossano false responsabilità - aggiungono i giovani -. E' l'unica scusante plausibile. Esperienze di questo tipo insinuano seri dubbi sul valore dei sentimenti umanitari: l'amicizia, la solidarietà, l'altruismo ci hanno spinto a soccorrere Cesare Collé. Con il risultato di essere coinvolti [illegible] [illegible] grave episodio di cui ignoriamo i termini».

La magistratura può intervenire soltanto su querela di parte per quanto riguarda l'occupazione, che in questo caso non è [illegible] contestata ai ragazzi di «Piloto io». L'intervento è stato fatto proprio perché si ipotizza che il [illegible] di lesioni colpose gravissime, [illegible] a [illegible] [illegible] ignoti, abbia p[illegible] verificarsi nel cinema. Gli inquirenti stan[illegible] [illegible] valutando [illegible] eventuali responsabilità di chi [illegible] nell'ex cinema la notte dell'incidente a Collé e di chi non ha allontanato i giovani [illegible] una [illegible] potenzialmente pericolosa.

Sandra Lucchini
Maria Teresa Zonca

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione temporalesca. Foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. In diminuzione
VENTI. Deboli occidentali
[illegible]A DEL TEMPO. Addensamenti irregolari sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 30; min: 14; media: 22

UN ANNO FA
Max: 31; min: 16; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29; Novara 27; Alessandria 32; Asti 29; Cuneo 29,9; Vercelli 28

Sono 14 le televisioni che potranno [illegible] a trasmettere in Valle

Tele Evançon sparisce dall'etere

La rete di Champoluc ha ceduto le sue frequenze

AOSTA. Prime polemiche tra le emittenti televisive valdostane dopo che sono [illegible] concesse le autorizzazioni alle trasmissioni via etere. Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha [illegible] noto nei giorni scorsi la [illegible] delle 14 tivù che potranno [illegible]tinuare a irradiare i loro programmi in Valle d'Aosta. [illegible] è stata esclusa [illegible] di quelle che [illegible] richiesto la [illegible]cessione. Trasmetteranno Telestudio, Teleradiocity, Telestar Piemonte, Sslp (Tele Canavese), E21 (Tele Regione), [illegible] Tv (Tele Alpi), Editri[illegible] Cuneo Tv, [illegible] Saint-Vincent, Odeon Tv2, Tele Valle d'Aosta, Telereporter, Primantenna, Rete 7 Piemonte e Studio Nord Tv.

Tutte queste emittenti televisive sono rientrate nei termini fissati [illegible] ministero per l'assegnazione delle frequenze. Tele Evançon ha ceduto le [illegible] frequenze dall'agosto dello scorso anno a Primantenna ed è diventata un centro di produzione regionale. Ma tra le altre stazioni televisive [illegible] già polemica. Tele Alpi è l'unica rete regionale che copre tutto il territorio della Valle d'Aosta. Beniamino Tibaldi, «patron» dell'emittente, dice: «Siamo insoddisfatti perché [illegible] ministero ha [illegible] tutti quelli che hanno fatto domanda per [illegible] la concessione. Siamo [illegible] testa alla classifica delle stazioni televisive regionali più diffuse, siamo gli unici che copriamo con quasi [illegible] canali tutto [illegible] territorio regionale. Ci stupisce vedere in seconda posizione Tele Valle d'Aosta. E' un'emittente che ripete programmi scadenti, ha un «magazine» per lo spazio riservato all'informazione che non sembra certo [illegible] notiziario».

«Tuttavia - continua Tibaldi - speriamo che nei prossimi mesi venga f[illegible] rispettare la legge 223. Ci auspichiamo che siano seguite le [illegible]e sugli spazi pubblicitari, sul controllo delle frequenze e sui notiziari». La legge prevede un minimo di 22 ore settimanali [illegible] programmazione locale, telegiornali [illegible] spettacoli a carattere regionale. «Vorrei che venisse fatta [illegible] sorta di pulizia delle frequenze» aggiunge Tibaldi. In questi giorni Tele Alpi ha affiancato sul video il logo «Baltea Tv». «E' il nome della società editrice della [illegible] emittente - dice il responsabile della televisione pri[illegible] - che ha richiesto l'autorizzazione alla concessione ministeriale. E' una procedura prevista dalla legge».

[illegible] accuse di Tele Alpi replica la direzione di Tele Valle d'Aosta: «Non voglio certo fare polemiche - dice il responsabile -, comunque vorrei rispondere al signor Tibaldi che noi facciamo i programmi previsti dalla legge, lui dovrebbe pensare a quello che trasmette la sua televisione. E poi come mai è insoddisfatto se ha ottenuto un canale in provincia di Torino quan[illegible] c'erano altre reti televisive storiche che avrebbero [illegible] maggiori diritti a trasmettere?». [r. s.]

I problemi conseguenti alla chiusura dell'inceneritore del canile di Aosta

Impossibile cremare gli animali

L'odissea di [illegible] donna che, dopo la morte del suo cane, ha cercato inutilmente per sedici [illegible] soluzione secondo le leggi. Poi, esasperata, ha seppellito da sé il corpo. I progetti della Regione

AOSTA. Penoso pellegrinaggio della proprietaria [illegible] un [illegible] morto di malattia [illegible] del l'età avanzata. Per 16 [illegible] dalla morte dell'animale Carla Brera ha tentato invano di trovare un [illegible] incaricato di dare sepoltura o di [illegible] il cane. Dopodiché, angosciata, ha dato ascolto a chi le suggeriva di «arrangiarsi», di seppellire [illegible] cane da sé, in un luogo qualunque e a dispetto di tutte le regole e delle leggi che regolano la materia, come da provvedimenti previsti dal regolamento di polizia veterinaria. Una storia raccapricciante, tanto più grave [illegible] si considera che [illegible] un episodio che si ripete di frequente, in quanto [illegible] Valle non c'è un inceneritore per gli animali. Quello [illegible] canile [illegible] stato chiuso un anno e mezzo [illegible] perché non regolare.

«Avevo un bel cagnone - ricorda Carla Brera -, un pastore di nome Bully che ho cresciuto e curato per 14 anni. Era ormai come uno della famiglia. Purtroppo, l'11 agosto, in seguito a un ictus e a [illegible] emorragia intestinale, ho dovuto farlo sopprimere [illegible] dal veterinario».

Cosa farne del corpo del cane? «Il mattino dopo - spiega - [illegible] andata dai vigili urbani, i quali hanno parlato per telefono con i tecnici dell'inceneritore [illegible] dell'autoporto per trovare una soluzione. Questi hanno risposto negativamente. Dopodiché ho telefonato al dottor Roullet, responsabile del Servizio veterinario dell'Usl, che mi ha dato [illegible] numero di telefono dell'ufficio regionale preposto e mi ha detto: "non possiamo far niente" e, fra le righe, "si arrangi". Lascio immaginare l'esasperazione e il cattivo odore del [illegible], morto da 16 [illegible].

Dice Carla Brera: «Visto che il mio comportamento da buona cittadina [illegible] dava alcun frutto, [illegible] cercato un luogo sicuro dove seppellire [illegible] cane. Se fossi [illegible] molto anziana [illegible] fatto a sotterrare un animale di 50 chili? [illegible] Comune si preoccupa di spedire a casa dei proprietari di cani i sacchetti per raccogliere gli escrementi. Ma [illegible] più igienico un escremento [illegible] il corpo di [illegible] animale per strada? Probabilmente dietro all'adeguamento dell'inceneritore del canile [illegible] Aosta [illegible] c'è nessuno che ci guadagni, dato che è chiuso da oltre un anno».

Il direttore del canile, Daniele Bellandi, definisce l'inceneritore [illegible] stufa a gas». Dice Bellandi: «L'ho fatto chiudere assieme [illegible] dottor Ambrogio dell'Usl. In Valle [illegible] esiste un inceneritore per gli animali domestici. Un impianto del genere [illegible] è indispensabile perché nessuno [illegible] dove andare [illegible] bruciare i corpi [illegible] cani o dei gatti morti. Presumo che qualcuno getti gli animali in Dora [illegible] nei cassonetti. I proprietari più responsabili li sotterrano».

Il responsabile del Servizio veterinario dell'Usl, Umberto Roullet, sottolinea: «Non ho soluzioni, soltanto un inceneritore può risolvere questo grave problema. Finora, cani e gatti sono stati sotterrati dai proprietari. Il seppellimento, però, deve essere fatto in [illegible] individuata dal Comune». Ma dove vanno a finire le carcasse degli animali di grandi dimensioni? «Abbiamo [illegible] zione - risponde Roullet - con [illegible] ditta che ha anche una sede [illegible] Pollein, la "Vallée Labor", che raccoglie questi animali e li porta [illegible] Cerimido (Como).

Il comandante [illegible] vigili urbani di Aosta, Mario Baudin, dà [illegible] propria disponibilità ad aiutare i cittadini alle prese con questo problema. «Sono situazioni - afferma - che possono [illegible] risolte». E propone una soluzione: «Si potrebbero costruire due forni separati al cimitero, uno per la cremazione degli uomini e l'altro per quella degli animali».

Gli animali in un canile. La struttura di Aosta aveva un inceneritore che è stato chiuso un anno fa. A sinistra, dall'alto, il dottor Roullet ed Enzo Cout

Nel frattempo, la Regione ha affidato l'incarico per realizzare i progetti di adeguamento dell'inceneritore del canile e di un centro regionale per l'incenerimento dei rifiuti sanitari, speciali a base organica, quelli provenienti dalla raccolta differenziata e quelli animali destinati alla «distruzione termica». «Per il 1993 - spiega l'assessore regionale alla Sanità Enzo Cout - [illegible] previsto [illegible] bilancio della Regione 1 miliardo e 300 milioni, necessari per [illegible] progetto complessivo. In attesa che venga realizzato il centro, verrà messo [illegible] di legge l'inceneritore del canile, il cui progetto sarà pronto tra pochi mesi. Nel frattempo suggeriamo di rivolgersi al Servizio veterinario».

Un problema da risolvere [illegible] fretta dato che, secondo [illegible] ministero [illegible] Sanità che ha censito la popolazione animale [illegible] Italia, in Valle d'Aosta ci sono 11 mila 893 cani, di cui 35 randagi, e 12 mila 620 gatti (30 randagi). Ma il direttore del canile sostiene che cani e gatti randagi sono molti di più: «Ne recuperiamo circa 500 all'anno».

Igor Righetti

[illegible]

[illegible]

Volevo [illegible] al casinò [illegible] altra identità

Ha cercato di entrare al casinò con una carta d'ingresso di un'altra persona: Pierluigi Barengo, 52 anni, residente in provincia di Torino, è stato denunciato per sostituzione di persona. Barengo è [illegible] notato dagli agenti [illegible] squadra mobile che prestano servizio al posto fisso di polizia della [illegible] da gioco di Saint-Vincent.

[illegible]

Sottoscrizione in favore [illegible] Somalia

Il Comitato regionale della Valle d'Aosta della Croce rossa italiana ha aderito alla sottoscrizione in favore della popolazione della Somalia, decimata dalla guerra e dalla carestia. L'invio dei fondi può essere fatto con versamenti al conto corrente postale 300004 intestato a: Croce rossa italiana - via Toscana 12 - 00187 Roma, con la causale «Pro Somalia», oppure sul [illegible] bancario della Bnl 204410 intestato a Croce rossa italiana - via [illegible] 12 - 00187 Roma, sempre con causale «Pro Somalia».

SAI[illegible]-PIERRE

Uno stage per [illegible] Concours [illegible] Cerlogne

In preparazione della 31ª edizione del «Concours scolaire Abbé Cerlogne» in programma [illegible] maggio del prossimo anno a St-Pierre, [illegible] «Centre d'étude francoprovençales» [illegible] St-Nicolas ha organizzato, in collaborazione con l'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione, [illegible] giornate di preparazione per gli insegnanti [illegible] intendono partecipare al [illegible]. Le giornate [illegible] programmate per il 2, il 3 e il 4 settembre a Châtillon. Il tema [illegible] concorso Cerlogne 1993 sarà: «L'école d'autrefois en Vallée d'Aoste»; i lavori dell'incontro-stage [illegible] incentrati su questo argomento.

[illegible]

Di [illegible] potabile l'acqua [illegible] paese

L'acqua fornita dall'acquedotto comunale è tornata a essere potabile. Lo hanno accertato le ultime analisi [illegible]. Le cause dell'inquinamento, che [illegible] disagi e la necessità di fare bollire l'acqua prima di utilizzarla per usi alimentari, sono state eliminate: l'acqua può di nuovo essere impiegata senza problemi.

AOST[illegible]

Denunciato per aver [illegible] borsa

Un giovane di Aosta, Marco Celestino, 23 anni, [illegible] stato denunciato per furto dagli agenti della volante della questura di Aosta. Una donna [illegible] lasciato la sua bicicletta davanti alla parrocchia dell'Immacolata, nel cestino c'era anche la sua borsa. Mentre era in chiesa Celestino ha preso la borsa ed è fuggito. Alcuni testimoni hanno raccontato l'episodio agli agenti [illegible] polizia: il giovane, che è stato fermato poco dopo, ha ammesso il furto.

Lavori Pubblici

Una [illegible] di legge per le cave

AOSTA. La giunta regionale, [illegible] proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet, ha approvato un disegno di legge che prevede integrazioni [illegible] modifiche alla legge regionale del 22 dicembre 1987 sulle «Norme per [illegible] recupero dei materiali inerti naturali ai fini di [illegible] pubbliche e per il riassetto delle escavazioni abbandonate» e [illegible] quella del 19 ottobre 1989 che riguarda le «Cave e torbiere e la relativa polizia mineraria».

Con questo disegno [illegible] legge, che sarà discusso dalla commissione consiliare competente e successivamente [illegible] Consiglio regionale, viene ampliato il regolamento del 1989.

La normativa ha lo scopo inoltre di regolamentare il settore e di razionalizzare le procedure anche dal punto di vista burocratico: il controllo delle [illegible] verrebbe unificato all'as[illegible] regionale [illegible] Lavori Pubblici.

Il disegno [illegible] legge prevede anche incentivi per il recupero ambientale di vecchie aree [illegible] dismesse. [i. rig.]

«Superpoliziotto»

Il [illegible] «Proposta sconcertante»

AOSTA. Il Movimento sindacale di polizia dice no al «superpoliziotto». In una [illegible] sottoscritta da Giulio Crivellari, segretario provinciale di questo sindacato autonomo, viene definita [illegible]certante» la proposta del ministro [illegible] dell'Interno «di istituire il ruolo del super prefetto di polizia». Per il msp «dimostra il fallimento totale della legge di riforma [illegible] pubblica [illegible] Il Paese ha bisogno di concretezza [illegible] e non certo di nuove sconvolgenti figure istituzionali peraltro già previste da leggi da tempo varate [illegible] mai applicate. In questi anni le forze dell'ordine hanno [illegible] pestarsi i piedi creando spesso situazioni imbarazzanti. E' per la mancanza di coordinamento, si è detto, che agenti di polizia, carabinieri e anche guardie di finanza ci hanno rimesso le ossa se non la vita. Se l'Arma non è ancora disposta a "subire" il coordinamento da parte del Capo della polizia, o glielo si imponga oppure si diano direttamente i titoli di coordinatore al ministro dell'Interno». [a. c.]

Le soluzioni tecniche temporanee adottate per i lavori di metanizzazione in città

«Il pavé [illegible] rimesso [illegible] 6 mesi»

Al posto dei cubetti in porfido, tolti per installare le tubature del gas, [illegible] state stese provvisoriamente strisce di asfalto. Procede veloce la posa delle condutture principali, poi cominceranno gli allacciamenti

Un cantiere in via Festaz [illegible] la metanizzazione della città. I disagi al traffico sono ridotti dalla rapidità degli interventi

AOSTA. Continuano a tempo di record i lavori per la metanizzazione della città di cui si sta occupando la società Digrava. In pochi giorni sono stati aperti e richiusi i cantieri lungo le vie in cui passano le condutture principali. Gli [illegible] vengono subito ricoperti [illegible] asfalto. «Anche dove c'è il pavé - hanno obiettato alcuni cittadini -. Il risultato è antiestetico e costituisce [illegible] sperpero di denaro, perché sarà necessaria la perforazione di questa striscia di asfalto per la [illegible] dei cubetti originali».

«Il problema - [illegible] il [illegible]sponsabile [illegible] cantiere [illegible] via Festaz - è di ordine tecnico. Prima di ripristinare il pavé occorrono tra i cinque e i sei mesi, tempo necessario per favorire l'assestamento della sede stradale sconnessa [illegible] lavori. Alla condotta principale per l'all[illegible]ne del metano vanno allacciate le prese che serviran[illegible] gli stabili in tutte le zone della città. Soltanto allora sarà possibile ridare alle strade il loro aspetto originario». [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Turismo in crisi [illegible] o [illegible]

E' giusto il proverbio che dice: I conti si fanno sempre alla fine. Mi riferisco alla situazione del turismo in Valle d'Aosta che sembrava catastrofica all'inizio della stagione e che invece adesso registra, [illegible] pare, un buon livello di presenze. Ai pianti degli albergatori siamo abituati da tempo: spesso sono stati [illegible] pretesto per ottenere ancora altri contributi dalla Regione.

Lettera firmata, Aosta

Che cosa è successo dopo l'incidente

Desidero rettificare quanto [illegible] stato scritto in data 18 agosto 1992, relativamente all'incidente capitatomi la sera del 16 agosto intorno alle 21.

Ciò mi preme siccome ho constatato che i fatti [illegible] stati riportati in maniera errata. Dopo l'urto contro il muro di sostegno, ho parcheggiato la macchina a bordo strada di modo che non causasse intralcio, e subito sono stato soccorso [illegible] dai carabinieri che mi hanno condotto alla loro stazione per medicarmi la ferita al capo, senza punti peraltro, e per fare i dovuti accertamenti.

Ricondotto poi alla vettura per attendere il famigerato carroattrezzi, il sonno alla lunga ha avuto la meglio, conciliato da un ottimo sottofondo musicale. Caricato [illegible] sul carro ho dovuto scendere saltando, poiché tale mezzo [illegible] sprovvisto di comode scalette. L'atto di saltare implica volontà; quello di cadere credo di no.

Per concludere, se non avessi letto il mio nome e il mio cognome avrei certamente pensato che l'articolo descrivesse qualche altro malcapitato.

Stefano Manfrin, Aosta

La [illegible] bollo [illegible] patente

Vi scrivo due righe per esprimere la mia, ennesima, delusione [illegible] chi ci governa. Perché farci girare come matti alla ricerca di inesistenti bolli per la patente? Come [illegible] solito, in Italia al danno si accompagna la beffa per i contribuenti.

Lettera firmata, Pollein

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.856

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergen*[illegible] 304.211/304.295
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, piace Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 [illegible] chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 30 agosto
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via [illegible] Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip; **Chambave:** Monteshell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Monteshell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Agip (Chamonin); **Hône:** Ip; **Montjovet:** Fina; **Pollein:** Agip (autoporto); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
[illegible] (0125) 82054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

[illegible]

AOSTA

Nati. Fabiana Charbonnier; Sophie Nolly; Matteo Chateaux; [illegible] Pagone; Monica Vallet.

Matrimoni. Mauro Fasdi con Valentina Forma.

Morti. Francesco Augeri, 8 mesi, Courmayeur; Cecilia Grandi, 74 anni, pensionata, Ivrea; Emilio Bertello, 72 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' [illegible]

Châtillon. L'assessorato [illegible] Pubblica Istruzione ha deciso il finanziamento [illegible] progetto di sperimentazione linguistica alla scuola coordinata dell'Ipr di Châtillon. L'impegno di spesa è di circa 80 milioni. Nel quadro delle attività culturali, è [illegible] anche approvato il calendario degli spettacoli della Saison culturelle 1992/93.

[illegible] La giunta regionale ha approvato la spesa di 255 milioni per la realizzazione di una campagna pubblicitaria in Gran Bretagna. Servirà per reclamizzare la prossima stagione invernale e [illegible] proposte turistiche della Valle d'Aosta.

Pila. L'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali ha concesso [illegible] un contributo di 125 milioni [illegible] lire per l'acquisto, la costruzione e l'arredamento di immobili destinati a ospitare la sede della scuola di sci di Pila.

[illegible]

COGNE

«Perché scriviamo così»

La sala della biblioteca di Cogne, all'hotel Grivola, ospita questa [illegible] conferenza del prof. Giorgio Costamagna, intitolata «Perché scriviamo così, l'evoluzione della scrittura dal XVI secolo». La manifestazione è organizzata dall'associazione dei musei [illegible] Cogne e comincerà [illegible] 21.

COURMAYEUR

Canti e balli ungheresi

Il giardino dell'ex hotel Ange ospiterà questa sera il concerto del gruppo Martineca, che proporrà canti e balli ungheresi. La formazione è nata nel 1982 ed è composta da [illegible] elementi. Molto conosciuti in Bulgaria, Jugoslavia, Cuba e Spagna, i «Martineca» sono guidati dal maestro Deli Levente, ottimo ballerino e grande conoscitore [illegible] repertorio tradizionale balcanico.

VALTOURNENCHE

Gita al bivacco Manenti

E' in programma per domani mattina un'escursione al bivacco Manenti, [illegible] 2789 metri [illegible] quota. Il programma prevede [illegible] ritrovo davanti all'azienda di soggiorno alle 7,30, la salita con auto propria alla frazione Liorières, con due chilometri di strada sterrata. Da lì si proseguirà per la Finestra [illegible] Cignana, bivacco Manenti (con pranzo al sacco), visita ai laghi di Balanselmo e discesa al lago Cignana. La salita al bivacco durerà [illegible] ore e mezzo.

[illegible]

In bus al Gran San Bernardo

L'azienda di soggiorno e l'amministrazione comunale di Antey hanno organizzato per domani mattina una gita in pullman al Gran San Bernardo. E' in programma la visita al canile, il museo del passo e al museo etnografico di Etroubles. La partenza è prevista per le 9. Il gruppo sarà accompagnato da una guida.

[illegible]

Torneo di tennis under 14

Comincia questa mattina sui campi in terra battuta del «Tennis David» [illegible] Gressoney-Saint-Jean un torneo riservato agli atleti under 14. La manifestazione si concluderà domani.

Continua nella valle del Ruitor la nostra inchiesta nelle località valdostane di villeggiatura

L'ambiente promuove La Thuile

Molti turisti apprezzano la natura, il paesaggio e i prezzi contenuti. Le critiche vengono soprattutto dai giovani per la [illegible] di divertimenti e locali notturni. E c'è chi, soddisfatto, tornerà in [illegible] in inverno a sciare

Alcuni villeggianti a caccia di souvenir in un negozio di La Thuile. La località è interessata anche da un turismo di passaggio

LA THUILE. Sulla piazzetta del paese c'è una famiglia seduta all'ombra, sta pranzando con panini e Coca Cola prima di ripartire verso la Francia. «Siamo solo di [illegible]saggio a La Thuile - dicono - è un posto molto bello e quel poco che abbiamo comprato non ci è sembrato caro».

La valle del Ruitor è piena di turisti in questi giorni. Molti sono in transito verso la frontiera francese, altri arrivano dal Nord Europa diretti verso il Sud Italia. Colonne [illegible] pullman, auto e moto intasano la stretta strada che sale al valico, a dodici chilometri dal paese. Molti villeggianti hanno scelto di fermarsi a La Thuile, qualcuno ha una casa [illegible] sua proprietà, altri l'hanno affittata oppure hanno scelto l'albergo.

La proprietaria del negozio [illegible] articoli sportivi «Ornella Sport» [illegible] soddisfatta per l'andamento della stagione turistica: «C'è gente come sempre - spiega - non ci lamentiamo, stiamo lavorando abbastanza bene». Antonio, [illegible] anni di Milano, [illegible] passeggio con la moglie e i figli. E' proprietario di un appartamento in mezzo al paese. Spiega: «Il clima e [illegible] paesaggio sono ottimi, trascorro le mie vacan[illegible] qui [illegible] quindici anni. Manca qualche servizio per i turisti, anche [illegible] ci sono passeggiate molto belle in mezzo alla natu[illegible]. E' un po' più [illegible] che [illegible] città, ma i ristoranti sono più [illegible]».

Pietro, 42 anni, di Lodi, lavo[illegible] qui da giugno [illegible] fine stagio[illegible] [illegible]rnerà in città. «Mancano servizi anche per i residenti - spiega - adesso che ci [illegible] i turisti le iniziative non mancano, ma quando non c'è gente la situazione non è piacevole, [illegible]bra di essere fuori dal mondo». Un turista di Novi Ligure che passeggia con la moglie e la figlia dice: «Io mi trovo bene, sono in albergo, ci trattano bene e i prezzi non sono eccessivi. Il paesaggio naturale [illegible] stupendo».

Davanti a una spaghetteria la famiglia Cannavaccio di Perugia [illegible] aspettando di potersi sedere ai tavoli per mangiare. So[illegible] soddisfatti di La Thuile: «E' un po' cara, come tutte le località belle - affermano - noi torneremo, i nostri figli vengono anche d'inverno per sciare. Trascorriamo le ferie qui da tre anni, ci fermiamo [illegible] o due settimane. Mi [illegible] accorto che il posto è apprezzato anche dai giovani».

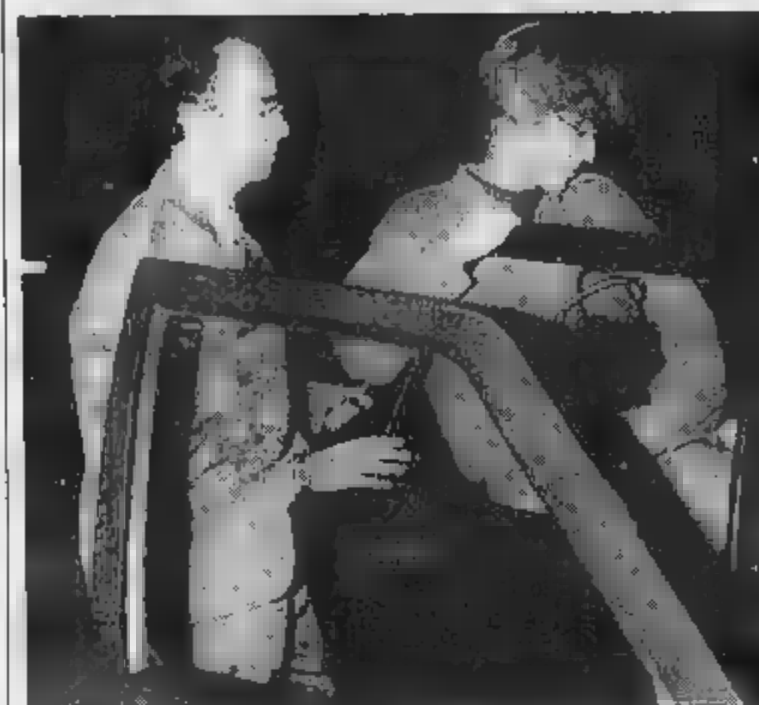
Nel dehors di [illegible] bar vicino alle funivie ci sono quattro giovani che discutono sul da farsi. Sono tutti di Milano. Francesco, 20 anni, spiega: «La Thuile mi piace perché non [illegible] dispersiva, conosci in fretta la gente, [illegible] tranquilla e [illegible] è cara. E' bella anche d'inverno». Gianluca, [illegible] di Francesco, aggiunge: «E' vent'anni che faccio [illegible] ferie quassù. Mancano i locali notturni, preferirei più movimento durante le ore serali, ci [illegible] pochi giovani».

Alberto, 20 anni di Milano, dice: «Non c'è un campo di calcio, [illegible] davvero assurdo. Non abbiamo uno spazio attrezzato dove poter tirare quattro calci a un pallone. Credo sia il minimo necessario per un giovane. Inoltre non c'è [illegible] attrattiva turistica. La Francia è molto più attrezzata, propone varie iniziative come ad esempio il parapendio. Penso che La Thuile abbia poche strutture per il [illegible]po libero rispetto alle altre località turistiche italiane [illegible] straniere».

Elena, 17 anni, di Milano, è a La Thuile per studiare: «Vengo in vacanza qui da sette anni - racconta -. Mancano i divertimenti alla sera, anche se io preferisco comunque il [illegible]. Sono qui soltanto per poter studiare con tranquillità, non mi appas[illegible] la montagna». Gianluca aggiunge: «Una volta c'erano poche case, hanno costruito molte abitazioni, ma mancano i servizi rispetto alla crescita edilizia che c'è stata in questi anni. Ci sono pochi giovani, preferisco venire qui a sciare. [illegible] prezzi aumentano sempre di più, gli alimentari sono molto più cari che a Milano. I risto[illegible] invece sono economici». Il suo amico Alberto conclude: «In [illegible] qui non sono organizzati, la lasciano da parte perché lavorano di più durante i mesi invernali. C'è troppo divario di iniziative [illegible] le due stagioni turistiche. Inoltre c'è ben poco che attiri i giovani».

[illegible] Sergi

Il caso della bimba di Gressoney

«Triste storia come tante»

Elke Oberle, madre della piccola Jenny, mentre sale sull'auto dei carabinieri

AOSTA. Lieto fine per Elke Oberle, 29 anni, tedesca, e i suoi tre connazionali che domenica pomeriggio l'hanno aiutata a prelevare la figlia Jenny dalla [illegible] di Gressoney-Saint-Jean dell'ex convivente, Domenico Giordano, medico dentista di Aosta. I quattro, arrestati dai carabinieri mentre si allontanavano sulla Volkswagen «Golf sincro» della donna dal paese con la bambina, [illegible] scarcerati su ordine del procuratore del tribunale di Aosta, Luigi Schiavone.

[illegible] uno dei tanti casi in cui dopo una separazione, [illegible] dei due coniugi tenta di portare via [illegible] bambino», ha detto il magistrato che si è occupato del ca[illegible]. Non si è trattato quindi secondo la legge di un sequestro; i tre tedeschi e la donna sono accusati di violazione di domicilio e di sottrazione dei minori. «Reati perseguibili [illegible] querela» dice ancora Schiavone, che nel pomeriggio di lunedì ha interrogato a lungo la Oberle e i suoi tre connazionali, prima di rilasciarli.

Nello [illegible] pomeriggio Elke Oberle e il suo ex convivente hanno avuto un colloquio per chiarire [illegible] vicenda. Il dentista aostano non vuole però rilasciare dichiarazioni: [illegible] c'è niente da dire» afferma brusca al telefono [illegible] madre [illegible] medico, che con il marito ha assistito domenica all'episodio nel quale è rimasta coinvolta la nipotina. Domenico Giordano è in questi giorni con la piccola Jenny a casa dei genitori, a Strambino, dove il medico possiede anche uno studio e dove cerca un po' di tranquillità dopo [illegible] [illegible]tata giornata [illegible] domenica.

Mentre la vicenda, dal punto di vista giudiziario, sembra concludersi positivamente per i quattro tedeschi, i conti rimangono ancora in sospeso per l'u[illegible] «vittima» dell'episodio: Jenny. A quattro anni la bambina non si è forse resa conto dell'accaduto. [illegible] pomeriggio di domenica, dopo essere stata portata via a forza dai tre tedeschi, è ritornata nella [illegible] del padre a giocare nel giardino con il nonno, per nulla spaventata dalla presenza di cineoperatori, fotografi, giornalisti e curiosi.

La pratica di Jenny passerà ora al tribunale dei minori di Torino. Domenico Giordano, dopo che la Oberle aveva lasciato la loro casa di via Beauregard, ad Aosta, dopo sei anni di convivenza, [illegible] cominciato le pratiche di affidamento della bambina. [illegible] spetterà ora ai giudici stabilire [illegible] la piccola dovrà vivere con [illegible] padre o [illegible]guire la madre in Germania.

[illegible] Bovo

L'assessore regionale Lavoyer risponde alle accuse di spreco del ministro Costa

«Taglieranno le nostre finanze»

Attesa [illegible] manovra finanziaria molto dura. «Ma il governo dimentica che noi svolgiamo molte funzioni per conto dello Stato». Lo scorso [illegible] nelle casse regionali sono arrivati circa novecento miliardi da Roma

L'assessore Claudio Lavoyer

AOSTA. Le proteste [illegible] in Valle dalle accuse di sperpero dei finanziamenti dello Stato lanciate dal ministro per gli Affari regionali Raffaele Costa alle Regioni a statuto speciale non [illegible] a smorzarsi. Questa volta a scendere in aperta polemica con il ministro è l'assessore regionale alle finanze Claudio Lavoyer. Deposita[illegible]io dei cordoni della borsa con i soldi regionali, l'assessore non si sente colpevole e replica a tono: «Quello di Costa è l'atteggiamento tipico [illegible] ministro che emerge ogni anno quando il governo prepara [illegible] [illegible]ngata della "finanziaria". Credo che si stiano preparando a massacrarci finanziariamente e queste sono solo [illegible] prime avvisaglie».

Lavoyer aggiunge: «Un ministro [illegible] Repubblica [illegible] può però limitarsi a fare i conti del ragioniere. Un ministro degli Affari regionali deve sapere che la Valle d'Aosta contribuisce al mantenimento dello Stato e lo sgrava di molte competenze. Il ministro non può non sapere che, salvo il riparto fiscale, alla Valle d'Aosta non [illegible]o tutti quegli interventi finanziari di settore che, per esempio, finiscono al Mezzogiorno e che [illegible] si [illegible] se arrivano dove devono oppure nelle tasche della mafia. Costa non può pensare di farci pagare i danni fatti dai governi romani in questi ultimi 40 anni».

Per l'assessore Lavoyer il ministro per gli Affari regionali «deve cambiare radicalmente impostazione del problema». E spiega: «Costa deve uscire dalla logica [illegible] ministro che taglia le spese e che vede le Regioni a [illegible] speciale come privilegiato. Deve invece fare tesoro delle esperienze che queste [illegible]egioni hanno maturato nelle [illegible]estione delle risorse e utilizzarle come "progetto pilota" in vista di uno Stato fondato su basi federali. Altrimenti la contrapposizione Stato-Regioni speciali rischia [illegible] vanificare oltre quarant'anni di esperienze regionaliste».

Claudio Lavoyeur preannuncia battaglia d[illegible]: «Tra non molto incontreremo a Roma i rappresentanti del governo centrale per la "finanziaria 1993". E i movimenti autonomisti, union valdôtaine in prima fila, devono uscire dal guscio. Non possiamo più accontentarci di gridare [illegible] nostre proteste, dobbiamo dare maggior peso politico alle nostre ri[illegible] altrimenti sare[illegible] sempre alla mercè di ogni ministro che fa della demagogia sulle cifre».

Cifre che l'assessore Lavoyeur presenta senza remore: «Dai dati definitivi della gestione finanziaria per il 1991, lo Stato ha trasferito fondi per 899 miliardi e 59 milioni. Se ci si limita a dividere questa somma per i 116.629 abitanti, la quota pro capite si attesta sui 7 milioni e 700 mila citati dal ministro Costa. [illegible] però si depurano i trasferimenti delle spese per [illegible] funzioni esercitate da[illegible] Regione per conto dello Stato (statali, provinciali, camerali e servizi di prefettura) che am[illegible] a oltre 316 miliardi, ecco che la quota di ogni valdo[illegible] scende subito a 4.999.589. E questo senza con[illegible] i progetti che la Regione mette in atto per mantenere vive le nostre montagne e quant'altro fa senza chiedere interventi statali. Anche di questo il ministro Raffaele Costa deve tenere conto». [r. s.]

[illegible]

«Il ministro ha ragione»

In mezzo a tanti che criticano, c'è anche chi difende le tesi del ministro liberale Costa. E' il pli valdostano che, dopo [illegible] tenuto a precisare che «il ministro Costa non [illegible] affatto antiregionalista», in una nota definisce le affermazioni «constatazioni reali della situazione finanziaria delle varie regioni. La realtà non si può smentire. La Regione da troppi anni butta malamente il denaro [illegible] dalla finestra, ma dai portoni». Poi la segreteria del pli valdostano elenca gli sprechi: «Sovvenzioni a destra e a man[illegible] [illegible] alcun discernimento se non quello politico, opere pagate più volte, assunzioni facili, manifestazioni del [illegible] di milioni e milioni fallite e via di questo passo senza affrontare i veri e gravosi problemi che pesano sulla Valle e sui suoi cittadini». Il [illegible] valdostano conclude così: «Non si diano colpe a chi ha il coraggio di affrontare la verità. E' invece necessario fare [illegible] [illegible] di coscienza». [a. c.]

Courmayeur, fa debiti per 17 milioni ostentando conoscenze altolocate

Truffati da falso agente segreto

In albergo gli arrivavano finti fax dal governo

Luigi Motta, accusato di truffa

[illegible]. Si fidavano di lui per il suo aspetto distinto e per i suoi «contatti» con la presidenza del Consiglio dei ministri. Ora il «gentile» signore è in carcere a Brissogne. Luigi Motta, 62 anni, di Monterenzio (Bologna), è accusato di truffa continuata pluriaggravata, falso e sostituzione di persona. Del caso si stanno occupando i carabinieri di Courmayeur e il sostituto pro[illegible] Tiziano Masini.

Motta era arrivato a Courmayeur il [illegible] luglio [illegible] la moglie e il figlio. Aveva affittato una ca[illegible] prima in un albergo di [illegible] categoria, poi in uno di 1ª. Negli alberghi si faceva [illegible] [illegible] fax messaggi molto confidenziali, scritti su carta intestata alla segreteria della presidenza del Consiglio dei ministri. E i gestori degli alberghi non [illegible]vano neppure chiedergli [illegible] pagare il conto. I carabinieri hanno appurato che alla presidenza del Consiglio dei ministri non c'è [illegible] con il nome del firmatario dei fax e che il numero da cui provenivano i mes[illegible] [illegible] [illegible] contraffatto.

Motta andava in ristoranti e negozi pagando [illegible] una carta [illegible] credito abilitata per spese fino a 2 milioni: cene lussuose, abiti firmati, [illegible] e profumi, per un totale di 17 milioni. I negozianti, che lo vedevano arrivare su una «Mercedes» nuova, avevano fiducia nelle sue disponibilità economiche. La moglie [illegible] all'oscuro di tutto: alla do[illegible] Luigi Motta aveva rac[illegible] [illegible] [illegible] un rappresentante, ma che [illegible] [illegible] lavoro era una copertura alla professione [illegible] «agente segreto».

Quando [illegible] [illegible] stato arrestato, la moglie [illegible] andata a saldare tutti i debiti e gli esercenti hanno ritirato le querele. L'uo[illegible] per [illegible] [illegible] in carcere: gli inquirenti stanno cercando di scoprire chi gli inviava i fax e dove ha preso le [illegible] intestate alla presidenza del Consiglio dei ministri. Inoltre, Luigi Motta è stato visto a Courmayeur con alcune persone sulle quali sono stati avviati accertamenti. [m. t. z.]

La scalata, sulle orme dell'impresa di Gnifetti, partirà domattina da Alagna

In vetta al Rosa, come 150 anni fa

Una suggestiva rievocazione della conquista

A sinistra, il giorno dell'inaugurazione della vecchia Capanna Regina Margherita, sorta sulla punta conquistata dall'abate Gnifetti. Qui a fianco una veduta [illegible] e, sopra, una scalata dell'epoca ritratta in un'incisione

ALAGNA. Lasceranno il piazzale delle funivie domani mattina, tra [illegible] 9 [illegible] le 9,30 [illegible] tutto sembrerà come l'8 [illegible] agosto [illegible] 150 anni fa. Davanti, a tirare il [illegible] vi sarà l'abate Giovanni Gnifetti, l'ispiratore della scalata, poi in fila indiana lo seguiranno, [illegible] lui ha scritto, «la buona coppia di amici [illegible] parrocchiani miei. Erano questi i signori Cristoforo Ferraris, stimatore ed [illegible] di architettura, Grober Cristoforo, geometra ed architetto, Giord[illegible] fratelli, cioè Giacomo, notaio, [illegible] Giovanni dottore in medicine, Farinetti Giuseppe dottore in teologia e finalmente due portantini, in tutto otto persone e tutte [illegible] Alagna».

L'obiettivo erano i 4559 metri dell'inviolata vetta del Rosa, il grande sogno del canonico di Alagna che con la «montagna incantata» aveva instaurato un rapporto di amicizia-rivalità. Di amicizia perché il Rosa rappresentava la sua grande passione di alpinista e di rivalità per aver visto naufragare per tre volte in otto anni i precedenti tentativi di salire sulla sua cima.

L'impresa avviata quella mattina dell'8 agosto in una giornata con il sole caldo e il cielo terso, ebbe successo e ora, a distanza di un secolo e mezzo, tra oggi e domani verrà rievocata [illegible] nei minimi particolari.

Promotore dell'iniziativa è Gilberto Negri, uomo di montagna e gestore della Capanna Margherita, il rifugio sorto sulla punta che, a scalata terminata, ha preso il nome di Giovanni Gnifetti. Con lui vi saranno altri sette alagnesi che rievocheranno le gesta dei componenti di quella spedizione.

Così don Carlo Elgo, l'attuale canonico di Alagna, conosciuto negli ambienti alpinistici come il «parroco del Rosa» impersonerà Giovanni Gnifetti: Pierino Ferraris, guardaparco, l'avo Cristoforo Ferraris; Giampiero Viotti, guida alpina, il teologo Farinetti; Tommaso Papini, ingegnere, il trisavolo Cristoforo Grober; Vico Giordano, il postino di Alagna [illegible] Gilberto Negri i fratelli Giacomo e Giovanni Giordani, mentre Ennio Fanetti e Bruno De Gasperis saranno i portatori.

Spiega Gilberto Negri: «Alla base di questa rievocazione vi [illegible] anche un piccolo studio stori[illegible] Compiremo l'ascesa rispettando il più possibile quanto la spedizione ha compiuto un secolo e [illegible] [illegible]. Ad esempio pianteremo la tenda per trascorrere la notte sulla cresta dell'Hochlicht nello [illegible] punto dove venne piazzata 150 anni fa, [illegible] un'ascia faremo degli intagli nel ghiaccio e quando saremo sulla vetta, a mezzogiorno e mezzo di venerdì che corrisponde come momento a quel 9 agosto 1842, innalzeremo un'identica bandiera rossa di [illegible] metri per uno [illegible] mezzo in segno di vittoria [illegible] a perenne ricordo».

Lo stesso percorso con gli stessi abiti e con la stessa ansia di arrivare in cima: come quel lontano 9 agosto 1842

Ma non solo per i «tempi reali» quella prima impresa, pietra miliare nella ricca storia dell'alpinismo in Valsesia, verrà rifatta rispettando il copione originale. Anche l'abbigliamento [illegible] le attrezzature saranno le [illegible] di quegli anni: gli scarponi con le suole [illegible] cuoio zeppe di chiodi, le giacche alla «cacciatora» ovvero con una grande tasca sulla schiena per riporre viveri ed indumenti (gli zaini allora non esistevano ancora), vecchi guanti ed occhiali [illegible] sole, [illegible] cappello sul capo costituiranno il «vestiario» di ciascun alpinista mentre le corde in canapa, l'accetta per scalinare il ghiaccio [illegible] l'alpenstock, [illegible] bastone in ferro con l'impugnatura in cuoio lungo anche 170 centimetri, faranno parte della «dotazione tecnica».

E anche la parte a conclusione dell'impresa si atterrà strettamente a quanto scritto un secolo e mezzo [illegible]. Dopo aver raggiunto la vetta il gruppo rientrerà ad Alagna dove giungerà verso le 17,30. Ad attendere gli scalatori vi saranno tutti gli abitanti, vestiti con gli abiti dell'epoca, che faranno ala festante al passaggio dei vincitori del Rosa. E mentre le ragazze e le donne, con gli antichi costumi ricchi di pizzi e dai vivaci disegni lanceranno fiori, gli uomini saluteranno con gli evviva di rito gli amici alpinisti.

Poi, don Carlo Elgo (alias don Giovanni Gnifetti) porterà un mazzo di fiori in chiesa in segno di ringraziamento alla Madonna e le campane inizieranno a suonare a distesa: la chiesa in pochi minuti si affollerà di gente e il parroco officerà una breve funzione religiosa che sarà seguita da un piccolo rinfresco. Sul sagrato del luogo sacro, infatti, le donne offriranno pane bianco cotto nei vecchi forni, lardo e un bicchiere di vino.

Infine gli alpinisti si ritroveranno la sera, tutti insieme, seduti attorno a un tavolo per celebrare e commentare le varie fasi della scalata. [illegible] na anche in questo caso come quel leggendario 9 agosto 1842, con un menù di stampo prettamente walser: latte, burro, un piatto di «ava cocia» (minestra [illegible] le ortiche), [illegible] spezzatino di montone con polenta, formaggi e frutta colta nei boschi. [illegible] modo più sempli[illegible] per concludere un'impresa voluta da gente che nel Rosa, oggi [illegible] allora, sa scoprire i veri valori dell'uomo.

Roberto Eynard

Prosegue in Russia l'opera di identificazione dei soldati caduti durante la ritirata

Dopo mezzo secolo il ritorno a casa

Già recuperate cento salme di piemontesi, altre cento dovrebbero rimpatriare entro il 18 settembre Ora si scava nella zona dov'era schierata la divisione «Sforzesca». Il caso di una donna di Boves

Nella primavera [illegible] 1942, [illegible] Leningrado assediata e Mosca minacciata dalle armate naziste, il governo fascista aveva l'urgenza di essere presente in Russia per dividere il bottino di quella che ormai si considerava una guerra vinta. In realtà, di militari italiani in terre sovietiche ne erano già stati inviati l'anno precedente: un corpo di spedizione (lo Csir) con fanti, bersaglieri, genieri, cavalleggeri raccolti e fatti partire in fretta quando l'avanzata germani[illegible] si presentava fulminea e irresistibile. E ancora più in fretta, con irresponsabile leggerezza, venne raccolta e organizzata la seconda spedizione, con altre truppe di fanteria e il corpo d'armata alpino [illegible] leggendarie «Cuneense», «Julia» e «Tridentina».

Doveva essere un'armata motorizzata e corazzata: ma le corazze erano quelle di carri armati e di blindo perforabili dalle fucilate; autocarri che s'impantanavano e che non potevano procedere perché l'olio gelava. I veri mezzi motorizzati erano soltanto i muli, sterminati anche loro [illegible] migliaia [illegible] i nostri soldati.

Quella tragica avventura si consumò nell'inverno '42-'43; soprattutto tra la seconda metà di gennaio e la fine di febbraio del '43 con il ripiegamento dalla linea del Don. La ritirata incominciò il 17 gennaio e diventò subito una rotta. In Unione Sovietica l'Italia aveva oltre duecentomila uomini (l'Armir): quasi [illegible] mila [illegible] tornarono più, meno di 15 mile sono i morti accertati, gli altri risulta[illegible] ancora ora dispersi.

Erano partiti in lunghe tradotte nell'estate di 50 [illegible] fa giovani e sani; ora a piccoli gruppi, di quei soldati tornano soltanto i resti, ossa raccolte in cassette metalliche. Dopo il pri[illegible] accordo del 1989, perfezionato lo scorso anno, si stanno individuando i cimiteri di guerra nel disfatto impero sovieti[illegible] italiani [illegible] [illegible] lavorano insieme, finalmente in buona collaborazione, a riesumare e identificare i resti. Sono già tornate mille salme in Italia e cen[illegible] sono di militari piemontesi di tutte le province: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo e della Valle d'Aosta; i resti di 39 soldati sono già stati consegnati alle famiglie che li hanno voluti accogliere nei cimiteri della loro città o del loro paese. Altre cento salme di piemontesi (venti sono alpini della provincia di Cuneo) dovrebbero arrivare in Italia entro il 18 settembre prossimo a disposizione dei parenti. Il commissariato generale per le onoranze dei caduti [illegible] fatto [illegible] pere che le salme non richieste verranno raccolte al sacrario di Redipuglia [illegible] a quello di Cargnacco vicino a Udine.

Attualmente in Russia si trova una delegazione della «Onorcaduti» (l'associazione che si occupa della ricerca e recupero delle salme) al comando del tenente-colonnello Giovanni Aureli: nella pietosa opera gli italiani [illegible] aiutati da gruppi di giovani volontari russi. Le ricerche si effettuano lungo quello che fu il fronte del Don, dove operarono le divisioni alpine, la «Cosseria», la «Ravenna», la «Pasubio», la «Torino», la «Sforzesca» e altre unità italiane; sono stati individuati cimiteri [illegible] guerra a Galubaja Krinitza, Zapkovo, Seleny Jar, Annoka, Sirotovka, Bergoria e in altre località. Recentemente una [illegible] conda delegazione italiana, sempre della «Onorcaduti», comandata dal colonnello Renato Saggese ha raggiunto la Russia e ora sta compiendo delle ricerche e degli scavi in un tratto del fronte dov'era schierata la divisione «Sforzesca».

Due [illegible] della ritirata: sopra, un mulo viene sacrificato per il rancio. Qui a fianco una postazione sulla neve alla periferia di Gorlowka

Quante salme di nostri soldati rientreranno in Italia? Difficile dirlo, anche perché solo in questi ultimi tempi [illegible] collaborazione da parte dei russi è spontanea e totale; l'«Onorcaduti», tuttavia, pur impegnandosi al massimo, non vuole creare illusioni e per ora prevede che si potranno forse recuperare i resti di quattro-cinquemila militari. Va detto che saranno [illegible] di soldati sepolti nelle decine di cimiteri di guerra, quasi [illegible] [illegible] prima del grande ripiegamento. Nel caos della ritirata, infatti, nessuno più era in grado di identificare e seppellire i compagni caduti: venivano abbandonati sul po[illegible] morti e feriti gravi intrasportabili, affidati alla pietà della popolazione civile, ai pochi contadini rimasti nelle [illegible]

E con il dolore dei famigliari, tuttavia, si rinnova anche la speranza. «Perché [illegible] sperare di poter almeno pregare sulla tomba di mio marito?», dice Gina Macario di Boves. Suo mari[illegible] Luigi Cotta, contadino di Olivetta San Michele in provincia di Imperia, era partito con gli alpini del battaglione «Mondovì», divisione «Cuneense». Mentre lui era sul Don nasceva suo figlio Mario, e alla moglie che glielo aveva fatto sapere per lettera, [illegible] risposto: «Sono felice, abbiamo brindato [illegible] vino ghiacciato. Voglio che diventi ingegnere».

L'ultima lettera [illegible] fronte partì il 31 dicembre 1942; alla fine della guerra dai pochi superstiti che rientravano a Cuneo, la moglie seppe che il su[illegible] Luigi [illegible] stato visto ancora vivo il 17 gennaio '43, giorno d'inizio della ritirata. Solo parec[illegible] anni dopo alla vedova venne [illegible] che suo marito [illegible] da «considerare morto». «Perché non sperare? - si chiede Gina Macario - è da [illegible] [illegible] che spero».

Bruno Marchiaro

L'annuncio dell'assessore Maccari riguarda [illegible] amministratori straordinari

Usl, a settembre nuove nomine

Forse gli incarichi prorogati fino a fine anno

TORINO. Entro il prossimo mese di settembre la giunta della Regione Piemonte avvierà il procedimento per il rinnovo delle nomine ad amministratori straordinari delle unità sanitarie locali.

[illegible] renderlo noto, l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha sottolineato che non [illegible] però escluso che il Governo proroghi gli incarichi attuali fino alla fine del '92.

L'assessorato [illegible] [illegible] inviato un prospetto della situazione nelle Usl dalla quale si evince una situazione difficile per la gestione del settore Sanità in Piemonte.

L'assessore Maccari, annunciando il rinnovo delle nomine, non ha escluso che gli attuali incarichi degli amministratori straordinari possano essere prorogati fino a fine anno. Ancora nessuna novità, invece, sul fronte degli accorpamenti delle 63 Usl piemontesi

Sei sono gli amministratori straordinari che non potranno es[illegible] rieletti per sopraggiunto limite di età, 70 anni (si tratta di quelli di Cuorgnè, Arona, Domodossola, Asti, Nizza Monferrato [illegible] Acqui Terme); altri due [illegible] prossimi alla pensione (quelli di Caluso e Santhià); [illegible] ancora, tre hanno inviato la lettera di dimissioni (Usl di Carmagnola, Biella e Omegna) mentre sono quattro le Usl commissariate (la [illegible] e la 8 di Torino, la 34 di Orbassano e la 44 di Pinerolo).

E' ancora in fase di dibattito, invece, [illegible] progetto che prevede l'accorpamento delle 63 Usl nel quale è suddiviso il territorio piemontese. (Ansa)

Dopo l'uscita del loro primo lp, i «Celtica» preparano il prossimo disco

Un ponte verso il successo

«L'altro rock» venduto [illegible] un centinaio di copie. Nel nuovo album non più brani isolati [illegible] filo conduttore i dubbi e le scelte che si pongono all'individuo che cresce

AOSTA. Un ponte che separa le generazioni, la gioventù dall'età ad[illegible] l'ideologia della speranza da quella della rassegnazione, [illegible] stato di [illegible] da quello [illegible] cultura, la purezza dalla corruzione. Il [illegible] all'insegna del «Lasciate ogni speranza [illegible] voi che entrate».

Una visione allegorica [illegible] immediato richiamo dantesco domina la [illegible] ispirazione dei «Celtica», di nuovo [illegible] lavoro do[illegible] il loro lp «L'altro rock», nel corso di un'estate che si annuncia in crescendo.

La giovane rock band valdo[illegible] [illegible] prese con quel periodo di riflessione che di solito accompagna l'uscita del primo disco, da una parte si gode i meritati riconoscimenti d[illegible] esordi, dall'altra non [illegible] ferma [illegible] continua [illegible] produrre, [illegible] anche a [illegible]on perdere ogni buona occasione per mettersi in evidenza.

Il cantante Davide Mancini, [illegible] batterista Nicola Ansaldo, [illegible] chitarrista Patrick Passuello [illegible] il bassista Edy Passuello hanno visto con piacere il loro lp arrivare al centinaio di copie vendute.

Dicono a questo proposito: «E' un buon risultato, se si pensa che [illegible] distribuzione è limitata al solo territorio regionale. Ma non [illegible] [illegible] il risultato economico di questo nostro primo lavoro a renderci soddisfatti (anche se le vendite ci permettono di coprire in parte le spese [illegible] registrazione e stampa), quanto il fatto che a[illegible] esso incominciano a fare seguito positivi contatti [illegible] etichette di livello nazionale. Con una concreta speranza di farci conoscere anche in Italia».

In questo [illegible] vanno anche le partecipazioni a due importanti manifestazioni, come «Anagrumba» e «Senza filtro». Nel primo caso i «Celtica» si cimenteranno il 28 agosto a Châtillon nella finale valdostana (in[illegible] agli «Avatara», ai «The Sun» e ai «T con zero»), che permetterà al gruppo vincitore di recarsi a Modena e concorrere alle finali nazionali, entrando in [illegible] compilation su compact disc e comparendo in televisione (la finale di Anagrumba verrà tra[illegible] [illegible] VideoMusic).

Subito dopo, [illegible] settembre, i «Celtica» saranno, invece, allo Stadio Comunale [illegible] Ivrea per la finale di «Senza filtro», il [illegible]so riservato ai gruppi nazionali di rock indipendente, nel [illegible] [illegible] quale il gruppo valdostano è stato selezionato fra oltre cento formazioni italiane. Al loro fianco altre otto rock-band, alcune di provata esperienza con quattro o cinque lp all'attivo. Una prova, quindi, di grande impegno che i «Celtica» si preparano ad affrontare con una grande carica.

Che sensazioni si provano di fronte a [illegible] questo movimento? Risponde Davide Mancini: «Dopo due anni di sacrifici senza ricevere nulla in cambio, sono soddisfazioni personali e[illegible] Inoltre, essere riconosciuti per la [illegible] musica ci porta a una specie di ebbrezza, che spinge ancora [illegible] più [illegible] [illegible] nel mondo [illegible] arti, a interessarsi di tutto: [illegible] teatro, di cinema, di pittura, [illegible] letteratura. Ricevendone nuovi stimoli [illegible] creare, a comporre».

Sembrano venire proprio da questo allarg[illegible] di coscienza i pezzi di nuova composizione.

Dice ancora Mancini: «E' un'evoluzione del nostro lavoro. Le canzoni del prossimo [illegible] non saranno più brani isolati, ma pezzi di un progetto più complesso, legati fra loro da [illegible] filo conduttore. [illegible] è facile, perché molti temi [illegible] banali o supersfruttati».

«Noi stiamo lavorando [illegible] una serie di composizioni che hanno al loro centro l'idea di un ponte, che ogni individuo si trova davanti nel corso della sua crescita - continua Mancini -. Da una parte ci sono ingenuità, spontaneità e sincerità. Dall'altra fama, piaceri e ricchezze. Il nostro personaggio [illegible] nel [illegible] del cammino e, come noi, come ogni essere [illegible], è [illegible] preda [illegible] dubbi. Che cosa deciderà? Bisognerebbe aver già finito il disco per saperlo».

Luciano Barisone

I «Celtica» parteciperanno il [illegible] agosto a Châtillon alla finale valdostana del concorso di musica rock «Anagrumba»

Oggi a Gressoney

I Solisti di Milano in concerto

GRESSONEY. Musiche [illegible] Beethoven e di Mozart in program[illegible] per il concerto dei Solisti di Milano, inserito nell'ambito [illegible] Festival internazionale di musica da camera.

Nel salone d'onore del Castel Savoia questa sera alle 21,30 l'ensemble musicale proporrà la Sonata opera 17 in fa maggiore per corno e pianoforte; il Quintetto opera [illegible] in [illegible] bemolle maggiore di Ludwig van Beethoven [illegible] il Quintetto [illegible] in mi bemolle maggiore di Amadeus Mozart.

Il penultim[illegible] appuntamento [illegible] festival sarà proposto [illegible] Tommaso Guidi, all'oboe, Giuseppe Crott, al corno, Alessandro Travaglini, al clarinetto, Elvio di Martino, al fagotto, [illegible] Maria Grazia Bellocchio, al pianoforte, che insieme formano il famoso gruppo dei Solisti di Milano.

L'ultimo appun[illegible] in cartellone per il «Festival internazionale di musica da camera» si svolgerà sabato, sempre alle 21,30 nel salone d'onore del Castel Savoia.

Protagonisti dell'ultima [illegible]ta musicale il gruppo «Fiesta [illegible] [illegible] Druero, Alessandra Repetti, Antonella Gaslini, Paolo Canole, Tiberio Mazzocchi e Guido Querci), che ac[illegible]pagnerà il tenore Giuseppe Pastorello. In programma canti di terra [illegible] di mare di Sicilia [illegible] canti [illegible] danze del Flamenco, accompagnati dal pianista Mario Panciroli. [sa. b.]

In piazza Fiorin

[illegible] piemontese

[illegible] Continua oggi il ricco calendario di manifestazioni organizzate dalla Pro loco verrezziese per la stagione estiva.

In piazza Fiorin alle 21 si potrà assistere [illegible] [illegible] commedia brillante del teatro dialettale piemontese. In programma la rappresentazione in tre atti di Luigi Oddoero [illegible] titolo «La tota sfuragià».

La commedia [illegible] presentata dalla compagnia teatrale di Bibbiana (Torino) «J'amis d'la gabbia», con la collaborazione del «Piccolo varietà» di Pinerolo.

Il prossimo appuntamento dell'estate verrezziese è la festa del patrono, Sant'Agostino, che si festeggerà venerdì, a partire dalle 20,30, nelle vie del quartiere Martorey.

Durante la [illegible] in programma anche la sagra gastronomica dedicata a «Le cose buone», organizzata dal grupp[illegible] Martorey. [sa. b.]

Un'iniziativa dell'uv

[illegible] in Valle un [illegible] gruppo di [illegible] corale

AOSTA. Un nuovo gruppo di canto popolare si affaccia sul panorama canoro valdostano. L'iniziativa è [illegible] organizzata dall'union valdôtaine [illegible] verrà portata avanti dal [illegible] David Mortara, che si occuperà della direzione della nuova corale.

«La tradizione del canto popolare, fortemente radicata nello spirito dei valdostani, ha ispirato questa iniziativa che contribuirà a rinforzare la presenza [illegible] movimento nella realtà socio-culturale della Valle d'Aosta», dice in un comunicato l'uv.

«Il repertorio - dice David Mortara - sarà improntato sul canto popolare valdostano e sui canti delle minoranze etniche per valorizzare e confrontare le diverse esperienze musicali delle minoranze».

Per informazioni rivolgersi alla sede dell'uv in viale dei Partigiani 27 (tel. 235.181). [sa. b.]

I programmi di stasera su Tsr e Antenne 2

Intrighi, sorprese, sfide in due film e un varietà

Cinema, teatro e varietà oggi sulle televisioni francofone. Alle 20,10 Tsr trasmette *«Les danseurs du Mozambique»*, un film di Philippe Lefèbvre con Thierry Lhermitte. La protagonista [illegible] Katherine Saint, scrittrice di successo [illegible] vacanza [illegible] una stazione balneare. La donna, dopo un periodo di intenso lavoro, non ha che un'idea: riposarsi. Durante un vagabondaggio serale, capita ad un'asta, dove l'interesse per una misteriosa [illegible] sconvolgerà la sua ricerca di tranquillità.

Alle 20,45 su Antenne 2 una [illegible] puntata [illegible] *«Jeux [illegible] frontières»*. Sul tema delle *«Mille* [illegible] [illegible] [illegible] tra Alfortville (Francia), Castelfidardo (Italia), Santarem (Portogallo), Chrudim (Cecoslovacchia), Gwendraeth (Galles), Romont (Svizzera), Torrevieja (Spagna) e Sfax (Tunisia).

Alle 21,45 Tsr presenta *«La discrète»* (Francia, 1990, 90'), film di Christian Vincent [illegible] Fabrice Luchini e Judith Henry. «Divertissement» [illegible]nato, racconta la vicenda di un moderno libertino, Antoine. Dedito al culto della parola e dell'idea, è abituato a prendere e lasciare le donne a suo piacere. Un giorno in cui è deciso a rompere con [illegible] [illegible] ultima conquista, viene preceduto. Lo [illegible] è bruciante e lo induce ad accettare da un amico editore un'offerta, crudele e curiosa. Sedurrà una ragazza a caso e la lascerà bruscamente, annotando le vicende su un diario, che verrà pubblicato. [illegible] [illegible] non vanno come previsto, perché [illegible] ragazza caduta nella trappola rivela doti insospettabili.

Alle 23,35, infine, Antenne 2 manda in onda *«Un fil à la patte»*, una pièce teatrale di Georges Feydeau, diretta [illegible] Pierre Mondy e interpretata da Christian Clavier, Jacques Villeret e Sabine Haudepin. [L. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel. (0165) 35.666 — Lire 8000 — Or.: 20/22
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di [illegible] media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [illegible] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Il Cin[illegible] — Tel. (0165) [illegible] — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible] Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 8000
Thelma & Louise di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

[illegible] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
Il mio piccolo genio di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
Cara mamma mi sposo di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una [illegible] N.V. 1h45' [illegible]

[illegible] — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible] Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,[illegible]
CHIUSO PER FERIE

Politeama — [illegible] — [illegible]. (0125) 40.071 — Or.: 20/22,15
OGGI CHIUSO

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.060 — Or.: 20/22,15
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **[illegible] e nebbia**, di e con Woody Allen. Bn. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Col. Viet. 14. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate. Cortile Stradella. Or. 20,30-22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per [illegible].
[illegible] P. c. V. Emanuele 52. Chiuso [illegible].
[illegible] p. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. [illegible] [illegible]. Non viet. Or.: 17,30; 19,15; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Domani riapertura **Vita di Bohème** di A. Kaurismaki.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. Riposo.
CRISTALLO v. Gobetti 6. **Scanners 2 Il nuovo ordine**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Kgb ultimo atto**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria [illegible].
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli**. Viet. 14. [illegible]: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di [illegible]**. Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Robbie ad Harlem**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **[illegible] decadence** V. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7. **Henry pioggia di sangue**. Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO ODEON v. [illegible] 6. **I [illegible] Kings**. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale 3. **Le [illegible] pallone**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquile d'acciaio**. [illegible]: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni**. [illegible]. Vietato ai 14.
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Latino bar**. Col. Vietato ai 14. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. Chiuso per ferie.
ZETA v. Colleasca 12. **Così fan tutte**, di T. Brass. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Biglietti. Ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562[illegible]. **Il fiore all'occhiello** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. dal 24/8 tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del [illegible]: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13, 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tg [illegible]

[illegible]
12,10; 17 La voix de l[illegible]

Tv [illegible]
8,40 Journal canadien
9 — Top models
[illegible] Poivre et sel
11,50 Doctor Doogie
12,45 Tj-midi
13,10 La[illegible]
13,35 Les feux de l'amour
14,25 Les Polluards
15 — L'enfant qui venait d'Andromède
17,35 Manu
17,45 La petite maison dans la prairie
18,35 Top models
19,30 Tj-soir
20,10 Les danseurs du Mozambique
21,45 La discrète, film
23,15 Tj-nuit

[illegible] Valle [illegible]
10 — Programmazione regionale
14 — Programmi per ragazzi
18,30 [illegible]
[illegible] TF
22,30 Notes informazione
[illegible]

Tele Alpi
12,40; 19; 22 Alpitime, [illegible]
7,30 Joe Forrester, telefilm
8 — [illegible]
11,40 Amandoti, telenovela
13 — Joe Forrester, telefilm
15 — Ryan, telefilm
15,30 La ragazza da venti dollari, film
17 — Documentario
18 — Agente Pepper, telefilm
20,30 L'uomo trappola, film
24 — Posate le pistole, film

Radio Valle [illegible] 101
9 — Liscio in libertà
10,05 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del [illegible], giocospettacolo
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
13 — Disco club
16 — Dj special, con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta

Radio Reporter
8,30 Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop, a cura di Luca Atucci

Top Italia R[illegible]
9,30 Mattino Tir
14,30 Ketchup, 90 minuti di Fast music
16 — [illegible]
16,20 Pomeriggio Tir, [illegible] Aiello
23 — Night life, a cura di Lorenzo Pieba

Radio club
14,[illegible] Notiziando
14,30 Classics club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio St-Vincent
8,15 Rsv mattina
[illegible] Rsv superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio Delta
8,45 Vai col liscio, con Ivan
9,50 Compro, vendo, baratto
9,55 Disco Delta
10 — L'angolo degli auguri
10,05 Mattinata all'italiana
11,20 [illegible]
11,40 Del[illegible]
17 — Italia cocktail, con Alex Grasso
19 — Vai col liscio
20 — Delta music

Radio Monterosa
7,40 Tempo & traffico
8 — Il mercatino delle occasioni
11 — Filo del telefono, con l'on. Caveri
13 — MonteRosa news
19,30 Liscio in allegria

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio, successo di pubblico per la manifestazione vinta dalla Juventus

Tifo da record per il Baretti

Nella partita conclusiva i giocatori bianconeri sono stati assediati dai sostenitori per [illegible] Traffico a rilento sulla statale per gli automobilisti che si fermavano [illegible] vedere l'incontro

SAINT-VINCENT. Si [illegible] tinto [illegible] bianconero [illegible] «Torneo internazionale Valle d'Aosta - Trofeo Pier [illegible] Baretti». La prestigiosa bacheca juventina [illegible] è arricchita anche dalla coppa [illegible] in palio dalla Regione e dalla Sitav che hanno organizzato in modo esemplare la manifestazione. Prima la vittoria sulla Russia (2-1) e poi il successo sugli Stati Uniti (3-0) hanno confermato la supremazia della squadra allenata [illegible] Giovanni Trapattoni.

Se nella prima [illegible] disputata a Torino al «Delle Alpi» i [illegible] valdostani avevano potuto soltanto seguire da lontano i propri beniamini, a Saint-Vincent gli appassionati bianconeri (in gran [illegible] anche sulla statale con code di auto ferme sulla strada) hanno vissuto un pomeriggio e una serata indimenticabili. Due [illegible] prima [illegible] dell'arrivo della Juventus, all'entrata della tribuna, c'era già una gran folla ad attendere Roberto Baggio, Gianluca Vialli e compagni.

«Arriviamo [illegible] Salerno e siamo venuti in Valle anche perchè sapevamo che la Juventus giocava a Saint-Vincent - spiegava un gruppetto di tifosi in [illegible] di assistere all'incontro con la nazionale [illegible] -. Ci [illegible] fatti comprare i biglietti da amici che abitano a Sarre. Adesso ci fermeremo qualche giorno a visitare alcune località prima di intraprendere il lungo viaggio di ritorno. Abbiamo seguito [illegible] televisione le due partite giocate dai bianconeri in Giappone, [illegible] [illegible] volevamo mancare all'appuntamento valdostano».

Vialli e Baggio marcati stretti durante la partita contro la Russia al «Delle Alpi»

Per i giocatori juventini non c'è stato un [illegible] di tregua: appena scesi dal pullman sono stati presi d'assedio [illegible] tifosi alla ricerca di autografi, durante la partita Julio Cesar e Peruzzi, seduti in tribuna, hanno potuto seguire poche fasi dell'incontro per le continue richieste di «firme» su foglietti, magliette, album e bandiere. Un vero [illegible] proprio boato ha salutato l'ingresso in campo nella ripresa di Baggio e quando il fantasista ha infilato Meola siglando il definitivo 3-0 lo stadio Perucca è esploso di gioia.

La presenza della Juventus ha fatto [illegible] il livello tecnico della manifestazione che nelle precedenti edizioni (vinte, nell'ordine, da Sampdoria, Fiorentina, Torino e Genoa) [illegible] a [illegible] saputo trovare una precisa collocazione nell'ambito del calcio estivo.

La volontà degli organizzatori è quella di proseguire sulla strada intrapresa quest'anno [illegible] la pre[illegible] nei prossimi anni, di altre formazioni di prestigio.

«E' [illegible] presto per pensare al 1993 - dice Marco Fiore, presidente del comitato organizzatore del Baretti -, però abbiamo avuto [illegible] conferma che le squadre che vanno per la maggiore in campo nazionale garantiscono un indubbio successo alla manifestazione».

«Al di là dell'elevato contenuto tecnico che ha fatto registrare il torneo - aggiunge Fiore -, [illegible] soddisfatti dell'interesse che ha suscitato il dibattito sulla rievocazione, [illegible] dieci anni [illegible] distanza, della vittoria degli azzurri ai Mondiali del 1982 in Spagna».

Tra tante luci due ombre: l'eccessivo agonismo che ha caratterizzato il secondo tempo della partita tra la Fiorentina e la Russia e i beceri cori [illegible] pseudo tifosi che hanno conf[illegible] che [illegible] pace tra gli juventini [illegible] i fiorentini è, purtroppo, [illegible] soltanto [illegible] [illegible] gno.

Sigfrido Beneyton

Basket, la squadra di Petitti ha vinto [illegible] Bergamo

L'esordio della Nicotera entusiasma la società

AOSTA. Se, come recita il proverbio, il buongiorno [illegible] vede dal mattino, la stagione 1992/93 della Nicotera basket si preannuncia all'insegna delle soddisfazioni. Nella prima amichevole disputata a Bergamo contro il Celana (formazione di B1), i biancoazzurri si sono imposti per 118-87. Al di là [illegible] vittoria sono state [illegible] note confortanti del gioco a far sorridere i dirigenti aostani.

«Siamo in piena fase di preparazione - sottolinea l'allenatore Romano Petitti -, pertanto occorre valutare le risultanze del test con la dovuta prudenza. Avevamo di fronte una squadra di categoria superiore che aveva, con ogni probabilità, parecchi carichi di lavoro da smaltire, quindi ne è scaturito un successo piuttosto evidente sotto il profilo numerico che [illegible] deve però illuderci. Sappiamo che [illegible] aspetta un'annata densa di ostacoli difficili da superare, pertanto rimaniamo con i piedi ben saldi per terra, [illegible] cullarci in facili entusiasmi».

«Non voglio - aggiunge il coach dei biancoazzurri - comunque sottovalutare la prestazione dei ragazzi [illegible] [illegible] stati bravissimi sotto tutti i punti di vista. Mi hanno stupito soprattutto Gyppaz e Vitale, mentre Ferrari, [illegible] poco, ha dimostrato di possedere indubbie doti tecniche. Le note positive hanno riguardato, in [illegible] caso, [illegible] collettivo.

Alessio Pucci

Mi aspetto dei progressi da Pucci, soprattutto sotto il profilo dell'esperienza».

Miglior realizzatore è stato Greco con 20 punti. Il giocatore [illegible] Kleenex Pistoia (in prestito ad Aosta) ha confermato [illegible] possedere grandi doti in fase realizzativa. Eccellente anche la prova di Colombini in regia e nel tiro: 4 su 4 dalla lunga distanza. Si è vista in azione [illegible] formazione già pronta a improvvise accelerazioni, capaci di mettere in difficoltà gli avversari. All'inizio sono scesi in campo Colombini, Greco, Boarolo, Padovani e Vitale, poi c'è stato spazio per gli altri giocatori, con il solo Tiberti inutilizzato per dolori alla schiena.

«C'è [illegible] grande entusiasmo in partita - sottolinea l'allenatore Petitti -. Ho a disposizione [illegible] organico dai limiti inesplorati. Rispetto alle stagioni precedenti ci si allena di più avendo voluto dare un'impronta professionistica alla società. [illegible] frutto dell'intensità della preparazione si è già visto e speriamo di confermaci in campionato. In attacco abbiamo già assimilato bene i nuovi schemi anche se possiamo migliorare ulteriormente. Il punto [illegible] forza della squadra dovrà comunque essere la difesa».

La Nicotera si presenterà oggi ai propri tifosi. Alle 18,30 alla palestra del quartiere Dora, Padovani e compagni affronteranno [illegible] il Fidenza (i toscani sono inseriti nello stesso girone dei biancoazzurri nel torneo di B2). C'è molta curiosità per vedere in azione gli aostani che [illegible] bravo in grado [illegible] recitare un ruolo di primo piano nel campionato che prenderà [illegible] via sabato 26 settembre. La squadra di Petitti esordirà in casa contro il Rovereto per rendere poi visita, [illegible] [illegible] ottobre, ai varesini dell'Arcisate. [s. b.]

Si è corso [illegible] Challand-St-Anselme il Tor da Granta Prosusion

Bosonetto concede il bis

L'atleta del Monterosa ha migliorato il tempo con il quale vinse lo scorso anno ma non è riuscito a battere il record della gara. Marcoz primo tra gli amatori

CHALLAND-ST-ANSELME. Renzo Bosonetto dell'Atletica Monterosa e Mirella Cabodi del Cafasse sono stati i grandi protagonisti dell'8° Tor da Granta Prosusion che gli alpini e Piero Dufour hanno organizzato a Challand-St-Anselme con la partecipazione [illegible] [illegible] [illegible] di concorrenti, impegnati sulle distanze di 15, 5, 3 e 1 km.

Bosonetto è tornato al suc[illegible] con ampio margine, ma [illegible] [illegible] riuscito a battere il record stabilito nel 1988 con 50'01" [illegible] marocchino Lahkim Dries; [illegible] 51'44, ha migliorato [illegible] un secondo il tempo co[illegible] cui aveva vinto lo scorso anno. Alle sue spalle, sui 15 km, Leandro Marcoz a 1'11", Remo Garino a 1'15", Romano Arioli a 3'11", Domenico Cimini a 3'42".

Tra le donne ha corso a tempo di record Mirella Cabodi che sui 5 km ha vinto in 21'55" con 1'26" su Milena Bethaz, 6'01" su [illegible]rina Brazzale, 6'45" su Margherita Ceccon e 6'56" su Mirella Arthur. La Cabodi ha fatto meglio [illegible] Mariangela Grosso che nel 1986 aveva vinto in 22'27".

Leandro Marcoz

Bosonetto tra i senior ha preceduto [illegible] Garino e Romano Arioli. Tra gli amatori nell'ordine Leandro Marcoz (S. Orso), Armando Pession e Alfonso Chabod; tra i veterani Carlo Chabod (S. Orso), Marco Morello e il biellese Nadir Crestani; tra i pionieri Marco Treves (Monterosa), Enrico [illegible] e Franco Brazzale; tra gli juniores Daniele Mariani (Snam Gas Metano) [illegible] battuto Diego Chapellu.

Sui 3 km c'è stata una volata tra gli allievi con Fabio Cianciana (S. Orso) a precedere di 2" Yuri Jeruse]; tra i cadetti nell'ordine Dennis Brunod (Zerbion), Jean Mary Vuillermin e Luca Péaquin; tra i cuccioli Enrico Pozzo (Viverone) ha prece[illegible] Claudio Cabodi e l'«enfant du pays» Andrea Dufour.

In campo femminile tra le juniores ha vinto Federica Vallet (S. Orso), tra le allieve Katia Chabod (S. Orso) ha preceduto Sonia Brazzale; tra le cadette si è imposta Cristina Pozzo (Biella); [illegible] le ragazze ha vinto Margaux Bellone (S. Orso) su Sara Mangano; nei cuccioli Noemi Morello (Monterosa) si [illegible] imposta a Giusiana Navillod e Stefania Pozzo. A livello societario [illegible] Monterosa si è imposto davanti a S. Orso e Serravalle. A livello giovanile [illegible] femminile ha spadroneggiato la S. Orso. [r. a.]

[illegible]

ATLETICA LEGGERA

I prossimi impegni dei [illegible]

Laurent Ottoz, bloccato dalla Fidal per la trasferta a Praga, [illegible]rà oggi i 110 ostacoli a Rovereto. Roberta Brunet [illegible] [illegible] invece in pista venerdì a Bruxelles nella penultima prova del Grand Prix, mentre Carlo Occhiena nei [illegible] metri e Laurent Ottoz nei 110 ostacoli [illegible]ranno in gara anche domenica a Udine.

CALCIO

Gianni Cuc impegnato in una curiosa amichevole

Gianni Cuc sarà uno [illegible] protagonisti [illegible] un incontro amichevole alquanto curioso che ha fatto notizia e che si terrà questa [illegible] allo stadio di Livorno. Di fronte saranno il Pavia e il Livorno (squadra di Interregionale dove è stato piazzato quest'anno Cuc assieme all'ex rossonero Campistri). Le due squa[illegible] [illegible] guidate da marito e moglie: Giusy Achilli allena il Pavia, mentre Claudio Achilli [illegible] il tecnico del Livorno, squadra già vicecampione d'Italia.

TIRO [illegible]

E' [illegible] disputata [illegible] Morgex la gara 900 Round

Per la Prince Thomas I [illegible] successi a squadre

MORGEX. Si è svolta domenica nel [illegible] sportivo di Morgex la gara 900 Round di tiro con l'arco, organizzata dall'Arco Club Valdigne. Nella classe seniores maschile stile libero [illegible] vinto [illegible] Busana, della società Prince Thomas I. Tra le seniores femminili stile libero 1° posto per Gabriella Perono, dell'Augusta Praetoria. Tra gli juniores maschili stile libero ha vinto Riccardo Villa, della polisportiva Solese; 2° Ivo Carrano dell'Augusta Praetoria. Tra i veterani maschili stile libero ha primeggiato Giancarlo De Lillo, dell'Astarco, con Ugo Vallet, dell'Arco club Valdigne, 2°. Tra le veterane femminili stile libero ha vinto Cassilda Jacquemod, della Prince Thomas I.

Paolo Murachelli, dell'Arco Club Valdigne, ha ottenuto il successo tra gli allievi stile libero, mentre Oriana Carrano, dell'Augusta Praetoria ha vinto della classe allievi femminile stile libero. Tra i giovanissimi stile libero ha vinto Giorgio Ferreri, dell'Arcieri Torrione. [illegible] [illegible] maschili compound ha primeggiato Luciano Genta; Giuseppe Boche, della Prince Thomas I si è piazzato 9°. Nei veterani maschili [illegible] pound ha vinto Serafino Galimberti della Bernardini Arc.

Nella classifica a squadre [illegible]niores maschile stile libero ha vinto la Prince Thomas I, composta da Remo Busana, Sergio Abbadessa e Aurelio [illegible]yppaz. Al [illegible] posto l'Arco club Valdigne, con Fabrizio Salvadori, Piero Brunet [illegible] Corrado Haudemand. Terza la [illegible] (Giancarlo Colombo, Arturo Meneghin e Fabio Casini). [illegible] 4° posto l'Augusta Praetoria, con Giorgio De Lorenzi, F[illegible] Gallizioli e Mirko Botelli. La Prince Thomas I ha vinto anche la classifi[illegible] veterani maschile stile libero [illegible] Luigi Blanc, Pasquale Spinella e Roberto Frassy. [g. m.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Agosto 1992

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Cresce ad Asti il numero di cause all'esame delle commissioni tributarie

Centinaia di ricorsi contro il fisco

Si calcola che siano necessari fino a sei anni e mezzo per smaltire il carico di pratiche pendenti
Cinquecento casi ancora aperti al primo semestre '92. Procedure lente e carenza di personale

[illegible] città natale del ministro alle Finanze Gianni Goria aumentano i contribuenti in lite con il fisco. E' in crescita il [illegible] ricorsi presentati alla commissione tributaria di primo grado e degli appelli depositati in secondo grado.

E mentre anche in città, fino a qualche giorno fa, le code dinanzi [illegible] per il calcolo dell'Isi e davanti alle tabaccherie alla ricerca delle marche per patenti hanno [illegible] a dura prova la pazienza dei contribuenti, un'indagine del «Sole [illegible] Ore» giunge ora ad ulteriore riprova di quanto sia contrastato il rapporto tra cittadini e fisco.

Nella classifica delle cause in lista d'attesa alle commissioni tributarie di secondo grado su tutto il territorio nazionale, Asti occupa il quarto posto. Gli arretrati [illegible] cresciuti percentualmente, nel 1991, del [illegible]. Alle quattro sezioni che compongono la commissione tributaria che si trova in via Costa e presieduta dal pretore dirigente Emilio Giribaldi, si calcola sarà necessario un anno e mezzo per smaltire il carico di pratiche pendenti.

	Commissione primo grado		Commissione secondo grado	
	Anni di evasione arretrato	Crescita % arretrato nel 1991	Anni di evasione arretrato	Crescita % arretrato nel 1991
ASTI	6,4	26,1	1,6	66,5
CUNEO	2,8	26	2	26,4
ALESSANDRIA	8,1	10,4	0,3	-14
TORINO	1,8	42,8	1,2	-0,1
VERCELLI	3,5	19,5	1,5	-9,6
NOVARA	4,6	8,4	4,3	-3,6

Fonte: (Sole 24 Ore).

Molto lavoro si preannuncia anche per la commissione [illegible]butaria di primo grado in corso Cavallotti e presieduta [illegible] giudice Carlo Cassano, futuro presidente [illegible] tribunale di Asti. Se, in percentuale, il numero di arretrati risulta inferiore (26,1%) a quello della commissione di secondo grado, la quantità di tempo calcolato per azzerare i ricorsi è di gran lunga superiore: 6 anni e 4 mesi.

Carenze di personale, istruttorie [illegible] complesse per l'esame della ponderosa contabilità allegata al ricorso, giudici impegnati a tempo ridotto: sembrano essere queste le cause [illegible] incidono di più nel funzionamento [illegible] giustizia tributaria.

[illegible] non solo. «Forse se costasse di più [illegible] un ricorso, [illegible] cause inutili scomparirebbero - dice Luigi Gambino, [illegible] e vicepresidente alla quinta sezione della prima commissione tributaria - noi ci riuniamo 10/12 volte all'anno. E talvolta ci vogliono 5/6 udienze per trattare un solo ricorso». «Da noi si perde anche un anno» fa eco Giribaldi.

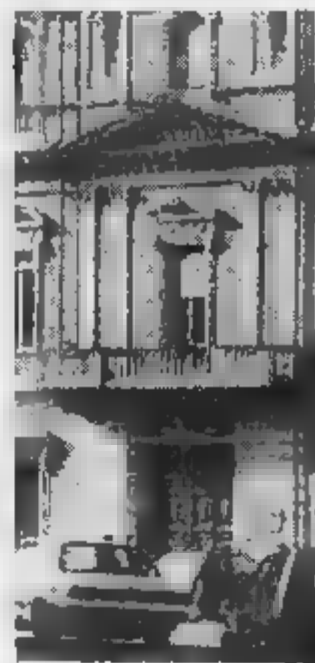
Alla commissione tributaria di secondo grado c'è una pratica pendente [illegible] 15 anni: si attende inutilmente che un tribunale sardo dichiari il fallimento di una società per archiviare la causa. I ricorsi presentati nel 1990 sono stati 507, quelli decisi 383, quelli giacenti alla fine dell'anno 382, considerando gli arretrati dell'anno prima. Al 31 dicembre '91 questi ultimi [illegible]no 636, alla fine del primo [illegible]mestre '92, 494.

«Di l[illegible] - spiega il presidente Giribaldi - ce n'è molto, anche per i [illegible] impiegati: purtroppo però il ministero delle Finanze paga loro gli straordinari solo entro un certo limite».

E con la mole di lavoro che c'è, come non «cadere» negli arretrati? Intanto c'è chi spera che l'ultimo condono contribuisca almeno a sfoltire il numero delle liti in lista d'attesa.

Laura Nosenzo

I 150 ANNI DELLA CASSA

Due concerti per i vip

La Cassa [illegible] risparmio di Asti celebra il [illegible] anniversario, con concerti a inviti di Paolo Conte e Tiziana Fabbricini.

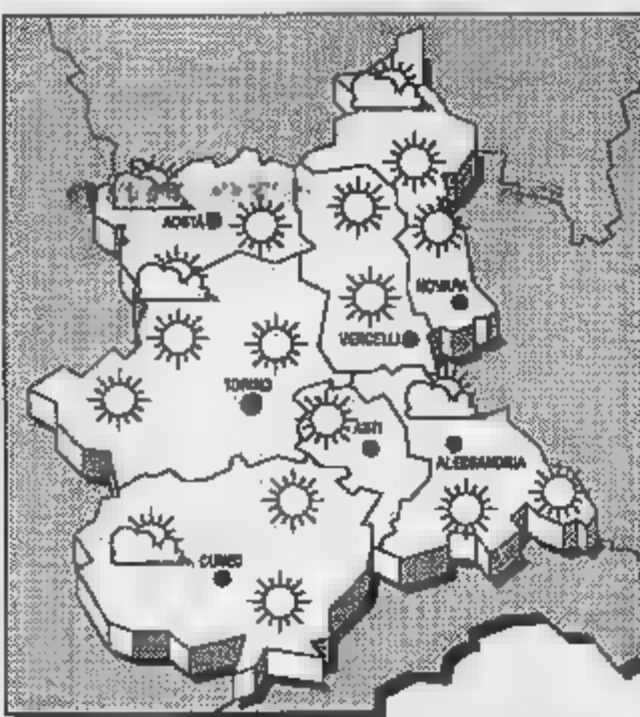
[illegible] A PAGINA 33

DIVENTERA' PARCHEGGIO

Seicento auto nell'ex caserma

Il Comune aprirà entro il 13 settembre il cortile della [illegible] Felizzano» che disporrà di 600 posti auto.

SERVIZIO A PAGINA 32

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione temporalesca. Foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. In diminuzione
VENTI. Deboli occidentali
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti irregolari sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max 29; min: [illegible]; [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max 28; min: 17; [illegible]

TEMPERATURE DI [illegible]
Torino 29; Novara 27; Alessandria 32; Aosta 30; Cuneo 29,8; Vercelli 29

Nel quartiere Praia

Ragazza è «scippata» del ciclomotore

ASTI. Ieri pomeriggio una ragazza è stata aggredita e derubata del ciclomotore su cui viaggiava, nel quartiere Praia. Il fatto è accaduto verso le 15,30, mentre rientrava a casa a bordo del suo «Boxer» blu.

[illegible] giovani a bordo di un altro ciclomotore si sono affiancati alla ragazza e l'hanno costretta a fermarsi. Pare l'abbiano minacciata. Poi, uno dei due l'ha strattonata con violenza e l'ha gettata a terra. Quindi è salito sul [illegible] e, seguito dal complice sull'altro ciclomotore [illegible] è fuggito.

La ragazza si è rialzata e ha chiesto aiuto ad alcuni passanti. E' stato dato l'allarme al 113, dopo pochi minuti è arrivata [illegible] volante della polizia. Gli agenti hanno ascoltato a lungo la ragazza e alcuni testimoni in Questura. In serata pare che si sia giunti a un'identificazione dei due aggressori. Le indagini sono ancora in corso e per ora non sono stati forniti altri particolari. [a. t.]

Asti, l'incidente lunedì a mezzanotte, vicino a una gelateria: giovane è gravissimo

E' travolto in corso Alessandria

Ex operaio Fiat di 25 anni investito da un'auto davanti a casa: ha un trauma cranico. Ieri i medici lo hanno operato per ridurre un ematoma al cervello. La prognosi è riservata. Le indagini della polizia stradale

ASTI. Un giovane è rimasto gravemente ferito lunedì verso mezzanotte, in corso Alessandria. Giuseppe Lamberti, [illegible] anni, che abita nel corso al numero 123, è stato investito da un'auto. Ha riportato un trauma cranico e numerose ferite: è [illegible] ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. E' [illegible] poi trasferito [illegible] Alessandria, dove ha subito un intervento chirurgico per l'asportazione di un vasto ematoma. I medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è accaduto di fronte alla gelateria in corso Alessandria, a fianco all'abitazione di Lamberti. Il giovane vive in un alloggio in affitto al quinto piano con la moglie Cristina, 20 anni, e il figlio Manuel, un anno compiuto da pochi giorni. La ragazza e il piccolo erano andati a dormire. Faceva caldo: Giuseppe Lamberti non riusciva a prendere sonno, si è alzato ed è sceso in strada. Da una cabina ha telefonato al

Giuseppe Lamberti, 25 anni, investito

padre Romolo, che abita in via Terracini 19: «Ci vediamo domani a pranzo» gli ha detto. Poi ha attraversato per tornare a casa. In quel momento è arrivata la Fiat 127 di Roberto Paoletti, [illegible] anni, Asti, via Graziano 2. Pare che il ragazzo non abbia visto Lamberti. «Abbiamo sentito un gran botto», hanno raccontato alcuni testimoni.

Lamberti è stato sbalzato sul cofano dell'auto ed è ricaduto a terra vicino a un'auto in sosta. Sono subito arrivati i soccorsi: un'ambulanza della Croce Rossa e due pattuglie [illegible] polizia stradale. Una corsa a sirene spiegate all'ospedale, quindi il ricovero in rianimazione. Giu[illegible] è stato sottoposto a una tac, che ha rilevato la presenza dell'ematoma. Ieri mattina, appena le condizioni lo hanno permesso, è stato trasferito nel reparto di neurochirurgia di Alessandria per l'intervento.

Giuseppe Lamberti vive in corso Alessandria da circa un anno, da quando è nato Manuel. Da alcune settimane il giovane si era licenziato dalla Fiat ed era in attesa di trovare un altro lavoro. La moglie Cristina è commessa alla Coop di Casale. [a. t.]

Ferito in montagna è ancora grave

ASTI. Rimangono gravi le condizioni di Enzo Fassi, 41 anni, l'astigiano precipitato domenica in un burrone in Valle d'Aosta, mentre stava cercando funghi. La prognosi è ancora riservata. L'uomo ha riportato la frattura di una vertebra e un'emorragia interna.

L'incidente è [illegible] in località Bellecombe, mille metri di quota, a due chilometri [illegible] Saint-Vincent, dove Fassi si era recato con un amico, Renzo Lazzarino, a cercare funghi.

Fassi è dipendente dell'Avir e abita ad Asti, in via Dalla Chiesa 6. La moglie Ivana Guiotto è impiegata del Comune. La coppia ha due figlie, Elena, 21 anni, e Claudia, 18. [a. t.]

Il Comune, ottenuta la concessione, apre il cortile della «Colli di Felizzano»

Un parcheggio nell'ex caserma

Entro 15 giorni disponibili 600 posti auto

ASTI. Entro il 13 settembre, data [illegible] svolgimento del festival delle Sagre, il cortile dell'ex caserma Colli di Felizzano sarà trasformato in un grande parcheggio. Ottenuto in concessione [illegible] ministero delle Finanze il vasto spiazzo di corso Alfieri, il Comune [illegible] predisponendo in questi giorni gli interventi [illegible] la [illegible]zione del grande posteggio. [illegible] settembre la città potrà dunque disporre permanentemente di una nuova area centrale, in cui troveranno posto circa 600 auto, tante quante ne ospita l'anello interno di piazza Alfieri.

«Vogliamo che per il festival delle Sagre il nuovo posteggio [illegible] già funzionante - sottolineava ieri il sindaco Giorgio Galvagno - l'apertura potrebbe avvenire indicativamente entro il 10 settembre». [illegible] sfruttamento dell'area, costeggiata da grandi alberi, permetterà di risolvere i problemi di parcheggio a centinaia di automobilisti che «caleranno» su Asti anche la domenica successiva al festival delle Sagre, quando si correrà il Palio. E soprattutto, nei giorni feriali, consentirà agli astigiani una ricerca meno affannosa di un posto libero in centro.

Ieri mattina il sindaco ha annunciato come imminente una sua visita all'ex caserma di cor[illegible] Alfieri con alcuni tecnici comunali. «Occorre trovare la soluzione migliore per consentire un agevole afflusso delle auto - ha precisato - individuando anche gli accessi».

Come già l'anno scorso a settembre, quando l'uso del parcheggio venne introdotto in via sperimentale, l'entrata dovrebbe avvenire da corso Alfieri e l'uscita da via Bocca.

«Resta da stabilire se riusciremo a ottenere dal ministero delle Finanze - precisa Galvagno - l'autorizzazione [illegible] utilizzare anche il terzo [illegible] di via Arò». Nella stretta strada [illegible] [illegible] unico che conduce da via Fontana a [illegible] Pietro Micca esi[illegible] infatti un altro ingresso, posto tra le camerate e il circolo ufficiali dell'ex caserma.

A differenza di quello di piazza Alfieri, distante poche centinaia di metri, il nuovo parcheggio sarà libero. Premette Galvagno: «Forse, ma [illegible] ancora un'ipotesi, saranno a pagamento una cinquantina di posti per consentire la rotazione delle auto. Naturalmente riserveremo un [illegible] numero [illegible] stalli ai portatori di handicap».

La nuova area [illegible] [illegible]re custodita. «E' probabile che utilizzeremo lavoratori cassintegrati, che già impegniamo da qualche [illegible] in altre mansioni», sottolineano in municipio.

Nelle prossime settimane, intanto, dovrebbe essere formalizzata la pratica per la [illegible]sione del vasto cortile. Il protocollo d'intesa porterà la firma di due astigiani: il ministro delle Finanze Giovanni Goria e il sindaco Giorgio Galvagno, ex compagni di scuola ai tempi del Giobert. Nel documento sarà anche indicata la spesa d'affitto (scontata del 90% rispetto ai costi iniziali, dovrebbe aggirarsi

La pianta della ex caserma «Colli di Felizzano»: indicato dalla freccia l'ingresso di corso Alfieri dove si accede per il parcheggio centrale nel cortile alberato. L'uscita delle auto potrebbe [illegible] prevista da via Bocca. Un altro portone è in via Arò

sui 10/12 milioni all'anno) che l'Amministrazione comunale dovrà sostenere per l'utilizzo dell'area, ceduta per due anni.

«Collateralmente progetteremo l'utilizzo degli immobili che il ministero vorrà metterci a disposizione», ricorda Galvagno, intenzionato a trasferire nell'ex caserma i vari uffici spersi sul territorio e le mense scolastiche. Anche Guardia di finanza e Carabinieri punterebbero [illegible] spostare [illegible] le proprie sedi.

Intanto il Comune ha dato [illegible] via a un nuovo progetto viario, appaltando i lavori per la costruzione della bretella Nord, che metterà in comunicazione corso Casale con la zona del Salera. Nei giorni scorsi sono già stati posti i picchetti lungo [illegible] [illegible] Casale.

[l. n.]

Il sindaco

«Rispettiamo tutti il decoro urbano»

Il sindaco [illegible] Asti, Giorgio Galvagno, interviene in merito alla sua ordinanza per l'estirpazione delle erbacce (lungo fabbricati, marciapiedi, strade, ecc.) con [illegible] precisazione.

«Vorrei far rilevare - spiega il sindaco - [illegible] l'ordinanza riguardi indifferentemente sia i privati cittadini proprietari di edifici sia gli Enti pubblici, Comune compreso. Anzi, per certi aspetti, una maggiore attenzione [illegible] rivolta proprio agli adempimenti a carico d[illegible] Comune e degli altri [illegible] pubblici, che prima e più degli altri, devono dare il buon esempio. Spero che l'esor[illegible] ad intervenire tempestivamente venga accolta dai miei concittadini per quanto loro compete. E' evidente infatti come la buona tenuta di una città dipenda innanzitutto dalla cura di una serie di aspetti apparentemente modesti che, però, in pratica risultano decisivi per il decoro, la pulizia [illegible] per la [illegible] manutenzione del patrimonio collettivo pubblico e privato».

NOTIZIE IN BREVE

INCISA SCAPACCINO

Ieri i funerali dell'anziana trovata morta domenica

Si sono svolti ieri mattina i funerali [illegible] Pierina Corti, 72 anni, che era [illegible] trovata morta domenica nel suo alloggio in vicolo Porta 4 a Incisa Scapaccino. La donna presentava profondi tagli ai polsi: si [illegible] pensato ad un gesto disperato. La salma è stata tumulata nel cimitero [illegible] Incisa.

ASTI

S'inizia sabato la festa provinciale dell'Unità

Il parco delle [illegible] Ferriere Ercole ospiterà da sabato la festa provinciale dell'Unità. Sull'area di corso Genova gli attivisti del pds saranno impegnati per dieci giorni: la manifestazione si concluderà il 7 settembre con l'estrazione dei biglietti della tradizionale lotteria. Tra gli appuntamenti, l'esibizione del campione italiano '91 di arrampicate sportiva, l'astigiano Severino Scassa (undicesimo ai campionati mondiali assoluti), il 1° settembre [illegible] 21, e la «festa del pensionato» giovedì 3 settembre. Ogni [illegible] si potrà cenare e ballare con orchestre di liscio e musica da discoteca. Domenica [illegible] si terrà un concerto del cantautore torinese Marco Carena (nella foto, ingresso 15 mila lire). Sabato 5 settembre il concerto della «Super Cerot band», alle 21, precederà il comizio di un esponente (il cui nome [illegible] ancora da decidere) della direzione nazionale del pds. Per la prima volta, non sono previsti dibattiti.

[illegible]

Un trasporto eccezionale sulla Torino-Piacenza

Ieri mattina è transitato sul tratto astigiano dell'autostrada Torino-Piacenza un convoglio speciale di camion lungo 64 metri, che hanno trasportato macchinari pesanti, destinati a una ditta torinese. Pattuglie di agenti motociclisti della Polstrada di Asti hanno scortato il trasporto eccezionale dall'area di servizio «Crocetta» fino [illegible] Torino.

Operazione dei carabinieri del Nas in alcune case di [illegible]

Controlli nelle cliniche

Sequestrati medicinali scaduti alla «San Secondo». Denunciato il titolare
Il prof. Umberto Teodoro minimizza: «Erano solo campioni custoditi dai medici»

ASTI. Un'ispezione dei carabinieri dei Nas di Alessandria alla [illegible] di cura San Secondo è costata al direttore sanitario Umberto Teodoro una segnalazio[illegible] alla magistratura.

Ex primario [illegible] chirurgia all'ospedale di Nizza ed ex sindaco di Frinco, il responsabile della clinica di via Pietro Micca 24 è stato denunciato in base all'articolo 443 del codice penale («Commercio o somministrazione [illegible] medicinali guasti»).

In cinque ambulatori interni alla clinica, i Nas hanno trovato medicinali scaduti, custoditi negli armadietti farmaceutici. La legge prevede l'obbligo di smaltire immediatamente le medicine inutilizzabili. Tutti i farmaci [illegible] validi sono stati posti sotto sequestro e messi a disposizione del magistrato.

Gli ambulatori visitati dai Nas sono quelli di ginecologia, angiologia, oculistica, chirurgia, otorinolaringoiatria. I medici che li g[illegible]ono prestano attività all'interno della casa di cura, ma ricevono anche privatamente, versando alla «San Secondo» un affitto.

Il professor Umberto Teodoro responsabile della clinica San Secondo è stato denunciato

[illegible] [illegible] [illegible] un giorno in Liguria, il professor Teodoro commenta con venature polemiche la denuncia dei Nas a suo carico. «I farmaci scaduti [illegible] stati trovati negli ambulatori dei medici: avrebbero dovuto segnalare loro alla magistratura, non il sottoscritto. I colleghi sanno benissimo che i medicinali non più validi vanno buttati. E in ogni caso - sottolinea - non è abitudine del professor Teodoro Umberto entrare negli ambulatori e andare a guardare [illegible] tengono i dottori negli armadietti farmaceutici».

Il direttore sanitario della clinica San Secondo tende comunque a ridimensionare l'accaduto. «Talvolta i medici conservano i farmaci solo per ricordarsi del loro nome: ce n'è una grande quantità sul mercato - spiega -, comunque si tratta di campioni ridottissimi che [illegible] possono essere usati per la terapia e che, [illegible] maggior ragione, non dovrebbero provocare danni».

La segnalazione alla magistratura desta [illegible] una certa preoccupazione per l'eventuale danno che la «San Secondo» (120 posti letto) potrebbe accusare sotto il p[illegible]filo dell'immagine. «Effettivamente questo è un rischio reale», ammette Teodoro.

L'ispezione dei carabinieri dei Nas è avvenuta il 5 agosto nell'ambito di un'azione di controllo sulle [illegible] di cura ordina[illegible] [illegible] a livello nazionale [illegible] ministro della Sanità De Lorenzo. Una sanzione [illegible] [illegible] stata elevata all'istituto per aver surgelato carni senza [illegible]torizzazione.

[l. n.]

ATMOSFERA DI PALIO

Aperta la caccia al biglietto per i posti migliori

Si è iniziata la corsa per accaparrarsi i biglietti per i posti migliori al Palio. Alla biglietteria Acitour di piazza Medici (nella foto, una delle addette) ne [illegible] già stati venduti [illegible] migliaio e risultano già esaurite le tribune Alfieri, Malabaila e Catena. I biglietti prenotati che non [illegible] ritirati entro il 2 settembre, saranno [illegible]i in vendita. Intanto a causa di recenti furti avvenuti [illegible] magazzini del Monopolio di Stato, sono stati annullati i biglietti della lotteria [illegible] Palio di Asti [illegible] [illegible] L. con i numeri che [illegible] dal 18.671 al 18.750 e dal 18.791 al 19.000. L'atmosfera del Palio di Asti è stata inoltre «esportata» anche in Ungheria, [illegible] Debrecen, dove gli sbandieratori dell'Asta si sono esibiti per il festival del folklore, ottenendo dal pubblico il primo premio.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] [illegible] Acqu[illegible] «vietata»

Ho potuto raccogliere lamentele da abitanti dell'Alta Valle Bormida (già provincia di Asti) che protestano per la revoca della possibilità di usufruire [illegible] talune prestazioni sanitarie presso l'Usl di Acqui Terme, anche se costoro sono a tutti gli effetti utenti dell'Usl di Nizza.

In realtà, Acqui è sempre stata riferimento storico, sociale ed economico per tutta la Valle Bormida (in pratica tutta l'axdiocesi). L'ospedale del centro termale è stato per oltre 400 [illegible]ni un servizio importante [illegible] queste popolazioni che hanno maggiore facilità nel raggiungere Acqui che Nizza (per i valligiani dell'Alta Valle Bormida).

Questi flussi stanno a dimo[illegible]are che tuttora l'Usl di Acqui ha un bacino di utenza superiore ai suoi stessi confini. Sono anche a conoscenza dei seri motivi per i quali si è dovuto [illegible] tale provvedimento, cioè per contenere la spesa sanitaria, in seguito ai tagli da parte del governo centrale. Sono anche cosciente di quali difficoltà gli anziani [illegible] alcune nostre valli debbano superare per raggiungere le Usl [illegible] competenza. Per questi motivi, sarei grato se si volesse valutare la possibilità [illegible] revocare questo divieto, anche parzialmente, per gli anziani, invalidi, portatori di handicap. Sono certo che si saprà recuperare queste risorse in altre pieghe del bilancio, con l'apprezzamento di tutti coloro che potranno usufruire di un servizio che i confini politici attuali e le condizioni finanziarie degli Enti pubblici suggeriscono di negare.

Enzo Balza, responsabile
Centro per i diritti del malato
Acqui Terme

Lavaggi d'auto e [illegible] [illegible] [illegible]

D'estate vengono affissi con regolarità gli appelli dei sindaci a risparmiare l'acqua. Anche quello di Asti non fa eccezione. Si paventa l'intervento dei vigili per sorprendere [illegible] punire gli astigiani che innaffiano gli orticelli o i giardini. Domanda: gli impianti di lavaggio auto non sprecano forse acqua? Secondo me è meglio [illegible] l'auto impolverata, ma i pomodori nell'orto.

Roberto C., Asti

[illegible] UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
[illegible] 824.222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 965.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.[illegible]
Villanova: 948.445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 16,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, telef. 54.605, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a [illegible] abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia *Garello*, [illegible] Felice Cavallotti 2/a. [illegible]. 593.481
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto [illegible].

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero [illegible] 88.[illegible]
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.544
Villanova: 948.535

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.083
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.[illegible]
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: **Questura** 418.111 - 210.078
[illegible]**ale:** [illegible] 212.368
Nizza: 721.704
Autostrada [illegible]**1:** (0131) 301.288

[illegible]

NIZZA

NATI: [illegible] Venturino; Alberto Maria Se[illegible] Gabriele Taschetta; Anna Maria Solutto; Massimiliano Bottero; Vanessa D'Andria; Carola Braggio; Federica Gulino.
MORTI: suor Maria Casetta, 74 anni; Giuseppe Aloetti, 84; Giuseppe [illegible] Mastorchio, 56; Giuseppe Doglio, 85; suor [illegible] Repetto, 83; Giuseppina Ivaldi, 84.
SI [illegible] [illegible] Boldi, coltivatore diretto, con Tiziana Bolto, operaia; Augusto Cirio, impiegato, con Patrizia Quartino, impiegata. [illegible] Pier Paolo Grassi, lavoratore autonomo, con [illegible] Bertonasco, studentessa; Mauro Paro, impiegato, con Laura Giordano, insegnante; Pasquale Gardin, rappresentante, con Maria Grazia Pesce, commerciante; Giuseppe Triberti, coltivatore diretto, con Gaetana Giangreco, apprendista; Giulio Amandola, coltivatore diretto, con Patrizia Gi[illegible]ine, cameriera.

COSTIGLIOLE

MORTI: Davide Gozzellino, 94 anni.
MATRIMONI: Teresio Colombo, agricoltore, con Paola Piano, commessa.

CANELLI

NATI: Lorenzo Bona.
[illegible] Margherita Comenda, 81 anni; Enrichetta Burzio, 81; Arturo Riccardi, [illegible] Maria Giovanna Sampò [illegible] Marisa Lorri, 67.
SI [illegible] Salvatore Margaglione, litografo, con Livia Mida, insegnante.

CONCORSI

● Usl 68 Asti. Scuola per infermieri professionali. Iscrizione al primo anno di corso triennale 1992/93-94/95; limite di età: minimo 16 anni; titolo di studio: idoneità alla terza superiore; scadenza: 11 settembre '92.
[illegible] Scuola per tecnici sanitari di radiologia [illegible]. Iscrizione [illegible] [illegible] triennale 92/93-94/95; [illegible] d'età: data di nascita [illegible] successiva al 31 dicembre '75; titolo di studio: diploma di scuola secondaria di II grado; scadenza: 31 agosto [illegible].
[illegible] [illegible] Nizza-Canelli. Scuola per infermieri professionali. Limite [illegible] età: minimo 16 anni; titolo di studio: idoneità alla terza superiore; scadenza: 11 settembre '92.
[illegible] Usl 70 Alessandria. Scuola per infermieri professionali. Limite di età: minimo 16 anni; titolo di studio: idoneità alla terza superiore; scadenza: 11 settembre '92.
● Comune di Ovada (Al). 1 posto di [illegible] comandante vigili urbani; limite di età: 18-40; titolo [illegible] studio: laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio; [illegible]za: 7 settembre '92.

[illegible]

[illegible]

Iscrizioni ai corsi dell'Utea

Costerà 45 mila lire iscriversi all'anno accademico 1992/93 dell'Università della terza età. La quota comprende la tesse[illegible] e la frequenza ai corsi (da uno a tre). Le iscrizioni [illegible] apriranno lunedì 7 settembre in Provincia, dove la segreteria Utea funzionerà dalle 9 alle 12.

VILLAFRANCA

Immagini del paese in cartolina

«Villafranca vista [illegible] le sue cartoline» è il titolo della mostra che s'inaugurerà il 3 settembre nell'ambito dei festeggiamenti patronali. L'esposizione, ospitata sotto i portici comunali, resterà in visione fino al 27.

ASTI

Sciopero revocato per i benzinai

E' stato revocato lo sciopero nazionale dei benzinai proclamato dalle associazioni di categoria dal [illegible] al primo settembre. Resta invece mantenuta l'agitazione di fine settembre decisa per protestare contro [illegible] politica delle compagnie petrolifere.

L'istituto di credito celebra il 150° anniversario della fondazione

Due voci astigiane per la Cassa

Il sei settembre concerto di Paolo Conte al castello di Costigliole con tremila invitati
Per il 4 ottobre esibizione lirica di Tiziana Fabbricini al Politeama. Un libro [illegible] convegno

ASTI. Le più famose voci astigiane sono chiamate a «cantare» il 150° [illegible] fondazione della Cassa di risparmio.

L'istituto di credito si prepara a celebrare l'avvenimento alla grande con due appuntamenti che i vip astigiani di ritorno dalle ferie segneranno in rosso sulle loro agende. Prima uscita, domenica 6 settembre nel parco del castello di Costigliole con il concerto di [illegible] Conte. Secondo richiamo il 4 ottobre al Politeama con Tiziana Fabbricini, giovane soprano astigiana, voce nuova della Scala, trionfatrice a Siviglia.

La banca, o meglio la nuova «Cassa di risparmio di Asti spa», ha messo in cantiere da tempo una serie di celebrazioni per ricordare il 150° compleanno dell'istituto, nato nel 1842. Dopo non pochi conciliaboli si è deciso di cercare i «testimonial» tra gli astigiani più famosi: a questo punto il nome di Paolo Conte era d'obbligo. L'avvocato-cantautore ha accettato. Ingaggio top-secret. L'organizzazione tecnica del concerto è stata affidata alla «Piemonte Uno» di Lorenzo Abbate, impegnato ora nella kermesse di Castagnole Lanze.

Ma alla Cassa avevano un problema: memori delle polemiche sollevate a suo tempo dal concerto di Conte sponsorizzato Italgas, con soli 700 invitati al cortile del Collegio, hanno deciso di mantenere la serata ad inviti, ma di elevarne il numero. Almeno duemila, ma ora si è già a tremila.

E a questo punto bisognerà vedere chi riceverà l'ambito biglietto numerato valido per un posto a sedere. All'ufficio promozione della Cassa hanno messo a punto vari elenchi: ci sono ovviamente quelle che nelle cronache di un tempo venivano definite le «massime autorità civili, militari e religiose». Poi i rappresentanti degli organi di informazione locali e nazionali e i sindaci dei paesi dove la banca ha uno sportello, e infine una vasta rappresentanza della clientela. Molti inviti sono infatti stati affidati ai direttori delle filiali che li distribuiranno «con parsimonia» tra i clienti della banca. La caccia è aperta.

A completare la giornata del 6 settembre è prevista alle 18 una messa celebrata alla chiesa di Loreto dal vescovo di Asti. Alle 19 nel teatro comunale di Costigliole sarà presentato il volume «Asti e Monferrato, un secolo e mezzo con la Cassa di risparmio», redatto da Sandro Doglio, inviato de «La Stampa». Il successivo buffet al castello sarà assicurato dalla Pro loco di Motta, poi tutti al concerto.

Per il 4 ottobre programma ancora da definire. Ci sarà un convegno nazionale sul risparmio, con serata di lirica al Politeama e la Fabbricini prima donna.

[a. mir.]

Paolo Conte e Tiziana Fabbricini. I due artisti saranno impegnati in concerti sponsorizzati dalla Cassa di risparmio di Asti per il 150° della fondazione

Gli sportelli saranno 71

ASTI. Mentre il settore promozionale della banca è impegnatissimo nel mettere a punto gli appuntamenti celebrativi del 150° anniversario, che tra l'altro precedono e seguiranno la ripresa (il 30 settembre) del processo a Milano per la querelle Cassa-Rapisarda, l'attività dell'istituto prosegue.

Il piano di sviluppo e di apertura di nuovi sportelli prevede dopo l'inaugurazione dell'8 luglio della nuova agenzia di Lauriano, in provincia di Torino, di arrivare entro l'anno a 71 sportelli.

Saranno infatti 62 in provincia di Asti con le nuove agenzie 9 e 10 in Asti città.

Nell'Alessandrino, dopo Quattordio, la Cassa aprirà anche a Rosignano Monferrato. Il Cuneese conferma la crescita dell'importante filiale di Alba e dello sportello di Cossano Belbo, mentre nel Torinese saranno 5 le presenze della banca astigiana: Andezeno, Lauriano, Moncalieri, Cavagnolo e Riva presso Chieri, di prossima apertura.

La Callianetto dei «fuin» e gli eroi del fritto misto

CALLIANETTO

«IL Festival delle Sagre gli anni dispari ci portano fortuna - dice Ferruccio Lovisone, 44 anni, libero professionista, presidente della Pro loco di Callianetto -. Abbiamo vinto nell'85, '87, '89, '91». Ma nulla vieta che gli eroi del fritto misto replichino il successo anche quest'anno che è pari e, per giunta, bisestile.

[illegible] sfilata rievocativa, quelli di Callianetto fanno le cose in grande: undici carri per rappresentare la festa patronale con ballo, giostra con barche ed acqua, banco di beneficenza, gioco delle bocce, stand delle bibite e molti figuranti. Con coloro che si occupano della parte culinaria, sono circa 120 persone che, in quell'occasione, danno il loro contributo.

Callianetto è frazione di Castell'Alfero, ma può essere considerato un paese. Dista pochi chilometri da Asti e si è trasformato in un centro residenziale con qualche industria. A lavorare la terra sono rimaste poche famiglie, la popolazione attiva parte al mattino e torna la sera. Con tutto ciò la vita associativa è vivace.

Alla Pro loco aderiscono una quarantina di persone, ma i dati delle Sagre dimostrano che quand'è ora la gente risponde. Fino al '68 esisteva un comitato per i festeggiamenti del Carnevale nel nome di Gianduja, trasformatosi in Pro loco per allargare il giro a nuovi adepti di buona volontà.

Le scadenze più importanti sono: l'apertura del Carnevale piemontese, [illegible] arrivo a Callianetto [illegible] ciabot di Gianduja, il Festival del fritto misto (a giugno), la festa patronale (agosto) e la partecipazione al Festival delle Sagre. Non manca l'attività sportiva che privilegia il tamburello.

Ci sono due squadre che partecipano ai tornei locali, supportate da un'agguerrita tifoseria. Callianettese e Pier Franco Rosso, bravo giocatore che ha militato in serie B.

Personaggio caratteristico, di grande simpatia è Giuseppe Morra, sulla settantina, che nella sfilata [illegible] l'imbonitore. Giuseppe e [illegible] fratello Secondo raccontano la storia del «fe curì ai fuin» (far correre le faine). «I fuin siamo [illegible] di Callianetto. Ci chiamano così perchè un tempo da queste parti abbondavano le faine. E quando nelle liti con i giovani di altri paesi eravamo costretti a sc[illegible]pare, chi ci aveva inseguito di[illegible] di aver fatto correre i fuin». Del resto quelli di Callianetto chiamavano «brusatà» chi veniva da Castell'Alfero, o «lapin» chi abitava a Val Barrera.

Adesso le rivalità si risolvono davanti ad un bel piatto di fritto misto di Callianetto ed i fuin contraccambiano le visite andando ad apprezzare le specialità di quei paesi contro i quali erano in [illegible] di belligeranza. L'appuntamento è per la Sagre negli stand di piazza del Palio.

Armando Brignolo

In alto il presidente della Pro loco di Callianetto Ferruccio Lovisone. Sotto uno dei momenti che rievocano i giochi e le feste di paese che saranno portati in sfilata

LA PRO LOCO

Una cucina con 9 fuochi

Callianetto [illegible] circa [illegible] abitanti. Una quarantina sono iscritti alla Pro loco, costituita ventiquattro anni fa. Primo presidente è stato Angelo [illegible]isio. L'attuale Consiglio direttivo è composto da nove persone: Ferruccio Lovisone, presidente; Osvaldo Dezzani, segretario; Bruno Merlone, Franco Basso, Franco Airone, Cesare Amerio, Luigino Ravizza, Giuseppe Basso e Giglio Mossetti, consiglieri. La Pro loco parteciperà alle Sagre ad Asti con un fritto misto composto da 6 qualità di carne e contorno di verdure. Si cucina su nove fuochi e la cuoca coordinatrice è Emma Morra. Alla sfilata rappresenta la festa paesana. A Callianetto c'è il campo [illegible] tamburello, il gioco da bocce e si sta costruendo il campo di calcio dove giocherà la squadra di Castell'Alfero che milita in III categoria. La Pro loco ha sede nei locali dell'ex asilo e sta ristrutturando il salone che fu della parrocchia per adibirlo ad attività associative.

Due [illegible] è in lutto a [illegible] problemi [illegible]

Sono due le Pro loco che finora hanno dato forfait per il Festival delle Sagre del 13 settembre: Palucco e Settime.

La frazione di Asti è in lutto per la scomparsa di Massimo Fassio, 34 anni, consigliere della Pro loco, morto in Francia per una pancreatite [illegible] 13 agosto. Dipendente della Maggiora autotrasporti, stava trascorrendo un periodo di ferie con la moglie Maria Teresa. «E' stato tutto così improvviso che [illegible]ra stentiamo a rendercene conto - dice Paolo De Bortoli, presidente della Pro loco e cognato dello scomparso -. La mia famiglia è in lutto. Io ho delegato ogni decisione agli altri. Massimo era un organizzatore: competeva a lui tutta la sfilata». E alla Pro loco hanno deciso di sospendere per un anno la sfilata alle Sagre, quindi niente storia dell'aratro.

Forfait anche per la Pro loco di Settime. Il presidente Piero Novara spiega: «Non riusciamo ad organizzare le Sagre e la festa della nocciola, a solo [illegible] settimana di distanza. Troppo lavoro. Abbiamo preferito privilegiare l'appuntamento a noi più vicino, peccato per Asti».

[m. t.]

E' stata depositata [illegible] perizia del tribunale di Acqui sul padiglione centrale

Ospedale di Nizza «struttura precaria»

La costruzione metallica del cosiddetto «dente d'oro» (ospita sale chirurgiche e la portineria) necessita di interventi di consolidamento. Già pronto il progetto. L'Usl chiederà i danni all'impresa e al progettista?

La facciata dell'ospedale di Nizza

NIZZA. La struttura metallica del padiglione centrale dell'ospedale [illegible] «precaria e necessita di interventi di consolidamento».

Questa la sintesi dell'attesa perizia del consulente tecnico del tribunale di Acqui, depositata pochi giorni fa, dopo due anni di attesa. Luciano Fontana, l'ingegnere scelto dal magistrato, ha finalmente terminato la lunga esposizione, corredata da pagine di complessi particolari tecnici, a cui ha collaborato un esperto di costruzioni in ferro, l'alessandrino Lombardi.

Se [illegible] giudice terrà conto di questa perizia, l'impresa edile Balbo e l'architetto Celati, a suo tempo direttore dei lavori, potrebbero dover risarcire il danno subito dall'Usl 69 che ora dovrà sborsare circa mezzo miliardo per sistemare l'immobile.

La vicenda ha avuto inizio due anni fa, quando l'Unità [illegible]nitaria diede incarico al docente Augusto Capecchi di analizzare [illegible] struttura metallica costruita negli Anni 70 e nota come «dente d'oro», che ospita sale chirurgiche, vani adibiti a ri[illegible] dei pazienti e la sottostante portineria. Capecchi stimò «pericolante» l'edificio, [illegible] allora fu chiuso in parte al pubblico, costringendo in un'unica via di accesso il pronto soccorso e gli altri servizi ospedalieri.

«Attendevamo con ansia l'esito di questa perizia - spiega l'amministratore straordinario Usl Deonino Dal Cielo - perché ora possiamo far procedere i lavori di consolidamento e terminare lo spostamento di alcuni servizi, fino ad allargare il pronto soccorso». Sembra così avviarsi a conclusione una delle vicende più complesse che hanno travagliato l'ospedale di Nizza. Anticipando le conclusioni del tribunale, che in sede Usl si danno per scontate, Dal Cielo ha già predisposto la documentazione per affidare l'incarico del [illegible] progetto al perito Capecchi. «Abbiamo anche i finanziamenti - afferma l'amministratore straordinario - sono già pronti, in parte dalla Regione, in parte grazie ad economie fatte [illegible] altri lavori». [illegible] tutto 475 milioni attendono di essere spesi.

Intanto riprenderanno a giorni i lavori interni al plesso ospedaliero, per una razionalizzazione dei servizi: la speranza è che entro l'autunno tutta la «partita» riguardante laboratori, radiologia, ambulatorio analisi e farmacia, venga sistemata. L'attenzione del personale ospedaliero è puntata sui locali del pronto soccorso. Da quando è stato abolito quello dell'ospedale di Canelli, tutta l'emergenza [illegible] valle Belbo grava [illegible] Nizza e medici ed infermieri sono costretti a lavorare in pochi metri quadri, quotidianamente attraversati da centinaia di persone che devono forzatamente passare dallo stesso ingresso per entrare in ospedale. Inoltre non c'è spazio per le ambulanze. [illegible] la ristrutturazione del «dente d'oro» andrà avanti, anche il pronto soccorso avrà locali idonei, con doppio accesso da via [illegible]a.

Enrica Carrato

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 16 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, [illegible] ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposita urna collocata ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi [illegible] Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro [illegible] del [illegible] Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro [illegible] ore 10 del 16 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 20 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le [illegible] 14 del 25 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino [illegible] risposte esatte, nei giorni successivi saranno [illegible] a sorte un cavallo e molti altri premi.

4) Non sono [illegible]se fotocopie del tagliando e [illegible] esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa [illegible] i loro familiari.

I PREMI

1 [illegible] (o il valore equivalente in gettoni d'oro); 1 viaggio di tre giorni per 2 persone con ITALIAN [illegible] TRAVELS; Buoni acquisto [illegible] (L. 200.000); 1 buono acquisto [illegible] CABIRIA (L. 100.000); 6 cene per 2 persone presso i ristoranti GENER NEUV, FALCONE, CONVIVIO, LA GREPPIA, DA ALDO, AL CAMPAGNIN; 10 bi[illegible] d'ingresso presso il cinema POLITEAMA.

50 biglietti [illegible] dal Comune di Asti

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

[illegible] quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome .... Età ....
Indirizzo ....
Tel. .... CAP ....
Località ....

Casale blocca l'espansione in perifera e lancia il recupero di aree centrali

Le nuove case? Solo in città

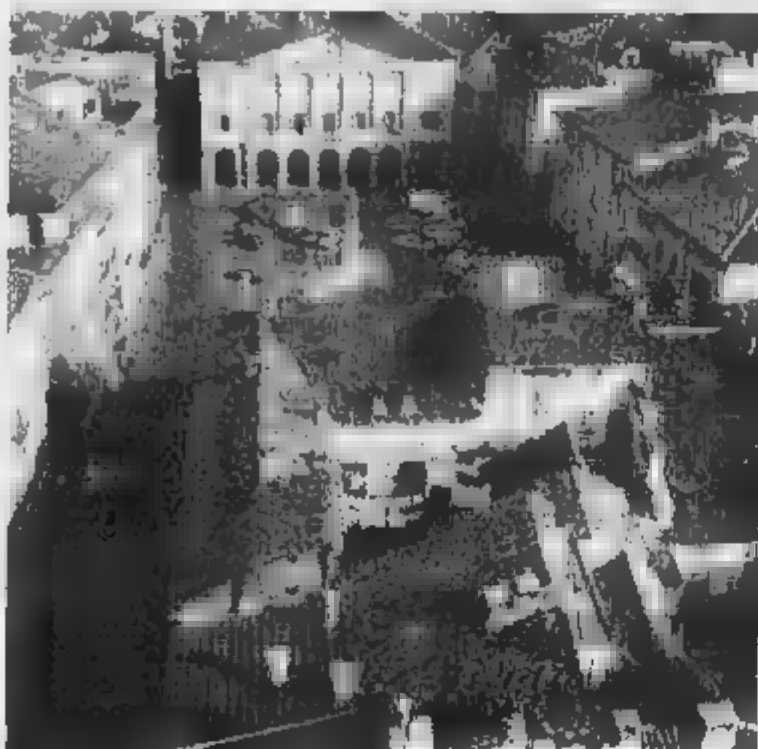
Il sindaco: «Occupare altro territorio avrebbe costi enormi, occorre invece riqualificare l'esistente». Si comincia [illegible] cantieri in tre zone. E' [illegible] affare da centinaia di miliardi

CASALE. Basta con l'espansione edilizia in periferia; «sì», invece, a nuovi interventi e al recupero [illegible] immobili nell'ambito della cerchia urbana. Lo ha deciso il Comune, che ha pure programmato il riutilizzo di aree dismesse.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Nel dopoguerra le città hanno cominciato una graduale espansione, che ha prodotto zone periferiche con caratteristiche urbanistiche di qualità inferiore a quelle del centro. La dismissione di grandi aree industriali o residenziali ha, nel tempo, prodotto grandi spazi vuoti che, [illegible] pur inutilizzati, sono oggi quasi il nucleo centrale della città. Ed [illegible] una situazione che si è registrata anche [illegible] Casale».

Il Comune ha pensato di sfruttare questa situazione per programmare lo sviluppo [illegible] centro urbano. Dice Coppo: «Pensare di espandere Casale, occupando dell'altro territorio, è impensabile. Avrebbe, tra l'altro, costi di urbanizzazione e manutenzione enormi. [illegible]tra parte, anche pensare a una città immutabile nel tempo [illegible] fuori luogo. E' necessario, invece, pensare finalmente a riqualificare anche le aree più brutte della città, anche quelle periferiche».

Primo passo per la nuova programmazione edilizia casalese è il riutilizzo delle ex aree industriali Buzzi-Bazzi- Nutralgum e Rosso; Rosso-Bonza- [illegible] ex vivaio Altera, al Valentino. Sono [illegible] zone oggetto di piani particolareggiati, [illegible] a punto negli ultimi mesi dall'assessorato all'Urbanistica.

Dice Coppo: «L'area del quartiere Valentino diventerà [illegible] nuovo polo della città, in alternativa a quello "storico" [illegible] piazza Castello. Tra l'altro, in questo modo, verrà soddisfatto anche quello che richiedeva il piano regolatore Rigotti, precedente all'attuale. Già alcuni decenni fa si sottolineava la necessità [illegible] creare un altro polo [illegible] la città. L'area [illegible] Valentino sarà residenziale, con una grande zona verde che collegherà l'abitato [illegible] futuro parco del Montesassone».

Diverso il destino delle altre due aree, che si trovano accanto a corso Indipendenza. Vi tro[illegible] posto la sede direzionale [illegible] gruppo Buzzi (settore cemento), palazzi residenziali [illegible] una struttura commerciale. Ma anche alcune novità. Spiega il sindaco: «In programma c'è anche la costruzione [illegible] casa di riposo: probabilmente sarà realizzata a scopo [illegible] beneficen[illegible] dalla signora Milanese, dell'Industria Fibronit».

Sostiene Coppo: «Si tratta, complessivamente, di [illegible] operazione con investimenti dell'ordine di centinaia di miliardi, che permetterà di far "radicare" a Casale la sede di una gran[illegible] società [illegible] riqualificare [illegible] ormai depresse del nostro territorio. Quindi, contemporaneamente, [illegible] una grande valenza economica [illegible] un'importanza dal punto di vista dell'ammodernamento».

Tino Ferrarotti

Occhio di riguardo per il centro storico. Saranno favoriti i recuperi di immobili

IN BREVE

CASALE

Cortocircuito [illegible] carrozzeria s'incendiano [illegible] automobili

Due automobili, una Alfa 75 [illegible] una Tipo, [illegible] state gravemen[illegible] danneggi[illegible] da [illegible] incendio divampato nel cortile della carrozzeria Moderna a Casale. Le fiamme sarebbero state provocate da [illegible] guasto all'impianto elettrico della Alfa 75. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco.

ACQUI TERME

C'è «Emergenza estate» per chi resta solo in città

Continua sino a fine mese «Emergenza-estate 1992». E' un'iniziativa che si prefigge di diminuire le situazioni di disagio, di abbandono e di sofferenza che interessano gli anziani, anche per la diminuzione in questo mese dei servizi sociali e la chiusura di esercizi pubblici e privati. Per eventuali necessità, visite mediche, acquisto di medicinali o per semplici informazioni i numeri telefonici di Emergenza [illegible] sono lo 0144/321.182 o 323.333.

CASALE

Domani sera comincia lo spurgo dell'acquedotto

Domani, dalle 22, i tecnici dell'Amc eseguiranno [illegible] Casale la [illegible] pulizia del serbatoio di salita S. Anna e della condot[illegible] adduttrice. Durante l'intervento, che dovrebbe essere ultimato entro le 6 di venerdì, è prevista la diminuzione di pressione e, talvolta, la mancanza di acqua in zone della città soprattutto ai piani alti.

Dopo le proteste contro il progetto di impianto

Calliano, è approvata la delibera anti rifiuti

CALLIANO. «No» alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio per rifiuti speciali e tossico-nocivi che la società «Asti Servizi» intende realizzare nell'area dell'ex fornace Cuniberti. Lo ha deliberato, nella seduta di lunedì sera, il Consiglio comunale di Calliano, esprimendo la ferma contrarietà del paese intero.

Giovedì scorso gli abitanti di Calliano, in un'assemblea con amministratori locali, rappresentanti della Provincia e dell'Usl di Asti, avevano espresso opinioni fortemente negative. «Non vogliamo che Calliano diventi un'altra Seveso», aveva detto, tra gli applausi della gente, il sindaco di Calliano, Pier Giuseppe Cuniberti, democristiano.

Ora, n[illegible] testo [illegible] delibera, oltre a ribadire che «l'eventuale realizzazione [illegible] tale impianto potrebbe causare effetti deleteri sulla salute delle persone, sull'equilibrio ambientale dell'intera zona e [illegible] condizioni di viabilità della statale Asti-Casale Monferrato, già [illegible] estremamente problematiche», l'amministrazione callianese invita la popolazione «a soste[illegible] l'azione del Comune, nella consapevolezza che quanto riguarda oggi Calliano rientra [illegible] un'ampia strategia mirante a fare di molti centri rurali del Monferrato la sede discreta di redditizie pattumiere».

Ora gli amministratori callianesi attendono che anche i Comuni confinanti approvino delibere simili alla loro. E ci si augura che esprimano la [illegible] contrarietà all'impianto di stoccaggio, in sintonia con quanto già più volte dichiarato dai sindaci nelle riunioni delle ultime settimane.

Intanto il comitato spontaneo per la tutela [illegible] territorio callianese, costituitosi la scorsa settimana si è messo al lavoro [illegible] creare solidarietà intorno alla posizione del [illegible] di Calliano.

Il legale rappresentante della «Asti Servizi», Giorgio Rosmino afferma: «I progettisti del nostro impianto hanno valutato tutti gli aspetti tecnici [illegible] problema e hanno svolto [illegible] lavoro serio e scrupoloso».

Continua Rosmino: «Capisco la contrarietà della gente, dettata soprattutto dall'emotività. [illegible] popolazione deve pensare che nessuno [illegible] noi [illegible]uole compiere atti criminali; la legge [illegible]te che vengano costruiti impianti di stoccaggio simili e noi ci muoviamo [illegible] nell'ambito della legge». **(bru. m.)**

Il sindaco Pier Giuseppe Cuniberti

PONTESTURA

Sul cavalcavia

L'auto si ribalta e prende fuoco Illesi 2 giovani

PONTESTURA. Sono usciti miracolosamente [illegible] due giovani monferrini che viaggiavano sulla Fiesta che si è capottata l'altra notte sul cavalcavia tra Castagnone e Ozzano.

Alla guida era Pino di Santi, 22 anni, di Occimiano, via Montebello 16. Al [illegible] fianco viaggiava l'amico Maurizio Parlotta, 21 anni, anch'egli di Occimiano, via Circonvallazione 106. I due ragazzi sono riusciti a liberarsi dall'abitacolo pochi minuti prima che l'auto si incendiasse. Sono intervenuti i vigili del [illegible] di Casale per spegnere le fiamme. **(s. m.)**

MONTEMAGNO

A partire da venerdì

Quattro giorni di buona cucina [illegible]

MONTEMAGNO. Quattro giorni [illegible] musica, buona tavola e divertimento per la festa patronale organizzata dalla [illegible] loco. I festeggiamenti si inizieranno venerdì 28 agosto con il concerto della banda di Montemagno, che si terrà sulla piazza del castello alle 21. Sabato, sempre alle 21, in piazza Umberto I si ballerà discoteca. Alle 15 di domenica caccia al tesoro in paese, riservata [illegible] ragazzi; [illegible] 20,30, «Star bene insieme», cena con specialità monferrine e piano-bar. La festa terminerà lunedì 31 con una serata danzante. **(bru. m.)**

La scalata, sulle orme dell'impresa di Gnifetti, partirà domattina da Alagna

In vetta al Rosa, come 150 anni fa

Una suggestiva rievocazione della conquista

ALAGNA. Lasceranno il piazzale delle funivie domani mattina, tra le 9 e le 9,30 e tutto sembrerà come l'8 di agosto di 150 anni fa. Davanti, [illegible] tirare [illegible] gruppo, vi sarà l'abate Giovanni Gnifetti, l'ispiratore della scalata, [illegible] in fila indiana lo seguiranno, come lui ha scritto, «la buona coppia di amici e parrocchiani miei. Erano questi i signori Cristoforo Ferraris, stimatore ed [illegible] di architettura, Grober Cristoforo, geometra ed architetto, Giordani fratelli, cioè Giacomo, notaio, [illegible] Giovanni dottore in medicina, Farinetti Giuseppe dottore in teologia e finalmente due portantini, in tutto [illegible] persone [illegible] [illegible] Alagna».

L'obiettivo [illegible] i 4559 metri dell'inviolata [illegible] del Rosa, il grande sogno del canonico di Alagna che con la «montagna incantata» [illegible] instaura[illegible] un rapporto [illegible] amicizia-rivalità. Di amicizia perché il Rosa rappresentava la sua grande passione di alpinista e [illegible] rivalità per [illegible] visto naufragare per tre volte in otto anni i precedenti tentativi di salita sulla sua cima.

L'impresa avvista quella mattina dell'8 agosto in [illegible] giornata con il sole caldo [illegible] il cielo terso, [illegible] successo [illegible] ora, a distanza [illegible] un secolo e mezzo, tra oggi e domani verrà rievocata fin nei minimi particolari.

Promotore dell'iniziativa è Gilberto Negri, uomo di montagna e gestore della Capanna Margherita, il rifugio sorto sulla punta che, a [illegible] terminata, ha preso il nome di Giovanni Gnifetti. C[illegible] lui [illegible] saranno altri sette alagnesi che rievocheranno le gesta dei componenti di quella spedizione.

Così don Carlo Elgo, l'attuale canonico di Alagna, conosciuto negli ambienti alpinistici come [illegible] «parroco del Rosa» impersonerà Giovanni Gnifetti; Pierino Ferraris, guardaparco, l'avo Cristoforo Ferraris; Giampiero Viotti, guida alpina, il teologo Farinetti; Tommaso Papini, ingegnere, il trisavolo Cristoforo Grober; Vico Giordano, il postino di Alagna [illegible] Gilberto Negri i fratelli Giacomo e Giovanni Giordani, mentre Ennio Fanetti [illegible] Bruno De Gasperis saranno i portatori.

Spiega Gilberto Negri: «Alla base di questa rievocazione vi è anche un piccolo studio storico. Compiremo l'ascesa rispettando il più possibile quanto la spedizione ha compiuto un secolo e mezzo fa. Ad esempio pianteremo la tenda per tra[illegible] [illegible] notte sulla cresta dell'Hochlicht nello stesso punto dove venne piazzata 150 [illegible] fa, con un'ascia faremo degli intagli nel ghiaccio e quando [illegible] sulla vetta, [illegible] mezzogiorno e mezzo [illegible] venerdì che corrisponde come momento a quel 9 agosto 1842, innalzeremo un'identica bandiera [illegible] di due metri per uno e mezzo in segno di vittoria [illegible] a perenne ricordo».

Lo stesso percorso con gli stessi abiti e con la stessa ansia di arrivare in cima: come quel lontano 9 agosto 1842

Ma non solo per i «tempi reali» quella prima impresa, pietra miliare nella [illegible] storia dell'alpinismo in Valsesia, verrà rifatta rispettando il copione originale. Anche l'abbigliamento e le [illegible] saranno le stesse [illegible] quegli anni: gli scarponi con le suole di cuoio zeppe di chiodi, le giacche alla «cacciatora» ovvero con una grande tasca sulla schiena per riporre viveri [illegible] indumenti (gli zaini allora non esistevano ancora), vecchi guanti ed occhiali [illegible] sole, un cappello sul capo costituiranno il «vestiario» di ciascun alpinista mentre le corde in canapa, l'accetta per scalinare [illegible] ghiaccio e l'alpenstock, il bastone in ferro con l'impugnatura [illegible] in cuoio lungo anche 170 centimetri, faranno parte della «dotazione tecnica».

E anche la parte a conclusione dell'impresa si atterrà strettamente a quanto scritto un secolo e mezzo fa. Dopo aver raggiunto la vetta il gruppo rientrerà ad Alagna dove giungerà verso le 17,30. Ad attendere gli scalatori vi saranno tutti gli abitanti, vestiti con gli abiti dell'epoca, che faranno ala festante al passaggio dei vincitori del Rosa. E ment[illegible] la ragazze e le donne, con gli antichi costumi ricchi di pizzi e dai vivaci disegni lanceranno fiori, gli uomini saluteranno con gli evviva di rito gli amici alpinisti.

Poi, [illegible] Carlo Elgo (alias don Giovanni Gnifetti) porterà un mazzo di fiori in chiesa in segno di ringraziamento alla Madonna e le campane inizieranno a [illegible] a distesa: la chiesa in pochi minuti [illegible] affollerà di gente [illegible] il parroco officerà una breve funzione religiosa che sarà seguita da un piccolo rinfresco. Sul sagrato del luogo sacro, infatti, le donne offri[illegible] pane bianco cotto nei vecchi forni, lardo e un bicchiere di vino.

Infine gli alpinisti si ritroveranno la sera, tutti insieme, seduti attorno a un tavolo per celebrare e [illegible] le varie fasi della scalata. Sarà una cena anche in questo caso come quel leggendario 9 agosto 1842, con un menù di stampo prettamente walser: latte, burro, un piatto di «ava cocia» (minestra con [illegible] ortiche), uno spezzatino di montone [illegible] polenta, formaggi e frutta colta nei boschi. Il modo più semplice per concludere un'impresa voluta da gente che nel [illegible], oggi come allora, [illegible] scoprire i veri valori dell'uomo.

Roberto Eynard

A sinistra, il giorno dell'inaugurazione della vecchia Capanna Regina Margherita, sorta [illegible] punta conquistata dall'abate Gnifetti. Qui a fianco una veduta [illegible] «Rosa» e, sopra, [illegible] scalata dell'epoca ritratta in un'incisione

Prosegue in Russi[illegible] l'opera di i[illegible]ntificazione d[illegible] soldati caduti durante la ritirata

Dopo mezzo secolo il ritorno a casa

Già recuperate cento salme di piemontesi, altre cento dovrebbero rimpatriare entro il 18 settembre
Ora si scava nella zona dov'era schierata la divisione «Sforzesca». Il caso di una donna di Boves

Nella primavera del 1942, con Leningrado assediata e Mosca minacciata [illegible] armate naziste, il governo fascista aveva l'urgenza di essere presente in Russia per dividere il bottino di quella che ormai si considerava una guerra vinta. In realtà, di militari italiani in terra sovieti[illegible] ne erano già stati inviati l'anno precedente: un corpo di spedizione (lo Csir) con fanti, bersaglieri, genieri, cavalleggeri raccolti e fatti partire in f[illegible]ta quando l'avanzata germani[illegible] si presentava fulminea e irresistibile. E ancora più in fretta, con irresponsabile leggerezza, venne raccolta e organizzata la seconda spedizione, con altre truppe di fanteria e il corpo d'armata alpino delle leggendarie «Cuneense», «Julia» e «Tridentina».

Doveva essere un'armata motorizzata e corazzata: ma le corazze erano quelle di carri armati e di blindo perforabili dalle fucilate; autocarri che s'impantanavano e che [illegible] potevano procedere perché l'olio gelava. I veri mezzi motorizzati erano soltanto i muli, sterminati anche loro [illegible] migliaia con i nostri soldati.

Quella [illegible] avventura si consumò [illegible]ll'inverno '42-'43; soprattutto tra la seconda metà di gennaio e la fine di febbraio del '43 con il ripiegamento dalla linea del Don. La ritirata incominciò il 17 gennaio e diventò subito una rotta. In Unione Sovietica l'Italia aveva oltre duecentomila uomini (l'Armir): quasi 90 mila non tornarono più, [illegible] di 15 mila sono i morti accertati, gli altri risultano ancora ora dispersi.

Erano partiti in lunghe tradotte nell'estate di 50 anni fa giovani e sani; ora a piccoli gruppi, di quei soldati tornano soltanto i resti, ossa raccolte in cassette metalliche. Dopo il primo accordo del [illegible], perfezionato lo scorso anno, si stanno individuando i cimiteri di guerra nel disfatto impero sovietico; italiani e russi lavorano insieme, finalmente in buona collaborazione, a riesumare e identificare i resti. Sono già tornate mille salme in Italia e cento sono di militari piemontesi di tutte le province: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo [illegible] della Valle d'Aosta; i resti di 39 soldati sono già stati consegnati alle famiglie che [illegible] hanno voluti accogliere nei cimiteri della loro città o del loro paese. Altre cento salme di piemontesi (venti [illegible] alpini della provincia di Cuneo) dovrebbero arrivare in Italia entro il 18 settembre prossimo [illegible] disposizione dei parenti. Il commissariato generale per le onoranze dei caduti ha fatto sapere che le salme non richieste verranno raccolte al sacrario di Redipuglia [illegible] a quello di Cargnacco vicino a Udine.

Attualmente in Russia si trova una delegazione della «Onorcaduti» (l'associazione che si occupa della ricerca e recupero delle salme) al comando del tenente-colonnello Giovanni Aurell; nella pietosa opera gli italiani [illegible] aiutati da gruppi di giovani volontari russi. Le ricerche si effettuano lungo quello che fu il fronte del Don, dove operarono le divisioni alpine, la «Cosseria», la «Ravenna», la «Pasubio», la «Torino», la «Sforzesca» e altre unità italiane; sono stati individuati cimiteri [illegible] guerra [illegible] Galubaja Krinitza, Zapkovo, Salony Jar, Annoka, Sirotovka, Bergoria e in altre località. Recentemente una seconda delegazione italiana, sempre della «Onorcaduti», comandata dal colonnello Renato Saggese ha raggiunto la Russia e ora sta compiendo delle ricerche e degli scavi in un tratto del fronte dov'era schierata la divisione «Sforzesca».

Quante salme di nostri soldati rientreranno in Italia? Difficile dirlo, anche perché solo in questi ultimi tempi la collaborazione da parte dei russi [illegible] spontanea [illegible] totale; l'«Onorcaduti», tuttavia, pur impegnandosi al massimo, [illegible] vuole creare illusioni e per ora prevede [illegible] che si potranno forse recuperare i resti di quattro-cinquemila militari. Va detto che saranno [illegible] di soldati sepolti nelle decine di cimiteri di guerra, quasi tutti morti prima del grande ripiegamento. Nel caos della ritirata, infatti, nessuno più era in grado [illegible] identificare e seppellire i compagni caduti; venivano abbandonati sul posto, morti e feriti gravi intrasportabili, affidati alla pietà della popolazione civile, [illegible] pochi contadini rimasti nelle case.

E con il dolore [illegible] famigliari, tuttavia, si rinnova anche la speranza. «Perché non sperare di poter almeno pregare sulla tomba di mio marito?», dice Gina Macario di Boves. Suo marito Luigi Cotta, contadino di Olivetta San Michele in provincia [illegible] Imperia, [illegible] partito [illegible] gli alpini del battaglione «Mondovì», divisione «Cuneense». Mentre lui era sul Don nasceva suo figlio Mario, e alla moglie che glielo aveva fatto [illegible] per lettera, aveva risposto: «So[illegible] felice, abbiamo brindato con vino ghiacciato. Voglio che di[illegible]i ingegnere».

L'ultima lettera dal fronte partì il 31 dicembre 1942; alla fine della guerra dai pochi superstiti che rientravano a Cuneo, la moglie seppe che il suo Luigi era stato visto ancora vivo il 17 gennaio '43, giorno d'inizio [illegible]lla ritirata. Solo parecchi anni dopo alla vedova ven[illegible] comunicato che [illegible] marito era da «considerare morto». «Perché [illegible] sperare? - si chiede Gina Macario - è [illegible] una vita che spero».

[illegible]

Due momenti della ritirata: sopra, un mulo viene sacrificato per il rancio. Qui a fianco una postazione sulla neve alla periferia di Gorlowka

L'annuncio dell'assessore Maccari riguarda gli amministratori straordinari

Usl, a settembre nuove nomine

Forse gli incarichi prorogati fino a fine anno

[illegible]O. Entro il prossimo mese di settembre la giunta della Regione Piemonte avvierà il procedimento per il rinnovo delle nomine ad amministratori straordinari delle unità sanitarie locali.

Nel renderlo noto, l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha sottolineato che [illegible] è però escluso che il Governo proroghi gli incarichi attuali fino alla fine del '92.

L'assessorato ha intanto inviato un prospetto della situazione nelle Usl dalla quale si evince una situazione difficile per la gestione del settore Sanità in Piemonte.

Sei sono gli amministratori straordinari che [illegible] potranno essere rieletti per sopraggiunto limite di età, 70 anni (si tratta di quelli [illegible] Cuorgnè, Arona, Domodossola, Asti, Nizza Monferrato [illegible] Acqui Terme); altri due sono prossimi alla pensione (quelli di Caluso e Santhià); [illegible] ancora, tre hanno inviato la lettera di dimissioni (Usl di Carmagnola, Biella e Omegna) mentre sono quattro le Usl commissariate (la 4 e la [illegible] [illegible] Torino, la 34 di Orbassano e la 44 di Pinerolo).

E' ancora in fase di dibattito, invece, il progetto che prevede l'accorpamento delle 63 Usl nel quale è suddiviso il territorio piemontese. [Ansa]

L'assessore Maccari, annunciando il rinnovo delle nomine, non ha escluso che gli attuali incarichi degli amministratori straordinari possano essere prorogati fino a [illegible] anno. Ancora nessuna novità, invece, sul fronte degli accorpamenti delle [illegible] Usl piemontesi

Questa sera va in scena una commedia a Portacomaro

A teatro per la festa

La compagnia dei «Tuturu» recita il recente testo di Paolo Raviola
Domani appuntamenti a Castagnole Lanze, Ferrere [illegible] Rocchetta Tanaro

PORTACOMARO. Dopo la serata dedicata alla cucina siciliana, in paese si festeggia con [illegible] teatrale. L'appuntamento è per stasera alle 21,30 con la compagnia dei «Tuturu» di [illegible]gliandolo, guidata [illegible] Paolo Raviola, che è anche autore della commedia che sarà rappresentata, «Regalati un sorriso». L'ingresso è libero.

Interpreti, in ordine di apparizione, sono: lo [illegible] Paolo Raviola (Don Batista), Maria Magnetti (Carulena), Elia Badella [illegible] (Brigida), Giorgio Frass[illegible] (Bortu), Giancarlo Magnetti (Vigiu), Elio Ponzone (Cavalier Bumbarda), Carlo Guarnaro (Giacu), Fiorenzo Vaccari[illegible] (Pidrea), Fausto Bergamo (Miliu), Stefano Stival (Dutur Pipòn), Franca Guarnero (Meriù), Livio Ponchione (Dinu «u setmen») e Pier Matteo Ponzone (Ragiunià Ragnulillo).

I «Tuturu» saranno poi [illegible] scena venerdì sera a [illegible]ongardino dove replicheranno il loro spettacolo.

Proseguirà domani sera [illegible] Ferrere [illegible] festa in onore di Sant'Agostino con una serata di cabaret al ristorante «Stelle d'Italia» (inizio alle 21,30): [illegible] sarà animatore il [illegible] Claudio Perosino. Venerdì [illegible] sportivo sarà invece [illegible] scena la compagnia della «Baudetta» con la commedia «L'osto del bric» di Leotardi e Barruquier.

Prosegue intanto la [illegible] di [illegible] Marzanotto piana, organizzata dal circolo sportivo.

VALFENERA

Si elegge «Miss Eleganza»

Ancora [illegible] finale regionale stasera, alle 21,30 a Valfenera per i concorsi [illegible] bellezza legati a «Miss Italia». Le giovani si contenderanno [illegible] titolo di «Miss Eleganza». In programma una sfilata di moda presentata da «Pina boutique» di Val[illegible] Ingresso 10 mila lire. Lunedì sera, [illegible] frazione Salere di Agliano le finali regionali per assegnare la fascia di «Miss Sorriso». [illegible] sera[illegible] si è svolta in occasione della festa del pa[illegible] ed è stata organizzata dal Gruppo Azzurro del Napoli club di Asti. «Miss Sorriso» è risultata Valeria Ghirardi [illegible] Novara, seguita da Fiorenza Basta di Torino. E' astigiana «Miss High hair», Barbara Volonnino; la fascia [illegible] «Ragazza Ok» è andata a Sonia Armaroni di Alessandria, seguita da [illegible] Nepote. «Miss Linea sprint» è Celeste Brandone di Torino, seguita da Francesca Laratro; «Miss Gambissima» è Luciana Murro di Vinovo, seguita da Maria Grazia Angelino [illegible] Asti. [c. f. c.]

Stasera sono in programma incontri [illegible] beach volley. Venerdì alle 20, s'inizia la g[illegible] di automodellismo radiocomandati fuoristrada. Alle 21, al circolo, serata della pizza con «Gigi». Sabato alle 20, grande cena con il menù [illegible] vecchia osteria «Gemma». Domenica alle 10, benedizione dei trattori. Alle 21 s'inizia invece la serata danzante con «Gli Amici del Villaggio».

Intanto è stato rinviato l'inizio dei festeggiamenti di San Bartolomeo a Castagnole Lanze. Avrebbero dovuto iniziarsi stasera [illegible] il [illegible] (sarebbe [illegible] diciottesimo) concerto dei «Nomadi» e il secondo raduno regionale dei fans. Il complesso però ha dovuto [illegible]dere la tournée estiva all'inizio del mese [illegible] delle condizioni [illegible] salute del cantante, Augu[illegible] Daolio. A domani pomeriggio è rinviata l'apertura del luna park in piazza Lucchini, mentre alle 21 in piazza San Bartolomeo si terrà un [illegible] della banda di Costigliole e della «Filarmonica» [illegible] Castagnole Lanze (ingresso libero).

S'inizierà domani sera anche la festa di leva di Rocchetta Tanaro. [illegible] previste danze ogni sera fino a domenica; domani alle 21 si ballerà discoteca con il dj Gianfranco [illegible]; venerdì ci saranno i «Rubacuori», sabato «Profumo di Invidia» e domenica [illegible] i «Relazione d'autore». [r. a.]

[illegible]

Le miniature di Rabino «contadino» di Montaldo

BISOGNA accertarsi che il cane sia ben legato per entrare in casa di Franco Rabino, a Montaldo Scarampi. Ma vale la [illegible] correre qualche rischio per vedere [illegible] produzione hobbistica di qu[illegible] contadino [illegible] 73 [illegible] è dal [illegible] mondo che trae ispirazione per ciò che fa, togliendo ore al [illegible] o nei giorni d'inverno. Rabino costruisce carri agricoli in miniatura (scala 1:10), quelli che oggi non si vedono più, perchè i motori hanno preso il sopravvento.

[illegible] la [illegible] artistica non si ferma qui. Rabino ha allestito una cantina in miniatura con botti, bigoncie, tino e torchio per la pigiatura, perfettamente funzionante. Poi, siccome il contadino ama le opere del Masaccio (pittore vissuto nel '400), [illegible] nato un bassorilievo che riproduce un particolare de «La cacciata dal Paradiso terrestre» dell'illustre toscano.

«Questo è niente - dice -. Bisogna[illegible] vedere di cos'era capace il mio amico Francesco Parena, [illegible] nella campagna [illegible]sia. Lui sì che era bravo. Abbiamo cominciato assieme, [illegible] una macchina per battere il grano [illegible] funzionava». Rabino ha già esposto i suoi modellini alla Fiera di Asti, alla festa patronale di Montaldo. Si rammarica che i giovani siano poco interessati a questo genere di attività e preferiscano passare il tempo guardando la televisione.

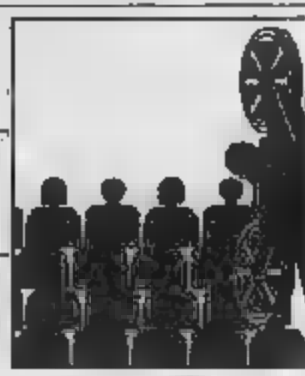
Rabino ha piccole meraviglie: il «chèr» a quattro ruote, trainato da una coppia di buoi, anch'essi [illegible] nel legno. C'è la «barossa» a due ruote, trainata dalla [illegible] c'è l'aratro «voltino», che si ribalta per la[illegible] sia [illegible] destra che sulla sinistra, col bue e il contadino armato di pungolo. Di solito Rabino usa legno di tiglio, ma per il «chèr» e la «barossa» ha usato l'olmo, per rispettare la realtà.

Oltre la parte [illegible] legno c'è la «ferramenta»: chiodi, viti, borchie, ingranaggi, il tutto costruito con precisione micrometrica. I pezzi più elaborati possono richiedere [illegible] ore di la[illegible] «Ma non è fatica sprecata», dice.

Franco Rabino, autore di miniature

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Lux** T. 54.147	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel. 50.088	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 50.088 Or.: non pervenuto Lire 9000/6000	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Ap. ore 20 Lire 9000/6000	**Capriccio**
Sala Pastrone Inf. al 353.988-355.723	CHIUSO
Pal. del Collegio Orario: 22 L. 5000 (3500 ridotti)	**Il padre [illegible] sposa** di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] **Balbo** Tel. 824.989 Fer. e fest. 20,30/22,15 L. 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Aurora** Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire 8000 (5000 rid.)	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.498 Fer. [illegible].30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
Verdi Tel. 701.459 Feriali e festivi: ore 20,30/22,15 L. 8000/7000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.	OGGI RIPOSO
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000	CHIUSO PER FERIE

[illegible] & [illegible]

ASTI
«Cinema cinema» [illegible] Collegio

Prosegue al palazzo del Collegio la rassegna «Cinema cinema» organizzata dal [illegible] Alfieri. [illegible] sarà proiettato [illegible] film «Il padre della sposa» di Charles Shyer; domani sarà invece la volta di «Un medico, un uomo» [illegible] R. Hornes. La biglietteria apre alle 21,20, la proiezione avrà inizio alle 22. Ingressi 5 mila lire, 3500 ridotti.

PORTACOMARO
Prosegue «E... [illegible]

Nuovo appuntamento domani sera per la rassegna «E... state a [illegible] organizzata dall'assessorato alla Cultura. Alle 21 la compagnia degli Amici del teatro di Antignano porterà in scena la commedia «Pan, licor e sa[illegible] Ingresso libero.

PORTACOMARO
Aperitivi musicali [illegible] «Bottega»

Tre appuntamenti musicali so[illegible] «Bottega del Grignolino» di Portacomaro, per fare da «aperitivo» [illegible] altrettante serate gastronomiche. Primo «Concerto aperitivo» venerdì alle 20,30: suoneranno la mandolinista Amelia Saracco e la chitarrista Maria Grazia Reggio. Ingresso libero. Seguirà alle 21,15 una cena [illegible] piatti tipici e vini della zona al prezzo di [illegible] mila lire. Prenotazioni al 202.666 e al 202.590.

[illegible]
Violino e pianoforte a teatro

Ultimo appuntamento, venerdì alle 21,30 al teatro comunale, per la rassegna «Moncalvomusica» organizzata dal Comune: il violinista Bruno Landi e il pianista Luca Brancaleon suoneranno brani di Peyretti e Ravel. Ingresso [illegible] mila lire.

ROCCHETTA T.
Concerto classico al castello

Si terrà lunedì alle 21 nel cortile del castello dei marchesi Incisa a Rocchetta Tanaro un concerto in memoria del musicista Gi[illegible] Zoppi. Protagonista sarà il figlio, il violinista Roberto Zoppi, che suonerà con un'orchestra diretta da Marcello Rota. Brani di Bach, Massenet, Rossini. Ingresso libero.

FESTEGGIAMENTI DI VIATOSTO

Una serata rock [illegible] piazzale [illegible] chiesa

Si [illegible] svolta lunedì [illegible] sul piazzale [illegible] chiesetta romanico-gotica di Viatosto il primo festival rock organizzato in occasione dei festeggiamenti patronali. La serata, che ha richiamato circa 200 persone, è stata aperta dal complesso «Quartiere latino» (nella foto) [illegible] Nizza, formato [illegible] Massimo Mezzo[illegible] alla batteria, Massimo Pistarino al basso, Alberto Marchisio alla chitarra, William Fanni alle tastiere e Giambeppe Succi a chitarra e [illegible] Sono seguiti gli [illegible] Toulouse» di Acqui Terme, il gruppo [illegible] torinese «Alta tensione», [illegible] cui fa parte anche il giovane astigiano David Di Stasi, e gli «Oscartango» di Ivrea. Il festival si è concluso con l'esibizione del complesso astigiano «Farinei 'dla brigna», che hanno fatto anche [illegible] presentatori degli altri gruppi. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione sclerosi multipla. Intanto, per i restauri della chiesa di Viatosto [illegible] organizzata anche una lotteria [illegible] numerosi premi: i biglietti costano 2 mila lire e si possono trovare al bar di Viatosto; l'estrazione avverrà l'8 dicembre. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Ombre e nebbia, di e con Woody Allen. Bn. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Henry pioggia di sangue. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate. Cortile Stradella. Or. 20,30-22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
[illegible] P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
[illegible] c. [illegible] 22. Telefono 58.17.190. Potenziale sedico. [illegible] Viet. Or.: 17,30; 19,15; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. [illegible]mazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Domani riapertura Vita di Boheme di A. Kaurismaki.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible]
CRISTALLO v. Goito 5. Scanners 2 il nuovo [illegible]. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA v. Gram[illegible] 8. Chiuso per ferie
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [illegible] Stone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. E. Veneto 5. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. La donna indecente. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
[illegible] c. Trapani 57. Kgb ultimo atto. Or.: 15,50; 17,00; 19,10; [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. I sonnambuli. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] di bambini. Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Rabbia ad Harlem. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
[illegible] T v. Pomba [illegible] V. 18. [illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Henry pioggia di sangue. Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. I [illegible] Kings. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Le ragazze nel pallone. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Vivere insieme. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Air Force aquile d'acciaio. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalpina. Le mie notti sono più belle dei vostri giorni. Colori. Vietato ai 14.
SELENE c. Belgio 53. Madame Bovary. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Latino bar. Col. Vietato ai 14. [illegible] 17,30; 19,10; [illegible]
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie.
ZETA v. Colleasca 12. Così fan tutte, di T. Brass. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi [illegible] settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Biglett. Ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il fiore all'occhiello. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. [illegible] abb., prelazion nuovi abbonati e [illegible] dal 24/8 tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. [illegible]. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento, sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 set. or. 10-13; 15-19 [illegible] del [illegible]. [illegible] 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Jim della jungla, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Maria di Scozia, film
22,30 Jim della jungla, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Buck Rogers, telefilm

Telecupole
18 — Adderly, telefilm
19,25 Tg 4
20,25 Disperati, film
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
18 — Pomeriggio MTV
19 — Trentaminuti
19,30 Viaggio con l'avventura
20 — Skyways, telefilm
20,30 Ti amo ancora, film
22,30 Trentaminuti
24 — La gatta, sceneggiato

Telecity
15,50 Telecity per voi, attualità
17,30 Sette in [illegible]
19 — Love American Style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Ad uno ad uno... spietatamente
22,10 Professionisti per una rapina
23,45 Le altre notti, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoon
19 — Super Kid
19,10 Tgs special
20,30 L'ultimo samurai, telefilm
21,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
22 — [illegible] the catch

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi
[illegible] — Cuore di pietra
19,30 [illegible]
20,25 [illegible] cronaca flash
20,30 Calcio-Trofeo Pier Cesare [illegible] relli: Juventus-Usa
[illegible] Rosso di sera
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte

Quinta [illegible]
17,30 Buck Rogers, telefilm
18,30 Taxi, telefilm
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Lo sconosciuto del 3° piano
24 — Sfida al diavolo, film

[illegible]
17,30 Arrivano le spose, tl
18,30 Prossimamente sposi
20 — Solletico estate
20,20 Talk show: Parliamoci d'amore
21,30 Video top
22,30 Tg Biella
23 — Royalty

Rete 9 Tai
19,45 Lo specchio magico
20,15 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg9
[illegible] Film
22,55 Documentario
23,30 Tg9
23,52 Sulle ali della poesia

Tv7 Pathé
17,15 Rubrica
[illegible] Varie locali
20 — Telefilm
20,30 Film
22,23 Matt & Genny, telefilm

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 San Francisco, telefilm
20,30 L'indiavolata pistolera, film
22 — Il cavaliere misterioso, film
23,30 L'antologia del Cetra, varietà
24 — Notte a dì, film

Rete Canavese
18 — Doc Elliot, telefilm
19 — I superglobetrotter, cartoni
19,30 Le auto della settimana
20,30 Sartana nella valle degli avvoltoi, film

Telesubalpina
19,25 Domani c[illegible]lebriamo
19,30 Agorà - [illegible]care alla politica
20 — Cartoni animati
20,30 Tramonto, film
22,30 Speciale Telesub «Continuare a vivere»
23 — La presenza francescana in Turchia, documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Buck Rogers, telefilm
20,20 L'uomo che viene da Canyon City, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Il melograno

● [illegible] Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Tambass, grande spettacolo nella finalissima del quadrangolare di Portacomaro

E' un Vignale «pigliatutto»

I campioni del Monferrato hanno superato la squadra di casa per soli due «quindici»
La partita, sul 18 pari, decisa ai supplementari. [illegible] evidenza Medesani, Marello [illegible] Mogliotti

PORTACOMARO. Un Vignale «pigliatutto», [illegible] una settimana [illegible] conquistato [illegible] titolo di campione del Monferrato, [illegible] è aggiudicato, lunedì pomeriggio, anche il trofeo del quadrangolare di San Bartolomeo, [illegible] aveva già vinto nel '91. Agli alessandrini ci sono volute più di tre ore di gara per aver ragione degli avversari, [illegible] quintetto [illegible] tutto rispetto, capitanato [illegible] Aldo «Carot» Marello e formato da Osvaldo Mogliotti, Mauro Balliano, Paolo [illegible] e Francesco Durando, che hanno difeso con [illegible] i colori di Portacomaro.

I vignalesi [illegible] aggiudicati la vittoria [illegible] conta dei quindici, ai trampolini di spareggio. Sia la gara che i due trampolini erano, infatti, terminati in parità. Ma la conta dei quindici, fatti da entrambe le squadre nei sei giochi di spareggio, ha [illegible] la vittoria [illegible] Vignale che [illegible] conquistato il punto [illegible] 3 a 2, vincendo il gioco sul 40 a 15; mentre gli altri cinque giochi si erano chiusi con un 40 a 0 per parte, un pari 40 del Vignale e due del Portacomaro.

Per entrambe le formazioni, durante l'incontro, spettacolare e ricco di scambi avvincenti, ci sono state più occasioni di chiudere la partita, senza arrivare allo spareggio, ma nei momenti decisivi i colpi di coda degli avversari hanno sempre ribaltato la situazione. La gara è stata combattuta fin dall'inizio; gli alessandrini hanno sempre mantenuto qualche gioco di vantaggio, poi, c'è stato l'aggancio sul 16 pari. A quel punto i portacomaresi hanno iniziato a sperare nella vittoria, sull'onda dell'entusiasmo e del buon gioco prodotto soprattutto dal mezzo-volo Osvaldo Mogliotti, artefice di una bellissima gara, e dal sempre efficace «Carot».

Il Portacomaro va, così, per la prima volta in vantaggio sul 17 a 16 e, poi, raggiunge il 18, [illegible] non riesce a contenere gli avversari e a chiudere vittoriosamente l'incontro. Nella [illegible] successiva dei trampolini passa in vantaggio il Vignale, poi ancora in parità; alla fine gli alessandrini riescono ad allungare e chiudere sul filo dei due quindici di vantaggio.

Da segnalare l'ottima prova di Emilio Medesani, nel ruolo di spalla, coadiuvato da un Gui[illegible] Sanpietro molto regolare e produttivo [illegible] buon gioco; efficace l'inserimento al centro di Walter Quasso, protagonista [illegible] alcune belle giocate. [illegible] maro e Vignale, nelle fasi eliminatorie del torneo, [illegible] rispettivamente sconfitto [illegible] techiaro e «General Cab-Asti».

Brunella Mascarino

Emilio Medesani (a sin.) e Aldo Carot Marello si sono affrontati a Portacomaro

Castelferro vince ancora

CUNICO. [illegible] Castelferro ha sconfitto il Madone (Bergamo), per 13 a 8, nella gara-spettacolo disputata lunedì pomeriggio sul campo di Cunico. Un'amichevole, in occasione [illegible] festa patronale, che ha visto di fronte due tra le migliori formazioni [illegible] campionato italiano di serie A Fipt. Il quintetto alessandrino (formato da tutti giocatori astigiani) ha condotto la gara fin dall'inizio, mantenendo sempre qualche gioco di vantaggio [illegible] allungando, poi, nel finale. Soddisfazio[illegible] per l'ottimo livello dello spettacolo, [illegible] i circa [illegible] spettatori che hanno seguito l'incontro; applauditi in particolare i due mezzo-volo, Riccardo Dellavalle e Giancarlo Tasca.

Il '92 sembra proprio l'anno del Castelferro; dopo aver vinto la Coppa Italia, per la sesta volta consecutiva, il quintetto alessandrino è [illegible] a gran ritmo [illegible] il suo primo scudetto (il campionato terminerà il 18 ottobre).

Ma prima di raggiungere quell'obiettivo il Castelferro non [illegible] mancare un altro importante appuntamento, quello di lunedì prossimo con la prima edizione della Supercoppa di tamburello, che si terrà sullo sferisterio di Montechiaro.

Di fronte ci saranno il Castelferro, vincitore della Coppa Italia '91 e l'Aldeno, campione italiano in carica, che attualmente in campionato si [illegible] a [illegible] lunghezze da Bonanate e compagni, che conducono solitari la classifica.

La partita di lunedì offrirà sicuramente [illegible] spettacolo di alto livello. La compagine alessandrina, sotto la guida dell'allenatore Giorgio Valle, [illegible] intanto facendo il normale allenamento. «E' inutile voler [illegible] - dice Valle - non è il caso; del resto la condizione è già ottimale. La sfida con l'Aldeno è comunque difficile e impegnativa e aperta a ogni risultato».

[bru. m.]

Andrea Petroselli di Chiusano, è uno dei punti di forza del [illegible]

SPORT FLASH

[illegible] Becchis convocata nel club Italia regionale

La giovane velocista Sara Becchis (Ina Torino), allenata a Villanova da Daniela Ferrian e Riccardo Negro, si trova in questi giorni a Cannobio per il raduno dei giovani velocisti [illegible] Club Italia Regionale. La Becchis, [illegible] prima stagione [illegible] junior, ha risentito quest'anno del passaggio di categoria e non è riuscita ad esprimersi ad alto livello, proiettandola all'attenzione dei tecnici regionali come [illegible] grossa promessa della velocità piemontese.

Nonostante il calo di rendimento di questa stagione la Becchis è però riuscita a rimanere tra le migliori atlete della propria categoria e ad ottenere la convocazione fra gli atleti del Club Italia in attesa di un prossimo ritorno ai vertici della specialità.

Stasera al via il «Torneo delle colline»

A San Marzanotto torna la pallavolo da spiaggia. Stasera alle 21, al circolo «G. Brusco», di località Piana, s'inizia il «Torneo delle colline». Partecipano: le due formazioni di casa, più Azzano, Carretti ed Isola. Domani seconda serata di gare. La finale è in programma lunedì sera.

Un [illegible] di corsa per gli amatori

Si preannuncia un intenso inizio di settembre per gli appassionati astigiani di podismo. Martedì 1 settembre a Seno d'Elvio, nei pressi di Alba, gara su 7 km per atleti ed amatori Fidal: ritrovo alle 18, partenza 19,30; premi per categorie assoluti, amatori, veterani, donne. Mercoledì 2 a Morano Po, vicino a Casale, prima edizione del trofeo «L'Alpino» organizzato dal Gruppo alpini di Morano; il percorso è di 7 km (per i giovanissimi 2,5), ritrovo in piazza delle scuole alle 19,30, partenza ore 20,30; premi per uomini, donne, giovani e gruppi.

Giovedì 3 a Vaccheria d'Alba primo Giro podistico in notturna, gare competitive e non su circa 8 km: ritrovo alle 19, partenza 19,45; classifiche per assoluti, veterani e donne più società sportive. Venerdì 4 a Castell'Alfero 5ª Marcia della lanterna con partenza ore 21,30, al termine premi a sorteggio e spaghettata per tutti; [illegible] stessa serata di venerdì a Trino Vercellese con ritrovo in piazza Martiri della Liberazione, 5 km per disputare la Trino di notte (ore 20,30).

Sabato 5 a Seglio Prima gara podistica organizzata dall'Unione agraria cooperativa; percorso di 5 km con ritrovo alle 16,30 e partenza a seguire, al termine della gara oltre alla rituale premiazione seguirà anche un rinfresco con grande abbondanza di panini, salame e vino.

Domenica 6 settembre a Castagnito si concluderà l'infuocata settimana podistica: nel paese, a metà strada tra Asti ed Alba, si correrà la 10ª edizione della Marcia tra le vigne-Memorial Giovanna Venturini, ritrovo alle 8, partenza alle 9 presso il Circolo Acli.

L'annuncio dato ieri dal neopresidente [illegible] Alessandro Soria

Sulla panchina del Canelli torna l'«ex» Enzo Guazzotti

Il difensore Briccola (a destra); nel riquadro il nuovo mister Guazzotti

ASTI. Il Canelli si presenta al prossimo campionato di Eccellenza dopo il ripescaggio delle settimane scorse con la voglia di non recitare la parte del fanalino di coda. Lunedì sera si è svolta una riunione fiume alla quale hanno partecipato dirigenti e consiglieri.

Il nuovo presidente, Alessandro Soria, titolare di un'azienda vinicola, succede a Giuseppe Lajolo che rimane però nel consiglio e avrà, quasi sicuramente, la carica di vice presidente. Gli obiettivi, come conferma Soria [illegible] di disputare un campionato di [illegible] Spero - dice il neo presidente - di poter [illegible] sull'appoggio dei tifosi che ci seguono. Vogliamo ben figurare». Soria era già stato alla guida del Canelli anni fa: «Sono sempre rimasto vi[illegible] alla squadra, anche quando non ero più presidente - continua -. La società ha attraversato un momento di confusione. Ora la situazione [illegible] rena. Ho [illegible] l'incarico per risollevare le sorti del club. Penso che la mia sarà una presidenza piuttosto breve: un anno solo. Poi lascerò il timone ad altri».

I dirigenti stanno allestendo la squadra: sono dieci i giocatori in trattativa. Per ora nessuno vuole fare nomi per timore di veder sfumare l'accordo. Entro venerdì sera, assicura il direttore sportivo Boido «dovrà essere tutto completato. Chiuderemo i contratti. L'assetto della squadra è rimasto lo stesso dell'anno [illegible] Ci [illegible] all'esperienza dei nostri giocatori. [illegible] verranno anche inseriti dei giovani che rappresentano il nostro futuro». La scelta del tecnico è ricaduta su un volto conosciuto, quello di Enzo Guazzotti, [illegible] allenatore del Canelli alcune stagioni fa, emigrato poi ad Acqui e [illegible] Comollo. Prima [illegible] Guazzotti era in ballottaggio [illegible] Rota, candidatura sfumata poi con il cambio di presidente.

I giocatori confermati so[illegible] Quaglia e Colonna (portieri); difensori Briccola, Marchioretti, Ferraris e Nogarotto, che arrivano dalla squadra juniores; centrocampisti Berruti, Marengo, Peuto, Baldovino e Travasso. [illegible] da definire il quadro delle punte. I dirigenti azzurri contano di completare la squadra entro la fine della settimana: domenica il Canelli ha il primo impegno ufficiale, in Coppa Italia contro l'Ovada.

[d. cot.]

PALLONE ELASTICO

Stasera le gare della quinta giornata della poule

Molinari batte Aicardi Voglino gioca a Diano

[illegible] Il campione d'Italia Riccardo Molinari ha sconfitto seccamente (11-5), Richi Aicardi. La gara, giocata lunedì sera, allo sferisterio «Mermet» di Alba, è stata a [illegible] unico. Il mancino ligure della formazione di Vignale non è mai riuscito a impensierire il campione in carica.

Si è concluso così il ciclo di incontri della quarta giornata della poule finale del campionato di serie A di pallone elastico, che mai come quest'anno sembra svolgersi all'insegna dell'incertezza e del massimo equilibrio.

La classifica vede sempre al comando il duo formato dal cuneese Bellanti (spalla il campionissimo Felice Bertola, 12 volte tricolore) e [illegible] gliese Flavio Dotta (coadiuvato dall'unico giocatore astigiano di alto livello rimasto nel mondo del balôn: Paolo Vogli[illegible] di Castagnole Lanze) con 3 punti.

Seguono a qu[illegible] Rosso II, Aicardi e Molinari. Ancora a zero punti il ligure Sciorella.

I prossimi turni. Girone finale (quinta giornata). Stasera, alle 21: a Cuneo, Bellanti-Molinari; domani, stessa ora: a Vignale Monferrato, Aicardi-[illegible] II; a [illegible] Castello Sciorella-Dotta.

[illegible] giornata: sabato, alle 21, a Vignale: Aicardi-Bellanti; domenica: alle 15,30 a Diano Castello, Sciorella-Molinari; lunedì: alle 21, a Ceva, Rosso II-Dotta. Il prezzo del biglietto, per gli incontri di finale, è di 15 mila lire (ridotti 12 mila).

Per i playout, [illegible] in programma venerdì le sfide tra Tonello-Balocco (ore 21, a Canale). Sabato alle 15,30, a Cuneo, è in programma lo spareggio salvezza tra Rosso I e Pirero. Prezzo del biglietto 12 mila lire (ridotti [illegible] mila).

[f. b.]

La manifestazione si aprirà il 4 settembre all'insegna del teatro dialettale

Gallo Grinzane va in Fiera

Nell'ambito della rassegna zootecnica saranno premiati i migliori capi della Langa
Farà da cornice l'esposizione di macchine agricole. Degustazione di prodotti locali

GRINZANE CAVOUR. Il paese che ogni anno, in primavera, torna alla ribalta della cultura internazionale [illegible] la consegna del prestigioso premio letterario, da venerdì 4 a sabato 12 settembre ospiterà la 43ª «Fiera Gallese».

«L'appuntamento [illegible] uno dei più tradizionali dell'Albese e coincide [illegible] l'avvio di decine di sagre che precedono [illegible] pagnano la vendemmia in numerosi paesi delle Langhe», osserva il presidente della Pro loco, Piero Cravenzola.

Gallo è la località che ha accolto l'espansione di Grinzane Cavour, sviluppatosi nella [illegible] pianeggiante lungo la provinciale Alba-Barolo, con l'insediamento di nuove abitazioni, di [illegible] attività commerciali e produttive.

Per [illegible] giorni, nel padiglione allestito nei giardini del municipio, si susseguiranno manifestazioni [illegible] ingresso libero), all'insegna dell'amicizia [illegible] del divertimento.

S'inizierà venerdì [illegible] settembre (ore 21) con la commedia brillante «I [illegible] der miliardari», tre atti a cura del gruppo spontaneo teatrale «Cui d'la cuntrà [illegible] di'as» di Serralunga.

«Simpaticamente tutti a tavola» [illegible] titolo della [illegible] di sabato 5 settembre (ore 20,30). Un menu a base [illegible] specialità langarole verrà servito agli amanti della buona cucina (sono disponibili trecento posti). Si potranno degustare tartufi, vino doc e altre specialità. Da sabato, e per tutta la durata dei festeggiamenti, funzionerà il luna park sulla piazza della chiesa.

Bande musicali, majorettes in mattinata e una serata dan[illegible] l'orchestra spettacolo Bruno Roggero e Zenith Folk, saranno le attrattive di domenica 6 settembre.

Il programma prosegue lunedì 7 con [illegible] pomeriggio dedicato ai giochi dei bambini e una serata di canti langaroli con Martin e [illegible] «Gli Amis 'd Sumariva».

Nonostante gli allevamenti siano diminuiti [illegible] tutta la Langa, martedì 8, fedeli alla tradizione, alle [illegible] si terrà l'annuale rassegna zootecnica. Alla 43ª «Fiera gallese» [illegible] attesi i [illegible] gliori capi di bestiame della zona. Dopo il pranzo della «fiera», nel pomeriggio [illegible] svolgerà la premiazione (ore 17,30) dei capi migliori.

Per tutta la giornata ci sarà una mostra di macchine agricole. Le manifestazioni proseguiranno ancora in serata con danze accompagnate dall'orchestra [illegible] Massimo Capra per finire con lo spettacolo pirotecnico dalla collina di Grinzane.

Gare a carte sono previste per le serate di mercoledì [illegible] e venerdì 11 settembre.

La manifestazione più attesa è in programma per giovedì 10 settembre. Sotto il titolo «Per una notte [illegible] gallo canta [illegible] noi», per l'ottava volta, Gallo propone un appuntamento singolare: via Garibaldi, la strada principale che attraversa l'abitato, sarà chiusa al traffico.

A sinistra i vigneti e il castello di Grinzane. In basso via Garibaldi la principale strada del paese dove durante la Fiera di settembre si terrà la rassegna «Per una notte il Gallo [illegible] con noi». Tutta la via sarà chiusa al traffico e verranno allestiti punti musicali (Murialdo)

Lungo tutto il percorso saranno sistemati punti musicali, bancarelle [illegible] cui verranno distribuite specialità gastronomiche e dolciumi. Si farà festa fino alle luci dell'alba. Determinante la collaborazione dei commercianti, degli artigiani [illegible] della Cassa rurale di Gallo.

La festa si concluderà sabato 12 settembre con la finalissima del torneo di pallone elastico tra squadre dei paesi vicini e [illegible] serata di musica e danze offerta dai giovani della leva 1974.

L'organizzazione della sagra e delle altre attività ricreative, [illegible] affidata alla dinamica Pro loco [illegible] di cui fanno parte oltre [illegible] presidente Cravanzola, i vice Beppe Capra, Pinuccia Riverditi, Renato Toppino (segretario), Dario Anselma, Sergio Bressano, Beppe Farina, Carlo Rizzi e Federico Cane.

Gallo, ad appena sei chilometri da Alba, è il borgo più attivo di Grinzane Cavour: ha visto costantemente aumentare la popolazione e gli insediamenti produttivi, favorito dalla vici[illegible] con il capoluogo delle Langhe [illegible] dalla buona posizione, ma con una spina nel fianco: il problema dei confini che [illegible] difficoltà all'amministrazione comunale e agli abitanti.

La località Gallo è frazione dei Comuni di Grinzane, Alba e Diano, [illegible] la conseguenza che le abitazioni, negozi, attività e la popolazione [illegible] mente divisi tra i tre Comuni mentre in realtà fanno parte [illegible] un nucleo unico. Vi sono alcuni paradossi come [illegible] che hanno le [illegible] divise tra più Comuni.

Il sindaco Franco Sampò commenta: «E' [illegible] vecchia questione che si trascina da troppo tempo. Il nostro Comune che ha circa duemila abitanti si trova, di fatto, a fornire i [illegible] a 500-600 persone che abitano a Gallo, ma appartengono a Alba e Diano. Un [illegible] che con l'attuale ristrettezza di fondi, Grinzane non può più sopportare. Per questo, abbiamo recentemente chiesto a Diano [illegible] ed Alba [illegible] andare ad [illegible] rettifica dei confini».

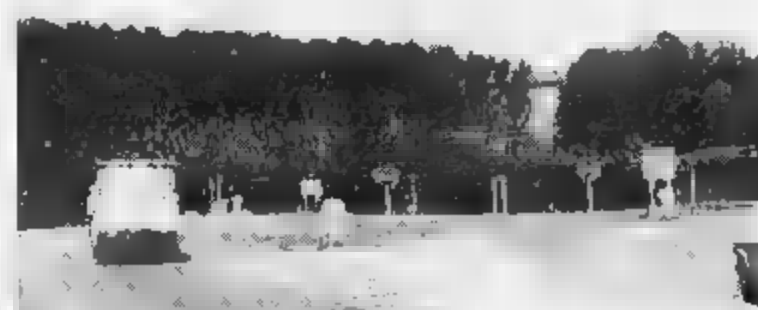
Prosegue Sampò: «La [illegible] legge sulle autonomie locali dovrebbe facilitare la revisione [illegible] renderla più semplice del passato. Secondo le nostre informazioni, infatti, dovrebbero essere sufficienti delibere dei Consigli comunali e non [illegible] più necessario un referendum tra la popolazione».

In sostanza, gli amministratori di Grinzane Cavour sostengono di non essere più in grado, con i mezzi sempre più [illegible] forniti ai Comuni, [illegible] garantire servizi a cittadini che pagano le tasse ad altre amministrazioni [illegible] chiedono [illegible] regolamentazione.

«Andrebbe anche a favore degli abitanti - sostiene il sindaco Sampò -. Non sarebbero più costretti a disagevoli trasferimenti a Alba o Diano ogni volta che hanno bisogno di un certificato o di svolgere una pratica nel Comune di residenza». [g. f.]

La strada ha eliminato il traffico pesante: il Comune ora chiede l'illuminazione degli svincoli

Tredici anni per avere la circonvallazione

Centro del paese più tranquillo, i negozianti sono soddisfatti

La circonvallazione dove è deviato il traffico pesante (Foto Murialdo)

GRINZANE CAVOUR. La circonvallazione [illegible] paese - aperta al traffico nell'autunno scorso, tredici anni dopo l'inizio dei lavori - ha decongestionato il [illegible] da camion e altri [illegible] pesanti. Limitate anche le ripercussioni negative che si temevano sul commercio locale.

Maria Rosa Bonelli, che insieme con il marito Piero gestisce [illegible] macelleria in via Garibaldi, commenta: «Diminuendo il traffico la gente passeggia più volentieri lungo via Garibaldi, gli automobilisti trovano parcheggio e si fermano per acquisti. Non possiamo lamentarci».

Per venire incontro ai numerosi negozianti, titolari [illegible] esercizi che si affacciano su via Garibaldi e che temevano [illegible] riduzione degli affari dal minor transito, l'amministrazione [illegible] munale ha consentito l'apertura facoltativa anche la domenica mattina.

La circonvallazione [illegible] chilometri e [illegible] metri) sulla provinciale Alba-Barolo pur fiancheggiando l'abitato di Gallo, scorre in territorio del Comune di Alba ed è stata realizzata dalla Provincia.

Multe polemiche ne hanno accompagnato la costruzione: progettata nel '73, i lav[illegible] s'iniziarono nel '78, [illegible] l'inaugurazione è avvenuta nell'ottobre '91 (costo quasi tre miliardi). Al ritardo ha contribuito la realizzazione [illegible] un cavalcavia in for[illegible] si è reso necessario per rendere più sicuro l'attraversamento della provinciale Gallo-La Morra.

[illegible] sindaco di Grinzane, Fran[illegible] Sampò, avanza una richiesta all'amministrazione provinciale: «Vorremmo una maggior illuminazione in corrispondenza dello svincolo per Gallo dalla circonvallazione provenendo da Alba. In questo punto, di notte, si sono già verificati molti incidenti». [g. f.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Agosto 1992 pag. 31

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Incidente ieri durante un sorpasso sulla tangenziale della Torino-Piacenza

Muore in moto, grave la ragazza

Vittima un cuoco di Bra (23 anni). La fidanzata ventunenne soccorsa dall'elicottero ha riportato trauma cranico e ferite all'addome e a un braccio. I giovani si sono schiantati contro il guard-rail

BRA. Lui morto sul colpo, lei in gravi condizioni: è il bilancio di un incidente che, ieri mattina durante un sorpasso sulla tangenziale di Torino, ha coinvolto una coppia di giovani motociclisti braidesi.

La vittima è Gianfranco Ippolito, 23 anni, cuoco, strada Bria 5a; la ragazza, ricoverata con prognosi riservata al «Martini», è Michela Milanesio, 21 anni, studentessa universitaria, via Cuneo 2. L'incidente è accaduto [illegible] dopo le 11, sul tratto che conduce all'imbocco dell'autostrada Torino-Piacenza, vicino allo svincolo per Nichelino.

A bordo di una «Yamaha Tenoré 660» guidata da Gianfranco Ippolito, i due giovani - entrambi provvisti di casco - viaggiavano [illegible] la periferia della città. In quel momento il traffico sulla tangenziale era intenso. Poco oltre lo svincolo di Nichelino, il motociclista ha superato una serie di auto. Durante la manovra, la «Yamaha» ha sfiorato il guard-rail e il pilota ha perso il controllo: la moto ha proseguito ondeggiando per una decina di metri, fino a schiantarsi contro la barriera di protezione.

Gianfranco Ippolito e Michela Milanesio, ricoverata con prognosi riservata

Nell'urto Gianfranco Ippolito [illegible] un paletto del guard-rail, che gli ha quasi tranciato il capo: è morto all'istante. La sua compagna è stata sbalzata sull'asfalto e ha riportato un grave trauma cranico, ferite all'addome e a un braccio. Subito [illegible] è trasportata in elicottero al Cto, [illegible] successivamente trasferita al «Martini».

La notizia dell'incidente ha suscitato profonda impressione a Bra, dove i due giovani sono molto conosciuti, così come le loro famiglie. Gianfranco, secondogenito della casalinga Carolina Salerno e dell'artigiano [illegible] Emanuele Ippolito (il fratello maggiore, Elio, lavora con il padre), faceva il cuoco in vari ristoranti e pizzerie della zona.

Michela, che abita con i genitori Valeria Magliano e Giovambattista Milanesio e [illegible] il fratello Marco in un alloggio vicino al ponte ferroviario di via Cuneo, è nipote del maestro Pietro Fissore, [illegible] e decano del consiglio comunale braidese.

Non si sa dove i due giovani fossero diretti: sicuramente non molto lontano, perché non avevano bagaglio, [illegible] soltanto i documenti e poche altre cose, racchiuse in un piccolo zaino.

Le moto di grossa cilindrata [illegible] la grande passione di Gianfranco Ippolito, condivisa dal fratello Elio: «Abbiamo ben presente la loro "Tenaré" - dicono i coetanei che si ritrovano in centro -, ricordiamo di aver visto spesso sopra Gianfranco, sempre attrezzato di casco. Era un pilota esperto, è difficile immaginare una [illegible] imprudenza: l'ipotesi più probabile è che una delle auto che stava superando si [illegible] spostata a sinistra, spingendolo contro il guard-rail. E proprio la barriera che avrebbe dovuto proteggerlo gli è stata fatale».

Il mezzo è stato sequestrato dall'autorità giudiziaria che ha deciso di aprire un'inchiesta sull'incidente. La data dei funerali di Gianfranco Ippolito non è [illegible] stata fissata.

Grazia Novellini

La potente moto distrutta nell'urto e l'intervento dell'elicottero del «116»

Disoccupato (28 anni) bloccato con sedici grammi di droga

Aveva eroina nelle camicie giovane di Borgo arrestato

[illegible] SAN DALMAZZO. Nascondeva bustine di eroina nel ripostiglio e fra le camicie dell'armadio della sua casa. Antonio Cogoni, [illegible] anni, disoccupato, abitante in via del Quartiere 14, a Borgo San Dalmazzo, è stato arrestato dagli agenti del nucleo antinarcotici della Squadra mobile di Cuneo.

E' accaduto l'altra notte. Il giovane era in compagnia di due pregiudicati (Claudio Olivero, di Borgo San Dalmazzo e Piero Racca, di Centallo) e stava attendendo alcuni amici di fronte al bar «Royal», all'inizio del paese.

In base alle indagini, condotte dagli agenti della questura (ispettore Pagliuzzi, viceispettore Sette, agente capo Dielsi, agenti Ranocchia, Tosello, Mingione e Failla), il disoccupato si sarebbe dato appuntamento con alcuni tossicodipendenti della zona per contrattare lo smercio e la vendita di eroina nella zona di Borgo San Dalmazzo e in alcuni centri delle valli Gesso, Vermenagna e Stura.

Antonio Cogoni abita in via del Quartiere a Borgo. Gli agenti della polizia di Cuneo gli hanno perquisito la casa (TELEFOTO)

Gli agenti si [illegible] appostati e hanno atteso l'arrivo di due tossicodipendenti. Immediata è scattata l'operazione: sono stati controllati documenti e auto. Poi le perquisizioni delle abitazioni di Claudio Olivero e Antonio Cogoni, in via del Quartiere 14. Nascosti nel ripostiglio e fra le camicie e la biancheria dell'armadio della camera da letto sono stati trovati tre involucri in nailon contenenti 16,2 grammi di eroina, in parte già tagliata e in parte ad alto grado di purezza.

La droga sarebbe stata sufficiente per preparare 128 dosi di eroina per un valore complessivo di oltre sei milioni. Nell'armadio sono stati trovati anche un bilancino di precisione e sostanze da taglio (un barattolo di De Thè), utilizzate per la preparazione delle dosi che, secondo gli inquirenti avrebbero potuto [illegible] distribuite a tossicodipendenti di Borgo San Dalmazzo.

Il disoccupato, che ha precedenti per reati contro il patrimonio e risse, è stato arrestato e trasferito nel carcere del Cerialdo, a disposizione del magistrato. Stamani sarà interrogato.

Gli inquirenti stanno indagando per risalire al mercato della droga (eroina, cocaina e hashish) nella zona fra Borgo, Boves, Dronero e Limone e identificare gli intermediari fra gli «importatori» e i tossicodipendenti. [r. c.]

Lite tra marocchini e tunisini l'altra notte sulla piazza della cittadina saluzzese

Costigliole, tre in carcere per rissa

Quattro extracomunitari sono rimasti lievemente feriti. Aggrediti i carabinieri intervenuti per sedare la disputa. Le accuse: violenza, resistenza a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta. Due denunciati

COSTIGLIOLE SALUZZO. Tre extracomunitari sono stati arrestati dopo una violenta rissa. Denunciate altre due persone di colore, coinvolte nell'episodio.

I tre arrestati - due sono originari del Marocco, uno della Tunisia - [illegible] di resistenza, violenza a pubblico ufficiale ed ubriachezza molesta.

I nomi: Raoui Driss, 21 anni, disoccupato, Laifi-Hassan Ben Othmane, 20 anni, apprendista, abitanti a Piasco, in via Umberto I e Bouzajen Mohsen Ben Zaber, 20 anni, disoccupato, residente a Saluzzo, via Bodoni 15.

I due denunciati, per rissa ed ubriachezza, sono Mustapha Raoui, 19 anni, disoccupato, residente a Piasco, via Umberto I 42, ma originario del Marocco, ed il tunisino Zid Boudeya, 25 anni, residente a Palermo ma domiciliato a Piasco, via Umberto I 139.

I fatti. I cinque extracomunitari domenica sera si erano recati a Costigliole, per trascorrere alcune ore in compagnia. La lite sarebbe scoppiata per una questione di donne.

Dopo un violento alterco, nella piazza del mercato, i giovani si sarebbero picchiati a sangue, utilizzando mazze da baseball e bastoni. Secondo gli inquirenti, [illegible] uno degli stessi extracomunitari, coinvolto nella rissa, ed avvertire il «112» ed il «113».

Sono giunte immediatamente le pattuglie dei carabinieri della compagnia di Saluzzo. Raoui Driss, Laifi-Hassan ed Bouzajen hanno reagito violentemente, opponendo resistenza alle forze dell'ordine [illegible] insulti, pugni e calci. I militari però sono riusciti subito a bloccarli. Pochi minuti dopo per i tre extracomunitari sono scattate le [illegible].

Il sostituto procuratore di Saluzzo, Pietro Capello, ha disposto le indagini preliminari. Nella rissa, sono rimasti feriti: Mustapha Raoui, Zid Boudeya, Laifi-Hassan e Driss Raoui, riportando escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo. Tre sono stati subito medicati al pronto soccorso dell'ospedale cittadino mentre il quarto ha dovuto [illegible] alle [illegible] dei sanitari del «Santa Croce» di Cuneo.

Gli arrestati, sono stati portati nella [illegible] di sicurezza delle stazioni dei carabinieri di Costigliole e Saluzzo, dove hanno trascorso la notte. Il giorno dopo sono stati trasferiti in carcere.

Gianni Neberti

A VICOFORTE

Benzinaio denunciato

Nascondeva in casa un fucile da guerra e oltre quaranta cartucce, Dario Giaccone, 57 anni, benzinaio a Vicoforte, strada Collarei, è stato denunciato a piede libero: la sua posizione è al vaglio della magistratura. L'uomo, titolare di una stazione di servizio in viale Vittorio Veneto a Mondovì, è stato scoperto grazie ad una segnalazione. La denuncia è stata compiuta dai militari della compagnia di Mondovì e della sezione alle dipendenze della procura della Repubblica, nell'ambito di una serie di indagini per recuperare le armi non denunciate che si troverebbero in molte [illegible] e cascine del Monregalese: si tratta di fucili e pistole che spesso vengono usati per azioni criminali, ma nella maggior parte dei casi sono malconservati e in pessimo stato. Inoltre sono causa di incidenti con gravi conseguenze soprattutto per i bambini. Per scongiurare questi rischi i carabinieri chiedono la collaborazione degli abitanti. [l. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione temporalesca. Foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. In diminuzione
VENTI. Deboli occidentali
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti irregolari sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 29,9; min: 16,9; media: 22,6

UN ANNO FA
Max: 29,3; min: 19,9; media: 24,7

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 29; Novara 27; Alessandria 32; Aosta 30; Asti 29; Vercelli 26

Nel Cuneese la stagione si apre il 15 settembre mentre nell'Astigiano e nell'Alessandrino i trifolao sono già in attività

Ad Alba si litiga sulla raccolta e sul prezzo dei tartufi

«I prodotti pregiati nascono più tardi, bisogna definire un calendario unico»

ALBA. La stagione dei tartufi si sta iniziando tra proteste e roventi polemiche. I trifolao cuneesi [illegible] potendo raccogliere in provincia fino al 15 settembre, [illegible] nell'Astigiano e Alessandrino, dove la ricerca è già consentita dal 15 agosto, come pure in provincia di Torino. Le raccolte precoci causerebbero danni nelle tartufaie fornendo un prodotto di scarso pregio [illegible] dimostrano i prezzi bassi dei primi tartufi, pagati appena da 15 a 30 mille lire l'etto.

Inoltre, anche nel Cuneese sarebbero molti coloro che non rispettano il divieto e parecchi trifolao piemontesi e liguri sarebbero sprovvisti del tesserino obbligatorio, approfittando della scarsità di controlli.

A denunciare i numerosi «mali» che affliggono il pregiato tartufo bianco d'Alba (Tuber magnatum Pico) fin dall'inizio della stagione, sono il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao piemontesi, Teresio Vaschetto, di Castagnito, e il decano dei tartufai dell'Albese, Lidio Trucco, di Montà. Dice Vaschetto: «Riceviamo ogni g[illegible] numerose proteste e richieste d'intervento. Anche a noi risulta che molti trifolao del Cuneese vanno in questo periodo nelle province di Asti e Alessandria dove la raccolta è già consentita, sollevando qualche malumore, ma questo non è proibito. Con il tesserino si può andar per tartufi su tutto il territorio [illegible]nale. La discriminazione tra Cuneo e le altre province si ripete da tempo e non è ancora stato trovato un accordo».

Teresio Vaschetto è presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao

«Il guaio - continua Vaschetto - è piuttosto che, secondo quanto ci viene segnalato, molti cercatori piemontesi e liguri [illegible] hanno preso o rinnovato il tesserino e vanno abusivamente per tartufi, creando ulteriori contrasti. Come Unione regionale che raggruppa sette associazioni trifolao rivolgiamo un appello alla serietà».

Lidio Trucco accusa: «Montà è un esempio della situazione paradossale in cui ci troviamo. Il [illegible] paese è al confine tra le province di Cuneo, Asti e Torino. Nel nostro territorio non si possono cercare i tartufi che invece si possono cogliere liberamente appena oltre il confine, a uno o due chilometri di distanza. Mi sembra impossibile che [illegible] si [illegible] mediare una data unica, valida per tutta la regione, [illegible] potrebbe [illegible] il 1° Settembre».

Continua Trucco: «Tutti sanno che i tartufi pregiati nascono solo più avanti. I 'fioroni' estivi sono di qualità [illegible], non si conservano. La conferma viene dai prezzi bassi che spuntano in questo periodo e dalle poche richieste». Secondo Trucco, se i 'fioroni' (come vengono chiamati i primi tartufi) fossero lasciati nel terreno favorirebbero la nascita delle trifole.

«Non essendo profumati, i cani non li scovano e i cercatori per trovarli zappano nelle tartufaie - spiega Trucco -. I danni sono sotto gli occhi di tutti: si possono vedere facendo un giro nei boschi del Roero. Se non si modificherà questo modo di comportarsi, i tartufi scompariranno». Trucco sollecita controlli: «Ai trifolao si chiede la quota annuale che, è stata portata da 73 a [illegible] mila lire. In cambio si dovrebbero almeno garantire i controlli. Invece, molti non pagano, non rispettano le regole, a tutto danno della tartuficoltura».

Giuseppina Fiori

E' stato deciso nella riunione di Boves fra i dodici sindaci della Consulta dell'hinterland cuneese

Da lunedì i pullman in viale Angeli

Varato [illegible] nuovo tracciato con passaggio dei mezzi pubblici su un anello da corso Brunet verso la città vecchia. L'esperimento continuerà anche nel periodo scolastico. Confermato il divieto di transito nel centro storico

BOVES. Un anello stradale intorno alla città riservato ai mezzi pubblici. E' il primo risultato della battaglia dei sindaci dell'«hinterland» contro l'ordinanza del collega di Cuneo, Giuseppe Menardi, che vieta il transito ai pullman extraurbani in via Roma, piazza Galimberti e corso Nizza.

La modifica [illegible] tracciato, che prevede il passaggio dei bus in corso Kennedy [illegible] corso IV Novembre, è stata comunicata [illegible] Menardi l'altro pomeriggio durante la consulta dei dodici sindaci [illegible] paesi vicini al capoluogo, [illegible] hanno discusso per oltre un'ora [illegible] mezzo del problema [illegible] sulla necessità [illegible] rivedere il provvedimento municipale.

«Allo studio comunale - dice il primo cittadino -, c'è l'attivazione di un anello intorno al centro cittadino che collegherà [illegible] capolinea di piazza Torino con [illegible] Kennedy, [illegible] IV Novembre, piazzale della Stazione, corso Giolitti, [illegible] Brunet, viale Angeli [illegible] corso Giovanni XXIII. E' una nuova sperimentazione, che entrerà in vigore già da lunedì prossimo e permetterà una sensibile riduzione dei disagi agli utenti dei pullman».

E aggiunge: «Sono soddisfatto sull'esito dell'incontro [illegible] i colleghi dei paesi periferici: tutti hanno compreso la necessità di limitare inquinamento e traffico nell'asse centrale del capoluogo. E' una prova che sarà sperimentata anche nelle prime settimane d'apertura delle scuole per valutare l'impatto con professori e allievi».

Durante la riunione bovesana gli amministratori hanno ribadito l'urgenza di modificare il progetto per il pullman [ARV]

L'ipotesi sarà esaminata con le società concessionarie, così come la possibile variazione e modifica di orari e linee dei pullman extraurbani per agevolare gli utenti e incentivare l'uso dei mezzi pubblici per spostarsi in città e paesi.

All'incontro hanno partecipato i sindaci [illegible] Bernezzo (Giovanni Vietto), Borgo San Dalmazzo (Maurizio Zamprogna), Boves (Luigi Pellegrino), Busca (Teresio Delfino), Caraglio (Alberto Belliardo), Castelletto Stura (Giangiacomo Allione), Centallo (Giovanni Billione), Cervasca (Romano Messa), Dronero (Gianfranco Donadio), Peveragno (Domenico Tassone) e Vignolo (Alessandro Verardo).

Era presente anche il consigliere regionale Pier Giorgio Peano. Della consulta fanno parte gli amministratori di 120 mila abitanti. Il sindaco di Borgo ha sottolineato l'esigenza di considerare l'area intorno a Cuneo allo stesso modo di [illegible] grande città, evitando differenze fra bus urbani e extraurbani.

Giampaolo Marro

Senza strade

«Trascurati dallo Stato»

«Lo Stato s'è dimenticato [illegible] "Granda", organizziamo un presidio [illegible] fronte [illegible] Montecitorio». E' questa la proposta del sindaco di Busca - [illegible] onorevole dc - Teresio Delfino, ai colleghi che hanno partecipato l'altro giorno alla Consulta [illegible] primi cittadini del Cuneese.

Il neo-parlamentare ha invitato gli amministratori a trasformare la Consulta in un comitato di pressione, che dovrà chiedere a Stato [illegible] Regione l'intervento per la soluzione di importanti problemi, primo quello delle comunicazioni.

«La voce degli amministratori di un'area di 120 mila abitanti non potrà [illegible] ignorata - afferma Delfino -. Cuneo [illegible] bisogno di soluzioni immediate per risolvere il problema dell'isolamento e la costruzione dell'autostrada. Facciamoci sentire per garantire un futuro ai nostri paesi».

I sindaci hanno ribadito la necessità [illegible] sollecitare l'intervento statale anche per la crisi della montagna e l'attivazione dell'Università». [g. p. m.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Appello per le donazioni [illegible] sangue

«Manca sangue, aiutaci a salvare una vita» è l'appello lanciato dall'Avis di Cuneo alle donazioni. Gli interessati possono presentarsi al centro trasfusionale dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo (primo piano). I gruppi [illegible]guigni più richiesti: A e 0. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'associazione in via Schiaparelli 1, 0171/66.288.

[illegible]

Rassegna [illegible] sci di fondo in Valle Stura

Prosegue al centro documentazione della Valle Stura l'esposizione «Orme sulla neve: lo sci di fondo». L'orario di visita è dalle 16 alle 18,30, escluso il lunedì.

[illegible]

Con il Comune al centro cicogne [illegible] Lipu

L'assessorato ai Servizi sociali di Cuneo organizza per giovedì una gita al Castello Reale [illegible] Racconigi, riservata alle persone della terza età. In programma anche la visita guidata al Centro cicogne della Lipu e al santuario di Cussanio a Fossano. Per informazioni rivolgersi agli uffici municipali [illegible] via Roma 2, telefono allo 0171/444.450.

[illegible]

Consulenza telefonica del Tribunale del malato

Continua l'iniziativa di consulenza telefonica organizzata dal Tribunale del malato dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Il servizio è al martedì dalle 18 alle 19 e al giovedì dalle 21 alle 22. Il numero di telefono [illegible] 0171/441.366.

[illegible]

Polenta e spiedini alla festa [illegible] San [illegible]

Venerdì si terrà la tradizionale festa [illegible] Giuliano, organizzata dalla Pro Loco. Il programma prevede alle 11 una [illegible] nella chiesa parrocchiale e la processione per le strade del paese. Alle [illegible] giochi per i ragazzi e alle 19 nella piazza di Sambuco distribuzione di polenta, [illegible]edini [illegible] formaggio della Valle Stura.

[illegible]

Incontro con il Provveditore regionale

Si è svolto ieri al carcere del Cerialdo di Cuneo un incontro fra le delegazioni sindacali degli agenti [illegible] polizia penitenziaria e il Provveditore regionale delle case circondariali piemontesi. I sindacalisti hanno denunciato la situazione di disagio all'interno dell'istituto e i problemi di organizzazione dei [illegible] e di vigilanza dei detenuti.

CUNEO

Raccolta di firme

«Cambiate l'incrocio di via Bodina»

CUNEO. «Dopo gli incidenti dei giorni scorsi il Comune deve intervenire». E' la posizione degli abitanti del quartiere Cuneo 2, che hanno promosso una raccolta firme per chiedere la modifica all'attuale regolamentazione dell'incrocio tra via Bodina e via Avogadro, dove [illegible] giorni scorsi si sono verificati alcuni scontri.

Il più grave è accaduto la scorsa settimana. Francesca Martini, 17 anni, studentessa di via Negrelli 21, stava viaggiando con il motorino verso corso Vittorio Emanuele, quando [illegible] stata urtata [illegible] un'auto proveniente da via Avogadro. La giovane ha riportato la frattura delle due clavicole. Secondo i medici dell'ospedale «Santa Croce» la ragazza guarirà in trenta giorni.

«Non capiamo perché sia [illegible]ta cambiata la regolamentazione dell'incrocio - spiega la gente di Cuneo 2 -; fino a poche settimane fa la precedenza era riservata ai veicoli diretti in viale Angeli e corso Nizza, ora avviene l'esatto contrario». [g. p. m.]

SAN DAMIANO

Iscrizioni aperte

[illegible] nelle borgate degli acciugai

SAN DAMIANO MACRA. La cooperativa «Turismaira» propone una serie di passeggiate a cavallo [illegible] principali centri della zona. Sono in programma gite di [illegible] giorno nelle antiche borgate degli acciugai. Le comitive saranno sempre accompagnate da una guida turistica specializzata.

[illegible] calendario c'è anche la possibilità di escursioni di due e più giorni ad Elva, Marmora, Canosio, Celle Macra, Albaretto, Stroppo.

«Durante le passeggiate, saranno messi a disposizione i cavalli di razza Merens - dicono i promotori dell'iniziativa -. [illegible] tratta di animali dalle rinomate doti di affidabilità, resistenza e agilità, anche su percorsi più duri. Nelle visite guidate si potranno ammirare chiese, architetture medioevali e lapidi dell'età romana».

Per prenotazioni ed informazioni occorre telefonare allo 0171/999.165. Fino al 10 settembre funzionerà [illegible] centro ippico a San Damiano Macra, vicino [illegible] campo sportivo. [c. g.]

CUNEO

Le nuove rendite

Molti tabulati [illegible] rimasti [illegible] Catasto

CUNEO. C'è un «libro nero» dei Comuni che ancora non hanno ritirato i tabulati con le rendite catastali fermi all'Ute di Cuneo. Sono iscritti fra gli altri: Bagnolo; Bagnasco; Castelletto Stura; Dogliani; Fossano e Mondovì.

«Soltanto il 50 per [illegible] dei centri della provincia ha riti[illegible] il materiale informativo con gli estimi da applicare agli immobili [illegible] cui [illegible] paga l'Isi - afferma il dirigente della IV sezione del catasto in via Meucci, Bernardo Aimar -. Manca una valida collaborazione fra i Comuni; il catasto continua così ad avere lavoro in esubero. Anche centri di notevoli dimensioni non hanno ancora provveduto al ritiro dei tabulati: dimostrano scarsa sensibilità nei confronti delle esigenze dei contribuenti, che da giorni attendono di poter consultare [illegible] materiale informativo nei propri Comuni».

Fra i centri che hanno regolarmente ritirato [illegible] materiale figurano Alba, Saluzzo, Savigliano e Bra. [e. r.]

In borgata Paniale si prepara una grande cerimonia per festeggiare il contadino

Il nonno di Caraglio ha 103 anni

L'anziano ha bisogno di assistenza giorno e notte. Seguito a turno dai quattro figli, ha ottenuto l'assegno di accompagnamento soltanto poche settimane fa. I suoi nipoti: «Taglierà personalmente la torta»

Prima di trasferirsi a Caraglio Antonio Pasero ha abitato a Villar e Roccabruna

CARAGLIO. Il nonno della Val Grana, Antonio Pasero, oggi compie [illegible] anni. C'è festa in borgata Paniale, centro agricolo alla periferia di Caraglio, dove l'anziano abita [illegible] il figlio Carlo di 70 anni, celibe.

Antonio Pasero, nato a Busca il 26 agosto del 1889, malgrado alcuni problemi di salute, trascorre ancora gran parte le sue giornate lontano dal letto. Cieco e sordo, ha bisogno di una continua assistenza che i figli Mario (65 anni), Teresa (69), Candida (60), e Maria (43) garantiscono a turno.

Negli ultimi tempi il centenario aveva presentato anche la richiesta per ottenere la pensione di accompagnamento. [illegible] due volte, però, la domanda è stata però bocciata dai medici, che hanno sempre considerato l'anziano autosufficiente. L'indennità [illegible] accompagnamento gli è stata concessa soltanto alcune settimane fa.

«E' il miglior regalo per il suo compleanno - dice il nipote Elio Otta, vigile urbano a Caraglio -. Anche mio zio Carlo necessita di assistenza giorno e notte: è stato infatti colpito da una paralisi».

Antonio Pasero s'era sposato nel 1919 con Teresa Chiari [illegible] Dronero. La giovane coppia, all'inizio, s'era stabilita a Villar San Costanzo, il comune della Bassa Valle Maira. Poi, dopo un breve periodo di residenza [illegible] Roccabruna, la famiglia Pasero s'è definitivamente trasferita [illegible] Caraglio, in frazione Paniale.

Nonno Antonio, che ha sempre praticato l'attività contadina, è rimasto vedovo cinque anni fa. «Festeggeremo il compleanno di mio padre domeni[illegible] [illegible] una cerimonia privata - afferma la figlia Maria, che gestisce l'agenzia [illegible] consorzio agrario in piazza Virginio a Cuneo -. Per l'occasione prepareremo pure una grande torta che faremo tagliare esclusivamente dal festeggiato».

Oltre [illegible] cinque figli, nonno Antonio può contare anche sull'affetto di otto nipoti e di quat[illegible] pronipoti, che lo aiutano [illegible] trascorrere più serenamente questo periodo di vita. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Le munizioni erano reperti [illegible]

Ritengo opportuno fare una rettifica all'articolo del 22 agosto sull'ordigno rudimentale ritrovato a Fontanelle di Boves.

L'ordigno, costruito per gioco, avvalendosi di nozioni enciclopediche, avrebbe dovuto essere fatto esplodere lungo le rive del fiume o di una montagna, zone disabitate, tenendosi a distanza di sicurezza.

Tutte le munizioni sequestrate sono state identificate quale reperti esplosi in tempo di guerra, custoditi come cimeli. Questo quanto [illegible] emerso dalle indagini. Voleva [illegible] [illegible] gioco da ragazzi e tutte le supposizioni fatte sono solo ipotesi infondate e infamanti.

Marco Barbessi, B. S. Dalmazzo

Estate in città [illegible] gli antifurti

Chi rimane in città, oltre ad altri problemi, deve fare anche i conti con gli antifurti. A luglio, infatti, ero stato svegliato dalla nota «sirena» che [illegible] av[illegible] costretto [illegible] alzarmi [illegible] letto e a guardare co[illegible] stesse accadendo. Avevo perso tre ore di sonno allora; a distanza di un mese, è di nuovo [illegible]duta la [illegible] cosa. Questa volta l'antifurto è scattato [illegible] una pellicceria e mi ha fatto rimanere sveglio per quattro ore. Possibile che nessuno sia riuscito [illegible] disinnescarlo prima? [illegible] soprattutto: perché dal 113 nessuno è arrivato dopo la mia chiamata?

Lettera firmata, Cuneo

Fossano, dov'è [illegible] l'[illegible] militare?

A causa di problemi legati ad [illegible] pratica urgente per l'ottenimento della pensione, avrei necessità [illegible] informazioni sulla reperibilità [illegible] sull'eventuale consultazione dell'archivio del disciolto trentaquattresimo reggimento di fanteria che aveva sede nella caser[illegible] Bava di Fossano. Si tratta di poter dimostrare di aver effettivamente prestato servizio militare in quel reggimento. Sarei grato [illegible] chiunque potesse darmi informazio[illegible]. [illegible] mio indirizzo [illegible] via Gramsci 20, Savigliano, tel. 0172-711.949.

Matteo Vidotto, Savigliano

Scrivere a La Stampa, Via [illegible] Settembre 39, Cuneo

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.333. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; [illegible]
Busca: 945.658; 946.456
Caraglio: 619.102
Ceva: 70.02.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle [illegible] alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alba: *Sattimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24.
Bra: *Sacro Cuore*, [illegible] Cavour 6, tel. 41.28.48
Fossano: *Avagnina*, [illegible] Battisti 7, tel. 61.435.
[illegible] *Carassone*, via [illegible] 11, tel. 42.743.
[illegible] *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289.
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65, tel. 71.28.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e [illegible]
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.318
Usl [illegible] Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 70.02.31
Usl di Dronero 917.676
Usl [illegible] Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S.** [illegible] 269.333; **Ceva:** 70.10.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 70.11.82; **Saluzzo:** 42.116; **Da** [illegible] **To**[illegible] (0172) 495.800.

[illegible]

SALUZZO

N[illegible] Rivoira Gabriele (Verzuolo); Prato Eros; Bertone [illegible] (Envie); Cravero Chiara (Villafalletto); Bono Nicolò (Busca); Bianco Nicola (Martiniana Po); Ballatore Chiara (Saluzzo); Ghio Mattia (Villar San Costanzo); Bergia Jessica (Envie); Concaro Ilaria (Manta).

MORTI. Milanesio Miranda, 57 anni (residente a Saluzzo); Rosa Biaggio, 90 anni (residente a Moretta); Masera Domenica vedova Ghirardi, 80 anni (residente [illegible] Sal[illegible] pensionata; Bussi Pietro (residente [illegible] Saluzzo), [illegible] anni (residente a Bricherasio); Sanestro Anna, 79 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Garino Onorina vedova Torassa, [illegible] anni (residente a Saluzzo).

SAVIGLIANO

NATI. Beillardo Martina (residente a Fossano); Solaro Emanuele (residente a Costigliole Saluzzo); Madi Sarah (residente [illegible]); Bonavia Alessandro (residente a Cuneo); Cesano El[illegible] (residente [illegible] Manta); Frandino Eleonora (residente [illegible] Revello), Manfredi Alessandro (residente a Bra); Altamura Andrea (residente a Saluzzo); Rinaudo Riccardo Agostino; Costamagna Martina (residente a Bene Vagienna); Camilassi Federico (Cavallermaggiore); Pistone Ilaria Maria; Disdero Nicolò; Reinero Flavio; Anghilante [illegible]colas Giuseppe (Piasco); Pasquale Cristina (Busca); Musso Biagio (Magliano) Piacenza Annalisa (Savigliano); Gamba Mattia Paolo (Marene); Barra Annarosa (Costigliole Saluzzo); Gavaloria Francesca (Moretta); Tonoli Francesco (Villar [illegible] Costanzo).

MORTI. Agodino Chiaffredo, 72 anni (Savigliano), pensionato; Botta Giovanna, 90 anni (residente a Savigliano), pensionata; Casale Alloa Giovanni, [illegible] anni (residente a Savigliano), agricoltore; Pragliasco Rosa, 81 anni (residente a Savigliano), casalinga; Tornatore Rosario, 47 anni (Savigliano), muratore; Ferrua Antonio, 64 anni (Bene Vagienna), pensionato; Armando Lucia Teresa, 87 anni (residente a Savigliano), pensionata; Serra Albino, 63 anni (residente a Savigliano), pensionato; Savi Antonio, 78 anni (residente [illegible] Racconigi), pensionato; Daperno Margherita Bartolomea, 93 anni (residente a Savigliano), pensionata; Baravalle Teresa, 71 anni (residente a Murello), pensionata; Arcati Eugenio, [illegible] anni (residente a Sospiro); Capoletti Ettore, 61 anni (re[illegible]e a San Gillio), pensionato; Strumia Petronilla, [illegible] anni (residente a Savigliano), pensionata.

[illegible]

[illegible]

Festa [illegible] Rifondazione [illegible]unista

Rifondazione comunista organizza alle 19 di sabato e domenica al parco Marquet la «Festa in rosso» con cucina rustica a base di polenta, salsiccia, carne alla brace e specialità del Cuneese. Alle [illegible] balli e danze popolari.

SCUOLA

Iscrizioni all'Accademia

Sono aperte alla segreteria di via Bersezio [illegible] a Cuneo le i[illegible]zioni al primo anno dell'Accademia [illegible] belle arti sperimentale di Cuneo, ad indirizzo grafico, che sarà attivata da ottobre in via Roma 25. E' richiesto il diploma superiore. Per informazioni 0171/695.753.

[illegible]

Un bollo per la festa dei pompieri

La Posta comunica che in occasione del XVI congresso nazionale dell'associazione vigili del fuoco volontari, [illegible] Racconigi sarà organizzato un bollo commemorativo. Sarà attivato un servizio temporaneo di Posta.

Mancato rispetto dei limiti, proteste a Savigliano

«In via Monasterolo vogliamo più controlli»

SAVIGLIANO. Gli abitanti di via Monasterolo protestano: «E' una strada a rischio; camion [illegible] macchine transitano a velocità sostenuta senza rispet[illegible] il limite di velocità fissato a cinquanta chilometri orari. Attraversare la strada [illegible] immettersi in essa diventa un'impresa spesso pericolosa. Chiediamo quindi che polizia, carabinieri e vigili urbani intensifichino i controlli».

Il problema della velocità in [illegible] Monasterolo non è nuovo. La strada, nel tratto che inizia in corrispondenza della chiesetta dedicata alla Madonnina della Neve, [illegible] un rettilineo con una carreggiata molto ampia: prosegue diritta per circa cinquecento metri in mezzo alle case prima di collegarsi, con un'ampia curva, alla strada provinciale che conduce al vicino comune [illegible] Monasterolo di Savigliano.

Questa conformazione fa sì che la maggior parte degli automobilisti affronti il tratto, che [illegible] l'abitato, a velocità elevate, senza rispettare il limite [illegible] [illegible] chilometri orari, imposto dai cartelli.

Anche lungo il tratto oltre la zona residenziale, la velocità [illegible] auto e camion sarebbero [illegible]rmalmente ben oltre i limiti. Due anni fa alcuni abitanti [illegible] quartiere inviarono anche [illegible] lettera ai giornali locali nella quale si spiegava la situazione di pericolo che quotidianamente dovevano [illegible] [illegible] [illegible] strada sempre più a rischio.

«Col passare del tempo il problema fu però accantonato da chi doveva risolverlo e la situazione per noi - spiegano - è rimasta sostanzialmente la stessa, [illegible] il traffico è [illegible] via via aumentando, soprattutto in particolari ore [illegible] giornata».

Gli abitanti del tratto «urba[illegible] di via Monasterolo prote[illegible] anche per un'altra situazione: [illegible] passaggio pedonale nei pressi della Madonnina non è segnalato ed il suo attraversamento è rischioso, soprattutto per bambini e persone anziane».

«Abbiamo preso atto della protesta - dice l'assessore alla Polizia urbana, Aldo Lovera - e stiamo già provvedendo affinchè il problema abbia un'immediata soluzione. I vigili più volte hanno fatto controlli [illegible] l'autovelox. Finora sono state elevate [illegible] decine di contravvenzioni. Le prime saranno consegnate nei prossimi giorni. Ci auguriamo che l'elevato importo che si deve pagare, [illegible] si superano i limiti di velocità, induca gli automobilisti ad [illegible] più attenti».

L'assessore Aldo Lovera

L'autovelox, dunque, [illegible]trolla» anche via Monasterolo. Dal primo luglio, giorno in cui i vigili urbani saviglianesi hanno cominciato ad utilizzarlo, non senza [illegible]cese polemiche da parte di [illegible] avrebbe preferito dossi antivelocità e bande rumorose, sono state elevate ottanta multe.

«In tutti i casi - spiega Lovera - si trattava di veicoli che superavano abbondantemente il limite di cinquanta all'ora. Non vogliamo fare i "cattivi", [illegible] ci sembra giusto intervenire quando la velocità elevata si trasforma in pericolo per il prossimo: in questo senso la presenza dell'autovelox [illegible] intesa soprattutto come protezione dei cittadini. Già solo il fatto che i giornali abbiano dato la notizia della presenza dell'apparecchiatura, ha fa[illegible] sì che automobilisti e motociclisti siano più attenti. Con l'arrivo delle prime multe la situazione dovrebbe ulteriormente migliorare».

Piero Bertoglio

Morti lunedì in un incidente sulla statale 28 all'altezza di Vicoforte Mondovì

Oggi i funerali dei fidanzati

Esequie alle 17 nella chiesa parrocchiale di Margarita. Il corteo partirà da via Giubergia
I due giovani (23 e 21 anni) [illegible] deciso di sposarsi presto. Il dolore di tutto il paese

MARGARITA. «Da due anni erano diventati inseparabili [illegible] molto spesso Daniele trascorreva la [illegible] con la famiglia di Manuela. Erano felici e [illegible]no cominciato a prlare di matrimonio». Così una cugina [illegible] Manuela Girardi ricorda i due fidanzati deceduti l'altro pomeriggio alle 13 in un incidente stradale a Vicoforte, sulla statale 28 all'altezza del bivio per Torre Mondovì.

Viaggiavano su [illegible] «Golf» che [illegible] è schiantata contro l'autocarro [illegible] rimorchio carico di sabbia, guidato [illegible] Arturo Begliattio, 41 anni, abitante a San Michele Mondovì in via Rocchini 11.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale [illegible] di Margarita. [illegible] corteo funebre partirà dalla casa della famiglia Girardi, in via Giubergia 25, dove sono state trasportate entrambe le salme.

Sul cancello della villetta c'è una piastrella con la scritta «Casa-Manuela» una testimonianza del grande affetto che le[illegible] la giovane ai suoi genitori, adesso distrutti dal dolore. Il padre Piero, 49 anni, è titolare di un'azienda che si occupa di asfaltatura [illegible] impermeabilizzazione, la madre Piera Tomatis è una casalinga amante di fiori e piante che ogni [illegible] collabora con i negozi della [illegible] per [illegible] sua abilità nelle composizioni per cerimonie.

In paese Manuela Girardi, sempre gentile e sorridente, era conosciuta [illegible] benvoluta da tutti. Da [illegible] anno lavorava come [illegible] nel negozio di articoli sportivi «Parola sport» di Corso Nizza [illegible] Cuneo. Trascorreva tutto [illegible] tempo [illegible] [illegible] Daniele Sibiglia.

A sinistra Daniele Sibiglia e Manuela Girardi durante una gita a Portofino Sopra, la «Golf» distrutta nello scontro con l'autocarro [Telefoto Cuneo]

[illegible] giovane [illegible] faceva l'autista per conto di un'impresa di trasporti di Margarita. Era molto apprezzato dai datori [illegible] lavoro per [illegible] [illegible] disponibilità [illegible] la [illegible] abilità nella guida. Daniele Sibiglia abitava in via Cuneo 58 con la madre Franca Traversa, 46 anni, casalinga e la sorella Silvia, 25 anni.

Continuano intanto le indagini dei carabinieri [illegible] Vicoforte e San Michele e della sezione alle dipendenze della procura della Repubblica per accertare con precisione la dinamica dell'incidente. La [illegible] più probabile sembra essere l'eccessiva velocità della «Golf», ma gli inquirenti non escludono nessuna possibilità, anche un eventuale guasto meccanico. Entrambi i veicoli coinvolti nell'urto sono sotto sequestro. Sull'asfalto non c'erano segni [illegible] frenata. Secondo i rilevamenti dei militari i giovani [illegible] si sarebbero accorti del camion [illegible] sopraggiungeva [illegible] sarebbero morti sul colpo, ma [illegible] tratta soltanto [illegible] ipotesi che saranno confermate quando sarà concluso il rapporto dei carabinieri.

«Probabilmente andavano molto forte - commenta la signora Omero che abita a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente - ma questa strada è pericolosa e proprio all'altezza dell'incrocio per Torre Mondovì ci sono spesso incidenti». [l. f.]

DALLA GRANDA

Sempre gravi i feriti dell'incidente sul ponte di ferro

Rimangono gravi le condizioni di Davide Massa e Marcdo Pepino, entrambi di 17 anni, abiotanti a Roccavione, rimasti coinvolti nell'incidente di domenica pomeriggio sulla [illegible]rada verso Boves - in località Vallongrande, vicino al ponte di ferro -, nel quale è morto Fabrizio Avena, [illegible] anni, elettricista, che abitava in via Marengo Olivero 39. I due ragazzi, che viaggiavano sul sedile posteriore di una «Golf» guidata da Massimo Giordano (18 anni) hanno battuto contro una roccia: sono ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Il guidatore dell'auto [illegible] un altro amico, Roberto Daniele (17 anni) sono invece già stati dimessi. Ieri intanto nella chisa della Visitazione di Maria Vergine si sono svolti i funerali [illegible] Fabrizio Avena; il giovane aveva da poco terminato il servizio civile.

SALUZZO

Moto contro auto, contuso un impiegato

Incidente stradale l'altra [illegible] alle 20 in via Spielberg. Una «Suzuki 600» condotta da Guido Galliano, 24 anni, impiegato di Manta, via Verzuolo 10, s'è [illegible]trata con la «Prisma» guidata [illegible] Aldo Sampò, 52 anni, artigiano di Saluzzo, via Lagnasco 7. Guido Galliano guarirà in trenta giorni.

Nuovo chiosco di gelati [illegible] piazza Nizza

Nei prossimi giorni termineranno i lavori [illegible] costruzione [illegible] nuovo chiosco di gelati in p[illegible] Nizza, nell'area dell'ospedale. La gelateria, in precedenza in piazza Santarosa, s'è trasferita in seguito ai lavori di rifacimento della pavimentazione di «piazza Vecchia».

Duemila persone alla [illegible] gastronomica

Oltre duemila persone hanno partecipato l'altra [illegible] [illegible] «Festa del Ricetto» (Foto Sajeva) svolta per le strade del centro storico del paese. Sono stati allestiti tavoli e panche per la tradizionale serata gastronomica. Le manifestazioni di San Bartolomeo si concluderanno venerdì alle 21 con un concerto della banda «Sivio Pellico», diretta dal maestro Luigi Giachino.

Ieri i funerali dell'operaio morto in uno scontro

Si [illegible] svolti ieri nella chiesa parrocchiale di frazione Villar i funerali di Massimiliano Marchetto, 23 anni, operaio, che abitava [illegible] i genitori in via Vittorio Veneto [illegible] Peveragno. Il giovane è morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale in località Confine.

[illegible] duomo [illegible] festa del clero locale

Giovedì, alle 10, nel duomo cittadino, si svolgerà l'annuale «Festa [illegible] clero, dei religiosi e [illegible] religiose locali». Sarà ricordato il canonico Tiburzio Carezzone, scomparso nei mesi [illegible]; quest'anno ricorrono gli anniversari di ordinazione sacerdotale di don Efisio Caredda, don Piero Borgna e don Giovanni Catalano.

Pensionato (77 anni) si frattura le gambe

Mario Serrafero, 77, pensionato, residente a Sanremo, in via Vallorino 96/B, è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo per le fratture e ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Valdieri. L'anziano guarirà in novanta giorni.

Polemiche sull'istituzione di [illegible] parcheggio [illegible] pagamento per la sosta dei veicoli

Rivolta dei camper a Pian del Re

La recinzione della [illegible] [illegible] Crissolo ha causato le dimissioni di [illegible] assessore comunale che accusa la Giunta di allontanare i villeggianti. «Manca un piano anti-traffico». Il sindaco: «Restano liberi 200 posti auto»

CRISSOLO. «Quel parcheggio a pagamento allontana i turisti». L'assessore Ugo Gilli aveva motivato così ad inizio agosto [illegible] dimissioni dall'incarico. E nel Comune [illegible] Crissolo, da quando [illegible] scattata l'ordinanza d[illegible] sindaco Luca Curti sull'istituzione di un'area recintata a pedaggio al Pian del Re, è scoppiata [illegible] crisi.

Per la Valle Po quella del '92 [illegible] stata un'estate «zoppa». Il «tutto esaurito» c'è stato sol[illegible] a Ferragosto: grazie alle splendide giornate di sole e all'alta temperatura, i paesi della vallata dove sorge il Po sono stati invasi da villeggianti, con alberghi [illegible] [illegible] private presi d'assalto.

«E come sono stati ringraziati i turisti motorizzati? - si chiede Gilli -: con una nuova tassa, che rischia di causare ulteriori disagi, oltre [illegible] far diminuire le presenze. [illegible] misura in [illegible] avrebbe potuto anche essere necessaria, ma il problema delle soste veicoli doveva essere affrontato in modo globale, con [illegible] diversa regolamentazione.

La limitazione al parcheggio [illegible] è stata segnalata adeguatamente. E così anche quei pochi che hanno scelto le nostre zone, difficilmente torneran[illegible].

La cifra da pagare nell'area recintata ha causato polemiche e proteste anche da parte degli abitanti, che hanno contestato il provvedimento dell'amministrazione. La sosta costa 8 mila lire nei giorni festivi e 5 mila in quelli feriali, ridotti rispettivamente a [illegible] e 3 mila lire se il parcheggio avviene dalle 13 in poi. Restano inoltre ancora circa duecento posti auto con parcheggio gratuito, «che, obietti[illegible] - afferma il primo cittadino - ridimensionano [illegible] portata della decisione».

Ed è proprio [illegible] questo aspetto che si basa l'amministrazione per rendere meno «pesanti» le dimissioni dell'assessore, in[illegible] con le [illegible] norme restrittive in materia di spese per i Comuni varate dal governo Amato. [illegible] Giancarlo Fenoglio, vi[illegible] sindaco [illegible] Crissolo: «La misura non è stata presa nè per penalizzare i turisti, nè tantomeno coloro vedono in lui la massima [illegible] economica. L'imposizione del parcheggio [illegible] pagamento è un atto dovuto, anche perché l'ente locale, se vuole essere in grado di offrire servizi, deve reperire fondi propri. Speriamo - conclude Fenoglio -, che abitanti e turisti capiscano che le somme ricavate serviranno per rendere più confortevole la loro sosta in Valle Po».

«Il traffico dei mezzi speciali, tipo camper - conclude Gilli - non è regolato. Ci vuole un vero piano parcheggi».

Pier Luigi Rudari

VALLE VARAITA

Nuovi menù per i turisti

Prendere per la gola i turisti? E' [illegible] carta che la Comunità montana [illegible] Val Varaita vuol giocare in una stagione, [illegible] somme quasi fatte, non troppo felice. «La giunta ha deciso di mettere a punto un programma di [illegible] enogastronomici - spiega il presidente, Do[illegible] Amorisco -, a seguito dello scarso andamento turistico dell'estate. Da Costigliole Saluzzo a Pontechianale i ristoratori potranno presentare piatti particolari caratteristici della valle [illegible] della propria cucina. Domani [illegible] si terrà un incontro in Comunità perchè l'iniziativa possa partire già a settembre».

Gnocchi della Val Varaita e altri piatti tipici della cucina casalinga piemontese, cucinati con erbe e formaggi della zona. «Si spe[illegible] di coinvolgere in questo modo anche i turisti della domenica, che potranno conoscere meglio le tradizioni culinarie dei paesi della vallata, oltre ai prati verdi» conclude Amorisco. [g. a.]

ORMEA [illegible]

Assalto delle auto

«Inadeguata» la statale del Col [illegible]

[illegible] Preferita da colonne [illegible] [illegible] a una Torino-Savona sempre a rischio, la vecchia statale 28, [illegible] il [illegible] percorso «napoleonico» stretto e tortuoso, si [illegible] trasformata nell'estate in «strada per il [illegible].

«Già in difficoltà a smaltire un traffico normale - spiegano gli amministratori locali - è diventata da Ceva a Nava un'arteria di passaggio per raggiungere la Liguria. Nei fine settimana continuano a crearsi pericolosi intasamenti con code lunghissime negli attraversamenti di Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio e della circo[illegible]vallazione di Ormea. Gravi incidenti si sono verificati nei punti caldi dei Rocchini, delle cave [illegible] Bagnasco, nel tratto che da Ormea sale al colle di Nava».

«Occorrono interventi immediati - sostiene [illegible] sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris - perché l'Anas piemontese negli ultimi venticinque anni si è limitata a lavori di ordinaria amministrazione [illegible] non ha mai inserito la statale in [illegible] piano [illegible] ammodernamento razionale». [s. c.]

Sarà ricostituita la vegetazione spontanea lungo il corso del torrente

Area verde sulle rive del Maira

Racconigi, la Regione ha finanziato il progetto

L'assessore Marcello Garino

RACCONIGI. Uno dei patrimoni più cari alla cittadinanza, l'area verde sulle rive del torrente Maira, sta per essere restituita alla bellezza [illegible] un tempo grazie ad un intervento dell'assessorato all'Ambiente [illegible] Regione.

Spiega l'assessore Marcello Garino, dal quale [illegible] partita la proposta: «Bisogna iniziare seriamente una politica di recupero ambientale delle [illegible] degradate. Un occhio di particolare riguardo è stato riservato ad alcuni centri della Granda, i cui amministratori avevano già segnalato l'urgenza di un intervento in questo [illegible].

Nei progetti che saranno anco[illegible] finanziati nell'esercizio '92 vi è anche quello [illegible] rinaturalizzazione di un'ampia area nel territorio comunale [illegible]nigese.

Spiega l'assessore al Turismo Pino Perrone: «Si tratta di un intervento di ricostituzione della vegetazione spontanea lungo il corso del Maira, che si congiunge ad un'area dove un'operazione simile [illegible] già stata compiuta dall'amministrazione».

Secondo quanto espresso dalla proposta di Garino, per Racconigi si intende procedere alla creazione di un consistente nucleo di vegetazione planiziale in questa area, occupata da vegetazione in condizione [illegible] squilibrio ecologico. La Regione interverrà concedendo un contributo di 87 milioni, pari all'ottanta per cento della spesa ritenuta ammissibile (quasi 110 milioni), a fronte di un importo progettuale [illegible] 115 milioni.

Conclude Perrone: «Questo intervento è da ritenersi particolarmente significativo, [illegible] solo sul piano ecologico e paesaggistico, ma anche [illegible] quello didattico, ricreativo e turistico, in quanto va a risanare una situazione di forte degrado». [m. b.]

L'area ortofrutticola coperta di piazza XX Settembre disertata dai contadini

In crisi il mercato di Bra

Negoziati e Coldiretti hanno inviato un documento al Comune: chiedono un incontro «Il servizio è organizzato male [illegible] manca anche un direttore». Le difficoltà di accesso

[illegible] La [illegible] c'è, ma per sfruttarla al meglio [illegible] personale idoneo. E' il succo di un documento che le due principali associazioni [illegible] categoria interessate al funzionamento [illegible] mercato ortofrutticolo - commercianti e coltivatori diretti - hanno presentato [illegible] Comune, chiedendo un incontro. Nel documento, sottoscritto dai dirigenti locali dell'Ascom [illegible] della Coldiretti, viene evidenziata «la graduale perdita [illegible] importanza del mercato coperto ortofrutticolo di piazza XX Settembre, che vede diminuire la partecipazione degli operatori, con conseguente impoverimento del [illegible].

«A nostro parere - spiega il presidente dei commercianti braidesi, Alfredo Bersano -, le cause [illegible] declino sono da ricercarsi nella mancanza di organizzazione del mercato. Per ovviarvi abbiamo proposto una serie [illegible] interventi, primo fra tutti la creazione della figura del direttore di mercato, al quale dovrebbero [illegible] affidati compiti quali l'apertura della struttura, la [illegible] attivazione, l'incasso del plateatico».

Costruito negli Anni Cinquanta a ridosso del giardino della Rocca, il mercato ortofrutticolo coperto è stato ristrutturato e ampliato di recente, ma è gestito «in economia» e sempre meno appare in grado di competere con centri più attrezzati, come quello consortile di Canale, che raccoglie la produzione del Roero, e quello di Torino, [illegible] quale fa capo da tempo la maggioranza degli ortolani e dei commercianti braidesi.

Un primo inconveniente è costituito dalla difficoltà di accesso, a cui si dovrebbe rimediare [illegible] la costruzione di [illegible] bretella di collegamento con la statale 231, «rinforzata» da parcheggi. Ma secondo le associazioni degli operatori che lo frequentano, il mercato soffre innanzitutto di carenze organizzative: «Manca un direttore e manca un regolamento che dia chiare indicazioni sullo svolgimento dell'attività commerciale». Di queste pecche giunge di [illegible] in tanto un'eco in Consiglio comunale, dove l'uno o l'altro amministratore si fa interprete di proteste riguardanti l'attribuzione degli spazi o il mancato rispetto degli orari di apertura delle contrattazioni.

«Abbiamo chiesto un incontro con i responsabili - concludono all'Ascom e alla Coldiretti - per definire gli interventi atti a favorire il ritorno al mercato braidese degli operatori che in questi anni si sono indirizzati [illegible] altre realtà. Forse non è troppo tardi per salvare una struttura che può [illegible] rappresentare una voce importante nell'economia della [illegible]».

Il presidente Alfredo Bersano

IN BREVE

GUARENE

Scontro tra [illegible] moto, ferito un ragazzo [illegible] 16 anni

Un ragazzo [illegible] 16 anni, [illegible] Gandolfo, di Guarene, [illegible] rimasto ferito nello scontro tra la sua moto [illegible] un'auto. Ha riportato contusioni alla cervicale e guarirà in una quindicina di giorni.

Oggi i funerali del giovane morto [illegible] Mondovì

Si svolgono oggi, alle 17, i funerali di Alessandro Armellino, 29 anni, morto domenica [illegible] un incidente a Mondovì. La salma sarà trasferita da Cuneo a Saliceto. Al rito parteciperanno numerosi abitanti della Val Bormida ligure. Armellino [illegible] dipendente Acna.

MANGO

[illegible] Sicilia per il gemellaggio con Montelepre

Una quarantina di abitanti partono stamane da Caselle per la Sicilia: domenica parteciperanno al gemellaggio tra [illegible]go e Montelepre, cittadina agricola vicina a Palermo. Gli abitanti dei due centri si erano conosciuti [illegible] dicembre, nella trasmissione di Canale 5 «Domenica italiana» e hanno proseguito negli scambi. Una delegazione di Montelepre ha già partecipato [illegible] carnevale [illegible] Mango.

Ferroviere stroncato da un infarto nell'orto

[illegible] destato profonda impressione la morte di Alberto Dotta, 43 anni, ferroviere, via Generale Moizo, [illegible] ieri pomeriggio da un attacco cardiaco mentre era nell'orto. Dotta, sposato e padre di due figli, era noto per la [illegible] attività anche nel [illegible].

Documento sull'agricoltura in Valle Bormida

I sindaci della valle Bormida stanno lavorando ad un documento nel quale si farà il punto sulla situazione agricola nella zona per l'inquinamento [illegible] fiume. I sindaci sostengono che il divieto di usare l'acqua del Bormida per l'irrigazione ha determinato l'abbandono di molti terreni.

In Comune per capire come si paga l'«Isi»

Da domattina funzionerà in municipio [illegible] servizio che fornirà informazioni utili al pagamento dell'imposta straordinaria sugli immobili. E' stato istituito presso l'ufficio casa [illegible] funzionerà tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 8,30 alle 12,15.

Preoccupazione all'Usl per la mancanza di allievi

Alba, solo trenta iscritti al corso da infermiere

ALBA. I posti disponibili [illegible] 60, [illegible] le iscrizioni alla scuola infermieri professionali dell'Usl [illegible] (aperte dal 15 giugno) hanno portato solo una trentina di allievi. Troppo pochi in base alle possibilità della scuola e alla [illegible]renza di queste figure professionali che hanno il lavoro assicurato e possono contare su [illegible]rie agevolazioni durante il [illegible] di studi (tre anni).

Perché [illegible] pochi i giovani che scelgono questa attività? Il responsabile della formazione professionale [illegible] dei servizi sociali dell'Usl, Giuseppe Vecchi, commenta: «Le ragi[illegible] [illegible] molteplici. L'infermiere [illegible] un lavoro qualsiasi, occorre avere una certa predisposizione. Inoltre, la scuola è molto impegnativa, [illegible] tante [illegible] di insegnamento teorico e pratico».

«D'altro canto - prosegue il dott. Vecchi - non mancano i vantaggi, [illegible] l'acquisizione [illegible] titolo di infermiere professionale riconosciuto non solo [illegible] Italia, [illegible] in tutti i Paesi della Cee e la facilità a trovare occupazione». Per potersi [illegible] ai corsi da infermiere occorre compiere i 16 anni entro il 31 dicembre '92 [illegible] aver superato il biennio di scuola superiore.

Ancora [illegible] dott. Vecchi: «Fino allo scorso anno veniva erogato un assegno di studio mensile, una sorta di presalario, di 160 mila lire per il primo anno, 220 mila per il secondo e 330 mila per il terzo. Per quest'anno è previsto un aumento consistente, quasi [illegible] raddoppio, in base ad [illegible] accordo raggiunto tra sindacato e Regione. Presenteremo [illegible] questo scritto alla Regione per avere la comunicazione ufficiale dell'aumento poiché, al momento, [illegible]e abbiamo solo notizia ufficiosa».

Agli allievi infermieri viene anche erogato un assegno per l'acquisto dei libri e concessa la mensa giornaliera gratuita. Nei tre anni sono previste [illegible] ore di lezione [illegible] cui metà teoriche e il resto di tirocinio all'ospedale San Lazzaro (la scuola ha sede al [illegible] piano dell'ospedale con ingresso da via Pierino Belli 28).

E' frequentata soprattutto da ragazze, mentre gli [illegible] rappresentano solo il 10 per cento. Secondo quanto affermano gli esperti dell'Usl, le prospettive di lavoro non mancano negli enti pubblici [illegible] privati pur tenendo conto delle difficoltà economiche per le assunzioni nei primi. All'Usl di Alba sono occupati 275 infermieri (210 professionali e 65 generici) e i posti vacanti all'ospedale sono più di 20. Inoltre, c'è un turnover attivo per sostituire il personale che va in pensione (all'Usl sostengono che [illegible] sempre allettante, soprattutto per le donne con famiglia, andare in pensione al raggiungimento del minimo di anzianità).

Infine, vi è necessità di infermieri sul territorio: nei [illegible] distretti sanitari dell'Usl di Alba, che comprende 65 comuni, ci sono appena otto infermieri, mentre ne occorrerebbe il doppio o il triplo per potenziare l'assistenza, soprattutto [illegible] domicilio.

Quanto guadagna un infermiere professionale? Risponde Vecchi: «Sui due milioni al mese, cifra che [illegible] [illegible] l'anzianità». Alla scuola albese quest'anno si [illegible] diplomati 24 infermieri. Le iscrizioni al prossimo anno scadono l'11 settembre con inizio delle lezioni il 1° ottobre. [g. f.]

Gli allievi infermieri professionali faranno tirocinio all'ospedale San Lazzaro

La scalata, sulle orme dell'impresa di Gnifetti, partirà domattina da Alagna

In vetta al Rosa, come 150 anni fa

Una suggestiva rievocazione della conquista

A sinistra, il giorno dell'inaugurazione della vecchia Capanna Regina Margherita, sorta sulla punta conquistata dall'abate Gnifetti. Qui a fianco ■ veduta del «Rosa» e, sopra, ■ scalata dell'epoca ritratta in un'incisione

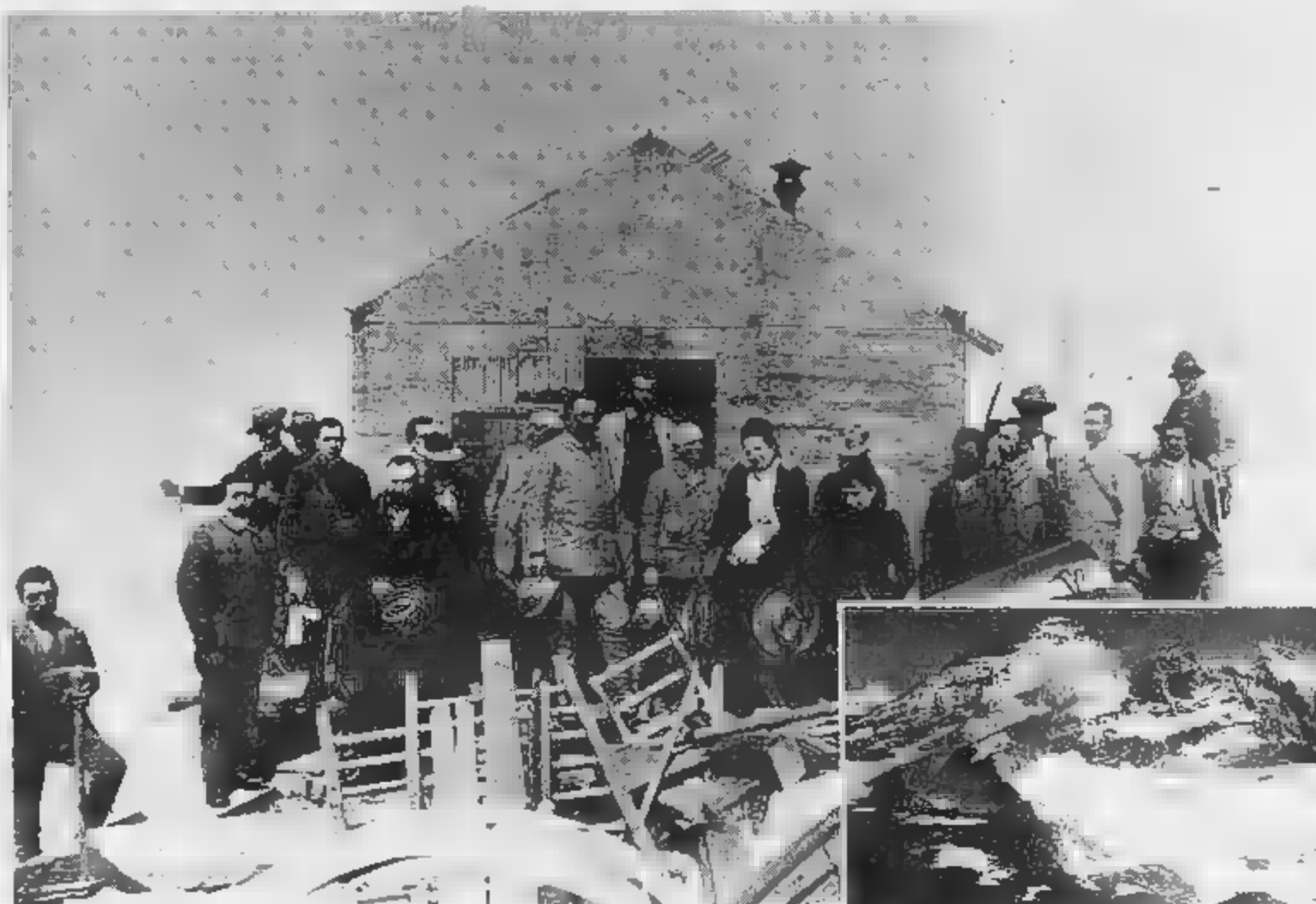
ALAGNA. Lasceranno ■ piazzale delle funivie domani mattina, tra le 9 e ■ 9,30 e tutto sembrerà ■ l'8 di agosto di 150 anni fa. Davanti, a tirare il gruppo, vi sarà l'abate Giovanni Gnifetti, l'ispiratore della scalata, poi in fil■ indiana lo seguiranno, ■ lui ha scritto, «la buona coppia ■ amici e parrocchiani miei. Erano questi i signori Cristoforo Ferraris, stimatore ed amatore di architettura, Grober Cristoforo, geometra ed architetto, Giordani fratelli, cioè Giacomo, notaio, ■ Giovanni dottore in medicina, Farinetti Giuseppe dottore in teologia ■ finalmente due portantini, in tutto otto persone e tutte ■ Alagna».

L'obiettivo erano i 4559 metri dell'inviolata vetta del Rosa, il grande sogno ■ canonico ■ Alagna che con la «montagna incantata» ■ instaurato un rapporto di amicizia-rivalità. Di amicizia perché il Rosa rappresentava la ■ grande passione di alpinista e ■ rivalità per aver visto naufragare per tre volte in otto anni i precedenti tentativi di salire sulla ■ cima.

L'impresa avviata quella mattina dell'8 agosto in una giornata con il sole caldo e il cielo terso, ebbe successo e ora, a distanza di ■ secolo ■ mezzo, tra oggi e domani verrà rievocata fin nei minimi particolari.

Promotore dell'iniziativa ■ Gilberto Negri, uomo di ■ tagna e gestore della Capanna Margherita, il rifugio sorto sul■ punta che, ■ scalata terminata, ha preso il nome di Giovanni Gnifetti. Con lui vi saranno altri sette alagnesi che ■no le gesta dei componenti di quella spedizione.

Così don Carlo Elgo, l'attuale canonico di Alagna, conosciuto negli ambienti alpinistici come il «parroco del Rosa» impersonerà Giovanni Gnifetti; Pierino Ferraris, guardaparco, l'avo Cristoforo Ferraris; Giampiero Viotti, guida alpina, il teologo Farinetti; Tommaso Papini, ingegnere, il trisavolo Cristoforo Grober; Vico Giordano, il postino di Alagna e Gilberto Negri i fratelli Giacomo e Giovanni Giordani, mentre Ennio Fanetti e Bruno De Gasperis saranno i portatori.

Spiega Gilberto Negri: «Alla base di questa rievocazione vi è anche un piccolo studio storico. Compiremo l'ascesa rispettando ■ più possibile quanto la spedizione ha compiuto un secolo ■ mezzo ■ Ad esempio pianteremo la tenda per trascorrere la notte sulla cresta dell'Hochlicht nello stesso punto dove venne piazzata 150 anni fa, ■ un'ascia faremo degli intagli nel ghiaccio ■ quando ■ sulla vetta, a mezzogiorno ■ mezzo di venerdì che corrisponde come momento ■ quel 9 agosto 1842, innalzeremo un'identica bandiera rossa di due metri per uno e mezzo in segno di vittoria e a perenne ricordo».

Lo stesso percorso con gli stessi abiti e con la stessa ansia di arrivare ■ cima: come quel lontano 9 agosto 1842

Ma ■ solo per i «tempi reali» quella prima impresa, pietra miliare nella ricca ■ria dell'alpinismo in Valsesia, verrà rifatta rispettando il copione originale. Anche l'abbigliamento e le attrezzature ■ ■ le stesse di quegli anni: gli scarponi con ■ suole di cuoio zeppe di chiodi, le giacche alla «cacciatora» ovvero con una grande tasca sulla schiena per riporre viveri ed indumenti (gli zaini allora non esistevano ancora), vecchi guanti ed occhiali da sole, un cappello sul capo costituiranno il «vestiario» ■ ciascun alpinista mentre le corde in canapa, l'accetta per scalinare ■ ghiaccio e l'alpenstock, ■ bastone in ferro con l'impugnatura in cuoio lungo anche 170 centimetri, faranno parte della «dotazione tecnica».

E anche la parte a conclusione dell'impresa si atterrà strettamente a quanto scritto un secolo e mezzo fa. Dopo aver raggiunto la vetta il gruppo rientrerà ad Alagna dove giungerà verso le 17,30. Ad attendere gli scalatori vi saranno tutti gli abitanti, vestiti con gli abiti dell'epoca, che faranno ala festante al passaggio dei vincitori ■ Rosa. ■ mentre le ragazze e le donne, con gli antichi costumi ricchi di pizzi e dai vi■ disegni lanceranno fiori, gli uomini saluteranno con gli evviva ■ rito gli amici alpinisti.

Poi, don Carlo Elgo (alias don Giovanni Gnifetti) porterà un mazzo di fiori in chiesa in segno di ringraziamento alla Madonna e le campane inizieranno a suonare a distesa: la chiesa ■ in pochi minuti si affollerà ■ gente e il parroco officerà una breve funzione religiosa che ■ seguita da un piccolo rinfresco. Sul sagrato del luogo sacro, infatti, ■ donne offriranno pane bianco cotto nei vecchi forni, lardo e un bicchiere di vino.

Infine gli alpinisti si ritroveranno la sera, tutti insieme, seduti attorno a un tavolo per celebrare e commentare ■ varie fasi della scalata. Sarà una cena anche in questo ■ ■ quel leggendario 9 agosto 1842, con un menù di stampo prettamente walser: latte, burro, un piatto di «ava cocia» (minestra con le ortiche), uno spezzatino di montone con polenta, formaggi ■ frutta colta nei boschi. Il modo più sempli■ per concludere un'impresa voluta ■ gente che nel Rosa, oggi come allora, ■ scoprire i veri valori dell'uomo.

Roberto Eynard

Prosegue in Russia l'opera di identificazione dei soldati caduti durante la ritirata

Dopo mezzo secolo il ritorno a casa

Già recuperate cento salme di piemontesi, altre cento dovrebbero rimpatriare entro il 18 settembre
Ora si scava nella zona dov'era schierata la divisione «Sforzesca». Il caso di una donna di Boves

Nella primavera del 1942, ■ Leningrado assediata ■ Mosca minacciata dalle armate naziste, il governo fascista aveva l'urgenza di essere presente in Russia per dividere il bottino di quella che ormai si considerava una guerra vinta. ■ realtà, di militari italiani in terra sovietica ne erano già stati inviati l'anno precedente: un corpo ■ spedizione (lo Csir) con fanti, bersaglieri, genieri, cavalleggeri raccolti e fatti partire in fretta quando l'avanzata germanica si presentava fulminea e irresistibile. E ancora più in fretta, con irresponsabile leggerezza, venne raccolta e organizzata la seconda spedizione, con altre truppe di fanteria e il corpo d'armata alpino delle leggendarie «Cuneense», «Julia» e «Tridentina».

Doveva essere un'armata motorizzata e corazzata: ma le corazze erano quelle di carri ar■ e di blindo perforabili dalle fucilate; autocarri che s'impantanavano e che non pot■ ■ procedere perché l'olio gelava. I veri mezzi motorizzati erano soltanto i muli, sterminati anche loro a migliaia con i nostri soldati.

Quella tragica avventura ■ consumò nell'inverno '42-'43; soprattutto tra la seconda metà ■ gennaio e la fine ■ febbraio del '43 con il ripiegamento dalla linea del Don. La ritirata incominciò il 17 gennaio e diventò subito una rotta. In Unione Sovietica l'Italia aveva oltre duecentomila uomini (l'Armir): quasi ■ mila non tornarono più, meno di 15 mila sono i morti accertati, gli altri risultano ancora ora dispersi.

Erano partiti in lunghe tradotte nell'estate di 50 anni fa giovani e sani; ■ a piccoli gruppi, ■ quei soldati tornano soltanto i resti, ossa raccolte in cassette metalliche. Dopo il primo accordo ■ 1989, perfezionato lo scorso anno, si stanno individuando i cimiteri di guerra nel disfatto impero sovietico; italiani e russi lavorano insieme, finalmente in buona collaborazione, ■ riesumare e identificare i resti. Sono già tornate mille salme in Italia e cento sono di militari piemontesi di tutte le province: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo ■ ■ Valle d'Aosta; i resti di 39 soldati sono già stati consegnati alle famiglie che li hanno voluti accogliere nei cimiteri della loro città o del loro paese. Altre cento salme di piemontesi (venti ■ alpini della provincia di Cuneo) dovrebbero arrivare ■ Italia entro il 18 settembre prossimo a disposizione dei parenti. Il commissariato generale per le onoranze dei caduti ha fatto sapere che le salme non richieste verranno raccolte al sacrario di Redipuglia o a quello di Cargnacco vicino ■ Udine.

Attualmente ■ Russia ■ trova ■ delegazione della «Onorcaduti» (l'associazione che si occupa della ricerca e recupero delle salme) al comando del tenente-colonnello Giovanni Aureli; nella pietosa opera gli italiani sono aiutati da gruppi di giovani volontari russi. Le ricerche si effettuano lungo quello che fu il fronte del Don, dove operarono le divisioni alpine, ■ «Cosseria», la «Ravenna», la «Pasubio», la «Torino», la «Sforzesca» e altre unità italiane; sono stati individuati ■imiteri di guerra a Galubaja Krinitza, Zapkovo, Seleny Jar, Annoka, Sirotovka, Bergoria e in altre località. Recentemente una ■conda delegazione italiana, sempre della «Onorcaduti», ■ mandata dal colonnello Renato Saggese ha raggiunto la Russia e ora sta compiendo delle ricerche e degli scavi in un tratto del fronte dov'era schierata la divisione «Sforzesca».

Due momenti della ritirata: sopra, un mulo viene sacrificato per il rancio. Qui a fianco una postazione sulla neve alla periferia di Gorlowka

Quante salme di nostri soldati rientreranno in Italia? Difficile dirlo, anche perché solo in questi ultimi tempi ■ collaborazione da parte dei russi è spontanea e totale; l'«Onorcaduti», tuttavia, pur impegnandosi ■ massimo, non vuole creare illusioni e per ora prevede che si potranno forse recuperare i resti di quattro-cinquemila militari. Va detto che saranno resti di soldati sepolti nelle decine di cimiteri di guerra, quasi tutti morti prima ■ grande ripiegamento. Nel caos della ritirata, infatti, nessuno più era in grado di identificare e seppellire i compagni caduti: venivano abbandonati sul posto, morti e feriti gravi intrasportabili, affidati alla pietà della popolazione civile, ai pochi contadini rimasti nelle case.

E con il dolore dei famigliari, tuttavia, si rinnova anche la speranza. «Perché non sperare di poter almeno pregare sulla tomba ■ mio marito?», dice Gina Macario di Boves. Suo marito Luigi Cotta, contadino di Olivetta San Michele ■ provincia di Imperia, era partito con gli alpini del battaglione «Mondovì», divisione «Cuneense». Mentre lui era sul Don nasceva ■ figlio Mario, e alla moglie che glielo aveva fatto sapere per lettera, aveva risposto: «Sono felice, abbiamo brindato ■ vino ghiacciato. Voglio che diventi ingegnere».

L'ultima lettera dal fronte partì il 31 dicembre 1942; alla fine della guerra dai pochi ■perstiti che rientravano a Cuneo, ■ moglie seppe che ■ suo Luigi era stato visto ancora vivo il 17 gennaio '43, giorno d'i■ della ritirata. Solo parecchi anni dopo alla vedova venne comunicato che ■ marito era da «considerare morto». «Perché non sperare? - si chiede Gina Macario - è da una vita che spero».

Bruno Marchiaro

L'annuncio dell'assessore Maccari riguarda gli amministratori straordinari

Usl, a settembre nuove nomine

Forse gli incarichi prorogati fino a fine anno

TORINO. Entro il prossimo mese di settembre la giunta della Regione Piemonte avvierà il procedimento per il rinnovo delle nomine ad ■ministratori straordinari delle unità sanitarie locali.

Nel renderlo noto, l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha sottolineato che non è però escluso che il Governo proroghi gli incarichi attuali fino alla fine del '92.

L'assessorato ha intanto inviato ■ prospetto della situazio■ nelle Usl dalla quale si evince una situazione difficile per la gestione del settore Sanità in Piemonte.

L'assessore Maccari, annunciando il rinnovo delle nomine, non ha escluso che gli attuali incarichi degli amministratori straordinari possano essere prorogati fino a fine anno. Ancora nessuna novità, invece, sul fronte degli accorpamenti delle 63 Usl piemontesi

Sei sono gli amministratori straordinari che non potranno essere rieletti per sopraggiunto limite di età, 70 anni (si tratta di quelli di Cuorgnè, Arona, Domodossola, Asti, Nizza Monferrato e Acqui Terme); altri due sono prossimi alla pensione (quelli di Caluso ■ Santhià); ■ ancora, tre hanno inviato la lettera di dimissioni (Usl di Carmagnola, Biella e Omegna) mentre ■ quattro le Usl commissariate (la 4 e la 8 di Torino, ■ 34 ■ Orbassano e la 44 di Pinerolo).

E' ancora ■ fase di dibattito, invece, il progetto che prevede l'accorpamento delle 63 Usl nel quale è suddiviso il territorio piemontese.

(Ansa)

Mondovì ospita stasera alle 21,30 la Comitiva Brambilla

C'è il «rock agricolo»

La band presenterà testi nati dall'incontro fra varie esperienze musicali. Ballate, swing e valzer. Dalla fisarmonica alla chitarra

MONDOVI'. Cascina Zucco stasera ospiterà il «rock agricolo» della Comitiva Brambilla, band astigiana nata dalle [illegible]eri dei disciolti «Under fire». Ballate, swing, etno-rock, ritmiche [illegible] e melodiosi valzer alla francese saranno proposti, a partire dalle 21,30, nel potio dove si potranno anche degu[illegible] pizze, focacce al formaggio e insalate.

Il gruppo - formato da Riccardo Forte (tastiere e cori), Daniele Scaglione (fisarmonica, chitarra elettrica), Gianni De Vito (batteria), Daniele [illegible] (voce, chitarra), Adamo Bono (basso) ed Edgar Mader (flauto e percussioni), svizzero, trapiantato ad Alba - è nato all'inizio del '91 debuttando al «Maltese» di Cassinasco, uno dei locali più frequentati dai giovani astigiani.

Inizialmente, sotto il nome di «Under fire» la band ha cominciato a cimentarsi proponendo un rock melodico, prima con testi in inglese, successivamente in italiano.

In seguito la Comitiva ha optato per il «rock agricolo», un genere nato dall'incontro tra le più diverse culture musicali e dalle varie esperienze dei componenti della band. Uno stile che vuole mettere in risalto l'opera di armonizzazione che il gruppo intende fare tra strumenti acustici e popolari, come la fisarmonica e la chitarra classica, e quelli elettrici, che fanno della musica della Comitiva Brambilla un «melange» estremamente colorato, un calderone ribollente di stili, per distillare una musica il più vicino possibile all'ideale mediterraneo.

Abbracciando questo stile il gruppo si prefigge di rompere con le regole armoniche della conduzione di un concerto, abbattere quel [illegible] che di solito si crea fra pubblico e musicisti, [illegible] un fl[illegible] di energia comune attraverso un meraviglioso gioco di armonie e ritmi.

Il concerto di stasera è il penultimo in programma nel calendario del quinto Festival di Cascina Zucco.

La rassegna musicale si concluderà venerdì con l'esibizione del gruppo «Ruchè» che proporrà un repertorio di canti e danze popolari. Il concerto sarà preceduto da una cena: verranno proposti i piatti del paese d'origine del gruppo musicale. Gli interessati devono prenotare allo 0174/46287 (38 mila lire tra concerto e cena).

L'ingresso allo spettacolo di [illegible] 10 mila lire. L'iniziativa è [illegible] curata dagli assessorati al Turismo del Comune di Mondovì e della Provincia. [r. a.]

Numerosi concerti rock hanno segnato l'estate musicale nel Cuneese

Un omaggio a don Pio lo storico della Langa

NELL'enoteca del bel castello di Mango, tra i migliori vini di Langa e Roero e prodotti della gastronomia tipica al visitatori viene proposto un libro. Si tratta della riproduzione anastatica dell'opera del sacerdote Battista Pio, dal titolo «Mango» con la spiegazione «Vicende storiche di un comune del Monferrato». Al volume (costa 25 mila lire) è stata aggiunta una sovracopertina che riproduce a colori l'opera a tempera del pittore Luigi Carbone di Lequio Berria dove, in poche righe, è raccontata l'intera storia di questa ristampa. Sindaco e presidente della Pro loco scrivono: «I bilanci delle operazioni culturali vengono sempre fatti a posteriori e l'iniziatore si accorge di aver predicato nel deserto.... In questa occasione però non si potrà parlare di risultanze negative, in quanto l'attesa per que[illegible] ristampa anastatica del bel libro di don Battista Pio è molto vasta, talché siamo stati indotti a far uscire questa edizione in mille esemplari numerati, per non sottointendere alle aspettative dei lettori, siano essi [illegible] o più semplicemente amatori di fatti antichi».

Un omaggio a don Pio, sacerdote nato a Mango nel [illegible] (e morto ad Albaretto Torre il 4 agosto del 1936) che ebbe una grande passione: la ricerca storica. Oltre al volume su Mango (che [illegible] dato alle stampe per la prima volta nel 1928) scrisse la «Cronistoria dei Comuni dell'antico mandamento di Bossolasco con cenni sulle Langhe». Ora da Mango l'omaggio a don Pio che in vita ha saputo oltreché mettere il suo cuore a disposizione della gente, che a lui si rivolgeva per conforto, anche dimostrare la sua bravura di profondo conoscitore storico di eventi, persone e luoghi», scrive il sindaco. Il volume si divide sostanzialmente in due settori. Quello documentale e quello di ricostruzione storica con l'inquadramento delle vicende di Mango in una più [illegible] realtà geografica. Di sicura attualità e divertimento la riproduzione del «Libro dei criminali». Scrisse l'autore: «Anche Mango aveva i suoi Statuti medioevali, ossia la legge particolare del luogo. Furono da me trovati infra le [illegible] del comune. Salvai questo cimelio da certa perdita irreparabile». E sul volume viene riproposta sia la versione originale, sia la traduzione (datata ma efficace) di don Pio. Tante le curiosità, specchio di un'epoca. Piccoli esempi: «Chi taglia o fa seccare una vite altrui incorre nella penale di 20 fiorini, da versarsi metà al fisco, metà al danneggiato: all'insolvibile viene tagliata una mano». Oppure: «E' proibito di spigolare fave, castagne, grano od ortaggi innanzi la raccolta» o ancora: «E' proibito di ammazzare il gatto altrui o la gatta sotto la penale di 1 ducato e altrettanta ammenda al padrone del gatto».

Gianni Martini

Commedia brillante

PAMPARATO

Stasera, alle 21, si esibirà la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio che si cimenterà in una commedia brillante.

Suona la band

VICOFORTE

Il gruppo cuneese «Non solo rock» suona [illegible] (ore 21,30) a Fiamenga. Presentano il loro ultimo disco.

Tombola di Langa

Nell'ambito della [illegible] Sagra della [illegible] stasera, alle 21,30, si terrà la «China di Langa». Alle 20 stand gastronomico.

Caccia al tesoro

CARAGLIO

Domani sera è in programma una caccia al tesoro notturna in piazza San Paolo (ore 20,30). I concorrenti, riuniti in squadre, dovranno esplorare tutto il territorio del Comune di Caraglio. Informazioni: 0171/619.566.

Attesa per Vecchioni

Sono in prevendita i biglietti (25 mila lire) per il concerto di Roberto Vecchioni in programma il 6 settembre. Si possono trovare nei principali negozi di dischi della provincia.

Murales d'Italia

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, domani alle ore 21 in piazza Damiano, proiezione di diapositive su «Murales d'Italia» curata da Carlo Anfosso e il Circolo fotografico mantese.

Revival con il trio

Stasera alle 21 in frazione Mursecco si esibirà il trio «Rigo-Conti-Castle». Proporrà brani degli Anni 60 e 70.

Sfida a calciobalilla

SAMBUCO

Per i festeggiamenti di San Giuliano stasera, alle 21, si terrà il torneo di calciobalilla.

Prosegue venerdì la rassegna musicale all'osteria «Cà dii ghiru» di Meane

Jazz di New Orleans a Cherasco

Quartetto proporrà un repertorio «Dixieland»

CHERASCO. Un oceano e migliaia di chilometri separano Cherasco da New Orleans, l'affascinante capitale della Louisiana, dove è nato il jazz, e tra la campagna della «Granda» e la foce del Mississippi in apparenza non ci sono punti di contatto. Eppure venerdì sera un po' dell'atmosfera della città più musicale del mondo verrà trasportata tra i boschi del Cheraschese con [illegible] in programma, alle 22, all'osteria «Cà dii Ghiru» nella frazione Meane.

In scena un quartetto che proporrà il cosiddetto «Dixieland», [illegible] il jazz del tradizionale repertorio di New Orleans, dove questo genere musicale viene usato persino per accompagnare i funerali e che ogni sera viene [illegible] in decine di locali. A guidare il quartetto sarà il trombonista Roberto Andreoli. Il musicista è ormai un habitué della «Cà dii ghiru», [illegible] dosi già esibito a Meane di Cherasco a fine luglio in un concerto di standard di Duke Ellington e Charlie Parker nell'ambito di un sestetto e tornando poi a suonare la scorsa settimana.

Andreoli si esibirà nello stesso locale per altre due volte a fine settembre, dapprima con il gruppo Odissea '92 e poi addirittura con una big band di diciotto elementi.

Originario di Mirandola, nel Modenese, Roberto Andreoli ha respirato aria di jazz fin da piccolo, vivendo a contatto con ambienti in cui la passione per questa musica era profondamente radicata (non a caso i più bei film sul jazz fatti in Italia [illegible] opera dell'emiliano Pupi Avati). Andreoli vive da anni a Torino, dove svolge un'intensa attività concertistica esibendosi in numerosi jazz club del capoluogo e non disdegnando anche frequenti apparizioni in piccoli locali della nostra provincia.

Con Andreoli suoneranno il bassista Dino Contenti (altro musicista che gli appassionati della «Granda» conoscono bene per i suoi frequenti show in compagnia di Pino Russo e dallo stesso Andreoli), il chitarrista Marco Parodi e il clarinettista Gigi Cavicchioli.

La programmazione del locale cheraschese proseguirà tutti i venerdì anche il mese prossimo, con appuntamenti di genere diverso, ma sempre di qualità.

Dapprima (venerdì 4) toccherà al blues elettrico di Dario Lombardo e della [illegible] Blues gang; poi sarà la volta dei Runa taqui flautas ecuadorenas, gruppo sudamericano proveniente da Imbarura, nell'Ecuador, diretto dal maestro José Cordova. L'ingresso alle [illegible] è sempre libero.

Corrado Olocco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**, di e con Woody Allen. Bn. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]BRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate. Cortile Stradella. Or. 20,30-22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Poliziotto sudicio**. Non viet. Or.: 17,30; 19,15; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Domani riapertura **Vita di Bohème** di A. Kaurismaki.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Scanners 2 il nuovo ordine**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35. 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45. 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Kgb ultimo atto**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. [illegible] cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di [illegible]** Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. [illegible]. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Henry pioggia di sangue**. Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **I Mambo Kings**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Le ragazze nel pallone** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquila d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni**. Color. Vietato ai 14.
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Latino bar**. Col. Vietato ai 14. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie.
ZETA v. Colleasco 12. **Così fan tutte**, di T. Brass. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Bigliett. Ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. dal 24/8 tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Jim della jungla**, telefilm
20 — **Le strane coppie**, telefilm
20,30 **Maria di Scozia**, film
22,30 **Jim della jungla**, telefilm
23 — **Le strane coppie**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**, telefilm

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
19,25 **Tg 4**
20,25 **Disperati**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Trentaminuti**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Trentaminuti**
24 — **Le gatte**, sceneggiato

Telecity
15,50 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sabato in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 [illegible] **ad uno... spietatamente**
22,10 **Professionisti per una rapina**
23,45 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**
19,[illegible] **Tgs special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Intemerarai**
19 — **Cuore di pietra**
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Calcio-Trofeo Pier Cesare Baretti: Juventus-Usa**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Lo sconosciuto del 3° piano**
24 — **Sfida al diavolo**, film

Telebiella
17,30 **Arrivano le spose**, tl
18,30 **Prossimamente sposi**
20 — **Solletico estate**
20,20 **Talk show: Parliamoci d'amore**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Royalty**

Rete 9 Tal
10,45 **Lo specchio magico**
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg9**
20,55 **Film**
22,55 **Documentario**
23,30 **Tg9**
23,52 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **L'indiavolata pistolera**, film
22 — **Il cavaliere misterioso**, film
23,30 **L'antologia del Catra**, varietà
24 — **Notte e dì**, film

Rete Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Tartana nella valle degli avvoltoi**, film

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
18,30 **Agorà - Educare alla politica**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tramonto**, film
22,30 **Speciale Telesub «Continuare a vivere»**
23 — **La presenza francescana in Turchia**, documentario

Rete 7 Piemonte
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **L'uomo che viene da Canyon City**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Il melograno**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22 — CHIUSO PER [illegible]

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. [illegible] 10.000 — **Film a luce rossa**

[illegible] — [illegible]. 51.771. Or.: [illegible] 20/22 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

Eden — Tel. 383.021. [illegible] Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 42.361. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. e fest. 21,15. Martedì ragazzi: 20/21,30 — **Donne con le gonne**
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

All'aperto — Or.: 21.45. Lire 5000/rid. 4000. Tel. 0172/654.037 — OGGI RIPOSO

Moderno — Tel. 282.211 — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 8000/6000 — **Film a luce rossa**

[illegible] — Tel. 412.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — [illegible] 20/22. Fest.: 20/22 — [illegible] FERIE

Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Galateri — [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 916.393. Or.: 20,15 22,30. Fest. 20,15/22,30. L. 6000/5000; Agis 4500 — **Donne con le gonne**
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Politeama — Tel. 62.407. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Spett. unico ore 21,15 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 927.534. Lire 6000 — **Il principe delle [illegible]**
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Bertola — Tel. 47.698. Or.: 20/22-20,30/22,30. Lire 7000/6000 — SALA GRANDE: chiuso per [illegible]. SALA PICCOLA: chiuso per ferie

Ariston — Tel. 381.311. Orario: 21,15. Lire 7000 — **Bingo, senti chi abbaia**
di Matthew Robbins con R. J. Steinmiller jr., C. Williams, D. Rasche (Usa '91) - Un cane simpatico e furbo stringe amicizia con un ragazzo 11enne e lo segue ovunque superando ostacoli e peripezie. N.V. 1h 30' **Commedia**

Baronet — Tel. 334.158. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 18/21 — CHIUSO PER FERIE

Civico — Tel. 43.756. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000 — **Thelma & Louise**
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58'

Italia — Tel. 42.608. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 8000/6000 — **Film a luce rossa**

Roburent — Orario: 20,30/22,30 — **Lionheart**
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Edelweiss — Orario: 21 — OGGI RIPOSO

Aurora — [illegible]. 712.957 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 712.477. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Alla cronoscalata nazionale di Celle Macra da frazione Bassura [illegible] Chiesa

Cento piloti in Valle Maira

Un torinese su Yamaha primo al traguardo. Battuti i favoriti della vigilia Ruo Rui [illegible] Adry Svettano i rappresentanti del Drivers Cervasca. Moto d'epoca conquistano il pubblico

CELLE MACRA. Più di cento piloti suddivisi fra veicoli da corsa, modelli storici, go-kart, sidecar, hanno invaso la Val Maira per la cronoscalata di Celle Macra dalla frazione Bassura a Chiesa, valida per il primo memorial «Alex Serale».

Ha vinto Paolo Pozzo (Moto club Chivasso) su una Yamaha 600, che ha messo in fila i potenziali favoriti della vigilia: Adry (Suzuki); Ruo Rui (Suzuki); Truffa (Suzuki); Ezio Musso (Suzuki) e Giovanni Peroni (Ducati).

La pista della Val Maira [illegible] stata affollata di appassionati, entusiasti soprattutto per i molti «gioielli» d'epoca che si [illegible] cimentati nelle dure competizione. «Ducati», «Gilera», «Mondial» e la «Pugliese» (la moto inventata dal costruttore [illegible] Madonna Delle Grazie) [illegible] state prese d'assalto dagli sportivi.

La speciale graduatoria dei veicoli storici [illegible] stata vinta dal torinese Di Lej, davanti a Marino [illegible] Dronero), Rego (Giaveno), Vigna Taglianti (Cuneo), Valetti (Boves). In evidenza anche Ettore Cavalleri, che ha corso sulla «Pugliese».

Fra i risultati più prestigiosi per i piloti cuneesi, spicca il posto d'onore di Fabrizio Revello (su Honda); il portacolori del Drivers Club Cervasca è stato fra i protagonisti nella categoria 600 Sp, riscattando la prova di Giancarlo Cesana (di Borgo, stessa scuderia), costretto al ritiro da [illegible] problema [illegible] sua Suzuki.

Fabrizio Revello del Club Drivers (PhotoCampus) si è piazzato 2° su Honda nella classe 600 Sp [illegible] alto da sinistra Ruo Rui (terzo nell'assoluta) il vincitore [illegible] Pozzo e Claudio Truffa (quarto) (TELEFOTO)

La gara è stata molto combattuta. Fra gli apripista alcuni grossi nomi del motorismo tricolore: il torinese Italo Piana [illegible] Emilio Mendogni.

Il vincitore, Paolo Pozzo, ha percorso il tracciato (circa 3 chilometri con un dislivello di 196 metri) in 1'51" e 71, davanti ad Adry (1'52" e 69).

La classifica, suddivisa in otto categorie, è stata compilata in base alle prove nelle due «manche» in programma. Fra i 125 Sp s'è imposto Andrea Nardini su «Aprilia», con il tempo [illegible] 2'9" e 42; al secondo posto Andrea [illegible] su «Gilera» in 2'09" e 57.

Umberto Sbrana ha vinto nella categoria Supermono in 2'06" e 73. La classe Bot è stata dominata da Gilberto Merla su «Ducati», che ha percorso il tracciato in 2'00 e 23. Al secondo posto [illegible] giunto Graziano Pa[illegible] in 2'00 e 44. Primo nella categoria Open [illegible] arrivato Mauro Matteo «Yamaha», che ha fermato il tempo su [illegible] e 87.

Spettacolare [illegible] l'esibizione [illegible] sidecar. La coppia Ozino-Tumagno a bordo di «Suzuki», s'è imposta nella classifica finale percorrendo la pista in 2 minuti; il secondo miglior tempo (2'01" e 61) è stato registrato da Maspes e Chiabodo.

«S'è trattato di un percorso molto valido ed impegnativo - dice Dario Malabocchia, presidente del Moto Club Drivers Cervasca che, con il Comune di Celle Macra, ha organizzato la gara -. I piloti hanno [illegible]to le caratteristiche [illegible] percor[illegible] Ringraziamo gli enti che hanno contribuito alla manifestazione e gli appassionati che con la loro opera hanno agevolato lo svolgimento della gara».

Carlo Giordano

Balon: [illegible] Cuneo si completa l'andata della poule

Il tricolore Molinari vuole battere Bellanti

CUNEO. Stasera (ore 21) si disputa l'ultimo match d'andata della «poule» finale di pallone elastico. L'ex campione d'Italia Molinari va a caccia di punti in casa del Dis Gros di Bellanti e Bertola.

Nell'ultima gara al «Mermet» l'albese s'è imposto su Aicardi per 11-5, al termine di una partita che [illegible] ha entusiasmato. L'incontro è stato costellato [illegible] errori [illegible] entrambi i fronti. [illegible] gara [illegible] stata equilibrata nella prima parte; i team sono andati al riposo sul 5-5.

Il primo gioco era stato [illegible]quistato da M[illegible]ari, che, nel successivo, sul punteggio di 40 pari, aveva dovuto arrendersi ad [illegible] gran colpo di Aicardi. Il mancino ligure, recuperando da 0-40, [illegible] poi riuscito ad ottenere il terzo gioco ed a portarsi in vantaggio per 2-1, ma era sta[illegible] raggiunto [illegible] Molinari sul 2-2. Gli albesi, in vantaggio per 3-2, si sono fatti di [illegible] «agguantare» nel sesto gioco, quando il pubblico ha potuto assistere ad alcuni palleggi prolungati e spettacolari.

Nel secondo tempo [illegible] partita [illegible] cambiata. Aicardi ha perso energie, [illegible] ha colpito bene il pallone [illegible] ricaccio ed anche in battuta non è stato molto incisivo. Determinanti alcuni errori dei suoi compagni, p[illegible] centrati. Lo [illegible]so Ghigliazza, di solito un punto di forza della formazione monferrina, ha commesso alcuni falli di troppo, mentre la spalla Berardo, ingaggiato da poche partite, non ha reso secondo le attese.

Molinari, ben coadiuvato dalla spalla Rigo, [illegible] alcuni palloni precisi e potenti, ha conquistato rapidamente 6 giochi consecutivi e s'è aggiudica[illegible] l'incontro.

La classifica vede ora al comando Dotta e Bellanti con 3 punti, seguiti da Molinari, Ros[illegible] II ed Aicardi con 2 e da Sciorella ancora a 0. Una situazione di grande equilibrio, con 6 giocatori che possono [illegible] aspirare ai tre primi posti.

Nell'incontro di stasera a Cuneo Bellanti cercherà di imporsi per avvicinarsi alla finale, un obiettivo sempre più alla sua portata. Dovrà anche tentare di sfatare le «voci» [illegible] sua fragilità psicologica negli incontri decisivi e dimenticare [illegible] fitta subita domenica [illegible] Caraglio con Dotta.

Contro il caragliese Bellanti era stato sconfitto al ventunesimo gioco, dopo essere stato ad un passo dal successo sul 10-8.

Il giovane del Dis [illegible] in ca[illegible] non ha ancora perso e conta [illegible] proseguire la serie positiva. Un aiuto importante dovrebbe venire da Bertola, [illegible] messo la sua esperienza al servizio dei giovani [illegible] trascinarli a grossi risultati.

Aldo Scavino

TROFEO D'AGOSTO

Sciorella mette ko Dotta

Oltre [illegible] spettatori hanno assistito l'altra [illegible] vittoria di Sciorella nel «Trofeo d'agosto» di pallone elastico organizzato da Radio Belvedere. Gli organizzatori oltre a Sciorella avevano contattato Dotta - dominatore della stagione - e Rosso II. Il caragliese e il cebano si sono affrontati nella prima gara, che non ha avuto storia. Ros[illegible] II, senza l'appoggio dei compagni, non ha potuto opporsi alla supremazia di Dotta, che ha chiuso 8-2. Lo sconfitto è tornato subito in campo con Sciorella. In avvio l'imperiese s'è fatto sorprendere (0-3), successivamente ha saputo chiudere con un entusiasmante 5-5. La terza partita era valida per il successo finale e ha messo di fronte Sciorella e Dotta. Il giovane ligure s'è mantenuto costantemente in vantaggio e ha vinto per 7-3 aggiudicandosi il torneo. «A settembre - dicono gli organizzatori - ripeteremo il torneo con la stessa formula: abbiamo ricevuto offerte da Ceva, Canale e Dogliani. Speriamo che la manifestazione mantenga grande prestigio». [l. f.]

Domani a Sant'Albano Stura il circuito notturno tipo pista

Arriva la sfida di velocità

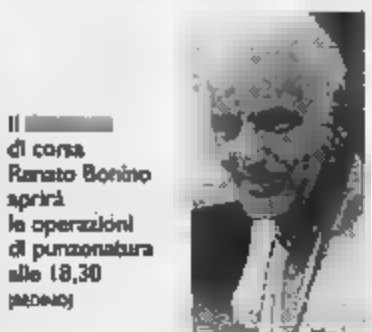
Al via Esordienti, Allievi e Amatori. Organizza «Ciclismo Stampa». Start alle 20,15 Il cervaschese Politano [illegible] avversari nella «Due Valli» da Robilante a Prazzo

SANT'ALBANO STURA. Esordienti (12 giri, 10,2 chilometri), Allievi (20 tornate, 17 chilometri) ed Amatori (30, 24,5 km) sa[illegible] protagonisti domani nel circuito notturno tipo pista di Sant'Albano Stura.

Il percorso tocca via Roma, via Pilonetto, via Vallauri, via Roma, via Del Porro, via Perotti e ancora via Roma dov'è posto lo striscione d'arrivo.

Il direttore di corsa Renato Bonino ha fissato le operazioni [illegible] p[illegible]tura al bar Ellena dalle 18,30 alle 20,10 di stasera. La prima gara - quella degli Esordienti - scatterà alle 20,15.

Le iscrizioni si ricevono da «Vini Poker» in corso Galileo Ferraris 11 a Cuneo oppure da «Tuttociclo» in corso Francia a San Rocco Castagnaretta. Sono in palio ricchi premi per tutti gli atleti in gara.

Patrik Politano (Pedale Cervaschese) ha vinto la «Due Valli» [illegible] Robilante a Prazzo, organizzata dal Gs Pressacementi con la collaborazione [illegible] Lega Uisp cuneese. Il vincitore - neo diplomato - ha tagliato da solo il traguardo davanti a Fulvio Magnaldi (Bici Cucchietti), Giorgio Dotta (Tuttociclo Mondialpol), Gianmario Bertolotto (Chiapale Cicli) e Paolo Remistani (Tre Valli).

Il [illegible] di corsa Renato Bonino aprirà le operazioni di punzonatura alle 18,30 (PEDRO)

Anna M[illegible]a Gerelli (Bici Cucchietti) s'è imposta fra le donne, Daniele Rovera (Cucchietti) ha vinto il titolo [illegible] corridore più giovane, mentre Lorenzo Griffa (Tuttociclo Mondialpol) quello per il più anziano. Il «Gs Bici Cucchietti» è giunto primo nella classifica del Cicloraduno, precedendo «Pressacementi», Pedale Cervaschese, Fossano e Velo Club Tre Valli. [r. s.]

Il «Papà [illegible]» [illegible] Monregalese

VILLANOVA MONDOVI'. Si [illegible] domenica a [illegible] Grato il primo memorial «Papà Garro zio Boetti Bartolomeo», gara riservata agli Amatori (Gruppi promozionali, prima e seconda fascia).

Il percorso sarà a circuito (6,9 chilometri) sulle strade di Villanova Mondovì: i gruppi di seconda e terza compiranno sei giri, gli Amatori di prima e seconda dovranno rimanere in sella per dieci tornate.

Il ritrovo della [illegible] - che è organizzata dal Gc Roracco [illegible] la Società Agricola San Grato e la Lega Uisp di Cuneo - è alle 13,30: un'ora più tardi la parte[illegible]

Per tutti i partecipanti sono in palio marenghi d'oro [illegible] altri riconoscimenti di alto valore. [r. s.]

VOLLEY

Raduno [illegible] Gubbio

[illegible] Alpitour [illegible] in [illegible] [illegible] gli [illegible] 16

Roberto Macario (metri 2,02) è al secondo raduno pre-juniores in Nazionale (TELEFOTO)

CUNEO. Fa il bis in azzurro. Roberto Macario (alto 2,02 metri), trascinatore dell'Alpitour che ha conquistato quest'anno il terzo posto in Italia nella finale Under 16 disputata a Rovigo, è stato chiamato dal tecnico Angelo Lorenzetti - [illegible]e già [illegible] accaduto [illegible] mese fa - al raduno della nazionale Juniores a Gubbio. Per l'allievo di Sergio Parola ed Elio Meinero è una grande occasione per entrare ufficialmente nel «giro» azzurro [illegible] aspirare ad una convocazione definitiva. [r. s.]

[illegible] SPORT

CALCIO

Saviglianese-Pinerolo in amichevole

Domani sera (ore 20,30) allo stadio «Morino» la Saviglianese affronta in amichevole il Pinerolo. L'undici rossoblù schiererà fra gli altri il nuovo acquisto Bellino (ex Villafranca).

[illegible]

Le Juniores di Italia e Csi [illegible] [illegible]uzzo

Le nazionali Juniores di Italia e Csi - ospiti per una settimana nel Cuneese - disputano oggi una sfida amichevole al palasport di Saluzzo. S'inizia alle 15.

[illegible]ISMO

Garessio, vittoria (e record) a un ligure

L'imperiese Corrado Bado, 24 anni, campione regionale ligure di corsa campestre e dei 10 mila metri, ha vinto per il [illegible]do anno consecutivo il Trofeo «Angelo Penone» disputato in frazione Trappa di Garessio. Il ligure s'è imposto nella classica «A pè per i sentè» con il tempo di 24'40", stabilendo il nuovo record [illegible]la manifestazione. Alle spalle di Bado si sono classificati nell'ordine il garessino Gianni Ravotto (27'28"), il bagnaschese Claudio Luzzo (27'39") ed il cebano Livio Canavese, che hanno preceduto altri 142 concorrenti.

[illegible] LE[illegible]

Ultimi giorni di prevendita [illegible] Cuneo

[illegible] conclude venerdì [illegible] Comitato provinciale della Fipav di Cu[illegible] la prevendita biglietti per la finale della World League di volley in programma a Genova venerdì 4 e sabato 5 [illegible] I tagliandi [illegible] disponibili anche contattando il presidente provinciale Remo Merlo (telefono 0171-67816).

LA STAMPA
LIGURIA

Mercoledì 26 Agosto 1992 | GENOVA E LEVANTE | Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A Genova in questi giorni sono ancora numerose le saracinesche abbassate

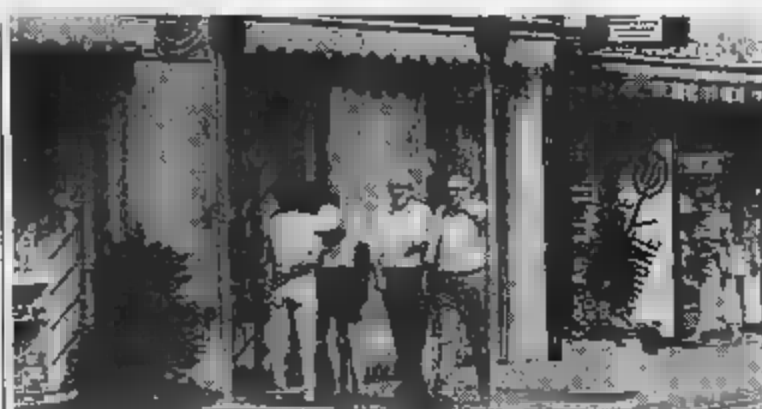
Negozi in ferie dopo il rientro

Molti commercianti non riapriranno prima di metà settembre: quest'anno si è optato per le vacanze differenziate. Inutili i tentativi di coordinamento del Comune. Problemi anche ai mercati alimentari

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Mentre i genovesi [illegible] per tornare in città, i commercianti abbassano la saracinesca [illegible] partono per le sospirate ferie. Accade che quest'estate clienti e negozianti hanno scelto periodi di vacanza diversificati. Sino [illegible] metà settembre bisognerà armarsi di pazienza e continuare a sopportare i disagi dovuti alla chiusura della maggior parte dei negozi sotto casa.

Lo si scopre dando un'occhiata ai cartelli «chiuso per ferie» appesi sulle saracinesche di negozi di generi alimentari, bar, [illegible] ristoranti. [illegible] periodo [illegible] ferie [illegible] solitamente dal 16 agosto al 1° settembre. Chi ha optato per vacanze brevi, ma in più riprese, è partito domenica [illegible] e tornerà tra una settimana.

Non si può dire però che i genovesi che hanno trascorso l'estate in città abbiano avuto vita facile. Come ogni anno, l'assessorato comunale all'Annona aveva invitato [illegible] associazioni dei commercianti a comunicare i periodi di chiusura dei negozi.

Da questi dati era [illegible] [illegible]pilato l'elenco degli esercizi commerciali aperti nel mese [illegible] agosto, considerato il più critico perchè la gran parte dei commercianti sceglieva le [illegible] in questo periodo.

Le previsioni del Comune si sono rivelate rosee rispetto alal realtà. E' vero che i mercati comunali sono rimasti aperti, ma all'interno i banchi a cui ci si poteva rivolgere per gli acquisti erano pochi e talvolta anche la scelta tra i generi di frutta e verdura [illegible] [illegible].

[illegible] eccezione il Mercato orientale di via [illegible] Settembre, dove sono aperti [illegible] meno di due banchi di polleria, macelleria, salumeria. Per frutta e verdura, non c'è problema. Qui molti [illegible] hanno preferito adottare la chiusura pomeridiana, avendo l'accortezza di appendere un cartello con una freccia o su scritto il [illegible] [illegible] banchi dove si può acquistare lo stesso genere.

Sono rimasti aperti anche i supermercati. Invece, tra i dettaglianti che avevano assicurato la [illegible] attività in agosto si [illegible] diffusa [illegible] modalità alternativa [illegible] chiusura al solo pomeriggio.

Negli anni passati, le chiusure erano state in un certo senso più regolari. I più protraevano la chiusura a tutto il mese di agosto, altri alla prima quindicina. La crisi economica evidentemente ha influito non poco sul cambiamento delle abitudini dei commercianti.

La città non si è svuotata in agosto. Molti genovesi hanno trascorso il mese [illegible] casa, e tra questi anche i commercianti ed i ristoratori, che forse avevano sperato [illegible] lavorare con i turisti venuti [illegible] Genova per l'Expo. E così dopo Ferragosto, per i genovesi vacanzieri è [illegible] il pieno rientro, per i commercianti il pieno ferie.

In centro i disagi [illegible] tutto sommato limitati. Se [illegible] chiuso [illegible] panificio sotto casa, si trova aperta [illegible] rivendita a poche centinaia di metri. La situazione [illegible] complica nei quartieri periferici. Chiusi i negozi, i punti vendita delle grande distribuzione hanno aumentato del 10-30 per cento gli incassi giornalieri.

[illegible] Cavaliere

Ancora disagi per i genovesi: a settembre molti negozi chiuderanno per ferie

VOLTRI, COMPROMESSO AL PORTO ORA RIPRENDE L'ATTIVITA'

Tesini sblocca la situazione
I camalli diventeranno impresa

Il decreto del ministro [illegible] giunto inatteso lunedì sera, dopo l'ennesimo illecito blocco delle operazioni di sbarco. Tesini ha deciso che la Vte possa fare da sè il lavoro in banchina, senza subire imposizioni. In questo modo si dovrebbe arrivare [illegible] 30 settembre senza più traumi. Quel giorno sarà approvata la legge sui porti.

SERVIZIO [illegible] ECONOMIA

Colpo di scena nelle indagini sull'esplosione. Grave una donna

Fuga di gas in via del Poggio ora si parla di un attentato

GENOVA. Qualcuno la voleva morta. Non è stata un'esplosione accidentale quella avvenuta l'altra mattina nell'appartamento a San Cipriano. Si è trattato di un attentato, preparato con cura per far credere ad una disgrazia.

La vittima designata era Luciana [illegible], di 41 anni, la donna [illegible] che vive nell'appartamento in via del Poggio 23 da circa [illegible] anno. [illegible] [illegible] vittime avrebbero potuto [illegible] altre [illegible] chi [illegible] studiato il diabolico piano lo sapeva bene.

Gli investigatori del distretto [illegible] Cornigliano hanno accertato che il tubo [illegible] alimentazione della cucina a gas era stato tagliato. Inoltre, sui pavimenti e sui mobili [illegible] state rilevate tracce di liquido infiammabile.

Un lavoro fatto ad arte, «opera di professionisti» - dicono gli esperti della polizia, eseguito durante l'assenza della donna. La concentrazione di [illegible] nelle stanze era tale da far saltare in aria il palazzo.

Il piano [illegible] ha funzionato per un caso fortuito. Al rientro a [illegible] Luciana Alagna ha aperto la porta e premuto subito l'interruttore della luce per far chiaro nel corridoio.

In quell'istante c'è stata l'esplosione. La porta di casa dunque era ancora aperta. [illegible] gas ha trovato [illegible] via di uscita, che [illegible] servita ad attenuare la violenza dello scoppio. La donna, che si trovava sull'uscio, è stata investita dall'onda d'urto. Diversamente, sarebbe stata dilaniata dalla micidiale bomba a gas. Le condizioni di Luciana Alagna, che è [illegible] ricoverata al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, non destano preoccupazione. E' in grado di parlare ed è già stata sentita dagli investigatori della polizia.

Ma chi poteva odiare a tal punto Luciana Alagna da organizzare una strage per ucciderla. Di lei si sa poco. Originaria [illegible] Palermo, sposata [illegible] separata, si era trasferita a San Cipriano quasi un [illegible] fa. I vicini ricorda[illegible] di averla vista qualche volta con [illegible] bambino, che pote[illegible] essere suo figlio.

Ma le occasioni [illegible] incontro erano poche, perchè a casa Luciana Alagna [illegible] c'era quasi mai. «Diceva di lavorare in [illegible] locale notturno, ma non le ho mai chiesto quale. Usciva di casa la [illegible] e tornava il mattino seguente, molto tardi», racconta un vicino.

Gli inquilini del civico [illegible] [illegible] via del Poggio hanno saputo ieri mattina dalla polizia di essere miracolosamente scampati ad una strage. Nessuno aveva notato qualcosa [illegible] strano, nè sentito rumori sospetti provenienti dall'appartamento all'interno 3.

Secondo la ricostruzione della polizia, i sicari devono [illegible]ssere penetrati nell'appartamento domenica notte servendosi [illegible] un duplicato delle chiavi. Un particolare che [illegible] pensare [illegible] volta di più che conoscessero molto bene la loro vittima. [p. c.]

Misterioso episodio ai danni del ritrovo, frequentato dai giovani della Genova-bene

Incendiato un pianobar di Quinto

Un passante ha visto due persone forzare [illegible] finestra [illegible] versare benzina nel locale. Ha avvertito la polizia ma non ha potuto impedire che venisse appiccato il fuoco. Il titolare esclude l'ipotesi del racket

GENOVA. Misterioso attentato, l'altra notte, al pianobar «Feeling '92» in via Gianelli [illegible] Quinto. L'allarme [illegible] stato dato poco dopo 4, quando [illegible] fiamme all'interno [illegible]el locale erano già alte. Una chiamata [illegible] «113» segnalava l'incendio del «Feeling club '92», un ritrovo molto conosciuto, frequentato dai giovani della Genova-bene.

Ad avvertire la polizia era stato un passante, [illegible] avrebbe fatto in tempo a vedere i due ragazzi che fuggivano dal vicol[illegible] dove si apre una finestra del locale. Il testimone oculare, del quale ovviamente [illegible] viene rivelata l'identità, ha descritto la [illegible] a cui avrebbe assistito a pochi metri di distanza [illegible] che non lascia dubbi sulla natura dolosa dell'incendio.

Due giovani [illegible] armeggiando accanto alla finestra laterale [illegible] pianobar, che rimane ad altezza d'uomo ed è protetta [illegible]a un'inferriata che lascia un certo spazio di manovra. Uno di loro teneva in [illegible] una tanica di benzina, l'altro si è chinato [illegible] raccogliere una pietra e se n'è servito per spaccare il vetro della finestra.

Mentre il testimone si spostava alla ricerca di un telefono pubblico per avvertire il pronto intervento della polizia, i giovani devono [illegible] versato il contenuto della tanica oltre la finestra e appiccato il fuoco con un fiammifero.

Sul posto non è stata trovata la tanica, bensì il tappo [illegible] plastica generalmente usato per richiuderla. Il fuoco ha distrutto il divano semicircolare [illegible] velluto sistemato in corrispondenza della finestra ed alcuni sgabelli posti lì vicino. Il fumo sviluppato dall'incendio ha annerito i muri ed il soffitto.

Pochi minuti dopo è arrivata una squadra dei vigili del fuoco, allertata dalla polizia. L'incendio era ancora circoscritto ad una zona del locale ed il tempestivo intervento dei vigili del f[illegible] ha evitato che si propagasse in giro, provocando danni più gravi.

Il titolare del «Feeling club '92» è [illegible] barman Agostino, che per anni [illegible] lavorato alla Terrazza Martini. Un professionista conosciuto nell'ambiente, che da alcuni anni, come molti suoi colleghi, si è [illegible] in proprio.

«Non [illegible] mai ricevuto minacce - dice - nè credo che si possa parlare di racket. Mi [illegible] piuttosto un atto teppistico, compiuto da qualche ragazzaccio che non aveva di meglio da fare». [p. c.]

Il locale danneggiato dal fuoco: atto teppistico o avvertimento del racket?

VENTIQUATTR'ORE

INCENDIO

A Sampierdarena danneggiate quattro auto

Piromani in azione la notte [illegible] a Sampierdarena. Quattro auto in sosta lungo via Sampierdarena sono state distrutte da un incendio doloso. L'allarme [illegible] scattato poco dopo le 2. I vigili del fuoco della centrale hanno lavorato a lungo. E' [illegible] rinvenuta una tanica di benzina. [p. c.]

Rissa tra extracomunitari, ferito un marocchino

Ancora [illegible] [illegible] [illegible] extracomunitari nel centro storico. A chia[illegible] i carabinieri sono stati gli abitanti di via Mascherona, esasperati [illegible] ripetersi ogni sera degli scontri tra nordafricani. Ieri [illegible] due marocchini si sono affrontati armati di coltello. Uno è rimasto lievemente ferito. [p. c.]

Contadino trancia il metanodotto a Busalla

Allarmo per una perdita di [illegible] metano [illegible] Stabbio di Busalla. Un contadino che stava lavorando in parte campagna ha inavvertitamente provocato l'incidente. Mentre tagliando l'erba [illegible] la falciatrice ha rotto un tubo del metanodotto che rifornisce la vallata. [p. c.]

Dopo l'autopsia dubbi sulla morte dell'anziana donna

L'autopsia [illegible] ha chiarito le cause della morte di Maria Condello, la donna di 87 anni, che abitava in via Bernabò Brea [illegible] [illegible] che è stata trovata priva di vita all'inizio di via Cimarosa [illegible] Quarto, sabato mattina. Secondo un primo esame le fratture sul corpo non sarebbero da attribuirsi all'investimento di un'auto pirata. [a. l.]

Quindici clienti di [illegible] locale di Gattorna erano finiti all'ospedale

Salmonella, è colpa delle uova

Prime ipotesi dopo le analisi sul gelato-killer

GENOVA. E' stata quasi certamente la salmonella presente sui gusci delle [illegible] a infettare i gelati alla crema di «Beneitin», il [illegible] locale di Gattorna meta [illegible] decine di villeggianti della Val Fontanabuona [illegible] [illegible] delle rinfrescanti e genuine «deli[illegible]».

Sono stati i tecnici della Usl XVIII, che hanno analizzato i gelati «incriminati», a ipotizzare questa soluzione. Il titolare Andrea Basso ha sempre detto che non riusciva [illegible] credere co[illegible] i suoi prodotti, confezionati con [illegible] cura di una volta, avessero potuto causare una tale «epidemia» tanto da mandare una quindicina di persone all'ospedale [illegible] vomito [illegible] mal di pancia.

Da quanto hanno accertato le analisi della Usl sarebbe stata, per ironia della sorte, proprio la genuinità dei gelati a causare [illegible] contaminazione della salmonella. [illegible] Andrea Basso [illegible] usato soltanto le classiche bustine per [illegible] preparazione dei suoi prodotti [illegible] sarebbe [illegible] cesso nulla. Invece, l'utilizzo delle [illegible] fresche, che dà naturalmente tutt'altro sapore al gelato, ha portato la presenza della pericolosa salmonella.

Come è potuto accadere? La spiegazione che offrono alla Usl [illegible] questa: quando si rompe il guscio per versare il tuorlo nella gelatiera cadono anche impercettibili particelle di guscio contaminate dal virus.

La bassa temperatura [illegible] anche il congelamento del prodotto non incidono più di tanto sulla vitalità della salmonella. Anzi quando la temperatura aumenta anche di pochi gradi (ad esempio nel momento del consumo) il virus riprende maggior vigore.

La maggior parte [illegible] perso[illegible] intossicate, fra cui anche due bambini di quattro [illegible] cinque anni, avevano mangiato il gelato alla crema nella [illegible] di due domeniche fa. In quindici sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Martino, al Galliera e i due piccoli golosi di gelato [illegible] Gaslini. Le loro condizioni stanno lentamente migliorando.

Anche [illegible] la salmonella si rivela letale soltanto in casi particolarissimi (magari in un fisi[illegible] già molto debilitato) ha pur sempre una potenziale pericolosità che deve [illegible] tenuta [illegible] stretto controllo medico.

Dopo le notizie apparse [illegible] giornali i responsabili della Usl mercoledì scorso avevano compiuto prelivi del prodotto. Ieri, i risultati delle analisi. In via cautelativa, la Usl, come aveva spiegato [illegible] dottor Francesco Maddalo, [illegible] invitato il sindaco [illegible] Gattorna Andrea Cuneo [illegible] emettere un'ordinanza con cui vietare la commercializzazione dei gelati. Il bar-ristorante è, però, [illegible] aperto. Venerdì prossimo il sindaco farà il punto [illegible] situazione per permettere a «Beneitin» di riproporre le sue specialità.

Attilio Lugli

E' di Taurianova

[illegible] di eroina

GENOVA. Un [illegible] di eroina purissima nascosta in casa ha fatto scattare le manette ai polsi di Silvio Comandè, di 20 anni, originario [illegible] Taurianova. [illegible] giovane, secondo gli inquirenti, sarebbe legato ad una delle famiglie «perdenti» nella faida che da anni insanguina il [illegible] paese.

L'operazione è scattata l'altra sera, dopo mesi [illegible] pazienti appostamenti. Gli uomini della squadra mobile tenevano d'occhio da tempo Silvio Comandè.

Sono intervenuti quando hanno avuto la certezza che nell'appartamento in via delle Zebbra, a Marassi, dove abita [illegible] giovane, ci fosse lo stupefacente. Hanno messo [illegible] mani [illegible] una partita di eroina che, una volta «tagliata», avrebbe fruttato decine di milioni. Silvio Comandè è finito [illegible] carcere, dove è rinchiuso anche il fratello maggiore Pino, di 21 anni, che due anni fa uccise a colpi di pistola Giuseppe Caltanisetta, piccolo spacciatore, per punirlo [illegible] [illegible] sgarro. [p. c.]

Legge Mammì

[illegible]

GENOVA. L'Associazione nazionale teleradio indipendenti «Anti», che ha sede a Genova, ha diffuso ieri una nota di pro[illegible] [illegible] il comportamento del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni nella compila[illegible] delle graduatorie televisive e più in generale a riguardo dell'applicazione della legge di riforma del sistema radiotelevisivo.

«Emittenti praticamente inesistenti - si legge nella nota - sono stat[illegible] gratificate di ingiustificabili punteggi [illegible] danno [illegible] altre che hanno operato per anni nel rispetto dei principi costituzionali [illegible] delle leggi; alcuni casi potrebbero addirittura vere rilevanza penale».

Secondo l'Anti, il Ministero P.T. «ha dimostrato di [illegible] [illegible] [illegible] in grado [illegible] gestire il sistema della radiodiffusione e alle deficenze, agli errori della legge [illegible] del [illegible] regolamento di attuazione ne ha aggiunto altri, non tenendo [illegible] alcun conto la documentazione ricevuta». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires, corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Conti: via Colombo.

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Berni: p.le Europa 1, telefono 74.015.

CAMOGLI
Macchi: via della Repubblica 4, tel. 771081.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: [illegible] tel. 287.169.

RAPALLO
Angloamericana: [illegible] 21, tel. 50.554.

ZOAGLI
Vallera: piazza XXVI Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
Bellagamba: via M. Liberazione 1, tel. 309.933.

LAVAGNA
S. Stefano: v. Roma 102, t. 399.638

SESTRI LEVANTE
Garibo: v. XXV Aprile [illegible], t. 41.131

MONEGLIA
Marconi: via Loggia [illegible] telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 916.33.85
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: [illegible]
Galliera: [illegible]
Sampierdarena: [illegible]
Rivarolo: 44.97.41
Sestri Ponente: [illegible]
Gaslini (pediatrico): [illegible]
Borgo Fornari: 93.29.20
Recco: 74.102
Santa Margherita: [illegible]
Rapallo: 59.281
Lavagna: 39.81
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 136.80.22; Pediatrica (a pagamento) 1, 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.055
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.51
Borzonasca: 94.02.55
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.16
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.355
Sestri L.: 41.393 - 48.06.56 - 47.761
Rapallo: 54.509 - 54.505 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.67
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.95.88
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.020, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.567
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Arzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Moresco, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible]
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino. 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.00 - 28.79.98
Rapallo: 55.868, 54.474, 50.048, 55.858, 55.963, 50.317, 50.547
Zoagli: 25.93.86
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
[illegible]: 41.277, 41.278
[illegible] 700.396

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Or.: 20,30 — L. 100.000/70.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21 — L. 55.000/44.000/35.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 21 — Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Or.: 21 — Lire 20.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 16/17,40/19,20/20,80/22,40 — Lire 10.000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Orario: inizio 16 ultimo 22,40 — Lire 10.000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.: 16/17,30/19,10 20,50/22,30 — Lire [illegible]
Malibu College California
di R. Taylor con C. Lowe, G. O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene ammesso nella squadra femminile. N. V. 1h 30' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419. — Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30 — [illegible]
Un mitico viaggio
di Pete Hewitt con Keanu Reeves, Alex Winter, William Sadler (Usa '91) — Un gruppo di extraterrestri patiti di rock scende sulla terra per affrontare una band di umani in un memorabile concerto N.V. 1h 40' **Musicale**

Corallo 2 — Tel. 586.419. — Or.: 16/18,10/ 20,20/22,30 — Lire [illegible]
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Anno 2053: la grande fuga
di M. Markham, con M. Ironside, Vanity (Usa '91) — La Terra, priva di ozono, è diventata arida e desolata: un cacciatore di taglie arresta un'affascinante donna braccata dalla polizia e si mette nei guai. N. V. 1h 41' **Avventura**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 16/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Vite perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una [illegible] corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' [illegible]

Nettuno — Or.: 21,30 — Lire 8000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Orario: 16/17,40 19,20/21/22,40 — Lire 10.000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30 — Lire [illegible]
CHIUSURA [illegible]

[illegible] — Tel. 565.512 — Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
[illegible] ESTIVA

Roseto — Orario: 21,30 — Lire 7000
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. [illegible] — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 20,40/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. [illegible] — Or.: 14,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] inconfessabili
Profondo porno

Centrale 2 — Tel. [illegible] — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
[illegible] di mia zia
[illegible]ate per godere

Chiabrera — Tel. 251.568 — Lire 9000/5000
Mattres Majesties
Hot Summer Nights

Cristallo — Tel. 299.967 — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
CHIUSURA ESTIVA

Eldorado
Capricci anali [illegible] nobildonna

CINECLUB

Amici [illegible] Cinema
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/23,30 — Lire [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

R[illegible]ONI DI IERI. Temperatura del mare 24 °C, umidità relativa 70%, vento Sud-Est 10-12 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (in lieve aumento).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	28	22
Savona	[illegible]	22
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN [illegible] A IMPERIA
Max 29; min. 23. Temper. mare 25.
Il **Sole** sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 20,15. La **Luna** si leva alle ore 4,31 e cala alle ore 18,58 (fase calante)

Dai fornitI dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon — Or.: 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

NERVI

San Siro — Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30 — Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

PEGLI

Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033 — Or. in. 16 — L. 8000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' *Vincitore Oscar* [illegible] **Com. dram.**

RAPALLO

Augustus — Tel. 51.951 — Or.: 21,15 — Lire 8000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina. Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

CHIAVARI

Astor — Tel. 309.895 — Or.: 20,30 — Lire 8000
RIPOSO

Cantero — Tel. 309.939 — Or.: in. 20 — Lire 8000
NON PERVENUTO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16,15 — Lire 8000
RIPOSO

[illegible]

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 21,15 — Lire 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

SAVONA

SAVONA

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 8000/6000
La settimana della sfinge
di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata dagli enigmi e dall'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/ 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Kamikazen
di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Riondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive in da un losco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/ 20/22,30 — Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,15/ 19/20,45/22,30
[illegible] College California
di R. Taylor con C. Lowe, G. O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene ammesso nella squadra femminile. N. V. 1h 30' **Comm.**

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Carceri amori bestiali

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 6000/3000
Red e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un [illegible] e una volpe cresciuti insieme [illegible] uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000/4000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Fermati, o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

BORGIO V.

Astra — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli [illegible] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5500 — Or.: 20/22,30
OGGI RIPOSO

CELLE

Celle Piani — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 7000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arena Giardino — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. [illegible] — Or.: [illegible] — Lire 8000/6000
Doppio impatto

Arena [illegible] — Ore 21: 22,45 — Lire [illegible]
Kgb, ultimo atto
di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' **Thriller**

LAIGUEGLIA

Corallo — Lire 7000/5000 — Orario: 21/22,30
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [illegible]

LOANO

Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Doppio impatto

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Biancaneve e i [illegible] nani
[illegible] e Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Giardino — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Mississippi [illegible]
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Stella — Ore 20,30/22,30 — Lire [illegible]
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

IMPERIA

[illegible] Centrale — Orario: 16/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Hook - Capitan [illegible]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

A. DI [illegible]

Capitol — Tel. (0184) 43.[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
Pensavo fosse amore, invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Giardino — Estivo — Orario: 21,15 — [illegible] 5000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

BORDIGHERA

Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire [illegible]
[illegible] a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] — ESTIVO — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. [illegible]
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

DIANO MARINA

[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Pergola — [illegible]. Corso Roma Est 15 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
[illegible] il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

RIVA LIGURE

Corallo — Estivo — Orario: 21 — Lire 5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di eliminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

S. BARTOLOM.

Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 108 — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

SANREMO

Ariston — Prenotazioni: 506.060 — Orario: inizio 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Centrale — Orario: 16/22,30 — Promozione cinema L. 7000
Anteprima '92-'93: **Double Impact**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 10-13/16,30-20
MOSTRA MARC CHAGALL

Orfeo — Tel. 82.233 — Orario: 16/22,30 — [illegible] merc. cinema [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — «5° Filmfestival» — Orario: 16/22,30 — L. 10.000/rid. 6000
House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti straziati, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 40' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema giovane» — Promozione cinema L. 7000
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Un alloggio in piazzetta costa come un quadro di Picasso, in collina ville e case di contadini

Portofino non vuol diventare museo

E intanto il borgo segna il record dei matrimoni

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Appunti disordinati sulla vita e sul turismo del Golfo. Le lamentele attraversano tutti i paesi e i borghi, l'«azienda del mare [illegible] [illegible] sole» perde colpi. Certo, il mugugno è espressione tipicamente ligure, ma è chiaro che non si può competere con gli hotel-grattacielo della Spagna [illegible] delle Baleari, e nemmeno la guerra in Jugoslavia ha dirottato in Ligu[illegible] i clienti che si speravano.

Andiamo [illegible] un turismo [illegible] anziani convenzionati con i Comuni, ma la terza età purtroppo vuol dire malanni. Ma come si fa [illegible] Santa Margherita non ha un ospedale, se a Recco mancano gli anestesisti e la sala opera[illegible] deve operare part-time? Di cultura non parliamo: appena qualche iniziativa.

Il laureato scappa. Portofino, la vedette, fa i conti con [illegible] calo degli abitanti: sono 700 rispetto [illegible] 1100 degli Anni 50. Chi si sposa (o chi si laurea) deve emigrare: nel borgo non c'è posto. «Un appartamentino, a trovarlo, costerebbe come un quadro [illegible] Picasso, sui 20-25 milioni [illegible] metro quadrato», affermano in un'agenzia immobiliare di Santa Margherita. Si va anche a 300 milioni a finestra. Portofino è tutto [illegible] il contrario di tutto. Ora, a fine agosto, la si trova deserta, ma le ville sul monte sono piene di miliardari sdraiati al bordo delle piscine.

Tra le ville e la vita faticata degli abitanti del borgo c'è una distanza di mille anni luce. Un battelliere portava ogni giorno una trentina di gitanti nella Baia di San Fruttuoso, ora ne traghetta sì e no [illegible] terzo. Grandi residenze nel verde e [illegible] di contadini [illegible] guardano in cagnesco, siamo ai Guelfi e ai Ghibellini. Gli estremi: oltre [illegible] mila lire [illegible] notte per una suite allo «Splendid», 10 mila lire panino e birra per il turista.

Sempre che arrivi in pullman: perché parcheggiare nell'autosilo costa 6 mila lire l'ora, [illegible] [illegible] possibile che chi vada a prendere la macchina dopo 65 minuti paghi tariffa doppia.

Non un «monumento». Portofino come un monumento? Un sindaco degli anni passati, Roberto D'Alessandro, aveva proposto, scherzando ma non troppo, di mettere una biglietteria all'ingresso del borgo. Un ticket per entrare a Portofino, come per visitare il Louvre.

[illegible] quello che la gente non vuole, [illegible] che Portofino si riduca ad un «monumento», si trascini dietro un mito ormai perduto; la gente chiede [illegible] abitare un paese vivo, con i suoi fast-food, le ricamatrici del pizzo a tombolo in piazza, le collane di noccioline, il mercatino delle erbe.

«Quello che proprio respingiamo - dice Antonio Nannicini, storico del paese - [illegible] diventare un borgo artefatto; non vorremmo più miliardari che spuntano sul far della sera dando il cambio a chi prende l'ultimo bus per Santa Margherita Ligure. Vorremmo una vita meno artefatta. Montecarlo c'è riuscita».

Anche a Portofino regnano le contraddizioni: borgo dei Vip o centro marinaro?

Eppure si sposano. Si sta cercando di evitare l'atterraggio e il decollo degli elicotteri che decapiterebbero le cime degli abeti del monte [illegible] farebbero volare [illegible] tovaglie dei dehors. Ma scoraggiare i vip sembra un duro colpo per gioiellerie e boutiques, che hanno largamente diminuito i loro affari. Dice un commerciante: «Se impediamo [illegible] arrivare al turismo, sia pure stabile, che paga, che rimane [illegible] Portofino? Il paese può [illegible] [illegible] sfilatini?».

La Portofino-cult degli Anni 50 non c'è più, occorre eliminare le grandi distanze. Ma, oltre a quello della bellezza, Portofino ha [illegible] altro primato: 37 matrimoni ogni 1000 abitanti. Molti di più della scarna media nazionale. «My love in Portofino», cantava Fred Buscaglione. Forse [illegible] ragione.

La spiaggia della discordia. Si è visto Ciriaco De Mita. Fatto un bagno, ha lasciato una lettera ad Alfonso Fucci, proprietario dell'«Hotel Paraggi», napoletano, l'uomo che ha disseminato di pizzerie [illegible] il Golfo. In sintesi, la lettera dice: «Grazie tante, ma non è [illegible] spiaggia che fa per me». Così ha fatto Claudio Baglioni.

Perché? Il motivo, vecchio di anni, è in quei 100 metri quadrati di spiaggia libera ficcati in [illegible] agli stabilimenti. [illegible] demanio prevede una spiaggia libera ogni [illegible] metri di litorale balneare [illegible] pagamento. Ma nella «libera» di Paraggi, frequentata giornalmente da un migliaio di persone, manca ogni servizio, nessuno la pulisce se non il proprietario dell'hotel, chi paga anche [illegible] mila lire per [illegible] cabina più accessori non vuol prendere in faccia le pallonate degli improvvisati incontri [illegible] calcio.

E non basta: il proprietario dell'albergo denuncia che due bagnini, punti da siringhe, proprio nella spiaggia libera, hanno dovuto ricorrere all'ospedale. Risultato: pochi italiani, [illegible]no straniero. Alfonso Fucci è furibondo, gli hanno dato ragione Comune e Regione, ora aspetta il verdetto del demanio. «Se non arriverà - insorge Fucci - chiudo l'hotel e faccio tanti piccoli appartamenti».

Guido Coppini

DALLA [illegible]

SESTRI LEVANTE

Giovane cade dalla moto [illegible] finisce sulle auto in sosta

Alessandro Pernigotti, [illegible] anni, albergatore di Sestri Levante, figlio del titolare dell'Hotel Helvetia, è rimasto ferito l'altra sera in un incidente avvenuto sul rettilineo di Cavi. Il giovane, in moto, ha sbandato andando a finire su alcune auto in [illegible]a. Nell'urto ha riportato un trauma cranico e la sospetta lesione [illegible] alcune vertebre. La prognosi è di sessanta giorni. [f. gr.]

[illegible]

Sarà restaurata la «casa di Colombo»

Il sindaco di Moconesi, Andrea Cuneo, ha ricevuto ieri una comunicazione per l'assegnazione del contributo relativo all'acquisto e al restauro della casa di Colombo a Terrarossa di Moconesi, da parte della giunta esecutiva della Momunità Montana Fontanabuona». L'importo del contributo [illegible] di quaranta milioni. [f. gr.]

CHIAVARI

Allarme in centro per una fuga di gas

Attimi di paura ieri in un appartamento di corso Garibaldi [illegible] a Chiavari. Alcuni vicini hanno dato l'allarme telefonando ai vigili del fuoco per una fuga di gas. Una pensionata [illegible] 82 anni, Podestà Barattini, [illegible] lasciato aperto il fornello della cucina. Il gas, per fortuna, è fuoriuscito dall'appartamento grazie alle finestre aperte. [f. gr.]

[illegible]

A settembre senso unico sulla strada per Portofino

Cominceranno a settembre, sulla statale 227 [illegible]. Margherita-Portofino, i lavori di bonifica della fiancata rocciosa che sovrasta la piccola spiaggia del «Baracchino», sulla quale nelle [illegible] settimane [illegible] caduti alcuni [illegible]. Per compiere i lavori, l'Anas costruirà un ponteggio lungo un centinaio di metri, istituendo il senso unico alternato che durerà alcuni mesi. [f. gr.]

Si è insediata ufficialmente la nuova coalizione formata da dc, psi, psdi e pds

A Camogli confermata la giunta

Il sindaco Javarone ha distribuito le deleghe. Ai democristiani Edilizia privata, Bilancio, Urbanistica. Ai socialisti i Lavori pubblici. Sport e cultura ai socialdemocratici. Al pidiessino De Mayda il Commercio

CAMOGLI. Sindaco con deleghe alla Polizia urbana e all'Edilizia privata: conferma dell'uscente Vincenzo Javarone, democristiano. Assessore al Turismo, Sport, Cultura, Gestione impianti sportivi, Traffico e Viabilità: Giuseppe Maggioni (psdi); ai Lavori pubblici e Servizi tecnologici: Bartolomeo Cullati (psi) che avrà anche la carica di vicesindaco; al Commercio, Artigianato e Servizi sociali: Sergio [illegible] Mayda (pds); al Bilancio e patrimonio (Servizi finanziari): Marco Lanati (dc); all'Urbanistica, Arredo urbano e Piano regolatore: Carlo Anelli (dc).

Ecco la nuova giunta del Comune di Camogli, confermata ufficialmente ieri dalla nuova coalizione formatasi dopo le elezioni del giugno scorso, che comprende nove consiglieri democristiani, due socialisti, un socialdemocratico e un pidiessino.

Gli assessori saranno affiancati dai consiglieri delegati all'Istruzione Massimo Chiti, alla Sanità e Igiene Tito Drago, al Personale Tonino Antola e al Decentramento Vito Gedda, tutti democristiani. Il rinnovamento del g[illegible] del borgo, consiste nell'entrata in maggioranza, [illegible] pds e del psdi.

Volti nuovi anche per il garofano. Al posto dell'ex assessore Mario Mortola, protagonista di una «querelle» personale alla vigilia delle elezioni con il sindaco, e dell'ex capogruppo Attilio Antola, entrano Bartolomeo Cullati, segretario cittadino del partito, e Rinaldo Magnani, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Cullati siederà anche sulla poltrona di vicesindaco, che nella passata amministrazione era stata assegnata al liberale Pierluigi Chino. Da rilevare anche la nomina [illegible] [illegible] del pidiessino Sergio De Mayda.

All'interno della Quercia camogliese, però, c'è stata una spaccatura. L'altro consigliere, l'ex [illegible]apogruppo Giuseppe Arbocò, ha rinunciato di aderire alla [illegible] maggioranza, che così potrà avvalersi soltanto di tredici consiglieri. La polemica era scaturita dopo la decisione, da parte dello scudocrociato, di accogliere il documento [illegible] programma presentato dai partiti di sinistra.

Psi, pds, con l'aggiunta di Rifondazione comunista, che con Gian Paolo Crociatelli ha ottenuto un seggio in Consiglio comunale, alla fine di luglio aveva realizzato una bozza [illegible] programma per un governo insieme alla dc. I rappresentanti dello scudocrociato avevano aggiunto al loro documento programmatico, i punti della b[illegible] dei partiti della sinistra, rinunciando però a inserire nella maggioranza [illegible] consigliere [illegible] Rifondazione. [f. gr.]

[illegible] CHIAVARI [illegible]

Una proposta del pds

Un futuro gov[illegible] di Chiavari con le «forze politiche che si richiamano ai valori democratici, socialisti e libertari per verificare [illegible]me le condizioni per un programma ed una prospettiva comune». E' quanto chiede il partito della Quercia per governare il futuro capoluogo della provincia del Tigullio. In un comunicato, ieri mattina la federazione del pds [illegible] [illegible] impegnata ad avviare subito [illegible] approfondito confronto tra i partiti. E' il primo passo, fondamentale, per l'alternativa all'attuale coalizione formata da democristiani, socialisti, liberali e socialdemocratici. La decisione è stata assunta dopo il consiglio comunale dello [illegible] 7 agosto, quando sulla questione della casa di riposo delle «Damine», quattro consigliere democristiani [illegible] si erano presentati in aula e i socialisti e uno dei due liberali, avevano abbandonato l'assemblea, facendo mancare così il nu[illegible] legale per il proseguimento dei lavori. [f. gr.]

Iniziativa dei consiglieri del psi per combattere il degrado

Emergenza-igiene a Rapallo nel mirino cani e piccioni

RAPALLO. L'emergenza-igiene approderà sui banchi del prossimo consiglio comunale di Rapallo. Ieri mattina i consiglieri socialisti Gian Paolo Arancio, Corrado Leoni e Silvio Romanelli, hanno presentato [illegible] sindaco Gian Nicola Amoretti quattro interpellanze.

I rappresentanti del garofano chiedono all'amministrazione quali siano gli intendimenti della giunta per risolvere alcuni problemi legati all'eccessiva urbanizzazione dei piccioni, al[illegible] mancata realizzazione [illegible] un canile-rifugio comunale, alla sporcizia lasciata dai cani nelle strade del centro, e alla delicata questione della macellazione degli animali, dopo la chiusura del mattatoio di Chiavari a fine giugno con il quale [illegible] Comune rapallese aveva stipulato una convenzione.

Dice il capogruppo del garofano Gian Paolo Arancio: «Abbiamo deciso [illegible] portare il problema all'attenzione del consiglio comunale perchè anche durante la stagione estiva [illegible] degrado dei monumenti, delle strade e piazze del centro di Rapallo, è aumentato. Suggeriamo al Comune di promuovere un'adeguata educazione sanitaria, che avverta turisti e residenti del pericolo di infezioni di tipo batterico-virale che gli escrementi [illegible] piccioni possono provocare anche all'uomo».

Strade sporche, protesta a Rapallo

Continua Arancio: «Inoltre chiediamo [illegible] maggior controllo dei vigili urbani affinchè intervengano per impedire ai cittadini di dare da mangiare ai piccioni e quindi sporcare piazze e strade intorno al centro storico».

[illegible] mesi scorsi l'assessore [illegible]a Nettezza Urbana Umberto Ricci, democristiano, [illegible] promosso una singolare iniziativa «anti-piccioni». I tecnici [illegible] una ditta specializzata milanese avevano spalmato un particolare prodotto adesivo nei sottotetti, sui lampioni del lungomare [illegible] e sui cartelli stradali, p[illegible] impedire la sosta dei volatili.

Continua Arancio: «L'esperimento purtroppo non ha dato gli esiti sperati e la città, oggi, è di nuovo invasa dai piccioni. Sulla questione degli escrementi dei cani, l'iniziativa del Comune [illegible] ha funzionato. Oggi le strade sono piene di feci di cani e gatti. Ai proprietari dei cani, che avrebbero dovuto provvedere alla raccolta, sono stati forniti contenitori e palette, [illegible] in pochi hanno rispettato l'ordinanza del sindaco». [f. gr.]

Fino al 26 settembre

Expofontanabuona [illegible] al via [illegible]

CALVARI. Si svolgerà da sabato prossimo al [illegible] settembre nel quartiere fieristico allestito sulla piazza principale di Calvari, «Expofontanabuona '92», l'ottava rassegna regionale delle attività produttive, commerciali e turistiche della Liguria.

L'Expo della Val Fontanabuona ha il patrocinio del Comune di san Colombano, della Comunità Montana Fontanabuona [illegible] della Provincia di Ge[illegible] e Regione Liguria. Sono attesi circa duecento artigiani e titolari di piccole aziende provenienti da tutto il Levante.

La rassegna si presenta rinnovata e ampliata: offre spazio alle attività artigianali, spina dorsale dell'economia dell'entroterra [illegible] anche all'agricoltura [illegible] alla piccola e media industria. Nei padiglioni espositivi di Calvari sono presenti un po' tutte le realtà economiche della Liguria, commercio e turismo compresi. [f. gr.]

Dopo Sestri, la proposta al vaglio di altri Comuni

Raccolta dell'olio fritto l'idea comincia a piacere

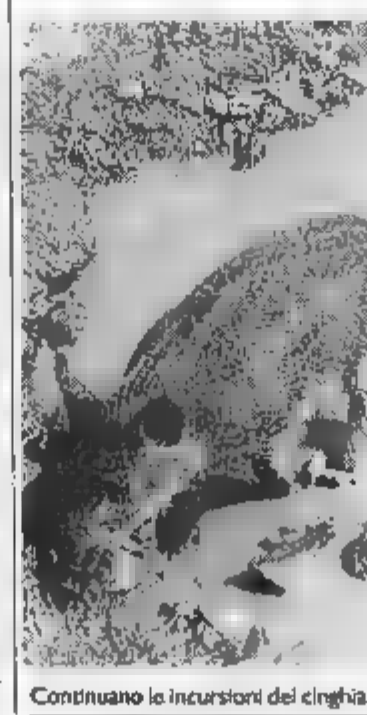
SESTRI LEVANTE. L'assessore al Turismo del Comune [illegible] Sestri Levante nega di aver mai rilasciato dichiarazioni circa la raccolta dell'olio usato dalle famiglie sestresi per i vari fritti.

Ma l'assessore Silvio Rezzano, dopo che l'argomento era stato sollevato da un [illegible] amministratore del Comune presente accanto a lui, aveva parlato a lungo della cosa venerdì sera ai tavolini del Grand Hotel dei Castelli, in attesa del concerto di Bruno Lauzi, condividendo l'ipotesi che anche gli scarichi domestici, olio fritto compreso, siano dannosi alla pulizia del mare. Arrivando al punto di pensare, [illegible] modalità tutte da definire, a come porre rimedio al problema.

Non solo. L'assessore Silvio Rezzano aveva chiesto espressamente che, oltre a questa notizia, venisse dato spazio anche [illegible] una proposta che gli stava molto [illegible] [illegible] Sempre in tema di ecologia, l'assessore Rezzano ha affermato infatti di voler proporre alla giunta comunale di Sestri Levante un sistema di riciclaggio dell'acqua [illegible] dalle famiglie per lavare i piatti, i panni e per la doccia. In sostanza, ha spiegato Rezzano, «a Sestri si dovrebbe fare [illegible] a Berlino dove ogni condominio è dotato di una cisterna di raccolta dell'acqua usata per scopi domestici da utilizzare per gli sciacquoni dei water, [illegible] un considerevole risparmio nei consumi e una riduzione dell'inquinamento grazie a [illegible] impianto di depurazione». E' singolare che, di fronte a questioni ben più serie che affliggono il turismo di Sestri Levante [illegible] della Riviera, l'assessore Rezza[illegible] smentisca la paternità o [illegible] coinvolgimento in un'iniziativa che - peraltro - ha incuriosito favorevolmente altri Comuni in quanto potrebbe dare un fattivo contributo alla soluzione di un problema molto sentito in tutte [illegible] località balneari. [m. b.]

Preoccupazione soprattutto nell'entroterra [illegible] Rapallo e Zoagli, le più colpite dal fenomeno

Cinghiali, dalla Provincia il via alle battute

Nel Levante aumenta il bilancio dei danni alle coltivazioni

Continuano le incursioni dei cinghiali

GENOVA. Il controllo dei cinghiali nell'entroterra [illegible] Rapallo [illegible] Zoagli [illegible] difficile poichè nell'ambiente sussistono le condizioni ideali per la riproduzione della specie. Inoltre, il risarcimento dei danni alle culture agrarie viene autorizzato da un apposito comitato in cui [illegible] rappresentate le organizzazioni professionali agricole.

E' quanto ha reso noto la Provincia di Genova in un comunicato diffuso ieri pomeriggio, in seguito alle notizie di incursioni di cinghiali nelle campagne intorno [illegible] Rapallo e di avvistamenti di branchi di cinghiali sul Monte di Portofino e nel borgo [illegible] San Fruttuoso di Camogli.

«Le [illegible] dell'entroterra di Rapallo e Zoagli - si legge nel comunicato - che sono oggetto di recenti [illegible] sempre più frequenti incursioni da parte di cinghiali, fanno parte dell'area [illegible] del Monte di Portofino e risultano pertanto protette in base alla legge regionale dell'86, che le ha istituite».

La Provincia di Genova è intervenuta per precisare le sue competenze istituzionali [illegible] materia [illegible] prevenzione e di liquidazione dei danni. Il senso della replica [illegible] più o meno questo: stiamo facendo tutto il possibile, [illegible] la situazione non può essere tenuta sotto controllo.

«A tutela delle produzioni agro-forestali, la nuova normativa prevede [illegible] controllo di [illegible]po selettivo anche in zone vietate alla caccia, nonchè eventuali piani [illegible] abbattimento. Questi interventi devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, dopo le necessarie autorizzazioni da parte delle Regioni e sentito l'Istituto nazionale di Fauna Selvatica. In tal senso, la Provincia si [illegible] già muovendo».

Le prime segnalazioni di cinghiali nelle zone dell'entroterra risalgono alla seconda metà di luglio. In alcuni casi gli ungulati erano stati avvistati, altre volte hanno lasciato le tracce del loro passaggio, come è [illegible] cesso [illegible] borgo [illegible] San Fruttuo[illegible] [illegible] Camogli, dove hanno abbattuto i muretti [illegible] contenimento lungo i sentieri.

Prosegue la [illegible] della Provincia di Genova: «Sono in cor[illegible] accertamenti nelle [illegible] in cui sono avvenute le incursioni di cinghiali da parte del personale di vigilanza per verificare a fondo l'entità del fenomeno. E' inoltre in via di definizione [illegible] programma di battute che l'amministrazione provinciale attiverà nell'ambito delle zone a rischio agricolo già istituite. Per quanto riguarda il risarcimento dei danni alle colture agrarie, quest'anno i sopralluoghi per la valutazione dei danni sono stati affidati unicamente [illegible] personale in possesso di specifica preparazione». [p. c.]

Numerosi nuovi negozi in vicoli e piazzette hanno già cessato l'attività

Albenga, crisi nel centro storico

Mancano i clienti, e l'affitto di vetrine e magazzini ha raggiunto negli ultimi mesi costi proibitivi
Il piano di recupero dei vecchi fabbricati non è decollato. Molte [illegible] sono in stato di abbandono

ALBENGA. Negozi che aprono e, dopo qualche mese [illegible] attività, [illegible] messi [illegible] vendita quando non arrivano alla chiusura. Succede [illegible] Albenga, nel centro storico, dove negli ultimi [illegible] si sta assistendo ad un fe[illegible] che non [illegible] mai verificato [illegible] precedenza.

«E' vero, il centro antico [illegible] al centro di molte richieste [illegible] anche di molte delusioni. Diverse licenze che sono state date negli ultimi tempi sono già in vendita perché i negozi [illegible] riescono ad ingranare», confermano all'ufficio commercio del Comune. Una situazione che riguarda tutti i generi commerciali, dai ristoranti alle boutique che non siano in posizioni [illegible] passaggio.

Ad essere penalizzate sono soprattutto le [illegible] attività aperte nelle vie meno battute [illegible] residenti e turisti. In via Enrico d'Aste, via Bernardo Ricci, via delle Medaglie d'Oro, le zone commerciali, non ci sono problemi.

Diverso è il discorso per via Roma, via Pertinace, via Mariettina Lengueglia e le strade periferiche dove si registra il più alto numero di attività che cambiano gestione o chiudono.

La colpa di questa situazione, secondo i commercianti, dipende [illegible] diversi motivi. Gli affitti troppo cari dei magazzini, ad esempio, è uno dei problemi maggiori. Troppo spesso gli incassi [illegible] bastano a coprire gli affitti. Ma molte colpe vengono date [illegible] mancanza di un piano di recupero del centro antico. «Progetti per rilanciare commercialmente il [illegible] storico ce ne sono. Il problema [illegible] attuarli. Sino a quando la vecchia Albenga non sarà restaurata ci [illegible] sempre poche strade commerciali, ricche e prestigiose, circondate però dal deserto», spiega Elio Cardone, titolare di un nuovo negozio. «Proprio per cercare di usare maggiormente [illegible] centro storico si inizieranno a breve i lavori per la pavimentazione di piazza San Domenico, primo passo verso la completa pavimentazione della vecchia Albenga», replica il sindaco Mariangelo Vio.

Stefano Pezzini

Crisi commerciale nel centro storico, molti negozi hanno chiuso i battenti

La farmacia comunale trasloca in viale Martiri

ALBENGA. Trasloco in vista per le farmacie comunali di Albenga. Nel giro di pochi mesi, infatti, i due presidi cambieranno sede andando a coprire, in maniera più razionale, i quartieri cittadini. La prima farmacia a cambiare sede sarà quella ospitata attualmente nei locali dell'ospedale in piazza del Popolo.

Si trasferirà al piano terra dell'ex asilo «Ester Siccardi» [illegible] viale Martiri. I lavori per sistemare i locali sono a buon punto e sulla facciata della palazzina è già [illegible]ta montata l'insegna con la croce verde. Entro l'autunno, secondo le previsioni, la farmacia sarà ospitata nei nuovi locali lasciando liberi spazi in piazza del popolo che serviranno per allargare il Pronto soccorso.

La seconda farmacia [illegible]nale, quella ospitata attualmente nei locali tra viale Martiri e via Don Isola, verrà trasferita invece nella zona mare tra via Nazario Sauro e via Venezia. I lavori per sistemare il magazzino con sistemi di sicurezza e divisori si sono già iniziati da qualche giorno ma ci vorranno almeno sei mesi prima che siano terminati. La previsione [illegible] quella [illegible] trasferire la farmacia entro la prossima estate. In questo modo anche la [illegible] mare, che negli ultimi vent'anni si [illegible] sviluppata in maniera enorme [illegible] il profilo abitativo, sarà servita da una farmacia.

Sempre in campo farmaceutico c'è da registrare la prossima apertura [illegible]lla quinta farmacia cittadina. Il [illegible] per assegnare il nuovo presidio è già stato indetto e vinto. Bisognerà aspettare adesso qualche mese per svolgere tutte le pratiche burocratiche prima di poter aprire la farmacia che dovrà avere [illegible] sede il quartiere [illegible] Vadino, una delle zone più popolate e meno servite di Albenga.

Con il nuovo presidio di Vadino salgono a cinque le farmacie albenganesi. Oltre alle due comunali, infatti, sono già in attività la farmacia «Savorin», nel centro storico, e [illegible] «Gasco» di Leca. [s. p.]

[illegible] FLASH

ALBENGA

By-pass, incontro tra Regione e agricoltori

Un incontro urgente con il presidente [illegible]lla giunta regionale Edmondo Ferrero e [illegible] quello della Provincia di Savona Mario Robutti: sono queste le richieste che le tre organizzazioni agricole della Piana hanno avanzato sul problema del by-pass tra Arroscia e Impero. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Teppisti incendiano motorino in piazza Rocca

Un incendio ha distrutto nella notte tra lunedì e martedì un motorino parcheggiato in piazza Rocca a Pietra Ligure. Per spegnare le fiamme sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga. L'incendio sarebbe dovuto ad un atto vandalico. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Troppi rifiuti in centro, proteste e disagi

Le proteste per la sporcizia che ormai da diverse settimane costituisce una delle [illegible] nei servizi di Pietra Ligure continuano. Le lamentele riguardano soprattutto la salita pedonale che da piazza Martiri porta alla via Aurelia. Domenica sera, tra i sacchetti di rifiuti, c'era anche un televisore. [a. r.]

ALBENGA

Caccia a sei cani, aggrediscono i passanti

Sei cani inselvatichiti stanno, da qualche giorno, creando problemi nella zona di viale Olimpia. Le bestie hanno più volte aggredito capre, pecore creando pericoli anche a chi passa in zona. Per que[illegible] [illegible] prevista la loro cattura [illegible] le reti e, non avendo Albenga un canile nonostante la richiesta già avanzata in Regione, verranno soppressi con il veleno subito dopo la cattura. [s. p.]

[illegible]

Controlli dei Vigili urbani nei locali pubblici

I Vigili urbani hanno effettuato una serie di controlli nei locali pubblici cittadini. Sono [illegible] riscontrate diverse irregolarità amministrative segnalate al sindaco che nei prossimi giorni deciderà quali provvedimenti adottare nei confronti di chi non è in regola con licenze comunali e di Pubblica sicurezza. [s. p.]

CERIALE

Crisi idrica, per i turisti [illegible] ancora emergenza

I problemi idrici [illegible] Ceriale non sono stati ancora risolti. Nonostante l'accordo con Albenga per il prelievo di acqua dalle falde ingaune residenti e turisti di Ceriale sono costretti a rifornirsi di acqua potabile dalle cisterne sistemate nei punti strategici della città e riempite dalle autobotti dei Vigili del fuoco di Albenga. [s. p.]

Un duro intervento del sindaco contro il piano delle discariche deciso dalla Regione

«Non vogliamo i rifiuti di Genova»

Pietra contesta le autorizzazioni concesse ad alcuni Comuni liguri [illegible] trasportare le scorie in Val Maremola
Timori anche per il difficile momento del S. Corona. L'ospedale rischia un ulteriore declassamento. Dc polemica

PIETRA L. «Sono singolari le proteste degli abitanti di alcuni comprensori liguri pronti evidentemente al facile consumo ma non a sopportare gli aspetti negativi, caricando dei propri problemi altri comprensori, come avvenuto per la discarica [illegible] rifiuti urbani di località Casei a Magliolo».

Il sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo, anche a nome della dc, prende posizione contro la Regione che ha, di recente, autorizzato alcuni Comuni del Genovese e dello Spezzino a portare i loro rifiuti solidi urbani in Val Maremola. Giovedì saranno affi[illegible] a Pietra Ligure due manifesti della locale sezione della democrazia cristiana sul problema dei rifiuti urbani e sulla situazione interna all'ospedale Santa Corona.

Rifiuti. Le polemiche si trascinano da anni, ma di recente si sono amplificate dopo il ritrovamento di fusti tossici in una discarica di Tovo S. Giacomo e dopo l'apertura della [illegible] grande (1 milione di metri cubi) discarica di Magliolo. Verdi, ecologisti, Lega Nord e pds hanno già [illegible] [illegible] dura posizione.

Lo fa ora anche il capo dell'amministrazione comunale. Dice Tortarolo: «E' troppo comodo scaricare rifiuti in [illegible] d'altri. Sono anni che in Val Maremola succede. Alla Regione chiediamo di revocare il provvedimento che [illegible] accesso alla discarica ad altri Comuni lontani [illegible] noi».

Ancora: «Ognuno dovrebbe realizzare una discarica per il proprio territorio, possibilmente con [illegible] forno inceneritore. Alla Regione chiediamo di provvedere al più presto al varo del piano delle discariche che preveda proprio la creazione di spazi di smaltimento nei vari territori».

Dal 6 di agosto ci sono stati [illegible] incontri a livello locale e provinciale per esaminare i problemi ambientali e per il recupero delle discariche in cui sono stati trovati materiali tossici (Andora, Borghetto, Tovo e Magliolo). Proprio oggi ci sarà [illegible] Comune a Pietra una riunione della commissione ad hoc e di alcuni tecnici della provincia.

Ospedale. «Chiediamo un incontro a breve con la Regione in ordine alle prospettive più generali [illegible] all'ipotesi dell'accorpamento delle Usl [illegible] Ponente e per il blocco delle assunzioni [illegible] infermieri professionali e tecnici», [illegible] il sindaco di Pietra Ligure Tortarolo, per anni amministratore e coordinatore del Santa Corona.

Gli fa eco Ferdinando Gatti, della segreteria dc: [illegible] [illegible] ospedale rischia veramente un declassamento se non si sbloccano certe situazioni e se non si dà corso all'autonomia gestionale. La gente è preoccupata. Il nosocomio [illegible] Pietra ha anche una grossa importanza turistica per tutto il Ponente». Nel manifesto che sarà affisso domani la dc [illegible] Pietra «ringrazia tutto il personale, in questo momento particolare, sottoposto a turni gravosi».

Per il momento non ci [illegible] spiragli circa l'assunzione dei 54 infermieri necessari a coprire un quarto dei posti rimasti vacanti al S. Corona. [illegible] [illegible] scongiurato il rischio di una ulteriore riduzione [illegible] posti letto (oggi [illegible] 650, erano 1800 una ventina [illegible] [illegible]ni [illegible] con il rischio della chiusura di reparti non legati alle urgenze.

Augusto Rembado

Il sindaco Nicolò Tortarolo

Il noto locale di Alassio potrà riaprire solo fra un mese

Ecstasy fuori dal «Graffiti» il prefetto chiude la discoteca

ALASSIO. Il «Graffity city» è [illegible] chiuso [illegible] prefetto di Savona Mario Della Corte. Sulla saracinesca [illegible] discoteca alassina lunedì sera campeggiava un cartello con la scritta «Chiuso per ferie sino al 31 agosto» ma si [illegible] di ferie forzate che si prolungheranno sino alla seconda metà di settembre. Ieri mattina, infatti, è stata notifi[illegible] ai proprietari del locale l'ordinanza firmata dal prefetto, un'ordinanza decisa dopo che la discoteca era [illegible] teatro della seconda operazione anti ecstasy in provincia di Savona.

Alle due di notte di domenica 16 agosto Luca Fontana, 20 anni, abitante a Cengio, era stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Savona appena fuori dal locale alassino. Gli investigatori gli hanno trovato qualche pasticca di ecstasy e, oltre alle manette per il giovane, avevano inviato un rapporto sulla serata al «Graffiti city». Una «fotografia» non particolarmente lusinghiera [illegible] il prefetto, a distanza di pochi giorni dal fatto, ha deciso di firmare l'ordinanza di chiusura.

Che il «Graffiti city» fosse destinato alla chiusura forzata lo si immaginava [illegible] qualche giorno. Nonostante i proprietari [illegible] specificato come l'ar[illegible] fosse avvenuto fuori dal locale Luca Fontana a[illegible] frequentato quella sera la discoteca e diverse persone all'interno erano sospettate di far uso di ecstasy, una droga eccitante che «aiuta» a passare [illegible] [illegible] ballando senza sentire la fatica.

In più c'era il precedente [illegible] «Covo» di Finale Ligure, chiuso in seguito ad un'ordinanza del prefetto dopo che nel locale [illegible] state arrestate tre persone, sempre per ecstasy. Anche [illegible] questo c[illegible] l'ordinanza di chiusura era stata notificata pochi giorni dopo l'arresto di Gian Marco Salto, Sandro Stella, entrambi di 22 anni ed abitanti [illegible] Albisola Superiore, e Barbara La Marca, [illegible] anni [illegible] Ventimiglia. I primi arresti per ecstasy in Riviera sono stati [illegible] conferma che anche nel Ponente si sta sviluppando [illegible] florido [illegible] per la nuova droga sintetica fabbricata in Spagna ed in Olanda.

A spacciarla in Liguria sarebbero organizzazioni specializzate che, dietro attività di animazione notturne, nascondono un giro di affari di svariate centinaia di milioni con il commercio delle pasticche colorate. [s. p.]

Controlli [illegible] carabinieri

[illegible] una tipografia di Albenga ristampa l'antico libretto di manutenzione

Milleduecento fans per la «500»

Record di iscritti per il club dell'utilitaria Fiat

Il club della «500 Fiat» ha fatto registrare oltre milleduecento iscritti

GARLENDA. Mille e duecento iscritti: il «Fiat 500 -Club Italia» che ha sede a Garlenda sta vivendo un [illegible] magico, forse irripetibile. «Il numero di soci è decisamente inaspettato per una macchina uscita di produzione da quasi vent'anni», spiega il presidente nazionale Giampaolo De Capitani.

Che l'interesse verso la vetturetta sia ancora alto [illegible] dimostrano i raduni provinciali e zonali che si susseguono in tutta Italia. «Sono talmente tanti che [illegible] riusciamo a presenziare a tutti gli incontri», spiega ancora [illegible] Capitani.

Un amore, quello verso la Fiat 500, che ha spinto l'editore Bacchetta di Albenga a stampare [illegible] libretto originale di uso e manutenzione della «piccola grande auto che ha motorizzato l'Italia» negli Anni Cinquanta e Sessanta, assieme alla ormai mitica «600 Fiat». [s. p.]

Lo dirige ex assessore

Comitato civico a dieci mesi dalle elezioni

LOANO. E' [illegible] costituito, nei giorni scorsi, il «Comitato civico per Loano», un gruppo «apolitico» che intende prendere posizione sui problemi della città a meno di [illegible] mesi [illegible] elezioni. La sede è in via Boragine. Già domani il neocomitato (presidente è l'ex consigliere ed assessore, Gilberto Costanzo) distribuirà un manifesto. «Così non va», è il titolo [illegible] murales che accusa, fra l'altro, la giunta per aver riaperto [illegible] traffico «l'oasi verde» di viale Libia. Il «Comitato per Loano» se [illegible] prende con la privatizzazione. Scrive: «Non si può dare in concessione a privati i parchi pubblici e consentire l'edificazione così come regalare centinaia [illegible] milioni dei cittadini a privati rinunciando [illegible] porto». Conclude: «Non si può lasciare [illegible] valida struttura come l'ex ospedale "Marino Piemontese", per anni e anni inutilizzata e al degrado». [a. r.]

Ancora proteste

[illegible]

ALASSIO. Continua la [illegible] dei commercianti e degli albergatori di via Roma nei confronti del cantiere edile aperto per lavori di ristrutturazione del Grand Hotel Méditerranée. In seguito alle proteste, l'autogru è stata spostata sul lato mare, lasciando libero l'accesso alla galleria di negozi [illegible] poco a le[illegible] dell'albergo. «C'è fracasso e malgrado i lavori riprendano alle tre e mezza del pomeriggio anche poco dopo l'una c'erano rumori vari», dicono i [illegible]testatori che si fanno forti del fatto che non si debbono concedere permessi a lavori [illegible] in piena stagione ed in zona centrale. Pare che siano state anche riscontrate irregolarità nella concessione delle autorizzazioni all'impresa. Le interruzioni del traffico, limitate ad alcuni minuti, [illegible] [illegible] verificate una ieri, mentre la seconda interruzione è in programma per domani. [a. r.]

I dati sul turismo

[illegible] ritornano gli stranieri

[illegible] Dati contraddittori negli alberghi dell'Apt del Finalese (Spotorno, [illegible] e Finale). A luglio, nelle tre località, [illegible] stato infatti registrato un incremento di presenze (più 6,8 per cento) e di arrivi (più 6 per cento) rispetto allo [illegible] [illegible] dello [illegible] anno. Più sensibile il balzo in avanti [illegible] movimento turistico degli stranieri in confronto al luglio dell'anno della «Havens». I turisti d'oltre frontiera negli alberghi [illegible] Noli, Finale e Spotorno, hanno fatto registrare 6354 presenze in più, pari al 30,1 per cento (gli arrivi [illegible] invece cresciuti del 20,4 per cento). Questo dato positivo è però attribuito al crescente numero di pullman organizzati che in realtà prevedono spesso il solo pernottamento a prezzi più che promozionali, sino ad [illegible] minimo di 18 mila lire. Negli alberghi sono cresciute di [illegible] anche le giornate di presenze degli italiani. [a. r.]

Fiamme a Salea

[illegible]

ALBENGA. Una serie di incendi di bosco hanno interessato le colline albenganesi tra lunedì e martedì. Per f[illegible] le fiamme sono state spente dagli uomini della Guardia forestale, dei Vigili del fuoco, dalle squadre [illegible] volontari.

L'incendio più grave a Salea d'Albenga dove, per ben due volte, i Vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire per spegnere le fiamme, sicuramente dolose, sviluppatesi nei pressi del viadotto dell'autostrada.

In tutte e due le occasioni il fuoco ha [illegible] poco meno di un ettaro di terreni incol[illegible]. Fiamme, ieri pomeriggio, anche sulle colline di Alassio, alla Madonna [illegible] Guardia. Per spegnerle sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale di Albenga che giudicano la si[illegible] boschiva del Ponente a rischio nonostante le forti piogge di Ferragosto. [r. sr.]

LA STAMPA 26 Agosto 1992 85

NIZZA, FEBBRE DI DIRE STRAITS

[illegible] Cresce in [illegible] la Liguria la febbre per i Dire Straits. E' attesissimo [illegible] concerto del gruppo di Mark Knopfler che sarà a Nizza, allo stadio Charles Ehrmann, sabato 5 settembre. Lo dimostrano le prevendite [illegible] biglietti, curate dal Servizio concerti di Radio Stereo 103: in pochi giorni sono già stati venduti centinaia di biglietti. Gli organizzatori [illegible] ottimisti e prevedono una folla di 45 mila persone. Tutti gli spettatori potranno entrare nello stadio con macchine fotografiche e videoregistratori: [illegible] la prima volta che è consentito riprendere o registrare il concerto, salvo che con apparecchiature professionali. I Dire Straits, in questo modo, combattono con intelligenza [illegible] dei dischi pirata. Ogni fan, quindi, può portarsi a casa un prezioso ricordo del concerto che segna il grande ritorno di Dire Straits. [d. bo.]

Da Borgio Verezzi ad Albisola, ecco i ristoranti segnalati da Raspelli

Nel Savonese 11 buone idee

Si parte dal Doc per arrivare a Mario e al Cambusiere. Gita [illegible] Calizzano per sfuggire alla folla. L'ottima cucina di Claudio (Bergeggi) e della Spurcacciun-na a Savona

VERO che [illegible] passata la voglia di pesce? Vero che non [illegible] diminuito il desiderio, soprattutto fuori dai perio[illegible] della calca estiva, di un'abbuffata marina di qualità?

Ed allora ricominciamo il nostro giro con il **Doc** di Borgio Verezzi, che in questo periodo [illegible] cambiando sede (di poche decine di metri, da un palazzotto anonimo ad una villa di pregio) ma che non muta la cucina personalizzata del suo chef: carpaccio di dentice, nasello fritto, scampi e gamberi a vapore, trofie con verdure, tagliatelle e scampi, ricciola con capperi e pinoli. Tra i dessert [illegible] [illegible]sa, torta di mele tiepida e bûnet ricoperto [illegible] cioccolato caldo. Finale Ligure non vi prende per la gola. Io sono fuggito via da una cena allo **Sporting Club** ed anche [illegible] pranzo di mezzogiorno nella bellissima, indimenticabile cornice di verde [illegible] di azzurro dell'**Hotel Punta Est** sarebbe meglio metterci una croce sopra; potreste provare la sufficiente, volonterosa cucina dei **Torchi** che, oltre a tutto il resto, vi daranno la possibilità di ammirare [illegible] fascinose viuzze di Finalborgo.

Ottanta-novanta mila lire vi costerà mangiare nel ristorante che vi proponiamo [illegible] Varigotti, ma come fare [illegible] resistere alla cucina di uno dei migliori ristoranti di pesce di Liguria ed Italia intera? Fuori non è per nulla appariscente la struttura della **Muraglia Conchiglia d'Oro**, con [illegible] sua simpatica ma appar[illegible] terrazzette affacciata sull'Aurelia e, oltre essa, sulla spiaggia, ma come fare a non pregustare le leccornie della tavola davanti a quel passaggio obbligato, [illegible] sinistra la grande griglia [illegible] l'esposizione dei pesci e crostacei crudi e, a destra, l'assortimento degli antipasti? Pancia mia fatti capanna: gianchetti bolliti, crudo di nasello tonno e salmone, spaghetti alle acciughe fresche, bucatini con gli scampi, filetto di San Pietro con pomodoro e cipolle, spiedini di moscardini alla griglia. Sono una bontà anche i dolci della casa: semifreddo agli amaretti e nocciole, zuppa inglese, biscottini e zabaglione.

Nell'interno, due i posti dove trovare, se non un grande [illegible] sortimento di pesce, sicuramente molte ghiottonerie. A Voze [illegible] Noli c'è il celebre **Lilliput**: un locale vasto, immerso [illegible] verde, allegro [illegible] dall'atmosfera amichevole e cordiale, do[illegible] [illegible] ghiottissime farinata, una meravigliosa focaccia fatte in casa aprono un pranzetto da re a prezzo equilibrato.

A Savona [illegible] nella sua provincia sono molti i ristoranti sul mare e nell'entroterra in cui si possono gustare piatti tipici di pesce

E se in questo scampolo di estate voleste scappare dalla calura marina? Allora, anche, [illegible] pesce, arrampicatevi nello splendore di Calizzano e gustatevi [illegible] menù guidato dell'**Osteria Mae' Tutta**, succursale dell'accogliente Albergo Centrale. Ci trovate la «cucina dell'amore», a 40-50.000 lire: insalata di porcini con sformatino di parmigiano, crespelle al pesto, tortino [illegible] zucchine, maltagliati di grano saraceno [illegible] funghi porcini, raviolini di erbe, tomaxelle [illegible] ratatouille, petto d'anatra al ginepro, tome locali, sformato caldo di gianduia, panna [illegible] alle ciliegie. Una meraviglia.

Torniamo [illegible] nuovo al mare, nello splendore panoramico [illegible] [illegible] nel cuore del paese, in posizione isolata, alto [illegible] [illegible]mi[illegible] il [illegible] dalla splendida terrazza, ecco **Claudio**: sonno ristoratore nelle [illegible] accoglienti moderne camere [illegible] da re alla sua cucina di pesce fatte di salmone marinato, triglie in guazzetto, rombo in foglia di bietola, mosaico di [illegible] al vapore, rossetti dorati, mezze penne alle triglie, scampi e gamberi agli aromi, branzino al vapore, morbido torrone ghiacciato, gelato di crema in salsa [illegible] kiwi. Il tutto per una [illegible] alta, ma adeguata: 90-100.000 lire.

Dall'autostrada che dal Piemonte vi porta in Liguria ed a Savona, uscite pochi chilometri prima delle onde, ad Altare: in questo angolo di Liguria, un buon ristorante familiare, [illegible] lingo ma corretto come **Quintilio** vi prenderà per la gola con i fritti liguri, gli sformati di verdure [illegible] bagna caôda, i ravioli al sugo di noci, lo stoccafisso in buridda, le trippe in umido (ed io, in autunno, ho anche mangiato una meravigliosa zuppa di ceci). Al dolce, budino alla p[illegible] e torta di nocciole [illegible] zabaglione. Il tutto per 55-60.000 lire.

A Savona città, [illegible] parte la cucina discreta di quell'angolino di paradiso che è il [illegible] **delle Ninfe**, entrate [illegible] fiducia nell'anonimo (almeno da fuori) ambiente della **Spurcacciunna**, il ristorante del Mare Hôtel dove vi aspettano, a 90-100.000 lire, piatti di un menù di pesce di sorprendente assortimento, varietà e bontà. [illegible] comincia [illegible] meglio con il gran antipasto di mare (scampo alla mediterranea, astice gratinato, gamberi al prosciutto, nido [illegible] verdure con gamberetti, fantasie di pesce in carpaccio) per poi proseguire con linguine al sugo di triglie, pesce gallinella [illegible] brodetto di verdure. Al dessert sorbetto all'arancia, mela farcita.

Ad Albissola Marina di ristoranti ce n'è finché volete, ma state attenti a non correre rischi e a [illegible] capitare in posti scadenti. Dove il Raspelli [illegible] mangiato come si deve? Io avrei l'imbarazzo della scelta tra due locali simpatici, accoglienti, di bu[illegible] qualità e, anche, uno vicino all'altro, a pochi passi dal mare. **Mario**, in via Bigliati, vi offre un ambiente abbellito da importanti opere di grafica moderna, un servizio cordiale e di buon livello e una sequela di mare, a cominciare dall'antipasto misto (gianchetti bolliti, acciughe ripiene, frittelle di baccalà, insalata calda, gratin di conchigliacei) per poi passare a ravioli di borragine, spaghetti ai frutti di mare, fritto ghiotto ed assortito, orata [illegible] forno, crème caramel e torta alla frutta. La spesa? Prevedete 60-65.000 lire dall'antipasto al dolce. Altro posto «giusto» a pochi passi, all'interno, in via Repetto, dal **Cambusiere**, simpatico accattivante posticino rustico dove una affezionata clientela ritorna giustamente per la gustosa focaccia, il misto (gianchetti bolliti [illegible] verdure, salmone, frittelle [illegible] bianchetti) e poi per i rigatoni con gli scampetti, le tagliatelle alla gallinella, la pescatrice al forno. Buoni anche i dolci della casa e conto sulle 60-70.000 lire (ma anche me[illegible] [illegible] il menù degustazione).

Edoardo Raspelli
(4-continua)

Le precedenti puntate sono state pubblicate il 15, 19 e 21 agosto

Fino al 31 agosto la classifica può essere rivoluzionata

Dj, e ora la battaglia diventa sempre più calda

Più di 16 mila tagliandi. Il refe[illegible]dum indetto da La Stampa per conoscere i migliori locali e i migliori dj della Liguria e della Costa Azzurra è entrato nella fase calda. Tra una settimana si sapranno i risultati definitivi dell'iniziativa e nel frattempo locali e dj continuano ad essere votati. Domenica sera, ad esempio, il «Chikito» di San Bartolomeo ha organizzato una festa in onore del referendum. I clienti che si presentavano con il tagliando pubblicato da La Stampa avevano consumazioni gratuite e gadget vari. Ieri mattina nel punto di raccolta di Imperia [illegible] stati consegnati più di duemila tagliandi del locale schizzato a 4 mila e 824 preferenze.

Un divario che potrebbe però non bastare per terminare il referendum al primo posto. I diretti inseguitori, sia pure distanziati da 2 mila tagliandi, stanno infatti facendo pretattica. Da qualche giorno «La Suerte» di Laigueglia, il «Sortilegio» di Diano Marina, il «Fantasque» di Cairo, l'«U'Brecche» di Alassio stanno centellinando i tagliandi giusto per muovere la classifica. L'ipotesi più probabile è che stiano facendo pretattica, che le schede vengano ammucchiate in attesa di essere consegnate all'ultimo momento per non far conoscere ai concorrenti la reale situazione di classifica. Il termine ultimo per consegnare le schede è fissato per le 18 di lunedì 31 agosto. Le schede, [illegible] sempre, vanno consegnate nei punti di raccolta pubblicati in calce ai tagliandi a mano o per posta.

Anche tra i dj la lotta è ancora apertissima. La coppia Berti-Cavarra, colonna sonora del «Chikito», primeggia a quota 4 mila e 710 seguita da Edoardo Boneccio [illegible] «La Suerte» e Roberto Perosa del «Sortilegio», separati da una manciata di voti. Alle loro spalle Gianluca Tiberti del «Fantasque» e Fabietto dell'«U'Brecche». La battaglia infuria anche nelle retrovie. I primi posti, probabilmente, sono irraggiungibili ma dj e locali cercano [illegible] guadagnare posizioni per chiudere in bellezza [illegible] referendum che li ha impegnati per tutta l'estate. C'è ancora una settimana, comunque, per votare e convincere a votare il «popolo della notte». Per fare avanzare dj [illegible] locali basta acquistare una copia de La Stampa, ritagliare il tagliando pubblicato nelle pagine dedicate all'estate, compilarlo e recapitarlo ai punti di raccolta. E tra una settimana conosceremo le preferenze dei lettori.

1.	Chikito Club (S. Bartolomeo)	[illegible]	17.	Astral (Pietra Ligure)	84
2.	La Suerte (Laigueglia)	2384	18.	Lido disco (Varazze)	[illegible]
3.	Sortilegio Disco Club (Diano)	[illegible]	19.	Odeon (Sanremo)	[illegible]
4.	Fantasque (Cairo)	1704	[illegible]	Matilda (Diano)	[illegible]
5.	U'Brecche (Alassio)	1052	21.	Le Vele (Alassio)	31
6.	Kaos (Alassio)	806	22.	Sporting (Finale)	27
7.	Vittoria Club (Arma)	692	23.	Scotch (Finale)	26
8.	Symbol (Cairo)	389	24.	El Chico Tres (Bragno)	19
9.	Enigma (Andora)	226	25.	Tre Ponti (Sanremo)	16
10.	Extra (Finale)	220	26.	Gulliver (Noli)	13
11.	Rapsodia (Alassio)	216	27.	Novà (Imperia)	[illegible]
12.	Covo (Finale L.)	139	28.	La Giara (Sanremo)	5
13.	Covo N.E. (Santa Margherita)	112	29.	Kursaal (Bordighera)	3
14.	Tango Club (Diano)	111	[illegible]	Meta di notte (Andora)	2
15.	Manila (Alassio)	87	31.	Tenax (Celle)	2
16.	Off-Shore (Nizza)	98	32.	Gilda Estate (Varazze)	1

DJ

1.	P. Berti - R. Cavarra (Chikito)	4710	13.	Guido Calzia (La Suerte)	[illegible]
2.	E. Boneccio (La Suerte)	2194	14.	Roberto Delle Donne (Covo N.E.)	112
3.	Roberto Perosa (Sortilegio)	2187	15.	[illegible] (Symbol)	[illegible]
4.	Gianluca Tiberti (Fantasque)	1704	16.	Robert (Tango Club)	[illegible]
5.	Fabietto (U'Brecche)	1101	17.	Barbara (Manila)	87
[illegible]	Rudy Mascheretti (Kaos)	806	18.	Roberlino (Astral)	87
7.	P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	[illegible]	[illegible]	Dino [illegible] (Odeon, ecc.)	75
8.	Pitù (Simbol)	337	20.	Mario Scalambrin (Covo)	[illegible]
9.	Roberto Davi (Enigma)	226	21.	Paolo Chighine (Covo F.)	[illegible]
10.	Massimo Crippa (Extra)	[illegible]	22.	Ugo Sabatino (Covo F.)	27
11.	Cristiano Ottonello (Rapsodia)	216	23.	Fox (Gulliver)	22
12.	Sergio Fazio (Le Vele)	118	24.	Marco Valentini (Sailor)	[illegible]

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA [illegible] ____________________
(indicare nome e località)

IL MI[illegible]IOR DJ E' ____________________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; redazione di Imperia, via Bonfante 1, 18100 Imperia; redazione di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; corso Garibaldi 59, 16043 Chiavari. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

A confronto quattordici tra i migliori gruppi giovanili della Liguria

Celle, maratona «No stop rock»

Da stasera fino [illegible] sabato sul molo «Il pennello»

CELLE LIGURE. Quattro serate dedicate alla musica rock per selezionare i migliori gruppi [illegible] base del panorama ligure.

«No Stop Rock», la rassegna valida per il concorso nazionale Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base) è in programma da stasera a sabato [illegible] sul molo «Il Pennello» di Celle Ligure. Sarà riproposta la manifestazione che nell'edizione 1991 aveva portato al successo il gruppo savonese dei «Caravan Petrò». Quest'anno, però, non gareggeranno solo i musicisti della provincia [illegible] Savona, ma anche gruppi provenienti dalle zone di Genova e La Spezia.

Quattordici formazioni si alterneranno nell'arco delle quattro serate accompagnate da due gruppi ospiti, [illegible] scatenatissimi ed ironici «Caravan Petrò» e i «Caverna», massima autorità a livello nazionale per quel che riguarda la musica beatlesiana. Nelle prime tre serate si svolgeranno le eliminatorie. [illegible] 29 ci sarà la finale con soli tre gruppi selezionati, [illegible] dei quali sarà il vincitore assoluto e potrà apparire in una compilation su [illegible] a spese dell'organizzazione Anagrumba.

Mercoledì 26 si esibiranno: «Zahir» (Savona), «Traccia mediterranea» (La Spezia) «Opera» (Genova), «N° Civico [illegible]» (La Spezia).

Giovedì 27 sarà la volta di: «AZ Reel» (Genova); «Tempi Moderni» (Genova); «Cerchi [illegible] Fumo» (Genova); «Legére» (Genova); «No Lider» (Genova).

Venerdì 28, suoneranno: «Masnada» (Genova); «F.E.M.» (Savona), «Rimozione Forzata» (Savona), «Hot Spot» (Genova); «Effetto Notte» (Savona).

La rassegna «No Stop Rock» è ormai [illegible] appuntamento fisso delle manifestazioni cellesi. Pensata dai giovani che collaborano con il Centro socio culturale comunale di via Poggi, in collaborazione con il «Circolo arte [illegible] musica» dell'Arci di Savona, la manifestazione musicale è il coronamento di una serie nutrita di iniziative degli operatori del settore rivolte ai giovani e gravitanti intorno al pianeta musica. «Non solo - hanno ricordato gli organizzatori - per offrire ai talenti emergenti opportunità di farsi [illegible]scere [illegible] panorama discografico italiano, ma anche per prevenire, individuando e soddisfando le richieste e gli interessi specifici dei più giovani, forme di disagio e di emarginazione». La «No Stop Rock» richiamerà sicuramente centinaia di giovani provenienti da [illegible] Liguria e dal Basso Piemonte. Gli appuntamenti musicali [illegible] complessi dilettanti quest'anno hanno riscosso ovunque un grande successo.

Alessandra Zacco

Gli americani arrivavano con lussuose Rolls-Royce attratti dall'atmosfera «tipo Piedigrotta»

Quando la divina Callas cantò a Vallecrosia

Nel locale della famiglia Tripodi intonò «Il soldato innammorato»

Erio Tripodi, proprietario del Tempio della [illegible] con un giovane Modugno

VALLECROSIA. Nel dicembre 1954, nella fresca collina alle spalle di Vallecrosia, la famiglia Tripodi inaugurò il ristorante musicale «Tempio della [illegible]ne». La gestione del locale fu affidata subito a Erio, fino a pochi anni prima apprezzato cantante in Italia [illegible] Francia [illegible] grande appassionato della storia della musica. Questo [illegible] amore per la canzone è evidente in ogni angolo del ristorante, un museo ricco di cimeli, di strumenti musicali e foto da collezionisti, tutti appesi alle pareti e al soffitto. Questa sala sempre in festa, tipo piedigrotta, [illegible] studiata soprattutto per gli stranieri figli di emigranti italiani, che qui ritrovano l'atmosfera dei racconti italiani dei loro padri e nonni. Negli Anni [illegible] e 70 di americani ne sono passati moltissimi, circa 4 mila l'anno: arrivavano soprattutto in grossi pullman, ma anche in macchine da sogno. «Nell'agosto del '76 nel parcheggio c'erano 12 Rolls Royce di autorità della Coca Cola: incredibile», ricorda Erio. Il «Tempio della canzone» [illegible] da anni unica ed apprezzata alternativa italiana al «Pirata» della Costa Azzurra. In quasi trent'anni sono passati quasi tutti: i primi [illegible] Claudio Villa, Adriano Celentano, Enzo Jannacci, Cochi e Renato, i primi amici fraterni di Erio e suo fratello Bruno, ex campione italiano di boxe. Poi sono arrivati [illegible] ruota Domenico Modugno, Patrizio Oliva, Renato Zero, Ugo Tognazzi, Gino Bramieri, Facchetti [illegible] Mazzola, il principe Alberto di Monaco [illegible] tanti altri. Ogni visita è documentata da foto appese nel ristorante. «Tutti questi personaggi rimangono coinvolti nell'ambiente - racconta Erio - e neppure i più "divi" negano un'esibizione. Indimenticabile è stata Maria Callas, quando intonò "Il soldato innamorato"». [d. bo.]

Le indossatrici si sono esibite anche in un balletto

In duemila ad Alassio per «Settevoltemoda»

Grande [illegible] della sfilata di moda a cui hanno assistito anche i campioni della Rari Nantes

ALASSIO. Più di duemila per[illegible] hanno assistito alla decima edizione di «Settevoltemoda», la sfilata organizzata all'auditorium «Enrico Simonetti» di parco San Rocco ad Alassio. La manifestazione, voluta dalla gioielleria Medagliani, dalle boutiques Spinnaker, Dettagli, Eleganza, dalla profumeria Joan, dall'ottica Siniscalchi e da Vogue sposa, ha visto la partecipazione di ventiquattro modelle parigine e quattro modelli ballerini che si [illegible] esibiti in una sfilata arricchita [illegible] un gradevole intermezzo: il balletto nato dalla fantasia della coreografa Marie Cristine Teller. Alla serata erano presenti, oltre a numerosi ospiti alassini, anche i giocatori campioni d'Italia [illegible] pallanuoto della «Rari Nantes» Savona. [s. p.]

Alla Palma d'oro

Giapponese la migliore pianista

FINALE L. Una giovane pianista giapponese, Kaneko Migu[illegible] ha vinto la [illegible] pianoforte al Concorso internazionale [illegible] d'oro» in corso sino a sabato a Finale Ligure. Commenta il maestro Alojse Vecchiato, ideatore e organizzatore del concorso: «La pianista, appena ventenne, ha dimostrato tecnica eccezionale oltre che [illegible] profonda sensibilità e maturità artistica». Alla stessa artista è stato attribuito il premio speciale della giuria per la migliore esecuzione del «pezzo d'obbligo».

La XIX edizione del «Palma d'oro» prosegue oggi con due sezioni dedicate al duo per pianoforte e violino, pianoforte e violoncello. Domani seguiranno le esibizioni di altri [illegible]renti in gara per [illegible] sezioni chi[illegible] e lieder. Le prove pubbliche (che hanno inizio alle ore 9) si svolgono presso la sala capitolare dell'Abbazia benedettina di Finalpia, [illegible] plesso scolastico delle scuole elementari di Finale Ligure e anche [illegible] cinema «Angelicum».

Venerdì e sabato sera [illegible] saranno i «concerti di presentazione dei vincitori» [illegible]lla basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina (ore 21, ingresso libero). La rassegna è organizzata dall'associazione di «Cultura Musicale», dal Comune di Finale Ligure e dall'Apt con il patrocinio della Regione Liguria. [a. r.]

A Balestrino

Le cinque giornate del folklore

BALESTRINO. «Cinque giorna[illegible] a Balestrino», manifestazione con folklore, gastronomia, musica, mostre e sport, da [illegible] a domenica, a Balestrino, in Val Varatella, nell'entroterra di Borghetto. Primo appuntamento con la musica revival, in piazza alle 21 di oggi, con il duo «Mimmos e Cristiano». Domani, per la rassegna «Musica nei Castelli» melodie scozzesi e irlandesi [illegible] '700 con il gruppo «Coul win' pipes consort» (ore 21, castello dei Marchesi). [illegible] 18 saranno aperti gli stand gastronomici e il servizio paninoteca.

Venerdì sera concerto bandistico del gruppo «Giuseppe Verdi», diretto da Nino Calcagno. Sabato e domenica grande sagra gastronomica con specialità liguri, già a partire dal pomeriggio. Alle 20 appuntamento religioso di «N. S. della Guar[illegible]» con la solenne processione a cui parteciperà anche la banda musicale di Finale Ligure.

Domenica, oltre alla gastronomia, è in programma una gara di mountain bike con esibizioni di trailsing a cui parteciperanno specialisti di livello internazionale. In serata concerto con Mercedes Verga. Per tutti i 5 giorni è allestita una mostra fotografica di foto d'epoca e moderne all'oratorio di San Carlo. Con questa iniziativa Balestrino vuol anche dimostrare che non [illegible] solo il paese delle «apparizioni della Madonna». [a. r.]

GIORNO E NOTTE

MONEGLIA

C'è il pianista Mingarini

Concerto del pianista Roberto Mingarini stasera all'oratorio dei Disciplinanti. L'appuntamento è alle 21,30 ed è stato curato dall'associazione Felice Romani. [f. gr.]

LAVAGNA

Musica, crostate e sangria

Stasera a Cavi Borgo [illegible] club «Muretto» organizza una festa con musica dal vivo, accompagnata anche da una distribuzione di crostate dolce e di autentica sangria. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

RAPALLO

Un palco sul [illegible]

Sul lungomare stasera prosegue la manifestazione «Un palco sul mare» con la fantasia dei balletti e delle coreografie proposti dalla compagnia «Dancing Forever». L'appuntamento è alle 21,45. [f. gr.]

[illegible]

Anni Sessanta e Liscio

Al dancing di villa Porticciolo a Rapallo stasera è in programma una festa danzante [illegible] l'orche[illegible] «Papillon». Musica anni Sessanta e ballo liscio. Inizio ore 21.30. [f. gr.]

[illegible]

Recital di Marco Zoccheddu

Al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo [illegible] Rocco stasera è in programma il recital del pianista e cantautore genovese Marco Zoccheddu. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]

Il film senza Francesca

L'attrice Francesca Neri, attesa questa sera ai parchi di Nervi in [illegible] della proiezione del film «Pensavo fosse amore, in[illegible] era [illegible] calesse», [illegible] potrà essere al Roseto per improvvisi impegni romani. La proiezione del film avverrà [illegible]que regolarmente alle 21,30. [m. b.]

GENOVA

Cinema all'aperto

Questa sera, alle ore 21, all'are[illegible] estiva Nettuno [illegible] Principe, proiezione del film «Delicatessen», [illegible] Dominique Pinon. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

[illegible]

Bolle di sapone

Mercoledì 26, all'arena estiva [illegible] Salesiani, in via Don Bosco, per la rassegna «Cinemare», proiezione del film «Bolle di sapone». [a. z.]

Revival Anni Sessanta a Rapallo

ALBISOLA SUPERIORE

Le fiabe di [illegible] Auser

Tutti i mercoledì e venerdì alle 21, [illegible] piazza Galilei, racconti e fiabe per bambini a cura di Nonna Auser. [a. z.]

SASSELLO

Il [illegible] Chiarlone-Gamba

Stasera alle 21,15 nella chiesa di [illegible] Rocco, concerto [illegible] duo pianoforte e violino, Chiarlone-Gamba. [a. z.]

[illegible]

Artigianato vivo

S'inizia oggi a Varigotti, nell'area esterna delle ex scuole elementari, [illegible] mostra «Artigianato vivo». Una ventina di artigiani lavorerà sotto gli occhi del pubblico. La mostra, visitabile dalle 18 alle 24, è aperta sino al [illegible] agosto. [a. r.]

[illegible]

Tempo [illegible] revival

Musica revival oggi a Pietra Ligure al dancing «Corallo» e [illegible] «Malibù». Piano bar, con Tony d'Abbiero, al caffè «Airone». [a. r.]

CERVO

Break-concerti nel borgo

E' sempre tempo di «break-concerti» in piazzetta Dante, nel borgo medievale. Alle 21,45, sarà di [illegible] l'«Atelier Nuova Struttura», con il pianista Antonio Rostagno, Vitaliano Gallo al fagotto e il [illegible] Vladimiro Amadeo. [e. f.]

[illegible]

Comici dilettanti

«Ridiamoci [illegible]: è il motto dei proprietari della discoteca Chikito, a San Bartolomeo al Mare, che ogni mercoledì organizzano [illegible] appuntamento [illegible] il divertimento. La serata vedrà protagonisti i frequentatori del locale, che racconteranno barzellette e proporranno [illegible] Per gli intrattenitori più applauditi, sono in palio ricchi premi. [e. f.]

[illegible] DI TAGGIA

I Puddy Time e Callwaith

Alla rhumeria Papagayo, tiene [illegible] banco il complesso «Puddy Time», che assicurerà l'animazione fino a venerdì. La formazione comprende la bra[illegible] interprete americana Georgene Callwaith. [e. f.]

SANREMO

Uno show al Moac

Musica classica e moderna questa sera al Moac, [illegible] mostra mercato dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori [illegible] corso Garibaldi. Alle 21 è in programma l'esibizione degli allievi della scuola di tastiere del maestro Fabrizio Brezzo. L'ingresso è libero. [g. ga.]

JUAN LES PINS

Le Armonie [illegible] Antibes

Alle 21 è in programma un concerto di musica classica [illegible] l'orchestra «Harmonie d'Antibes». Al Centro Congressi sono in programma brani [illegible] Rossini, Vivaldi, Bach e Mozart. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Film**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
[illegible] — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
19,30 **Film**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telestar

[illegible] — **Qualcuno mi ama**, film
15 — **[illegible] gitano**, telenovela
17,05 **Lancer**, telefilm
19,30 **Taxi**, sit. com.
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **L'uomo che viene da Canyon City**, film
23 — **Il melograno**, rubrica
24 — **Una casa sul mare**, [illegible]
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Sky ways**, telefilm
10,10 **Nati per vivere** documentario
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky ways**, telefilm
13 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13,45 **[illegible] Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
15,40 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Sky ways**, telefilm
17,45 **Nati per vivere**, documentario
18 — **Replay**, rubrica
[illegible] — **TG Liguria**
19,30 **Nati per vivere**, documentario
[illegible] **Samba d'amore**, telenovela
22 — **TG Liguria**
22,30 **Sky ways**, telefilm
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **TG Liguria**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca-Cola report**
17,15 **Mtv's at movies**
17,30 **[illegible] at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo! Mtv raps today**
19,15 **Telecittà notizie**
20,10 **New file**, notiziario
20,20 **Deutsche welle**

Scuola di polizia su Sardegna Uno

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Telepromozioni**
9 — **Lo foro**, rubrica
12 — **Promoland**, rubrica
[illegible] **Dragnet**, telefilm
13,30 **[illegible] 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 [illegible]** notiziario
15 — **Beach volley**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Scuola di polizia**, telefilm
19,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**, notiziario
21 — **Giochi didattici**
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23,10 **Il melograno**
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1,10 **La vera storia [illegible] Mamma**, film

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, programma di moda, informazione, attualità
17,20 **Botte in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le [illegible]**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**, film
22,10 **Professionisti per una rapina**, film
23,45 **L[illegible]**, show

Cartoni animati su Telecupole

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Market**
13,30 **F.B.I. oggi**, telefilm
14,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto [illegible]**
20,30 **Tutta una vita**, tv movie
22,30 **Punto sera**
23,15 **Fuori gioco amarcord**
24 — **A3**, informazione
0,15 **Fuori gioco amarcord**
0,30 **Un tocco di sesso**, film

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Grandi speranze**, film
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
21,30 **Ciao Italia**, rubrica
22 — **Incontri al caffè**
22,45 **Speciale con noi**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Due giocatori della Samm non hanno ancora risposto alle convocazioni

Il «caso» di Bosetti e Ogliari

Per il presidente Gianni Fossati è l'ora del pugno di ferro: «Prenderemo provvedimenti» Ma Schimmenti minimizza: «Andrà tutto a posto». Domani a Sarzana esordio in Coppa

S. MARGHERITA. Uno accende fuochi, l'altro è il pompiere. La tappa di avvicinamento della Samm all'esordio in Coppa Italia (domani alle 16,30 a Sarzana coi rossoneri) è vivacizzata dalle dichiarazioni del presidente Gianni Fossati e dalla parziale correzione di tiro del d.s. Alfredo Schimmenti. Tutto in perfetta armonia poiché i due lavorano fianco a fianco, ma la posizione sulla questione Bosetti e Ogliari, i giocatori inseriti in rosa e non [illegible] agli allenamenti, è diversa.

Fossati: «Nel ritiro e in questa prima settimana in riviera ho molto apprezzato il lavoro di Casazza, e l'impegno dei nuovi, in particolare Nacci, Mulonia e Ghinolfi. [illegible] posso dire lo stesso di Bosetti e Ogliari: per il primo [illegible] rimasto deluso da alcuni atteggiamenti; il secondo nonostante un colloquio a giugno non si è più fatto vivo. E' un giocatore della Samm e agiremo di conseguenza».

Schimmenti: «Gianni Fossati è giovane ed esuberante, però credo che con i due bisognerà [illegible] a parlare, e tutto si sistemerà. Bosetti a fine mese dev'essere operato all'appendice, Ogliari ha chiesto una settimana di tempo per riflettere. Tranquilli, ve lo dice Schimmenti: tutto andrà a posto».

Nel frattempo Casazza preferisce il lavoro sul campo: «Alleno gli atleti che la società mi mette a disposizione, [illegible] consapevole che la dirigenza ha già fatto un grosso sforzo tenendo pezzi pregiati tipo Righetti e Perola. Bosetti e Ogliari? Faccende che al momento non mi riguardano. Ho a disposizione una squadra giovane, ma dalle notevoli potenzialità. Cercheremo di sorprendere anche i critici che ci assegnano già uno dei posti-retrocessione. In questa categoria mostri [illegible] ce [illegible] sono: pagano il lavoro, la preparazione, la concentrazione, la freschezza. E la Samm potrebbe essere la rivelazione».

Una squadra che cresce gradualmente e [illegible] continuità, anche l'ultimo arrivato Bernardi si è inserito a dovere, a tal punto che nell'amichevole vinta col Pontedecimo (4-1) ha realizzato una doppietta. Le altre reti portano le firme di Mulonia e Morelli; Cannella per i granata di Baretto. Contro i genovesi, sul «neutro» di Tavarone, hanno inizialmente giocato: Perola; Ghinolfi, Ruvo; Nacci, D'Agostino, Biancato; Bernardi, Damiani, Righetti, Pastine, Mulonia. [illegible] ripresa sono entrati il secondo portiere [illegible]ro (Boschi è vicino al Pontedecimo), Gualco e Morelli.

Domani a Sarzana mancheranno D'Agostino e Righetti, per un turno di squalifica rimediato la [illegible] stagione, al loro posto dovrebbero giocare Gualco e Morelli. Ma per Casazza la Coppa è ancora una tappa sperimentale: «Ovvio che una manifestazione ufficiale [illegible] esser rispettata con il massimo dell'impegno, ma l'obiettivo vero è il campionato».

[illegible] Scartazzoni

ENTELLA

Raduno-blitz a Casarza

CHIAVARI. Un paio d'ore per le telefonate, e ieri alle 18,30 l'Entella si è ritrovata al Comunale di Casarza. Sfrattata momentaneamente dal Comunale, la squadra di Andreozzi e mister Brogi (che rimarrà) si è riunita a Casarza. Inizialmente per tre sere, poi si vedrà. Andreozzi infatti avrebbe alcune frecce al proprio [illegible] per far riaprire il Comunale. Le convocazioni sono state demandate al d.s. dimissionario Vittorio Pirroni e al dirigente Paci. I convocati: Raffo, Devoti, Acerbis, Rolandelli, Calani, Buzzurro, Schenone, Agata, Piccardo, A. e P. Radice, Ferrando, Garbarino, Pisoni, Fulgoni, Cereghino, Broso, Conti, Copello, Ferron, Gabrielli, Bruschi e Zuccheddu. Nessuna amichevole, domenica trasferta a Vezzano. Poi 7 giorni (o 14, in caso di pareggio o vittoria nello Spezzino) per sperare di tornare sul campo di casa: la pratica è nelle mani di uno studio legale di Chiavari. Fallite tutte le trattative [illegible] coloro che si erano fatti avanti apertamente e con chi invece aveva contattato Andreozzi solo tramite giornali e tv. Ieri intanto è arrivata la risposta del gruppo Bonino. I punti salienti: ritiro dell'offerta per non aver avuto alcun riscontro della controparte visto che Andreozzi non si era presentato agli incontri, rendendosi irreperibile; iscrizione con i giovani alla Terza categoria. [g. s.]

Ogliari resterà o no alla Samm?

Le «final four» di volley al Palasport tra dieci giorni

Genova, cresce la febbre per la «World League»

GENOVA. Dal molto piccolo al molto grande: non si sono ancora estinti gli ultimi fuochi dell'estate vollistica, che all'orizzonte si profila il bagliore della World League. Meno dieci giorni all'esordio sul parquet tirato a lucido del Palasport di Genova, e la macchina del Comitato organizzatore locale gira a pieno regime. In via Granello da lunedì dopo la pausa ferragostana staziona anche il dottor Felice Ribaldone, presidente del comitato, che non vuol più lasciare neppure per un istante la plancia di comando.

Tra qui e la Fiera del mare c'è un continuo viavai di dirigenti e tecnici che danno un'ultima occhiata ad impianti e servizi: «Ogni giorno vado a vedere il campo di gara, dove il 4 e 5 settembre i vicecampioni olimpici dell'Olanda, gli Usa medaglia di bronzo e Cuba, quarta, contenderanno all'Italia la Coppa World League — confessa Ribaldone — e lo trovo anche meglio di quanto potessi sperare. Il vecchio palasport sarà in grado di esser degno scenario per il grande avvenimento, il più importante della stagione vollistica mondiale dopo Barcellona».

I timori che il deludente piazzamento degli azzurri alle Olimpiadi (solo quinti, quando godevano dei favori del pronostico) si ripercuotesse negativamente sulla «final four» genovese è spazzato via: «La prevendita sta andando magnificamente. I tagliandi di prima categoria, i posti più vicini al rettangolo di gioco, nell'anello più basso delle gradinate, e per la terza, i posti più economici, l'anello superiore, sono tutti venduti. Resta qualcosa per la seconda categoria, nell'anello centrale. Ma anche qui occorre affrettarsi, perché gli spettatori privilegiano gli abbonamenti [illegible] le due giornate a prezzo scontato rispetto al singolo evento, e la scorta si esaurisce».

I tagliandi disponibili costano 40.000 lire (più mille [illegible] diritto di prelazione) per una serata (due partite ad iniziare dalle 18), 70.000 lire (più duemila) per l'abbonamento a tutta la «final four». Un unico cambio nel meticoloso programma movimenta l'attesa dell'evento: Zorzi, Gardini, Lucchetta e gli altri nazionali non andranno a Loano come si [illegible] detto ma da Merano, sede abituale dei collegiali azzurri, si porteranno di[illegible] a Genova, lunedì prossimo, 31 agosto.

Nel pomeriggio sosterranno il primo allenamento al Palasport. Il giorno dopo, con 24 ore di anticipo sul previsto, [illegible]ranno allo stesso Jolly Palace Hotel dell'Italia, in piazza Corvetto, Olanda, Cuba ed Usa, avversario del sestetto di Velasco nella prima semifinale. Di fronte a certi nomi resta poco spazio per i volenterosi dilettanti che proseguono le loro battaglie al [illegible] misto (squadre composte da tre maschi e altrettante femmine) «Pizzeria Verdi» organizzato al Parco Tigullio dell'Acli Lavagna.

Lunedì sera tre partite del girone eliminatorio: per l'«A» l'Albergo Monterosa ha battuto il Trocadero (Entusiasmo III) 2-0 (15-8 e 16-14); per il «D» Agenzia Genova ha avuto la meglio su Valfontanabuona 2-0 (15-6 e 15-8) mentre La Lanterna non ha dovuto spargere una sola stilla di sudore per vincere contro Trelo Beach, dato che quest'ultimo ha dato forfait.

Danilo Sanguineti

Andrea Lucchetta con l'Italia a Genova

Nuoto: medaglie tricolori per il rapallese

Marco Formentini due volte sul podio

RAPALLO. Cinque medaglie per i nuotatori liguri agli Assoluti di Pesaro, due conquistate da Marco Formentini della Rapallo Nuoto. «Nato» sportivamente con Gin Storti nella Chiavari Nuoto, è poi passato all'En[illegible] 83, alla Libertas Safa Torino e infine la fiducia accordatagli da Daniele Cerabino col ritorno in Liguria, a Rapallo.

Momentaneamente «in prestito» al Gs Carabinieri, ma sempre affettivamente legato alla società gialloblù, Formentini ha vissuto una stagione ricca di soddisfazioni, con l'unico rammarico della mancata partecipazione alle Olimpiadi. E visto il fallimento quasi totale del nuoto azzurro, forse un posto per lui poteva esserci. Invece le inflessibili leggi federali dei tempi (attuate solo parzialmente, perché alcuni nuotatori hanno [illegible] viaggio-premio «alla carriera», andando letteralmente a fondo), non gli hanno permesso di esser presente all'appuntamento olimpico.

Nonostante la vittoria nella Coppa Olimpica, abbinata al Trofeo Sette Colli, con miglior prestazione stagionale sui 1500 stile libero e seconda sui 200 farfalla, gare in cui a Pesaro ha conquistato le medaglie. Formentini in precedenza era stato «defraudato» anche della partecipazione alle Universiadi, con la convocazione a premiare un atleta che alle selezioni era arrivato nettamente dietro di lui. Svanito il sogno olimpico, il tecnico Cerabino era ripartito con un nuovo programma di lavoro, col traguardo degli Assoluti.

Con risultati puntuali. Bronzo nei 1500 dietro a Bibi Battistelli e a Bensi, con un tempo notevole (15'49"52); arg[illegible] nei 200 farfalla, con il solo triestino Braida in grado di esser più veloce del ligure. 2'02"61 per Braida, 2'03" per Formentini: un titolo italiano perso per [illegible] centesimi, un'inezia. «La preparazione era indirizzata ad arrivare al meglio a Pesaro, magari migliorando il personale. Un pizzico di delusione, per non esser stato presente a Barcellona, è ovvio che rimanga. Ma vediamo anche il lato positivo della questione, e che cioè avrei potuto "bruciarmi". Intendo [illegible] arrivare per gradi al gran passo, al momento è determinante rimanere nel clan azzurro, nel giro che conta». E infatti Formentini ha recentemente preso parte a Italia-Germania riservata a Nazionali B: è quindi a pieno titolo nel «giro». [g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Paolo Tonelli è il [illegible] tecnico della Sanremese

SANREMO. Paolo Tonelli è il nuovo allenatore della Sanremese. Sostituisce Maurizio De Lucà che aveva rassegnato domenica, a sorpresa, le dimissioni dall'incarico dopo aver rilevato venti giorni prima Luigi Cichero, passato al Cuneo. Tonelli, 50enne, negli ultimi due anni alla guida di Cairese e Pro Vercelli, ha diretto ieri il primo allenamento e siederà domani in panchina in Coppa Italia contro il Savona (ore 16,30). Tonelli dal '66 al '68 aveva giocato centravanti nella stessa Sanremese. [b. m.]

TENNIS

Da domani a Rapallo gli Italiani Over 35

RAPALLO. Da domani fino a domenica il Circolo Golf e Tennis Rapallo ospiterà l'edizione '92 del Campionato italiano Over 35 a squadre. Alla finale a quattro parteciperanno Eur Roma, Pleiadi Macerata, Tennis Roma e Ct Firenze. Il Tc Genova è stato eliminato nei turni preliminari dall'Etruria Prato. Il programma prevede per domani la riunione dei capitani, venerdì la prima giornata, sabato e domenica gli altri incontri, con premiazione nel pomeriggio di domenica. Tra i presenti anche Corrado Barazzutti e Gianni Ocleppo. Per il club rapallese è il secondo anno consecutivo di ospitalità per gli Italiani Over 35. [g. s.]

TENNIS

Gli ultimi allori [illegible] a Bonici e alla Bonelli

CHIAVARI. Il Memorial [illegible] per «nc», chiuso domenica sui campi del Tc Chiavari ha siglato la fine della stagione estiva. Nel singolare maschile Fabio Bonici (Ct Lavagna) ha battuto in finale il compagno Giovanni Gabutti (6-1 6-3), nel femminile Simona Bonelli (Tc Chiavari) ha avuto via libera dal ritiro di Dora Lertora, anch'essa del club organizzatore. Zambelli [illegible] Rho nella finale Over 45, Rovelli-Prato [illegible] Gabutti-Moltrasio nel doppio maschile, Serena-Lertora su Rho-Penati nel misto. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Agosto 1992 ■ 31 | Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Proteste a Imperia per i tempi di attesa degli esami specialistici all'Usl

Tre mesi per una tomografia

L'ultima denuncia è di [illegible] donna di 45 anni che ha deciso di rivolgersi [illegible] una clinica privata
Accertamenti della procura sul funzionamento della Tac. La replica del commissario straordinario

IMPERIA. La sanità imperiese è di nuovo nel mirino. Ritardi, lamentele dei pazienti e ora anche esposti alla magistratura caratterizzano l'ultimo scorcio [illegible] un'estate particolarmente calda anche dal punto di vista dell'assistenza medica.

L'ultima segnalazione di disservizi riguarda gli esami di ecotomografia: una donna di 45 anni, N. M., residente in frazione Piani, protesta perchè, nonostante la presenza di [illegible] nodulo al seno, sarà costretta ad attendere fino al 2 novembre per sottoporsi al test. Un'attesa snervante, che potrebbe pregiudicare la tempestività delle cure.

Intanto, per far luce sugli inconvenienti legati al cattivo funzionamento della Tac, la procura circondariale ha avviato una serie [illegible] accertamenti a seguito di [illegible] esposto, presentato dal primario [illegible] radiologia, Mauro Gentili. Per ora, non [illegible] possibile garantire un servizio continuativo. «I problemi sono acuiti dalla scarsità di personale, legata anche al blocco delle assunzioni, [illegible] [illegible] questioni con[illegible] alla ripartizione [illegible] compiti», osserva il commissario straordinario dell'Usl, Pasquale Armenise.

Ecotomografia. Quello di N. M. è purtroppo [illegible] caso [illegible] frequente: i tempi di attesa, per determinati esami, [illegible] prolungano fino ad alcuni [illegible]si. Dice la protagonista della vicenda: «Il mio medico mi ha consigliato di ri[illegible] a questo tipo di analisi perchè [illegible] la mammografia sarebbe stato necessario attendere [illegible] più a lungo. Quando però [illegible] è stato riferito che l'appuntamento era fissato per i primi di novembre, ho deciso di [illegible] [illegible] [illegible] clinica privata». Tra gli altri esempi, quello di [illegible] giovane [illegible] via Ivanoe Amoretti: ha dovuto aspettare ben [illegible] mesi prima di conoscere gli esiti di un impor[illegible] esame, riguardante il dosaggio ormonale.

Per quanto riguarda il primo episodio, all'Unità sanitaria imperiese si replica che i programmi rispettano [illegible] disposizioni decise [illegible] ministero della Sanità, che ha fissato dei «protocolli d'accesso» [illegible] [illegible] limite massimo di attesa [illegible] seconda del servizio considerato.

Tac. A [illegible] mesi dall'entrata in funzione della Tomografia assiale computerizzata, un importante passo in avanti per l'ospedale del capoluogo, si attende ancora il decollo definitivo. La Tac, infatti, nonostante le disposizioni della Regione, che ha invitato ad attivare l'impianto anche per le [illegible]genze e non solo per le visite su appuntamento, incontra ancora notevoli ostacoli [illegible] spesso gli assistiti devono rivolgersi altrove. Gli intoppi sono evidenziati in un esposto presentato alla procura circondariale e preso in esame dal sostituto Giacomo Moraglia, che, fino [illegible] venerdì, raccoglierà [illegible] serie [illegible] testimonianze. L'altro giorno, gli ufficiali di polizia giudiziaria hanno ascoltato anche il direttore sanitario, Giuseppe Genduso, mentre, di recente, gli stessi funzionari della Regione hanno compiuto un'ispezione.

I problemi sorgono soprattutto per la cronica carenza di personale, particolarmente evidente nel reparto di Radiologia. I turni di reperibilità stanno diventando veri e propri [illegible] de force» e gli addetti rischiano di non riuscire [illegible] sostenere il carico [illegible] lavoro. Aggiunge Armenise: «Intendeva[illegible] affiancare [illegible] aiuto a quelli già in servizio. Il decreto Amato ha però congelato le assunzioni, aggravando la si[illegible]ne. Per la Tac, inoltre, i consulenti esterni della seconda [illegible] quinta Usl non hanno ancora tenuto corsi di addestramento professionale al nostro personale, [illegible] contrario di quanto prevedevano gli accordi».

Enrico Ferrari

L'Usl replica alle accuse: «Il servizio è condizionato dal blocco delle assunzioni»

Una storia che si ripete

La storia purtroppo si ripete. Un diritto sacrosanto della gente, si scontra con l'inefficienza, i ritardi, la burocrazia. Il blocco delle assunzioni la carenza di personale. A una donna preoccupata che deve sottoporsi a un'ecotomografia si risponde di aspettare fino al 2 novembre. E' l'ulti[illegible] segnalazione che giunge dal fronte di una sanità pubblica sempre più [illegible] crisi. E non si tratta di [illegible] [illegible] isolato.

Il ricorso alle [illegible] pri[illegible] diventa per molti una strada obbligata, anche [illegible] costosa. Non [illegible] caso, cresce di giorno in giorno l'esercito dei «frontalieri della sanità», che trova nelle strutture della Costa Azzurra l'efficienza che da tempo [illegible] riesce più [illegible] trovare a Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Alcuni reparti italiani, a onore del vero, [illegible] additati a modello. Isole, purtroppo, in un deserto di mediocrità. I nuovi ammini[illegible] straordinari si danno da fare, [illegible] di battere nuove strade. Non li si può [illegible] [illegible] di [illegible] fede [illegible] di complicità. L'impressione, molte volte, è quella di impotenza. Con la salute della gente però non si scherza. Tollerate a lungo [illegible] situazioni può diventare complicità. [m. f.]

I PRIMI [illegible]

Sanremo, l'assessore ha rifiutato la delega

Il socialista Paolo Leuzzi esprime «vivo disappunto» per il settore che gli è [illegible] affidato: Pubblica istruzione, Cultura e Arredo Urbano. Nella precedente giunta l'esponente del psi era vicesindaco e ricopriva la [illegible] ai Lavori pubblici. Assegnate anche le altre «poltrone»: ecco tutti i nomi.

A PAGINA 33

Inchiodato dalla testimonianza di una delle vittime, agli agenti ha detto: «Sono pentito»

Il palpeggiatore agiva in motorino

La polizia ha arrestato [illegible] giovane di 19 anni. E' accusato di [illegible] aggredito alcune giovani dopo averle seguite fino a casa in sella al suo ciclomotore. Era già stato denunciato per atti di libidine. Bloccato alla Foce

IMPERIA. Molestava le sue «vittime» compiendo veri e propri raid in sella al ciclomotore. La [illegible] era sempre la stessa: individuava una bella ragazza, e la seguiva fino a raggiungere una zona isolata. Quindi passava all'azione, palpeggiandola [illegible] dandosi subito alla fuga. Le molestie erano avvenute nella maggior parte dei casi nel centro di Oneglia. Il maniaco, Massimo Garuffo, 19 anni, residente in via Nino Bixio, sapeva che la polizia era già sulle sue tracce [illegible] ha continuato a mettere in atto le sue scorribande. L'altra notte, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile su ordine di custodia cautelare [illegible]o dalla Procura della Repubblica. «E' stato necessario ricorrere alle manette per interrompere la lunga serie [illegible] spiacevoli episodi», afferma [illegible] procuratore Luciano Bruno.

Garuffo, [illegible] giovane che ha alle spalle gravi problemi familiari, era stato identificato due settimane fa, dopo le segnalazioni [illegible] due giovani, una delle quali era rimasta ferita alle gambe dopo [illegible] stata aggredi[illegible]. Dal momento che non [illegible] trattava del primo [illegible] la polizia aveva deciso [illegible] compiere controlli accurati per smascherare una volta per tutte il «palpeggiatore motorizzato».

Sono addirittura ricorsi al blocco stradale, in via Trento, per [illegible] [illegible] maniaco. I sospetti erano subito caduti [illegible] Massimo Garuffo, sorpreso mentre stava dormendo su una panchina di piazza della Vittoria. Il giovane aveva ammesso le proprie responsabilità [illegible] si era persino dimostrato pentito, prendendosi a schiaffi in questura. Un gesto plateale per ribadire la volontà [illegible] interrompere la sua carriera di persecutore [illegible] adolescenti. Questo comunque [illegible] [illegible] stato sufficiente ad evitare una prima denuncia per atti di libidine.

Mentre la polizia stava ancora [illegible] compiendo indagini per accertare se [illegible] rag[illegible] fosse stato protagonista di episodi analoghi nel passato, Garuffo [illegible] tor[illegible] nuovamente sul piede [illegible] guerra, mettendo le mani su [illegible] altro fondoschiena. Questa volta, il pm ha deciso di incarcerarlo per mettere fine alle persecuzioni. Gli agenti lo hanno trovato alla Fondura, in sella al [illegible] Ciao [illegible] forse [illegible] progettando l'ennesimo assalto. [m. v.]

[illegible]

Si cerca un maniaco

Se il palpeggiatore in motorino è stato individuato [illegible] arrestato, l'esibizionista diventato il [illegible] delle casalinghe imperiesi non ha ancora un volto. L'uomo, che ha comunque diradato le sue incursioni, [illegible] dare spettacolo mostrandosi nudo davanti alle passanti. In un'occasione, si [illegible] infilato persino in un ascensore in un'abitazione [illegible] lungomare Vespucci. Nei giorni scorsi, questa volta a Diano, un giovane turista piemontese è stato protagonista di un episodio analogo, avvenuto tra le bagnanti di una spiaggia libera. A fermarlo sono stati gli agenti della polizia municipale, avvertiti dai turisti. Il ragazzo era stato quindi ricoverato nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Costarainera. Alcune segnalazioni sono arrivate anche dagli amanti della tintarella che frequentano lo scoglio della Galeazza, tra Oneglia [illegible] Diano Marina. Guardoni in azione anche nelle zone del «nudo integrale», al Porteghetto di Cervo e nel tratto di litorale fra Oneglia e Diano Marina. [m. v.]

A Ventimiglia

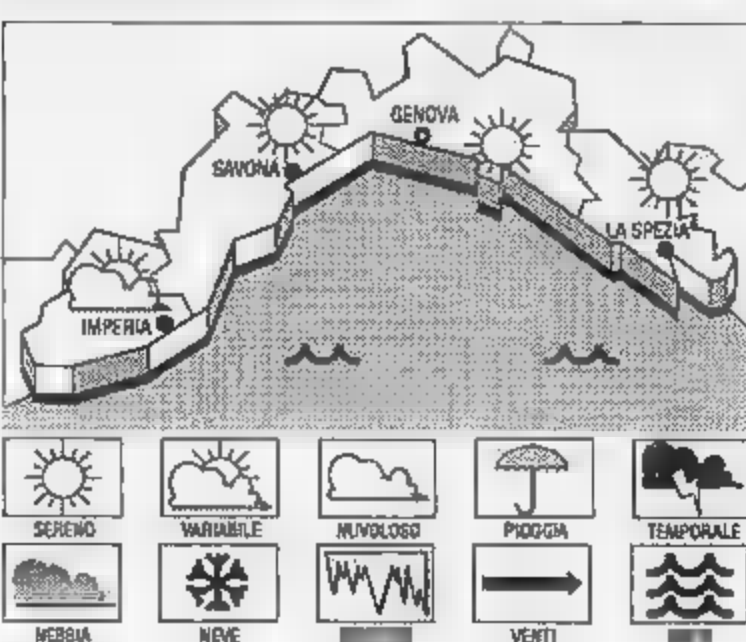
Giovane ferito dall'elica del gommone

VENTIMIGLIA. Un ragazzo di 12 anni, Gianluca Hrast, residente a Milano in via Sarca 187, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un incidente avvenuto mentre si trovava a bordo del suo gommone in compagnia di un amico.

Secondo una prima ricostruzione i due si erano al largo dalla spiaggia delle Calandre quando all'improvviso Gianluca Hrast [illegible] caduto in [illegible] ed è stato travolto dall'elica del fuoribordo che gli ha provocato una ferita alla gamba destra.

Soccorso dal coetaneo, il giovane turista milanese è stato trasportato a riva e affidato [illegible] un'ambulanza della Croce Verde che l'ha accompagnato al Pronto [illegible] dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

In serata, Gianluca è stato sottoposto ad un intervento chirurgico nel corso del quale gli sono stati applicati numerosi punti di sutura. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: [illegible] sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura [illegible] rilevanti variazioni. [illegible] **per giovedì [illegible] venerdì:** situazione stazionaria.

[illegible]EVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Est 10-12 km/h, mare quasi calmo, [illegible] poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (in lieve aumento).

[illegible]	max	min
[illegible]	max 28	min 22
[illegible]	max 28	min 22
Imperia	max 28	min 22

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 29; min: 23. Temp. del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,43 e tramonta alle 20,15. [illegible] **Luna** [illegible] leva alle 4,31 e cala alle 18,58 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo [illegible] [illegible] Portofino.

Sta per realizzarsi un vecchio progetto per il controllo delle giocate: i sindacati pronti a trattare con la direzione

Le telecamere vigileranno sui tavoli del casinò

Ma il commissario prefettizio vuole gli occhi elettronici anche al Roof e alle slot

Le telecamere presto saranno installate anche all'esterno del casinò [FL GATTI]

SANREMO. Telecamere al casinò, [illegible] [illegible] solo per vigilare sui tavoli da gioco. Il commissario prefettizio Umberto Lucchese è deciso a installare gli «occhi elettronici» dentro e fuori le sale da gioco. Sopra i tavoli delle roulettes, nella sala delle Slot machines, al Roof garden, al bar, nei corridoi, nel piazzale. «Per ragioni di sicurezza» precisa.

Nei giorni scorsi azienda [illegible] sindacati si sono nuovamente seduti intorno ad un tavolo per trattare. Da una parte i rappresentanti del personale, aggrappati all'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori che vieta l'uso delle telecamere per controlla[illegible] il personale durante lo svolgimento delle proprie mansioni; dall'altro Lucchese che ricorda come [illegible] casinò «sia un'azienda anomala e quindi, non rientri [illegible] commi previsti da quella legge».

L'ultimo i[illegible] fra casinò e sindacati è previsto per il 7 settembre prossimo. L'otto e nove dello stesso mese, telecamere e roulettes, saranno il te[illegible] del congresso in programma [illegible] casinò di Saint Vincent, mentre, quasi [illegible] voler dimostra[illegible] l'attualità del problema, vi [illegible] da registrare la presa di posizione dei croupier del casinò Ca' Vendramin di Venezia, che hanno richiesto l'installazione «in via sperimentale» degli apparecchi: «Meglio le telecamere dell'azienda che quelle [illegible] polizia» hanno commentato, ricordando il blitz e gli arresti dei primi giorni di luglio.

Lucchese ha assicurato che eventuali errori del personale, rilevati dalle telecamere, [illegible] verranno perseguiti dall'azienda con provvedimenti disciplinari. Ovviamente se non nasconderanno il dolo.

I sindacati [illegible] perplessi, anche se hanno dichiarato che non sussistono preclusioni a trattare. «Bisogna riuscire ad armonizzare l'articolo [illegible] [illegible] Statuto dei lavoratori» dice Gian Luigi Amici segretario del sindacato autonomo Snalc.

Dopo l'incontro del 7 settembre, sono previste altre due riunioni, un consiglio unitario sindacale [illegible] un'assemblea di tutto [illegible] personale. L'eventuale accor[illegible] non farà scattare immediatamente [illegible] piano-telecamere. Prima occorrerà realizzare un regolamento [illegible] attuazione. [illegible] soprattutto rispondere [illegible] una serie di quesiti: chi gestirà il sistema tv [illegible] [illegible]ito chiuso? Chi controllerà [illegible] monitor l'andamento del gioco sui vari tavoli e [illegible] movimento dei clienti all'interno del casinò?

Lo Snalc, un paio [illegible] anni fa, aveva presentato un progetto realizzato dalla Siemens, per l'installazione delle telecamere all'interno di tutte le sale da gioco del casinò. «Era stato predisposto nel pieno rispetto delle norme previste dallo Statuto dei lavoratori» dice [illegible] il segretario del sindacato autonomo, Amici. Poi precisa: «Non è stato preso in nessuna considerazione». [g. p. m.]

Proteste per l'utilizzo del lungomare Vespucci in alternativa a piazza Unità

«A rischio il posteggio dei bus»

Il personale dell'Rt chiede di poter utilizzare uno spazio all'interno dello scalo ferroviario Pullman in manovra a poca distanza da auto e motorini diretti alla vicina discoteca. Le proposte

IMPERIA. Il personale della Riviera Trasporti alla ricerca di un'alternativa al parcheggio sul lungomare Vespucci, una soluzione adottata da alcune settimane in seguito alla chiu[illegible] dell'area davanti alla stazione ferroviaria di Oneglia, che però sta scontentando un po' tutti. Anche per ridurre i rischi legati alla presenza dei mezzi pubblici in una zona ad alta densità di traffico, alle Ferrovie dello Stato è stata presentata una richiesta per l'utilizzo di uno spazio all'interno dello scalo onegliese. Un provvedimento che incontra anche i favori del Comune e che potrebbe essere attuato già nei prossimi giorni, [illegible] arriverà il nulla osta dalla direzione compartimentale.

Dieci giorni fa, [illegible] stato compiuto un sopralluogo nella [illegible] indicata, alla presenza di Enzo Teodoro Amabile, consigliere dell'Rt, ma interpellato in qualità di delegato alla Viabilità del Comune. Dice: «Abbiamo ricevuto anche l'assenso della ditta Amoretti, che assicura i collegamenti con [illegible] porto [illegible] usufruisce di parte della struttura. Ora aspettiamo una risposta da Genova. Se sarà possibile utilizzare [illegible] spiazzo, [illegible] elimineranno anche i ritardi accumulati [illegible] causa [illegible] giri viziosi».

Nel frattempo, i pullman diretti nei vari [illegible] dell'entroterra sono ancora costretti [illegible] fare la spola tra il centro di Oneglia e lungomare Vespucci. Osserva Giovanni Novaro, della Cisl trasporti: «La strada è la meno indicata per eseguire inversioni di manovra, [illegible] siamo costretti a fare. Inoltre, le auto procedono a velocità sostenuta, senza rispettare i limiti [illegible] velocità e si possono creare situazioni di grave pericolo. [illegible] inconvenienti aumentano la sera, quando, lungo la via, transitano numerosi motorini ed [illegible] dirette alla vicina discoteca all'aperto, inaugurata proprio quest'anno».

Continua: [illegible] non dovesse [illegible] andare in porto il progetto alternativo, abbiamo pensato ad altre soluzioni, come l'utilizzo del parcheggio in località San Lazzaro. In questo modo, però, i tempi di percorrenza si allungherebbero notevolmente».

Enrico Ferrari

Gli autobus [illegible] Rt forse troveranno posto all'interno dello [illegible] ferroviario

Proteste a Montegrazie «Via i camion e le ruspe»

IMPERIA. Contrasto di vedute e di interessi per la strada che partendo dall'inizio dell'abitato di S. Agata giunge al Santuario di Montegrazie e da qui discende poi [illegible] Porto Maurizio: negli ultimi quindici anni lungo il percorso di questa strada, dalla quale si gode [illegible] panorama di rara bellezza paesaggistica, si è sviluppata un'intensa attività edilizia con la costruzione [illegible] molte ville alcune con piscine. Come conseguenza la strada, inizialmente soltanto interpoderale, è diventata stretta, [illegible] il fondo spesso sconnesso, quasi incapace di smaltire il traffico.

Per questo motivo alcuni residenti di vecchia data han[illegible] inoltrato un ricorso al Comune affinché sia proibito il transito a camion e mezzi pesanti in genere. Una richiesta che ha subito trovato l'opposizione di quanti debbono ancora usufruire del passaggio con mezzi pesanti dato che nella [illegible] sono in costruzione altre decine di ville ed abitazioni.

Sulla vicenda si è ieri pronunciato il consigliere Teodoro Amabile: «Il Comune è intervenuto [illegible] per proibire il traffico, che sarebbe illogico, [illegible] per disciplinarne le modalità, per responsabilizzare gli utenti [illegible] limitare gli eventuali abusi». In sostanza il traffico lungo la strada [illegible] sempre per[illegible] ma i titolari di mezzi pesanti debbono tempestivamente avvertire i Vigili urbani per eventuali interventi. Conclude Amabile: «Si tratta di [illegible] zona [illegible] notevole sviluppo abitativo, dove fra l'altro c'è anche un'azienda floricola che ha necessità vitale di passare con i propri mezzi. Si tratta di contemperare le giuste richieste di sicurezza e tranquillità dei residenti con quelle di chi deve servirsi della strada per lavorare [illegible] costruire».

«Ritengo - conclude Amabile - che l'intervento del Comune possa servire [illegible] contemperare le due necessità, nel vantaggio comune». [b. v.]

Nuovo comandante alla sezione di polizia giudiziaria

Il maresciallo Giovanni Costa è il [illegible] comandante dei carabinieri alla sezione di pg presso la Procura circondariale d'Imperia. Costa, che in precedenza ha lavorato [illegible] stazione dell'Arma di Sanremo, sostituisce il brigadiere Mariano Lai, passato a condurre la stazione di Pieve di Teco. Il nuovo dirigente affianca quindi l'ispettore Antonio Pisano [illegible] a capo della squadra della polizia di Stato) e il brigadiere Roberto Camia, responsabile per la Guardia di Finanza. [m. v.]

Ancora mistero attorno [illegible] bimba morta

Proseguono le indagini per far luce sulla misteriosa morte di Alice Salvo, la bimba di [illegible] mesi giunta cadavere all'ospedale [illegible] Imperia dopo essersi sentita male la notte tra sabato e domenica. In attesa dei risultati dell'autopsia, che verrà eseguita stamattina dagli esperti dell'Istituto di medicina legale, il sostituto Giacomo Moraglia ha iniziato a esaminare la documentazione. Secondo i primi accertamenti, la [illegible] Mariella Salvo, avrebbe sollecitato per telefono l'intervento della Guardia medica. [m. v.]

CACCIATORI

Per [illegible] tassa polemica tra associazioni venatorie

Polemiche [illegible] le associazioni venatorie della provincia. Il presidente provinciale dell'Arcicaccia, Vito Pastorelli, critica l'atteggiamento dell'Enalcaccia, che si «sarebbe presa tutto il merito della revisione dell'aumento per la [illegible] di concessione, ridotto [illegible] 50 mila lire in seguito alle proteste di tutti i sodalizi». Aggiunge: «Non [illegible] certo con questo comportamento che si contribuisce all'unione tra i cacciatori». [e. f.]

Recuperata l'auto rubata alla famiglia polacca

La famiglia polacca derubata di tutti gli averi durante un breve soggiorno a Imperia, potrà tornare in possesso dei beni trafugati grazie ai carabinieri, che hanno recuperato la loro vettura, una Citroen Gs di colore rosso, con targa spagnola, ritrovata nelle vicinanze del cimitero di Oneglia. Nell'abitacolo, si trovavano ancora indumenti e effetti personali. Il capofamiglia, Jozef Zakrzewscy, [illegible] stato avvisato da alcuni conoscenti imperiesi. [m. v.]

CULTURA

Un incontro a Montegrosso sulla storia del Ponente

«L'uomo e il tempo nel Ponente Ligure»: è il titolo del nuovo incontro culturale promosso dalla Pro [illegible] Montegrosso Pian Latte. La conferenza di Giampiero Lajolo, integrata dalla proiezione di diapositive, si terrà alle 21 davanti al Comune. [e. f.]

FURTO

L'auto era rubata

Inseguimento per bloccare una Porsche

IMPERIA. Un inseguimento mozzafiato lungo l'Aurelia, da Andora fino al capoluogo, per catturare [illegible] ladro di autovetture, che si era appena impossessato di una velocissima Porsche [illegible] turbo con targa svizzera. La «fuoriserie» è stata ritrovata da una pattuglia [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri in [illegible] stradina, nel quartiere Ferriero, a Oneglia. Il ladro, di statura media [illegible] i capelli biondi, si è dileguato, abbandonando la macchina e un paio di occhiali, lasciati sul sedile anteriore.

A bordo della potente Porsche [illegible] riuscito a lasciarsi alle spalle le pur veloci auto di polizia [illegible] carabinieri. Sentendosi braccato, ha però preferito rinunciare alla vettura, troppo facilmente riconoscibile (è di colore blu metallizzato). [illegible] proprietario, un ingegnere di Berna, Peter Hans Meister, era talmente euforico per [illegible] ritrovamento che ha deciso di devolvere una consistente [illegible] di denaro in beneficenza. [m. v.]

Voleva suicidarsi

I carabinieri salvano pensionata

[illegible] Un'anziana ha minacciato il suicidio per la disperazione, dopo essere stata derubata [illegible] tutti i preziosi che custodiva nella [illegible] abitazione di via Mazzini, a Porto Maurizio. La pensionata, P. A., che vive da sola, ha telefonato ai carabinieri sostenendo di volersi buttare sotto [illegible] treno. Un gesto estremo, per sottolineare il gra[illegible] stato di choc nel quale si trovava dopo la scoperta del colpo. Quando è arrivata la pattuglia del nucleo radiomobile, tuttavia, l'anziana si [illegible] calmata [illegible] aveva desistito dall'intento, anche dopo [illegible] stata consolata dai vicini [illegible] casa.

Non è la prima volta che l'esasperazione per [illegible] furto subi[illegible] causa una reazione eccessiva. E' successo anche l'altro giorno a Sanremo, dove un ufficiale in pensione, il cui appartamento era stato svaligiato per la terza volta [illegible] pochi mesi, aveva minacciato di ricorrere alle armi per scoraggiare i ladri. In quell'occasione, aveva rispolverato [illegible] vecchia «Luger». [e. f.]

Ritardi e disagi

Deraglia treno con un carico di gas propano

ANDORA. Un treno merci è deragliato ieri pomeriggio nelle vicinanze della stazione di Andora, interrompendo il servizio su un lungo tratto della linea [illegible] causando notevoli ritardi.

All'altezza di uno scambio ferroviario la seconda carrozza del convoglio è uscita dai binari. L'incidente, che non ha causato feriti, anche perché [illegible] convoglio stava viaggiando [illegible] velocità ridotta, avrebbe potuto avere conseguenze ben più g[illegible]vi: il treno trasportava tra l'altro una cisterna di gas propano, altamente infiammabile. Per riportare alla normalità la situazione, è stato necessario l'intervento [illegible] squadra di Vigili del fuoco.

Alcuni tecnici delle Ferrovie dello Stato, giunti da Genova, hanno compiuto un sopralluogo per accertare le cause del deragliamento. Le corse sono riprese soltanto [illegible] sera, dopo un'interruzione di varie ore. Molti treni [illegible] rimasti fermi nelle stazioni vicine, tra cui quella [illegible] Diano Marina. [e. f.]

I carabinieri hanno preso uno slavo e cercano il complice: intensificati i controlli

Diano, chiude il ladro nel negozio

Pronta reazione di [illegible] commessa a un tentativo di rapina: ha sprangato la porta della gioielleria prima che uno dei due malviventi riuscisse a fuggire. Poi ha chiamato i carabinieri. «Un intervento decisivo»

DIANO MARINA. Ha sprangato la porta del negozio prima che anche il secondo borseggiatore fuggisse, dileguandosi [illegible] bottino. Marinella Camporini, 55 anni, commessa nella gioielleria la Conchiglia, [illegible] Diano Marina, ha quindi avvertito i carabinieri. Il ladro, uno slavo specialista in furti con destrezza, che forse non si aspettava la reazione così pronta, [illegible] rimasto buono buono in un angolo, attendendo l'arrivo degli uomini del maresciallo Francesco Nuzzo. Il complice, invece, [illegible] riuscito a far perdere [illegible] proprie tracce, portando con sé un prezioso collier, del valore di un milione e [illegible]

Tutto è accaduto in pochi minuti, nella tarda mattinata di ieri. La coppia [illegible] entrata nel negozio di [illegible] Roma, fingendo di essere interessata [illegible] un acquisto. I due indossavano vestiti eleganti e sembravano turisti in vacanza. Il primo ha cercato di distrarre la commessa, chiedendo di vedere la merce esposta. L'altro, ha iniziato ad arraffare i gioielli contenuti in altre vetrine. Marinella Camporini, che da diversi anni è alle dipendenze della signora Syria De Fabritiis, proprietaria della rivendita di monili, non si è però lasciata trarre in inganno.

Si [illegible] ad urlare, attirando l'attenzione di altri clienti, che si trovavano all'interno dell'esercizio. Uno dei due malviventi è riuscito ad aprirsi un varco, allontanandosi di [illegible] e perdendo per strada parte della refurtiva, in seguito recuperata. L'altro, Slobodan Vitorovich, 43 anni, di origine serba [illegible] da tempo residente a Milano, è rimasto intrappolato all'interno della gioielleria: Marinella Camporini, senza perdersi d'animo, aveva infatti chiuso [illegible] doppia mandata la porta d'ingresso. Subito dopo ha avvertito i carabinieri di Diano, accor[illegible] con una pattuglia, [illegible] signora De Fabritiis, che in precedenza non si trovava nel negozio.

Lo straniero è [illegible] preso in consegna dai militari, che [illegible] hanno accompagnato in caserma per accertamenti. In seguito, [illegible] disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, [illegible] stato rinchiuso in camera di sicurezza.

Questa mattina, sarà processato per direttissima. Pare che Vitorovich abbia già ammesso le proprie responsabilità: [illegible] un borseggiatore di professione», avrebbe addirittura rivelato agli inquirenti. Parla un perfetto italiano, a differenza degli altri connazionali catturati nei giorni scorsi dalla polizia al mercato di Oneglia, dopo che avevano tentato di derubare alcuni passanti. Due facce di una stessa medaglia, che testimoniano comunque come le nuove leve della microcriminalità provengano dall'Est. [m. v.]

POLIZIA

L'anticrimine in Riviera

Si chiamano «Nuclei provinciali anticrimine» e sono considerati il braccio operativo della Criminalpol di Genova. Sono entrati in azione in questi giorni anche nell'Imperiese, con l'appoggio del commissariato mobile, inaugurato da poco. Finora, hanno effettuato una serie di controlli per prevenire l'escalation della malavita a Diano, Sanremo, Bussana [illegible] Ventimiglia. Ogni reparto [illegible] costituito da specialisti dei vari settori. Nell'ultima settimana, hanno identificato centinaia di persone, denunciando due individui che possedevano coltelli proibiti dalla legge. A Ventimiglia, hanno pattugliato il mercato all'aperto per ridurre il pericolo di borseggi. Il sindacato di polizia non risparmia però le critiche. Dice Andrea Repetti, capo del Siulp: «La gente [illegible] approva i blitz improvvisi, ma preferisce un controllo costante del territorio, che solo le forze dell'ordine locali possono garantire». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

A S. Bartolomeo mancano [illegible] fontanelle

Possiedo da una decina d'anni [illegible] monolocale a San Bartolo[illegible] al Mare dove sono tornata in luglio come pensionata: per questi motivi [illegible] di dovere invitare il sindaco ed i consiglieri a rivedere la linea di amministrazione seguita, dato che il turismo in Riviera non è più soltanto tre [illegible] all'anno come una volta. Mancano in giro docce e fontanelle: quella della passeggiata non funziona da cinque anni. Invece che lamentarsi bisogna praticare prezzi contenuti e usare cortesia anche se qualcuno arriva carico di viveri.

[illegible] altre parole, dato che non si può ritornare a seminare o a coltivare la terra, è necessario adeguarsi ai tempi di crisi [illegible] si vuole evitare che negozi, alloggi, bar ed alberghi rimangano chiusi. Sono finiti i tempi delle vacche grasse e sono alle porte, specialmente per i giovani, quelle magre. In alternativa in futuro rischia di esserci soltanto la Costa Azzurra».

Nives Cortevesio, S. Bartolomeo

Raccolta rifiuti troppo rumorosa

Abito [illegible] via Verrando, a Bordighera [illegible] vorrei segnalare [illegible] problema che da diversi [illegible] interessa tutta la zo[illegible]. Ogni notte, tra le 3 e le [illegible] del mattino sono svegliata dal motocarro che provvede alla raccolta dei sacchetti dei rifiuti. Il mezzo comunale arriva rumorosamente e l'addetto [illegible] spegne il motore, anzi, procede lentamente a motore acceso anche per coprire una distanza di pochi metri.

L'anno scorso, stanca del «boato» o della puntuale sveglia anticipata, mi ero decisa a scrivere una lettera di protesta al sindaco.

Il primo cittadino non si è minimamente degnato di rispondere [illegible] ancora oggi sono co[illegible] a sopportare l'orario assurdo nel quale vengono raccolti i rifiuti.

Mi domanda che [illegible] debba fare per avere un po' di quiete.

Lettera firmata, Bordighera

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] telefono (0183) 290 777

Bordighera: telefono 264 533

Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878

Diano Marina: telefono 494 112

Pieve di Teco: telefono 36.377

Pornassio: telefono 38.980

Sanremo [illegible] Ospedaletti: telefono 505.050

San Lorenzo: telefono 92.622

S. Stefano al Mare: telefono 486 000

Taggia: telefono 45 385, 41 444

Ventimiglia: telefono 351.175, 290.722

Pontedassio: telefono 279.700

Cervo: telefono [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Gibelli*, [illegible] Belgrano 5, telefono 23.688

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via V. Emanuele 145, telefono 261.245

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, [illegible] Aurelia, telefono 400.045.

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, telefono 495 095

Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, telefono 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, telefono 485.754

Santo Stefano [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono [illegible].

Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 95, telefono [illegible].

Arma [illegible] Taggia: *Zagorao*, piazza Eroi Taggesi, telefono 43.590.

Ventimiglia: *Oueglia*, via Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735 [illegible] Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (9-12,30, 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20.224

Sanremo: 505 656.

Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MARTEDI' 25 [illegible]

NATI. A Imperia: Davide Gabrielli; Jenny Genzale.

MATRIMONI. A Imperia: Paolo Brezzo con Gianna Formica.

ATTIVITA' [illegible] La Regione ha finanziato una serie di corsi per addetti [illegible] commercio, [illegible] terranno nei centri Enaip di Sanremo [illegible] Ventimiglia. Le lezioni che si svolgeranno nella sede di [illegible] Cavallotti 92, nella città dei fiori, saranno riservate alle donne. Vi potranno prendere parte 12 giovani disoccupate, [illegible] possesso del diploma superiore e regolarmente iscritte alle liste di collocamento. Non dovranno inoltre superare [illegible] il venticinquesimo anno [illegible] corso, del tutto gratuito (l'amministrazione regionale mette a disposizione anche i libri di testo e il materiale di studio), avrà una durata complessiva di [illegible] ore, di cui [illegible] riservate a uno «stage» aziendale. [illegible] centro intemelio, in via Hanbury 3, si svolgeranno invece lezioni destinate a personale che dovrà collaborare con imprese della Francia. Anche in questo caso, il limite massimo di età è 25 anni, ed è neces[illegible] essere in possesso dei requisiti richiesti per l'altro corso. Le ore totali sono 700, di cui 156 per uno «stage» in aziende francesi e 66 di scambio con strutture d'oltralpe. Le richieste devono pervenire entro le 12 del 12/9.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Grande festa a Vasia

Aria [illegible] festa a Vasia: il Circolo Abaria ha in programma una serie di iniziative per [illegible] fine settimana. Sabato, alle 15, si svolgerà una [illegible]ra di petanque, e dalle 19.30 si potranno gustare specialità gastronomiche. [e. f.]

IMPERIA

Veicoli d'epoca

Il Club amatori veicoli d'epoca [illegible] Imperia ha in programma [illegible] gite che vedranno protagoniste le «signore [illegible] quattro ruote». Il prossimo raduno si terrà [illegible] Seborga domenica 30. la partenza da piazza Dante è prevista per le 8. Le adesioni si raccolgono chiamando il 273.966. [e. f.]

[illegible]

Le meraviglie dei fondali

[illegible] Movimento Pro Sanctitate di Oneglia organizza un viaggio nelle Isole Lerins, alla scoperta delle meraviglie dei fondali [illegible] Cannes, è previsto l'imbarco sul battello «Nautilus». La partenza è fissata per le 6 del 13 settembre da piazza Dante (tappa alla pensilina di Porto Maurizio alle 6,15). Per iscriversi, si può contattare la famiglia Leone (telefono 26.186), «Golosie» in via Cascione o la Libreria «San Giovanni», non oltre il 5 settembre. [e. f.]

SEBORGA

[illegible] di storia

E' in programma domenica prossima la presentazione di un nuovo volume sulla storia di Seborga. L'appuntamento è per domenica prossima alle 17 nella sala del Consiglio comunale. L'autore Nilo Calvini presenta: «Il principato [illegible] Seborga - un millennio di storia» edito da Dominici di Imperia. [g. ga.]

[illegible]

Corsi di speleologia

Aperte le iscrizioni al «2° corso di speleologia» organizzato dallo «Speleo Club» del Cai di Sanremo. Il corso prevede lezioni teoriche e uscite in grotta guidate da istruttori qualificati. Per informazioni rivolgersi alla sede del Cai di piazza Cassini, tel. 50.59.83. [g. ga.]

Nominato anche il nuovo vicesindaco di Sanremo: è il democristiano Ezio Bertoncelli

L'assessore ha rifiutato la delega

Paolo Leuzzi esprime disappunto per il settore che gli è stato affidato: Pubblica Istruzione, Cultura e Arredo Urbano
Nella precedente giunta il socialista ricopriva la carica ai Lavori pubblici ed il vice di Lanza. Le altre poltrone

SANREMO. E' targato psi il primo bastone nelle ruote dell'amministrazione Canessa, ufficialmente ieri dopo la distribuzione delle deleghe ai componenti della giunta. Paolo Leuzzi, assessore ai Lavori pubblici nel Lanza-bis, e ora destinato (con vivo disappunto dell'interessato) alla Pubblica istruzione, con Decentramento, Arredo Urbano e Cultura, ha rifiutato le deleghe. Parteciperà alle riunioni di giunta ma senza incarichi. In casa socialista c'è già chi parla di sostituzioni.

Con o senza Leuzzi, il primo governo repubblicano della storia di Sanremo, va avanti per la sua strada con un solo obiettivo, risolvere i cinque problemi che Canessa ha inserito nelle emergenze: appalto del casinò; smaltimento dei rifiuti; spazzamento delle strade; nuova gestione del mercato dei fiori e varo del Piano regolatore.

Ieri mattina, 24 ore dopo la cerimonia del giuramento in prefettura, Canessa ha distribuito le deleghe. A sorpresa la carica di vicesindaco, rivendicata da Giovanni Pompei, della corrente Solidarietà, è andata a Ezio Bertoncelli, dc del Circolo Mattei, fino a ieri braccio destro del sindaco Lanza. Bertoncelli si occuperà anche di Polizia amministrativa e Commercio.

Questi gli altri incarichi di giunta. Gastone Rossi, dc (Gruppo Manfredi) avrà i Lavori pubblici, l'Ecologia, la Grande

Il sindaco Raffaele Canessa

Viabilità, la Nettezza urbana e i giardini; Alessandro Carnevale, dc (Solidarietà): Edilizia pubblica, Risanamento del centro storico, Parcheggi, Floricoltura, Rapporti con gli enti a partecipazione comunale e delega all'Azienda acquedotto e impianti elettrici; Giovanni Pompei, dc (Solidarietà): Servizi sociali, rapporti con le Usl e Asilo Nido; Aldo Baggioli dc (sinistra): Urbanistica ed Edilizia privata.

Al psi sono stati assicurati due assessorati: Turismo e Manifestazioni a Carlo Conti, che rientra in giunta dopo una parentesi di pochi mesi; Pubblica istruzione e Cultura a Paolo Leuzzi che, però, ha rinunciato.

Franco Solerio, psdi, ha lasciato Bilancio e Personale, per passare al Patrimonio. Nessun incarico in giunta al pli che mantiene la presidenza (Vittorio Rovere) dell'Azienda di promozione turistica.

Il sindaco Raffaele Canessa ha mantenuto un pacchetto di deleghe. Alcune verranno assegnate con ogni probabilità, a consiglieri comunali di maggioranza: Personale, Tributi, Bilancio; altre (Mercato Fiori, Funivia e Parco urbano di Monte Bignone) resteranno al sindaco.

Ieri mattina, appena insediato, Canessa ha convocato il Consiglio comunale per lunedì 31 agosto. All'ordine del giorno figura il casinò. Difficilmente, però, per quella data sarà possibile decidere l'ammontare del canone che dovrà costituire la base della gara d'appalto. Troppi gli ostacoli che Canessa e i suoi dovranno affrontare per rispettare le indicazioni del ministero dell'Interno a disfarsi di roulettes e slot machines sancendo, così, dopo oltre venti anni il ritorno di una gestione privata. In particolare grava sulle decisioni del Consiglio la bocciatura senza appello, da parte della società di certificazione Arthur Andersen, del bilancio e dello stato patrimoniale del casinò relativi ai tre anni di gestione Sgt «in nome e per conto del Comune».

Gian Piero Moretti

La guerra per le deleghe botta e risposta nel psi

SANREMO. Paolo Leuzzi non ci sta e si infuria: «Nel corso delle trattative per il varo del pentapartito si era parlato di Turismo e Servizi sociali per il psi. Ora mi trovo con delle deleghe non previste, che non so da dove siano venute fuori, chi le abbia rivendicate, cosa rappresentino». Va all'attacco, poi si rende conto che nel suo stesso partito sono in molti a sperare in un clamoroso gesto di protesta - leggi dimissioni - e lui getta acqua sul fuoco: «Non ho alcuna intenzione di compiere gesti polemici e clamorosi, collaborerò in giunta senza incarichi. Forse è anche meglio».

Leuzzi ha il dente avvelenato: «Ho cercato il segretario del psi, ma non l'ho trovato. Gli volevo semplicemente chiedere chi ha deciso la modifica dell'esito delle trattative e il conseguente cambio delle deleghe». Poi azzarda l'analisi del cambiamento che si è verificato all'ombra del garofano: «Eravamo in cinque ed avevamo vicesindaco e due assessorati con deleghe di rilievo: Lavori pubblici, Igiene urbana, Ecologia, delega all'Aamaie, Risanamento dei centri storici e Servizi sociali. Oggi il numero è lo stesso, ma l'importanza degli incarichi è crollata: il Turismo accompagnato da un assessorato da niente, e senza vicesindaco».

L'assessore Paolo Leuzzi è critico ma non parla di dimissioni «Lavorerò in giunta ma senza incarichi»

Carlo Conti, sornione, dice: «Leuzzi non ha ritirato la delega? E perché?». Il capogruppo Bruno Marra, artefice del riavvicinamento tra Conti e del ridimensionamento di Leuzzi, è meno diplomatico: «Io non ho ancora avuto comunicazione ufficiale, tuttavia se è vero che Leuzzi non ha ritirato la delega, e quindi è scontento, si dimetta». **[g. p. m.]**

MOSTRA IN VALLE ARMEA

Piante in vaso e mazzeria per battere gli olandesi

SANREMO. PIANTE in vaso in vendita a fianco di rose, garofani e mazzeria. Questo, il progetto dell'«Uc.Flor.», la cooperativa dei floricoltori, per rendere maggiormente concorrenziale il plateatico di Valle Armea con l'industria floricola olandese. In palio, proprio nel settore delle piante d'appartamento, ci sono fatturati miliardari che potrebbero aumentare ulteriormente il giro d'affari di produttori e spedizionieri del Ponente.

Per questi motivi, nella speranza di poter iniziare la commercializzazione di ortensie, azalee e piante grasse fin dall'autunno, è stata organizzata per il 5 e 6 settembre la «2ª Mostra della pianta in vaso». Teatro della manifestazione è il mercato dei fiori di Valle Armea che per l'occasione, sulla falsariga di quanto già successo nello scorso mese di maggio, sarà trasformato in una serra fiorita da più di 100 espositori. Le adesioni non sono arrivate solo dalla provincia di Imperia ma anche dall'Albenganese e dalle cooperative della zona di Savona.

L'appuntamento con la mostra delle piante in vaso sancisce inoltre la ripresa delle contrattazioni e l'apertura del mercato autunnale. La stagione si prevede fin d'ora buona ma molto dipenderà dalle strategie produttive programmate dai coltivatori sanremesi. L'esposizione vuole principalmente un veicolo per riuscire a stimolare i produttori ad aderire all'iniziativa della vendita per campione del prodotto destinato ai maggiori garden europei.

L'«Uc.Flor» ha anche annunciato l'intenzione di fondare un'associazione di floricoltori in grado di gestire e promuovere il nuovo settore di vendita.

A questo proposito esiste un progetto per la realizzazione, all'interno del plateatico di Valle Armea, di una serra climatizzata di 400 metri quadrati dove esporre le campionature delle diverse varietà. Sarà poi un ufficio specifico ad informare i commercianti sulla disponibilità di merce, i prezzi, le modalità più comode per il trasporto.

Sabato pomeriggio e domenica mattina l'ingresso alla mostra è riservato esclusivamente agli addetti ai lavori nel pomeriggio di domenica tutti potranno ammirare le novità della produzione di piante in vaso del Ponente.

«L'obiettivo - dicono dall'Uc. Flor. - è quello di far decollare definitivamente il mercato dei fiori di Valle Armea e di renderlo sempre più concorrenziale con le altre realtà produttive europee. Sanremo deve mantenere il primato per la qualità e il numero delle varietà offerte». Intanto, cresce l'attesa per quelle che saranno le novità della stagione di vendita '92/93. **[a. r.]**

Ancora avvolto da molti misteri il caso dei sanremesi trovati morti a Barcellona

L'ultimo saluto ai due giovani

Le salme arriveranno all'aeroporto di Linate domani mattina, poi trasportate
Alle 16,30 nella cattedrale di San Siro verrà officiato il rito funebre. Tutti i punti interrogativi dell'inchiesta

SANREMO. Edoardo Tessitore ed Emilio Andreoli daranno insieme l'ultimo saluto alle famiglie, agli amici e alla città. Le salme dei due giovani, trovati senza vita in una camera di un grande albergo di Barcellona il agosto scorso, arriveranno all'areoporto di Linate domani mattina e da lì saranno trasportate a Sanremo dove alle 16,30, nella concattedrale di San Siro, verrà officiato il rito funebre. Le bare saranno tumulate poi nel cimitero di valle Armea, nelle rispettive tombe di famiglia.

Mentre dalla Spagna non arrivano nuove notizie sull'indagine aperta dalla magistratura sul decesso di «Dado» ed Emilio la città dei fiori vive momenti di commozione stretta intorno al dolore delle due famiglie colpite da un lutto tragico quanto inaspettato e ancora avvolto dal mistero.

«Insieme per l'ultima volta - dicono gli amici -. Non possiamo ancora credere che siano morti. Erano partiti per le vacanze allegri e spensierati. E' terribile sapere che non li rivedremo più». Saranno migliaia le persone che domani parteciperanno ai funerali: conoscenti, amici, compagni di scuola. I fioristi della città avrebbero ricevuto decine di ordinazioni per di fiori.

Intanto, anche l'esito dell'autopsia non ha risolto il giallo della morte dei due amici sanremesi. In un primo tempo era sembrato che la polizia catalana non avesse dubbi: «morti per overdose». Poi, anche sotto la pressione del avvocato incaricato dalle famiglie, le indagini sono riprese per riuscire a dare risposte certe alle decine di interrogativi insoluti sul prematuro decesso di «Dado» ed Emilio.

«Morti per collasso cardiorespiratorio» riporta il certificato di morte. Però, fino ad ora, gli esperti non sono ancora riusciti a ricostruire come si siano svolti realmente i fatti. L'ipotesi più probabile è che i due giovani turisti italiani siano stati presi di mira dalla malavita della città catalana che non ha esitato ad ucciderli per impadronirsi del denaro che si erano portati dietro, circa 25 milioni.

Probabilmente Tessitore ed Andreoli sono stati avvicinati da qualcuno, forse due donne, che una volta arrivate in camera non hanno esitato a somministrare ai due un potente narcotico che avrebbe poi causato la morte.

Da Barcellona il magistrato ha comunicato che prima del settembre non sarà possibile sapere l'esito delle analisi condotte dalla sezione scientifica della Guardia Civil su un flacone per inalazioni trovato dagli agenti nella stanza 555 dell'Avanà Palace. **[g. ga.]**

DROGA

Salvato dall'overdose

Un allarme per overdose è scattato ieri pomeriggio alle 17 in via Agosti dove la Croce Rossa e la polizia sono intervenuti per soccorrere un tossicodipendente che aveva accusato una crisi dopo essersi iniettato una dose di eroina mentre si trovava a bordo della sua auto. Claudio S., anni, residente a Sanremo, è stato trasportato all'ospedale dove i medici sono intervenuti riuscendo ad eliminare gli effetti della droga somministrandogli il «narcan».

Intanto, si attende l'esito dell'autopsia disposta dal magistrato per appurare le cause della morte per overdose di Luca Catroppa, 21 anni, di Taggia, il giovane deceduto domenica notte a Molini di Triora. Solo dopo il responso del medico legale sarà possibile determinare se ad uccidere Catroppa è stata una dose troppo pura di droga o se l'eroina era stata tagliata con sostanze letali. **[g. ga.]**

A novembre il processo per stabilire quanti hanno sparato

Riva, è partito un ricorso contro l'arresto di Nardelli

RIVA LIGURE. E' stato presentato ieri e sarà discusso il prossimo 3 settembre il ricorso all'ordinanza di custodia cautelare in carcere per concorso in omicidio emessa il 18 di agosto dalla Corte d'assise di Imperia nei confronti di Francesco Nardelli, 57 anni, padre di Umberto. Quest'ultimo è finito dietro le sbarre per aver ucciso la notte del 21 gennaio '89, all'uscita della discoteca «Jimmy'z» di Riva Ligure, Aldo Mafodda.

La decisione è stata dei due legali di Nardelli, gli avvocati Natale De Francisi di Sanremo e Aldo Penco di Genova, che hanno analizzato le motivazioni dell'ordinanza riscontrando l'infondatezza degli estremi contestati al loro cliente: reiterazione del reato e pericolo di fuga. Per il momento i giudici non hanno detto di più.

Il processo è fissato per la fine di novembre e insieme a Francesco Nardelli vede come imputati anche gli altri due figli Rocco e Giuseppe che la sera dell'omicidio erano in compagnia di Umberto, già condannato a 16 anni di reclusione per omicidio.

Francesco Nardelli

La posizione di Francesco Nardelli e dei due figli era stata stralciata al momento del processo di primo grado contro Umberto. Il padre dell'omicida era condannato però a 4 anni per porto abusivo di arma da fuoco. «Al momento dell'arresto - dicono i legali - Francesco Nardelli aveva ottenuto da diverse settimane la scarcerazione per il ricorso accettato dal Tribunale della libertà che sospeso la disposizione degli arresti domiciliari. Non aveva dimostrato alcuna intenzione di fuggire». Nei confronti dei due figli non esistono comunque provvedimenti restrittivi da parte della magistratura. Dovrebbero entrati nella normalità anche i rapporti con la famiglia Mafodda dopo le testimonianze prestate da alcuni componenti al processo d'appello di Genova che si era concluso con la remissione degli atti al pm sanremese.

Il processo, che si dovrà celebrare a novembre dopo il rinvio a giudizio dello gennaio, dovrà stabilire se quella notte solo Umberto Nardelli ha schiacciato il grilletto della pistola. Intanto resta ancora avvolto nel mistero il movente dell'assassinio: litigio degenerato in tragedia o un agguato mortale preparato da tempo? **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

INCENDI

Una piromane responsabile dei roghi in collina?

Ancora una giornata di intenso lavoro per gli uomini della Guardia forestale che sono stati impegnati nella zona dell'Isola e nel tratto di bosco tra Pian della Castagna e Primi Pini, vicino a San Romolo per spegnere incendi divampati, almeno a quanto risulta da una prima prima indagine, per origini dolose. Le fiamme sono state domate utilizzando i flagelli, speciali autobotti in dotazione alla forestale e anche con l'ausilio di un elicottero del servizio antincendio predisposto dalla Regione. Intanto, secondo alcune indiscrezioni, gli inquirenti starebbero cercando la donna notata l'altro giorno da alcuni passanti mentre si allontanava dalla zona di San Bartolomeo dove un incendio ha distrutto una decina di ettari di vegetazione. **[g. ga.]**

TURISMO

Si riunisce il Comitato per le manifestazioni

Convocato per venerdì prossimo il Comitato delle manifestazioni per definire finalmente il calendario '92. La crisi politica di palazzo Bellua ha infatti bloccato l'attività per diverso tempo provocando un «impoverimento» degli spettacoli dell'estate sanremese. Ora, il Comitato dovrà sciogliere gli ultimi nodi per arrivare alla presentazione del calendario al Consiglio comunale in programma per lunedì prossimo. **[m. p.]**

Pattuglie anti-borseggio al mercato di piazza Eroi

Sono proseguiti anche ieri, al mercato di piazza Eroi, i controlli anti-borseggio predisposti dalla polizia. Nei giorni scorsi un'operazione coordinata tra agenti in borghese e la squadra volante, aveva permesso l'arresto di due extracomunitari di rubare il portafoglio a una turista tedesca. **[g. ga.]**

Sanremo si interroga sul sensibile calo registrato anche nel mese di agosto: «Serve una svolta»

Turismo in crisi, il sindacato

«L'immobilismo dei politici mette in pericolo posti di lavoro»

Stranieri in «fuga» da Sanremo

SANREMO. «Il bilancio turistico di Sanremo è in rosso? La colpa è degli amministratori comunali che non affrontano di petto i gravi problemi del settore, ma anche degli operatori stessi, i quali non fanno nulla per contenere l'escalation dei prezzi e mantenere la competitività sul mercato interno e internazionale». Salvatore Caronia, segretario provinciale della Uil, non risparmia critiche a politici e imprenditori sanremesi dopo aver analizzato «con forte preoccupazione» gli ultimi dati sulle presenze turistiche di agosto, che evidenziano un netto calo degli stranieri (la contrazione è del 15 per cento).

La sua è una filippica che non risparmia, e preannuncia battaglia del sindacato per salvare posti di lavoro» (in provincia, il settore occupa circa 5 mila persone). Sottolinea: «E' l'ora che ognuno si assuma le proprie responsabilità, partendo dalla questione dei prezzi. Albergatori e commercianti, ristoratori ed esercenti pubblici, devono rendersi conto che di questo passo la strada diverrà sempre più in salita. Perché il caro-vacanze non è solo un problema di alberghi, ma anche di consumazioni al bar, di una serata in pizzeria o una giornata al mare. Insomma, Sanremo non può essere più cara della Versilia, che pure offre un ventaglio di divertimenti più ampio. Propongo un coordinamento tra i vari rami del settore per un monitoraggio dei prezzi».

Caronia parla poi di politica dei congressi «perché il turismo si deve vivere tutto l'anno», richiamando il Comune al «rispetto del protocollo d'intesa firmato nei mesi scorsi». E aggiunge che la Sanremo Congressi (società mista pubblico-privato) dovrebbe essere «allargata ai sindacati, in nome della trasparenza e dei criteri di destinazione dei fondi pubblici».

Sulla di una politica turistica concorda anche Carlo Conti, neoassessore al Turismo e Manifestazioni, che, ieri, appena insediatosi a Villa Zirio, ha incontrato i rappresentanti della Sanremo Congressi. Dice: «Occorre imprimere una svolta al settore. Lo si può fare solo coinvolgendo tutte le forze interessate, attrezzandosi per trasformare in turismo tutto ciò che si muove in città, dalla piccola mostra alla classica fiera. Bisogna fare promozione, recuperare gli italiani che ora ci snobbano per andare sulla Costa Azzurra e portare un po' di francesi da queste parti, facendo leva pure sui molti parenti che hanno dalle nostre parti. E poi, dobbiamo rendere Sanremo non solo più pulita ma più allegra, piena di vita». **[g. ml.]**

CULTURA

Visita ufficiale

Il sindaco di Pietroburgo è a Sanremo

SANREMO. La Russia riapre ufficialmente i rapporti con Sanremo, che affondano le radici nei secoli. Oggi, il sindaco di San Pietroburgo (l'ex Leningrado), Anatoli Sobthak, visiterà la città accompagnato dal ministro della Cultura, Alexandre Stebakov. La piccola ma qualificata delegazione sarà ricevuta ufficialmente alle 12 a Palazzo Bellevue dal nuovo sindaco Raffaele Canessa e dalla giunta. E' previsto uno scambio di doni e di impressioni sulle due città.

Già ieri sera, all'arrivo a Sanremo, Sobtchak e Stebakov hanno trovato ad attenderli alcuni amministratori, con i quali hanno cenato. Il legame fra la città dei fiori e il cuore dell'ex Urss risale ai tempi degli zar, quando questi venivano a soggiornare in Riviera. Ne è testimonianza palese la celebre Chiesa Russa, uno dei monumenti più fotografati. **[m. p.]**

Programma ridotto per S. Secondo a causa dei mancati finanziamenti del casinò

Ventimiglia, una festa a metà

Oggi nella città di confine le celebrazioni per il patrono. Il «clou» alle 22 con i fuochi artificiali
Nel sestiere Ciassa, con inizio alle 15, sagra della castagnola. Alle 16 la tradizionale processione

VENTIMIGLIA. Tradizione e storia oggi a Ventimiglia in occasione dei festeggiamenti di San Secondo, patrono della città. L'appuntamento rappresenta anche l'ultimo scampolo delle manifestazioni estive organizzate nella città di confine. Una ricorrenza particolarmente cara ai ventimigliesi, di solito animata da iniziative dei sestieri, degli operatori turistici e di varie associazioni. Quest'anno, però, tranne il tradizionale spettacolo pirotecnico e la sagra delle castagnole nella città alta, mancano gli appuntamenti di «contorno».

Colpa, dicono all'Ufficio manifestazioni del Comune, del ritardo nella consegna delle quote di antiriparto del casinò di Sanremo, che sono destinate al turismo. A Ventimiglia, comunque, nonostante questo inconveniente, non sono «saltati» i fuochi d'artificio, è invece successo a Bordighera, sempre a causa del mancato incasso dei finanziamenti sanremesi. Il «clou» della festa patronale, quindi, lo spettacolo pirotecnico.

Nel programma si apre questa mattina con la messa solenne alla cattedrale dell'Assunta, nel centro storico, celebrata dal . In seguito, il sindaco e il vescovo consegneranno, sempre nella cattedrale, il premio «San Segundin d'argentu», destinato ad un cittadino che si è particolarmente distinto nel campo del lavoro, della cultura, dell'arte o delle attività sociali. Quest'anno il premio, istituito dal Circolo Acli del Comitato «Pro Centro storico» con il patrocinio del Comune di Ventimiglia, sarà conferito allo scrittore Francesco Biamonti, che riceverà una pergamena e una riproduzione artistica del busto di San Secondo, realizzata dallo scultore David Marani. Alle 15, nel sestiere Ciassa di Ventimiglia alta, sagra della castagnola, tipico dolcetto ventimigliese. Alle 16, sempre nella città vecchia si terrà la processione. si svolgerà invece la regata per il trofeo Marco Polo, che è stato anticipato a domenica, vinto dal sestiere Burgo. Alle 22, il cielo della città si illuminerà dei tradizionali fuochi d'artificio, «sparati» dalla foce del Roja.

Storia e religione oggi a Ventimiglia per i festeggiamenti patronali di S. Secondo

Daniela Borghi

Mercantilia, i negozianti replicano all'assessore

VENTIMIGLIA. Le bancarelle delle «Notti di Mercantilia» dividono la città. Da una parte, la settantina di commercianti che hanno partecipato, lo week-end, alla prima edizione della vendita a prezzi scontati, esponendo la merce su bancarelle sullo stile «Desbaratu»; dall'altra l'assessore al Commercio Piero Abellonio, che è contrario alla vendita all'esterno del negozio. «Non credo che l'esposizione della merce su bancarelle sia il miglior modo per rilanciare con stile la città», ha detto l'assessore. Le sue parole hanno provocato la reazione dei promotori della manifestazione, che questa sera, in occasione della festa patronale, daranno vita nuovamente alla particolare vendita nelle vie della città, questa volta, però, esclusivamente sui marciapiedi per motivi di traffico. «Abbiamo una città sporca ovunque e ci parlano di "stile" - ribatte Luisa Argentin di D'Orsi Sport - . Non vedo quale fastidio possano dare le bancarelle. Al contrario attirano più gente durante la sera, dove di solito c'è il "coprifuoco" dalle 19, e invogliano a fare shopping. La gente ha accolto molto bene la prima esperienza, perchè ostacolarci? Del resto sul mercato le bancherelle ci sono e fanno affari. Noi, in più vendiamo negozio e prezzi di realizzo. Non vedo niente di sbagliato, ma solo un'ottima occasione per commercianti, residenti e turisti, che hanno scoperto una città più vivibile». Tra i promotori ci sono anche i titolari della boutique «Belvedere», che dicono: «L'espediente delle bancarelle ha la manifestazione più choccante per Ventimiglia, ma non è detto che sarà sempre così. Oltre ad oggi, quando la vendita su bancarelle inizierà dalle prime ore del pomeriggio fino alle 24, alcuni cittadini ci hanno chiesto di replicare anche sabato sera. Non sappiamo ancora se avremo l'autorizzazione per le bancarelle ma, in contrario, cercheremo di sensibilizzare i commercianti a tenere almeno aperto tutta la sera». [d. bo.]

NOTIZIE

SOCCORSO

L'elicottero salva tre subacquei a Saint-Raphael

Triplo ricovero intervento dell'elicottero per tre subacquei colti da malore in immersione nella baia di Saint-Raphael. Per rispettato una pausa di decompressione ed essere risaliti troppo velocemente in superficie Bernard Sadousdy, 47 anni, figlio Michael, 19 anni e Jean Benoit Jarmac, 25 anni sono stati colti da malore e trasportati da tre velivoli della Sécurité Civile del di urgenza in altrettante camere di decompressione, in due ospedali di Tolone e in uno di Nizza. Grazie all'intervento, i sub sono in condizioni preoccupanti. [d. bo.]

Borseggiatori in sulle spiagge

Molti ritrovamenti di portafogli in vari angoli di Bordighera da parte degli agenti dal comando di polizia municipale. Tutti i portafogli ritrovati sono denaro, confermando così che si di furti. La polizia municipale se all'interno dei borsellini trova i documenti, provvede alla consegna ai legittimi proprietari. Molti sono turisti, derubati sulla spiaggia. [d. bo.]

Un grazie al sindaco per gli scivoli dei marciapiedi

una lettera al sindaco coppia di milanesi che da sette anni si sono trasferiti a Bordighera ringraziano il sindaco Renata Olivo per la realizzazione dei piccoli scivoli che permettono di accedere ai marciapiedi. «Avevamo raccolto delle firme per farci aiutare, ma lei ha fatto la cosa più umana e giusta, ci ha dato la possibilità di restare sempre sul marciapiedi la carrozzella, togliendoci dal traffico della strada», scrivono Sergio Guastaroba e Ernesta Coussini. [d. bo.]

Sono ripresi i lavori lungo la statale 20

Proseguono i lavori per la realizzazione delle varianti, in viadotti e gallerie, al percorso della statale 20 del Colle di Tenda. L'attività nei cantieri è ripresa al termine dell'esodo estivo durante il quale i lavori erano stati sospesi per evitare gravi intralci alla circolazione. L'intervento ha come obiettivo quello di rendere più l'arteria di collegamento il Piemonte. [g. ga.]

LAVORI

Nuovi locali per il Tennis club di Ospedaletti

Si avvicina sempre più la data dell'inaugurazione ufficiale della nuova «Country House» del tennis club di Ospedaletti. I lavori, ultimati da tempo, hanno permesso la realizzazione di nuovi locali e spogliatoi che hanno aumentato il prestigio dell'impianto di corso Regina Margherita. [g. ga.]

COSTA AZZURRA

Il servizio offre anche collegamenti fra Monaco e St-Tropez

Nizza e Corsica più vicine per chi viaggia in aliscafo

NIZZA. Festeggia proprio in questi giorni un di attività il servizio di aliscafi tra Nizza e Calvi «Gallus» che permette di raggiungere la Corsica in un modo più rapido e divertente. Il veloce aliscafo, in sole due ore e quaranta minuti, collega infatti la città della Costa Azzurra e Calvi, sulla costa Nord-occidentale dell'isola.

Aliscafo è sinonimo di rapidità sui mari e il «Gallus», un'imbarcazione di costruzione sovietica, è in grado di viaggiare con velocità di crociera di 38 nodi, circa 65 km/h. L'imbarcazione può ospitare al suo interno centoquaranta passeggeri, ed è dotata di aria condizionata e servizio bar. E per chi vuole guardare il panorama, esiste anche un ponte esterno.

L'aliscafo è un vero taxi del mare. Lungo 35 metri e largo 10, pesa 70 tonnellate e per gestire il viaggio sono sufficienti sette persone d'equipaggio. I porti «toccati» dalle imbarcazioni cinque: Nizza, Monaco, Cannes, Saint-Tropez e Calvi. Sono possibili anche piccole escursioni via mare tra le località della stessa Costa Azzurra. Ad esempio, un viaggio andata e ritorno tra Nizza e Monaco costa 100 franchi (circa 22 mila lire), tra Monaco e Saint-Tropez 350 franchi (circa mila lire), mentre quello più lungo, tra Nizza e Calvi andata e ritorno, costa 500 franchi (circa 112 mila lire). Altri esempi: per andare da Cannes a St-Tropez (andata e ritorno), la spesa è di 180 franchi, circa 40 mila lire. Naturalmente è anche possibile fare biglietti di sola andata. La «Gallus» offre anche la possibilità di affittare un aliscafo per convegni o congressi.

La decisione di creare questi nuovi collegamenti era presa dalla direzione della «Gallus», un'azienda della quale l'armatore italiano Lauro detiene la maggioranza azionaria. Un'iniziativa che ha incontrato il favore di turisti e residenti che vogliono abbreviare la traversata per la Corsica e scoprire il brivido della velocità sul mare. Soprattutto i turisti (al primo posto gli italiani), invece, hanno apprezzato i meno impegnativi viaggi in aliscafo tra i porti della Costa Azzurra. [d. bo.]

Ha compiuto un anno il servizio di aliscafo fra Nizza e Calvi. Il biglietto di andata e ritorno costa franchi.

NIZZA

La vittima ha 40 anni

Dal portachiavi forse una pista per il delitto

NIZZA. Resta ancora senza un nome l'uomo assassinato a coltellate sabato notte in una via del centro di Nizza. La polizia ha comunicato che la vittima ha apparentemente una quarantina d'anni, è alto 1 metro e 75 centimetri, e ha una cicatrice sulla spalla destra. Sul luogo del delitto è stato ritrovato anche un portachiavi con un nome inciso sul metallo, «José».

Intanto, gli investigatori stanno cercando eventuali testimoni che potrebbero aver notato l'assassino. Secondo le prime indiscrezioni l'uomo potrebbe essere ucciso e sfregiato per un regolamento di conti negli ambienti degli spacciatori di droga. Resta comunque un interrogativo: perché l'assassino si è accanito sul volto della vittima, colpito ripetutamente con il coltello? Il cadavere resta a disposizioni degli inquirenti in dei riconoscimento. [g. ga.]

Deciso l'appalto

Va ai privati la pulizia dei giardini

BORDIGHERA. Domani e venerdì, in occasione del Consiglio comunale, sarà assegnato anche l'appalto per il servizio di manutenzione dei giardini pubblici. L'argomento è aggiunto al già ricco ordine del giorno, che comprende punti destinati a far discutere, come la questione «Casinò srl», relativa alla ne dell'area di Sant'Ampelio per la durata di 99 anni. Intanto, è giunta in Comune copia della lettera di risposta del prefetto al cittadino che aveva inviato una diffida nei confronti della «Casinò srl», dove si sottolinea che solo il Consiglio comunale può decidere su eventuali revoche.

L'appalto dei giardini, che sarà affidato per tre anni su una base di 175 milioni annui, comprende nuove superfici: le di corso Europa, via Lamboglia, via Valgoi e le siepi di bougenville di via Garnier. [d. bo.]

Due condanne

Gli spacciatori traditi da una foto

CANNES. Due trafficanti di droga sono stati in trappola da una foto che si erano scattati. «In Francia è facile fare i soldi!», c'era scritto in arabo su una delle diverse foto Polaroid che ritraevano due marocchini in pieno spaccio di stupefacenti, con droga e denaro in mano. La foto era destinata ai loro parenti nel paese d'origine, ma è arrivata nelle mani dei gendarmi.

I tutori dell'ordine francesi hanno così arrestato due marocchini per detenzione e uso di sostanze stupefacenti. Si tratta di Skander Ben Mahmoud e Salim Arbaoui, entrambi di 22 anni, spacciatori a Cannes. Dopo essere stati arrestati, i due hanno tentato di convincere della propria innocenza. Invano. Le foto, ritrovate nel loro domicilio, parlavano chiaro. La coppia è stata condannata a quattro anni di reclusione. [d. bo.]

NIZZA, FEBBRE DI DIRE STRAITS

[illegible]. Cresce in tutta la Liguria la febbre per i Dire Straits. E' attesissimo [illegible] concerto del gruppo di Mark Knopfler [illegible] sarà [illegible] Nizza [illegible] allo stadio Charles Ehrmann, sabato 5 settembre. Lo dimostrano le prevendite dei biglietti, curate dal Servizio concerti di Radio Stereo 103: in pochi giorni sono già stati venduti centinaia di biglietti. Gli organizzatori sono ottimisti e prevedono una folla di [illegible] mila persone. Tutti gli spettatori potranno entrare nello stadio [illegible] macchine fotografiche e videoregistratori: è la prima volta che [illegible] consentito riprendere o registrare il concerto, salvo che con apparecchiature professionali. I Dire Straits, in questo modo, combattono con intelligenza il mercato dei dischi pirata. Ogni fan, quindi, può portarsi a [illegible] [illegible] prezioso ricordo del concerto che segna il grande ritorno di Dire Straits. [d. bo.]

Da Borgio Verezzi ad Albisola, ecco i ristoranti segnalati da Raspelli

Nel Savonese 11 buone idee

Si parte dal Doc per arrivare a Mario e al Cambusiere. Gita a Calizzano per sfuggire alla folla. L'ottima cucina di Claudio (Bergeggi) e della Spurcacciun-na a Savona

VERO che non è passata [illegible] voglia di pesce? Vero che [illegible] è diminuito [illegible] desiderio, soprattutto fuori dai periodi [illegible] calca estiva, [illegible] un'abbuffata marina [illegible] qualità?

Ed allora ricominciamo [illegible] nostro giro con il **Doc** di Borgio Verezzi, che in questo periodo sta cambiando sede (di poche decine di metri, da un palazzotto anonimo ad una villa di pregio) ma che non muta la cucina personalizzata [illegible] suo chef: carpaccio di dentice, nasello fritto, scampi [illegible] gamberi a vapore, trofie con verdure, tagliatelle e scampi, ricciola [illegible] capperi [illegible] pinoli. Tra i dessert della casa, torta di mele tiepida e bùnet ricoperto di cioccolato caldo. Finale Ligure non vi prende per [illegible] gola. [illegible] [illegible] fuggito via da una cena allo **Sporting Club** ed anche il pranzo di mezzogiorno nella bellissima, indimenticabile cornice di verde e [illegible] [illegible] dell'**Hotel Punta Est** sarebbe meglio metterci una croce sopra; potreste provare la sufficiente, volonterosa cucina dei **Torchi** che, oltre a tutto il resto, vi daranno la possibilità di ammirare [illegible] fascinose viuzze di Finalborgo.

Ottanta-novanta mila lire [illegible] costerà mangiare nel ristorante che vi proponiamo a Varigotti, ma come fare a resistere alla cucina di uno dei migliori ristoranti di pesce di Liguria ed Italia intera? Fuori [illegible] [illegible] per nulla appariscente la struttura della **Muraglia Conchiglia d'Oro**, con la [illegible] simpatica ma appartata terrazzetta affacciata sull'Aurelia e, oltre essa, sulla spiaggia, [illegible] come fare a non pregustare le leccornie della tavola davanti a quel passaggio obbligato, a sinistra la grande griglia con l'esposizione dei pesci e crostacei crudi e, a destra, l'assortimento degli antipasti? Pancia mia fatti capanna: gianchetti bolliti, crudo di nasello tonno e salmone, spaghetti alle acciughe fresche, bucatini con gli scampi, filetto di San Pietro con pomodoro [illegible] cipolle, spiedini di moscardini alla griglia. Sono una bontà anche i dolci della casa: semifreddo agli amaretti e nocciole, zuppa inglese, biscottini e zabaglione.

Nell'interno, due i posti dove trovare, se non un grande assortimento [illegible] pesce, sicuramente molte ghiottonerie. A Voze di Noli c'è il celebre **Lillipu**t: un locale vasto, immerso nel verde, allegro e dall'atmosfera amichevole e cordiale, dove una ghiottissima farinata, [illegible] meravigliosa focaccia fatte in [illegible] aprono [illegible] pranzetto da re a prezzo equilibrato.

E se in questo scampolo di estate voleste scappare dalla calura marina? Allora, anche, [illegible] pesce, arrampicatevi nello splendore di Cali[illegible] e gustatevi il menù guidato dell'**Osteria Mse' Tutta**, succursale dell'accogliente Albergo Centrale. Ci trovate la «cucina dell'amore», [illegible] 40-50.000 lire: insalata di porcini con sformatino [illegible] parmigiano, crespelle al pesto, tortino di zucchine, maltagliati di grano saraceno [illegible] funghi porcini, raviolini di erbe, tomaxelle con ratatouille, petto d'anatra al ginepro, tome locali, sformato caldo di gianduia, panna [illegible] alle ciliegie. Una meraviglia.

Torniamo [illegible] nuovo [illegible] mare, nello splendore panoramico di **Bergeggi** nel cuore del paese, in posizione isolata, alto e dominare il mare dalla splendida terrazza, ecco **Claudio**: sonno ristoratore nelle sue accoglienti moderne camere [illegible] da re alla sua cucina [illegible] pesce fatta [illegible] salmone marinato, triglie in guazzetto, rombo in [illegible]glia [illegible] bietola, mosaico di mare al vapore, rossetti dorati, mezze penne al[illegible] triglie, scampi [illegible] gamberi agli aromi, branzino al vapore, morbido torrone ghiacciato, gelato di crema in salsa di kiwi. Il tutto per [illegible] [illegible] alta, [illegible] adeguata: 90-100.000 lire.

Dall'autostrada che [illegible] Piemonte vi porta in Liguria ed a Savona, uscite pochi chilometri prima delle onde, ad Altare: [illegible] questo angolo di Liguria, [illegible] buon ristorante familiare, casalingo ma corretto come **Quintilio** vi prenderà per la gola con i

A Savona e nella sua provincia sono molti i ristoranti sul mare e nell'entroterra in cui si possono gustare piatti tipici di pesce

fritti liguri, gli sformati di verdure con bagna caôda, i ravioli al sug[illegible] [illegible] noci, lo stoccafisso in buridda, le trippe in umido (ed io, in autunno, ho anche mangiato una [illegible]sa zuppa di ceci). Al dolce, budino alla panna [illegible] torta di nocciole [illegible] zabaglione. Il tutto per 55-60.000 lire.

A Savona città, a parte la cucina discreta di quell'angolino [illegible] paradiso che è il **Bosco [illegible] Ninfe**, entrate con fiducia nell'anonimo (almeno da fuori) ambiente della **Spurcacciunna**, il ristorante del Mare Hôtel dove vi aspettano, [illegible] 90-100.000 lire, piatti [illegible] [illegible] menù di pesce di sorprendente assortimento, varietà e bontà. Si comincia al meglio con il gran antipasto di mare (scampo alla mediterranea, astice gratinato, gamberi al prosciutto, nido [illegible] verdure [illegible] gamberetti, fantasie di pesce in carpaccio) per poi proseguire con linguine al sugo di triglie, pesce gallinella in brodetto [illegible] verdure. Al dessert sorbetto all'arancia, mela farcita.

Ad Albissola Marina di ristoranti [illegible] n'è finché volete, ma state attenti a non correre rischi e a non capitare in posti scadenti. Do[illegible] il Raspelli ha mangiato come si deve? Io avrei l'imbarazzo della scelta tra due locali simpatici, accoglienti, di buona qualità e, anche, uno vicino all'altro, a pochi passi dal mare. **Mario**, in via Bigliati, vi offre un ambiente abb[illegible] da importanti opere di grafica moderna, un servizio cordiale e di buon livello e una sequela di mare, a cominciare dall'antipasto misto (gianchetti bolliti, acciughe ripiene, frittelle di baccalà, insalata calda, gratin di conchigliacei) per poi passare a ravioli di borragine, spaghetti ai frutti di mare, fritto ghiotto ed [illegible] orata al forno, crème caramel e torta alla frutta. La spesa? Prevedete 60-65.000 lire dall'antipasto al dolce. Altro po[illegible] «giusto» a pochi passi, all'interno, in via Repetto, dal **Cambusiere**, [illegible]patico accattivante posticino rustico dove [illegible] affezionata clientela ritorna giustamente per la gustosa focaccia, il misto (gianchetti bolliti e verdure, salmone, frittelle [illegible] bianchetti) e poi per i rigatoni con gli scampetti, le tagliatelle alla gallinella, la pescatrice al forno. Buoni anche i dolci della [illegible] e conto sulle 60-70.000 lire (ma anche meno con il menù degustazione).

Edoardo Raspelli
(4-continua)

Le precedenti puntate sono state pubblicate il 15, 19 e 21 agosto

Fino al 31 agosto la classifica può essere rivoluzionata

Dj, e ora la battaglia diventa sempre più calda

Più di 15 mila tagliandi. Il referendum indetto da La Stampa per conoscere i migliori locali e i migliori dj della Liguria e della Costa Azzurra è entrato nella fase calda. Tra [illegible] settimana si sapranno i risultati definitivi dell'iniziativa e nel frattempo locali [illegible] dj continuano ad essere votati. Domenica sera, ad esempio, il «Chikito» di San Bartolomeo ha organizzato una festa in onore del referendum. I clienti che si presentavano con il tagliando pubblicato da La Stampa avevano consumazioni gratuite e gadget vari. Ieri mattina nel punto di raccolta di Imperia sono [illegible] consegnati più di duemila tagliandi del locale schizzato a 4 mila e 824 preferenze.

Un divario che potrebbe pe[illegible] non bastare per terminare il referendum al primo posto. I diretti inseguitori, sia pure distanziati de 2 mila tagliandi, [illegible] infatti facendo pretattica. Da qualche giorno «La Suerte» di Laigueglia, [illegible] «Sortilegio» di Diano Marina, il «Fantasque» di Cairo, l'«U'Brecche» [illegible] Alassio stanno centellinando i tagliandi giusto per muovere la classifica. L'ipotesi più [illegible]babile [illegible] che stiano facendo pretattica, che le schede vengano ammucchiate in attesa di essere consegnate all'ultimo momento per non far conoscere ai concorrenti la reale situazione di classifica. Il termine ultimo per consegnare le schede è fissato per le 18 di lunedì 31 agosto. Le schede, come sempre, vanno consegnate nei punti di raccolta pubblicati in calce ai tagliandi a mano o per posta.

Anche tra i dj la lotta è ancora apertissima. La coppia Berti-Cavarra, colonna sonora del «Chikito», primeggia a quota 4 mila e 710 seguita da Edoardo Beneccio de «La Suerte» e Roberto Perosa del «Sortilegio», separati da [illegible] manciata di voti. Alle loro spalle Gianluca Tiberti del «Fantasque» e Fabietto dell'«U'Brecche». La battaglia infuria anche nelle retrovie. I primi posti, probabilmente, sono irraggiungibili ma dj [illegible] locali cercano [illegible] guadagnare posizioni per chiudere in bellezza un referendum che [illegible] ha impegnati per tutta l'estate. C'è ancora una settimana, comunque, per votare e convincere a votare il «popolo della notte». Per fare avanzare dj e locali basta acquistare una copia de La Stampa, ritagliare il tagliando pubblicato nelle pagine dedicate all'estate, compilarlo e recapitarlo ai punti di raccolta. E tra una settimana conosceremo le preferenze dei lettori.

Le [illegible]

DISCOTECHE

1. Chikito Club (S. Bartolomeo)	[illegible]		17. Astral (Pietra Ligure)	64
2. La Suerte (Laigueglia)	2394		18. Lido disco (Varazze)	62
3. Sortilegio Disco Club (Diano)	2059		19. Odeon (Sanremo)	45
4. Fantasque (Cairo)	1704		20. Matilda ([illegible])	[illegible]
5. U'Brecche (Alassio)	[illegible]		21. Le Vele (Alassio)	31
[illegible]. Kaos (Alassio)	[illegible]		22. Sporting (Finale)	27
7. Vittoria Club (Arma)	392		[illegible]. Scotch (Finale)	26
8. Symbol (Cairo)	[illegible]		24. El Chico Tres (Bragno)	[illegible]
9. [illegible] (Andora)	226		25. Tre Ponti (Sanremo)	15
10. Extra (Finale)	220		26. Gulliver (Noli)	13
11. Rapsodia (Alassio)	[illegible]		27. Novà (Imperia)	10
12. Covo (Finale L.)	139		28. La Giara (Sanremo)	6
13. Covo N.E. (Santa Margherita)	112		29. Kursaal (Bordighera)	[illegible]
14. Tango Club (Diano)	111		30. Meta di notte (Andora)	2
15. [illegible] (Alassio)	97		31. Tenax (Celle)	2
16. Off-Sh[illegible] (Nizza)	[illegible]		32. Gilda Estate (Varazze)	1

DJ

1. P. Berti - R. Cavarra (Chikito)	4710		13. Guido Cabiia (La Suerte)	[illegible]
2. E. Beneccio (La Suerte)	[illegible]		14. Roberto Delle Donne (Covo N.E.)	112
3. Roberto Perosa (Sortilegio)	[illegible]		15. Paolo Pandil (Symbol)	103
4. Gianluca Tiberti (Fantasque)	[illegible]		16. Robert (Tango Club)	97
5. Fabietto (U'Brecche)	1161		17. Barbara (Matilda)	[illegible]
6. Rudy Maschceretti (Kaos)	609		[illegible]. Robertino (Astral)	[illegible]
7. P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	392		19. Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	75
8. Più (Simbol)	337		20. Mario Scalembrin (Covo)	[illegible]
9. Roberto Davi (Enigma)	226		21. Paolo Chighino (Covo F.)	[illegible]
10. Massimo Crippa (Extra)	220		[illegible]. Ugo Sabatino (Covo F.)	27
11. Cristiano Ottonello (Rapsodia)	216		23. Fox (Gulliver)	22
12. Sergio Fazio (Le Vele)	118		24. Marco Valentini (Sailor)	21

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________
(indicare nome e località)

____

IL MIGLIOR DJ E' ____________
(indicare [illegible] discoteca e località)

____

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; redazione [illegible] Imperia, [illegible] Bonfante 1, 18100 Imperia; redazione [illegible] Sanremo, [illegible] Gioberti 47, [illegible] Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; corso Garibaldi 59, [illegible] Chiavari. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide [illegible] fotocopie.

A confronto quattordici tra i migliori gruppi giovanili della Liguria

Celle, maratona «No stop rock»

Da stasera fino [illegible] sabato sul molo «Il pennello»

CELLE LIGURE. Quattro serate dedicate alla musica rock per selezionare i migliori gruppi [illegible] base del panorama ligure.

«No Stop Rock», la rassegna valida per il concorso nazionale Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base) è in programma da stasera a sabato 29 sul molo «Il Pennello» [illegible] Celle Ligure. Sarà riproposta la manifestazione che nell'edizione 1991 aveva portato al successo il gruppo savonese dei «Caravan Petrò». Quest'anno, però, non gareggeranno solo i musicisti della provincia di Savona, ma anche gruppi provenienti dalle zone di Genova e La Spezia.

Quattordici formazioni [illegible] alterneranno nell'arco delle quattro serat[illegible] accompagnate da due gruppi ospiti, gli scatenatissimi ed [illegible]ici «Caravan Petrò» e i «Caverna», massima autorità a livello nazionale per quel che riguarda la musica beatlesiana. Nelle prime tre se[illegible] si svolgeranno le eliminatorie. Sabato [illegible] [illegible] sarà la finale [illegible] soli tre gruppi selezionati, uno dei quali sarà il vincitore assoluto e potrà apparire in una compilation [illegible] cd a spese dell'organizzazione Anagrumba.

Mercoledì [illegible] si esibiranno: «Zahir» (Savona), «Traccia mediterranea» (La Spezia) «Opera» (Genova), «N° Civico 23» (La Spezia).

Giovedì 27 sarà la volta di: «AZ Rael» (Genova); «Tempi Moderni» (Genova); «Cerchi di Fumo» (Genova); «Legére» (Genova); «No Lider» (Genova).

Venerdì 28, suoneranno: «Masnada» (Genova); «F.E.M.» (Savona), «Rimozione Forzata» (Savona), «Hot Spot» (Genova); «Effetto Notte» (Savona).

La rassegna «No Stop Rock» è ormai un appuntamento fisso delle manifestazioni cellesi. Pensata dai giovani che collaborano con il Centro socio culturale comunale di via Poggi, in collaborazione [illegible] il «Circolo arte e musica» dell'Arci di Savona, la manifestazione musicale è il coronamento di una serie nutrita di iniziative degli operatori [illegible] settore rivolte [illegible] giovani e gravitanti intorno al pianeta musica. «Non solo - hanno ricordato gli organizzatori - per offrire ai talenti emergenti opportunità di farsi conoscere nel panorama discografico italiano, ma anche per prevenire, individuando e soddisfando le richieste e gli interessi specifici dei più giovani, forme di disagio e di emarginazione». La «No Stop Rock» richiamerà sicuramente centinaia di giovani provenienti da mezza Liguria e dal Basso Piemonte. Gli appuntamenti musicali con complessi dilettanti quest'anno hanno riscosso ovunque un grande successo.

Alessandra Zacco

VENT'ANNI [illegible]

Gli americani arrivavano con lussuose Rolls-Royce attratti dall'atmosfera «tipo Piedigrotta»

Quando la divina Callas cantò a Vallecrosia

Nel locale della famiglia Tripodi intonò «Il soldato innammorato»

Erio Tripodi, proprietario del Tempio della canzone, [illegible] un giovane Modugno

VALLECROSIA. Nel dicembre 1964, nella fresca collina alle spalle di Vallecrosia, la famiglia Tripodi inaugurò il ristorante musicale «Tempio della canzone». La gestione del locale fu affidata subito a Erio, fino a pochi anni prima apprezzato cantante in Italia e Francia [illegible] grande appassionato della storia della musica. Questo suo amore per la canzone è evidente in ogni angolo del ristorante, un [illegible] ricco di cimeli, di strumenti musicali [illegible] foto da collezionisti, tutti appesi alle pareti e al soffitto. Questa sala sempre in festa, tipo piedigrotta, [illegible] studiata soprattutto per gli stranieri figli di emigranti italiani, che qui ritrovano l'atmosfera dei racconti italiani dei loro padri e nonni. Negli Anni 60 e 70 [illegible] americani ne [illegible] passati moltissimi, circa 4 mila l'anno: arrivavano soprattutto in grossi pullman, [illegible] anche in macchine da sogno. «Nell'agosto del '76 nel parcheggio c'erano 12 Rolls Royce di autorità della Coca Cola: incredibile», ricorda Erio. Il «Tempio della canzone» [illegible] da anni [illegible] ed apprezzata alternativa italiana al «Pirata» della Costa Azzurra. In questi trent'anni sono passati quasi tutti: i primi erano Claudio Villa, Adriano Celentano, Enzo Jannacci, Cochi e Renato, i pri[illegible] amici fraterni di Erio e suo fratello Bruno, [illegible] campione italiano di boxe. Poi [illegible] arrivati [illegible] ruota Domenico Modugno, Patrizio Oliva, Renato Zero, Ugo Tognazzi, Gino Bramieri, Facchetti [illegible] Mazzola, il principe Alberto di Monaco e tanti altri. Ogni visita è documentata da foto appese nel ristorante. «Tutti questi personaggi rimangono coinvolti nell'ambiente - racconta Erio - e neppure i più "divi" negano un'esibizione. Indimenticabile è stata Maria Callas, quando intonò "Il soldato innamorato"». [d. bo.]

Le indossatrici si sono esibite anche in un balletto

In duemila ad Alassio per «Settevoltemoda»

Grande successo della sfilata di moda a cui hanno assistito anche i campioni della Rari Nantes

ALASSIO. Più di duemila per[illegible] hanno assistito alla decima edizione di «Settevoltemoda», la sfilata organizzata all'auditorium «Enrico Simonetti» di parco San Rocco ad Alassio. La manifestazione, voluta dalla gioielleria Medagliani, dalle boutiques Spinnaker, Dettagli, Eleganza, dalla profumeria Joan, dall'ottica Siniscalchi e [illegible] Vogue sposa, ha visto la partecipazione di ventiquattro modelle parigine e quattro modelli ballerini che si sono esibiti in una sfilata arricchita [illegible] un gradevole intermezzo: [illegible] balletto nato dalla fantasia della coreografa Marie Cristine Teller. Alla serata erano presenti, oltre a numerosi ospiti alassini, anche i giocatori campioni d'Italia di pallanuoto della «Rari Nantes» Savona. [s. p.]

Alla Palma d'oro

Giapponese la migliore pianista

FINALE L. Una giovane pianista giapponese, Kaneko Migumi, ha vinto la sezione pianoforte [illegible] Concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro» in corso sino a sabato a Finale Ligure. Commenta il maestro Alojse Vecchiato, ideatore e organizzatore del concorso: «La pianista, appena ventenne, ha dimostrato tecnica eccezionale oltre che una profonda sensibilità e maturità artistica». Alla stessa artista è stato attribuito il premio speciale della giuria per la migliore esecuzione del «pezzo d'obbligo».

La XIX edizione del «Palma d'oro» prosegue oggi con due sezioni dedicate al duo per pianoforte e violino, pianoforte e violoncello. Domani seguiranno le esibizioni [illegible] altri concorrenti in gara per le sezioni chitarra e lieder. Le prove pubbliche (che hanno inizio alle ore 9) si svolgono presso la sala capitolare dell'Abbazia benedettina di Finalpia, nel plesso scolastico delle scuole elementari di Finale Ligure e anche nel cinema «Angelicum».

Venerdì e sabato sera ci [illegible]ranno i «concerti di presentazione dei vincitori» nella basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina (ore 21, ingresso libero). La rassegna è organizzata dall'associazione di «Cul[illegible] Musicale», [illegible] Comune [illegible] Finale Ligure e dall'Apt [illegible] patrocinio della Regione Liguria. [a. r.]

A Balestrino

Le cinque giornate del folklore

BALESTRINO. «Cinque giornate a Balestrino», manifestazione con folklore, gastronomia, musica, mostre e sport, da oggi a domenica, a Balestrino, in Val Varatella, nell'entroterra di Borghetto. Primo appuntamento [illegible] la musica revival, in piazza alle 21 di oggi, con il duo «Mimmos e Cristiano». Domani, per la [illegible] «Musica nei Castelli» melodie scozzesi e irlandesi [illegible] '700 con il gruppo «Coul win' pipes consort» (ore 21, castello dei Marchesi). Dalle 18 saranno aperti gli stand gastronomici e il servizio paninoteca.

Venerdì sera concerto bandistico del gruppo «Giuseppe Verdi», diretto da Nino Calcagno. Sabato e domenica grande [illegible]gra gastronomica con specialità liguri, già a partire dal pomeriggio. Alle 20 appuntamento religioso di «N. S. della Guardia» con [illegible] solenne processione a cui partecipe[illegible] anche la banda musicale di Finale Ligure.

Domenica, oltre alla gastro[illegible]ia, è [illegible] programma una gara di mountain bike con esibizioni di trailsing a cui parteciperanno specialisti di livello internazionale. In serata concerto con Mercedes Verga. Per tutti i [illegible] giorni è allestita [illegible] mostra fotografica di foto d'epoca e moderne all'oratorio di San Carlo. Con questa iniziativa Balestrino vuol anche dimostrare che [illegible] solo il paese delle «apparizioni della Madonna». [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Centrale — Orario: 15/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000
Pensavo fosse amore, invece... — *[illegible] con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mosseri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Giardino — Estivo — Orario: 21,15 — Lire 8000
Bugsy — *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] Olimpia — Orario: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

[illegible] Garibaldi — ESTIVO — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. 3000
Nightmare 6 — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

[illegible] Cristallo — Orario: 21,15 — Lire [illegible] gall. 4500 [illegible]/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] Marina [illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Robin Hood, principe dei [illegible] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Pergola — Estivo. Corso Roma Est 15 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[illegible] — Estivo — Orario: 21 — Lire 5000
Terminator 2 — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un [illegible] cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

[illegible] Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 108 — Orario: 21,15 — Lire 5000/rid. [illegible]
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] Ariston — Prenotazioni: 506.060 — Orario: inizio 16/22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Ombre e nebbia — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

[illegible] — Orario: 16/22,30 — Promozione cinema L. 7000
Anteprima '92-'93: [illegible]ble Impact

[illegible] — Tel. 507.070 — Orario: 10-13/16,30-20
MOSTRA MARC CHAGALL

[illegible] — Tel. 62.333 — Orario: 16/22,30 — Rid. [illegible] cinema L.6000
Film [illegible] di [illegible] anni

Ritz — Tel. 507.070 — «6° Filmfestival» — Orario: 16/22,30 — L. 10.000/rid. 8000
House IV - Presenze impalpabili — *di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91)* — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga [illegible] case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema giovane» — Promozione cinema L. 7000
Robin Hood, principe dei l[illegible] — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Scelta d'amore — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con [illegible] e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

[illegible] — Ore 21,15 — Lire 6000/3000
[illegible] e Toby nemiciamici — *di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981)* — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. [illegible] 1h 33' Cartoni animati

[illegible] — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,20 — [illegible]
Rotta [illegible] l'ignoto — *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un [illegible] senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[illegible] Arena Ondina — Ore 21; 22,45 — Lire 8000/6000
Kgb, ultimo atto — *di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92)* — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' [illegible]

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
[illegible] MARGHERITA: [illegible] riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura [illegible]
[illegible] DELLA TOSSE [illegible] S. [illegible]: Chiusura estiva

CINEMA

ARISTON 1: Tokio decadence
ARISTON 2: Ombre e [illegible]
AUGUSTUS: Malibu college
CORALLO 1: Mitico viaggio
CORALLO 2: Il ladro [illegible] bambini
GRATTACIELO: Anno 2053: [illegible] grande fuga
LUX: Vite perdute
NETTUNO: Delicatessen
[illegible] Chiusura estiva
[illegible]IA: I sonnambuli
ORFEO: Chiusura estiva
[illegible]O: Chiusura estiva
ROSETO: Pensavo fosse amore... invece [illegible] un calesse
UNIVERSALE 1: Chiusura estiva
[illegible] 2: Chiusura estiva
UNIVERSALE [illegible] Chiusura estiva
[illegible]DI: Chiusura estiva
CENTRALE 1: Desideri inconfessabili - Profondo porno
CENTRALE 2: Le grandi labbra di mia zia - Nata per godere
CHIABRERA: Mattress majesties - Hot summer nights
CRISTALLO: Chiusura estiva
ELDORADO: Capricci [illegible] di una nobildonna

PEGLI

[illegible] ALL'APERTO: La sirenetta

[illegible]

[illegible] SIRO: Chiusura estiva

[illegible] E NOTTE

MONEGLIA
C'è il pianista Mingarini

Concerto del pianista Roberto Mingarini stasera all'oratorio dei Disciplinanti. L'appuntamento è alle 21,30 ed è stato curato dall'associazione Felice Romeni. [f. gr.]

[illegible]
Musica, crostate e sangria

Stasera a Cavi Borgo il club «Muretto» organizza una festa con musica dal vivo, accompagnata anche da una distribuzione [illegible] crostata dolce e di autentica sangria. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Un palco sul mare

Sul lungomare stasera prosegue la manifestazione «Un palco sul mare» con la fantasia dei balletti e delle coreografie proposti dalla compagnia «Dancing Forever». L'appuntamento è alle 21,45. [f. gr.]

RAPALLO
Anni Sessanta e Liscio

Al dancing di villa Porticciolo a Rapallo stasera è in programma una festa danzante con l'orchestra «Papillon». Musica anni Sessanta e ballo liscio. Inizio ore 21,30. [f. gr.]

[illegible]
Recital [illegible] Marco Zoccheddu

Al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo di Recco stasera è in programma il recital [illegible] pianista e cantautore genovese Marco Zoccheddu. l'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible]VA
Il film senza Francesca

L'attrice Francesca Neri, attesa questa sera ai parchi [illegible] Nervi in occasione della proiezione del film «Pensavo fosse amore, invece era un calesse», [illegible] potrà essere al Roseto per improvvisi impegni romani. La proiezione del film avverrà comunque regolarmente alle 21,30. [m. b.]

[illegible]
Cinema all'aperto

Questa sera, alle ore 21, all'arena estiva Nettuno di Principe, proiezione [illegible]l film «Delicatessen», [illegible] Dominique Pinon. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

VARAZZE
Bolle di sapone

Mercoledì 26, all'arena estiva dei Salesiani, in via Don Bosco, per la rassegna «Cinemare», proiezione del film «Bolle [illegible] sapone» [a. z.]

Revival Anni Sessanta a Rapallo

ALBISOLA SUPERIORE
Le fiabe di Nonna Auser

Tutti i mercoledì e venerdì alle 21, [illegible] piazza Galilei, racconti e fiabe per bambini a cura di Nonna Auser. [a. z.]

SASSELLO
Il duo Chiarlone-Gamba

Stasera alle 21,15 nella chiesa [illegible] San Rocco, concerto del duo pianoforte e violino, Chiarlone-Gamba. [a. z.]

[illegible]
Artigianato vivo

S'inizia oggi a Verigotti, nell'area esterna delle ex scuole elementari, la mostra «Artigianato vivo». Una ventina [illegible] artigiani lavorerà [illegible] gli occhi del pubblico. La mostra, visitabile dalle 16 alle 24, è aperta sino al 30 agosto. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Tempo di revival

Musica revival oggi a Pietra Ligure al dancing «Corallo» e al «Malibù». Piano bar, con Tony d'Abbiero, al caffè «Airone». [a. r.]

[illegible]
Break-concerti nel borgo

E' sempre tempo di «break-concerti» [illegible] piazzetta Dante, nel borgo medievale. Alle 21,45, [illegible] scena l'«Atelier Nuova Struttura», [illegible] il pianista Antonio Rostagno, Vitaliano Gallo al fagotto e il mimo Vladimiro Amadeo. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO
Comici dilettanti

«Ridiamoci su»: è il motto dei proprietari della discoteca Chikito, a San Bartolomeo [illegible] Mare, che ogni mercoledì organizzano un appuntamento con il diver[illegible]o. La [illegible] vedrà protagonisti i frequentatori del locale che racconteranno barzellette e proporranno «gag». Per gli intrattenitori più applauditi, sono in palio ricchi premi. [e. f.]

[illegible] DI [illegible]
I Puddy Time e Callwaith

Alla rhumeria Papagayo, tiene ancora banco il complesso «Puddy Time», che assicurerà l'animazione fino a venerdì. La formazione comprende la brava interprete americana Georgene Callwaith. [e. f.]

SANREMO
Uno show al Moac

Musica classica e moderna que[illegible] sera al Moac, la mostra mercato dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Alle 21 è in programma l'esibizione degli allievi della scuola di tastiere del maestro Fabrizio Brezzo. L'ingresso è libero. [g. ga.]

JUAN LES PINS
Le Armonie di Antibes

Alle 21 è in programma un concerto di musica classica con l'orchestra «Harmonie d'Antibes». Al Centro Congressi sono in programma brani di Rossini, Vivaldi, Bach e Mozart. [g. ga.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — Cartoni animati
12 — Film
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Film
20,40 Film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telestar

10 — Qualcuno mi ama, film
16 — Amor gitano, telenovela
17,05 Lancer, telefilm
19,30 Taxi, sit. com.
20 — Equipaggio tutto [illegible]
20,30 L'uomo che viene da Canyon City, [illegible]
23 — Il melograno, rubrica
24 — Una casa sul mare, rubrica
1,45 Edgar Wallace, telefilm

[illegible] 7

8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Sky ways, telefilm
10,10 Nati per vivere [illegible]
10,40 L'uomo e la terra, documentario
[illegible] Sky ways, telefilm
13 — Ispettore Bluey, telefilm
13,45 [illegible] Liguria
14,10 Ispettore Bluey, telefilm
16,40 Cara... Cara, novela
17,15 Sky ways, telefilm
17,45 Nati per vivere, [illegible]
[illegible] Replay, rubrica
19 — TG Liguria
19,30 Nati per vivere, [illegible]
[illegible] Samba d'amore, telenovela
22 — TG Liguria
22,30 Sky ways, telefilm
23,30 Ispettore Bluey, telefilm
0,45 Andiamo al cinema
1 — TG Liguria

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca-Cola report
17,15 Mtv's at movies
17,30 [illegible] at night
17,45 3 From 1
18 — Yo! Mtv raps today
19,15 Telecittà notizie
20,10 New file, notiziario
20,20 [illegible]

Scuola [illegible] polizia su Sardegna Uno

Sardegna Uno

8 — Nido di serpenti, telenovela
8,30 Telepromozioni
9 — Lo faro, [illegible]
12 — Pronostand, rubrica
13,05 Dragnet, telefilm
13,30 Adam 12, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini [illegible] ore, notiziario
15 — Beach volley
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale, notiziario
18,50 Scuola di polizia, telefilm
19,50 Nido di serpenti, telenovela
20,30 Sardegna giornale, notiziario
21 — Giochi didattici
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23,10 Il melograno
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1,10 La vera storia di Frank Mannata, film

Telearcobaleno

13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,[illegible] L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
[illegible] Telegiornale TGA
23,15 Telefilm
23,45 Redazionali

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita, telenovela
16,15 [illegible] programma di moda, informazione, attualità
17,20 [illegible] in allegria, cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Ad uno ad uno... spietatamente, film
22,10 Professionisti per una rapina, film
23,45 Le altre notti, show

Cartoni animati su Telecupole

Primocanale

7 — Junior tv
11 — Market
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13 — Market
13,30 F.B.I. oggi, telefilm
14,30 Market
17,45 Junior Tv
18,45 Punto sera, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 Tutta una vita, tv movie
[illegible] Punto sera
23,15 Fuori gioco amarcord
24 — A3, informazione
0,15 Fuori gioco amarcord
0,30 Un tocco di sesso, film

Telecupole

8,30 Mattinata con Cinquestelle
13 — Grandi speranze, [illegible]
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
21,30 Ciao Italia, rubrica
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con noi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Il nuovo mister suona la carica: «La squadra? La faremo senza fretta, con gli uomini giusti»

Tonelli: vietato pensare alla salvezza

«La mia Sanremese dovrà avere le giuste ambizioni»

SANREMO. Paolo Tonelli e la Sanremese: un «matrimonio» che arriva con sei anni di ritardo. Il primo contatto, senza [illegible] guito, nell'estate dell'86: «Mi cercò Dino Sciolli, allora presidente della Sanremese. [illegible] ero già in parola col Savona e [illegible] se ne fece nulla. [illegible] solo [illegible] richiesta fosse arrivata qualche giorno prima forse sarei venuto allora [illegible] Sanremo», ricorda Tonelli appena approdato, stavol[illegible] [illegible] tutti i crismi dell'ufficialità, sulla tolda biancazzurra.

Tonelli lasciò Sanremo nel 1988 dopo tre anni da giocatore nella vecchia Sanremese. Tre stagioni alla grande, ricchissime di reti. Gol che gli hanno garantito una popolarità che è durata nel tempo nella città dei fiori: «Ho ricordi bellissimi di quel periodo, ho conservato molti amici. Ho pensato anche [illegible] questo quando ho accettato».

Un'offerta, quella biancazzurra, arrivata all'improvviso e che ha interrotto il ruolo di «disoccupato [illegible] scelta» cui Tonelli pareva destinato almeno per alcuni mesi: «Fino [illegible] luglio ero stato in parola [illegible] [illegible] Cuneo. Poi non mi sono più trovato d'accordo con i loro programmi e ho lasciato cadere la trattati[illegible]. Come ho sempre fatto, nella [illegible] carriera, quando non mi [illegible] trovato d'accordo sulle scelte di una società. L'ho fatto con la Cairese dopo aver vinto un campionato. L'ho fatto due mesi fa alla Pro Vercelli dopo aver chiuso al terzo posto».

Tonelli nell'86 guidò per un breve periodo il Savona: lo scorso anno era a Vercelli

Anche la Sanremese ha i suoi problemi. Tonelli però è ottimista: «Sì, [illegible] problemi, ma c'è Borra ed è una garanzia. Sono venuto perché c'è lui. La squadra la costruiremo senza fretta. Voglio scegliere bene [illegible] con [illegible] [illegible] gli elementi giusti. Voglio soluzioni che mi risolvano problemi, non soluzioni affrettate che alla lunga ne creino altre».

Il campionato sarà duro? «Durissimo. Ben altra cosa dall'Eccellenza che la Sanremese ha appena lasciato. Questo se lo devono mettere in testa tutti. Sarà tutt'altra musica». Domani arriva [illegible] Savona in Coppa Italia: i biancoblù [illegible] davvero tra i favoriti? «Il Savona è una bella squadra, di categoria. Per vincere, è ovvio, occorrono tanti fattori e circostanze. Può vincerlo anche la Sanremese se si faranno le cose in un certo modo». Co[illegible] chiederà ai suoi giocatori? «Impegno, è ovvio. Chi ha voglia di lavorare con me andrà avanti. Non c'è problema».

Qualche timore particolare per quest'avventura su [illegible] panchina notoriamente difficile? «Nessuna paura, anche se so che ci saranno molte difficoltà e io non ho bacchette magiche a disposizione». [illegible] i problemi biancazzurri Tonelli ha preso contatto ieri dirigendo il primo allenamento. Nel frattempo, con Borra, sta lavorando per [illegible] i rinforzi necessari (l'ultimo dei tanti nomi emersi è quello dell'attaccante Rondon, ex Treviso e Vicenza), ma per ora Tonelli trova una squadra con un'unica faccia nuova (il portiere Ancona dopo che ieri Conti ha lasciato definitivamente la comitiva biancazzurra), alcuni giocatori in prova (Meneghel, Cerglio, Paraluppi, Intropido, Arnaldi, Grimaudo, Moroni, etc.), una pattuglia di «vecchi» un po' assottigliata dopo le ultime defezioni.

Difficile porsi traguardi con una squadra ancora da costruire. [illegible] Tonelli sembra aver le idee chiare: «In genere lotto per degli obiettivi. Non sono mai retrocesso nella mia carriera, anzi sono sempre arrivato nelle prime quattro o cinque posizioni di classifica. Un'abitudine che intendo mantenere anche stavolta, qui a Sanremo».

Bruno Monticone

Orcino annuncia battaglia

Il tecnico biancoblù alla ricerca della condizione-campionato

Rossi, giocatore del Savona

SAVONA. E' ripresa ieri pomeriggio la preparazione del Savona in vista del secondo impegno di Coppa Italia. A disposizione di Orcino [illegible] sono presentati tutti i reduci dalla dura sfida casalinga con il Rapallo, compreso Chicchiarelli che si sta riprendendo dall'infortunio. I biancoblù, pur prendendo gli impegni di Coppa come occasione p[illegible] rifinire gli schemi in vista dell'imminente avvio di campionato, [illegible] intenzionati a ben figurare [illegible] una rivale che ritroveranno poi già alla seconda giornata del nuovo torneo.

Afferma Orcino: «Siamo ancora lontani dalla condizione migliore anche se [illegible] Rapallo, soprattutto nel primo tempo, la squadra ha dimostrato di [illegible] re pronta a puntare ad un campionato al vertice. Nella ripresa abbiamo perso in lucidità, anche se alla fine [illegible] riusciti a recuperare un pesante passivo di due reti. La Coppa Italia è [illegible] ghiotta [illegible]ne per fare esperienza [illegible] rifinire gli schemi in vista dell'inizio del torneo».

E che Orcino abbia [illegible] bisogno di far lavorare i suoi è apparso evidente proprio domeni[illegible]: se il centrocampo, trainato da Paolo Rossi, è apparso più che suff[illegible] note meno liete arrivano dal reparto arretrato (sorpreso in più di un'occasione) e dall'attacco. Ed è per que[illegible] che [illegible] tecnico della [illegible]età di piazza Diaz insiste per avere un paio di rinforzi. Rispetto alle precedenti occasioni è salito in cattedra Pileddu che ha ormai assorbito la dura preparazione iniziale (la prima in questa categoria) e ha [illegible] in campo tutta la sua grinta. Prende quo[illegible] anche Schiappacasse: il ragazzo, proveniente dalle Giovanili della Fiorentina (ed ex Samm), è dotato di un'ottima tecnica, purtroppo penalizzata da un fisico esile [illegible] lo rende molto vulnerabile dalle [illegible] guardia dei difensori.

Tornando alla partita con i matuziani [illegible] mancherà, come in ogni derby che si rispetti, il classico [illegible] di turno. A guidare la Sanremese è arrivato Paolo Tonelli, tecnico che guidò il Sa[illegible] per [illegible] breve periodo nella stagione '85-'86, l'ultimo [illegible] di C2 della società biancoblù, [illegible] la presidenza dell'ingegner Franco Bartoli. Tonelli nella società di piazza Diaz rimase poco più di un mese, e non ebbe [illegible] tempo di lavorare come avrebbe voluto. Fu sostituito da Giovannino Sacco, esonerato per far posto all'alessandrino Ferretti, [illegible] poi subito reintegrato. Paolo Tonelli è sempre stato un allenatore vincente: l'ultima impresa l'ha compiuta con la Cairese, due anni fa, vincendo la Promozione e riportando i giallobù nell'Interregionale. Sul tecnico rivale aggiunge Orcino: «E' un motivo in più p[illegible] rendere interessante un confronto che, ripeto, giocheremo col massimo impegno. Avere Paolo [illegible] avversario [illegible] un grosso stimolo». [r. p.]

Bocce: a S. Secondo trionfa il club di [illegible]

E la Ventimigliese fa piazza pulita

VENTIMIGLIA. Fantastico [illegible] plein della Ventimigliese nella gara internazionale [illegible] S. Secondo, valevole per l'assegnazione della 51ª Coppa Città di Ventimiglia: [illegible] terne ai primi [illegible] posti con successo di Ianni, Rosa e Viale, che [illegible] finale si sono imposti a Ugo Bianchi, Gredi e Siccar[illegible] per 13-9; alle loro spalle Gerbaudo, Antonio e Bruno Littardi, sconfitti in semifinale 13-12 dai vincitori della gara, [illegible] l'unica formazione di Torino, quella della Parocchi, [illegible] Cagliero, Minasso e Guerra (quest'ultimo di Roverino), che è riuscita a realizzare [illegible] solo punto [illegible] Bianchi. Spettatore attento delle finali il sindaco Ballestra, che ha espresso compiacimento per [illegible] riuscita della gara e ha rinnovato [illegible] promesse [illegible] una maggior attenzione verso le bocce. Lo [illegible] sindaco ha poi consegnato a Ianni il trofeo, assieme alle medaglie in palio.

Al via dell'arbitro Giorgio Ales, [illegible] formazioni in campo e fra queste una decina dalla vicina Francia; è stato deciso [illegible] non giocare ad orario, ed è stato pure permesso di gareggiare [illegible] la maglia sociale e i pantaloni corti. Qualche perplessità sulla prima decisione, [illegible] la seconda [illegible] [illegible] accolta con molta soddisfazione, in considerazione anche del caldo.

Subito qualche eliminazione a sorpresa, [illegible] dopo i primi due turni erano in gara quasi tutti i migliori, con queste squadre nei quarti oltre le già citate: due dell'Armese (Giacomo e Detto Anfossi, Miazza; Angelo e Ivo Cappato, Artioli), una della Mueller (Spataro, Moncia, Eliseo Palmero) [illegible] ancora una della Ventimigliese (Di Nardo, Fritz Robaldo, De Sanctis). Partita senza storia tra Ianni e Anfossi con «cappotto» a favore del primo; l'equilibrio di Bianchi-Spataro si è rotto sul 7-7; più equilibrate le altre due gare, finite entrambe 13-11 per Garbaudo contro Cappato e per [illegible] torinese Cagliero con [illegible] Nardo.

In margine alla gara molti [illegible] su A2 e trasferimenti: Roverino è orientata a confermare Perata, che rimarrebbe uno degli uomini di punta con capitan Degola e alcuni giovani [illegible] vivaio. Molte voci sulla Ventimigliese, i cui ranghi [illegible] sono assottigliati con le partenze di Bianchi, Di Nardo, Montano, Franco Ferrino (tutti alla Mueller?): certa solo la conferma di Ianni, [illegible] quanto l'arrivo del sanremese Bruni non [illegible] ancora ufficiale. [g. tol.]

SPORTFLASH

Aicardi ko con Molinari
Due partite anche stasera

Severa sconfitta lunedì sera per Aicardi nel girone finale di A. Il mancino è stato battuto 11-5 dal campione in carica, Molinari, che oggi alle 21 torna in campo a Cuneo per sfidare Bellanti. La classifica: Dotta e Bellanti p. 3; A. Rosso, Aicardi e Molinari 2; Sciorella 0. Stasera per i cadetti [illegible] gioca ad Andora. Alle 21 derby tra la Don Dagnino [illegible] No[illegible] e la Pro Loco Pieve [illegible] Teco [illegible] Papone. [r. p.]

Successi di Arrighi
Grosso e Anna F[illegible]

SANREMO. Lio Arrighi nella Prima categoria, Andrea Grosso nella Seconda e Anna Franzoso nella Terza sono stati i vincitori della Coppa Cognac Hennessy disputata al Cg Ulivi. Lino Mortigliengo nella Prima aveva ottenuto il miglior percorso lordo; Sergio Corte, Giorgio Cremonini e Paolo Borro si son piazzati [illegible] posti d'onore nelle tre categorie. [b. m.]

CALCIO

[illegible] torneo di Roverino
vince [illegible] Bocciofila

VENTIMIGLIA. La squadra dell'Unione Bocciofila Roverino ha vinto [illegible] 1° Trofeo Mario Gastaldo, svoltosi presso i campi della stessa bocciofila, con 8 formazioni. In finale [illegible] Roverino di Antonio Pinna ha battuto 12-7 Gastaldo Marmi. Facevano parte della squadra Giorgio Calabrese, Pasqualino Degola, Giancarlo Sperta, Massimiliano Foretti, Vittorio Lo Bello, Giacomino De Gaetano (capocannoniere), Franco Rizzo e Ulisse Borgia. [b. m.]

RA[illegible]

Tra dieci giorni
il «Valli imperiesi»

IMPERIA. [illegible] 21° Rally delle Valli imperiesi si svolgerà nella notte [illegible] sabato 5 [illegible] domenica [illegible] settembre. La gara, organizzata dall'Imperia Corse e valida per la Coppa Italia, si snoderà su un percorso di [illegible] km. La parten[illegible] è prevista per le 20,30 [illegible] piazza Duomo, a Porto Maurizio. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Agosto 1992 — 31

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Sassello chiede all'Usl di mantere un presidio aperto anche in inverno

S. Paolo, 170 interventi al giorno

In estate il Pronto soccorso è «assediato» anche per medicazioni di poco conto. Il ruolo dell'automedicale che ha risolto decine di casi. La collaborazione tra medici e volontari della Cri e delle pubbliche assistenze

SAVONA. Più [illegible] tredicimila pazienti sono ricorsi alle [illegible] dei medici del pronto soccorso di Savona, negli ultimi tre mesi. Secondo i dati in possesso alla VII Usl, dal primo giugno scorso i sanitari del dipartimento di emergenza e urgenza [illegible] San [illegible] hanno dovuto curare e medicare, ogni giorno, 170 persone. A questi interventi, vanno aggiunti quelli con l'automedi[illegible], il servizio predisposto per i casi di emergenza e che prevede l'uscita [illegible] pronto soccorso di un medico e di un infermiere per prestare le prime cure, sul posto, a pazienti in gravi condizioni. Gli interventi sono stati 165: oltre la [illegible] riguardavano persone in pericolo di vita.

D'estate, [illegible] l'arrivo dei turisti, medici e infermieri del pronto soccorso sono sottoposti a turni di lavoro pesanti. Devono fare fronte a qualsiasi richiesta. Non soltanto a ogni tipo di urgenza (incidenti strada[illegible], infarti, overdose), ma anche ai cosidetti interventi [illegible] routine: sbucciature, tagli, contusio[illegible]. Ogni giorno la sala di attesa è affollata di persone, che, anzichè andare dal medico di famiglia, preferiscono rivolgersi al pronto soccorso. «E' una mentalità che hanno gli assistiti - commenta [illegible] dottor France[illegible] Bermano - contro cui c'è [illegible] [illegible] fare. Quasi [illegible] metà degli interventi che ci vengono richiesti, [illegible] di piccola entità. Quest'anno, ad esempio, ci sono stati molti casi di punture da insetto. Comunque la situazione è senza dubbio migliorata, rispetto al passato. L'apertura del presidio di Sassello ci ha consentito di garantire un servizio di soccorso in un [illegible] prensorio vasto, che comprende anche i [illegible] di Pontinvrea, Urbe, San Pietro d'Olba, Vara Inferiore e Superiore. E nello stesso tempo ha alleggerito il nostro lavoro al [illegible] Paolo».

Il presidio di Sassello dovrebbe chiudere i battenti a fine mese, ma la VII Usl sembra intenzionata a mantenerlo in funzione anche a settembre. E' quello che auspicano gli abitanti del paese, che, nei giorni scorsi, hanno scritto una lettera all'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, invitandolo a non fare cessare il servizio. «Ci ha fatto piacere questa iniziativa della gente - dice il dottor Bermano - perchè dimostra che il presidio [illegible] Sassello ha funzionato bene. L'automedicale, ad esempio, che avevamo distaccato in paese, [illegible] due mesi [illegible] uscita una trentina di volte. E in parecchi casi ha consentito di salvare la vita ai pazienti. Più di trecento persone [illegible] [illegible] ricorse alle [illegible] dei colleghi distaccati nel presidio. E' [illegible] esperimento che [illegible] sicuramente continuato». «Come bisogna proseguire - conclude Bermano - i corsi di preparazione per i militi della Croce rossa e delle pubbliche assistenze che sono i primi a prestare le [illegible] dei pazienti. Anche da questo punto [illegible] vista [illegible] soddisfatti. Al[illegible] settimane, ad esempio, abbiamo salvato una persona colpita da infarto, grazie a un volontario che, resosi conto della situazione, ha sottopo[illegible] il paziente [illegible] [illegible] massaggio ventricolare.

Claudio Vimercati

Il pronto soccorso del San Paolo ha fatto registrare in tre mesi oltre tredicimila interventi

Andare verso il «118»

MOLTE e positive esperienze sono nate al pronto soccorso, al centralino unico per le chiamate delle ambulanze e presso gli altri reparti del S. Paolo che si occupano di urgenze. Corsi di formazione per medici, infermieri e volontari, esercitazioni, coordinamento con gli altri enti, il servizio «Vacanze serene», l'istituzione dell'automedicale, che serve a trasferire il medico sul posto dell'incidente.

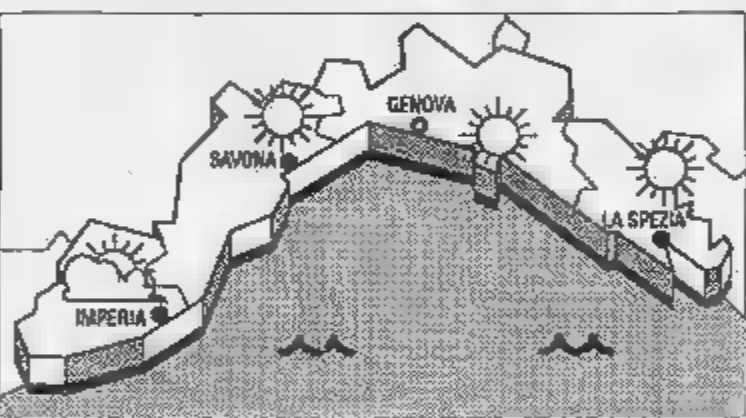
Tutto questo fa di Savona una città all'avanguardia, ma altro deve ancora essere impostato, e soprattutto due cose. La prima è il passaggio alla «fa[illegible] due» del centralino ambulanze, ancora fermo, per molti aspetti, ai tempi della sperimentazione (bisogna pensare al 118); la seconda [illegible] una migliore definizione dei compiti dell'automedicale, assai delicati anche sotto gli aspetti delle responsabilità. In caso di incidente accorrono l'ambulanza e l'automedicale, ma quando quest'ultima [illegible] attesa? [illegible] possono essere affinati i meccanismi che consentono il «rendez vous» quando l'ambulanza ha già a bordo il ferito? Tutte cose da disciplinare prima di trovarsi di fronte a qualche pericoloso inconveniente.

VOLTRI, [illegible] AL PORTO
ORA RIPRENDE L'ATTIVITA'

Tesini sblocca la situazione
I camalli diventeranno impresa

Il decreto del ministro è giunto inatteso lunedì sera, dopo l'ennesimo illecito blocco delle operazioni di sbarco. Tesini ha deciso che la Vte possa fare da sè il lavoro in banchina, senza subire imposizioni. In questo modo si dovrebbe arrivare [illegible] [illegible] settembre senza più traumi. Quel giorno sarà approvata la legge sui porti.

SERVIZIO IN ECONOMIA

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.
Tendenza per giovedì e venerdì: situazione stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Est 10-12 km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1020 mb (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 28	min 22
Savona	max 28	min 22
Imperia	max 28	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: [illegible]. Temp. del mare 25.

Il **Sole** sorge alle 6,43 e tramonta alle 20,15. La **Luna** si leva alle 4,31 e cala alle 18,58 (fase calante).

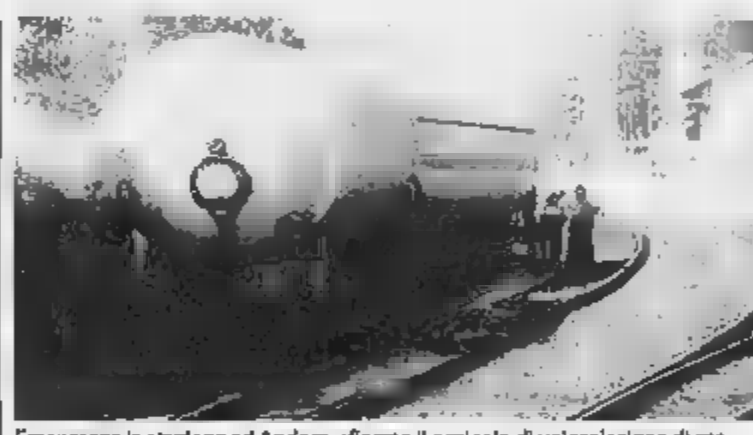
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Emergenza ieri alle 14 in stazione ad Andora, il convoglio proveniva dalla Francia

Deraglia un treno carico di gas

I due vagoni-cisterna che contenevano 66 mila chili di propano, sono improvvisamente usciti dai binari. Scongiurato il pericolo di un'esplosione in pieno centro cittadino. L'intervento della squadra rialzo

[illegible]. Due vagoni cisterna di un treno francese deragliati con il pericolo che 66 mila e 400 chili di propano, il gas usato per le bombole normalmente [illegible] in cucina, potessero esplodere: quello [illegible] ieri è stato un pomeriggio di emergenza per la stazione di Andora. L'allarme alle 14,25. Un treno merci proveniente dalla Francia e diretto a Milano [illegible] deragliato. Due [illegible]goni-cisterna, quelli subito dopo la motrice, [illegible] usciti dai binari. [illegible] treno si è bloccato [illegible] dalla stazione partiva la richiesta di soccorso.

La stazione [illegible] Andora è stata raggiunta in pochi minuti dai Vigili del fuoco [illegible] Albenga, dalla Polizia di Alassio, dai carabinieri, [illegible] tecnici delle ferrovie. Il pericolo era quello che il gas esplodesse. Mentre tecnici e Vigili del fuoco decidevano il da farsi polizia e carabinieri chiudevano ogni via [illegible] accesso allontanando centinaia di curiosi che, pericolosamente, si erano avvicinati al binario.

Emergenza in stazione ad Andora, sfiorato il pericolo di un'esplosione di gas

Il traffico ferroviario [illegible] stato bloccato per diverse ore. I treni hanno accumulato più di due ore di ritardo poi, alle 16,30, i convogli hanno iniziato lentamente a transitare nuovamente da Andora con il sistema della «manovra a vista», un modo non automatizzato per il traffi[illegible] ferroviario. I passeggeri in transito hanno visto [illegible] vicino le operazioni per rimettere sui binari i vagoni deragliati. Operazioni effettuate con estrema cautela. C'era sempre il pericolo di un'esplosione che avrebbe avuto conseguenze devastanti. La stazione di Andora, infatti, è in pieno centro cittadino e ogni cisterna ferroviaria contiene 33 mila e 200 chili di gas.

Alle 18 il primo successo. La squadra rialzo di Savona, [illegible] [illegible] di pronto in[illegible] ferroviario, è riuscita a rimettere nelle guide la prima delle due cisterne francesi pesante, comprensiva [illegible] [illegible] ben 60 mila chili. Per la seconda le operazioni sono state più lunghe. Gli uomini delle ferrovie e quelli dei Vigili [illegible] fuoco hanno lavorato sino a tarda notte per rimettere sui binari la cisterna.

Le [illegible] del deragliamento saranno chiarite nei prossimi giorni. Immediatamente sono state aperte due inchieste, una da parte della magistratura l'altra dalle ferrovie. I due vagoni francesi [illegible] usciti [illegible] binari proprio mentre stavano transitando su uno scambio. Le due inchieste dovranno appurare se si sia trattato di un incidente dovuto ad un errore umano o se, invece, a provocarlo sia stato un guasto nel sistema di scambi funzionante in stazione. **[s. p.]**

Questa settimana

La Rari Nantes nella classifica di «Cuore»

Questa settimana nella classifica che il settimanale satirico «Cuore» pubblica in ultima pagina, figura anche la Rari Nantes

SAVONA. La Rari Nantes approda sulle pagine di «Cuore» il settimanale diretto da Michele Serra. Questa settimana, in ultima pagina, quella che ospita le cose per cui varrebbe la pena vivere, la Rari figura [illegible] graduatoria con 112 voti. Una conferma della popolarità del club biancorosso. **[p. p.]**

Sotto [illegible] le imprese che stanno costruendo il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona

Roccavignale, le mine «sparano» sulle case

Pezzi di tufo bombardano i tetti delle abitazioni. Proteste

ROCCAVIGNALE. Alcuni pezzi di pietra di tufo [illegible] caduti nel primo pomeriggio [illegible] ieri sulle abitazioni che si trovano in località Strada [illegible] Roccavignale. Le pietre, alcune delle quali pe[illegible] diversi chili, sono state proiettate sulle [illegible] dall'esplosione di mine, forse fatte brillare troppo vicino al centro abitato o senza le [illegible] precauzioni. E' quanto dovranno stabilire i carabinieri di Millesimo, ai quali sono state presentate alcune denunce [illegible] parte di residenti in località Strada.

Nella zona [illegible] aperti i cantieri di lavoro per il raddoppio della Savona Torino, mentre altri cantieri sono in attività per la realizzazione della variante [illegible] Montezemolo alla Statale [illegible] bis. Parrebbe accertato che le mine che hanno proiettato le pietre tra le [illegible] siano esplose nel cantiere della ditta Nava. Alla sede della Spea di Millesimo non è stato possibile parlare con il direttore dei lavori del raddoppio autostradale, [illegible] te. Un'impiegata si è limitata a spiegare che l'impresa Nava non ha appalti per il raddoppio [illegible] Savona Torino. Sono particolari che [illegible] interessano la gente che abita nella frazione Strada.

Spiega un commerciante: «Ho presentato denuncia per danni, avendo trovato [illegible] [illegible]so di tufo nero, pesante alcuni chili, proprio vicino [illegible] portone d'ingresso della mia abitazione, che è rimasto danneggiato. Per caso nè io nè qualcuno dei miei famigliari si trovava di fronte all'abitazione. Se fossimo stati colpiti dal masso, era certa la necessità di un ricovero all'ospedale per ferite gravi. Non ho nulla contro i cantieri dell'autostrada [illegible] quelli che stanno procedendo ai lavori per la variante. Mi preme sottolineare come da tempo vi siano disagi e problemi causati dai lavori e che con maggiore [illegible] e prudenza episodi del genere possano [illegible] evitati».

L'esasperazione e la rabbia della gente sono grandi. Hanno contattato il sindaco [illegible] Nolasco e chiesto che prenda provvedimenti. Anche a dicembre [illegible] scorso anno vi erano stati problemi per lo scoppio [illegible] alcune mine. Adesso non sembrano più disposti a tollerare la situazione di pericolo e rischio cui sembrano [illegible] sottoposti. Sembra che alcune delle pietre che non [illegible] cadute sulle strade siano finite sui tetti, rompendo parte delle tegole. Commenta un altro abitante la zona: «Stanno lavorando [illegible] terreni soggetti a smottamenti e frane, come sanno tutti quelli che [illegible] sempre abitano tra queste colline. Resta il fatto che [illegible] [illegible] [illegible] prima volta che [illegible] troviamo le pietre pericolosamente prossime alle case e che già per la presenza di troppa polvere causata dai cantieri eravamo stati costretti a richiedere l'intervento dell'Usl». Non è [illegible] escludere la formazione di un comitato per difendere gli interessi [illegible] gente [illegible] Roccavignale. **[e. m.]**

Cantieri per il raddoppio della Sv-To

Sorpreso a rubare benzina dalle auto a Savona

In fuga da Sarajevo lo arrestano per furto

SAVONA. Dai bombardamenti di Sarajevo all'arresto per furto a Savona. E' accaduto a un musulmano slavo di 35 anni, Esad Muratoric, che, scappato da casa per sfuggire ai campi di concentramento serbi, è rimasto coinvolto in [illegible] disavventura giudiziaria a Savona.

L'altra notte, il profugo è stato sorpreso da una pattuglia della volante mentre era in compagnia di un amico, un siciliano residente a Milano, con il quale che aveva appena rubato la benzina da alcune autovetture parcheggiate in via Brilla. Esad Muratoric è stato arrestato per [illegible] in furto e ieri mattina [illegible] comparso davanti al pretore. [illegible] sono un ladro - ha detto lo slavo che non parla una parola di italiano ed è stata necessaria la traduzione [illegible] [illegible] interprete - Quando è successo il fatto stavo dormendo [illegible] [illegible] mi sono accorto di nulla».

Poi lo slavo ha raccontato [illegible] [illegible] storia. «I serbi - ha detto - mi hanno bombardato e distrutto [illegible] casa. [illegible] rimasto senza soldi e lavoro. E, così, ho deciso [illegible] scappare e raggiungere [illegible] [illegible] moglie e mia figlia, che hanno trovato rifugio in Italia nei [illegible] scorsi». Un compito non facile. Tutte le ricerche si sono, infatti, finora rivelate vane. La donna e la bambina sembrano essere scomparse nel nulla. Esad Muratoric le ha cercate nel nord Italia, a Trieste, Bergamo, Milano. Ha anche chiesto aiuto alla Caritas, che ha già avviato le prime indagini. «Ma finora - ha detto ancora lo slavo - non ho ottenuto alcu[illegible] risposta. Sono preoccupato. Non vorrei che fosse successo qualcosa». Lo [illegible] ha, comunque, evitato il carcere: il pretore lo ha condannato a un [illegible] e mezzo di reclusione [illegible] la condizionale. [illegible] Muratoric, che durante il processo si [illegible] sempre professato innocente, ha preferito patteggiare la pena per poter [illegible] in libertà e continuare a cercare la moglie e la figlia. **[c. v.]**

La verifica del funzionamento dell'impianto di Zinola, affidata a 4 esperti, era prevista ad aprile

Depuratore, il collaudo slitta ancora

La commissione di tecnici nominati dalla Regione ha ricevuto un ultimatum dal Consorzio ma si prevedono nuovi ritardi. Il sindaco: «La struttura in attività a titolo sperimentale come [illegible] fosse in fase di costruzione»

SAVONA. Il depuratore [illegible] Zinola resta senza collaudo. Continuerà [illegible] funzionare, come ha sempre fatto dal momento della costruzione, e negli ultimi tre anni, «a scopo sperimentale». A marzo la Regione aveva nominato 4 super-periti che avrebbero dovuto, in tempi brevi provvedere al controllo sul funzionamento del mega impianto [illegible] via Caravaggio. Ad aprile il primo rinvio, dovuto, secondo le fonti ufficiali, [illegible] un guasto. [illegible] sarebbe riparlato [illegible] settembre. Oggi invece la notizia di [illegible] nuovo rinvio.

[illegible] giorni scorsi i dirigenti [illegible] Consorzio savonese per la depurazione delle acque hanno inviato una lettera alla Com[illegible] di collaudo nominata dalla Regione con la [illegible]ffida formale a dare il via al più presto alle operazioni di collaudo dei primi quattro lotti dell'impianto. Si tratta delle condutture [illegible] collegano Celle, Varazze e Savona al mega impianto [illegible] Zinola. Ma, [illegible] ogni probabilità, entro settembre, termine fissato nell'ultimatum del Consorzio, l'atteso collaudo [illegible] potrà essere iniziato.

E intanto il depuratore continua [illegible] funzionare, alternando periodi in cui il quartiere di Zinola e le case della 167 di Legino vengono invasi dai miasmi maleodoranti che si alzano dalle vasche [illegible] decantazione, ad altri in cui l'attività procede [illegible] gravi problemi. [illegible] tutto [illegible] autorizzazione.

Il depuratore di Zinola, in funzione da 3 anni, non è stato ancora collaudato

Aveva ragi[illegible] l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, che ha più volte dichiarato: «L'impianto di Zinola è fuori legge. Funziona [illegible] una regolare autorizzazione nonostante gli evidenti difetti [illegible] costruzione». Dice il sindaco Armando Magliotto: «Non ci sono dubbi che il depuratore presenti gravi carenze a livello [illegible] costruzione. Lo dimostrano i continui guasti che si sono succeduti negli ultimi tre anni».

E aggiunge: «Il fatto [illegible] che, [illegible] il collaudo, il funzionamento è considerato sperimentale come se l'impianto fosse ancora in fase costruzione».

L'assenza del collaudo pregiudica inoltre l'istituzione della gara d'appalto internazionale con cui la Regione, proprietaria del depuratore, intende affidarne la gestione a un organismo privato.

Paride Pasquino

Solo tre Circoscrizioni dopo il decentramento?

SAVONA. Ritocchi [illegible] bilancio, per far fronte [illegible] tagli previsti dalla nuova Finanziaria, piano delle opere pubbliche e riorganizzazione dei servizi decentrati saranno i punti sui quali sarà concentrata l'attività della giunta comunale al rientro dalle ferie.

Tra le ipotesi [illegible] vaglio del Comune, una in particolare riguarda le Circoscrizioni. Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi decentrati, queste potrebbero passare dalle attuali cinque a tre. «Dipenderà dalle competenze che decideremo [illegible] assegnare agli organi decentrati - spiega il sindaco Magliotto -. Se le Circoscrizioni [illegible] soprattutto organi consultivi, il loro [illegible] [illegible] cambierà. Se [illegible] Comune, invece, affiderà in gestione decentrata tutte [illegible] serie di servizi pubblici di grande importanza, [illegible] ad esempio, l'anagrafe, saremo [illegible]ti, per motivi di personale, [illegible] mantenerne in vita [illegible] soltanto».

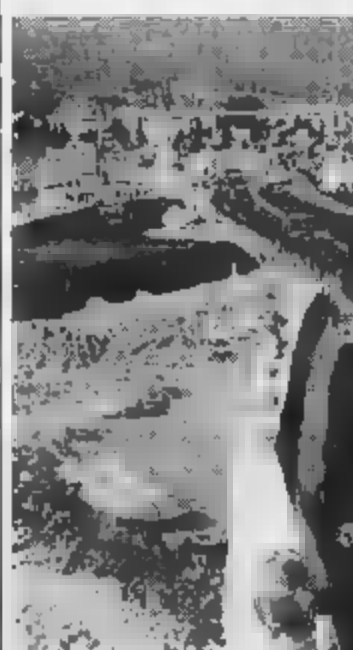
Una sorta di accorpamento di quartieri, quindi, per far fronte alla cronica mancanza di personale. «In Comune - aggiunge Magliotto - il numero dei dipendenti è nettamente al di sotto di quanto previsto dalla pianta organica [illegible] le assunzioni sono bloccate».

Proprio per questo motivo, poco più di un anno fa, il Comune fu costretto a chiudere l'ufficio anagrafico decentrato di Lavagnola. La Prima Circoscrizione, che comprende appunto Lavagnola, oltre alle frazioni di Santuario e Montemoro, era l'unica ad avere un ufficio per la certificazione anagrafica.

Attualmente, a livello [illegible] decentramento di uffici pubblici, sta funzionando soltanto il si[illegible] delle biblioteche di quartiere. Oltre alla «Barrili» [illegible] Monturbano, [illegible] aperte le se[illegible] della Terza Circoscrizione, in [illegible] Tardy e Benech, quella di Legino, in piazza della Chiesa, gestite in collaborazione [illegible] i volontari dell'associazione «U Pregin», [illegible] quella della Rocca di Legino.

«Ma anche in queste realtà la situazione non è rosea - conclude il sindaco - in quanto l'emergenza personale sta interessando in questi giorni l'attività della biblioteca di Monturbano». [p. p.]

Autofiori

Chiuso lo svincolo per Torino

Cambia volto lo svincolo di Zinola

[illegible] Ieri [illegible] [illegible] chiuso [illegible] raccordo dello svincolo autostradale [illegible] Zinola che collega l'Autofiori [illegible] l'A6 Savona-Torino. Nel frattempo sono state aperte due nuove strade. Fino a sabato mattina le auto provenienti dal Ponente e dirette in Piemonte verranno dirottate su una rampa all'uscita del casello che costringerà, però, gli automobilisti a spostarsi fino a Legino, svoltare in piazzale Amburgo. [p. p.]

Anti-prostitute

Vado Ligure controlli sull'Aurelia

VADO LIGURE. Ancora proteste, a Vado Ligure, per le prostitute che frequentano l'Aurelia. Nelle ultime settimane tre don[illegible] [illegible] colore (forse nigeriane) hanno ripreso [illegible] stazionare nella zona [illegible] fronte alla Coop. Spesso [illegible] accompagnate da una ragazzina, una biondina, forse minorenne, e, insieme, aspettano l'arrivo dei clienti. «E' una situazione insostenibile - dicono a Vado Ligure - Così non si può andare avanti. Di notte non si riesce a dormire. Si fermano decine di auto, che quando ripartono fanno un ru[illegible] insopportabile. Per non parlare poi degli schiamazzi [illegible] delle discussioni, delle liti, che spesso avvengono tra le prostitute e i loro clienti».

Non è la prima volta che la presenza delle lucciole provoca le polemiche dei vadesi. Era già [illegible] nei mesi scorsi quando i residenti av[illegible] sollecitato una maggiore vigilanza [illegible] parte dei carabinieri e della po[illegible]. Le forze dell'ordine ave[illegible] deciso di intensificare i controlli.

L'ispettore delle volanti, Oreste Leone, aveva anche predisposto servizi di vigilanza specifici. Pattuglie in borghese tenevano d'occhio le zone abitualmente frequentate dalle prostitute: una decina erano state allontanate. La situazione, lentamente, era migliorata. Con l'estate, però, le «lucciole» sono ritornate e le proteste, ovviamente, sono ricominciate. [c. v.]

Spiaggia libera

L'Arci replica «Costruiremo noi la doccia»

SAVONA. «Non abbiamo rubato la spiaggia libera di San Michele [illegible] [illegible] abbiamo mai ricevuto lamentele da parte dei cittadini. Al contrario, molti si so[illegible] complimentati per il recupero di una zona degradata che squalificava l'intera via Cimarosa». Il presidente provinciale dell'Arci, Giovanni Durante, replica al manifesto anonimo che contestava l'affidamento all'Arci della gestione [illegible] spiaggia libera della zona degli ex Bagni comunali.

Il manifesto, anonimo, criticava il fatto che l'accesso alla spiaggia, contrariamente alle promesse fatte dal Comune, non sarebbe rimasto libero [illegible] a pagamento.

Aggiunge Durante: «Pulizia, bagnino, spogliatoio [illegible] doccia costano solo 2 mila lire [illegible] giorno. Un tratto [illegible] arenile è rimasto libero e ci dichiariamo disponibili a realizzare, a [illegible] spese, una doccia. Anzi lo avremmo già fatto [illegible] in quel tratto non ci fossero alcune imbarcazioni abusive». [p. p.]

Il preside della Guidobono: «Per favore, ridateci i dischetti dei programmi didattici»

Un appello ai ladri del computer

L'altra notte sono state forzate le serrature della scuola savonese, spariti un terminale [illegible] la stampante I malviventi hanno scassinato il telefono. Svaligiata una casa, i «topi» avevano le chiavi. Scippata una donna

SAVONA. «Cari ladri, tenetevi pure il computer, ma restituiteci i dischetti nei quali sono memorizzati i programmi scolastici. A voi [illegible] servono a nulla. Mentre [illegible] indispensabili per la nostra attività didattica». A lanciare l'appello è il preside della scuola media «Guidobo[illegible]» di via Machiavelli, nel quartiere [illegible] Santa Rita, che, la notte scorsa, [illegible] stata visitata dai ladri.

I malviventi sono entrati nell'istituto scolastico forzando la serratura della porta e, indisturbati, hanno [illegible] [illegible] soqquadro le scrivanie e gli armadi degli uffici [illegible] segreteria [illegible] della presidenza. [illegible] [illegible] impadroniti [illegible] un computer e della stampante (per un valore di cir[illegible] due milioni) [illegible] dei soldi, poche migliaia di lire, che erano contenuti nella gettoniera [illegible] un telefono. Ma a preoccupare il preside e i professori della scuola [illegible] soprattutto la sparizione dei floppy-disc nei quali sono contenuti migliaia di dati sui programmi didattici e sugli studenti.

Il furto è [illegible] scoperto ieri mattina da [illegible] bidello, il quale non [illegible] potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. «Non [illegible] senz'altro [illegible] colpo su commissione - dicono nell'ufficio volanti della questura - Con tutta probabilità porta [illegible] firma di tossicodipendenti alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della droga».

Intanto continuano i furti in appartamento. L'altro pomeriggio i ladri hanno preso di mira un alloggio di corso Italia nel quale sono entrati utilizzando le chiavi che i proprietari avevano smarrito [illegible] paio [illegible] mesi fa. I malviventi hanno potuto, così, agire in tutta tranquillità e si sono impossessati di soldi e preziosi per alcuni milioni. Un altro appartamento è stato svaligiato, ieri pomeriggio, in via San Michele. In questo [illegible] i «soliti ignoti» hanno approfittato dell'assenza dei proprietari e hanno forzato la serratura della porta di ingresso, senza che nessuno dei vicini si accorgesse di nulla.

Ladri in azione, anche, in un cantiere [illegible] piazzale Amburgo a Legino, ai danni dell'impresa [illegible] costruzioni «Colombo» di Mondovì. Nel bottino sono finiti numerosi attrezzi [illegible] lavoro. Ieri pomeriggio, infine, una donna [illegible] stata scippata della borsa nel portone di casa. E' accaduto, poco dopo mezzogiorno, in via Montenotte.

La vittima dello scippo [illegible] stata affrontata [illegible] un giovane, che dopo essersi impadronito della borsa, è fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. La donna è caduta riportando leggere contusioni. Sull'episodio sono ora in [illegible] indagini della squadra mobile di Savona. [c. v.]

PREVENZIONE

Controlli anti-borseggio

Agenti anti-borseggio sorveglieranno i banchi di vendita del mercato del lunedì, nell'area dell'ex stazione Letimbro. Il servizio è stato predisposto dal questore, Mimmo Nicoliello, [illegible]r contrastare i furti di borse e portafogli che avvengono sempre più frequentemente. Il piano prevede l'utilizzo [illegible] due agenti in borghese [illegible] in loro appoggio, di una pattuglia della volante. «Ogni lunedì - osservano in questura - raccogliamo decine di denunce di furto. I borseggiatori sono molto abili ma spesso sono agevolati dalla disattenzione [illegible] cittadini. Le vittime più frequenti [illegible] le donne che si aggirano tra i banchi con la borsetta aperta. Per i ladri è un gioco infilare la [illegible] nella borsa e afferrare il portafoglio». Ieri un allarme rapina ha mobilitato gli agenti della mobile. E' accaduto in corso Tardy [illegible] Benech dove gli abitanti hanno visto un'auto sospetta [illegible] hanno avvertito il 113. C'erano solo tre turisti. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Pensionato prigioniero nel parco, [illegible] [illegible] scherzo

«Nei giardini di piazza [illegible] Popolo non è rimasto prigioniero nessun pensionato. Probabilmente si [illegible] trattato di [illegible] scherzo». Lo dice Emilio Nervi, l'incaricato della V circoscrizione che, ogni sera, chiude i cancelli. Lunedì notte i vigili del fuoco [illegible] ricevuto la segnalazione che un anziano che era rimasto chiuso nel parco. Quando erano arrivati non c'era più [illegible] [e. b.]

[illegible]

Piazzale Moroni, tossicomane aggredisce il padre

Voleva vendere lo [illegible] per procurarsi i soldi necessari all'acquisto dell'eroina. Di fronte all'opposizione [illegible] padre, [illegible] è scagliato contro il genitore [illegible] lo ha picchiato. Protagonista dell'episodio, [illegible] venuto nel quartiere di piazzale Moroni, un tossicomane [illegible] Sulla vicenda sono in corso indagini. [e. b.]

[illegible]

Turista svizzero muore durante un'escursione

Un turista svizzero, Aldo Merlo, [illegible] anni, [illegible] qualche settimana in [illegible] a Varazze, [illegible] morto ieri pomeriggio, stroncato con tutta probabilità da un infarto, durante una passeggiata sul Monte Beigua. Il fatto è avvenuto poco dopo le 16. Ogni [illegible] è stato inutile. Quando sono arrivati i militi della Croce rossa, per l'uomo [illegible] c'era più nulla da fare. [e. b.]

[illegible] L.

Oggi [illegible] Consiglio eleggerà il [illegible] sindaco

Oggi alle 18,30, riunione [illegible] Consiglio comunale di Celle per la nomina del sindaco successore del dimissionario Renato Zunino. Candidata più probabile, Maria Teresa Carbone, attuale assessore alle Finanze. Renato Zunino, capogruppo [illegible]ella lista civica di [illegible] chiarirà nel corso della riunione la sua posizione all'interno del consiglio. Non si esclude che l'ex sindaco presenti le dimissioni anche [illegible] consigliere comunale. [m. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

«Mi [illegible] [illegible] solo per rispetto agli elettori»

Faccio riferimento all'articolo apparso sulla «Stampa» del giorno 21, dal titolo «Il sindaco smentisce la crisi» per precisare quanto segue. Contrariamente [illegible] quanto affermato dal sindaco, signora Olga Beltrame, [illegible] mie dimissioni [illegible] hanno lo scopo di provocare [illegible] crisi per metterla in difficoltà. Il loro fine è piuttosto quello di rendere trasparente e chiara [illegible] situazione di difficoltà oggettiva dovuta al logoramento del patto programmatico pds-indipendenti che aveva [illegible] possibile la formazione della lista «Partecipare per Altare». I punti principali di questo programma non sono stati a tuttoggi realizzati e con la sua ultima lettera agli [illegible] il sindaco stesso ne ha sancito l'irrealizzabilità. Le mie dimissioni intendono pertanto [illegible] un atto di responsabilità politica dovuto ai miei elettori. Questi mi avevano concesso la loro fiducia sulla base di un programma che aveva tra i suoi punti più importanti la lotta alla partitocrazia e al personalismo nell'amministrazione e per una partecipazione più diretta della società civile all'amministrazione. Non mi sento di tradirli appoggiando una politica che va nel senso contrario.

Renato Cadelli, Altare.

Troppi cani sporcano davanti al tribunale

Vorrei rivolgere un plauso a quei proprietari [illegible] cani che, nonostante la calura estiva e le varie intemperie invernali, instancabilmente, mattino e sera, in orari impossibili, accompagnano i loro amici a quattro zampe in sane e salutari passeggiate nei dintorni del nuovo Palazzo di Giustizia di Savona, trasformando tutti gli spazi possibili in una «cloaca» privata riservata ai cani. Costoro, atteggiandosi a paladini protettori di cani e animali in genere, dimostrano di [illegible] avere il benché minimo rispetto verso i loro simili umani.

Roberto Peluffo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Carisio: telefono 990.105/991.333

[illegible]E DI TUR[illegible]

Fenna, via Manzoni 13, tel. 827.498.
Sestione, via Paleocapa 147, tel 829.803.
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. 804.802.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 15[illegible], telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Nazionale*, corso Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
[illegible]la Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503 855.
Finale Ligure: Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.[illegible].
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. [illegible]
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.050.
Noli: *Monte Ursino*, [illegible] [illegible] 10, tel. [illegible]
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Vado Ligure: *Mazzuche*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *Gaio*, piazza Palocello 38, tel. [illegible].

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 25 AGOSTO

NATI. Alessia Patascino, Daniele Piras, Stefania Tognoni, Paolo Cantarini, Monica Isetta.

MORTI. Alda Vignoli ved. Balzan, di 85 anni, residente a Savona in via Bonifacio del Vasto 17/1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa della Santa Maria Giuseppa Rossello in via Amendola. Elvina Bertoni, di 76 anni, residente a Celle Ligure; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 al cimitero di Celle. Chiara Sirello ved. Pastorino, di 99 anni, residente ad Albissola Superiore; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Consiglio comunale ha deliberato la nomina dei componenti la commissione comunale per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che resterà in carica fino al 1996. Ne fanno parte il vicequestore Luigi Lanza, Costantina Di Stefano, funzionario dell'Upica, Elvira Pecci, presidente dell'Ascom, il segretario provinciale [illegible] Confesercenti, Umberto Torcello, il funzionario dell'Api, Giuseppe Robatto e Francesco Bronti. Altri rappresentanti saranno Alberto Bianco e Ivano [illegible] (Confesercenti e Confcommercio), Luigi Guastamacchia, della Cgil, e Santi Di Pietro, del Comitato difesa consumatori.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Un libro di Stefania Spotorno

E' uscito nella libreria «Il Calamaio» di via San Lorenzo il volume «Il nido degli astri» edito dalla Lames di Savona della scrittrice adottiva di Pontivrea, Stefania Spotorno. Il libro raccoglie alcuni antichi documenti riguardanti episodi di storia locale e può essere visto come un viaggio nella [illegible] dell'autrice. [r. p.]

[illegible]

Michelin per Settembre Verde

Prosegue stasera a San Bartolomeo del Bosco, nell'ambito della manifestazioni legate alla rassegna gastronomica [illegible] Settembre Verde, la cena gastronomica all'aperto dello stand [illegible] Michelina. Nel ricco menù della serata anche polenta, cinghiale, ravioli, carne alla brace e tante altre specialità tipiche della cucina ligure. [r. p.]

[illegible] S.

Cineramica per Colombo

«Cineramica for Columbus: pre[illegible] italiana a Hollywood, genio [illegible] sex appeal» è il titolo della mostra in corso fino [illegible] 20/8 nel Museo Giardino dello studio Ernan Design di Albisola Superiore (di fronte allo svincolo dell'autostrada). Sono esposte opere del ceramista Giorgio Laveri in omaggio agli attori italiani che hanno contribuito [illegible] grandezza del cinema americano. [a. z.]

GIOVO LIGURE

Raduno equestre

E' in programma a partire da venerdì a Giovo Ligure il raduno regionale equestre a cura dell'associazione nazionale del turismo. La manifestazione organizzata dalla Comunità Montana vedrà impegnati fino a domenica oltre una cinquantina di concorrenti nelle prove di fondo e di salto ostacoli naturali fissi. [r. p.]

[illegible]

Nasce il ristorante «Da Mario»

Un ambiente [illegible] ed elegante. E' stata inaugurata da un paio di giorni in via XX Settembre a Savona, il ristorante pizzeria [illegible] Mario». [illegible] tutte le specialità nella migliore tradizione, abbinandole a [illegible] locale arredato in modo [illegible] ed elegante. [e. b.]

Numerosi nuovi negozi in vicoli e piazzette hanno già cessato l'attività

Albenga, crisi nel centro storico

Mancano i clienti, [illegible] l'affitto di vetrine [illegible] magazzini ha raggiunto negli ultimi mesi costi proibitivi
Il piano di recupero dei vecchi fabbricati non è decollato. Molte [illegible] sono in stato di abbandono

ALBENGA. Negozi che aprono e, dopo qualche mese di attività, [illegible] messi in vendita quando non arrivano alla chiusura. Succede ad Albenga, nel centro storico, dove negli ultimi mesi si sta assistendo ad un fenomeno che non si era mai verificato in precedenza.

«E' vero, il centro antico è [illegible] centro di molte richieste ma anche di molte delusioni. Diverse licenze che sono state date negli ultimi tempi sono già in vendita perché i negozi non riescono ad ingranare», confermano all'ufficio commercio del Comune. Una situazione che riguarda tutti i generi commerciali, dai ristoranti alle boutique che non [illegible] in posizioni [illegible] passaggio.

Ad essere penalizzate sono soprattutto [illegible] [illegible] attività aperte nelle [illegible] meno battute da residenti e turisti. In via Enrico d'Aste, via Bernardo Ricci, via delle Medaglie d'Oro, le zone commerciali, non ci sono problemi.

Diverso [illegible] [illegible] discorso per [illegible] Roma, via Pertinace, [illegible] Mariettina Lengueglia e le strade periferiche dove si registra il più alto [illegible] [illegible] attività che cambiano gestione [illegible] chiudono.

La colpa di questa situazione, secondo i commercianti, dipende da diversi motivi. Gli affitti troppo cari [illegible] magazzini, ad esempio, è uno dei problemi maggiori. Troppo spesso gli in[illegible] non bastano a coprire gli affitti. Ma molte colpe vengono date alla mancanza di un piano di recupero del centro antico. «Progetti per rilanciare commercialmente il centro storico [illegible] ne [illegible]. Il problema è attuarli. Sino a quando la vecchia Albenga non sarà restaurata ci saranno sempre poche strade commerciali, ricche e prestigiose, circondate però dal deserto», spiega Elio Cardone, contitolare [illegible] un nuovo negozio. «Proprio per cercare di usare maggiormente il centro storico [illegible] inizieranno a breve i lavori per la pavimentazione di piazza San Domenico, primo passo verso la completa pavimentazione della vecchia Albenga», replica il sindaco Mariangelo Vio.

Stefano Pezzini

Crisi commerciale nel centro storico, molti negozi hanno chiuso i battenti

La farmacia comunale trasloca in viale Martiri

[illegible]. Trasloco in vista per le farmacie comunali di Albenga. Nel giro di pochi mesi, infatti, i due presidi cambie[illegible] [illegible] andando a coprire, in maniera più razionale, i quartieri cittadini. La prima farmacia a cambiare sede sarà quella ospitata attualmente nei locali dell'ospedale in piazza del Popolo.

Si trasferirà [illegible] piano terra dell'ex asilo «Ester Siccardi» di viale Martiri. I lavori per sistemare i locali sono [illegible] buon punto e sulla facciata della palazzina è già stata montata l'insegna con la croce verde. Entro l'autunno, secondo le previsioni, la farmacia sarà ospitata nei nuovi locali lasciando liberi spazi in piazza del popolo che serviranno per allargare [illegible] Pronto soccorso.

La seconda farmacia comunale, quella ospitata attual[illegible] nei locali tra viale Martiri e via [illegible] Isola, verrà trasferita invece nella zona mare tra via Nazario Sauro e via Venezia. I lavori per sistemare [illegible] magazzino [illegible] sistemi di sicurezza e divisori [illegible] sono già iniziati da qualche giorno ma ci vorranno almeno sei mesi prima che siano terminati. La previsione è quella di trasferire la farmacia entro la prossima estate. In questo modo anche la zona mare, che negli ultimi vent'anni si è sviluppata in maniera [illegible] sotto il profilo abitativo, sarà servita da una farmacia.

Sempre in campo farmaceutico c'è da regist[illegible]e la prossima apertura della quinta farmacia cittadina. Il [illegible]rso per assegnare il nuovo presidio è già stato indetto e vinto. Bisognerà aspettare adesso qualche mese per svolgere tutte [illegible] pratiche burocratiche prima di poter aprire la farmacia che dovrà avere come sede il quartiere di Vadino, una delle zone più popolate e meno servite di Albenga.

Con il nuovo presidio di Vadi[illegible] salgono a cinque [illegible] farmacie [illegible]enganesi. Oltre alle due comunali, infatti, sono già [illegible] attività la farmacia «Savorè», nel centro storico, e la «Gesco» di Leca. [a. p.]

[illegible]

ALBENGA
By-pass, incontro tra Regione e agricoltori

Un incontro urgente [illegible] il presidente della giunta regionale Edmondo Ferrero e con quello della Provincia di Savona Mario Robutti: sono queste le richieste che le tre organizzazioni agricole della Piana hanno avanzato sul problema del by-pass tra Arroscia e Impero. [a. p.]

PIETRA [illegible]
Teppisti incendiano motorino in piazza Rocco

Un incendio ha distrutto nella notte tra lunedì e martedì [illegible] [illegible]rino parcheggiato in piazza Rocco a Pietra Ligure. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i Vigili del fuoco di Albenga. L'incendio sarebbe dovuto ad un atto vandalico. [a. r.]

[illegible]
Troppi rifiuti [illegible] centro, proteste e disagi

Le proteste per la sporcizia che ormai da diverse settimane costituisce una delle emergenze nei servizi di Pietra Ligure continuano. Le lamentele riguardano soprattutto la salita pedonale che da piazza Martiri porta alla via Aurelia. Domenica sera, tra i sacchetti di rifiuti, c'era anche [illegible] televisore. [a. r.]

[illegible]
Caccia a sei cani, aggrediscono i passanti

Sei cani inselvatichiti stanno, da qualche giorno, creando problemi nella zona di viale Olimpia. Le bestie hanno più volte aggredito capre, pecore creando pericoli anche a chi [illegible] in zona. Per que[illegible] mattina è prevista la loro cattura con le reti e, non avendo Albenga un [illegible] [illegible]nosta[illegible] la richiesta già avanzata in Regione, [illegible] soppressi con il veleno subito dopo [illegible] cattura. [s. p.]

[illegible]RA
Controlli dei Vigili urbani nei locali pubblici

I Vigili urbani hanno effettuato una serie [illegible] controlli nei locali pubblici cittadini. Sono state riscontrate diverse irregolarità amministrative segnalate al sindaco che nei prossimi giorni deciderà quali provvedimenti adottare nei confronti di chi non è in regola con licenze comunali e di Pubblica sicurezza. [s. p.]

[illegible]
Crisi idrica, per i turisti è ancora emergenza

I problemi idrici di Ceriale non sono stati ancora risolti. Nonostante l'accordo con Albenga per il prelievo di acqua dalle falde ingaune residenti e turisti di Ceriale [illegible] costretti a rifornirsi di acqua potabile dalle cisterne sistemate nei punti strategici della città e riempite dalle autobotti dei Vigili del fuoco di Albenga. [s. p.]

Un duro intervento del sindaco contro il piano delle discariche deciso dalla Regione

«Non vogliamo i rifiuti di Genova»

Pietra contesta le autorizzazioni concesse ad alcuni Comuni liguri di trasportare le scorie in Val Maremola
Timori anche per il difficile momento del S. Corona. L'ospedale rischia un ulteriore declassamento. Dc polemica

PIETRA L. «Sono singolari [illegible] proteste degli abitanti di alcuni comprensori liguri pronti evidentemente al facile consumo [illegible] non a sopportare gli aspetti negativi, caricando dei propri problemi altri comprensori, come avvenuto per la discarica di rifiuti urbani [illegible] località Casei e Magliolo».

Il sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo, anche a nome della dc, prende posizione contro la Regione che ha, [illegible] recente, autorizzato alcuni Comuni del Genovese e dello Spezzino a portare i loro rifiuti solidi urbani in Val Maremola. Giovedì [illegible]ranno affissi a Pietra Ligure due manifesti della locale sezione della democrazia cristia[illegible] sul problema dei rifiuti urbani e sulla situazione interna all'ospedale Santa Corona.

Rifiuti. Le polemiche si trascinano da anni, ma di recente si [illegible] amplificate dopo il ritrovamento di fusti tossici in [illegible]a discarica [illegible] Tovo [illegible]. Giacomo e dopo l'apertura della nuova grande (1 milione di metri cubi) discarica [illegible] Magliolo. Verdi, ecologisti, Lega Nord e pds hanno già preso [illegible] dura posizio[illegible].

Lo fa ora anche il capo dell'amministrazione comunale. Dice Tortarolo: «E' troppo comodo scaricare rifiuti in casa d'altri. Sono anni che in Val Maremola succede. Alla Regione chiediamo di revocare il provvedimento che dà accesso alla discarica ad altri Comuni lontani da noi».

Ancora: «Ognuno dovrebbe realizzare una discarica per il proprio territorio, possibilmente [illegible] [illegible] forno inceneritore. Alla Regione chiediamo di provvedere al più presto al varo del piano delle discariche che preveda proprio la creazione di spazi di smaltimento nei vari territori».

Dal 6 di agosto ci sono stati numerosi incontri a livello locale o provinciale per esaminare i problemi ambientali e per il recupero delle discariche in cui sono stati trovati materiali tossici (Andora, Borghetto, Tovo e Magliolo). Proprio oggi ci sarà in Comune a Pietra una riunione delle commissione ad hoc e di alcuni tecnici della provincia.

Ospedale. «Chiediamo un incontro a breve con la Regione in ordine [illegible] prospettive più generali connesse all'ipotesi dell'accorpamento delle [illegible] del Ponente e per il blocco delle assunzioni di infermieri professionali e tecnici», dice il sindaco di Pietra Ligure Tortarolo, per anni amministratore e coordinatore del Santa Corona.

Gli fa eco Ferdinando Gatti, della segreteria dc: «Il nostro ospedale rischia veramente un declassamento [illegible] non si sbloccano [illegible] situazioni e [illegible] non si [illegible] corso all'autonomia gestionale. La gente [illegible] preoccupata. [illegible] nosocomio di Pietra ha anche una grossa importanza turistica per tutto il Ponente». Nel manifesto che [illegible] affisso domani [illegible] dc di Pietra «ringrazia tutto il personale, in questo momento particolare, sottoposto a turni gravosi».

Per il momento non ci sono spiragli circa l'assunzione dei 54 infermieri necessari a coprire [illegible] quarto dei posti rimasti vacanti al S. Corona. Non è scongiurato il rischio di una ulteriore riduzione dei posti letto (oggi sono 650, erano 1800 una ven[illegible] di anni fa) con il rischio della chiusura di reparti non legati alle urgenze.

Augusto [illegible]

Il sindaco Nicolò Tortarolo

Il noto locale di Alassio potrà riaprire solo fra un mese

Ecstasy fuori dal «Graffiti» il prefetto chiude la discoteca

ALASSIO. Il «Graffity city» è stato chiuso dal prefetto di Savona Mario Della Corte. Sulla saracinesca della discoteca alassina lunedì sera campeggiava un cartello [illegible] [illegible] scritta «Chiuso per ferie sino al 31 agosto» [illegible] si tratta di ferie forzate che si prolungheranno sino alla seconda metà di settembre. Ieri mattina, infatti, è [illegible] notificata ai proprietari del locale l'ordinanza firmata dal prefetto, un'ordinanza decisa dopo che la discoteca era stata [illegible] della seconda operazione anti ecstasy in provincia [illegible] Savona.

Alle due di notte di domenica 16 agosto Luca Fontana, 20 [illegible]ni, abitante [illegible] Cengio, era stato arrestato dai carabinieri [illegible] nucleo operativo di Savona appena fuori dal locale alassino. Gli investigatori gli hanno trovato qualche pasticca [illegible] ecstasy e, oltre alle manette per il giovane, avevano inviato un rapporto sulla serata al «Graffiti city». Una «fotografia» non particolarmente lusinghiera se il prefetto, a distanza di pochi giorni dal fatto, ha deciso di firmare l'ordinanza [illegible] chiusura.

Che il «Graffiti city» fosse destinato alla chiusura forzata lo si immaginava da qualche giorno. Nonostante i proprietari [illegible] specificato [illegible] l'arresto fosse avvenuto fuori dal locale Luca Fontana aveva frequentato quella sera la discoteca e diverse persone all'interno erano sospettate di far uso di ecstasy, una droga eccitante che «aiuta» a passare la notte ballando senza sentire la fatica.

In più c'era [illegible] precedente del «Covo» di Finale Ligure, chiuso in seguito ad un'ordinanza del prefetto dopo che nel locale erano state arrestate tre persone, sempre per ecstasy. Anche in questo [illegible] l'ordinanza [illegible] chiusura [illegible] stata notificata pochi giorni dopo l'arresto [illegible] Gian Marco Salto, Sandro Stella, entrambi di 22 anni ed abitanti ad Albisola Superiore, e Barbara La Marca, 23 anni di Ventimiglia. I primi arresti per ecstasy in Riviera sono stati la conferma che anche nel Ponente si [illegible] sviluppando un florido mercato per la nuova droga sintetica fabbricata in Spagna ed in Olanda.

A spacciarla in Liguria sarebbero organizzazioni specializzate che, dietro attività di animazione [illegible]me, nascondono un giro di affari di svariate centinaia di milioni con il commercio delle pasticche colorate. [a. p.]

Controlli dei carabinieri

E una tipografia di Albenga ristampa l'antico libretto di manutenzione

Milleduecento fans per la «500»

Record di iscritti per il club dell'utilitaria Fiat

Il club della «500 Fiat» ha fatto registrare oltre milleduecento iscritti

GARLENDA. Mille e duecento iscritti: il «Fiat [illegible] -Club Italia» che ha sede a Garlenda sta vivendo un momento magico, forse irripetibile. «Il numero di soci è decisamente inaspettato per una macchina uscita di produzione da quasi vent'anni», spiega il presidente nazionale Giampaolo De Capitani.

Che l'interesse verso la vetturetta sia [illegible] alto lo dimostrano i raduni provinciali e zonali che si susseguono in tutta Italia. «Sono talmente tanti che [illegible] riusciamo a presenziare a tutti gli incontri», spiega ancora De Capitani.

Un amore, quello verso [illegible] Fiat 500, che ha spinto l'editore Bacchetta di Albenga a stampare un libretto originale di uso e manutenzione della «piccola grande auto che ha motorizzato l'Italia» negli Anni Cinquanta e Sessanta, assieme alla ormai mitica «600 F[illegible]. [s. p.]

Lo dirige ex assessore

Comitato civico a dieci mesi dalle elezioni

LOANO. E' stato costituito, nei giorni scorsi, il «Comitato civico [illegible] Loano», un gruppo «apolitico» che intende prendere posizione sui problemi della città [illegible] [illegible] [illegible] 10 mesi dalle elezioni. La sede è in via Boragine. Già domani il neocomitato (presidente è l'ex consigliere ed [illegible] [illegible], Gilberto Costanza) distribuirà un manifesto. «Così non va», è il titolo del murales che accusa, fra l'altro, la giunta per [illegible] riaperto al traffico «l'oasi verde» di viale Libia. Il «Comitato per Loano» se la prende con la privatizzazione. Scrive: «Non si può dare in concessione a privati i parchi pubblici e consentire l'edificazione così come regalare centinaia di milioni dei cittadini a privati rinunciando al porto». Conclude: «Non si può lasciare una valida struttura come l'ex ospedale "Marino Piemontese", per anni e anni inutilizzata e al degrado». [a. r.]

Ancora proteste

Cantieri edili in via Roma traffico in tilt

ALASSIO. Continua la «guerra» dei commercianti e degli albergatori di via Roma nei confronti del cantiere edile aperto per lavori [illegible] ristrutturazione del Grand Hotel Méditerranée. In seguito alle proteste, l'autogru è stata spostata sul lato mare, lasciando libero l'accesso alla galleria [illegible] negozi di poco a levante dell'albergo. «C'è fracas[illegible] [illegible] malgrado i lavori riprendano alle tre e mezza del pomeriggio anche poco dopo l'una c'erano rumori vari», dicono i contestatori che si fanno forti [illegible] fatto che non si debbono concedere permessi a lavori [illegible] in piena stagione ed in zona centrale. Pare che siano state anche riscontrate irregolarità nella concessione delle autorizzazioni all'impresa. Le interruzioni del traffico, limitate ad alcuni minuti, si sono verificate una ieri, mentre la seconda interruzione è in programma per domani. [a. r.]

I dati sul turismo

E in Riviera ritornano gli stranieri

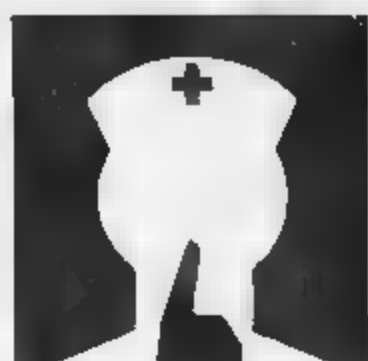
NOLI. Dati contraddittori negli alberghi dell'Apt del Finalese (Spotorno, Noli e Finale). A luglio, nelle tre località, [illegible] stato infatti registrato un incremento [illegible] presenze (più 6,8 per cento) e di arrivi (più 6 per cento) rispetto allo [illegible] [illegible] dello scorso anno. Più sensibile il balzo in avanti [illegible] movimento turistico degli stranieri in confronto al luglio dell'anno della «Haven». I turisti d'oltre frontiera negli alberghi di Noli, Finale e Spotorno, hanno fatto registrare 6354 presenze in più, pari al 30,1 per cento (gli arrivi sono invece cresciuti del 20,4 per cento). Questo dato positivo [illegible] però attribuito al crescente numero di pullman organizzati che in realtà prevedono spesso il solo pernottamento a prezzi più che promozionali, sino ad un minimo di 18 mila lire. Negli alberghi [illegible] cresciute di 4468 anche le giornate di presenze degli italiani. [a. r.]

Fiamme a Salea

Ancora incendi sulle colline dell'entroterra

ALBENGA. Una serie di incendi di bosco hanno interessato le colline albenganesi tra lunedì e martedì. Per fortuna le fiamme sono state spente dagli uomini della Guardia forestale, dei Vigili del fuoco, dalle squadre di volontari.

L'incendio più grave a Salea d'Albenga dove, per ben due volte, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere le fiamme, sicuramente dolose; sviluppatesi nei pressi del viadotto dell'autostrada.

In tutte e due le occasioni il fuoco [illegible] attraversato poco meno di un ettaro di terreni incolti. Fiamme, ieri pomeriggio, anche sulle colline di Alassio, alla Madonna della Guardia. Per spegnerle sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale [illegible] Albenganche giudicano la situazione boschiva del Ponente a rischio nonostante le forti piogge di Ferragosto. [r. sr.]

A causa del blocco degli organici mancano diciotto infermieri per far funzionare i reparti

Cairo, l'ospedale chiude a settembre?

Una denuncia dell'amministratore della sesta Usl

CAIRO M. A metà settembre i reparti dell'ospedale [illegible] Cairo potrebbero essere chiusi [illegible] funzio[illegible] con ricettività ridotta, per [illegible] di personale infermieristico. Nel caso si cerchi di evitare un'ipotesi del genere, molti servizi offerti dall'Usl di Carcare, in particolare nei distretti sanitari, potrebbero [illegible] sare o funzionare solo parzialmente. Queste la [illegible] [illegible] ieri dall'amministratore della [illegible] Usl Giorgio Scotto, che si è incontrato con le caposala e i responsabili dei servizi sanitari e ospedalieri dell'Usl.

In pochi mesi sono venuti a mancare [illegible] infermieri, in parte pensionati, in parte trasferiti ad altre sedi. La [illegible] di personale infermieristico ha accentuato il disagio in cui si operava già all'interno dell'Usl, dove il numero [illegible] infermieri è inferiore all'organico. Il problema è accentuato dall'impossibilità di assumere personale, a causa della legge che blocca il «turn over», non permettendo neppure [illegible] assumere personale al posto di chi va in pensione.

Spiega Scotto: «Faremo il punto della situazione entro i primi giorni di settembre. Se il governo non modificherà la normativa sulle assunzioni, saremo costretti a cessare parte dell'attività ospedaliera oppure a ridurre drasticamente i servizi sanitari erogati nell'Usl e nei distretti. Non c'è altra scelta. I piccoli ospedali come Cairo sono i più colpiti dall'attuale situazione. Avendo solo un reparto ad esempio [illegible] medicina, potremmo trovarci costretti a doverlo chiudere. Cosa evidentemente impossibile. Si tratta di scelte difficili, che vedremo [illegible] affrontare con responsabilità e cercando di creare i minori disagi per gli utenti».

[illegible] mese di agosto la ridotta attività in alcuni reparti [illegible] [illegible]bulatori ha permesso di usare a rotazione il personale, che in parte ha rinunciato alle ferie. A settembre sarà impossibile continuare nello stesso modo. [illegible] non ci sarà una modifica alla norma che impedisce nuove assunzioni, dovranno essere tagliati alcuni servizi sanitari. In meno di una giornata, se il governo modificherà la legge, i problemi almeno per l'Usl di Carcare potrebbero [illegible] risolti.

Esistono graduatorie [illegible] assunzione per gli infermieri, che sarebbero immediatamente chiamati in servizio appena questa possibilità fosse creata. Aggiunge Scotto: «Non posso assumermi la responsabilità, cosa che hanno ribadito anche le caposala e i primari, di far correre dei rischi ai ricoverati per carenza di personale. Le [illegible] stanno a questo punto. O la Regione riesce a ottenere una deroga [illegible] blocco degli organici, oppure non vi è altra strada che ridurre la quantità e [illegible] qualità del servizio sanitario erogato in Val Bormida».

Un piano sarebbe pronto, nel [illegible] [illegible] si riuscisse a risolvere la carenza di organici. Per evitare, almeno nei primi tempi, la parziale chiusura dell'ospedale, sarebbero eliminati i servizi ambulatoriali che richiedano la presenza [illegible] infermieri e per i quali sia possibile allungare le liste di attesa. In pratica verrebbero garantiti l'attività del pronto [illegible] e il funzionamento dei reparti ospedalieri di Cairo, ma molti dei servizi erogati dall'ospedale e dai distretti sanitari sarebbero sospesi o annullati temporaneamente. Il disagio ricadrebbe in particolare sugli abitanti delle località più decentrate, costretti a venire a Cairo o Carcare per sottoporsi a terapie e visite.

E' un'ipotesi grave, ma [illegible] minima. Entro la fine dell'anno, non essendo possibile pensare che i pochi infermieri disponibili continuino a non fare ferie o non [illegible] assentino in malattia, diventerebbe realistica anche la chiusura di qualche reparto dell'ospedale di Cairo.

Enrico Marchisio

L'ospedale [illegible] Cairo [illegible] rischiando la chiusura [illegible] dell'esiguo numero degli infermieri

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi i funerali [illegible] giovane [illegible] in [illegible]

Si svolgeranno oggi alle 17 i funerali di Alessandro Armellino, [illegible] anni, morto domenica sera in un incidente a Mondovì. La salma giungerà a Saliceto da Cuneo. Armellino era dipendendente dell'Acna. [e. m.]

[illegible]

Il psi contrario alla chiusura dell'asilo nido

Il gruppo consigliare del psi di Carcare ha chiesto alla giunta comunale di sospendere ogni decisione relativa alla chiusura dell'asilo nido. La giunta si riunirà domani per affrontare il problema e l'orientamento più volte ribadito pare quello di confermare l'ipotesi di chiusura. Spiega Enzo Oliveri, capogruppo del psi: [illegible] tratta si un servizio essenziale, che ha permesso inoltre di ottenere contributi per il miglioramento della scuola materna. Sarebbe il caso di discutere e val[illegible] pubblicamente la situazione prima si assumere una decisione così drastica». [e. m.]

[illegible]

Arrestato a Genova con dosi di eroina

Marco Molinari, 22 anni, è stato arrestato la notte scorsa a Genova perchè trovato in possesso di alcune dosi di eroina. Molinari era pedinato da tempo e la scorsa notte per lui sono scattate le manette. Dopo i tre arresti della scorsa settimana, il fermo di Molinari apre nuove inquietanti interrogativi sulla continua e massiccia diffusione della droga tra i giovani della Val Bormida. [e. m.]

[illegible]

Ferroviere stroncato [illegible] un infarto

Alberto Dotta, [illegible] anni, ferroviere, residente a Saliceto, via generale Moizo è morto ieri pomeriggio per un attacco cardiaco mentre si trovava nell'orto. Dotta era sposato e padre di due figli. [e. m.]

Lasciano l'incarico Paolo Camoirano e Valerio Giribone

Quarant'anni di duro lavoro dei due segretari scolastici

Valerio Giribone e «Pablo» Camoirano hanno «fatto» la storia della scuola in Val Bormida: dopo quarant'anni di lavoro [illegible] lasciano gli uffici della segreteria.

CAIRO M. Dal primo di settembre Paolo Camoirano e Valerio Giribone, [illegible] Cairo, andranno in pensione. Con loro anche un pezzo di storia delle scuole nell'entroterra di Savona. Per [illegible] anni Camoirano e 40 Giribone hanno lavorato come segretari, adesso sono definiti coordinatori amministrativi, nelle scuole della Val Bormida. Quasi tutti gli impiegati che in seguito hanno svolto e ancora svolgono questa attività nell'entroterra, e in Riviera, hanno imparato a lavorare grazie ai consigli e all'insegnamento dei due segretari, come preferiscono ancora essere chiamati, in procinto di cessare il servizio.

«Pablo», [illegible] tutti da sempre, anche [illegible] Provveditorato, cono[illegible] Paolo Camoirano, ha dedicato completamente i suoi [illegible] anni [illegible] servizio alla scuola. Era possibile trovarlo praticamente sempre in ufficio, mattina e pomeriggio, anche nel periodo estivo. Pare, anche se lui lo nega, che non abbia mai usufruito dei giorni di ferie annuali. Non si è mai assentato, se non per pochissimi giorni [illegible] malattia, dal servizio. Carattere burbero, [illegible] ha mai dato confidenza ai collaboratori dell'ufficio o agli insegnanti, ma è sempre stato disponibile e preciso nel risolvere qualunque problema di ordine burocratico gli venisse sottoposto.

E' stato [illegible] segretario dell'avviamento al lavoro di Cairo, quando [illegible] non esisteva la media unificata. Una volta abolito questo tipo di scuola, si è trasferito alla scuola media di Carcare dove resterà in servizio fino alla fine del mese. Da anni diceva che per lui era il tempo di andare in pensione. Richiesta in realtà mai presentata. Solo quest'anno [illegible] deciso di chiudere definitivamente con il lavoro di segretario.

Valerio Giribone è segretario della direzione didattica seconda [illegible] Cairo. Prima è stato per lunghi anni segretario delle scuole medie di Cairo e poi di Dego. E' sempre stato attivo come membro della società operaia di Cairo, di cui per diversi anni [illegible] retto la presidenza. Avrebbe voluto concludere il prossimo anno la sua carriera scolastica, ma il fatto che anche «Pablo» abbia finalmente deciso per la pensione, alla fine gli [illegible] fatto cambiare idea.

Migliaia di bambini e ragazzi e centinaia di insegnanti hanno avuto occasione di vendere all'opera Camoirano e Giribone. Nei confronti di questi due personaggi esiste in tutto l'entroterra un atteggiamento di rispetto e stima che dura [illegible] anni. Sarà difficile pensare di arrivare a scuola e non trovare più questi due segretari al lavoro, sempre pri[illegible] dell'arrivo degli insegnanti e degli alunni e sempre presenti il pomeriggio.

Una mancanza che sarà accu[illegible] in modo particolare dei colleghi più giovani. Un problema particolare [illegible] risolvere o una circolare difficile da interpretare non erano situazioni ardue da affrontare. Bastava telefonare a uno o all'altro dei due «decani» per avere un chiarimento e sapere quale soluzione dare ai problemi dell'ufficio. [e. m.]

Cairo, un'iniziativa del maestro Giorgio Moiso

Il convento potrà rinascere grazie ai pittori savonesi

CAIRO M. Tutto è pronto per la seconda festa [illegible] fine estate degli artisti dal titolo «Cosa passa il convento», ideata e organizzata da Giorgio Moiso, che [illegible] terrà venerdì dalle 18,30 nel convento [illegible] San Francesco. La manifestazione a cura del centro culturale «Il Filtro» e con il patrocinio dell'amministrazione comunale anche quest'anno, dopo [illegible] grande successo della passata edizione svoltasi alla Cascina del Vai, ha lo scopo di far conoscere l'arte contemporanea e valorizzare [illegible] proprio patrimonio artistico. E' anche un'occasione d'incontro tra quanti gravitano attorno al mondo dell'arte (artisti, critici, collezionisti, siederanno assieme attorno al[illegible] una grande tavolata per una [illegible] all'aperto che [illegible] svolgerà accanto alle suggestive navate del convento francescano, uno dei più interessanti monumenti cairesi e bisognoso ormai di un urgente restauro).

L'iniziativa [illegible] stata accolta [illegible] grande entusiasmo dall'assessore alla Cultura Arturo Ivaldi e dal sindaco Piero Castagneto e si cerca di raggiungere un felice connubio per far conoscere l'arte contemporanea e valorizzare il proprio patrimonio storico-artistico. Saranno 53 gli artisti [illegible] chiara fama nazionale che hanno risposto con entusiasmo all'invito del collega Moiso, dipingendo oltre duecento ciotole che saranno esposte nel convento. Nella serata inaugurale si terrà un intermezzo poetico: «Omaggio ad Angelo Barile, Farfa, Tullio d'Albisola» curato dal professor Silvio Riolfo Marengo.

Verranno anche letti da Giorgio Scaramuzzino alcuni testi di Bortolazzi, Franceschini, Galezza, Koenig, Magi, [illegible]lena Milani, Riolfo e Schiavetta. [r. p.]

LA STAMPA 26 Agosto 1992

NIZZA, FEBBRE DI DIRE STRAITS

NIZZA. Cresce in tutta la Liguria la febbre per i Dire Straits. E' attesissimo il concerto del gruppo di Mark Knopfler che sarà a Nizza, allo stadio Charles Ehrmann, sabato [illegible] settembre. Lo dimostrano le prevendite dei biglietti, curate dal Servizio concerti di Radio Stereo 103: in pochi giorni [illegible] già stati venduti centinaia [illegible] biglietti. Gli organizzatori sono ottimisti e prevedono una folla di 45 mila persone. Tutti gli spettatori potranno entrare nello stadio [illegible] macchine fotografiche e videoregistratori: è la prima volta che [illegible] consentito riprendere [illegible] registrare il concerto, salvo che con apparecchiature professionali. I Dire Straits, [illegible] questo modo, combattono con intelligenza il mercato dei dischi pirata. Ogni fan, quindi, può portarsi [illegible] casa un prezioso ricordo del concerto che segna il grande ritorno di Dire Straits. [d. bo.]

Da Borgio Verezzi ad Albisola, ecco i ristoranti segnalati da Raspelli

Nel Savonese 11 buone idee

Si parte dal Doc per arrivare a Mario e al Cambusiere. Gita a Calizzano per sfuggire alla folla. L'ottima cucina di Claudio (Bergeggi) e della Spurcacciun-na a Savona

VERO che non [illegible] passata la voglia [illegible] pesce? Vero che non [illegible] diminuito il desiderio, soprattutto fuori dai periodi della calca estiva, di un'abbuffata marina di qualità?

Ed allora ricominciamo il nostro giro [illegible] il [illegible] di Borgio Verezzi, che in questo periodo sta cambiando sede [illegible] poche decine di metri, da un palazzotto anonimo ad una villa di pregio) ma che non [illegible] la cucina personalizzata del suo chef: carpaccio di dentice, nasello fritto, scampi e gamberi a vapore, trofie con verdure, tagliatelle e scampi, ricciola con capperi [illegible] pinoli. Tra i dessert della [illegible]sa, torta di mele tiepida e bûnet ricoperto [illegible] cioccolato caldo. Finale Ligure non vi prende per la gola. Io sono fuggito via da una [illegible] allo **Sporting Club** [illegible] anche il pranzo di mezzogiorno nella bellissima, indimenticabile cornice di verde [illegible] di azzurro dell'**Hotel Punta Est** sarebbe meglio metterci una croce sopra; potreste provare la sufficiente, volonterosa [illegible] dei **Torchi** che, oltre a tutto il resto, vi daranno la possibilità di ammirare le fascinose viuzze di Finalborgo.

Ottanta-novanta mila lire vi costerà mangiare nel ristorante che vi proponiamo a Varigotti, ma come fare a resistere alla cucina di uno dei migliori ristoranti di pesce di Liguria ed Italia intera? Fuori non è per nulla appariscente la struttura della **Muraglia Conchiglia** d'Oro, con la [illegible] simpatica ma appartata terrazzetta affacciata [illegible]l'Aurelia e, oltre essa, sulla spiaggia, ma come fare a non pregustare le leccornie della tavola davanti a quel passaggio obbligato, a sinistra [illegible] grande griglia con l'esposizione dei pe[illegible] e crostacei crudi e, a destra, l'assortimento degli antipasti? Pancia [illegible] fatti capanna: gianchetti bolliti, crudo di nasello tonno e salmone, spaghetti alle acciughe fresche, bucatini con gli scampi, filetto di [illegible] Pietro con pomodoro e cipolle, spiedini di moscardini alla griglia. Sono una bontà anche i dolci della casa: semifreddo agli amaretti e nocciole, zuppa inglese, biscottini e zabaglione.

Nell'interno, due i posti dove trovare, se non un grande assortimento di pesce, sicuramente molte ghiottonerie. A Voze di Noli c'è il celebre **Lilliput**: un locale vasto, immerso nel verde, [illegible]gro e dall'atmosfera amichevole e cordiale, dove una ghiottissima farinata, una meravigliosa focaccia fatte in [illegible] aprono un pranzetto [illegible]re [illegible] prezzo equilibrato.

E se in questo scampolo di estate voleste scappare dalla calura marina? Allora, anche, senza pesce, arrampicatevi nello splendore [illegible] Calizzano [illegible] gustatevi il menù guidato dell'**Osteria Mae' Tutta**, succursale dell'accogliente Albergo Centrale. Ci trovate la «cucina dell'amore», a 40-50.000 lire: insalata di porcini [illegible] sformatino di parmigiano, crespelle al pesto, tortino di zucchine, maltagliati di grano saraceno con funghi porcini, raviolini di erbe, tomaxelle con ratatouille, petto d'anatra al ginepro, tome locali, sformato caldo di gianduia, panna cotta alle ciliegie. Una meraviglia.

Torniamo [illegible] nuovo al mare, nello splendore panoramico di **Bergeggi** nel cuore del paese, in posizione isolata, alto a dominare il mare dalla splendida terrazza, ecco **Claudio**: [illegible] ristoratore nelle sue accoglienti moderne camere e da [illegible] alla sua cucina di pesce fatta di sal[illegible] marinato, triglie in guazzetto, rombo in foglia di bietole, mosaico di mare al vapore, rossetti dorati, [illegible] penne alle triglie, scampi e gamberi agli aromi, branzino al vapore, morbido torrone ghiacciato, gelato di crema in salsa di kiwi. Il tutto per una spesa alta, ma adeguata: 90-100.000 lire.

Dall'autostrada che [illegible] Piemonte vi porta in Liguria ed a Savona, uscite pochi chilometri prima delle onde, ad Altare: in questo angolo di Liguria, un buon ristorante familiare, casalingo me[illegible] come **Quintilio** vi prenderà per la gola con i fritti liguri, gli sformati di verdure [illegible] bagna caôda, i ravioli al sugo di noci, lo stoccafisso in buridda, le trippe in umido (ed io, in autunno, ho anche mangiato una meravigliosa zuppa di ceci). Al dolce, budino alla panna e torta di nocciole e zabaglione. Il tutto per [illegible] lire.

A Savona e nella sua provincia sono molti i ristoranti sul mare e nell'entroterra in cui si possono gustare piatti tipici di pesce

A Savona città, a parte la cucina discreta di quell'angolino di paradiso che [illegible] il **Bosco delle Ninfe**, entrate [illegible] fiducia nell'anonimo (almeno da fuori) ambiente della **Spurcacciunna**, il ristorante del Mare Hôtel dove vi aspettano, a 90-100.000 lire, piatti di un menù di pesce di sorprendente assortimento, varietà [illegible] bontà. Si comincia al meglio con il gran antipasto di mare (scampo alla mediterranea, [illegible] gratinato, gamberi al prosciutto, nido di verdure con gamberetti, fantasie di pesce in carpaccio) per poi proseguire [illegible] linguine al sugo di triglie, pesce gallinella in brodetto di verdure. Al dessert sorbetto all'arancia, mela farcita.

[illegible] Albissola Marina di ristoranti ce n'è finché volete, ma state attenti [illegible] [illegible] correre rischi e a non capitare in posti scadenti. D[illegible] il Raspelli ha mangiato come si deve? Io avrei l'imbarazzo della scelta tra due locali simpatici, accoglienti, di buona qualità e, anche, uno vicino all'altro, a pochi passi dal mare. **Mario**, in via Bigliati, vi offre un ambiente abbellito da importanti opere [illegible] grafica moderna, [illegible] servizio cordiale e di buon livello e una sequela di mare, a [illegible] dall'antipasto misto (gianchetti bolliti, acciughe ripiene, frittel[illegible] di baccalà, insalata calda, gratin di conchigliacei) per poi passare a ravioli di borragine, spaghetti ai frutti di mare, fritto ghiotto ed assortito, [illegible] al forno, crème caramel e torta alla frutta. La spesa? Prevedete 60-65.000 lire dall'antipasto al dolce. Altro posto «giusto» a pochi passi, all'interno, in via Repetto, dal **Cambusiere**, simpa[illegible] accattivante posticino rustico dove una affezionata clientela ritorna giustamente per [illegible] gustosa focaccia, il misto (gianchetti bolliti e verdure, salmone, frittelle di bianchetti) e poi per i rigatoni con gli scampetti, le tagliatelle alla gallinella, la pescatrice al forno. Buoni anche i dolci della casa e conto sulle 60-70.000 lire (ma anche meno con il menù degustazione).

Edoardo Raspelli

(4-continua)

Le precedenti puntate sono state pubblicate il 15, 19 e 21 agosto

Fino al 31 agosto la classifica può essere rivoluzionata

Dj, e ora la battaglia diventa sempre più calda

Più di 15 mila tagliandi. Il referen[illegible] [illegible] da La Stampa per conoscere i migliori locali e i migliori dj della Liguria e della Costa Azzurra è entrato nella fase calda. Tra una settimana si sapranno i risultati definitivi dell'iniziativa [illegible] nel frattempo locali [illegible] dj continuano ad essere votati. Domenica sera, ad esempio, il «Chikito» di [illegible] Bartolomeo ha organizzato una festa in onore del referendum. I clienti che si presentavano con [illegible] tagliando pubblicato da La Stampa avevano [illegible] gratuite e gadget vari. Ieri mattina nel punto di raccolta di Imperia sono stati consegnati più di duemila tagliandi del locale schizzato a 4 mila e 824 preferenze.

Un divario che potrebbe però non bastare per terminare il ref[illegible]m al primo posto. I diretti inseguitori, sia pure distanziati da 2 mila tagliandi, stanno infatti facendo pretattica. Da qualche giorno «La Suerte» di Laigueglia, il «Sortilegio» di Diano Marina, il «Fantasque» di Cairo, l'«U'Brecche» di Alassio stanno centellinando i tagliandi giusto per muovere la classifica. L'ipotesi più probabile è che stiano facendo pretattica, che le schede vengano ammucchiate in attesa di essere consegnate all'ultimo momento per non far [illegible] ai concorrenti la reale situazione di classifica. Il termine ultimo per consegnare le schede è fissato per le 18 di lunedì 31 agosto. Le schede, come sempre, vanno consegnate [illegible] punti di raccolta pubblicati in calce ai tagliandi a mano o per posta.

Anche tra i dj la l[illegible]a è ancora apertissima. La coppia Berti-Cavarra, colonna sonora [illegible] «Chikito», primeggia a quota 4 mila e 710 seguita da Edoardo Benaccio de «La Suerte» e Roberto Perosa del «Sortilegio», separati da una manciata di voti. Alle loro spalle Gianluca Tiberti del «Fantasque» [illegible] Fabietto dell'«U'Brecche». La battaglia infuria anche nelle retrovie. I primi posti, probabilmente, [illegible] irraggiungibili [illegible] dj [illegible] locali cercano di guadagnare posizioni per chiudere in bellezza un referendum che li ha impegnati per tutta l'estate. C'è ancora una settimana, comunque, per votare e convincere a votare il «popolo della [illegible]. Per fare avanzare dj e locali ba[illegible] acquistare una copia [illegible] La Stampa, ritagliare il tagliando pubblicato nelle pagine dedicate all'estate, compilarlo e recapitarlo ai punti [illegible] raccolta. E tra una settimana conosceremo le preferenze dei lettori.

Le [illegible]

[illegible]

1.	Chikito Club (S. Bartolomeo)	4824	17.	Astral (Pietra Ligure)	84
2.	La Suerte (Laigueglia)	[illegible]	18.	Lido disco (Varazze)	62
3.	Sortilegio Disco Club (Diano)	2056	19.	Odeon (Sanremo)	46
4.	Fantasque (Cairo)	1794	20.	[illegible] (Diano)	38
5.	U'Brecche (Alassio)	[illegible]	21.	Le Vele (Alassio)	31
6.	Kaos (Alassio)	[illegible]	[illegible]	Sporting (Finale)	27
7.	Vittoria Club (Arma)	[illegible]	23.	Scotch (Finale)	26
[illegible]	Symbol (Cairo)	[illegible]	[illegible]	El Chico Tres (Bragno)	18
9.	Enigma (Andora)	225	25.	Tre Ponti (Sanremo)	18
10.	Extra (Finale)	220	26.	Gulliver (Noli)	13
11.	Rapsodia ([illegible])	218	27.	Novà (Imperia)	10
12.	Covo (Finale L.)	189	28.	La Giara (Sanremo)	[illegible]
13.	Covo N.E. (Santa Margherita)	112	29.	Kursaal (Bordighera)	[illegible]
14.	Tango Club (Diano)	111	30.	Mela di notte (Andora)	[illegible]
15.	Manila (Alassio)	97	31.	Tenax (Celle)	[illegible]
16.	Off-Shore (Nizza)	96	32.	Gilda Estate (Varazze)	1

DJ

1.	P. Berti - R. Cavarra (Chikito)	4710	13.	Guido Calzia (La Suerte)	[illegible]
2.	E. Beneccio (La Suerte)	[illegible]	14.	Roberto Delle Donne (Covo N.E.)	112
3.	Roberto Perosa (Sortilegio)	2167	15.	Paolo Panelli (Symbol)	[illegible]
4.	Gianluca Tiberti (Fantasque)	1704	16.	Robert (Tango Club)	97
5.	Fabietto (U'Brecche)	1101	17.	Barbara (Manila)	97
6.	Rudy Mascheretti (Kaos)	806	18.	Robertino (Astral)	87
7.	P. Lazzari «Snoopy» (Vittoria)	692	19.	Dino Gabbiani (Odeon, ecc.)	75
[illegible]	Pitù (Simbol)	[illegible]	20.	Mario Scalambrin (Covo)	42
[illegible]	Roberto Davi (Enigma)	226	21.	Paolo Chiglione (Covo F.)	35
10.	Massimo Crippa (Extra)	[illegible]	22.	Ugo Sabatino (Covo F.)	27
11.	Cristiano Ottonello (Rapsodia)	216	23.	Fox (Gulliver)	22
12.	Sergio Fazio (Le Vele)	118	24.	Marco Valentini (Sailor)	21

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria [illegible] Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ____________________
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' ____________________
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione [illegible] Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; redazione [illegible] Imperia, via Bonfante 1, 18100 Imperia; redazione [illegible] Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; corso Garibaldi 59, 16043 Chiavari. [illegible] possono spedi[illegible] più schede nella [illegible] busta, non [illegible]o [illegible] le fotocopie.

A confronto quattordici tra i migliori gruppi giovanili della Liguria

Celle, maratona «No stop rock»

Da stasera fino a sabato sul molo «Il pennello»

CELLE LIGURE. Quattro serate dedicate alla musica rock per selezionare i migliori gruppi di base del panorama ligure.

«No Stop Rock», la rassegna valida per il concorso nazionale Anagrumba (Associazione nazionale gruppi musicali di base) è in programma da stasera a sabato 29 sul molo «Il Pennello» di Celle Ligure. Sarà riproposta la manifestazione che nell'edizione 1991 aveva portato al successo il gruppo savonese dei «Caravan Petrò». Quest'anno, però, non gareggeranno solo i musicisti [illegible] provincia di Savona, ma anche gruppi provenienti dalle zone di Genova e La Spezia.

Quattordici formazioni [illegible] alterneranno nell'arco delle quattro serate accompagnate da due gruppi ospiti, gli scatenatissimi ed ironici «Caravan Petrò» e i «Caverna», massima autorità a livello nazionale per quel che riguarda la musica beatlesiana. Nelle prime tre serate si svolgeranno le eliminatorie. Sabato 29 ci sarà la finale con soli tre gruppi selezionati, uno dei quali sarà il vincitore assoluto e potrà apparire in una compilation su cd a spese dell'organizzazione Anagrumba.

Mercoledì 26 si esibiranno: «Zahir» (Savona), «Traccia mediterranea» (La Spezia) «Opera» (Genova), «N° Civico 23» (La Spezia).

Giovedì 27 sarà la volta di: «AZ Rael» (Genova); «Tempi Moderni» (Genova); «Cerchi di Fumo» (Genova); «Legére» (Genova); «No Lider» (Genova).

Venerdì 28, [illegible]: «Masnada» (Genova); «F.E.M.» (Savona), «Rimozione Forzata» (Savona), «Hot Spot» (Genova); «Effetto Notte» (Savona).

La rassegna «No Stop Rock» è ormai un appuntamento fisso delle manifestazioni cellesi. Pensata dai giovani che collaborano con il Centro socio culturale comunale di via Poggi, in collaborazione con il «Circolo arte [illegible] musica» dell'Arci [illegible] Savona, la manifestazione musicale è il coronamento di una serie nutrita di iniziative degli operatori del settore rivolte ai giovani e gravitanti intorno al p[illegible] musica. «Non solo - hanno ricordato gli organizzatori - per offrire ai talenti emergenti opportunità di [illegible]rsi conoscere nel panorama discografico italiano, [illegible] anche per prevenire, individuando e soddisfando le richieste [illegible] gli interessi specifici dei più giovani, forme di disagio e di emarginazione». [illegible] «No Stop Rock» richiamerà sicuramente centi[illegible] di giovani provenienti da [illegible] Liguria e dal Basso Piemonte. Gli appuntamenti musicali con complessi dilettanti quest'anno hanno riscosso ovunque un grande [illegible]

Alessandra Zacco

Gli americani arrivavano con lussuose Rolls-Royce attratti dall'atmosfera «tipo Piedigrotta»

Quando la divina Callas cantò a Vallecrosia

Nel locale della famiglia Tripodi intonò «Il soldato innammorato»

Erio Tripodi, proprietario del Tempio della canzone, con un giovane Modugno

VALLECROSIA. Nel dicembre 1964, nella fresca collina alle spalle di Vallecrosia, la famiglia Tripodi inaugurò il ristorante musicale «Tempio della canzone». La gestione del locale fu affidata subito a Erio, fino a pochi anni prima apprezzato cantante in Italia e Francia e grande appassionato della storia della musica. Questo suo amore per la canzone è evidente in ogni angolo del ristorante, un museo ricco di cimeli, [illegible] stru[illegible] musicali e foto da collezionisti, tutti appesi alle pareti e al soffitto. Questa sala sempre in festa, tipo piedigrotta, [illegible] studiata soprattutto per gli stranieri figli di emigranti italiani, che qui ritrovano l'atmosfera dei racconti italiani dei loro padri e nonni. Negli Anni [illegible] [illegible] [illegible] di americani ne sono passati moltissimi, circa 4 mila l'anno: arrivavano soprattutto in grossi pullman, [illegible] anche in macchine da sogno. «Nell'agosto del '76 nel parcheggio c'erano 12 Rolls Royce di autorità della Coca Cola: incredibile», ricorda Erio. [illegible] «Tempio della canzone» [illegible] da anni unica ed apprezzata alternativa italiana al «Pirata» della Costa Azzurra. In quasi trent'anni [illegible] passati quasi tutti: i primi erano Claudio Villa, Adriano Celentano, Enzo Jannacci, Cochi e Renato, i primi amici fraterni di Erio e suo fratello Bruno, [illegible] campione italiano di boxe. Poi sono arrivati a ruota Domenico Modugno, Patrizio Oliva, Renato Zero, Ugo Tognazzi, Gino Bramieri, Facchetti e Mazzola, il principe Alberto di Monaco [illegible] tanti altri. Ogni visita è documentata da foto appese nel ristorante. «Tutti questi personaggi rimangono coinvolti nell'ambiente - racconta Erio - e neppure i più "divi" negano un'esibizione. Indimenticabile è stata Maria Callas, quando intonò "Il soldato innamorato"». [d. bo.]

Le indossatrici si sono esibite anche in un balletto

In duemila ad Alassio per «Settevoltemoda»

Grande successo della sfilata di moda a cui hanno assistito anche i campioni della Rari Nantes

ALASSIO. Più di duemila persone hanno assistito alla decima edizione [illegible] «Settevoltemoda», la sfilata organizzata all'auditorium «Enrico Simonetti» di parco San Rocco ad Alassio. La manifestazione, voluta dalla gioielleria Medagliani, dalle boutiques Spinnaker, Dettagli, Eleganza, dalla profumeria Joan, dall'ottica Siniscalchi e da Vogue sposa, ha visto la partecipazione di ventiquattro modelle parigine e quattro modelli ballerini che si sono esibiti in una sfilata arricchita da un gradevole intermezzo: il balletto nato dalla fantasia della [illegible]reografa Marie Cristine Tellar. Alla serata erano p[illegible]ti, oltre a numerosi ospiti alassini, anche i giocatori campioni d'Italia di pallanuoto della «Rari Nantes» Savona. [a. p.]

Alla Palma d'oro

Giapponese la migliore pianista

FINALE L. Una giovane pianista giapponese, Kaneko Migumi, ha vinto la sezione pianoforte al Concorso internazionale di musica [illegible] camera «Palma d'oro» in corso sino a sabato a Finale Ligure. Commenta il mae[illegible] Alojse Vecchiato, ideatore e organizzatore del concorso: «La pianista, appena ventenne, ha dimostrato tecnica eccezionale oltre che una profonda sensibilità e maturità artistica». Alla stessa artista è stato attribuito il premio speciale della giuria per la migliore esecuzione del «pezzo d'obbligo».

La XIX edizione del «Palma d'oro» prosegue oggi con due sezioni dedicate al duo per pianoforte e violino, pianoforte e violoncello. Domani seguiran[illegible] le esibizioni di altri concorrenti in gara per le sezioni chitarra e lieder. Le prove pubbliche (che h[illegible] inizio alle ore 9) si svolgono presso la sala capitolare dell'Abbazia benedettina di Finalpia, nel plesso scolastico delle scuole elementari di Finale Ligure e anche nel cinema «Angelicum».

Venerdì e sabato sera ci saranno i «concerti di presentazione dei vincitori» nella basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina (ore 21, ingresso libero). La rassegna è organiz[illegible] dall'associazione di «Cultura Musicale», [illegible] Comune di Finale Ligure e dall'Apt con il patrocinio della Regione Liguria. [a. r.]

A Balestrino

Le cinque giornate del folklore

BALESTRINO. «Cinque giornate a Balestrino», manifestazione con folklore, gastronomia, musica, mostre e sport, da oggi a domenica, a Balestrino, in Val Varatella, nell'entroterra di Borghetto. Primo appuntamen[illegible] la musica revival, in piazza alle 21 di oggi, con il duo «Mimmos e Cristiano». Domani, per la rassegna «Musica nei Castelli» melodie scozzesi e irlandesi del '700 con il gruppo «Coul win' pipes consort» (ore 21, castello dei Marchesi). Dalle 18 saranno aperti gli stand gastronomici e il servizio paninoteca.

Venerdì sera concerto bandistico del gruppo «Giuseppe Verdi», diretto [illegible] Nino Calcagno. Sabato e domenica grande sagra gastronomica con specialità liguri, già a partire dal pomeriggio. Alle [illegible] appuntamento religioso di «N. S. della Guardia» con la [illegible]lenne processione a cui parteciperà anche [illegible] banda musicale di Finale Ligure.

Domenica, oltre alla gastronomia, è in programma una gara di mountain bike con esibizioni di trailsing a cui parteciperanno specialisti di livello internazionale. In serata concerto [illegible] Mercedes Verga. Per tutti i 5 giorni è allestita una mostra fotografica di foto d'epoca e moderne all'oratorio di [illegible] Carlo. [illegible] questa iniziativa Balestrino vuol anche dimostrare che [illegible] solo il paese delle «apparizioni della Madonna». [a. r.]

GIORNO E NOTTE

MONEGLIA
C'è il pianista Mingarini

Concerto del pianista Roberto Mingarini stasera all'oratorio dei Disciplinanti. L'appuntamento è alle 21,30 ed è stato curato dall'associazione Felice Romani. [f. gr.]

LAVAGNA
Musica, crostate e sangria

Stasera a Cavi Borgo il club «Muretto» organizza [illegible] festa con musica dal vivo, accompagnata anche da una distribuzione [illegible] dolce e di [illegible]entica sangria. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

RAPALLO
Un palco sul mare

Sul lungomare stasera prosegue la manifestazione «Un palco sul mare» con la fantasia dei balletti e delle coreografie proposti della compagnia «Dancing Forever». L'appuntamento è alle 21,45. [f. gr.]

RAPALLO
Anni Sessanta e Liscio

Al dancing di villa Porticciolo a Rapallo stasera è in programma una festa danzante con l'orche[illegible] «Papillon». Musica anni Sessanta e ballo liscio. Inizio ore 21,30. [f. gr.]

RECCO
Recital di Marco Zoccheddu

Al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo [illegible] Recco stasera è in programma il recital del pianista e cantautore genovese Marco Zoccheddu. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

GENOVA
Il film senza Francesca

L'attrice Francesca Neri, attesa questa sera ai parchi di Nervi in occasione della proiezione del film «Pensavo fosse [illegible] invece era un calesse», non potrà essere al Roseto per improvvisi impegni romani. La proiezione del film avverrà comunque regolarmente alle 21,30. [m. b.]

[illegible]
Cinema all'aperto

Questa sera, alle ore 21, all'arena estiva Nettuno [illegible] Principe, proiezione del film «Delicatessen», con Dominique Pinon. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

VARAZZE
Bolle di sapone

Mercoledì 26, all'arena estiva dei Salesiani, in via Don Bosco, per la rassegna «Cinemare», proiezione del film «Bolle di sapone». [a. z.]

Revival Anni Sessanta a Rapallo

ALBISOLA SUPERIORE
Le fiabe di Nonna Auser

Tutti i mercoledì e venerdì alle 21, in piazza Galilei, racconti e fiabe per bambini a cura [illegible] Nonna Auser. [a. z.]

SASSELLO
Il duo Chiarione-Gamba

Stasera alle 21,15 nella chiesa di San Rocco, concerto del duo pianoforte e violino, Chiarione-Gamba. [a. z.]

VARIGOTTI
Artigianato vivo

[illegible]'inizia oggi a Varigotti, nell'area esterna delle ex scuole elementari, [illegible] «Artigianato vivo». Una ventina di artigiani lavorerà [illegible] gli occhi del pubblico. La mostra, visitabile dalle 18 alle 24, è aperta sino al 30 agosto. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Tempo di revival

Musica revival oggi a Pietra Ligure al dancing «Corallo» e [illegible] «Malibù». Piano bar, con Tony d'Abbiero, al caffè «Airone». [a. r.]

[illegible]
Break-concerti [illegible] borgo

E' sempre tempo di «break-concerti» in piazzetta Dante, nel borgo medievale. Alle 21,45, sarà di scena l'«Atelier Nuova Struttura», [illegible] il pianista Antonio Rostagno, Vitaliano Gallo al fagotto e il mimo Vladimiro Amadeo. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO
Comici dilettanti

«Ridiamoci su»: è il motto dei proprietari della discoteca Chikito, a San Bartolomeo al Mare, che ogni mercoledì organizzano un appuntamento con il divertimento. La serata vedrà protagonisti i frequentatori del locale, che racconteranno barzellette e proporranno «gag». P[illegible] gli intrattenitori più applauditi, sono in palio ricchi premi. [e. f.]

ARMA DI [illegible]
I Puddy Time e Callwaith

Alla rhumeria Papagayo, tiene ancora banco il complesso «Puddy Times», che assicurerà l'animazione fino a venerdì. La formazione comprende la bra[illegible] interprete americana Georgene Callwaith. [e. f.]

[illegible]REMO
Uno show [illegible] Moac

Musica classica e moderna questa [illegible] al Moac, la mostra mercato dell'artigianato allestita nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi. Alle 21 è in programma l'esibizione d[illegible] allievi della scuola di tastiere del maestro Fabrizio Brezzo. L'ingresso è libero. [g. ga.]

JUAN LES PINS
Le Armonie di Antibes

Alle 21 è in programma un concerto di musica classica [illegible] l'orchestra «Harmonie d'Antibes». Al Centro Congressi sono in programma brani di Rossini, Vivaldi, Bach e Mozart. [g. ga.]

[illegible]A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — [illegible] animati
12 — Film
13,55 Telegiornale
14,30 Rubrica
15 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Film
20,40 Film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telestar

10 — Qualcuno mi ama, film
16 — Amor gitano, telenovela
17,05 [illegible], telefilm
19,30 Taxi, sit com.
20 — Equipaggio tutto matto
20,30 L'uomo che viene da Canyon City, film
23 — Il melograno, rubrica
24 — Una casa sul mare, rubrica
1,45 Edgar Wallace, telefilm

Canale 7

8 — Ispettore Bluey, telefilm
9 — Sky ways, telefilm
10,10 Nati per vivere documentario
10,40 L'uomo e la terra, documentario
12,05 Sky [illegible], telefilm
13 — Ispettore Bluey, telefilm
13,45 TG Liguria
14,10 Ispettore Bluey, telefilm
16,40 Cara... [illegible], novela
17,15 Sky ways, telefilm
17,45 Nati per vivere, documentario
18 - Replay, rubrica
19 — TG Liguria
19,30 Nati per vivere, documentario
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — TG Liguria
22,30 Sky ways, telefilm
23,30 Ispettore Bluey, telefilm
0,45 Andiamo al cinema
1 — TG Liguria

Telecittà

13 — Video Jay
[illegible] — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca-Cola report
17,15 Mtv's at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 - Yo! Mtv raps today
19,15 Telecittà notizie
20,10 New file, notiziario
20,20 Deutche [illegible]

Scuola di polizia su Sardegna Uno

Sardegna Uno

8 — Nido di serpenti, telenovela
8,30 Telepromozioni
9 — Lo faro, rubrica
12 — Promostand, rubrica
13,05 Dragnet, telefilm
13,30 Adam 12, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Beach volley
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale, [illegible]
18,30 Scuola di polizia, telefilm
[illegible] Nido di serpenti, [illegible]
20,30 Sardegna giornale, [illegible]
21 — Giochi didattici
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23,10 Il melograno
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1,10 La vera storia di Frank Mannata, film

Telearcobaleno

13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri, rubrica
[illegible] Telegiornale TGA
[illegible] Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
22,30 Telegiornale TGA
23,15 [illegible]
23,45 Redazionali

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della [illegible], telenovela
15,15 Rotocalco [illegible] programma di moda, informazione, attualità
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Ad uno ad uno... spietatamente, film

Cartoni animati su Telecupole

22,10 Professionisti per una rapina, film
23,45 Le altre notti, show

Primocanale

7 - Junior tv
11 — Market
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13 — Market
13,30 F.B.I. [illegible], telefilm
14,30 Market
17,45 Junior Tv
18,45 Punto sera, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera
20,30 Tutta una vita, tv movie
22,30 Punto sera
23,15 Fuori gioco amarcord
24 — A3, informazione
0,15 Fuori gioco amarcord
0,30 Un tocco di sasso, film

Telecupole

8,30 Mattinata con Cinquestelle
13 — Grandi speranze, film
15 — Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
21,30 Ciao Italia, rubrica
22 — Incontri al caffè
22,45 Speciale con noi

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]A AL CINEMA

Cinema	Film
SAVONA **Astor** Tel. 824.566 Lire 9000/6000	CHIUSO PER [illegible]
Diana 1 Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30 Lire 9000/6000	**La settimana [illegible] sfinge** di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Ezio, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Kamikazen** di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Riondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino [illegible] Drive in da un losco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' **Commedia**
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000	**Il silenzio degli innocenti** di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**
Eldorado [illegible] [illegible]: 15,30/17,15/18/20,45/22,30	**[illegible] College California** di R. Taylor con C. Lowe, G. O' Grady (Usa '91) — Uno studente campione di tennis arriva all'università e si innamora di una tennista: per conquistarla si traveste da donna e viene ammesso nella squadra femminile. N. V. 1h 30' **Comm.**
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30/21/22,30 Lire 6000/4500/4000	**Carceri amori [illegible]tiali**
ALASSIO **Colombo** Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Scelta [illegible]** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Il principe delle maree** di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
[illegible] Ore 21,15 Lire 6000/3000	**Red e Toby nemiciamici** di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, [illegible] un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**
[illegible] Tel. 51.418 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000	**Rotta verso l'ignoto** di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**
Astor Tel. 50.987 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/4000	**[illegible] proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**
BORGHETTO **Vil[illegible]** Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3000	**Fermati, o mamma spara** di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**
BORGIO V[illegible] **Astra** Ore 21,30 Lire 7000/5000	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
CAIRO M. **Abba** Tel. 504.234. L. 7000/5000 Or.: 20/22,30	OGGI RIPOSO
CELLE **Celle Piani** Ore 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000	**La famiglia A[illegible]** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Arena [illegible] Ore 21,30 Lire 7000/5000	**[illegible]** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**
[illegible] LIGURE Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 [illegible]	**Doppio impatto**
[illegible] Ore 21; 22,45 Lire 8000/6000	**Kgb, ultimo atto** di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' **Thriller**
LAIGUEGLIA **Corallo** Lire 7000/5000 Orario: 21/22,30	**Il [illegible]aro d[illegible]bam[illegible]ini** di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**
[illegible] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Doppio impatto**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**Biancaneve e i sette nani** ... il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Bian[illegible] aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
Giardino Ore 21,30 Lire 7000/5000	**Mississippi Masala** di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro [illegible]nità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**
Stella Ore 20,30/22,30 Lire 7000/5000	**La famiglia A[illegible]** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
SPOTORNO **Ariston** Ore 21/22,30 Lire 7000/5000	**Rotta verso l'ignoto** di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il [illegible] episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' [illegible]
Astro Ore 21/22,30 Lire 7000/5000	**Il fantasma dell'Opera** di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**
VARAZZE **Verdi 1** Tel. 97.248 Ore 21,30 Lire 8000/6000	**[illegible]bin Hood** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Verdi 2 Tel. 97.248 Or.: 21/23 Lire 8000/6000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
VARIGOTTI **Roma** Ore 21 Lire 6000/3000	**[illegible] steel** di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoide nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Domani seconda sfida di Coppa Italia per i biancoblù, sul campo dei neopromossi matuziani

L'«ex» Tonelli sulla strada del Savona

Il tecnico finalese ha firmato lunedì per la Sanremese

SAVONA. E' ripresa ieri pomeriggio la preparazione del Savona [illegible] vista del secondo impegno di Coppa Italia. Domani pomeriggio i biancoblù [illegible] impegnati nella trasferta contro la Sanremese. L'incontro avrà inizio alle 16,30, in quanto la società [illegible] ha dimenticato [illegible] chiedere alla Figc il posticipo dell'incontro in serata.

[illegible] disposizione di Corrado Orcino si sono presentati tutti i reduci dalla dura sfida casalinga [illegible] Rapallo, [illegible]compreso Chicchiarelli che si sta riprendendo dall'infortunio. I biancoblù, pur prendendo gli impegni di Coppa [illegible] utile occasione per rifinire gli schemi in vista dell'imminente avvio di campionato, sono intenzionati a ben fig[illegible] contro una rivale che ritroveranno poi già [illegible] seconda giornata del nuovo torneo.

Afferma Corrado Orcino: «Siamo [illegible] lontani dalla condizione migliore anche se contro il Rapallo, soprattutto nel primo tempo, la squadra ha dimostrato di essere pronta a puntare ad un campionato al vertice. Nella ripresa abbiamo p[illegible] in lucidità, anche se alla fine siamo riusciti [illegible] recuperare un pesante passivo di due reti. La Coppa Italia è una ghiotta [illegible] per fare esperienza e rifinire gli schemi in vista dell'inizio del torneo».

E che Orcino abbia ancora bisogno di far lavorare i suoi è ap[illegible] evidente proprio domenica: se il centrocampo, trainato [illegible] Paolo Rossi, è apparso più che sufficiente, note meno liete arrivano dal reparto arretrato (sorpreso in più di un'occasione) e dall'attacco. Ed è per questo che il tecnico della società di piazza Diaz insiste per avere un paio di rinforzi. Rispetto alle precedenti occasioni [illegible] salito in cattedra Pileddu che ha ormai assorbito la dura preparazione iniziale (la prima in questa [illegible] tegoria) e [illegible] messo in campo tutta la sua grinta. Prende quota anche Schiappacasse: il ragazzo, proveniente dalla Giovanili della Fiorentina (ed ex Samm), è dotato di un'ottima tecnica, purtroppo penalizzata da un fisico esile che lo rende molto vulnerabile dalle [illegible] guardia dei difensori.

L'attaccante Pileddu è atteso domani alla riprova sul terreno della Sanremese

Tornando alla partita [illegible] i matuziani non mancherà, come in ogni derby che si rispetti, il classico [illegible] di turno. A guidare la Sanremese è arrivato Paolo Tonelli, tecnico di collaudata esperienza ed in grado di saper far navigare [illegible] Sanremese nelle sempre tormentate acque in cui si viene a trovare una neopromossa. Tonelli ha guidato il Sa[illegible] per [illegible] breve periodo nella stagione '85-'86, l'ultimo anno di C2 della società biancoblù, sotto la presidenza dell'ingegnar Franco Bartoli.

Tonelli nella società [illegible] piazza Diaz rimase poco più di un me[illegible] e non ebbe il tempo di lavo[illegible] come [illegible] voluto. Fu sostituito da Giovannino Sacco, [illegible] per far posto all'alessandrino Ferretti, [illegible] poi subito reintegrato. Paolo Tonelli è sempre stato un allenatore vincente: l'ultima impresa l'ha compiuta con la Cairese, due [illegible] fa, vincendo alla grande la Promozione e riportando i gialloblù nell'Interregionale.

Sul tecnico rivale aggiunge Orcino: «E' un motivo in più per rendere interessante questo confronto che, ripeto, giocheremo [illegible] il massimo impegno. Avere Paolo come avversario è uno stimolo in più». Ma è inutile negare che gli occhi di tutti sono ormai puntati sul campionato. La Coppa Italia semb[illegible] non interessi più di tanto. Conclude Orcino: «Ci serve soprat[illegible] entrare in clima campionato. [illegible] siamo a buon punto...».

Roberto Pizzorno

Mister con molte ambizioni

Biancazzurri, umiltà vietata «Non penso solo alla salvezza»

Tonelli due anni fa guidava la Cairese

[illegible] Paolo Tonelli e la Sanremese: un «matrimonio» che arriva con sei anni di ritardo. Il primo contatto, senza seguito, nell'estate dell'86: «Mi cercò Dino Sciolli, allora presidente della Sanremese. Ma [illegible] già in parola col Savona [illegible] non se ne fece nulla. [illegible] solo la richiesta fosse arrivata qualche giorno prima forse sarei venuto allora [illegible] Sanremo», ricorda Tonelli appena approdato, stavolta con tutti i crismi dell'ufficialità, sulla tolda biancazzurra.

Un'offerta, quella biancazzurra, arrivata all'improvviso e che ha interrotto il ruolo di «disoccupato per scelta» cui Tonelli pareva destinato almeno per alcuni mesi: «Fino [illegible] luglio ero stato in parola con il Cuneo. Poi non mi sono più trovato d'accordo con i loro programmi e ho lasciato cadere la trattativa. Come ho sempre fatto, nella mia carriera, quando non mi sono trovato d'accordo sulle scelte di una società. L'ho fatto con [illegible] Cairese dopo aver vinto un campionato. L'ho fatto due [illegible] fa alla Pro Vercelli dopo aver chiuso al terzo posto».

Anche la Sanremese ha i suoi problemi. Tonelli però è ottimista: «Sì, ha problemi, ma c'è Borra [illegible] una garanzia. Sono venuto perché c'è lui. La squadra la costruiremo [illegible] fretta. Voglio scegliere bene e con calma gli elementi giusti. Voglio soluzioni che mi risolvano problemi, non soluzioni affrettate che alla lunga ne creino altre».

Il campionato sarà duro? «Durissimo. Ben altra cosa dall'Eccellenza che la Sanremese ha appena lasciato. Questo se lo devono mettere in testa tutti. Sarà tutt'altra musica». Domani arriva il Savona in Coppa Italia: i biancoblù sono davvero tra i favoriti? «Il Savona è una bella squadra, di categoria superiore. Per vincere, [illegible], occorrono tanti fattori e circostanze. Può vincerlo anche la Sanremese se si faranno le [illegible] in un certo modo». Cosa chiederà ai suoi giocatori? «Impegno, è ovvio. Chi ha voglia di lavorare con [illegible] andrà avanti. [illegible] c'è problema».

Qualche timore particolare per quest'avventura su una panchina notoriamente difficile? «Nessuna paura, anche se so che ci [illegible] molte [illegible] e io [illegible] ho bacchette magiche [illegible] disposizione». [illegible] i problemi biancazzurri Tonelli ha preso contatto ieri dirigendo il primo allenamento. [illegible] frattempo, con Borra, sta lavorando per [illegible] i rinforzi necessari (l'ultimo dei tanti nomi [illegible] è quello dell'attaccante Rondon, ex Treviso e Vicenza), ma per ora Tonelli trova [illegible] squadra con un'unica faccia nuova (il portiere Ancona dopo che ieri Conti ha lasciato definitivamente i biancazzurri), alcuni giocatori in prova (Meneghel, Cerglio, Paraluppi, Intropido, Arnaldi, Grimaudo, Moroni, etc.), una pattuglia di «vecchi» un po' assottigliata dopo le ulti[illegible] defezioni. [b. m.]

Vela: sabato a Varazze via ai tricolori «Fd»

Da oggi ad Alassio gli italiani dei Laser

[illegible] Ancora un grande appuntamento per gli appassionati della vela. Da oggi [illegible] domenica infatti è in programma, organizzato dal Circolo Nautico al Mare di Alassio, il Campionato italiano della classe «Laser», per le categorie Standard e Radiale. Alla manifestazione, che si presenta di alto contenuto tecnico, hanno aderito ben 150 velisti, di cui [illegible] della categoria Standard.

I riflettori sono puntati principalmente su Giuseppe Manzo, recente medaglia di bronzo [illegible] Campionati europei in Svezia. Ma, intenzionata a ben figurare, c'è anche l'idolo di casa Roberta Zucchinetti, vincitrice dell'Europeo Juniores in Norvegia, e seconda agli Europei femminili di Svezia. L'alassina, che secondo i tecnici è [illegible] delle grandi promesse della vela italiana, sarà sicuramente, [illegible] prossimi quattro anni, una delle osservate speciali in vista dei Giochi Olimpici di Atlanta.

Numerosi sono comunque i concorrenti, in rappresentanza dei principali circoli italiani, capaci di inserirsi nelle posizioni di vertice. Le regate alassine sono valevoli anche quale sele[illegible] per i Campionati mondiali. Del comitato organizzatore fa parte anche il presidente della Federazione Italiana Vela, Sergio Galbisso, tra l'altro dirigente del circolo alassino.

La prima regata è in programma oggi alle 13. Si prevede vento debole per tutta la settimana [illegible] gare, ed il timore dell'annullamento di qualche prova a questo punto [illegible] più che concreto. Afferma il dirigente alassino Pogliano: «Anche quest'anno il circolo [illegible] riuscito a organizzare manifestazioni ad alto livello. Questi campionati della classe Laser rappresentano certo il momento culminante, ma non dobbiamo dimenticare tutta l'attenzione rivolta ai ragazzi, con i [illegible] che per tutta l'estate sono stati effettuati dai nostri istruttori. Per un circolo come il nostro è [illegible]prattutto importante investire sui giovani».

Nella manifestazione alassina, che si avvale della collaborazione del Comune e dell'Apt, sarà stilata anche una classifica per i velisti Under 17. Da sabato, sarà vela d'alto livello anche [illegible] Varazze, con i Campionati italiani della classe Flying Dutchman. Anche a questa manifestazione partecipano i migliori specialisti nazionali della categoria. [g. o.]

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO

Aicardi ko con Molinari Due partite anche stasera

Severa sconfitta lunedì sera per Ricky Aicardi nel girone finale della serie A. Il mancino di Testico è stato battuto per 11-5 dal campione in carica, l'albese Molinari che stasera alle 21 torne in campo a Cuneo per sfidare Bellanti. La classifica: Dotta e Bellanti p. 3; A. Rosso, Aicardi e Molinari 2; Sciorella 0. Stasera per il torneo cadetto si gioca in[illegible] allo sferisterio di Andora. Alle 21 [illegible] derby tra la Don Dagnino di Novara e la Pro Loco Pieve di Teco di Mariano Papone. [r. p.]

MOUNTAIN-BIKE

Sirigu davanti a tutti sulle alture di Cosseria

SAVONA. Ancora un grande week-end ha accompagnato gli appassionati [illegible] mountain-bike, che si sono cimentati sulle alture di Cosseria. La vittoria è andata a Ugo Sirigu, che ha preceduto Massimo Battaglia [illegible] Lo[illegible] Montaldo. Ma ecco tutti i vincitori delle varie categorie. Esordienti: Marco Marchisio. Giovani: Alberto Capitolino. Cadetti: Ugo Sirigu. Senior: Lorenzo Montaldo. Veterani: Claudio Rossi. Junior: Rinaldo Passarotto. Gentlemen: Luciano Berruti. Donne: Bruna Minetti. Elite: Massimo Battaglia. [m. no.]

NUOTO

Agli Assoluti brilla [illegible] Lucia Tonda

SAVONA. E' stata ancora una volta Lucia Tonda la punta di diamante dell'Amatori Nuoto [illegible] Campionati italiani assoluti che si sono disputati a Pesaro. L'atleta savonese è riuscita [illegible] piazzarsi al settimo posto nei [illegible] misti, migliorando per di più ancora il limite personale: ha fermato i [illegible] su 5'06"98. E pur [illegible] conquistare la finale, Lucia Tonda ha migliorato i propri tempi anche nei 200 farfalla con 2'25"06 e nei 100 farfalla [illegible] 1'08"36. Buon nono posto anche per Filippo Scaramelli, che dopo quasi due anni di inattività ha concluso la propria batteria dei 200 farfalla nell'ottimo tempo di [illegible] [m. no.]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 26 Agosto 1992
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per far fronte agli aumenti dei prezzi, si è aperta la corsa allo scambio

L'usato, contro il caro libri

E' una tecnica di vendita molto sviluppata nel capoluogo che si diffonde anche in provincia
A Novara, di buon mattino, c'è la coda degli studenti alla ricerca del volume a metà prezzo

NOVARA. Per la prima media la bolletta-libri va [illegible] 320 alle 400 mila lire, dizionari esclusi; per le superiori, sempre per il primo [illegible] [illegible] supera facilmente il mezzo milione, [illegible] per chi deve acquistare anche i vocabolari di greco, latino o di lin[illegible] straniere, c'è da spendere almeno 700 mila lire.

Per questo è esplosa anche in provincia la corsa al testo usato: non sono molte le librerie che ritirano e vendono gli usati, ma la richiesta degli studenti è crescente, tanto che qualche libreria, come la «Margaroli» [illegible] Verbania, quest'anno ha per [illegible] prima volta introdotto l'usato.

«L'abbiamo fatto per tre ragioni - dice Pieranna Margaroli - in primo luogo perché i libri costano cari e noi ci siamo sempre rivolti ad un'utenza popolare, [illegible] [illegible] [illegible] giusto cercare di farla risparmiare. Poi perché abbiamo avuto uno scontro con certi editori che volevano farci pagare parte dell'Iva, riducendo ancora di più il nostro margine. [illegible] infine per offrire [illegible]'alternativa in più agli studenti».

La risposta, dicono [illegible] Verbania, è stata positiva, ma il boom dell'usato si registra nel capoluogo, dove già alla mattina c'è la coda degli studenti alla ricer[illegible] del volume a metà prezzo.

La regola d'oro dei libri usati è infatti quella del prezzo [illegible] 50%, come spiega Marco Malerba, della «Librami», dove è stato istituito un apposito servizio [illegible] per i libri usati.

«Ormai la stragrande maggioranza degli studenti cerca [illegible] libro usato, naturalmente se questo è possibile, perché [illegible] un testo ha una nuova edizione completamente aggiornata, è chiaro che bisogna ricorrere [illegible] testo nuovo».

Quanti sono gli studenti novaresi che hanno già venduto i testi degli anni passati? «Quest'anno ne abbiamo già avuti 1738, senza contare quelli che richiedono l'usato, [illegible] sono sicuramente di più».

L'usato viene venduto a metà prezzo, ma in che condizioni è? «Non acquistiamo la carta straccia - risponde Malerba - anzi, effettuiamo [illegible] selezione piuttosto rigorosa e ritiriamo soltanto libri in buono stato, a cui diamo una cifra che varia dal 30% in su, in relazione alle condizioni [illegible] libro».

C'è anche chi [illegible] vende l'u[illegible] e tiene sugli scaffali soltanto i testi nuovi, [illegible] [illegible] libreria «Alberti» [illegible] Intra, ma nei confronti degli studenti attua una politica promozionale.

«Non pratichiamo sconti sui libri - osserva Raffaella Alberti - ma incentiviamo gli studenti con una speciale tessera. Gli utenti possono acquistare anche zaini, cartelle, cancelleria, materiale parascolastico, e quando raggiungono [illegible] certa cifra hanno in regalo orologi, walkman ed altri oggetti».

Libri scolastici troppo cari? Piero Agradi, titolare [illegible] «Lo scolaro» di Arona, replica che anche i margini per i librai sono ridotti all'osso, [illegible] [illegible] [illegible] possibile fare sconti. «Sui libri scolastici [illegible] guadagna meno che sui volumi di varia: c'è un profitto che varia dal dieci al 18%, senza contare le spese. Com'è pos[illegible] praticare sconti? Inoltre il mercato è sempre più difficile ed [illegible] anche complicato a volte reperire i libri, spesso perché sono in ristampa».

Come mai ad Arona non si vende l'usato? «Perché non sapremmo dove reperirlo - risponde Agra[illegible] -, non c'è [illegible] mercato di questo tipo, quindi non è possibile vendere senza un rifornimento precedente».

Il momento dell'acquisto dei libri di testo, oltre [illegible] costituire ormai un salasso per la famiglia, rappresenta però [illegible]che una delle pochissime occasioni, per parecchi studenti, di entrare in libreria e conoscere un po' meglio [illegible] settore della carta stampata.

Gli studenti si mettono in coda fin dal mattino per completare il corredo dei libri
A fianco Marco Malerba della libreria Librami di Novara

I libri scolastici riescono [illegible] trainare gli studenti verso gli altri testi? I librai [illegible] molto pessimisti: «Penso addirittura che possa capitare il contrario - dice Alessandro Grossi, di Do[illegible] - perché lo studente arriva in libreria condizionato dall'occasione della riapertura dell'anno scolastico, e non dà neppure un'occhiata agli altri libri. [illegible] sua è una richiesta "chiusa", riguarda soltanto i libri di testo. Eppoi sono convinto che non sia questo il momento più propizio per avvicinarsi ai libri: [illegible] tranquillità, ed il giovane deve entrare [illegible] libreria spontaneamente, non [illegible]dizionato dalla circostanza [illegible]lastica».

I librai spostano il problema e lo riportano alla scuola: «E' questa - aggiunge Grossi - che deve educare gli studenti alla lettura, ma ad [illegible] lettura intelligente, autonoma, piena di curiosità, che induca il ragazzo ad entrare da solo in libreria e scegliersi i propri libri».

Nel frattempo proseguono le code: qualcuno sostiene che l'acquisto dell'usato è diseducativo, perché significa incul[illegible] nei ragazzi un'idea [illegible] [illegible] getta» dei testi: [illegible] [illegible] così? «Occorre essere realisti - risponde Malerba - e pensare che a volte i libri vengono utilizzati [illegible] in piccola parte. Però, chi veramente apprezza un testo e ci tiene, lo conserva».

Marcello Giordani

[illegible]

Molti alberghi offrono [illegible] servizio esclusivo

Gli [illegible] italiani [illegible] svizzeri che aderiscono all'iniziativa sono 141. Sono compresi [illegible] una guida realizzata in collaborazione tra gli enti nazionali italiano e svizzero per [illegible] turismo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pubblicazione innovativa ideata per rilanciare il turismo nel bacino del Lago Maggiore.

A PAGINA 34

A Novara

Sezione psi ha [illegible] le tessere

NOVARA. Per dimostrare che «il Partito socialista [illegible] è un ricettacolo di faccendieri ma un partito [illegible] sinistra [illegible] [illegible] storia alle spalle ed un futuro, che lavora [illegible] la gente e per la gente», Ezio Ferraris, segretario della sezione Centro, [illegible] Novara ha preso una decisione che definisce coraggiosa. «Azzeriamo le tessere, spostiamo il termine per il tesseramento a fine settembre, queste dovranno essere sottoscritte e pagate personalmente in sezione.

Molto probabilmente diminuirà [illegible] [illegible] degli iscritti quantitativamente ma non qualitativamente. E' il primo passo per rifondare [illegible] basi solide». In seno ai psi novarese c'è chi avverte una necessità di rinnovamento interno se [illegible] addirittura di rifondazio[illegible] per rendere vivo un partito che si appresta a preparare una lista prestigiosa per le elezioni comunali di primavera.

[r. a.]

A Verbania, invalido [illegible] zia derubati, picchiati e imbavagliati

Salta il processo per rapina si farà perizia alle vittime

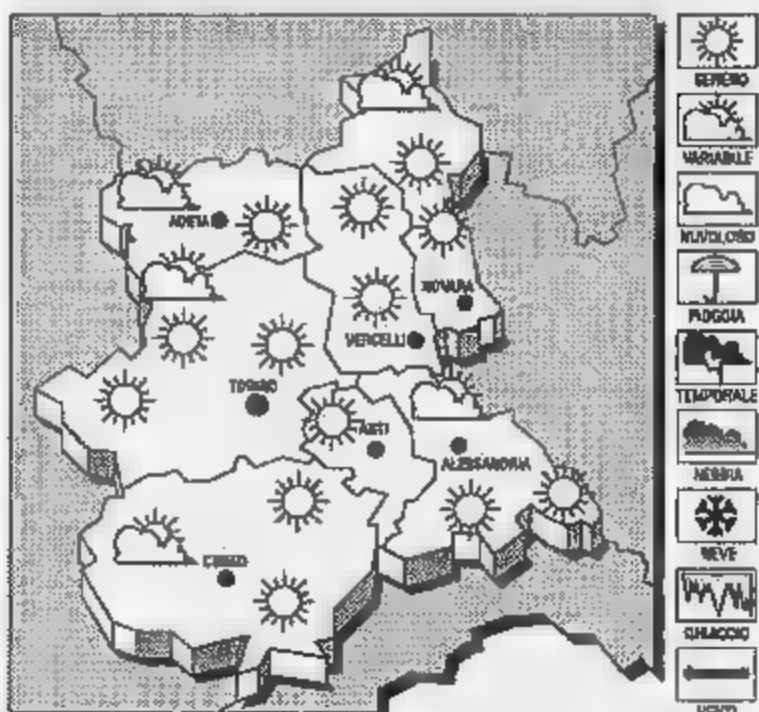
[illegible]. Nel marzo scorso un invalido e la zia vennero rapinati da due giovani. Riconob[illegible] uno degli aggressori, [illegible] adesso, le vittime, saranno sottoposte a perizia per stabilire le loro reali capacità di intendere [illegible] volere. Una decisione a sorpresa quella del tribunale di Verbania che ha accolto ieri la richiesta dell'avvocato Piero Oldrini. Questi è il difensore dell'unico imputato comparso ieri in aula: Gabrile Olzer di 19 anni residente a Verbania in via [illegible] Bernardino.

Il pomeriggio del 5 marzo scorso due giovani avevano aggredito nel suo alloggio [illegible] via Torchiedo, a Verbania, l'invalido Daniele Motaldi, 40 anni. In conseguenza [illegible] una paresi si regge con l'aiuto di [illegible] bastone riesce [illegible] muoversi solo se sorretto da una persona.

«Ero in casa solo - ha raccontato - quando hanno bussato alla porta. Ho chiesto chi fosse, mi è stato risposto che erano i carabinieri. Come ho aperto mi sono saltati addosso in due gettandomi a terra per colpirmi a calci e pugni. Uno ha preso un martello appoggiato sul ripiano del frigorifero e mi ha dato tre o quattro colpi in testa. Poi mi hanno legato mani e piedi. Volevano i soldi. In [illegible] mia giacca c'era il portafoglio con [illegible] mila lire. [illegible] le hanno prese. Uno l'ho riconosciuto subito perché frequentava il Circolo di Arizzano. Sapevo che si chia[illegible] Gabriele o Daniele, ed era conosciuto come Lele: è l'Olzere. L'imputato, appunto.

I [illegible] rapinatori [illegible] [illegible] [illegible] andando, quando [illegible] la zia dell'invalido, Rosina Gemera[illegible], [illegible] anni. Le si avventano contro; urlano che vogliono i soldi. Legano anche lei mani e piedi, e la colpiscono con pugni, schiaffi e calci. I rapinatori fuggono. La donna si libera, taglia le corde anche al nipote, e chiamano la po[illegible]a. Finiscono [illegible]trambi all'ospedale: lei [illegible] giudicata guaribile in 6 giorni, il nipote in tre.

Ricordando quell'aggressio[illegible] la donna piange in aula. Quando il pm Salvatore Dovere le chiede se ha riconosciuti gli aggressori, non ha esitazioni: «Uno no, ma l'altro è lui» risponde, indicando l'Olzer.

L'imputato nega ogni responsabilità e chiama un amico, Massimo Ceretti, a testimonia[illegible] Poi la conclusione a sorpresa e il rinvio.

[s. c.]

Gabriele Olzer 19 anni di Verbania, [illegible] di essere uno dei [illegible] autori dell'odiosa rapina ai danni di [illegible] invalido e della zia.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibilità di qualche isolata precipitazione temporalesca. Foschie e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. In diminuzione
VENTI. Deboli occidentali
TENDENZA DEL TEMPO. Addensamenti irregolari sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 27; min: 16; media: 24

UN ANNO FA
Max: 28; min: 20; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29; Asti 29; Alessandria 32; Aosta 30; Cuneo 29,9; Vercelli 28

Recapiti a domicilio

Il [illegible] di Stampa In dopo le ferie

[illegible]. Dopo la festività [illegible] Ferragosto per molti novaresi riprende l'attività lavorativa; con essa il desiderio [illegible] leggere il giornale di prima mattina, comodamente recapitato sullo zerbino di casa. Usufruire del servizio «Stampa In», la fortunata iniziativa che prevede il recapito mattutino del quotidiano «La Stampa», non costa nulla. Coloro che [illegible] dovessero trovare nella situazione di attivare per la prima volta il servizio, oppure riprenderlo, posso[illegible] risolvere questa necessità con una semplice telefonata. I recapiti, entrambi senza prefisso, [illegible] i seguenti: 611.021 fino alle 9,30 del mattino; 53.583 dalle 9,30 alle 12,30. Gli stessi numeri [illegible] a disposizione per segnalare [illegible]uali disfunzioni nell'espletamento del servizio.

Nonostante [illegible] [illegible] e la pignoleria profusa dagli addetti [illegible] possibile che qualche malfunzionamento si verifichi e per questo [illegible] [illegible] scusiamo in anticipo.

[r. s.]

Appello da Cesara

«[illegible] Jugoslavia [illegible] barriera pacifista»

[illegible]. Fare da scudi umani contro i belligeranti, andando a Sarajevo, per fermare il fuoco di serbi e croati; è questa la proposta che il movimento «Beati i Costruttori [illegible] Pace» ha lanciato in questi giorni in tutta Italia. Tra gli otto firmatari del manifesto, che intende porre fine alla guerra nell'ex Jugoslavia, c'è anche don Renato Sacco, il sacerdote cusiano parroco di Cesara ed Arola e noto per il [illegible] impegno civile.

Don Renato, che ha scritto anche una lettera [illegible] Papa, [illegible] pronto a partire per i Balcani e sfidare, con le armi della non violenza, la forza dei carri armati.

«Il [illegible] [illegible] un appello, una provocazione, a quanti credono che la crisi dell'ex Jugoslavia si possa risolvere con l'invio di altri soldati. Noi proponiamo di andare a Sarajevo [illegible] migliaia, per costringere finalmente i governi di tutta Europa ad intervenire senza l'uso delle armi».

[v. s.]

Si temono incidenti per l'arrivo in massa dei tifosi di Brescia e Verona

Stasera città in «stato d'assedio»

Mobilitati polizia e carabinieri per evitare che le due schiere di sostenitori vengano [illegible] «contatto»
La partita è valida per il la Coppa Italia e si gioca a Novara per la squalifica del campo bresciano

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Arrivano i tifosi di Brescia [illegible] Verona e a Novara si avvertono già i... tamburi di guerra. [illegible] la squalifica del campo bresciano, la partita, valida per il secondo turno di Coppa Italia, viene disputata al comunale di viale Kennedy [illegible] - conoscendo i «precedenti» delle due tifoserie - c'è davvero di che preoccuparsi. Per questo polizia e carabinieri sa[illegible] mobilitati al gran complet[illegible]. Ce ne [illegible] alla stazione ferroviaria, dove è previsto l'arrivo di [illegible] treno speciale proveniente da Brescia con circa 800 tifosi, e ce ne saranno allo stadio.

Altri quattro o cinquecento supporters bresciani raggiungeranno Novara in pullman. [illegible] sempre sui pullman è caduta la scelta dei tifosi provenienti da Verona anche perché col treno sarebbero dovuti necessariamente transitare da Brescia e cioè dal... campo avverso. Così circa 600 veronesi raggiungeranno Novara dall'autostrada. Insomma stasera le due tifoserie saranno presenti in «massa».

[illegible] Brescia vengono i «ragazzi della curva Nord». Pare siano i più... caldi ed è un vantaggio per la polizia novarese il fatto che la maggior parte di loro arriva [illegible] un treno speciale. Alla stazione i «ragazzi» troveranno uno schieramento massiccio di forze dell'ordine in tenuta adeguata (casco con visiera, lacrimogeni e manganello d'ordinanza in [illegible] evidenza).

Dalla stazione allo stadio i tifosi bresciani verranno accompagnati quasi [illegible] mano» da agenti e carabinieri. Lo stesso alla fine della partita: i «ragazzi della curva Nord» verranno riportati in stazione e gli «accompagnatori» non se ne andranno fino a quando il treno sarà scomparso in lontananza.

Altri tifosi ritenuti più «tiepidi», quelli del Brescia club, arriveranno in pullman. Saranno in centinaia e allo stadio troveranno anche loro [illegible] servizio d'ordine che indicherà loro [illegible] curva nella quale prendere posto. E sarà dall'altra parte di quella invece ri[illegible] [illegible] veronesi. Anche questi, in pullman, troveranno accoglienza adeguata [illegible] verranno tenuti d'occhio per tutta la durata [illegible] match e fino a quando non se ne saranno andati.

Il servizio d'ordine sarà quindi estremamente accurato. E la vista di agenti e carabineri (si parla [illegible] oltre duecento uomini) potrebbe contribuire alla «calma» generale assieme al fatto che si gioca in notturna, in un giorno feriale e [illegible] una città sicuramente... «neutrale».

Ma in questura non si fanno soverchie illusioni: sanno che fra le tifoserie di Verona e di Bresca non corre buon sangue, anzi. In passato i contatti fra le due schiere hanno provocato scintille. Potrebbe accadere anche sta[illegible].

E poi se il Brescia ha il campo squalificato un motivo [illegible] deve pure essere. Ed è questo: nella penultima giornata del campionato di B dell'anno scorso i [illegible]sciani si fecero notare - ovviamente in negativo - a Piacenza dove si esibirono in una invasione di campo. E questo anche se la loro squadra giocava in trasferta e non aveva perso.

Le versioni sull'origine dell'accaduto sono sempre state diverse (i bresciani parlano di provocazione piacentina) ma l'effetto risultò indiscutibilmente pesante con cariche della polizia, manganellate, lacrimogeni e via discorrendo. Non solo: sulla via del ritorno gruppi di tifosi bresciani «assaltarono» letteralmente un autogrill.

E al «Pavesi», subito dopo [illegible] casello di Novara, sentono già i brividi al [illegible] pensare [illegible] quel precedente.

Marcello Sanzo

Un precedente di due anni fa: i tifosi dell'Alessandria «scortati» dalle forze dell'ordine dalla stazione ferroviaria allo stadio

IN BREVE

[illegible]

Informazioni sulle facoltà universitarie

Per protestare contro la carenza di strutture che caratterizza il polo universitario [illegible] Varese gli studenti hanno creato addirittura un'associazione ad hoc. Si [illegible] dell'Associazione degli studenti [illegible] Varese. I problemi che angustiano gli universitari varesini non sono molto dissimili da quelli presenti a Novara. Inizia intanto per le tre facoltà novaresi il periodo dedicato alle iscrizioni. Per informa[illegible]i sulle singole facoltà ci si può rivolgere ai seguenti numeri: Medicina e Chirurgia, [illegible] Solaroli 17, 392927; Chimica e Tecnologia Farmaceutica, via dei Cattaneo 14, [illegible]3; Economia e Commercio; via Porta 25, 31338.

[illegible]

Contributo per la sicurezza di musei [illegible] biblioteche

Per migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei musei e delle biblioteche, i Comuni piemontesi potranno beneficiare di contributi [illegible]gionali. In particolare i fondi verranno stanziati a copertura del 30 per cento dei costi nel caso di comuni con popolazione al di sopra delle 50 mila unità, fino al 40 per cento dei costi nel [illegible] di realtà con più di 5 mila residenti, fino all'80 per cento per i comuni minori. Si potranno installare dispositivi anti-incendio e anti-intrusione e migliorare l'accesso [illegible]elle strutture [illegible] parte dei [illegible] La Giunta regionale ha provveduto anche [illegible] definire [illegible] chiarezza i requisiti che i singoli progetti d'intervento dovranno avere per [illegible] ammessi al contributo.

[illegible]

Finanziati diciotto corsi per [illegible] allievi

La Regione Piemonte [illegible] approvato 18 corsi da svolgersi al locale istituto Enaip, gestito in collaborazione [illegible] il Comune. Si [illegible] dalla scuola per attrezzisti [illegible] tornitori ad altre specialità meccaniche ed elettrotecniche. [illegible] vi sono anche corsi per addetti alla contabilità, per operatori di informatica, tecnici [illegible] processi industriali. Fino a un corso per accompagnatori turistici. Il programma è vasto, e comprende anche una scuola per tornitori meccanici riservata ai giovani extracomunitari. Ogni classe sarà composta da un minimo di 15 allievi a un massimo di ventidue. E' previsto l'inserimento [illegible] 12 handicappati. Diversa la durata [illegible] corsi, che possono [illegible] di solo duecento ore, di 400, seicento, mille, 1200, fino [illegible] un tetto [illegible] 2400. Globalmente, le ore di lezioni saranno ventottomila. E' prevista una capacità di accettazione di 327 iscritti.

[illegible]

Una [illegible] sull'accessibilità delle [illegible] verdi

Occorre molto poco per rendere accessibili le aree verdi anche ai disabili; per dimostrare l'assunto, [illegible] prossimo ottobre presso il Museo archeologico aprirà [illegible] mostra promossa dalla Giunta regionale.

Cerano, una circonvallazione idraulica

Terdoppio deviato fuori dal paese

CERANO. Dopo il completamento avvenuto qualche anno fa del condotto per il conferimento delle acque fognarie di Cameri, Galliate, Romentino, Trecate al depuratore consortile [illegible] Cerano, la zona della provinciale vigevanese alla periferia [illegible] [illegible] paese [illegible] nuovamente interessata da un cantiere dalle notevoli dimensioni. Si tratta del secondo lotto di un'opera commissionata dal Magistrato per [illegible] Po, organo che «gestisce» tutte le realtà fluviali affluenti [illegible] più grande corso d'acqua italiano.

In particolare l'imponente progetto di ingegneria idraulica consentirà la realizzazione della «circonvallazione». Al termine dei lavori - la conclusione dei quali richiederà ancora molto tempo - si assisterà ad una sorta di miracolo: il Terdoppio non attraverserà più il centro abitato, ma seguirà un percorso più esterno. Le motivazioni [illegible] presto dette; [illegible] le mosse [illegible] [illegible] esigenza di regolamentazione della portata idrica del torrente. Le portate notevolmente variabili a causa del progressivo incremento degli scarichi industriali, hanno reso il corso d'acqua più pericoloso rispetto [illegible] passato. «Il pericolo [illegible] straripamenti - dice [illegible] sindaco Mario Quaglia - all'interno [illegible] territorio del paese legati [illegible] ben più gravi problematiche di carattere igienico, possono essere indicati come dei buoni incentivi al cambiamento [illegible] percorso. Resta da precisare che l'amministrazione comunale ha per così dire accettato benevolmente una "imposizione" giunta dall'alto [illegible] dal Magistrato per il Po».

Effettivamente le acque del Terdoppio [illegible] sono più quelle [illegible] una volta. Oltre al colore grigiastro emettono anche uno sgradevolissimo olezzo. Entro la fine dell'anno si dovrebbero concludere i lavori del secondo lotto: si sta rinnovando il ponte sulla Vigevanese - [illegible] che provoca una vistosa deviazione stradale - e adeguando [illegible] serie [illegible] [illegible]arramenti per favorire la distribuzione delle acque alle risaie.

[r. l.]

A Trecate s'iniziano domani i festeggiamenti patronali, numerose le iniziative

Festa tra fontane, musica e storia

Per il bicentenario della traslazione delle spoglie di San Clemente organizzate cerimonie [illegible] intrattenimenti
A novembre nella chiesa parrocchiale prevista l'inaugurazione del nuovo altare dello scultore Teruggi

TRECATE. Tutto il paese ricorda la figura di San Clemente, martire a cui, con San Cassiano, è dedicata la città. I festeggiamenti patronali, tradizione a cui i trecatesi sono rimasti fedeli, diventano quest'anno particolarmente solenni: [illegible] ricorrenza che ogni anno richia[illegible] un folto pubblico. La patronale trecatese [illegible] punto di incontro anche tra pavesi [illegible] lombardi, che confluiscono nel comune durante il periodo dei festeggiamenti.

Quest'anno ricorre infatti [illegible] secondo centenario della traslazione delle spoglie di San Clemente, custodito nella chie[illegible] parrocchiale. Donate al comune [illegible] Trecate nel 1758 dal marchese [illegible] Cavenago, le preziose reliquie arrivavano dalle catacombe romane, con la polla di sangue che contraddistingueva il corpo di ogni martire. Il comitato dei festeggiamenti, presieduto dall'arciprete don Giulio Masseroni e dal sindaco Giuseppe Magnaghi, ha preparato un programma religioso e folcloristico che si concluderà a dicembre. Ma il clou [illegible] manifestazione si concentra da domani al 5 settembre.

[illegible] programma religioso inizi[illegible] [illegible] la celebrazone al Santuario della Madonna delle Grazie e prosegue fino a sabato 5 [illegible] momenti [illegible] fede [illegible] preghiera, con l'accompagnamento della Schola Cantorum trecatese. Il programma folcloristico inizia sabato alle 18 con l'apertura del banco di beneficenza e alle 21, [illegible] concerto degli «Staff the band».

Si prosegue domenica pomeriggio con il concerto della banda musicale [illegible] Carugate, [illegible] [illegible] 21 l'esibizione della «Santa Margherita» [illegible] Cameri.

Sempre domenica, alle 21,30, nel parco di Villa Cicogna, spettacolo pirotecnico [illegible] sono più stelle in cielo».

Lunedì 31, in piazza Cavour, si esibisce il complesso musicale «Dyapason», [illegible] alle 21,30 spettacolo di fontane lu[illegible] [illegible] accompagnamento musicale. La conclusione sabato 5 [illegible] il concerto della banda trecatese, alle 17,45 nel piazzale della chiesa, [illegible] in serata lo spettacolo pirotecnico [illegible] Villa Cicogna. In occasione dell'anno giubilare, il comitato dei festeggiamenti ha preparato un opuscolo con notizie sulla vita del Santo, ricerca condotta da Alberto Fregonara e Rita Prato negli archivi storici milanesi.

L'urna del Santo attraverserà il centro città sabato 5 settembre, dalle 10,30. A corollario anche una [illegible] di pittura di artisti trecatesi, che da sabato 29 [illegible] domenica [illegible] settembre esporranno le loro opere al centro Coop di via Ferraria, nella collettiva «Trecate [illegible] i suoi pittori». In occasione dall'anno giubilare, sono previste altre iniziative. Tra queste la consegna [illegible] tre [illegible] campane, e la festa [illegible] 22 novembre, a ricordo dei padri Giuseppini di Asti, che diedero vita all'oratorio maschile trecatesse.

[illegible] chiusra a dicembre, l'8, quando verrà inaugurato il nuovo altare, realizzato dallo scultore Teruggi.

Cristina Meneghini

La chiesa parrocchiale di Trecate

Dal «Sole 24 Ore»

Calcolo [illegible] per Novara e Vercelli

NOVARA. Prima del Ministero [illegible] arrivato il «Sole [illegible] Ore». In at[illegible] che [illegible] Roma arrivi [illegible] [illegible] agognato libretto con le istruzioni per il contribuente che deve pagare l'imposta straordinaria sugli immobili, il quotidiano finanziario milanese ha pubblicato ieri uno speciale supplemento, in vendita a [illegible] mila lire, che spiega dettagliatamente il meccanismo per conteggiare l'importo dovuto da [illegible] è proprietario di immobili.

La guida [illegible] «Sole» è riservata ai lettori delle province di Novara e Vercelli, e contiene i valori degli estimi catastali di tutti i comuni: ogni contribuente può così trovare le indicazioni utili al proprio caso e, nella prima parte del fascicolo, trova tutte le indicazioni per effettuare i complicati conteggi.

Nel frattempo il Ministero assicura, da al[illegible] settimane, l'invio dei preziosi «libretti [illegible] da tes che dovrebbero essere distribuiti gratuitamente, ma sulla data di distribuzione non [illegible] stata fornita alcuna precisazio[illegible]

[m. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] proibita nuove proteste

E' stata un'affermazione infelice quella su «La Stampa» di martedì 18 agosto, secondo cui, nonostante il divieto, grazie al tacito consenso delle autorità, le auto possono percorrere la strada tra Sottofrua [illegible] la Cascata del Toce, in Val Formazza.

[illegible] giorno dopo la sbarra che blocca l'accesso alla strada è stata chiusa con lucchetto dall'Anas. Decine di automobilisti intrappolati hanno avuto la deprecabile idea di svellere la sbarra. Così le autorità hanno deciso [illegible] trasferire a Sottofrua la «cortina di ferro»: sbarra rinforzata, blocchi di cemento, faretti e vigilantes con pistola a fare la guardia 24 ore [illegible] 24 (a carico, naturalmente del [illegible]ntribuente) per impedire il passaggio e anche il solo avvicinamento a chiunque. E' in programma, inoltre, la chiusura della strada a monte, all'altezza della Cascata ed il conseguente obbligo per tutti (proprietari [illegible] immobili, gestori [illegible] bar, ristoranti e rifugi, fornitori, operai dell'Enel e di altre imprese, ecc. oltre ai turisti) [illegible] servirsi dell'apposito sentiero da capre per raggiungere la cascata.

Sono sette anni che la strada è chiusa, sette anni di ostacoli e difficoltà per salire alla Frua; ora, che finalmente [illegible] opere di protezione sono pressoché completate, che il pericolo [illegible] esiste di fatto più e anche l'im[illegible] che lavora alla strada è ben disposta a concedere [illegible] transito negli intervalli dell'attività, vengono prese misure drastiche, quasi punitive, per far rispettare un divieto che non ha alcun senso.

Per tutelare l'incolumità, si impedisce in concreto il godimento della proprietà e l'esercizio di qualsiasi iniziativa lavorativa (i rifugi e i ristoranti sopra [illegible] Cascata [illegible] ormai ai limiti della sopravvivenza per il ridottissimo flusso turistico e l'impossibilità [illegible] approvvigionamento), limitando lo svilup[illegible] della valle. Ma il comune di Formazza sembra più attento alle vacche che agli interessi turistici e non ha fatto nulla per ribaltare la situazione. La pazienza di tanta gente è ormai giunta al limite.

Piera Cirri, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.[illegible]
Borgomanero: (0322) [illegible]
Domodossola: (0324) 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.666
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: (0322) 51.81
Borgomanero: (0322) 81.600
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.644
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI [illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Defendi*, c. Torino 43, tel. 455.058 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Chiabrera*, l.go Cavour 4, tel. 612.260 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della pro[illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[illegible]eggio: *Romeria*, via Veneto, tel. 0322/53.130
[illegible] Ticino: *Falgaio*, [illegible]. V. Veneto, tel. 876.684
Borgomanero: *Comunale*, corso Sempione 20, tel. 0322/81.467
[illegible]: *Baguzzi*, via Magistrini 12, tel. 0322/92.60.33
[illegible]bania (Intra): *Borroni*, via Ranzoni 39, tel. 0323/40.13.41
Cannobio: *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70.138
Stresa: *Polissoni*, via Cavour 16, [illegible] 0323/93.38.33
Nebbiuno: *Monti*, v. Prov. Alto Vergante, tel. 0322/58.028
Villadossola: *Simonetta*, v. Vittori, tel. 0324/51.145
Crodo: *Veggia*, [illegible] Roma, tel. 0324/61.292
[illegible]: *Bovio*, [illegible] Tre Acque, [illegible] 0324/92.[illegible]
[illegible] Toce: *Mattica*, v. Marconi 57, tel. 0323/848.074.
Arnena: *Da Marchi*, v. Cavour 1, tel. 0163/96.114
Serravalle [illegible] *Passerini*, [illegible] Matteotti 272, tel. 0163/45.97.01

STATO CIVILE

CASTELLETTO TICINO

NATI. [illegible] Tamborini, Martina Agostino.
MORTI. Carmen Tondini, Ilde Fanchini, Antonia Ghezzi, Claudio Roncari, Orazio Paracchini, Libera Collini.

LESA

NATI. Gerardo Maranzi, Federica Giusti.
MORTI. Giuseppe Fornara, Ennio Martorio.
MATRIMONI. Claudio Fontana e Simona Barberi, Davide Bertani [illegible] [illegible] Mastroianni, Luciano Coccovillo e Virginia Vit, Ernesto Sanzone e Nicoletta Salis, Francesco Reco [illegible] Angelita Barausse.

[illegible]

[illegible] [illegible] Lombi, Federico Lemmo.
SI SPOSERANNO. Giuseppe Venturo [illegible] Gina Ferrara
[illegible]. Riccardo Ferraresi con Paola Pistelli, Antonio Bignoli con Maria Cristina Buffa.

[illegible]

[illegible] Luca Mantovani, Marco Gaetani, Edoardo Brustio, Alessandro Borgia, Giovanna Struscioio, Beatrice Colombo.
[illegible] Francesca Camarone.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Arte contemporanea al Broletto

E' ancora in corso al Broletto, e rimarrà aperta fino al 30 settembre, la mostra di arte contemporanea cèca e slovacca organizzata dall'amministrazione comunale [illegible] collaborazione con i ministeri della Cultura cèca [illegible] slovacca. La mostra, la prima in Italia dopo quasi 25 anni, vuole far cono[illegible] le avanguardie e le tendenze artistiche degli Anni Sessanta. Sono presenti [illegible] autori [illegible] 120 opere, la rassegna è aperta da martedì [illegible] domenica, orario 10-13 e 16-19.

FILATELIA

Annulli per Novara e Arona

L'annullo speciale dello sportello filatelico di Novara realizzato [illegible] occasione [illegible] [illegible] alla città del presidente Scalfaro sarà ancora disponibile fino al 15 ottobre. L'annullo può [illegible]re richiesto alla direzione provinciale Pt, 1° reparto filatelia, largo Costituente 4. Alla richiesta [illegible] devono allegare cartoline o buste affrancate di 500 lire. Annullo speciale anche ad Arona, in occasione della [illegible] di Pietro Martire d'Anghiera. L'annullo può essere richiesto allo [illegible] indirizzo.

TEMPO LIBERO

Vacanze nel parco del Ticino

«Italia scuola» ha organizzato campi di educazione ambientale nelle cascine agrituristiche italiane. Il prossimo appuntamento, dopo le escursioni in Toscana, è fissato per sabato 29 agosto nel parco del Ticino. La sistemazione è in cascina agrituristica, [illegible] lezioni di equitazione, tiro con l'arco, passeggiate, proiezioni di diapositive. Per informazioni telefonare allo 011/500.056.

ASSOCIAZIONI

Festa campestre a Caltignaga

[illegible] comitato popolare per l'ambiente di Caltignaga ha organizzato per domenica prossima una festa campestre [illegible] Caltignaga e il laghetto Mirasole. Il programma della giornata inizia alle 10 con la pedalata, alle 12,30 il pranzo, e al [illegible] una tombola gigante e premi.

Invorio, resta grave la bambina ferita nell'incidente in cui è deceduta la madre

Lotta ancora contro la morte

Ha otto anni e frequenta le elementari in paese. Anche se la famiglia non è conosciuta, il cordoglio e la preoccupazione sono diffusi. La piccola è ricoverata in rianimazione al Maggiore di Novara

INV[illegible]. «Sorrideva spesso, ma il suo era un sorriso triste, di chi ha molte [illegible] cui pensare oltre alla scuola [illegible] [illegible] lezione quotidiana»: lo dicono le maestre (sono quattro) di Stefania Bulgarini, la bimba coinvolta nell'incidente stradale lunedì mattina, nel quale ha trovato la morte la sua mamma, Grazia Giovia, 32 anni. Adesso Stefania [illegible] [illegible] Novara in rianimazione: i medici dicono che [illegible] condizioni sono stazionarie ma gravi.

Un sorriso triste, quello [illegible] Stefania. E le sue insegnanti raccontano anche [illegible] una bambina «che cercava sempre [illegible] farsi ben volere; bisognosa d'affetto. Molto dolce, [illegible] si capiva che [illegible] bisogno di certezze e figure protettive». E a scuola come andava? Ce la metteva [illegible] Stefania Bulgarini ha frequentato (è stata promossa) la quarta A di Invorio. Ma quando i suoi compagni, finite le lezioni e i compiti potevano svagarsi [illegible] qualche gioco, Stefania aiutava nelle faccende di [illegible].

Adesso che anche la sua mamma se n'è andata in quella maniera tragica, per Stefania si prospetta un futuro doloroso. Grazia Giovia si è schiantata con la propria vettura contro un palo sul rettifilo di Dormelletto sulla Statale 33.

La giovane donna è morta [illegible] [illegible] trasportavano all'ospedale di Arona: [illegible] cadavere [illegible] tuttora a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ancora [illegible] ha deciso se fare o no l'autopsia. Grazia Giovia era addetta alle pulizie al centro medico di Veruno: avrebbe dovuto riprendere servizio nel pomeriggio e presumibilmente [illegible] recandosi ad Arona per festeggiare insieme [illegible] la famiglia il [illegible] compleanno, che cadeva proprio il giorno stesso. Ancora da stabilire la dinamica dell'incidente.

La donna abitava con la figlia e il marito Walter [illegible] 37 anni in una vecchia casa ristrutturata a Talonno di Invorio: «Gente piuttosto chiusa. Ma salutavano sempre con gentilezza» dicono i vicini. La notizia della tragedia ha provocato cordoglio in paese: i Bulgarini non erano molto conosciuti, ma in casi come questi ci si sente tutti coinvolti. E adesso la solidarietà va alla piccola Stefania, vittima innocente di una disgrazia più grande di lei.

[m. b.]

Stefania Bulgarini (indicata dalla freccia) fra alcune compagne di scuola

Resta grave una novarese

Domani a Oleggio i funerali dello studente di 15 anni

NOVARA. Si svolgeranno domani alle 16 i funerali di Marco Rivolta, 15 anni, via Gallarate, lo studente [illegible] [illegible] sera in seguito ad un incidente stradale. Il rosario sarà celebrato stasera dalle [illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] Santi Pietro [illegible] Paolo [illegible] Oleggio.

Prosegue intanto la ricostruzione del violento [illegible] fra il ciclomotore del giovane e la moto di un diciottenne lombardo. Sabato sera Marco Rivolta era tornato a casa per prendere qualche [illegible] e stava uscendo di nuovo, diretto alla Casa della gioventù, [illegible] lo aspettavano gli amici. Poco distante dalla sua abitazione, è stato urtato dalla Suzuki che sopraggiungeva nello [illegible] [illegible] di marcia.

Subito dopo lo schianto sono uscite alcune persone che abitano nelle [illegible] vicine. C'era il padre del ragazzo, Luigi, impiegato di banca, che [illegible] [illegible] lo schianto. «I soccorritori hanno fatto il possibile - hanno raccontato alcuni oleggesi presenti [illegible] operazioni - ma [illegible] era già gravissimo, aveva ferite in tutto il corpo».

Lo studente, che frequentava l'istituto [illegible] Carlo di Arona, [illegible] morto un'ora dopo il ricovero all'ospedale Maggiore di Novara. Il cordoglio è diffuso. Alla famiglia [illegible] giunti messaggi [illegible] manifestazioni [illegible] conforto dalla scuola frequentata dallo sfortunato giovane, [illegible] Casa della gioventù, dalla Cassa di Risparmio delle province lombarde dove il padre lavora.

[illegible] [illegible] ancora state fissate le esequie [illegible] Giuseppe Teodori, [illegible] anni, il [illegible] della Iser morto per i traumi riportati in [illegible] incidente accaduto sulla Voltri-Sempione sabato pomeriggio. [illegible] attende l'autorizzazione al trasporto della salma da Genova a Novara. [illegible] capoluogo ligure, all'ospedale San Martino, è ricoverata la moglie di Teodori, Onorina Roccato, di [illegible] anni.

[m. p. a.]

Non è ancora stato fissato il funerale di Giuseppe Teodori il [illegible] deceduto sabato notte

Marco Rivolta, 15 anni

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Furgone si incendia sulla superstrada

Un furgone è andato distrutto dal fuoco sviluppato nel motore. E' successo sulla superstrada. L'Istant Travel guidato [illegible] un operaio della ditta [illegible] di Domodossola [illegible] preso fuoco. L'autista ha accostato, abbandonando il mezzo in fretta prima che le fiamme lo distruggessero. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Domodossola.

[illegible]

Aveva due [illegible] di eroina condannato un omegnese

Giovanni Buratti, [illegible] anni, [illegible] Omegna, via Comoli 105, è stato condannato ieri mattina in tribunale [illegible] 5 mesi di reclusione più 2 milioni e 300 mila lire di multa, con i benefici della sospensione condizionale della pena. Era stato arrestato il 19 agosto dai carabinieri perché trovato in possesso di due dosi e mezzo di eroina, tenute per uso personale.

[illegible]

Insolita opera d'arte [illegible] la [illegible] [illegible] Toce

Insolita performance del pittore [illegible] domese Virgilio Pianta nel suggestivo scenario della [illegible] scata del Toce. Pianta ha sistemato [illegible] tele bianche [illegible] un piccolo isolotto, proprio sotto il salto d'acqua, formando una grande [illegible] Molta gente si è fermata ad osservare l'operato dell'artista. [illegible] Nello stato d'animo del pittore, come lui [illegible] ha spiegato, l'isolotto naturale rappresentava una piccola ancora di salvezza «nel dilagare della violenza che sta coinvolgendo l'in[illegible] genere [illegible].

Borgomanero, progetto per due impianti di trasformazione

Nuovo consorzio rifiuti

Servirà 33 Comuni del Medio Novarese per un totale di quasi centomila abitanti
Il trattamento destinato a scarti solidi urbani, speciali e fanghi dei depuratori

BORGOMANERO. Due impianti dimensionati per [illegible] Comuni con un totale di quasi centomila abitanti. E' il progetto elaborato da Borgomanero per il costituendo consorzio-azienda (così viene chiamato) che dovrà provvedere allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, degli scarti speciali e dei fanghi provenienti dai depuratori.

Un disegno che prevede la trasformazione mediante compostaggio dei residui fangosi. Questo almeno sulla carta perché, [illegible] giudicare dagli [illegible] pi più vicini (vedi Novara o [illegible] esperienze del Cusio-Verbano), gli impianti di incenerimento o di trasformazione dell'immondizia in questo [illegible] in quel prodotto sintetico hanno dato finora risultati discutibili.

In ogni modo, rispettando l'impegno assunto in occasione di un'assemblea [illegible] sindaci, Borgomanero - che è il Comune capofila - ha elaborato [illegible] bozza [illegible] statuto per [illegible] formazione del [illegible] organismo. Secondo il programma predisposto dall'amministrazione locale, presieduta dal sindaco Pier Carlo Fornara, al nuovo consorzio dovrebbero aderire i centri del Medio Novarese. L'area di pertinenza consortile dovrebbe essere ritagliata, partendo da Nord di Borgo e girando in senso orario, entro i seguenti confini: Gozzano, Invorio, Castelletto Ticino, Borgoticino, Varallo Pombia, Suno, Cavaglietto, Sizzano, Ghemme, Romagnano Sesia, Grignasco, Soriso e [illegible]ogno. Sei paesi non superano i mille abitanti, 12 non vanno oltre i duemila, sette sono tra i due e i tremila. I Comuni più importanti sono, con Borgomanero, Castelletto, Gozzano, Romagnano e Varallo Pombia.

Trattandosi di una «azienda», le quote riferite al potere [illegible] rappresentanza in [illegible] [illegible] consorzio andranno ripartite secondo la popolazione: dal [illegible] per cento per i Comuni fino a duemila abitanti, fino al 5 per [illegible] to spettante [illegible] Comuni con popolazione compresa [illegible] le cinque e le diecimila persone. Al Comune capofila Borgomanero toccherebbe la quota residua quantificabile nel 13 per cento. Tutto ciò, ovviamente, [illegible] livello di proposta.

[illegible] proposte, per [illegible] momento, anche la costruzione e la gestione diretta di una discarica controllata per i rifiuti solidi urbani in località fissata dal [illegible] regionale, così come la realizzazione e il funzionamento dell'impianto di compostaggio per i fanghi della depurazione delle acque reflue.

Lo schema di statuto consorziale è [illegible] nelle mani dei sindaci interessati, ed [illegible] probabile che da parte [illegible] più attenti pioveranno osservazioni [illegible] richieste di modifiche, marginali o sostanziali.

Non sembrerebbe ben definito, a esempio, se gli impianti del consorzio-azienda provvederanno solo allo smaltimento dei rifiuti raccolti dai Comuni o anche di quelli provenienti [illegible] aziende, sia pure nell'ambito del cosiddetto «bacino due» del Medio Novarese. Più importante ancora appare il problema dei fanghi di depurazione. L'articolo uno, infine, recita: «Il Consorzio è dotato di autonomia imprenditoriale».

Di questi tempi, sulle reali capacità imprenditoriali degli enti pubblici incombe l'ombra [illegible] dubbio.

[f. a.]

Il sindaco Piercarlo Fornara

Il magistrato mette punti fermi nelle indagini per la sparatoria di Valle Lomellina

Dal litigio per un debito al delitto

L'omicidio nasconde forse una storia di droga. Nel pomeriggio di sabato i due rivali erano già venuti alle mani.
Non ancora stabilito chi ha esploso il colpo che ha ucciso la nonna di un contendente. Oggi i funerali della vittima

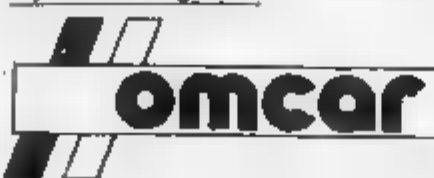
VIGEVANO. Un debito [illegible] pagato di 400 mila lire, forse legato [illegible] una faccenda di droga. Questo sembra esserci alla base [illegible] litigio [illegible] Massimiliano Pomati, 19 anni, di Mortara, e Alessandro Lupi, 22, di Valle Lomellina. [illegible] questione che, da affare privato dei ragazzi, [illegible] trasformata in tragedia quando, sabato sera, i due giovani si sono affrontati, spalleggiati [illegible] rispettivi padri. Nel corpo [illegible] corpo [illegible] spuntate due pistole, e una [illegible] queste ha fatto fuoco. A terra [illegible] rimasta [illegible] Zamboni, 78 anni, la nonna di Alessandro Lupi, inerme testimone della zuffa. Un proiettile, sparato non si sa bene da chi, l'ha colpita a morte al torace.

Ma se qualche spiraglio di luce comincia ad esserci sui motivi e sull'antefatto, resta ancora buio fitto per quanto è effettivamente avvenuto sabato [illegible] nella [illegible] di Silvano Lupi, in via stazione 102 a Valle Lomellina. E' certo che nel pomeriggio i due ragazzi erano venuti alle mani un paio di volte. Ma sull'epilogo le versioni contrastano e [illegible] smentiscono a vicenda. Per Massimiliano Pomati e per il padre Mario, i rivali avrebbero puntato contro di loro due pistol[illegible]: proprio nel tentativo di disarmarli, sarebbero partiti i due colpi. Per Alessandro Lupi, invece, Mario e Massimiliano Pomati avrebbero selvaggiamente aggredito e pugni lui e suo padre e, dopo essersi impadroniti delle pistole da loro estratte per difendersi, avrebbero fatto fuoco deliberatamente: un vero e proprio omicidio volontario, insomma. Alla dottoressa Monica Fagnoni, sostituto procuratore [illegible] Vigevano, spetta [illegible] compito [illegible] sbrogli[illegible] l'intricata matassa. Sui motivi del litigio il magistrato ha già messo alcuni punti fermi: «Di una storia di donne certo [illegible] si tratta. Tra i due c'era uno screzio per motivi [illegible] interesse. Droga? Può darsi».

Di più il sostituto procuratore non dice, ma aggiunge che «Massimiliano [illegible] Mario Pomati [illegible] attualmente indagati, mentre resta da valutare la posizione [illegible] [illegible] [illegible] Lupi». Indagati di cosa? Solo per furto e porto abusivo d'armi, l'accusa con la quale sono rimasti per qualche ora [illegible] stato di fermo, o c'è dell'altro? Questo il magistrato per il momento non lo precisa.

La risposta all'interrogativo [illegible] chi ha sparato molto probabilmente è contenuta in due perizie: quella del tampone-kit (una versione moderna del [illegible] chio guanto di paraffina) [illegible] quella necroscopica. Per conoscere i risultati di entrambe, però, bisognerà attendere [illegible] giorni.

L'autopsia sul corpo [illegible] Clelia Zamboni [illegible] [illegible] effettuata ieri mattina all'obitorio dell'ospedale di Mede. Vi ha assistito anche il sostituto procuratore Fagnoni, che al termine ha dato il proprio nulla osta per i funerali. La cerimonia funebre si terrà oggi alle 9,45 alla chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Antonio abate, alla frazione Sforzesca di Vigevano, dove [illegible] pensionata risiedeva assieme all'altra figlia, Mariuccia Milanesi, [illegible] 52 anni, che gestisce una nota trattoria. Tra i tanti misteri di questa vicenda, quello dei funerali finisce purtroppo per [illegible] l'unico dato certo.

[c. b.]

Il cortile dov'è avvenuto il delitto. Nel riquadro la vittima Clelia Zamboni (foto [illegible])

Locarno, complesso progetto di un collegamento ferroviario con l'Italia

Tunnel sotto la Val Formazza?

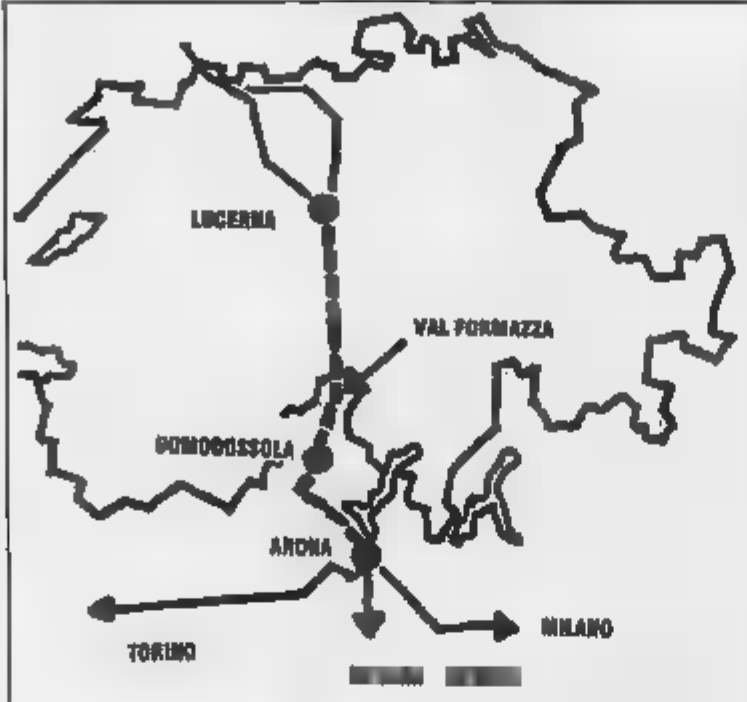
Il piano che riguarda l'Alto Novarese è però presentato in alternativa a quello ufficiale
L'asse della linea principale passerebbe al San Gottardo con galleria fino a Bellinzona

LOCARNO. A fine mese gli svizzeri andranno alle urne per approvare il grande progetto della nuova «trasversale ferroviaria» [illegible] le Alpi. Si tratta di una mega-opera che dovrà risolvere (almeno si spera) il problema-trasporti del Duemila tra il Nord e il Sud dell'Europa, privilegiando le rotaie rispetto all'attuale sistema stradale. L'asse principale della nuova linea, che ha avuto il «placet» del governo e [illegible] parlamento elvetico, passa attraverso il San Gottardo [illegible] [illegible] galleria di 47 chilometri che esce nei pressi di Bellinzona. Poi punta su Chiasso, Como e Milano con l'aggiunta però [illegible] una bretella che [illegible] Luino scenderà verso Novara e Genova.

Come linea complementare [illegible] progetto ufficiale svizzero prevede anche [illegible] potenziamento del tronco Berna-Briga-Domodossola attraverso il Lotschberg e [illegible] Sempione. [illegible] questo modo anche la Svizzera Romanda potrebbe agganciarsi alla direttrice Nord-Sud. Ecco i numeri [illegible] preventivo: inizio dei lavori entro il 1995 [illegible] probabile conclusione nel 2010. Costo globale: 14,6 miliardi [illegible] franchi, ossia circa 13 mila miliardi di lire. [illegible] come accade sempre [illegible] Svizzera, la decisione finale spetta alla gente con la votazione [illegible] fine settembre. Incerte le previsioni: parecchi Cantoni saranno chiamati a sopportare gli oneri finanziari senza godere di grandi benefici.

Con gli scontenti [illegible] i [illegible] si sono coalizzati i verdi ed i movimenti degli agricoltori che ritengono il progetto troppo faraonico. Si annuncia [illegible] dibattito molto acceso. Da ieri agli oppositori si è aggiunta una nuova voce, quella dell'ingegner Hans Beat Pfister [illegible] Bulach, presso Zurigo, secondo il quale la linea più semplice e razionale della «Ferrovia 2000» passa a metà strada tra il San Gottardo e il Lotschberg, collegando direttamente Lucerna a Domodossola. Pfister prevede un solo tunnel (invece di due), da Alpnach (nel Cantone di Obwaldo) [illegible] Ponte-maglio, appena a Nord di Domodossola. Il tronco ferroviario principale misurerebbe 108 chilometri [illegible] cui [illegible] novantina in galleria.

Secondo [illegible] progettista, il vantaggio principale della sua proposta-progetto starebbe nella possibilità di trasportare un volume doppio [illegible] merci. Ogni giorno potrebbero transitare 300 convogli (compresi quelli per passeggeri), contro i 260 previsti come massimo sulla linea del San Gottardo. L'itinerario entrerebbe in Italia [illegible] il vertice della Val Formazza e [illegible] guirebbe la valle [illegible] Toce. Naturalmente tutta la catena alpina verrebbe superata in galleria. La nuova linea assolverebbe la funzione di liberare i valichi stradali dal traffico pesante. Le merci viaggerebbero in contenitori-standard sui convogli. Un bel vantaggio anche sotto l'aspetto ecologico. Da Domodossola i convogli proseguirebbero per Arona e Milano. Naturalmente [illegible] dovrà provedere un nuovo tracciato, quasi tutto in galleria, lungo l'Ossola e il Lago Maggiore. Ad Arona si innesterebbero le bretelle per Santhià e Torino, e per Novara-Genova. Ma senza queste realizzazioni sarebbe inutile [illegible] linea rapidissima sotto le Alpi.

Teresio Valsesia

Il tracciato da Lucerna all'Ossola previsto in alternativa al progetto ufficiale

Costituito a Domodossola un apposito comitato

«Salviamo il San Biagio dal declassamento»

DOMODOSSOLA. L'ospedale San Biagio rischia [illegible] essere declassato, alcuni servizi importanti potrebbero essere ridimensionati. Contro questa pericolosa prospettiva si [illegible] costituito, a Domodossola, un comitato, totalmente al di fuori dei partiti e delle stesse amministrazioni, che rappresenta invece le i[illegible] della società civile.

L'iniziativa è stata promossa dall'Auro, l'associazione umanitaria radioamatori ossolani che ha donato all'Ospedale Domese fondamentali attrezzature [illegible] soprattutto per [illegible] dialisi e, ultimamente per la cardiologia, [illegible] ha raccolto subito l'adesione di altre associazioni [illegible] club che si ispirano al volontariato [illegible] hanno finalità benefiche: Aido, Avis, gli alpini ossolani, Soroptimist, Lions club. Alla prima riunione hanno partecipato una trentina di persone, alcuni primari e medici del San Biagio.

Con l'avvento della nuova provincia, dovrà essere completamente ridisegnata la mappa della sanità nel Verbano-Cusio-Ossola. Nell'ambito di [illegible] programma generale [illegible] riorganizzazione dei servizi sanitari in tutto il Piemonte, l'assessore regionale Eugenio Maccari ha già proposto l'unificazione delle tre Usl dell'Alto Novarese in un solo organismo. In alternativa, si parla di un assorbimento dell'Usl di Omegna da parte di Verbania mentre quella dell'Ossola manterrebbe la [illegible] autonomia gestionale.

«Anche una sola Usl ci andrebbe bene - hanno detto i rappresentanti delle [illegible] ni Ossolane - purché la sede sia a Domodossola che ha sicuramente i maggiori problemi di gestione del territorio. La sanità potrebbe diventare il vero banco di prova dell'effettiva volontà [illegible] decentrare servizi essenziali nell'ambito della nuova provincia, anche p[illegible] le scelte dipendono dalla volontà della regione [illegible] delle amministrazioni locali, [illegible] toccano la delicata questione del capoluogo».

Purtroppo i primi segnali non [illegible] incoraggianti per l'Ossola, al punto che si è avvertita la necessità [illegible] raccogliere tutte le forze per difendere [illegible] San Biagio. Il nuovo piano per l'assi[illegible] sanitaria regionale ha assegnato tutti i servizi sovrazonali [illegible] nuova istituzione a Verbania, l'Ossola conserverà solamente l'oculistica; Omegna poi è più che mai destinata a un ruolo di cenerentola.

Ci sono inoltre preoccupazioni sulla qualità del servizio di dialisi al [illegible] Biagio, dal momento che a Verbania [illegible] stato previsto un servizio di nefrologia, oltre a un doppione del reparto di urologia già funzionante da tempo a Domodossola. Una scelta che è stata giudicata inutilmente dispersiva perché nessuno dei due reparti potrà così funzionare al massimo della potenzialità.

Adriano Velli

L'elenco degli alberghi sui laghi che ospitano cani, gatti e animali domestici

Dove andare in vacanza con Fido

In alcuni hotel l'accoglienza è gratuita, altri applicano tariffe da sette a quindicimila lire al giorno
Disponibili 141 esercizi turistici, censiti in un opuscolo distribuito in Piemonte, Lombardia e all'estero

[illegible] La politica di incentivazione del turismo nel bacino del Lago Maggiore ha visto recentemente una interes[illegible] sinergia tra amministratori italiani [illegible] svizzeri. I protagonisti [illegible] questo sforzo congiunto, che si è concretizzato in un nuovo opuscolo informativo, sono le Regioni Piemonte [illegible] Lombardia e l'Ente Ticinese per il Turismo. Erano anni che in materia di opuscoli turistici si assisteva [illegible] un elenco - a volte con gradi differenti di precisione - di strutture in grado di ospitare nuclei familiari più [illegible] meno assortiti. Per lungo [illegible] po ci si è dimenticati che sempre più frequentemente fanno parte delle famiglie anche altre presenze. Sono gli animali domestici, da compagnia oppure da guardia.

Per molte persone, l'affetto che [illegible] manifesta nei confronti di cani e gatti esige che durante i periodi feriali non si verifichino [illegible] separazioni forzate. Proprio [illegible] questa direzione [illegible] sono voluti muovere gli ideatori di un innovativo modello di guida turistica denominata «In vacanza con loro».

Accanto alla denominazione dell'albergo, alla sua localizzazione, ai servizi di cui dispone, alle tariffe praticate per persona, è stata aggiunta anche [illegible] tariffa per animale; la [illegible] «animale» comprende cani, gatti e piccoli animali [illegible] genere. L'unica formalità per viaggiare all'estero [illegible] al seguito un mammifero domestico consiste nel munirsi di un'attestazione rilasciata dal veterinario che certifichi l'effettiva esecuzione della [illegible] vaccinazione antirabbica.

Sfogliando la guida e prestando attenzione all'entità del compenso monetario richiesto dalle differenti strutture alberghiere, si può [illegible] che la gamma delle tariffe evolve dal «gratuito» al valore medio di 7-8 mila lire al giorno per poi raggiungere il valore massimo pari a 12-15 mila lire al giorno per esercizi italiani e i 20-35 franchi per quelli svizzeri.

Tra i 141 alberghi censiti [illegible] comprensorio che comprende i laghi Maggiore, d'Orta, Mergozzo, Monate, Comabbio e Va[illegible] (un quinto del bacino turistico considerato fa parte [illegible] cantone Ticino), compaiono i nomi degli esercizi più prestigiosi: «Des Iles Borromées», «Bristol», «Regina Palace», «La Palma», «Milan Speranza au Lac» a Stresa; «Atlantic» ad Arona; «Batlle of Britain» ad Ameno; «Lido Palace Baveno», «Al Campanile» di Baveno; «Cannero» e «Magnolia Meublé» di Cannero Riviera; «Nuova Italia» [illegible] Gozzano; «Orta», «La bussola», «Leon d'Oro» di Orta San Giulio; «Majestic», «Europalace Hotel» di Verbania.

Accanto ai «tre-quattro stelle» sono presenti una miriade di alberghi più piccoli che garantiscono la copertura della fascia medio-alta del mercato: anche questi esercizi hanno deciso di agevolare i clienti che si trovassero in viaggio con tanto di animali domestici.

Resta da augurarsi che un numero sempre maggiore di strutture recepisca e faccia propria l'iniziativa: «In vacanza con loro» oltre che un optional esclusivo proposto [illegible] un hotel, può essere una valida alternativa all'abbandono indiscriminato dei cani sul ciglio delle strade.

Roberto Lodigiani

Il Majestic di Verbania è un albergo dove si può soggiornare anche con il bobtail «Ulisse»

E' morto Molini

Ieri i funerali dell'alpino centenario

Agostino Molini il più vecchio alpino ossolano, reduce da tre guerre, è [illegible] sepolto ieri

[illegible] Si sono svolti ieri mattina a Montecrestese i funerali di Agostino Molini, il centenario cavaliere di Vittorio Veneto, decano degli alpini piemontesi. Aveva compiuto cent'anni nello scorso aprile, famigliari e alpini in congedo avevano organizzato [illegible] ricevimento [illegible] quale, oltre ai numerosi parenti, era intervenuto [illegible] po' tutto [illegible] paese, sindaco in [illegible]. Infallibile cacciatore di camosci e alpinista (Molini aveva festeggiato [illegible] suo 80° compleanno scalando i 3000 metri dell'Arbola), aveva partecipato a tutte le guerre con gli alpini, dalla Grande guerra del '15-'18 all'Africa, poi nei servizi territoriali nell'ultimo conflitto. Ancora durante la Resistenza, aveva accompagnato [illegible] Svizzera alcune famiglie [illegible] ebrei. A guerra finita, aveva ripreso il [illegible] lavoro di tecnico ai telegrafi di Stato. La salma dell'alpino centenario, conosciuto in tutta l'Ossola, dall'abitazione del Pontetto è [illegible] accompagnata al cimitero di Montecrestese dalla moglie Vittoria Piola, da sei dei loro figli, da generi e nipoti. [b. o.]

MACUGNAGA

Sul Monte Rosa

Oggi i volontari raccolgono i rifiuti

MACUGNAGA. Sarà [illegible] [illegible] esercito quello che quest'oggi ripulirà la montagna che sovrasta la stazione turistica anzaschina. Oltre cento persone, guidate da esperti del Cai, sali[illegible] in quota e poi ridiscenderanno setacciando ogni angolo, ogni [illegible] per ripulirlo da oggetti abbandonati che deturpano [illegible] montagna. L'idea non è nuova in valle Anzasca. Ogni anno, la prima domenica di giugno, l'operazione «pulizia» è compiuta [illegible] tutti i Comuni della valle mentre d'estate tocca alle montagne di Macugnaga.

Così sarà anche oggi. Tra i «battitori» che setacceranno i pendii in questa giornata ecologica ci sarà anche l'assessore regionale Enrico Nerviani, che ha aderito con entusiasmo all'iniziativa del Cai, della Pro Macugnaga [illegible] della Società Funivie. Quest'ultima offrirà corse gratis.

«Già nelle prime ore [illegible] quest'oggi - spiega Roberto Marone, uno degli organizzatori - saliremo verso il Moro, l'alpe Bill, il rifugio Zamboni, il Belvedere, l'alpe Filar per poi ridiscendere ripulendo [illegible] tappeto ogni angolo. [illegible] tratta [illegible] togliere cartacce, lattine ed altri residui abbandonati in giro, anche se [illegible] dire il vero la nostra montagna [illegible] [illegible] delle più pulite. Quest'intervento servirà eventualmente a "ridisegnare" i tratti [illegible] sentiero che non hanno più [illegible] percorso ben definito». Si prevede che all'appuntamento ci saranno, come di consueto, molti turisti che spesso si sono dimostrati sensibili alle iniziative ecologiche. [re. ba.]

La scalata, sulle orme dell'impresa di Gnifetti, partirà domattina da Alagna

In vetta al Rosa, come 150 anni fa

Una suggestiva rievocazione della conquista

ALAGNA. Lasceranno il piazzale delle funivie domani mattina, tra le 9 e le 9,30 [illegible] tutto sembrerà [illegible] l'8 di agosto di 150 anni fa. Davanti, [illegible] tirare il gruppo, vi [illegible]rà l'abate Giovanni Gnifetti, l'ispiratore della scalata, poi in fila indiana lo seguiranno, [illegible] lui ha scritto, «la buona coppia di amici e parrocchiani miei. Erano questi i signori Cristoforo Ferraris, stimatore ed amatore [illegible] architettura, Grober Cristoforo, geometra ed architetto, Giordani fratelli, cioè Giacomo, notaio, e Giovanni dottore in medicina, Farinetti Giuseppe dottore [illegible] teologia e finalmente due portantini, in tutto otto persone e tutte di Alagna».

L'obiettivo [illegible] i [illegible] metri dell'inviolata [illegible] del Rosa, [illegible] grande sogno del canonico di Alagna che [illegible] la «[illegible]gna incantata» aveva instaurato un rapporto [illegible] amicizia-rivalità. Di amicizia perché il Rosa rappresentava la [illegible] grande passio[illegible] di alpinista [illegible] di rivalità per aver visto naufragare per tre volte in otto anni i precedenti tentativi di salire sulla sua cima.

L'impresa avviata quella mattina dell'8 agosto in una giornata con il sole caldo [illegible] cielo terso, ebbe successo e ora, a distanza di un secolo e mezzo, tra oggi [illegible] domani verrà rievocata fin [illegible] minimi particolari.

Promotore dell'iniziativa [illegible] Gilberto Negri, uomo di montagna e gestore della Capanna Margherita, il rifugio sorto sulla punta che, a scal[illegible] terminata, ha preso il nome di Giovanni Gnifetti. Con [illegible] vi saranno altri sette alagnesi che rievocheranno le gesta dei componenti di quella spedizione.

Così don Carlo Elgo, l'attuale canonico di Alagna, conosciuto negli ambienti alpinistici come il «parroco [illegible] Rosa» impersonerà Giovanni Gnifetti; Pierino Ferraris, guardaparco, l'avo Cristoforo Ferraris; Giampiero Viotti, guida alpina, il teologo Farinetti; Tommaso Papini, ingegnere, il trisavolo Cristoforo Grober; Vico Giordano, il postino di Alagna [illegible] Gilberto Negri i fratelli Giacomo e Giovanni Giordani, mentre Ennio Fanetti [illegible] Bruno De Gasperis saranno i portatori.

Spiega Gilberto Negri: «Alla base di questa rievocazione vi è anche un piccolo studio storico. Compiremo l'ascesa rispettando il più possibile quanto la spedizione ha compiuto un secolo e mezzo fa. Ad esempio pianteremo la tenda per tra[illegible] la notte sulla cresta dell'Hochlicht nello stesso punto dove venne piazzata 150 anni fa, [illegible] un'ascia faremo degli intagli nel ghiaccio [illegible] quando saremo sulla vetta, a mezzogiorno e [illegible] di venerdì che corrisponde come momento [illegible] quel [illegible] agosto 1842, innalzeremo un'identica bandiera rossa di due metri per uno e [illegible] in segno di vittoria e a perenne ricordo».

Lo stesso percorso con gli stessi abiti e con la stessa ansia di [illegible] in cima: come quel lontano 9 agosto 1842

Ma non solo per i stampi reali» quella prima impresa, pietra miliare nella ricca storia dell'alpinismo in Valsesia, verrà rifatta rispettando il copione originale. Anche l'abbigliamento e le attrezzature sa[illegible] le stesse di quegli anni: gli scarponi con le suole di cuoio zeppe [illegible] chiodi, le giacche alla «cacciatora» [illegible] con una grande tasca sulla schiena per riporre viveri ed indumenti (gli zaini allora [illegible] esistevano ancora), vecchi guanti ed occhiali da sole, un cappello sul capo costituiranno il «vestiario» di ciascun alpinista mentre le corde in canapa, l'accetta per scalinare il ghiaccio e l'alpenstock, [illegible] bastone in ferro con l'impugnatura in cuoio lungo anche 170 centimetri, faranno parte della «dotazione tecnica».

E anche la parte a conclusione dell'impresa si atterrà strettamente a quanto scritto un secolo e mezzo fa. Dopo aver raggiunto la vetta il gruppo rientrerà ad Alagna dove giungerà verso le 17,30. Ad attendere gli scalatori vi saranno tutti gli abitanti, vestiti con gli abiti dell'epoca, che faranno ala festante al passaggio dei vincitori del Rosa. E mentre le ragazze e le donne, con gli antichi costumi ricchi di pizzi e dai vivaci disegni lanceranno fiori, gli uomini saluteranno [illegible] gli evviva di rito gli amici alpinisti.

Poi, don Carlo Elgo (alias don Giovanni Gnifetti) porterà [illegible] mazzo di fiori in chiesa in segno di ringraziamento alla Madonna e le ca[illegible] inizieranno a suonare a distesa: la chiesa in pochi minuti si affollerà di gente e il parroco officerà una breve funzione religiosa che sarà seguita da un piccolo rinfresco. Sul sagrato del luogo sacro, infatti, le donne offriranno pane bianco cotto nei vecchi forni, lardo e [illegible] bicchiere di vino.

Infine gli alpinisti si ritroveranno la sera, tutti insieme, seduti attorno a un tavolo per celebrare e [illegible] le varie fasi della scalata. Sarà una cena anche in questo caso come quel leggendario [illegible] agosto 1842, con un menù di stampo prettamente walser: latte, burro, un piatto di «ca[illegible] cocia» (minestra con le ortiche), uno spezzatino di montone con polenta, formaggi [illegible] frutta colta nei boschi. Il modo più sempli[illegible] per concludere un'impresa voluta da gente che nel Rosa, oggi [illegible] allora, sa scoprire i veri valori dell'uomo.

Roberto Eynard

A sinistra, il giorno dell'inaugurazione della vecchia Capanna Regina Margherita, [illegible] sulla punta conquistata dall'abate Gnifetti. Qui a fianco una veduta del «Rosa» e, sopra, [illegible] scalata dell'epoca [illegible] in un'incisione

[illegible]rosegue [illegible] Ru[illegible] l'opera di identificazione dei soldati caduti durante la ritirata

Dopo mezzo secolo il ritorno a casa

Già recuperate cento salme di piemontesi, altre cento dovrebbero rimpatriare entro il 18 settembre Ora si scava nella zona dov'era schierata la divisione «Sforzesca». Il caso di una donna di Boves

Nella primavera del 1942, con Leningrado assediata e Mosca minacciata dalle armate naziste, il governo fascista aveva l'urgenza [illegible] [illegible] presente in Russia per dividere il bottino di quella che ormai si considerava una guerra vinta. In realtà, di militari italiani in terra sovieti[illegible] ne [illegible] già stati inviati l'anno precedente: un corpo di spedizione (lo Csir) con fanti, bersaglieri, genieri, cavalleggeri raccolti e fatti partire in fretta quando l'avanzata germanica si presentava fulminea e irresistibile. E ancora più in fretta, [illegible] irresponsabile leggerezza, [illegible] raccolta [illegible] organizza[illegible] la seconda spedizione, con altre truppe di fanteria e il corpo d'armata alpino delle leggendarie «Cuneense», «Julia» e «Tridentina».

Doveva [illegible] un'armata motorizzata e corazzata: ma le corazze erano quelle di carri armati e di blindo perforabili [illegible] le fucilate; autocarri che s'impantanavano e [illegible] [illegible] potevano procedere perché l'olio gelava. I veri mezzi motorizzati erano soltanto i muli, sterminati anche loro [illegible] migliaia con i nostri soldati.

Quella tragica avventura [illegible] consumò nell'inverno '42-'43; soprattutto tra la seconda metà di gennaio e la fine di febbraio del '43 con il ripiegamento dalla linea del Don. La ritirata incominciò il 17 gennaio [illegible] diventò subito una rotta. In Unione Sovietica l'Italia aveva oltre duecentomila uomini (l'Armir): quasi [illegible] mila non tornarono più, meno di 15 mila sono i morti accertati, gli altri risultano ancora ora dispersi.

Erano partiti in lunghe tradotte nell'estate di [illegible] anni fa giovani e sani; [illegible] a piccoli gruppi, di quei soldati tornano soltanto i resti, ossa raccolte in cassette metalliche. Dopo il primo accordo del 1989, perfezionato lo scorso anno, si stanno individuando i cimiteri di guer[illegible] nel disfatto impero sovietico; italiani e russi lavorano insieme, finalmente in buona collaborazione, [illegible] riesumare e identificare i resti. Sono già tornate mille salme in Italia e cento sono di militari piemontesi [illegible] tutte le province: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo e [illegible] Valle d'Aosta; i resti di 39 soldati sono già stati consegnati alle famiglie che li hanno voluti accogliere nei cimiteri della loro città o del loro paese. Altre cento salme di piemontesi (venti sono alpini della provincia di Cuneo) dovrebbero [illegible] in Italia entro il 18 settembre prossimo a disposizione dei parenti. Il commissariato generale per la [illegible] dei caduti ha fatto sapere che le salme non richieste verranno raccolte al sacrario di Redipuglia o [illegible] quello di Cargnacco vicino a Udine.

Attualmente in Russia si tro[illegible] una delegazione della «Onorcaduti» (l'associazione che si occupa della ricerca [illegible] recupero delle salme) al comando del tenente-colonnello Giovanni Aureli; nella pietosa opera gli italiani sono aiutati [illegible] gruppi di giovani volontari russi. Le ricerche si effettuano lungo quello che fu il fronte del Don, dove operarono le divisioni alpine, la «Cosseria», la «Ravenna», la «Pasubio», la «Torino», la «Sforzesca» e altre unità italiane; sono stati individuati cimiteri di guerra a Galubaja Krinitza, Zapkovo, Seleny Jar, Annoka, Sirotovka, Bergoria e in altre località. Recentemente una seconda delegazione italiana, sempre della «Onorcaduti», comandata dal colonnello Renato Saggese ha raggiunto la Russia e ora sta compiendo delle ricerche e degli scavi in un tratto del fronte dov'era schierata la divisione «Sforzesca».

Quante salme di nostri soldati rientreranno in Italia? Difficile dirlo, anche perché solo in questi ultimi tempi la collaborazione da parte dei russi è spontanea e totale; l'«Onorcaduti», tuttavia, pur impegnandosi al massimo, non vuole creare illusioni e per ora prevede che si potranno forse recuperare i resti di quattro-cinquemila militari. Va detto che sara[illegible] resti di soldati sepolti nelle decine di cimiteri di guerra, quasi tutti [illegible] prima del grande ripiegamento. Nel caos della ritirata, infatti, nessuno più era [illegible] grado di identificare e seppellire i compagni caduti: venivano abbandonati sul posto, morti e feriti gravi intrasportabili, affidati alla pietà della popolazione civile, ai pochi contadini rimasti nelle case.

E con il dolore dei famigliari, tuttavia, [illegible] rinnova [illegible]he la speranza. «Perché non sperare [illegible] poter almeno pregare sulla tomba di mio marito?», dice Gina Macario di Boves. Suo marito Luigi Cotta, contadino di Olivetta San Michele in provincia di Imperia, [illegible] partito [illegible] gli alpini del battaglione «Mondovì», divisione «Cuneense». Mentre lui era sul Don nasceva suo figlio Mario, e alla moglie che glielo aveva fatto sapere per lettera, aveva risposto: «Sono felice, abbiamo brindato con vino ghiacciato. Voglio che diventi ingegnere».

L'ultima lettera dal fronte partì il 31 dicembre 1942; alla f[illegible] della guerra dai pochi superstiti che rientravano [illegible] Cuneo, la moglie seppe che il [illegible] Luigi era stato visto ancora vivo il 17 gennaio '43, giorno d'inizio della ritirata. Solo parecchi anni dopo alla vedova ven[illegible] comunicato che suo marito era da «considerare morto». «Perché non sperare? - si chiede Gina Macario - è da una vita che spero».

Bruno Marchiaro

Due momenti della ritirata: sopra, un mulo viene sacrificato per il rancio. Qui a fianco una postazione sulla neve alla periferia di Gorlowka

L'annuncio dell'assessore Maccari riguarda gli amministratori straordinari

Usl, a settembre nuove nomine

Forse gli incarichi prorogati fino a fine anno

TORINO. Entro il prossimo [illegible] [illegible] settembre la giunta della Regione Piemonte avvierà il procedimento per il rinnovo delle nomine ad amministratori straordinari delle unità sanitarie locali.

Nel renderlo noto, l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha sottolineato che non [illegible] però escluso che il Governo proroghi gli incarichi attuali fino alla fine del '92.

L'assessorato ha intanto inviato [illegible] prospetto della situazione nelle Usl dalla quale si evince una situazione difficile per la gestione del settore Sanità in Piemonte.

[illegible] sono gli amministratori straordinari che [illegible] potranno essere rieletti per sopraggiunto limite di età, 70 anni (si tratta di quelli di Cuorgnè, Arona, Domodossola, Asti, Nizza Monferrato [illegible] Acqui Terme); altri due sono prossimi alla pensione (quelli di Caluso [illegible] Santhià); e ancora, tre hanno inviato [illegible] lettera di dimissioni (Usl di Carmagnola, Biella [illegible] Omegna) mentre [illegible]no quattro le Usl commissariate (la 4 e la 8 di Torino, [illegible] [illegible] di Orbassano e la 44 di Pinerolo).

E' ancora in fase di dibattito, invece, il progetto che prevede l'accorpamento delle 63 Usl nel quale è suddiviso il territorio piemontese. **(Ansa)**

L'assessore Maccari, annunciando il rinnovo delle nomine, non ha escluso che gli attuali incarichi degli amministratori straordinari possano essere prorogati fino a fine anno. Ancora nessuna novità, invece, [illegible] fronte degli accorpamenti delle 63 Usl piemontesi

Stasera cantano Jo Squillo, Rossovivo [illegible] Gianni Drudi

«Fiki fiki» a Meina

Il popolare disc-jockey proporrà la canzone-tormentone estivo
Poi tocca alla scatenata ex punk [illegible] al gruppo scoperto da Cecchetto

[illegible]. Ecco un trio di nomi che elettrizza hit parade e giovani: Jo Squillo, Rossovivo e Gianni Drudi, insieme, stasera, per un concerto al campo sportivo. Nell'area verde, alle 21,30, sono attesi i tre protagonisti dell'estate musicale italiana [illegible] veloce consumo. La manifestazione è stata organizzata [illegible] Pro Loco e dal «Lido di Meina», la direzione artistica è affidata all'agenzia «Guithar show».

Un team già formato è quello dei Rossovivo e di Jo Squillo, che avevano firmato un contratto per una tournée nelle località del Sud: ma l'annullamento [illegible] qualche data ha consentito a Rossano, responsabile dell'agenzia, [illegible] proporre questa serata sul Lago Maggiore. Per la frizzante Jo [illegible] tratta di un ritorno nel Novarese, dopo [illegible] concerto di Arona, e delle prime di due serate alle feste sul lago: giovedì la cantante è ospite della festa patronale di Omegna.

La sua esclusione [illegible] festival [illegible] Sanremo, accompagnata da polemiche vivaci, [illegible] contribuito a far risalire la popolarità della cantante, che dopo un passato punk ha lanciato, con Sabrina Salerno, l'orecchiabile «Siamo donne».

La serata proseguirà con il tormentone dell'estate '92, «Fiki fiki», nella scanzonata interpretazione di Gianni Drudi, uno dei dischi più gettonati [illegible] momento, con numerosi passaggi quotidiani sulle radio italiane.

La cantante Jo Squillo e Giacomo Cocola, 32 anni, voce della band dei Rossovivo

Scoperto dalla Gialappa's band [illegible] «Mai dire tivù», il trentenne emiliano Drudi si è inserito a buon titolo con questa canzone nel genere demenzial-popolare a cui fanno riferimento Falotti, Teocoli ed altri artisti. E proprio con questi artisti ha realizzato una compilation che presenta la sua prima e per il momento unica incisione.

Dall'abilità di talent [illegible] dell'instancabile Cecchetto [illegible]no arrivati i Rossovivo, cinque lombardi accomunati dalla passione per il pop. Nel primo album, che porta il nome del gruppo, i Rossovivo ripercorrono la storia della loro formazione, [illegible] locali di provincia alla tournée di questa estate. Il concerto di stasera offrirà l'occasione per ascoltare i brani del gruppo, che è g[illegible] affermato nel apnorama italiano. Tra i brani un curioso remake di «Fiori rosa, fiori di pesco», poi «Gira intorno», [illegible] «Muoviti così». I cancelli verranno aperti alle 20, per [illegible] al pubblico di trovare posto. Il costo del biglietto è di 10 e 15 mila, rispettivamente per prato e palchi. [illegible] già molte [illegible] prima ci sa[illegible] i fans appostati alle inferriate: i cantanti s'incontreranno nel parco fin [illegible] primo pomeriggio per le prove.

Cristina Meneghini

Al via la rassegna musica e video

Festival rock a Cassolnovo

CASSOLNOVO. Torna il con[illegible] appuntamento [illegible] la rassegna «Music Underground» ai giardini ex Skiantos di via Roma a Cassolnovo, in Lomellina. Quest'anno [illegible] ker[illegible] organizzata dall'associazione culturale «Cortine di Suono» [illegible] giunta alla settima edizione, da oggi a domenica 30. Le serate, [illegible] inizio dalle 21, saranno «divise» in due atti, l'uno musicale l'altro visivo.

Le band invitate meglio rappresentano i fermenti musicali giovanili di questi anni. Volutamente verrà dato spazio alle produzione [illegible] «made in provincia»: questo tipo di sonorità [illegible] ha ormai più nulla da invidiare ai movimenti cultural-musicali dell'underground metropolitano.

E' poi prevista [illegible] proiezi[illegible] di pellicole cinematografiche. Quest'anno si percorreranno due filoni differenti [illegible] condurranno [illegible] comprensione dello sgretolamento che [illegible] toccando l'American Dream, ovvero il sogno americano. «Polvere di stelle... [illegible] strisce» [illegible] il primo dei due itinerari proiettato su maxischermo. Lo si percorrerà dalle 23, e conterrà film del calibro di «Cuore selvaggio» di Lynch (stasera), [illegible] la cosa giusta» del vulcani[illegible] Spike Lee (domani), [illegible] silenzio degli innocenti» di Demme (28 agosto), «Balla con i lu[illegible] [illegible] Kevin Costner (29 agosto ore 22), «Che vita da cani» di Mel Brooks (30 agosto). Altro sentiero al gusto celluloide sarà denominato «La mia America».

Le proiezioni si susseguiranno all[illegible] ed alle 23, [illegible] televisore a schermo gigante, e avranno come oggetto film cosiddetti di «culto»: «True story» dell'ex leader dei Talking Heads, David Byrne (stasera), «Velluto Blu» di Lynch (domani), «Donne amazzoni sulla luna» di Jonh Landis (28 agosto), «Drugstore cowboy» di Gus Van Sant [illegible] agosto), «Il falò della vanità» di Brian De Palma (30 agosto). Le [illegible] di mezza serata saranno dedicate all'esibizione dal vivo [illegible] band.

S'inizia domani: [illegible] hard rock. A proporlo dalle 21 ci saranno gli «Endors», vigevanesi veraci. Dalle [illegible] sarà il turno dei pavesi «Welcome Idiot». Il 28 si potrà ascoltare musica blues e d'autore; ad eseguirla sarà la band lomellino-milanes[illegible] «Taste of Blues». [illegible] seconda performance sarà curata dalla «Comitiva Brambilla»: presenterà brani estratti da [illegible] Cd di prossima pubblicazione. Sabato monopolizzeranno il palco i «Two Guitars Players String Band», esperti nell'eseguire il country bluegrass.

Chiusura in bellezza [illegible] manifestazione, domenica. «Rip the Trip Repertory Band» salirà sulla ribalta per prima [illegible] proporrà blues. Ai vigevanesi «Bopal» il compito di concludere la rassegna. [r. l.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] **Eldorado** Tel. 24.168 Inizio ore: 20/22 Lire 10.000/6000	**Detective Stone** di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un [illegible] poliziotto [illegible] mette a indagare. V. M 14 1h 35' [illegible]
Faragg[illegible] Tel. 27.576 Lire 10.000/60[illegible] martedì feriale: 6000/5000	CHIUSURA ESTIVA
Vittoria Tel. 23.395 Lire 10.[illegible] Inizio ore: 20/22	RIPOSO
Vip Tel. 25.696 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/6000 merc. fer. L. 8000/5000	**House IV - Presenze impalpabili** di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti straziati, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**
Broletto Aperto Tel. 28.739 Or.: 21,15 L. 7000/5000 Se piove al Faraggiana	**Rapsodia in agosto** di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore [illegible] della morte. N.V. 1h 40' [illegible]
S. Cuore Tel. 465.484 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Or.: 21 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] P. S. Graziano (t. 45534) L. 6/4000 Gio. 5/[illegible]000 Se piove S.Carlo. Or. 20,30	**[illegible] di [illegible]** di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla [illegible]. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**
[illegible] Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 61.741 Or.: 20/22,15 Lire 7000	**The Doors** di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan ([illegible]) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttive. N.V. 2h20' **Biografico**
Piccolo Tel. 61.741 Lire 7000 Or.: 20,15/22,15	**Ju Dou** di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**
[illegible] **Bellardini** Or.: 21 Lire 5000 Ing. lib. se all'aperto	OGGI RIPOSO
[illegible] **Corso** Tel. 240.853 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire 6000/4000 Or.: 20,30/22.30	SALA 1: riposo SALA 2: riposo
[illegible] **Italia** Tel. 0163 / 84.02.02 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Cine Teatro** Tel. 91183 Lire 8000/6000 Lunedì 7000/5000	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
Oratorio Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Aud. S. Margh.** Inizio ore: 21,15	RIPOSO
[illegible] **Vittoria** Lire 7000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Apollo** [illegible]. 503.210 Lire: 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 43.043	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.[illegible] L. 8000/6000 Martedì feriale 5000	**Henry pioggia di sangue** di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '91) — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme: quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35' **Thriller**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Inizio ore 22	[illegible]
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Or.: 20/22,15 L. 9000-8000/8000-6000	**Tokio decadence** di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Misakawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' **Dramm.**

[illegible] E [illegible]

NOVARA

[illegible] via il palio di Pernate

S'iniziano domani sera i festeggiamenti [illegible] Pernate, che culmineranno come di consueto domenica 6 settembre con il palio degli asini. La rassegna musicale verrà inaugurata domani alle 21 da un gruppo di giovani pernatesi, nello spettacolo «Saranno famosi... forse» e lo show [illegible] mago Daniel. Spettacoli per tutta la settimana sotto il tendone nella piazza della Chiesa.

DOMODOSSOLA

Concerto nell'area mercato

Concerto pro Aies domani alle 21 in piazza Mercato dove suonerà il complesso «The Goss». La manifestazione benefica è organizzata dall'assessorato alla cultura di Domodossola [illegible] dal Kingstone Pub.

[illegible]

Festa allo stadio comunale

Si apre venerdì la festa organizzata dall'associazione sportiva Sanmauriziese allo stadio comunale. Alle 17 verrà inaugurato [illegible] padiglione gastronomico con specialità cusiane, alle 21 ballo con l'orchestra «I matadores». Venerdì ancora musica con «I Cusiani».

[illegible]

I concerti [illegible] Pineta

Nell'area verde della Pineta venerdì arrivano gli Epoké, trio vercellese che esegue cover di successi italiani e stranieri (dalle 22). Sabato ballo liscio con «Nico e le lucciole».

[illegible]

Tombola e musica alle Terme

Tombola a premi domani alle 16 al dancing Rubino, mentre alle 21 è prevista la veglia danzante. Venerdì, alle 16, gara di bocce [illegible] danzante.

[illegible]

Un duo per il Coccia

Musica country e [illegible] americano stasera sotto le cupole del bar Coccia, in piazza Martiri: la rassegna musicale prosegue con il duo di Maurizio e Marco, che si esibiranno dalle 21. Domani concerto dei «Fuori orario», trio rock di Vigevano.

Dalle 21 in piazza Martiri due gruppi italiani, l'ingresso è gratuito

E' il [illegible] dell'heavy-metal

Stasera Wisdom [illegible] Tossic in concerto a Novara

NOVARA. L'Estate Novarese concede stasera una divagazione heavy-metal. L'appuntamento era annunciato da tempo ma la data, forse per le ferie, forse perché l'underground italiano riserva mille possibilità di scelta, è stata confermata soltanto pochi giorni fa.

Stasera, quindi, dalle 21,30 si esibiscono in piazza Martiri le band Tossic [illegible] Wisdom. L'ingresso [illegible] gratuito. Organizza l'assessorato comunale [illegible] Cultura.

Il pubblico, salvo sorprese o temporali, dovrebbe [illegible] numeroso. La supposizione è pre[illegible] spiegata: nel Novarese un buon settanta per cento dei gruppi musicali giovanili si dedica all'hard rock, all'heavy e al trash-metal. [illegible] poche parole, le correnti più dure [illegible] «tirate» del rock Anni Novanta. Anche gli iscritti all'Anagrumba, l'Associazione nazionale dei gruppi di base, può [illegible] su [illegible] zoccolo (ovviamente durissimo) e [illegible] spicuo di aspiranti musicisti e fans [illegible] californiani Metallica (i radicali dell'hard rock), degli Aerosmith (sempre degli Usa), dei tedeschi Scorpions (heavy), tanto per fare qualche [illegible].

Tornando al concerto, stasera [illegible] di scena i Wisdom, band nata in Italia ma subito emigrata negli Stati Uniti. Suo[illegible] dall'aprile 89 e sono in cinque: Marco Riccio, che [illegible] voce, Max Bernuzzi alla chitarra, Franz Flora al basso, Andrea Ge alla batteria e Tony Marshall alle tastiere.

Le loro armi, stando alle recensioni, sono l'umiltà e la tenacia: in America la concorrenza è spietata. [illegible] loro stile [illegible] modificato lentamente: il sound tipicamente italiano ha lasciato il passo ad un tiro decisamente hard-rock. La vena creativa, però, ha mantenuto caratteristiche mediterranee che imprimono ai pezzi varietà e ritmica particolari. L'energia non sembra mancare e gli arrangiamenti si sono affinati.

La parentesi americana è stata generosa [illegible] i Wisdom, che possono vantare serate nei club mitici degli States, come l'«Whisky a go [illegible]» e il «Roxy». Secondo gruppo atteso [illegible] è quello dei Tossic, il cui nome ricorre di tanto in tanto su giornali specializzati, [illegible] Metallo Italiano a Rockerilla. L'impatto dei pezzi che propongono i Tossic è definito «granitico», loro hanno una buona presenza scenica.

Per chi ha paura di trovare piazza Martiri invasa da «chiodi», i giubbotti in cuoio nero, e boys con la faccia cattiva fra i capelli lunghi, ricordiamo una [illegible] del saggio Ivan Graziani che recita nel ritornello: «Innamorati, i metallari sono sempre innamorati». Sotto [illegible] chiodo, insomma, batte pur sempre un cuore. [m. p. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia,** di e con Woody Allen. Bn. Non vietato. Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue.** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate. Cortile Stradella. Or. 20,30-22,30.
AMBROSIO c. V[illegible] 52. Chiuso per lavori
[illegible] P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
[illegible] c. Sonnioller 22. Telefoni 58.17.190. **Poliziotto sadico** Non viet. [illegible]: 17,30, 19,15; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Domani riapertura **Vita di B[illegible]** di A. [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Goito 5. **Scanners 2 il nuovo ordine** Or.: 16,45; 18,40' 20,35; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Veneto 5. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente** [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
[illegible] Trapani 57. **Kgb ultimo atto.** [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible] cond.
IDEAL c. Beccaria 4 **I sonnambuli.** Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini.** Col. N V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
[illegible] v. Pomba 7. **Tokio decadence** V. 18. Or.: 16; [illegible]: 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Henry pioggia di sangue.** Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22.40.
NUOVO ODEON v. Venalco 6. I [illegible] Kings. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Le ragazze nel pallone.** Or.: [illegible]; 17,15; 19; [illegible] 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Viscere insieme.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquile d'acciaio.** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni.** Colori. Vietato ai 14.
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] **Latino bar.** Col. Vietato ai 14. Orario: 17;30; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie.
ZETA v. Colleasca 12. **C[illegible] fan tutte,** di T. Brass. Or.: 20,30, 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita [illegible] abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli, dal 12 novembre. Biglietti. Ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati a [illegible] dal 24/8 tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.50.34 [illegible] All'insegna del divertimento. sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operette, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.5034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30. **Detective Stone.**
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. Chiusura estiva.
[illegible]NTEO via Milazzo 9. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **L'amore, il [illegible] e Bertino.**
ARCOBALENO v. Tunisia 11. Chiusura estiva.
ARISTON Galleria [illegible] Corso. **Linea diretta.**
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva.
ARLECCHINO Gall. del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA corso V. Emanuele 11. Chiusura estiva.
[illegible] p. Cavour 3. **Vincere insieme.**
[illegible]OLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Innocenza colposa.**
[illegible] via Monte Nero 84. **Henry - Pioggia [illegible] sangue.**
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni.**
CORALLO largo C. [illegible] Servi. **Cattive ragazze.**
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **I [illegible] nambuli.**
ELISEO via Torino 64. **La casa delle brave donne.**
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Demoniaca.**
[illegible] corso Vercelli 18. **Bolle di sapone.** Or.: 20,30 e 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. **Anno 2053: la grande fuga.**
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Omicidio incrociato.**
METROPOL. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4. **To[illegible] decadence.**
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO [illegible] via Terraggio 3. **Thelma & Louise.**
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **[illegible] sadico.** Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda [illegible]. **[illegible] 2.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 3 [illegible] Santa [illegible]gonda 8. **Henry - [illegible] di [illegible]** Or.: 15,20; 17,05; 18,45; 20,35, 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni.** Orario; 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 5 [illegible] S. Radegon[illegible] 8. **[illegible] break.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Intimità mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] 7 via S. Radegonda 8. **La settimana della sfinge.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
[illegible] SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
[illegible] Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **House 4. Presenze impalpabili.**
PLINIUS [illegible] Abruzzi, [illegible]. **Il ladro di bambini.**
PRESIDENT largo Augusto 1. **Vi[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
[illegible] via Pacinotti [illegible]. Chiusura estiva.
SPLENDOR via [illegible] 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Analisi finale.**
VIP via Torino 21. Chiusura estiva.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della [illegible]. Per informazioni telefonare 72.00.37.44. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. Per informazioni telefonare [illegible] Riposo.
EMERALDO piazza XXV Aprile 10. Informazioni telefonare 29.00.67.67. Riposo.
[illegible] Venezia 2. Informazioni telefono [illegible]. Riposo.
[illegible]AMMATICI via Filodrammatici 1; telefono 86.93.659. Per informazioni telefonare 86.93.659. Riposo.
[illegible]TRO I via G. Ferrari 11, telefono 83.23.156 - 54.81.434: Riposo.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni [illegible] al [illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.63. Riposo.
MANZONI via Manzoni, 40. Inform. tel. al 76.00.0231. Riposo.
[illegible] [illegible] Sangallo [illegible] Informazioni telefonare 76.11.10.16. Chiusura [illegible].
PORTA [illegible] corso [illegible] Porta Romana 124. Informazioni telefono 58.31.5898. Riposo.
[illegible] via Daniele Crespi 9. Informazioni telefono 83.22.580. Riposo.
[illegible] via Olmetto 8/A. Informazioni tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37. Inform. tel. 76.00.00.86/87. Riposo.
TEATRO VERDI [illegible] Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al 68.80.038. Riposo.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.83.101. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20,30 Adderly, telefilm; 21,30 Ciao Italia; 22 Incontri al caffè; 22,30 Videonovara [illegible]; 23 Il [illegible]. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Adderly, telefilm; 21,30 Ciao Italia [illegible] 22 Incontri al caffè; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Hogan. **ALTAITALIA TV:** 20 Squadra segreta, telefilm; 20,30 Selvaggio West; 21,30 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News edizione notte; 23 Woobinda, telefilm; 23,30 Super squadra anticrimine; 0,30 News ultima edizione.

Ad Agrano i giocatori dell'Omegna si preparano al campionato di Eccellenza

Rossoneri tutti confermati

L'allenatore Pierantonio Morea vorrebbe ripetere il bel torneo della scorsa stagione
E' partito Portalupi [illegible] è arrivato Bizzarro. Sabato [illegible] Verbania derby di Coppa Italia

AGRANO. Raduno quasi in famiglia per i rossoneri dell'Omegna. Da [illegible] paio di giorni sono ad Agrano, paese collinare [illegible] cinque chilometri dalla statale del lago, dove resteranno per una decina [illegible] giorni. Niente grandi alberghi, niente amichevoli di grido. «Tutto all'insegna dell'economia», [illegible]ce Pierantonio Morea, [illegible] quale è pure costretto a rubare [illegible] tempo al [illegible]o lavoro di impiegato di banca.

Al vertice della società [illegible] rimasto Alfonso De Stefano, che avrà come vice presidenti Aldo Antonioli e Lorenzo Lazzari (quest'ultimo dovrebbe essere anche il n[illegible] sponsor).

Morea è stato riconfermato a furor di piazza [illegible] di risultati: lo [illegible] [illegible] condotto [illegible] porto [illegible] campionato di tutto rispetto, facendo ruotare un [illegible] di giocatori che hanno pienamente risposto alle sue aspettative [illegible] lo hanno fatto così bene da essere riconfermati praticamente tutti.

Ecco i quadri societari per [illegible] campionato '92-93, livello Eccellenza. Portieri: Grosso e Bui; difensori: Vischi, Savoini, Mirotta, Barbieri, Gherardini Fabrizio; centrocampisti: Gherardini Stefano, Tumolo, Cerutti, Bizzarro, Dago, Curioni; attaccanti: Mucci, Arrigoni, Vasino, Giacomini (un giovane prelevato dal Bagnella-Pettenasco).

Al capitolo cessioni ci sono Volpe e Portalupi, passati entrambi al Gravellona, Tosoni finito all'Intra. E' in [illegible] [illegible] trattativa per Forzani all'Olbia. Il giovane, che è [illegible] Pieve Vergonte [illegible] che non ha ancora 18 anni, era stato promosso lo scorso anno dalla squadra allievi segnalandosi tra i migliori ragazzi in circolazione: Vallongo, che è ora l'allenatore dell'Olbia, lo vorrebbe portare in Sardegna. «Ma - dice [illegible] - dobbiamo valutare tutti i particolari per questo trasferimento, fermo restando che la decisione che prenderemo dovrà giovare solo al giocatore».

Di rilievo è poi il ritorno [illegible] Bizzarro, [illegible] faro per il centrocampo, che già con l'Omegna si era segnalato due anni fa.

La squadra ha effettuato il suo primo test a Stresa, domani sarà a Crusinallo contro l'Intra, mentre sabato 29 giocherà l'anticipo di Coppa Italia [illegible] Verbania.

Altri due impegni sono in calendario per la prima settimana di settembre: il 3 ad Orta e il 6 ad Omegna per il ritorno di Coppa contro il Verbania.

[illegible] Bottelli

Giovanni Mucci e Maurizio Vasino sono le due «punte» dell'Omegna e i tifosi rossoneri sperano che l'accoppiata segni tantissimi gol in Eccellenza

Tante novità, a cominciare dal presidente Salamini

Per Dormelletto inizia l'avventura-Promozione

DORMELLETTO. Il Dormelletto [illegible] annullato l'amichevole [illegible] l'Arona. Sarebbe stata una fatica inutile alla vigilia del doppio scontro di Coppa Italia, che vedrà proprio le due lacustri impegnate in un duello ad eliminazione diretta.

Il Dormelletto [illegible] quest'anno molto cambiato, anche a livello dirigenziale. Il nuovo presidente [illegible] Roberto Salamini, che avrà come [illegible] il riconfermato Fernando Andrini. Della vecchia guardia è rimasto anche Gianluigi Floriani, mentre il ruolo di direttore sportivo è stato affidato all'ex calciatore Luigino Ballotta.

Gino Soana, [illegible] sorta di «factotum», conferma l'assunzione [illegible] un nuovo allenatore, l'ex gallaratese Roncuzzi.

Per quanto [illegible] il parco giocatori, [illegible] lista sembra quest'anno meno lunga del solito, anche se, dice Soana, il Dormelletto punterà molto sul settore giovanile.

Ecco dunque i portieri De Franceschi e Rancati (ma uno dei due sarà ceduto), i difensori Alesina, Maffioli, Facchi, Bello[illegible] e Caligaro; i centrocampisti Vaccaro, Brusorio, Bagarotto; gli attaccanti Seghezzi, Tosi e Guzzardi.

Non vestiranno più la maglia del Dormelletto alcuni bravi giocatori [illegible] il portiere Gaggero passato alla Cristinese, Budelli all'Arsaghese, Manfron al Cadrezzate, Segalini al Castelletto, l'altro Tosi alla Varalpombiese. Sono in lista di trasferimento l'anziano Nanut, Lucisano, Boggio (forse alla Varalpombiese), l'estroso Piccolini e anche La Torre.

Il campionato del Dormelletto, come noto, è quello di Promozione. Le avversarie di maggior prestigio [illegible] la nobile decaduta Biellese, [illegible] Cossatese, quindi Castelletto, Grignasco, Gattinara, Sunese, Crevolese, Farese, Galliate, Cerano, il retrocesso Gravellona, le novità Barengo, Mongrando e Val Mos.

La squadra avrà due punti di riferimento negli esperti B[illegible]rio e Facchi, entrambi ex aronesi ai tempi della C/2 e tuttora più che mai sulla breccia [illegible] stante la loro non più giovane età.

[s. b.]

La squadra del lago vuole tornare in serie «D»

Il Verbania per lottare nella [illegible] del primato

VERBANIA. [illegible] Verbania Basket Acetati, [illegible] in maggio dalla serie D alla Promozione, vuole risalire al più presto nel torneo appena lasciato.

Lo afferma il suo presidente Giuseppe Costa, annunciando il raduno della squadra [illegible] avrà luogo martedì primo settembre.

La «rosa» dello scorso anno è stata confermata pressoché al completo, sono in corso trattative per un paio di rinforzi ed [illegible] stata inoltrata la domanda di ripescaggio, nel caso vi fossero delle rinunce.

Allenatore è Emilio Pasquale; [illegible] ritorno [illegible] suo, visto che due stagioni or sono, nell'anno della promozione in C, fu alla gu[illegible] della squadra femminile di Verbania e non è quindi nuovo all'ambiente sportivo del Lago Maggiore.

L'intenzione è [illegible] valorizzare alcuni fra i giovani più promettenti: c[illegible] Donatello [illegible] Palma e Felice Costa.

In preparazione al campionato, verrà organizzato a fine settembre un torneo, anche per le formazioni giovanili, che dovrebbe vedere la partecipazione di un paio di squadre elvetiche.

[a. c.]

CALCIO

Villadossola, 3-1 nella prima amichevole alla neopromossa Crevolese

Doppietta di Bona alla «matricola» e stasera Gravellona-Virtus Villa

VILLADOSSOLA. E' finita 3 a 1 a favore della Virtus Villa l'amichevole giocata domenica al [illegible] stadio «Felino Poscio» tra i biancocelesti e la Crevolese, neo promossa nel campionato di Promozione dopo la strepitosa stagione 91/92 che ha visto l'undici ossolano sempre nelle primissime posizioni della classifica.

I giallobiù domenica hanno dovuto cedere alla Virtus Villa di Giovanni Reali andata in gol due volte nel primo tempo con l'attaccante Bona e poi nella ripresa col giovane e promettente Cardeccia.

Il gol della Crevolese porta la firma di Magagnoli, che, sul 3 a 0, ha trasformato con grande precisione [illegible] punizione dal limite.

L'esordio [illegible] due squadre ossolane è servito per tirare i primi bilanci dopo una settimana di preparazione. Reali [illegible] optato nel primo tempo per una formazione già collaudata, inserendo solo nella ripresa i quattro giovani acquistati dal Ramate.

L'impressione destata dal Villadossola è stata abbastanza positiva. Naturalmente - [illegible] sempre avviene per il calcio d'agosto - le risultanze vanno prese col beneficio di inventa[illegible].

Anche la Crevolese ha lasciato intravedere buone potenzialità. [illegible] certo, comunque, che la squadra dovrà ancora lavorare molto.

Crevolese [illegible] Villadossola torneranno in scena questa sera per altre due partite amichevoli: il Villa si recherà a Gravellona, dove terrà a battesimo la rinnovata formazione tocense, mentre la Crevolese sarà di sce[illegible] sul campo di Crodo per affrontare i granata [illegible] Juve Domo.

(re. [illegible])

Fabio Bona, due gol alla prima partita

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 26 Agosto 1992

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Vercelli, appena rientrato dagli Usa, l'amministratore dell'Usl affronta il caso-Urologia

Sarasso: se è tutto vero, li sospendo

Si decide questa mattina la sorte dei due infermieri

La rivolta dei colleghi

«Avete montato uno scandalo» Ma Vercelli è sotto choc

VERCELLI. «L'infermiere? E' venuto stanotte a misurarmi la pressione. Che [illegible] gli ho detto? Niente, e anche lui non ha parlato. E poi che cosa dovevamo dirci?». Pausa per respirare: «Lei invece non l'ho più vista. Mi spiace per loro: quello che è successo [illegible] grave, lo sa tutta l'Italia. Ma in fondo qui siamo fra vercellesi. Loro [illegible] [illegible] lavoratori, e spero che si salvino, che [illegible] perdano il posto».

Il malato. Francesco Demichelis ha l'aria stanca: disteso nel suo letto [illegible] terzo piano, reparto di Urologia, racconta l'ultimo incontro con A. L., l'infermiere che [illegible] notte di venerdì aveva chiamato per due ore, e che solo la polizia [illegible] riuscita a trovare. L'altra sera era ancora in servizio, forse per l'ultima volta. [illegible] [illegible] [illegible] cronista dell'agenzia Agi, che gli ha telefonato, ha detto: «Querelerò tutti i giornali».

Ma è stato un incontro muto, quello di A. L. con la persona che, senza volerlo, gli ha provocato tanti problemi. «No, non ci siamo detti niente», sibila Demichelis. Ma prima parlavate? «Sì». Non è più stata vista, invece, T. B., la donna che era con A. L. la notte di venerdì.

Poi riparte il racconto: «A ca[illegible] mia ha telefonato la redazione de "I Fatti Vostri", per invitarmi alla trasmissione. Magari ci vado, se sto bene e se il cuore mi lascia». Ma per ora riposo assoluto: troppe telecamere, troppe interviste. «Ho perso la voce», sibila Demichelis. E la bomba che è esplosa? I titoli: «Gli infermieri dormono, il malato chiama il 113»? [illegible] io che cosa [illegible] fatto? - dice il Francesco Demichelis -. Stavo male, non sapevo più che [illegible] fare, erano due ore che chiedevo soccorso. E poi non [illegible] vero che i campanelli non funzionavano: si sentivano suonare in tutto il reparto».

Gli infermieri. Lo scenario cambia: reparto di Urologia, saletta per il personale. «La Stampa? Via, via: non abbiamo niente da dire. Avete già scritto abbastanza voi». Il personale del [illegible]parto sembra tutto riunito lì: «Noi infermieri ci andiamo sempre di mezzo: se capitava [illegible] un laureato non si montava [illegible] scandalo così», dice una donna. [illegible] perdere», lo dicono altri. Vi riferite [illegible] medici? [illegible] non diciamo niente». E la porta si chiude.

I più arrabbiati per questo piccolo «scandalo» di fine [illegible] sono proprio i colleghi di A. L. e [illegible] T. B. In ospedale [illegible] si parla d'altro, [illegible] mai con gli estranei (malati, parenti o cronisti). I sindacati [illegible] hanno [illegible] preso una posizione ufficiale, anche se la Uil ha annunciato una conferenza stampa per domani. [illegible] per chi lavora al [illegible]t'Andrea e non [illegible] un medico, la parola d'ordine [illegible] «ci sentiamo offesi».

Dice Cenzino Berdini, segretario della Uil ed esperto proprio del settore sanitario: «Agli infermieri questa vicenda dà fastidio. Sentono danneggiata la loro immagine professionale, e [illegible] dicono: "Ma come? Dopo [illegible] [illegible] fatiche che sopportiamo, dopo i turni [illegible]ti dobbiamo fare tutti la figura dei lazzaroni?". Con questo non voglio giustificare i due infermieri: se quello che i giornali hanno scritto è vero, non si può far finta di nulla, e devono essere presi provvedimenti drastici. Ma attenti a non fare di tutte le [illegible] un fascio: all'interno dell'ospedale Sant'Andrea abbia[illegible] degli ottimi operatori sanitari».

Il personale, per di più, [illegible] anche molto carente. Dice Berdini: «In tutto (quindi non solo fra gli infermieri), mancano 250 persone. E le conseguenze sono orari massacranti e superlavoro». Anche il responsabile dei primari, il professor Francesco Carcò, è d'accordo: «Il lavoro degli infermieri è molto pesante, e la carenza di personale è un problema serissimo; tant'è vero che molti reparti sono stati accorpati proprio per rimediare a questo inconveniente».

«Un fatto di [illegible] E [illegible] gente comune, quella che vive fuori dall'ospedale? Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom, preferisce sdrammatizzare: «Questa vicenda? La prendo per quel che è: un fatto di costume. Forse quando il posto è assicurato si perde [illegible] po' la voglia di lavorare. Ma fa sorridere più che indignare: poi, certo, spiace per le sofferenze che ha subito quel malato. Comunque penso che a questa storia sia [illegible] dato un risalto che non meritava».

Claudio Cattin, ex presidente della Confesercenti, ricorre alle percentuali: «Il fatto, in sè, non è accettabile. Non m'importa che cosa facessero i due infermieri, ma una [illegible] simile non doveva accadere. Quel che è interessante, però, è chiedersi perchè ci si permettono simili libertà: forse perchè 90 volte su 100 [illegible] si paga per le proprie colpe? [illegible] forse perchè dall'alto, politici e amministratori, non sono buoni esempi di sacrificio? E' tutto un sistema che non va. [illegible] una vicenda come questa è tipicamente vercellese? «No, avrebbe potuto accadere ovunque. Si di[illegible] che il Sant'Andrea sia un ospedale efficiente, ed [illegible] assolutamente vero. Funziona bene al 90 per cento, [illegible] c'è un 10 per cento che non va. Quindi meglio non generalizzare. Piuttosto, qui come altrove, sarebbe giusto che le persone oneste, che lavorano, isolassero i lavativi: è nell'interesse di tutti».

Il sindaco Fulvio Bodo, invece, è sbigottito: «Come tutti i vercellesi, del resto». Poi aggiunge: «Un tempo si criticavano i primari-baroni, ma [illegible] un fatto che quando c'erano questi medici certe cose non accadevano». Quasi le [illegible] parole dette ieri dal presidente dei Garanti Marco Barberis e dall'amministratore Gianfranco Sarasso: «I problemi? Ci sono soprattutto nei reparti senza primario». Uno a caso: Urologia.

Giuseppe [illegible]

L'ospedale Sant'Andrea continua a restare al centro dell'attenzione. A fianco (da sinistra) Claudio Cattin e Giovanni Bonetti

VERCELLI. Appena tornato (ieri sera) [illegible] [illegible] [illegible] a New York, l'amministratore [illegible]ordinario dell'Usl Gianfranco Sarasso esaminerà oggi il rapporto del direttore sanitario e deciderà la [illegible] dei due infermieri [illegible] Urologia. Dice Sarasso: «[illegible] il rapporto del dottor Tofanini confermerà quanto ho letto, trasecolando, sui giornali mentre stavo tornando in aereo dagli Stati Uniti, manderò i due infermieri davanti al consiglio di disciplina e li sospenderò immediatamente dal servizio».

Aggiunge Sarasso: «Ho visto che i due infermieri hanno cercato di scagionarsi, [illegible] la colpa al mancato funzionamento dei campanelli. Anche [illegible] il guasto ci fosse stato, l'alibi non regge. In una lettera inviata a tutto il personale ospedaliero, [illegible] insistito proprio le settimane scorse sulla sorveglianza continua da prestare ai malati, specie di notte e al di là delle scampanellate».

Nei confronti di A. L. (l'uomo) e di T. B. (la donna), coinvolti nel nuovo, clamoroso, scandalo della sanità vercellese c'è un rapporto durissimo del dottor Paolo Tofanini che chiede appunto a Sarasso di adottare la sospensione cautelare.

Per preparare adeguatamente il «dossier» sul caso-Urologia, il dottor Tofanini ha sentito tutti i protagonisti di quella tormentatissima notte al «Sant'Andrea», dalla pattuglia della «Volante» inviata dal «113» al malato che aveva tentato invano di chiamare gli infermieri, [illegible] metronotte di sevizio all'ospedale [illegible] medico del Pronto [illegible] intervenuto per dare un calmante [illegible] degente che si lamentava per una colica, [illegible] dottor Mauro Aguggia.

Ricordiamo che una parte di questo rapporto (per la precisione, il verbale della polizia) è stata inviata alla procura della Pretura ed il dottor Luigi Carli, [illegible] suo ritorno dalle ferie, la prenderà probabilmente in [illegible]me già lunedì.

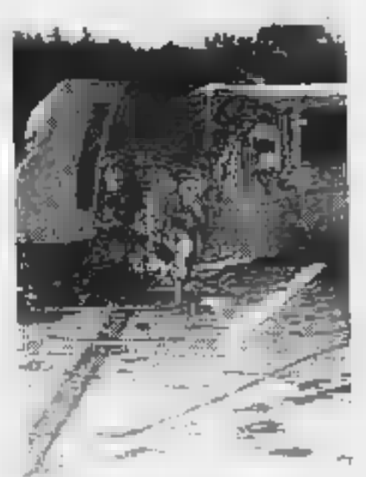
Sulla testa dei due infermieri tira dunque aria di burrasca ed i tentativi di difesa «corporativa» di una parte della categoria appaiono («Se fosse successo a due medici non avreste montato tutto questo scandalo») appaiono davvero peregrini.

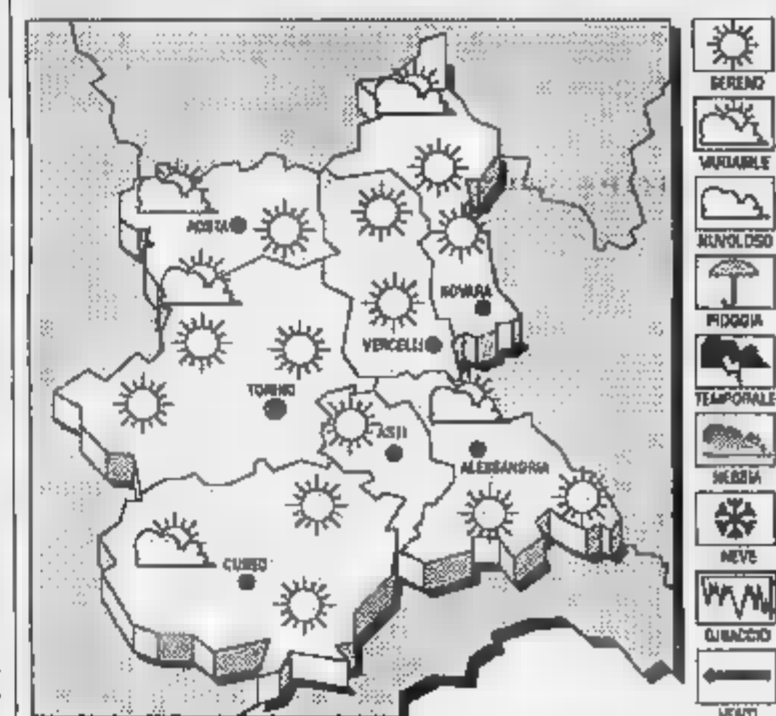
Il presidente d[illegible] Comitato dei garanti dell'Usl Marco Barberis ha convocato una riunione dell'organismo per venerdì. Ricordiamo che Barberis fu proprio il presidente che reagì [illegible] determinazione, dieci anni fa, alla vicenda [illegible] pizze andate a comprare in ambulanza.

Dice Barberis: «Stiamo purtroppo registrando [illegible]a sempre più accennata attenuazione di quel [illegible] del dovere che dovrebbe essere alla base [illegible] tutte le professioni, specie [illegible] campo sanitario. Forse ciò si verificava anche [illegible] passato ma, adesso, anche sull'onda-Di Pietro, [illegible] cambiato il modo di reagire della gente che non sta più zitta, che non tollera più queste co[illegible]».

Continua [illegible] presidente del Comitato dei garanti: «E' vero, talvolta la gente eccede in richieste e in proteste e l'operatore sanitario qualche volta viene ingiustamente esasperato. [illegible] quando succedono fatti [illegible] questo c'è solo [illegible] augurarsi che la [illegible] sia immediata ed esemplare».

Enrico De[illegible]

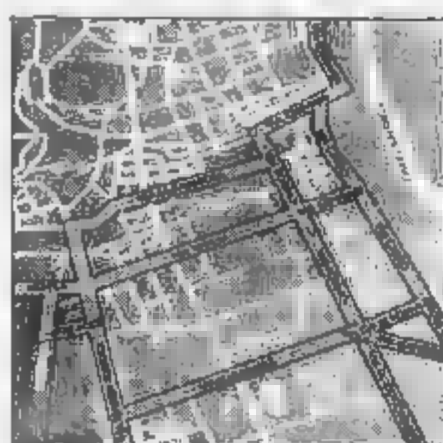
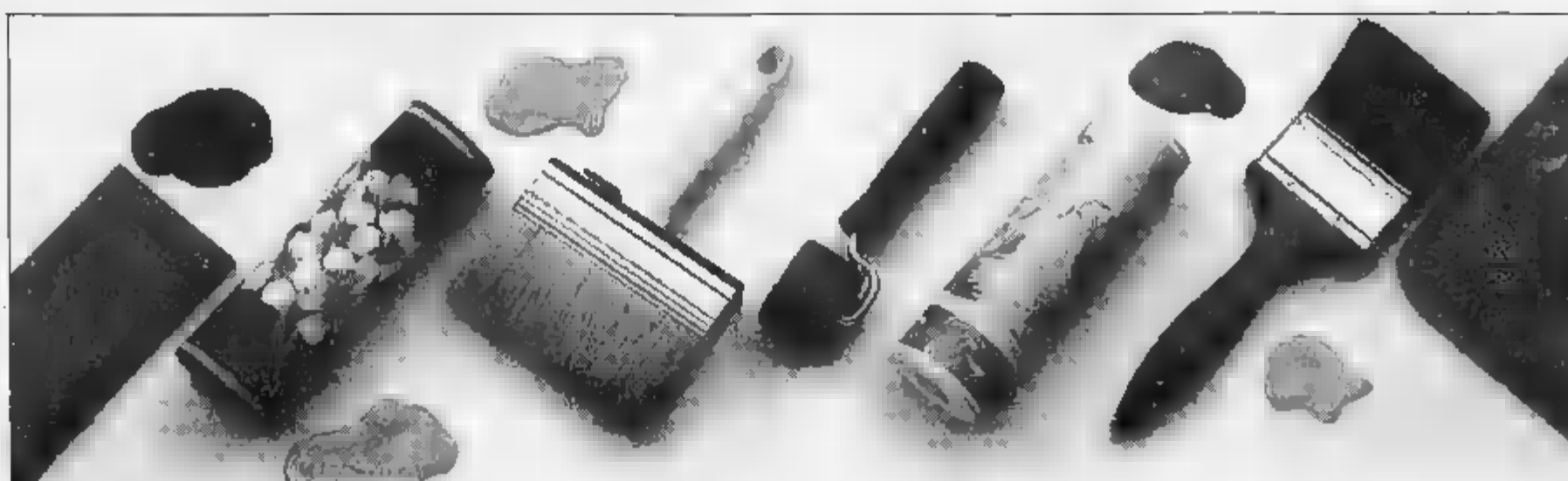
Parlano i testimoni

«Quell'auto era un proiettile» impazzito. Così i testi oculari raccontano lo scontro dell'altra sera che [illegible] costato la vita ad un giovane.

A PAGINA 33

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibilità [illegible] qualche isolata precipitazione temporalesca. Foschia e banchi di nebbia dopo il tramonto e prime ore del mattino.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli occidentali.
[illegible] DEL TEMPO. Addensamenti irregolari sulle zone alpine.

LE TE[illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 28; min: 21; media: 25

UN ANNO FA
Max: 32; min: 24; media: 28

[illegible] PIEMONTE
Torino 28; Novara 27; Alessan[illegible] 32; Aosta 30; Cuneo 29,8; Asti 29

Ferme le contrattazioni alla «Borsa» di ieri mattina

Tutto il «vecchio» riso è già stato venduto

VERCELLI. Calma assoluta sul fronte delle contrattazioni alla Borsa Risi, dopo la pausa feriale. Salvo qualche partita [illegible] poco conto [illegible] Indica, la disponibilità di riso delle altre varietà sono nulle o quasi. «Da quando faccio il mediatore - commentava ieri un operatore [illegible] borsa - [illegible] mi era mai accaduto di arrivare alla vigilia della nuova campagna di commercializzazione senza più un granello di riso della vecchia campagna [illegible] vendere».

Come sia la situazione delle vendite e delle giacenze si saprà [illegible] prossima settimana quando l'Ente nazionale risi diffonderà l'ultimo bollettino ufficiale sull'andamento del mercato. Tale situazione ha posto la [illegible]sione tecnica preposta alla stesura del listino di borsa di [illegible]cellare le quotazioni, fissate il 28 luglio [illegible] in ordine ai risoni. Si dovrà attendere l'ultima decade [illegible] settembre per avere qualche segnale sulle quotazioni del nuovo raccolto.

A proposito di mietitura, va registrato, a titolo [illegible] curiosità, che a Cassolnovo, in provincia di Pavia, sono stati già raccolti 100 quintali di Solenio, un riso tondo del gruppo dei comuni. Un evento eccezionale tenuto conto che i primi risoni precoci vengono, solitamente, raccolti verso i primi di settembre.

Tolte dal listino le quotazioni dei risoni, sono rimaste ancora, e per poco, le quotazioni dei risi lavorati, così formulate nella misura massima al chilogrammo [illegible]senza Iva: comuni [illegible] Lido 925, Europa-Loto 940, Padano 980, Ribe-Ariete 1050, S. Andrea 1250, Roma 1450, Baldo 1480, Arborio 1830.

Gli operatori nutrono fiducia in un buon avvio della nuova campagna di commercializzazione: le giacenze sono al lumicino, quasi tutto il risone stoccato nel '90-'91 per ottenere il prezzo d'intervento Cee è stato smaltito e le riserie hanno poche scorte. Ciò dovrebbe influire positivamente sulle future vendite [illegible] ovviamente anche sulle quotazioni.

Il prodotto italiano dovrebbe essere avvantaggiato nell'ambito del Mercato comune in quanto Spagna e Portogallo hanno avuto quest'anno problemi di siccità. E poi ci sono favorevoli sbocchi verso l'Est europeo; dollaro, naturalmente, permettendo.

Sì perché con un dollaro a livelli storici così bassi i risi americani potrebbero essere favoriti su tali mercati [illegible] sulle operazioni [illegible] aiuti alimentari verso quei Paesi travagliati da guerre come Jugoslavia e Somalia.

Il prodotto per soddisfare il mercato interno, quello comunitario, [illegible] i Paesi terzi non dovrebbe mancare. Anche se talune varietà hanno avuto problemi vegetativi per via di malattie come il riso crodo [illegible] il brusone, la produzione su una superficie di 217 mila ettari (5 per cento in più rispetto al 1991) dovrebbe attestarsi fra i 13 e i 14 milioni di quintali.

[illegible]

Semideserta la «Borsa risi» di ieri mattina in piazza Zumaglini

I vercellesi: meritava lei il titolo

«Ma la vera Miss è la nostra Elisa»

[illegible] E' stata nominata vincitrice morale, nonostante non sia riuscita ad indossare la fascia di «Miss Muretto» per un sol punto. Ad incoronarla idealmente ci hanno però pensato fotografi, operatori e una schiera di fans che hanno seguito le [illegible] sfilate sin dalle preselezioni. Elisa Jacassi, studentessa universitaria di vent'anni, pareva la più accreditata a conquistare lo [illegible] di reginetta, ma nella serata della finale, tenutasi nella suggestiva cornice dell'auditorium «Simonetti» di Alassio, i pronostici sono stati smentiti, [illegible] la vittoria [illegible] sorpresa [illegible] Elisabetta Mandraccio, una studentessa [illegible] Finale Ligure.

Alta un metro e 80, fisico da modella, lunghi capelli biondi ed occhi azzurri, Elisa Jacassi ha fatto strage di cuori soprattutto tra i teen-agers, accorsi numerosi per ammirarla. E' stata immortalata anche dai fotografi che si sono dati appuntamento al «Caffè Roma» per riprendere le candidate al titolo.

La miss vercellese, il giorno dopo, non sembra essere troppo delusa per non [illegible] vinto il concorso: dopo aver abbandonato i flash ha proseguito, senza rimpianti, la vacanza sull[illegible] Rivi[illegible] ligure con la famiglia.

Ma da Vercelli amici [illegible] ammiratori contestano il verdetto della giuria. Sottolinea Michelangelo Ferraro: «E' una bellissima ragazza, anche se [illegible] ho il piacere [illegible] conoscerla. Viste le foto delle altre partecipanti, penso che Elisa meritasse l'incoronazione [illegible] "Miss Muretto". Non deve comunque preoccuparsi più di tanto: ha le carte in regola per un brillante avvenire da fotomodella».

Lusinghiero il commento di Mimmo Catricalà, direttore [illegible] radio City: «Fino a quando sfilano ragazze così, ben vengano i concorsi di bellezza. Finalmente una vercellese sale alla ribalta della [illegible] siamo orgogliosi, anche se [illegible] [illegible] stata premiata dagli organizzatori come meritava».

Michela Cucco, coetanea [illegible] Elisa Jacassi, dice: «Ci conosciamo da parecchi anni e naturalmente ho fatto [illegible] tifo sino all'ultimo. Oltre ad essere molto bella Elisa è intelligente: con lei viene sfatato il luogo comune che vuole le ragazze carine un po' "vuote"».

Dello stesso parere Costanza Givogre, 25 anni: «Ha fatto be[illegible] ad iscriversi al [illegible] sicuramente aveva i numeri per aggiudicarsi la finalissima, e per primeggiare in altre sfilate. La fascia di miss è solo rimandata [illegible] prossima volta».

«Chi non vorrebbe avere una [illegible] così? - scherza Luca [illegible] Rossi, 18 [illegible]i - Diventeresti il più invidiato di Vercelli. Complimenti, comunque, anche per il secondo posto: si sa, quando c'è di mezzo una giuria non sempre vincono i migliori».

[illegible]

La bellissima Elisa Jacassi: per un punto non è stata eletta «Miss Muretto»

Grande il cordoglio

[illegible] le [illegible] di [illegible] dirigente pds

VERCELLI. Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea, i funerali della dottoressa Sandra Vervello, una delle più importanti figure politiche vercellesi degli ultimi decenni, deceduta a 42 anni.

La sua iscrizione, giovanissi[illegible] al partito comunista, l'aveva portata immediatamente negli Anni 80 in prima fila nell'attività politica. Aveva fatto parte del Comitato Federale, massimo organismo dirigente del pci, e successivamente ne era diventata il presidente.

Eletta consigliere comunale nel 1980 era diventata capogruppo. Ed [illegible] in questi anni che si afferma la sua figura di don[illegible] energica e dalle idee chiare. Rieletta in Consiglio nel 1985, lasciò poco dopo l'incarico per incompatibilità con il suo lavoro di dirigente dell'Usl locale.

I funerali hanno visto [illegible] grande cordoglio. Presenti [illegible] l'altro assessori, [illegible] vicesindaco Angelo Fregonara, il presidente [illegible]le Acli Guido Gabotto ed altre autorità locali. [f. l.]

Aveva 87 anni

E' morto [illegible] [illegible]

VERCELLI. E' deceduto, all'età [illegible] 87 anni, Carlo Monteforte, personaggio conosciuto a Vercelli prima per la sua [illegible]appartenenza all'arma dei carabinieri [illegible] poi, [illegible] volta [illegible] congedo, come decoratore. Per anni, quando era giovane, aveva prestato servizio nella locale caserma [illegible] carabinieri.

Poi decise di lasciare l'arma e di avviare un'attività in proprio. Si occupò di decorazioni e la sua impresa fiorì in pochissimo tempo. Allievo del padre [illegible] Renzo Roncarolo, continuò lo stile del celebre decoratore bicciolano, ottenendo numerosi consensi.

Il periodo trascorso prestando servizio nei carabinieri gli valse in seguito la nomina di presidente della sezione vercellese dell'associazione carabinieri in congedo, incarico che svolse per parecchio tempo.

Lascia la moglie Maria Rosaria, il figlio Sandro e la nuora Mariella. I funerali avranno luogo stamattina alle 9,15 partendo dall'abitazione in via Tasso 25. [f. l.]

Dopo le ripetute proteste dei cittadini, interviene l'assessore [illegible] Lavori pubblici

«Taglieremo l'erba al cimitero»

Da alcuni giorni la «Vivai Canavesani» sta ripulendo l'area del camposanto di Billiemme che era ormai diventato una savana. Robutti: contiamo di dargli un'energica risistemata per la festa di San Bartolomeo

VERCELLI. Ormai in città circola una battuta (anche [illegible] l'argomento non si presterebbe): «Se vai [illegible] portare i fiori al nonno, non dimenticarti il diserbante».

Il cimitero di Vercelli sembra una savana e pare di essere tornati indietro [illegible] sette anni quando l'erbaccia a Billiemme fu una «concausa» [illegible] ribaltone amministrativo: le sinistre per[illegible] il Comune anche per l'incuria al camposanto.

Se il pci, come si dice, pagò a caro prezzo le conseguenze di quell'abbandono, è proprio un consigliere comunale del pds, oggi, [illegible] rimarcare lo stato del cimitero.

Teresio Pareglio ha scritto una lettera a «La Stampa» ricordando che il 30 agosto si celebra la festa [illegible] cimitero [illegible] Billiemme. «I visitatori - dice Pareglio - si troveranno di fronte ad un esempio di degrad[illegible] mai visto».

In effetti, anche un giro rapido, specie lungo la cinta del camposanto p[illegible] di con[illegible] [illegible] l'erba cresca dappertutto, raggiungendo un'al[illegible] considerevole. E qualcuno, al di là della battuta, s'è davvero [illegible] nei giorni scorsi [illegible] Billiemme con il diserbante per liberare la tomba dei suoi familiari.

Che [illegible] fa il Comune? Carlo Robutti, assessore senza [illegible] e senza uomini, allarga sconsolato le braccia: «Abbiamo sopperito [illegible] carenze di organico ricorrendo ai detenuti-giardinieri del vicino carcere di Billiemme. Poi, la convenzione con la direzione carceraria [illegible] scaduta [illegible] cercheremo di rinnovarla perché, davvero, aveva fruttato esiti eccellenti. Per il resto, [illegible] gli investimenti ridotti all'osso, possiamo fare ben poco, ma cercheremo di dare una ripulita [illegible] cimitero, com'è giusto che si faccia, almeno per la Festa di San Bartolomeo».

Erba alta tra le tombe del cimitero di Billiemme: ma ora si interviene

Ed in effetti, già l'altro giorno i primi operai dell'impresa «Vivai Canavesani» erano al lavoro con [illegible] motofalciatrice, [illegible] coloro che sono andati a pregare sulla tomba dei loro cari nelle scorse settimane hanno dovuto inoltrarsi in piccole foreste.

Ed ora, erbaccia [illegible] parte, il cimitero di Billiemme dovrà fare i conti [illegible] un altro problema, [illegible] non di poco conto: il custode andrà in pensione e nessun al[illegible] vuole prendere il suo posto.

Pare che [illegible] maggior parte dei candidati abbia detto [illegible] quando [illegible] visto le condizioni non certo di lusso (per usare un eufemismo) dell'abitazione che il Comune destina [illegible] chi si deve occupare [illegible] questo incarico.

Nei prossimi giorni, la giunta dovrà cercare di risolvere anche questo problema, sempre in attesa che, con il nuovo regola[illegible] cimiteriale, venga riconosciuto [illegible] responsabile di tut[illegible] l'area sepolcrale di Billiemme: attualmente [illegible] camposanto dipendente [illegible] quattro assessori. [g. mo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Un bravo [illegible] ideatori [illegible] [illegible] Estate»

E' stata proprio [illegible] bella idea quella di prolungare gli appuntamenti cinematografici all'aperto di Biella Estate.

Gli anni passati intorno al 20 agosto si interrompevano le programmazioni e poi in città non c'era più nulla da fare. A rilento, infatti, ripartivano le proiezioni nelle sale cinematografiche, e nel frattempo le altre attrattive erano decisamente scarse; le discoteche erano ancora troppo poco frequentate perché molti giovani erano fuori città per le ferie, per non parlare delle stagioni [illegible]tive di concerti e rappresentazioni che erano pressoché giunte tutte al termine.

Invece, così, ogni sera ancora fino a fine agosto è possibile assistere alla proiezione di un film diverso; tra l'altro ognuno di questi titoli è di grande interesse e attrattiva non solo per il grande pubblico [illegible] anche per i cinefili.

Complimenti dunque agli organizzatori, sperando che anche nei prossimi anni programmino un calendario di iniziative così intense ed interessanti.

Alberta Faccio. Biella

Macché censimento queste sono tasse

L'altro giorno sono tornata [illegible] casa e ho trovato un annuncio singolare: era passato qualcuno per il «censimento» e non mi aveva trovata, mi pregavano di mettermi in contatto con un numero telefonico ad [illegible] ciò che ho fatto.

Confesso che ero curiosa: censimento, mi sono detta? Ma non l'hanno già fatto? Ho così scoperto che gli addetti al «censimento» non sono altro che gli incaricati della ditta che sta rimisurando le metrature di tutte le case di Vercelli per un aggiornamento delle tasse sui rifiuti.

A questa ditta do un consiglio: scrivete chiaramente che [illegible] volete perché qualcuno potrebbe anche pensare ad uno scherzo, visto che il censimento è già stato fatto mesi fa.

Al Comune vorrei invece chiedere perché non è stata adeguatamente pubblicizzata questa operazione.

Lettera firmata. Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 929[illegible]; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.330; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **[illegible]:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di [illegible] con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 20 a batt. aperti; [illegible] ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a batt. chiusi e [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Parovina di Tutino Dr. Fiore*, [illegible] Ugo Foscolo [illegible] (Ospedale), [illegible]. 215.168.

A **Biella** turno principale: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, [illegible] Ivrea 61, tel. (015) 401.881; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario tur[illegible] principale [illegible] farmacie: [illegible] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente. La farmacia del turno [illegible]sidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, cor[illegible] Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.
Borgosesia: *Dr. [illegible] Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via [illegible] n. 5, tel. (015) 571.295.
Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.138.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) [illegible].
Strona: *Dr. Ruggiero Balluocci*, frazione Fontanella Ozino 4, [illegible]. (015) 742.210.
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, [illegible]. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 89.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **[illegible]sato:** t. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 828.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul. tel. 57.500; [illegible] [illegible]. (0163) 833.777; [illegible] [illegible]. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

[illegible]

VERCELLI

[illegible] SPOSERANNO. Guido Polichetti, [illegible] anni, impiegato, con Tiziana Repeto, 25 anni, impiegata; Francesco Rottura, 43 anni, insegnante, con Terina Rottura, 18 anni, studentessa; Paolo Serra, [illegible] anni, impie[illegible]o, con Lucia Coppo, 22 anni, [illegible]dentessa; Mario Palumbo, 24 anni, odontotecnico, con Zelina Zucca, 25 anni, infermiera.

[illegible]

NATI. Simone Montangero, [illegible] Bertoli, Cecilia Campra, Stefano Vitale, Luca Vittore Tonso, Antonio Tedesco, Suhir Ahmed.

[illegible]. Marco Camarella, [illegible] anni, artigiano, con Cinzia Giardino, 21 anni, orditrice; Alvaro Galbiati, 29 anni, commercialista, [illegible] Elena Polacci, 30 anni, consulente; [illegible] Conte, [illegible] anni, architetto, con Barbara Magitoli, 28 anni, architetto; Claudio Lunardi, 31 anni, meccani[illegible]; Daniela Smorgon, 28 anni, operaia; Bruno Mantro, [illegible] anni, sindacalista, con Irene Bovino, 35 anni, impiegata.

VITA AMMINISTRATIVA.
Vercelli. [illegible] uffici comunali continuano a [illegible] l'orario estivo a causa della [illegible]nza [illegible] organico, aggravata dai turni di ferie. Stato civile e ufficio cimiteri restano aperti solo [illegible] [illegible] [illegible] lunedì al sabato.

[illegible]

[illegible]

Fotografare la terza età

[illegible] domani il termine per la presentazione delle [illegible] che partecipano al concorso fotografico organizzato dal gruppo [illegible] Castello». I temi sono due: uno è «I volti della terza età», l'altro è libero. Il recapito è «Fotostudio Vaudagna», in piazza Crosio [illegible] Telefono: 0161-90.842.

[illegible]

Sapore di mare al Festival

Nel centro novarese, [illegible] confine col Vercellese, comincia domani al parco Vinzio la festa dell'Unità. Alle 19 la cena a base di baccalà. Per venerdì c'è un menù [illegible] specialità marinare [illegible] pesce alla griglia e cozze.

[illegible]

Vacanza per ragazzi

E' stata organizzata [illegible] vacanza soggiorno «kinderheim» all'azienda agricola «La Casa in Bo[illegible]. La proposta è rivolta [illegible] bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, che possono vivere a contatto diretto con la natura, in frazione Rasco, nel parco naturale del Fenera. Informazioni e prenotazioni, allo 0163-47.756. La «Casa in Bosco» è iscritta all'Associazione italiana Kinderheim.

[illegible]

La patronale di Sant'Eusebio

In frazione Guardella s'inizia sabato la festa patronale: alle 17 la gara di mountain-bike, alle 20 una cena con specialità tipiche, alle 21 le danze sul palchetto in piazza, con ingresso libero. Domenica alle 9 pesca alla trota. Alle [illegible] giochi popolari [illegible] alle [illegible] messa [illegible] i[illegible] delle offerte. Gran finale per lunedì: alle 20 cena e dalle 21 fino a tarda notte, il ballo aperto a tutti.

[illegible]

Immagini del folklore

E' stato prorogato fino [illegible] 30 agosto il termine per la presentazione delle opere della prima mostra-concorso fotografico sul tema «Realtà naturali del territorio biellese», flora, fauna [illegible] minerali o vita, folklore e ambiente delle valli biellesi. Il regolamento può essere richiesto alla Società Funivie Oropa, Piazzale Funivie, Oropa Santuario.

Il racconto dei testimoni dell'incidente di Salussola in cui è morto un trentenne

«Quell'auto era un proiettile»

La Delta del giovane di Andorno avrebbe incominciato a sbandare per la velocità. Sono sempre in prognosi riservata gli altri due feriti del tremendo scontro. Domani i funerali di Leonardo Capuzzo

SALUSSOLA. [illegible] domani a Campiglia i funerali di Leonardo Capuzzo, [illegible] anni, residente ad Andorno, morto [illegible] sera nell'incidente stradale in frazione Magnonevolo [illegible] Cerrione. Per i famigliari non è stato possibile anticipare ad oggi le esequie: il parroco del centro della Valle Cervo, dove la famiglia Capuzzo è originaria, è fuori paese e non riuscirà a tornare prima di giovedì.

Ieri la salma del giovane è [illegible] nell'obitorio dell'ospedale di Biella. Ospedale dove [illegible] lottando tra la vita [illegible] la morte la convivente Mirella Perri, 26 anni, anche lei residente ad Andorno Micca. I due viaggiavano sulla Lancia Delta che, per cause [illegible] accertare da parte dei carabinieri [illegible] Salussola, ha sbandato più volte fino a scontrarsi frontalmente con la Trevi guidata da Giuseppe Maltese, 32 anni di Pralungo.

L'uomo, subito trasferito l'altra sera con l'elicottero al Maggiore di Novara, [illegible] ancora ricoverato in prognosi riservata. Decisamente migliorate le condizioni delle donne che accompagnavano Giuseppe Maltese. La moglie Consuelo Novaretti, [illegible] anni, è stata dimessa dall'ospedale ieri mattina.

Guarirà invece in [illegible] giorni la [illegible]era Irene Fiocca, 61 anni; i medici le hanno riscontrato alcune lesioni non gravi.

Nell'immagine di Radice, la Trevi distrutta dopo l'urto. A fianco Leonardo Capuzzo, sotto la convivente Mirella Perri

Ora è la dinamica dello scontro a proporre i principali interrogativi. Stando al racconto dei testimoni («Davvero uno scontro terrificante» [illegible] raccontato ai carabinieri Consuelo Novaretti) la Delta avrebbe [illegible]inciato a sbandare quasi inspiegabilmente.

In quel punto infatti la strada presenta [illegible] lungo rettilineo, decisamente facile da affrontare. Quindi, tra le varie ipotesi finora formulate, prendono [illegible] soprattutto quelle riguardanti un guasto meccanico alla Delta oppure [illegible] malore che avrebbe colpito Leonardo Capuzzo.

Il giovane era conosciuto dalla giustizia per numerosi precedenti, soprattutto per droga anche se [illegible] salito alla ribalta della cronaca per un accoltellamento a un marocchino in piazza Martiri a Biella. E proprio la pista della droga sarebbe seguita dagli inquirenti, che sull'incidente hanno aperto un'indagine. Non sarebbe [illegible]fatti escluso che il giovane di Andorno avesse assunto da poco della sostanza stupefacente: si spiegherebbe così l'improvvis[illegible] perdita del controllo della vettura. [d. p.]

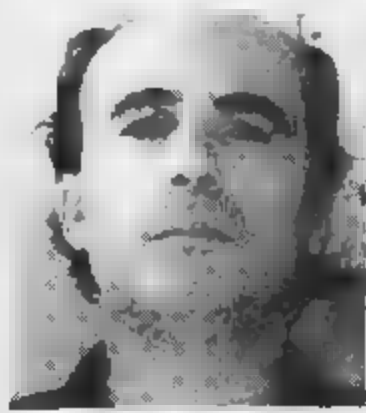
Vercelli, boss fermato in tempo

Era ormai pronta la rete di spaccio

VERCELLI. Cercavano di impiantare in città una centrale di smistamento della droga proveniente dal Sud: questa la convinzione che gli uomini della «narcotici» vercellese nutrono nei confronti delle persone arrestate la settimana scorsa.

Il terzetto, [illegible] ricorderà, era composto da Gaetano Lillo, 25 anni, [illegible] Gesualdo (Avellino) che abitava [illegible] un minialloggio di via Gioberti; Guglielmo Pagano, [illegible] anni, di Napoli, che [illegible] Vercelli aveva affittato un alloggetto in via Giolito 42 che divideva [illegible] la sua donna e che in realtà è risultato essere Gaetano Stabile, un autentico boss della camorra pluriricercato e meglio noto con il soprannome di «'o capellone»; e Filomena Alfieri, 28 anni, di Napoli, che invece è Luisa Paladini, la «donna [illegible] boss». La loro identità è stata accertata da un funzionario della «scientifica» vercellese in base alle impronte digitali registrate nel cervellone della polizia [illegible] Roma.

Gaetano Stabile

Gaetano Stabile era ricercato perché deve scontare [illegible] anni di reclusione ed è sospettato di omicidio [illegible] estorsione. E' destinata ad aggravarsi anche la posizione di El[illegible] Paladini, 74 anni, residente in città in via Arles 23, la zia della «donna del capo», che inizialmente era stata accusata di favoreggiamento: agli agenti che le chiedevano notizie della nipote aveva risposto di non sapere dove fosse e di non averla vista da molto tempo, mentre in realtà pare accertato che sapesse benissimo dove Luisa Paladini si trovava insieme con il compagno.

Ad aggravare la posizione dell'anziana donna sarebbe sopravvenuto un fatto nuovo: dopo che la nipote era stata arrestata, sarebbe andata a troverla in carcere chiamandola con il nome falso.

Intanto a carico della nipote, che è tuttora detenuta nella sezione femminile del supercarcere di Billiemme, è partita un'altra denuncia per false dichiarazioni sulla propria identità personale. L'inchiesta [illegible] stata diretta, sin dalle prime battute, dal procuratore [illegible] Repubblica del tribunale Luciano Scalia. [w. ca.]

Permessi di lavoro

Blitz a Desana nei guai 5 ballerine

DESANA. Cinque ballerine del night «Lo Sperone» (alcune extracomunitarie) sono state denunciate [illegible] carabinieri all'Ispettorato del lavoro perchè non erano in regola con i permessi. Il controllo è stato fatto d[illegible]te il «ponte» di Ferragosto: i militari di Vercelli hanno anche denunciato il gestore del locale alla Pretura per un'uscita di sicurezza irregolare.

[illegible] «blitz» al dancing [illegible] Sperone» faceva parte dell'operazione «agosto sicuro», [illegible] di controlli anticrimine nei locali pubblici della provincia. «Visite» analoghe sono state fatte anche nei bar, nei ristoranti e nelle discoteche, nelle notti fra il 14 e il 15 e fra il 15 e [illegible] 16. Dal 12 al 17 agosto, inve[illegible], sulle strade [illegible] stati organizzati posti di blocco (oltre che a Vercelli anche a Santhià, Trino e Crescentino): in tutto [illegible] state controllate 500 persone, alcune delle quali sono state segnalate alla magistratura per piccoli reati. Elevato il [illegible] contravvenzioni, ma non ci [illegible] dati precisi.

Omesso soccorso

Denunciato automobilista «pirata»

VERCELLI. Al volante di un'utilitaria tampona un ragazzo in bicicletta poi, anzichè preoccuparsi di prestargli soccorso, altercа con un passante che ave[illegible] visto la scena e [illegible] allontana sgommando; dopo una ventina [illegible] minuti torna sul posto e trova la Stradale intenta nei rilievi del caso. E' stato denunciato a piede libero per omissione [illegible] soccorso; una copia del rapporto è stata inviata alla Procura di via Conte rosso, l'altra alla Prefettura.

Protagonista della vicenda è stato, pochi minuti prima di mezzogiorno di domenica, Leonardo Iannuzzo, 20 anni, via Monfalcone 41. L'incidente, co[illegible] è stato ricostruito dalla Stradale, [illegible] avvenuto in via Aosta: Aldo Longhi, 12 anni, che vi abita [illegible] numero 11, stava percorrendola in bicicletta in direzione di via Sabotino quando [illegible] stato tamponato dalla «Uno» [illegible] Leonardo Iannuzzi che procedeva nello stesso sen[illegible] di marcia. Il ragazzo, medicato al pronto soccorso, guarirà in 4 giorni. [[illegible] ca.]

Si sono svolti ieri mattina i funerali del giovane precipitato dal capannone nella tenuta di Olcenengo

Sequestrato il cantiere edile di Muleggio

Un'inchiesta del procuratore della pretura sull'incidente

OLCENENGO. Si sono svolti ieri i funerali [illegible] Carlo Di Falco, 37 anni, residente in città in via Morosone 8, l'operaio che lavorava per conto dell'impresa vercellese Edilver 2000 e che ha perso la vita cadendo dal tetto in costruzione di un capan[illegible]e attiguo alla cascina Muleggio, sulla strada che conduce ad Olcenengo.

Sposato, Carlo Di Falco ha lasciato la moglie Concetta [illegible] due figli entrambi in tenera età, Andrea di 9 e Valeria di 10 anni. La disgrazia ha provocato viva impressione in città.

La procura della Repubblica presso la pretura circondariale di via Conte rosso ha avviato un'inchiesta e, escludendo la necessità di sottoporre il cadavere [illegible] perizia necroscopica, [illegible] ordinato il sequestro del cantiere di lavoro in cui è avvenuto il tragico infortunio.

Il provvedimento è stato confermato dal giudice per le indagini preliminari della pretura Patrizia Baici in seguito alla richiesta formulata dal sostituto procuratore della Repubblica Aragno che, distaccato da Torino, [illegible] l'unico magistrato in servizio alla procura pretorile, in [illegible] che lunedì prossimo rientri [illegible] dottor Luigi Carli, titolare dell'ufficio, che attualmente è [illegible] vacanza.

La dottoressa Aragno ha anche anticipato che quanto prima provvederà [illegible] nominare d'ufficio [illegible] consulente tecnico per la perizia del [illegible].

Secondo [illegible] prima, sommaria ricostruzione fatta dai carabinieri del Nucleo radiomobile [illegible] Vercelli, l'operaio Carlo Di Falco, per conto dell'impresa vercellese Edilver 2000, lavorava a circa 8 metri d'altezza per completare il [illegible] copertura di uno dei capannoni prefabbricati [illegible] in costruzione all'interno dell'azienda agricola di Muleggio, attigua all'antica abbazia di epo[illegible] medievale dedicata a San Benedetto.

La tragedia non ha avuto testimoni: un giovane, che lavorava nelle vicinanze, ha riferito di aver sentito un tonfo fortissimo. [w. ca.]

La magistratura di Vercelli sta indagando sull'incidente che [illegible] tenuta [illegible] Muleggio è [illegible] la vita a Carlo Di Falco

---

Giovane di Casale accusa il Comando di Biella: «Ho ricevuto una contravvenzione impossibile»

Multato dai vigili, ma l'auto non esiste più

Sul verbale la targa della vettura del padre, morto da due anni

BIELLA. [illegible] verbale era indiscutibile: un vigile di Biella l'aveva «pizzicato» [illegible] flagrante per non aver dato la precedenza a de[illegible]. E [illegible] doveva pagare [illegible] multa [illegible] mille lire. Peccato che l'infrazione fosse di sei mesi prima, e che la targa annotata, forse frettolosamente [illegible] poliziotto municipale, fosse quella della vecchia auto di suo padre, morto due anni prima, e ormai distrutta.

La curiosa disavventura è accaduta a un giovane di Casale, Paolo Petrosillo, 27 anni, studente universitario. Racconta la madre, Rita Di Massa, di 47 anni, vedova di Aldo Petrosillo, un dipendente della società autostrade Spea che per diversi [illegible] lavorato in provincia: «Mio marito aveva [illegible]denza a Vercelli. Per questo la [illegible] Golf era targata Vc. Alla sua morte, nel giugno del '90, in un incidente stradale a Bologna (è stato travolto da un Tir), l'auto [illegible] passata a mio figlio Paolo, che abitando [illegible] Casale, anche se studia e lavora tutta la settimana a Torino, [illegible] fatto immatricolare la Golf ad Alessandria e ha restituito la vecchia targa al Pubblico registro automobilistico».

«Così quando [illegible] 4 agosto scorso è arrivata a Casale una raccomandata con una multa intesta[illegible] a mio figlio, stavo per andare [illegible] pagarla, quando ho notato sul verbale la vecchia targa - aggiunge la signora Di Massa - Non solo. Guardando meglio ho notato poi un altro particolare strano: [illegible] contravvenzione originariamente era stata intestata al mio defunto marito ma poi qualcuno con la scolorina aveva cancellato [illegible] suo nome mettendo quello di Paolo».

Come si legge sul modulo, l'infrazione era stata rilevata il [illegible] marzo '92 [illegible] vice comandante della polizia municipale Pier Adelchi Maffeo, alle 15,30, in via Trossi angolo via Candelo. Ma [illegible] di targa dell'auto pirata finita sul taccuino del vigile, da due anni [illegible] avrebbe più dovuto esistere.

Difficile dire quindi cosa possa essere [illegible] Il vice [illegible]mandante è uno degli elementi più preparati [illegible] comando di Biella, e anche ipotizzando un [illegible]ore nel cogliere al volo il numero di targa della Golf pirata resta inspegabile, almeno per il momento, come sul verbale possano essere stati trascritti i dati di una targa annullata. Impossibile saperne di più: il maresciallo Maffeo è in ferie fino al 2 settembre [illegible] comandante ieri non era rintracciabile.

Ma [illegible] storia non è finita. Aggiunge la signora Di Massa: «Ho spiegato ai vigili di Biella l'errore commesso. Ma per evitare [illegible] pagare le 20 mila 400 lire della contravvenzione mi hanno consigliato di fare ricorso in carta da bollo raccontando quello che invece avrebbe dovuto essere chiaro fin dal primo momento, [illegible] inviare la documentazione per raccomandata. Ma tra bolli, spese postali [illegible] fotocopie è come [illegible] pagare [illegible] multa. Insomma, oltre al danno anche la buffa. E allora ho deciso di rendere pubblica questa nostra disavventura».

Conclude Rita di Massa: «E' già grave che si possa addebita[illegible] ad un'altra persona un'infrazione come una mancata precedenza. E [illegible] quell'automobilista invece avesse causato un incidente, che conseguenze avrebbe [illegible] mio figlio? Ma [illegible] ancora più grave il fatto che tocchi ancora a noi dimostrare la nostra estraneità. Non [illegible] giusto, il disguido non è nostro. Quindi la multa non la paghiamo, [illegible] se i vigili [illegible] Biella provvederanno a rimediare all'errore tutto finisce qui. Diversamente sarò costretta a rivolgermi ad un avvocato per tutelare i nostri interessi». [m. al.]

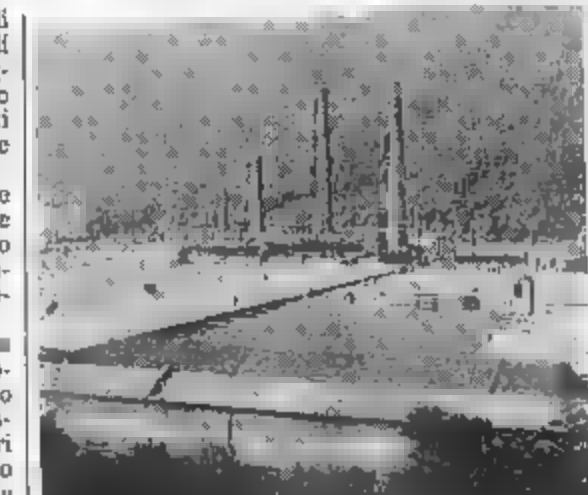
Dopo la trasformazione della grande industria sono inutilizzate

Borgosesia, abbattute a settembre le 4 ciminiere della «Manifattura»

BORGOSESIA. Un pezzetto di storia della vecchia Borgo, di quella che consentito il passaggio da paesino agricolo a centro industriale con agganci in molti angoli del mondo, a settembre scomparirà definitivamente.

Tra qualche giorno, infatti, le quattro ciminiere di mattone della Zegna Baruffa, simbolo della vecchia «Manifattura Lane di Borgosesia» verranno abbattute.

[illegible] motivo? Semplice anche [illegible] inevitabilmente legato al progresso industriale in cui spazio e migliore organizzazione imprenditoriale procedono di pari passo: le ciminiere da tempo non vengono più utilizzate e quindi i tecnici hanno ritenuto opportuno deciderne l'abbattimento.

Quando l'operazione verrà compiuta non [illegible] ancora stato stabilito con precisione: di certo avverrà entro la fine di settembre. «Per il momento siamo occupati nel portare [illegible] termine i lavori di manutenzione che cadono in questo periodo dell'anno, quando la produzione è interrotta oppure non è ancora ripresa [illegible] pieno regime».

Nella foto [illegible] Rasion le quattro ciminiere della Manifattura Lane di Borgosesia, ora Zegna Baruffa che verranno abbattute a settembre

«Questo capitolo dell'antica Borgosesia resterà sui libri - commenta lo storico Primo [illegible] Vitto -. Non dimentichiamo che la Manifattura è arrivata ad occupare duemila persone». [r. s.]

Il quartiere Masarone scende in rivolta per il nuovo tracciato della linea 2

«I bus? Non li vogliamo più»

Il rione, che aveva chiesto più volte i mezzi pubblici, ora protesta perché il Comune vuole istituire corsie preferenziali, cancellando i parcheggi. Convocata un'assemblea

Corsie preferenziali per i bus: gli abitanti del Masarone non sono d'accordo

BIELLA. Il nuovo percorso della linea [illegible] del bus urbano [illegible] pronto per essere discusso in Consiglio comunale, ma il quartiere del Masarone ha convocato gli abitanti per l'11 settembre: nel rione ci sono proteste per le restrizioni alla viabilità per far posto alle corsie preferenziali dei [illegible] pubblici.

Le modifiche al tracciato della linea 2 [illegible] decise dall'amministrazione comunale per servire meglio la zona Sud della città. Avendo g[illegible] un bus che attraversa Biella in diagonale, da Ponderano a Ter[illegible]go, per raggiungere le scopo si è scelto di modificare il p[illegible] Biella-Oropa, la linea che assicura i collegamenti Sud-Nord. Se il Consiglio comunale approverà, il bus urbano partirà dalla [illegible]zione ferroviaria San Paolo p[illegible] compiere un giro attorno all'isolato compreso tra via Cottolengo e corso Europa. Poi imboccherà viale Roma, passerà davanti allo stadio, quindi punterà a Nord lungo via Galimberti fino [illegible] via La Marmora. A quest'altezza [illegible] prevista una deviazione verso il centro (via Garibaldi), poi il pullman tornerà nella zona di piazza Martiri per risalire verso il santuario [illegible] Oropa. In pratica il Biella-Oropa diventerà la linea Masarone-Favaro con estensione ogni [illegible] corse fino a Oropa.

Ma per consentire il passaggio degli autobus, in via Masarone, lato Nord, [illegible]ta una corsia preferenziale. Risultato: in quella strada [illegible] è più possibile posteggiare e il traffico normale procederà a senso unico [illegible] direzione Ovest-Est. E anche [illegible] l'arrivo del bus urbano [illegible] ripetutamente chiesto dagli abitanti del quartiere, le innovazioni in tema di viabilità creano qualche problema a chi abita in via Masarone e dintorni. Di qui le lamentele e la decisione del presidente del quartiere, Claudio Giovannelli, [illegible] convocare un'assemblea con gli abitanti.

E' [illegible] in alto mare, invece [illegible] il progetto della quarta linea, quella che dovrebbe portare i bus al Barazzetto-Vandorno [illegible] capolinea al rione Oremo, ai confini con Occhieppo Inferiore. Il Comune ha difficoltà per mettere a disposizione l'area che dovrebbe servire ai pullman per fare [illegible]. Il terreno è già stato individuato: si trova vicino al distributore [illegible] carburante di via per Pollone. [illegible] l'area è di proprietà della filatura Montebianco, in amministrazione concordata, [illegible] l'acquisizione [illegible] terreno è più complessa. [illegible] non sarà trovata [illegible] soluzione il progetto rischia di bloccarsi.

Intanto ieri l'amministrazione ha bandito l'appalto per la gestione triennale dei nuovi posteggi a pagamento di piazza 1° Maggio, [illegible] delle vie Crosa, Volpi, Losana, XX settembre, Gramsci. In totale sono [illegible] posti auto. In lizza ci sono undici ditte interessate, che dovranno far pervenire le loro offerte entro il 15 settembre. [illegible] di queste, una, l'Italimpa, la società del gruppo Iri che dovrebbe costruire il parcheggio sotterraneo di piazza Martiri, ha [illegible] diritto di prelazione.

[illegible]

Il braccio meccanico servirà per l'estrazione [illegible] sienite in Valle Cervo

La gru della cava arriva dal cielo

Affittato un elicottero russo per il trasporto

SAN PAOLO CERVO. Arriverà appositamente dal Belgio a settembre, per montare [illegible] «derrik» alta trentacinque metri. L'elicottero che trasporterà i pezzi della particolare attrezzatura è unico in Europa per le sue prestazioni: può sollevare durante il volo fino a centoventi quintali [illegible] materiale, dieci volte di più [illegible] un normale velivolo. Il diametro delle [illegible] pale tocca i 32 metri di estensione.

L'operazione [illegible] stata programmata per la metà del [illegible] prossimo. La «Gamma Giuseppe s.n.c.», un'impresa che in Valle Cervo [illegible] occupa dell'estrazione di blocchi di sienite (una qualità particolare di granito grigio che viene impiegata in edilizia per il rivestimento di esterni), impianterà una nuova gru, con una portata di quattrocento quintali. L'attrezzatura costituita da un corpo centrale alto trentacinque metri (una casa di ot[illegible] piani), un braccio mobile che raggiunge i sessanta metri di lunghezza [illegible] due parti di sostegno, sarà prima montata [illegible] un pezzo alla volta nel piazzale della ditta.

I quattro componenti saranno poi prelevati dall'apparecchio e assemblati sul posto, lungo la strada che passando di fronte al santuario [illegible] Giovanni d'Andorno collega San Paolo Cervo fino alla galleria [illegible] Rosazza [illegible] poi a Oropa.

«L'elicottero è di fabbricazio[illegible] ma l'abbiamo noleggiato da una ditta di Bruxelles - spiega un dipendente della Giuseppe Gamma, Mauro Ratiglia -. A bordo salirà un equipaggio di dieci persone, tecnici che [illegible]guiranno tutte [illegible] delicate manovre e le fasi di trasporto e montaggio [illegible] gru. Il pilota [illegible] alcuni membri dell'equipaggio [illegible] appunto russi. Non è stato facile trovare un velivolo che assicurasse queste prestazioni. Dopo alcune ricerche effettuate in tutta Europa, siamo riusciti a individuare l'elicottero adatto alle nostre necessità proprio in Belgio: è uno dei pochi modelli che possono effettuare lavori simili per uso privato».

Tutte le fasi dell'operazione dureranno all'incirca tre ore. Tre [illegible] al massimo quattro, uno per ogni pezzo, i viaggi che il velivolo compirà per trasportare le parti della gru. Ad ogni passaggio i montatori dell'apparecchiatura assembleranno con saldature e bulloni prima il braccio [illegible] corpo centrale e poi le due «gambe» che dovranno sostenere tutto [illegible] blocco. Saranno manovre delicate: l'elicottero in volo dovrà appoggiare un pezzo sull'altro con precisione perfetta, rispettando durante lo sganciamento misure calcolate [illegible] millimetro.

«Via terra questa operazione sarebbe stata molto più complessa - aggiunge ancora Mauro Ratiglia -. Anziché tre [illegible] per costruire un passaggio con dei tiranti o una funicolare, f[illegible] non sarebbero bastate settimane o addirittura mesi».

Paola Guabello

Indagine polstrada, settima custodia cautelare

Mazzette, ancora nei guai l'agente già condannato

BIELLA. Ancora nei guai Maurizio Leo, [illegible] anni, l'agente della stradale già condannato per una storia di mazzette. Nei suoi confronti i giudici biellesi hanno infatti firmato ieri mattina [illegible] ordine di custodia cautelare, il settimo nell'ambito dell'inchiesta che [illegible] gettando nella bufera il distaccamento cittadi[illegible] della polstrada. Un'indagine che aveva preso l'avvio proprio con l'arresto di Leo e che torna ad interessarlo direttamente.

Pochi mesi fa l'agente (sbagliato definirlo [illegible] in quanto è ancora in attesa del provvedimento [illegible] espulsione che comunque dovrebbe pervenirgli entro breve) [illegible] fronte all'imputazione di concussione aveva infatti patteggiato una condanna a 1 anno [illegible] 11 mesi.

Una pena inferiore ai due anni, che gli ha consentito di usufruire dei benefici della [illegible]sione e di cominciare così un nuovo lavoro fuori città.

Ma ieri mattina Maurizio Leo [illegible] stato visto entrare [illegible] palazzo di giustizia. Immediatamente la [illegible] presenza è [illegible] collegata all'inchiesta che in questi giorni tiene costantemente occupati il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, gli uomini [illegible] commissariato guidati dal vicequestore Aprile e della sezione di polizia giudiziaria, con [illegible] capo l'ispettore Gervini.

La magistratura [illegible] è subito chiusa nel più stretto riserbo, [illegible] l'ipotesi [illegible] presto trovato conferma. L'arrivo di Maurizio Leo [illegible] stato infatti s[illegible] dal quello dell'avvocato difensore, Gianni Chiorino. Poi è stata la volta di un'ispettrice del ministero degli Interni [illegible] salire nell'ufficio del sostituto procuratore, accompagnata dal vicequestore aggiunto [illegible] responsabile della stradale di Vercelli, Eliseo Santoro.

Quasi un «summit» in piena regola, ripreso anche dalle telecamere della Rai che per la seconda volta sono tornate a filmare il palazzo di giustizia biellese (in tribunale i cameramen della tv vi [illegible] stati pochi mesi fa in occasione dell'arresto a Viverone di due [illegible]cchini, nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro Farouk).

Qualche ora più tardi il silenzio stampa, chiesto dai giudici biellesi e finora osservato soprattutto da questo giornale, veniva così interrotto dal notiziario regionale della Rai, che dava così la notizia [illegible] «settimo agente della polizia stradale ar[illegible] nell'inchiesta mazzette: Maurizio Leo».

L'interrogatorio dell'agente si è quindi interrotto verso le 13 e poi è ripreso nel pomeriggio.

Ieri sera Maurizio Leo era ancora sottoposto alla raffica di domande del magistrato: il suo legale avrebbe già avanzato una richiesta di arresti domiciliari che quasi sicuramente sarà accolta.

Resta invece in [illegible] Luigi Quartulli, l'agente in prigione da giovedì scorso. La sua deposizione non ha convinto il magistrato e nemmeno il [illegible]p: dopo l'interrogatorio è stato rispedito in cella.

[d. p.]

Maurizio Leo

Vandali in azione nella notte [illegible] Biella

Raid al ristorante rubata una scultura

BIELLA. I vandali hanno preso di mira il centro della città. Sono numerosi infatti i [illegible] causati durante la notte [illegible] negozi e locali pubblici in questi ultimi giorni. Un furto, accompagnato da oggetti rotti, disordine e puri atti di teppismo è stato denunciato da Luciano Angeleri, titolare di uno dei più famosi ristoranti della città, l'Orso Poeta, in via Orfanotrofio.

Altri danni minori invece sono [illegible] stati rilevati nel negozio di abbigliamento per uomo e donna Maria Elena, in via Pietro Micca. I malviventi hanno incendiato le tende che riparano le vetrine dal sole, anche [illegible] le fiamme per fortuna non hanno [illegible] ulteriori problemi agli appartamenti dei piani superiori. [illegible] poi [illegible] alcuni cartelli stradali sono stati divelti dietro l'ospedale e poi gettati, quasi per una provocazione, sulla scalinata all'ingresso del tribunale cittadino.

Per Luciano Angeleri la sorpresa non [illegible] stata piacevole. Malgrado lo stesso proprietario abiti sopra il ristorante, né lui né i vicini si sono accorti di nulla. I ladri sono entrati nel «dehors» allestito durante i mesi estivi nel giardino di fronte alla scuola elementare [illegible] Amicis. Hanno rubato tutto ciò che [illegible] possibile trovare: saliere, oliere, posate, tovaglie ma soprat[illegible] lampada stilizzata particolarmente cara all'eclettico titolare che fra l'altro oltre ad aver inciso alcuni dischi di successo negli Anni Sessanta, si diletta in pittura e scultura.

L'oggetto, che [illegible] appunto op[illegible] dell'artista, [illegible] differenza di uanto avviene solitamente, non era stato ritirato nei locali interni del ristorante. Tre milioni [illegible] stata l'ultima valutazione. Molti avevano potuto ammirare la singolare lampada che lo stesso Angeleri [illegible] restio a vendere per motivi affettivi.

Il ristorante [illegible] già stato [illegible]sitato dai vandali tempo fa. In quella circostanza però Luciano Angeleri, che gestisce il locale [illegible] insieme alla moglie Kris, non aveva sporto denuncia perché si trattava di danni [illegible] rilievo.

Questa volta il fatto è stato segnalato alla caserma [illegible]ei carabinieri e toccherà ai militari far luce sulla vicenda.

[p. g.]

IN BREVE

[illegible]

A disposizione degli utenti elenchi di rendite catastali

Nei Comuni [illegible] in visione gli elenchi delle rendite catastali. A Mongrando gli interessati possono consultarli negli uffici comunali e a Candelo un addetto dell'ufficio tecnico [illegible] autorizzato a consegnare copia della documentazione necessaria per calcolare l'imposta. A Vigliano [illegible] giunta deciderà se spedire [illegible] casa la documentazione.

[illegible]

Lega Nord, l'incontro che in realtà non c'era

Per un disguido è stata erroneamente pubblicata la notizia di un incontro tra i simpatizzanti della Lega Nord programmato per lunedì sera che in realtà [illegible] stato programmato per un'altra data. Ce ne scusiamo [illegible] gli interessati [illegible] i lettori.

[illegible]

Al via i soggiorni estivi per i pensionati di Lessona

I pensionati partiranno il [illegible] agosto per il soggiorno marino. La meta è Lido di Jesolo e si fermeranno fino al 12 settembre. Le iscrizioni [illegible] ancora aperte presso la sede della «Associazione lessonese volontariato».

[illegible]

A settembre [illegible] lezioni dell'atelier Patatrac

Si svolgerà dal 7 al 15 settembre il corso di aggiornamento teatrale riservato agli insegnanti delle scuole materne ed elementari. Le lezioni si svolgeranno alla palestra del Paschetto di Cossato dalle 9 alle 12. Il laboratorio sarà tenuto da Massimo Ozino dell'atelier [illegible] teatro «Patatrac» di Biella.

La scalata, sulle orme dell'impresa di Gnifetti, partirà domattina da Alagna

In vetta al Rosa, come 150 anni fa

Una suggestiva rievocazione della conquista

ALAGNA. Lasceranno il piazzale delle funivie domani mattina, tra le 9 e le 9,30 e tutto sembrerà come l'8 di agosto di 150 anni fa. Davanti, a tirare il gruppo, vi sarà l'abate Giovanni Gnifetti, l'ispiratore della scalata, poi in fila indiana lo seguiranno, come lui ha scritto, «la buona coppia di amici e parrocchiani miei. Erano questi i signori Cristoforo Ferraris, stimatore ed amatore di architettura, Grober Cristoforo, geometra ed architetto, Giordani fratelli, cioè Giacomo, notaio, e Giovanni dottore in medicina, Farinetti Giuseppe dottore in teologia e finalmente due portantini, in tutto otto persone e tutte di Alagna».

L'obiettivo erano i 4559 metri dell'inviolata vetta del Rosa, il grande sogno del canonico di Alagna che con la «montagna incantata» aveva instaurato un rapporto di amicizia-rivalità. Di amicizia perché il Rosa rappresentava la sua grande passione di alpinista e di rivalità per aver visto naufragare per tre volte in otto anni i precedenti tentativi di salire sulla sua cima.

L'impresa avviata quella mattina dell'8 agosto in una giornata con il sole caldo e il cielo terso, ebbe successo e ora, a distanza di un secolo e mezzo, tra oggi e domani verrà rievocata fin nei minimi particolari.

Promotore dell'iniziativa è Gilberto Negri, uomo di montagna e gestore della Capanna Margherita, il rifugio sorto sulla punta che, a scalata terminata, ha preso il nome di Giovanni Gnifetti. Con lui vi saranno altri sette alagnesi che rievocheranno le gesta dei componenti di quella spedizione.

Così don Carlo Elgo, l'attuale canonico di Alagna, conosciuto negli ambienti alpinistici come il «parroco del Rosa» impersonerà Giovanni Gnifetti; Pierino Ferraris, guardaparco, l'avo Cristoforo Ferraris; Giampiero Viotti, guida alpina, il teologo Farinetti; Tommaso Papini, ingegnere, il trisavolo Cristoforo Grober; Vico Giordano, il postino di Alagna e Gilberto Negri i fratelli Giacomo e Giovanni Giordani, mentre Ennio Fanetti e Bruno De Gasperis saranno i portatori.

Spiega Gilberto Negri: «Alla base di questa rievocazione vi è anche un piccolo studio storico. Compiremo l'ascesa rispettando il più possibile quanto la spedizione ha compiuto un secolo e mezzo fa. Ad esempio pianteremo la tenda per trascorrere la notte sulla cresta dell'Hochlicht nello stesso punto dove venne piazzata 150 anni fa, con un'ascia faremo degli intagli nel ghiaccio e quando saremo sulla vetta, a mezzogiorno e mezzo di venerdì che corrisponde come momento a quel 9 agosto 1842, innalzeremo un'identica bandiera rossa di due metri per uno e mezzo in segno di vittoria e a perenne ricordo».

A sinistra, il giorno dell'inaugurazione della vecchia Capanna Regina Margherita, sorta sulla punta conquistata dall'abate Gnifetti. Qui a fianco una veduta del «Rosa» e, sopra, una scalata dell'epoca ritratta in un'incisione

Lo stesso percorso con gli stessi abiti e con la stessa ansia di arrivare in cima: come quel lontano 9 agosto 1842

Ma non solo per i «tempi reali» quella prima impresa, pietra miliare nella ricca storia dell'alpinismo in Valsesia, verrà rifatta rispettando il copione originale. Anche l'abbigliamento e le calzature saranno le stesse di quegli anni: gli scarponi con le suole di cuoio zeppe di chiodi, le giacche alla «cacciatora» ovvero con una grande tasca sulla schiena per riporre viveri ed indumenti (gli zaini allora non esistevano ancora), vecchi guanti ed occhiali da sole, un cappello sul capo costituiranno il «vestiario» di ciascun alpinista mentre le corde in canapa, l'accetta per scalinare il ghiaccio e l'alpenstock, il bastone in ferro con l'impugnatura in cuoio lungo anche 170 centimetri, faranno parte della «dotazione tecnica».

E anche la parte a conclusione dell'impresa si atterrà strettamente a quanto scritto un secolo e mezzo fa. Dopo aver raggiunto la vetta il gruppo rientrerà ad Alagna dove giungerà verso le 17,30. Ad attendere gli scalatori vi saranno tutti gli abitanti, vestiti con gli abiti dell'epoca, che faranno ala festante al passaggio dei vincitori del Rosa. E mentre le ragazze e le donne, con gli antichi costumi ricchi di pizzi e dai vivaci disegni lanceranno fiori, gli uomini saluteranno con gli evviva di rito gli amici alpinisti.

Poi, don Carlo Elgo (alias don Giovanni Gnifetti) porterà un mazzo di fiori in chiesa in segno di ringraziamento alla Madonna e le campane inizieranno a suonare a distesa: la chiesa in pochi minuti si affollerà di gente e il parroco officerà una breve funzione religiosa che sarà seguita da un piccolo rinfresco. Sul sagrato del luogo sacro, infatti, le donne offriranno pane bianco cotto nei vecchi forni, lardo e un bicchiere di vino.

Infine gli alpinisti si ritroveranno la sera, tutti insieme, seduti attorno a un tavolo per celebrare e commentare le varie fasi della scalata. Sarà una cena anche in questo caso come quel leggendario 9 agosto 1842, con un menù di stampo prettamente walser: latte, burro, un piatto di «ava cocia» (minestra con le ortiche), uno spezzatino di montone con polenta, formaggi e frutta colta nei boschi. Il modo più semplice per concludere un'impresa voluta da gente che nel Rosa, oggi come allora, sa scoprire i veri valori dell'uomo.

Roberto Eynard

Prosegue in Russia l'opera di identificazione dei soldati caduti durante la ritirata

Dopo mezzo secolo il ritorno a casa

Già recuperate cento salme di piemontesi, altre cento dovrebbero rimpatriare entro il 18 settembre
Ora si scava nella zona dov'era schierata la divisione «Sforzesca». Il caso di una donna di Boves

Nella primavera del 1942, con Leningrado assediata e Mosca minacciata dalle armate naziste, il governo fascista aveva l'urgenza di essere presente in Russia per dividere il bottino di quella che ormai si considerava una guerra vinta. In realtà, di militari italiani in terra sovietica ne erano già stati inviati l'anno precedente: un corpo di spedizione (lo Csir) con fanti, bersaglieri, genieri, cavalleggeri raccolti e fatti partire in fretta quando l'avanzata germanica si presentava fulminea e irresistibile. E ancora più in fretta, con irresponsabile leggerezza, venne raccolta e organizzata la seconda spedizione, con altre truppe di fanteria e il corpo d'armata alpino delle leggendarie «Cuneense», «Julia» e «Tridentina».

Doveva essere un'armata motorizzata e corazzata: ma le corazze erano quelle di carri armati e di blindo perforabili dalle fucilate; autocarri che s'impantanavano e che non potevano procedere perché l'olio gelava. I veri mezzi motorizzati erano soltanto i muli, sterminati anche loro a migliaia con i nostri soldati.

Quella tragica avventura si consumò nell'inverno '42-'43; soprattutto tra la seconda metà di gennaio e la fine di febbraio del '43 con il ripiegamento dalla linea del Don. La ritirata incominciò il 17 gennaio e diventò subito una rotta. In Unione Sovietica l'Italia aveva oltre duecentomila uomini (l'Armir): quasi [illegible] mila non tornarono più, meno di 15 mila sono i morti accertati, gli altri risultano ancora ora dispersi.

Due momenti della ritirata: sopra, un mulo viene sacrificato per il rancio. Qui a fianco una postazione sulla neve alla periferia di Gorlowka

Erano partiti in lunghe tradotte nell'estate di [illegible] anni fa giovani e sani; ora a piccoli gruppi, di quei soldati tornano soltanto i resti, ossa raccolte in cassette metalliche. Dopo il primo accordo del 1989, perfezionato lo scorso anno, si stanno individuando i cimiteri di guerra nel disfatto impero sovietico; italiani e russi lavorano insieme, finalmente in buona collaborazione, a riesumare e identificare i resti. Sono già tornate mille salme in Italia e cento sono di militari piemontesi di tutte le province: Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo e della Valle d'Aosta; i resti di 39 soldati sono già stati consegnati alle famiglie che li hanno voluti accogliere nei cimiteri della loro città o del loro paese. Altre cento salme di piemontesi (venti sono alpini della provincia di Cuneo) dovrebbero arrivare in Italia entro il 18 settembre prossimo a disposizione dei parenti. Il commissariato generale per le onoranze dei caduti ha fatto sapere che le salme non richieste verranno raccolte al sacrario di Redipuglia e a quello di Cargnacco vicino a Udine.

Attualmente in Russia si trova una delegazione della «Onorcaduti» (l'associazione che si occupa della ricerca e recupero delle salme) al comando del tenente-colonnello Giovanni Aureli; nella pietosa opera gli italiani sono aiutati da gruppi di giovani volontari russi. Le ricerche si effettuano lungo quello che fu il fronte del Don, dove operarono le divisioni alpine, la «Cosseria», la «Ravenna», la «Pasubio», la «Torino», la «Sforzesca» e altre unità italiane; sono stati individuati cimiteri di guerra a Galubaja Krinitza, Zapkovo, Seleny Jar, Annoka, Sirotovka, Bergoria e in altre località. Recentemente una seconda delegazione italiana, sempre della «Onorcaduti», comandata dal colonnello Renato Saggese ha raggiunto la Russia e ora sta compiendo delle ricerche e degli scavi in un tratto del fronte dov'era schierata la divisione «Sforzesca».

Quante salme di nostri soldati rientreranno in Italia? Difficile dirlo, anche perché solo in questi ultimi tempi la collaborazione da parte dei russi è spontanea e totale; l'«Onorcaduti», tuttavia, pur impegnandosi al massimo, non vuole creare illusioni e per ora prevede che si potranno forse recuperare i resti di quattro-cinquemila militari. Va detto che saranno resti di soldati sepolti nelle decine di cimiteri di guerra, quasi tutti morti prima del grande ripiegamento. Nel caos della ritirata, infatti, nessuno più era in grado di identificare e seppellire i compagni caduti: venivano abbandonati sul posto, morti e feriti gravi intrasportabili, affidati alla pietà della popolazione civile, ai pochi contadini rimasti nelle case.

E con il dolore dei famigliari, tuttavia, si rinnova anche la speranza. «Perché non sperare di poter almeno pregare sulla tomba di mio marito?», dice Gina Macario di Boves. Suo marito Luigi Cotta, contadino di Olivetta San Michele in provincia di Imperia, era partito con gli alpini del battaglione «Mondovì», divisione «Cuneense». Mentre lui era sul Don nasceva suo figlio Mario, e alla moglie che glielo aveva fatto sapere per lettera, aveva risposto: «Sono felice, abbiamo brindato con vino ghiacciato. Voglio che diventi ingegnere».

L'ultima lettera dal fronte partì il 31 dicembre 1942; alla fine della guerra dai pochi superstiti che rientravano a Cuneo, la moglie seppe che il suo Luigi era stato visto ancora vivo il 17 gennaio '43, giorno d'inizio della ritirata. Solo parecchi anni dopo alla vedova venne comunicato che suo marito era da «considerare morto». «Perché non sperare? - si chiede Gina Macario - è da una vita che spero».

Bruno Marchiaro

L'annuncio dell'assessore Maccari riguarda gli amministratori straordinari

Usl, a settembre nuove nomine

Forse gli incarichi prorogati fino a fine anno

TORINO. Entro il prossimo mese di settembre la giunta della Regione Piemonte avvierà il procedimento per il rinnovo delle nomine ad amministratori straordinari delle unità sanitarie locali.

Nel renderlo noto, l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha sottolineato che non è però escluso che il Governo proroghi gli incarichi attuali fino alla fine del '92.

L'assessorato ha intanto inviato un prospetto della situazione nelle Usl dalla quale si evince una situazione difficile per la gestione del settore Sanità in Piemonte.

L'assessore Maccari, annunciando il rinnovo delle nomine, non ha escluso che gli attuali incarichi degli amministratori straordinari possano essere prorogati fino a fine anno. Ancora nessuna novità, invece, sul fronte degli accorpamenti delle 63 Usl piemontesi

Sei sono gli amministratori straordinari che non potranno essere rieletti per sopraggiunto limite di età, 70 anni (si tratta di quelli di Cuorgnè, Arona, Domodossola, Asti, Nizza Monferrato e Acqui Terme); altri due sono prossimi alla pensione (quelli di Caluso e Santhià); e ancora, tre hanno inviato la lettera di dimissioni (Usl di Carmagnola, Biella e Omegna) mentre sono quattro le Usl commissariate (la 4 e la 8 di Torino, la 34 di Orbassano e la 44 di Pinerolo).

E' ancora in fase di dibattito, invece, il progetto che prevede l'accorpamento delle 63 Usl nel quale è suddiviso il territorio piemontese. [Ansa]

Vercelli, stasera l'atteso appuntamento nel cortile di Sant'Agnese con i protagonisti del folk

I Celti cantano nel ricordo di Cesare

I più bei nomi della musica popolare bicciolana al quinto «Memorial De Maria-Filippone-Ciocchetti»
Nel corso dello spettacolo sarà consegnato il premio giornalistico intitolato a Francesco Rosso. Il programma

VERCELLI. Francesco Rosso, giornalista de «La Stampa», sarà ricordato stasera, alle 21,30, nel corso del memorial Filippone-De Maria-Ciocchetti che si svolgerà nell'oratorio all'aperto della parrocchia di Sant'Agnese, in piazza San Francesco. Il comitato organizzatore del Memorial, che è giunto alla quinta edizione, ha infatti indetto un concorso giornalistico riservato ai giovani, con meno di 30 anni, che abbiano pubblicato un articolo o articoli sul folklore, la cultura popolare, la vita della gente vercellese nell'ultimo anno.

Il premio sarà consegnato al vincitore della signora Cesarina Rosso, moglie dell'indimenticabile collega e maestro. Successivamente verranno premiati i vincitori del concorso Pinu De Maria di poesia dialettale ed in lingua. Saranno due momenti molto importanti dei tanti che costellano la manifestazione di Sant'Agnese a cui ha preannunciato la sua presenza l'arcivescovo di Vercelli monsignor Tarcisio Bertone.

Il Memorial è nato all'indomani della morte di Cesare Filippone, avvenuta dieci anni fa e vuole ricordare non soltanto il celebre chansonnier, quanto il poeta Pinu De Maria, con Ara (che però scriveva in torinese, alla maniera dei patrizi bicciolani di quelle epoche) il più celebre poeta dialettale bicciolano, ed Edo Ciocchetti, che fu cantante di valore ma soprattutto interprete di canzoni sceneggiate e di serenate che sono ancora ricordate oggi da chi ebbe l'occasione di ascoltarle.

La serata sarà imperniata sull'esibizione, sia di canzoni folk che musiche di vario genere, dell'orchestra jazz diretta da Gianni Dosio.

Con Dosio si esibiranno Ezio Palazzo, da tempo affermatosi come cantante folk, Flavio Ardizzone e l'assessore e vicesindaco al Comune di Vercelli Angelo Fragonara, splendida voce, che non vuole mai mancare a questo appuntamento. Un numero molto atteso è quello di Giampiero Ausano, cantante notissimo che per la prima volta nel Memorial sarà accompagnato dal suo complesso di roncchesi.

C'è poi molta curiosità per vedere in azione il gruppo teatrale di Pino Marcone, impegnato da alcuni anni sui palcoscenici della provincia con testi dello stesso Marcone. Per l'occasione lo scrittore ha preparato una pièce sugli emigranti, scandita dalle note del mandolinista cantante Luigi Sirio, un artista pressoché sconosciuto dai vercellesi.

Infine l'esibizione spettacolare dei due celti: Alceo Mantoan e Beppe Scarparo che riproporranno un repertorio di canzoni folk sempre attuale, nel ricordo del loro indimenticabile Cesare Filippone.

Francesco Leale

In alto, a sinistra Cesare Filippone al centro della foto con Alceo Mantoan e Beppe Scarparo che stasera canteranno alla sua memoria. A destra il poeta dialettale Pino De Maria e qui a fianco un'immagine dello spettacolo dello scorso anno che radunò centinaia di vercellesi nel cortile della chiesa di Sant'Agnese

GIORNO E NOTTE

SALASCO

Gli «Epokè» sul lago

Questa sera alle 22 è in cartellone allo Chalet del lago un concerto rock degli Epokè. La band presenterà il nuovo demo di prossima uscita. In pedana come ospiti d'onore anche i «Tigno Star and the stars».

BIELLA

Film all'aperto in piazza

Nella piazzetta di via Delle Moglie a Chiavazza, si proietta all'aperto la pellicola «Scappo dalla città». Alle 20,30.

PIEDICAVALLO

Suona l'«Insieme italiano»

Nella chiesa rettoriale di San Grato a Montesinaro è in cartellone l'ultimo concerto della Prima estate musicale organizzata dal Comune. Sarà ospite l'«Insieme strumentale italiano», formato dai musicisti Roberto Baiocco, Bruno De Rosa, Edgardo Garnero, Adriano Fedrigo e Giampiero Ganau, Presentano pagine di Haydn, Rossini, Milhaud e Ibert. Alle 21.

SORDEVOLO

Le repliche della «Passione»

Proseguono con successo le repliche della Passione di Cristo, il dramma sacro che impegna oltre quattrocento persone fra comparse, attori e tecnici. Nel suggestivo anfiteatro in cui è riprodotto un angolo dell'antica Palestina, venerdì e sabato sera alle 21 si svolgeranno gli ultimi spettacoli del mese di agosto. A settembre invece gli appuntamenti proseguono con altre sei rappresentazioni: venerdì 4 e 11, sabato 5 e 12 sempre alle 21 e domenica 6 e 13 alle 16. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere agli uffici dell'Apt in piazza Vittorio Veneto allo 015/351.128 oppure alla sede del Teatro popolare di Sordevolo allo 015/862.486.

COSSATO

Tanta musica in birreria

Alla birreria Gazebo proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo. Domani sera sono di turno gli «Epokè», venerdì toccherà alla «Amethyst band» e sabato al gruppo rock degli «Log horns band».

Fine estate in musica al rione Fusa: gran finale con gli andini Umami

Costabravo, doppio rock a Trino

Venerdì il concerto, poi lo ska di Persiana Jones

TRINO. «L'estate è Fusa», rassegna di eventi musicali ispirati al popoloso quartiere della vecchia Trino, quest'anno si «fonde» con la festa di San Bartolomeo, e si sposta di qualche isolato, emigrando dai giardini di piazza IV Novembre a piazza Mazzini, e utilizzando la struttura-stage inaugurata qualche mese fa per «Trino in piazza».

Costabravo, Persiana Jones e le Tapparelle Maledette, Slep e i suoi Red House, i Taken to the Bottle ed un finale-replay del concerto che l'anno scorso portò il pubblico lungo i sentieri andini con Miguel Angel Acosta de Cordoba e i suoi Umami: sono queste le coordinate per la musica d'ascolto, alle quali s'aggiungeranno i balli classici della patronale, per chi ama essere protagonista in pista, sgambettando al ritmo del liscio doc.

Musica e altro, per questo gran finale d'agosto, con uno «sconfinamento» nei primi giorni di settembre.

S'inizia domani sera alle 21 con uno spettacolo di danza tra l'aerobica e il body-building: in scena le 14 allieve della palestra «Il Ginnasio» (direzione e regia di Daniela Gardini). Venerdì sera c'è invece un doppio concerto rock. Sul palco i vercellesi Costabravo, dalle vaghe sfumature stile U2 e Police: sono gli ex Dead Strella's, che l'anno scorso hanno inciso il loro primo disco e hanno partecipato al Festivalbar. Buon sound con «Nuvola», «Il grande gioco», «Fuochi sopra la collina», i loro vecchi hits. A seguire, Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, con i decibel dosati tra ska e rock, bizze e bizzarrie, esempi eclatanti che solo in fretta e furia potrebbero essere etichettati nel calderone dello stile demenziale.

Sabato pomeriggio, i riflettori sono puntati sulla fotografia, con l'inaugurazione della mostra del circuito Fiaf presentata dal circolo «L'Officina» alla biblioteca civica: 84 immagini elaborate tra paesaggi, ritratti, humor e glamour. Alla sera si balla con l'orchestra di Mauro Lovrini. Domenica si danza con Franco Bagutti e lunedì con Sandrino Piva.

Si chiude il weekend successivo. Venerdì 4 settembre è sul palco il torinese Slep (esperienze con la band statunitense After Midnite, cover ispirate al blues di Broonzy): a Trino si esibisce con i Red House. E sempre venerdì sono di scena i vercellesi Taken To The Bottle. Sabato 5 settembre, invece, si ritorna all'«antica» area di piazza IV Novembre, cuore pulsante del rione Fusa: si dice «adios a la fiesta» con il sogno amerindio degli Umami.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018. Or.: 22 (spett. unico). Lire 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,30 (spett. unico). Lire 6000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Tel. (0163) 833.106. Lire 6000/7000 — OGGI RIPOSO

GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30. Lire 7000/8000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 930.827 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo — Tel. (015) 23.765 — OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.738 — OGGI RIPOSO

Ch. S. Sebast. — Or.: 21. Lire 7000/4000
Il mio piede sinistro — *di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89)* — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736
I sonnambuli — *di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91)* — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736
Doppio inganno — *di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92)* — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — Informazione orari: Tel. (015) 253.69.27 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Tel. (015) 253.8027 — CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA
Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera — Tel. (015) 925.620. Or.: 14,30/16,45/19,45/22. Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE
Corso — Tel. (0163) 450.415. Or.: 21. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/5000
J.F.K. un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Ombre e nebbia**, di e con Woody Allen. Bn. Non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Henry pioggia di sangue**. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sere d'estate. Cortile Stradella. Or. 20,30-22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. **Poliziotto sadico**. Non viet. Or.: 17,30; 19,15; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Domani riapertura **La Vita di Bohème** di A. Kaurismaki.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Riposo.
CRISTALLO v. Gobe 5. **Scanners 2 il nuovo ordine**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La donna indecente**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Kgb ultimo atto**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **I sonnambuli**. Viet. 14. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**. Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Rabbia ad Harlem**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tokio decadence**. V. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Henry pioggia di sangue**. Col. Viet. 14. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **I Mambo Kings**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Le ragazze nel pallone**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Vincere insieme**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Air Force aquile d'acciaio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalpina. **Le mie notti sono più belle dei vostri giorni**. Colori. Vietato ai 14.
SELENE c. Belgio 53. **Madame Bovary**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Latino bar**. Col. Vietato ai 14. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie.
ZETA v. Colleasca 12. **Così fan tutte**, di T. Brass. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. Bigliett. Ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rin. abb., prelazioni nuovi abbonati e bigl. dal 24/8 tutti i giorni fer. ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Jim della jungla**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Maria di Scozia**, film
22,30 **Jim della jungla**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Buck Rogers**, telefilm

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
19,25 **Tg 4**
20,25 **Disperati**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Trentaminuti**
19,30 **Viaggio con l'avventura**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Trentaminuti**
24 — **La gatta**, sceneggiato

Telecity
15,50 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno... spietatamente**
22,10 **Professionisti per una rapina**
23,45 **Le altre notti**, telefilm

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoon
19 — **Super Kid**
19,10 **Tgg special**
20,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**
19 — **Cuore di pietra**
19,30 **Tg4**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Calcio-Trofeo Pier Cesare Baretti: Juventus-Usa**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Lo sconosciuto del 3° piano**
24 — **Sfida al diavolo**, film

Telebiella
17,30 **Arrivano le spose**, tf
18,30 **Prossimamente sposi**
20 — **Solletico estate**
20,25 **Talk show: Parliamoci d'amore**
21,30 **Video top**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Royalty**

Rete 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg9**
20,55 **Film**
22,55 **Documentario**
23,30 **Tg9**
23,52 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **L'indiavolata pistolera**, film
22 — **Il cavaliere misterioso**, film
23,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
24 — **Notte e dì**, film

Rete Canavese
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **I superglobetrotter**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi**, film

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Agorà - Educare alla politica**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tramonto**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Continuare a vivere»**
23 — **La presenza francescana in Turchia**, documentario

Rete 7 Piemonte
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **L'uomo che viene da Canyon City**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Il melograno**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lo spadista è rientrato a Vercelli dopo le Olimpiadi e un periodo di vacanza

Randazzo, rivincita nel Master?

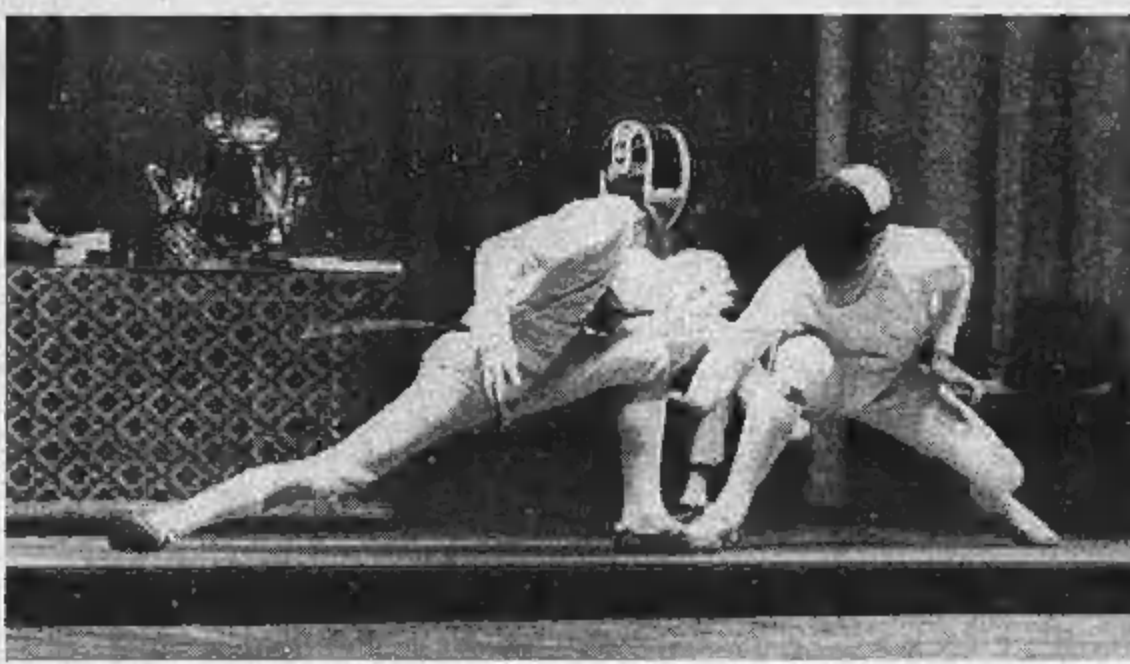
Lo schermitore sfiorando la zona medaglia a Barcellona è salito al settimo posto qualificandosi per il gran finale del prossimo inverno. Le emozioni e i motivi della débâcle nella prova a squadre

VERCELLI. Il «Palau de la Metallurgia» di Barcellona, all'inizio d'agosto, era diventato per i vercellesi un luogo familiare, come il Sant'Andrea e piazza Cavour. Nell'infuocato impianto catalano Maurizio Randazzo tentava la scalata alla gloria olimpica: prima nell'individuale, quindi nella prova a squadre. Ma un'Olimpiade, si sa, non può essere paragonabile a nessun'altra competizione, così capita che una Nazionale come quella tedesca, quasi sempre superata dagli azzurri, sovverta il pronostico ed elimini l'Italia all'altezza dei quarti di finale. O magari un sorteggio maligno costringa uno spadista ad affrontare nei turni iniziali, quando non si è ancora interamente calati nel clima agonistico, gli avversari più forti.

Per Randazzo, alla sua prima esperienza con i «cinque cerchi» l'avventura olimpica ha riservato tutto questo. Ne parla al suo rientro a Vercelli dopo Barcellona '92 e un periodo di vacanze trascorso in Spagna.

Maurizio, torni un po' deluso da Barcellona '92?

Dal punto di vista dei risultati, forse, poiché mi aspettavo senz'altro qualcosa in più. Per quanto concerne l'ambiente e il «clima» nel Villaggio Olimpico il discorso è differente.

Nell'individuale hai tirato bene, eppure sia pure d'un soffio non sei entrato in zona medaglia.

Nello sport succede anche questo: purtroppo ho subito dovuto affrontare la futura medaglia d'argento, il russo Chovalov, quindi, nei ripescaggi sono stato sorteggiato con l'altro ex sovietico Kravtchuc...

E pensare che i tuoi compagni sono stati abbinati e sconfitti da rivali abbordabili.

Beh, lo statunitense Max ed il cecoslovacco Douba, che nel prosieguo della gara ho tra l'altro battuto, non erano certo irresistibili.

Nella prova a squadre, invece, le cose sono andate male e la sconfitta è stata accompagnata da una coda di polemiche.

Il capitombolo con i tedeschi è stato un momento bruttissimo. Ero deluso e sono rimasto per alcuni minuti in silenzio per riflettere su quanto era accaduto. Non credo, comunque, vi siano colpe specifiche di qualcuno: si vince e si perde tutti insieme.

In definitiva, cos'è mancato alla squadra?

Concentrazione e fiducia.

Avete sentito emozionalmente la gara?

No, è dall'89 che tiriamo a grandi livelli. Abbiamo vinto due mondiali a squadre e svariati titoli individuali, quindi dovremmo essere abituati a questo genere di competizioni.

Ma un'Olimpiade...

Direi che l'impatto olimpico è stato come me lo aspettavo: risultati a parte.

Comunque un obiettivo l'hai centrato...

Sì, sono riuscito a piazzarmi al settimo posto nella classifica generale di Coppa del mondo, conquistando così il diritto d'accedere ai «Master»: un traguardo al quale tenevo in modo particolare.

Qualche flash back olimpico: aneddoti, curiosità.

Beh, senz'altro la «caccia al biglietto». Abbiamo girato tutta Barcellona per reperire tagliandi d'ingresso pressoché introvabili. Poi, al momento delle gare, nelle tribuna ci saranno state soltanto una cinquantina di persone. Quindi per far entrare parenti ed amici si adottavano gli stratagemmi più astrusi, come quello di utilizzare un solo biglietto. In questo caso, però, dovevamo usare contemporaneamente il nostro «pass» personale ed evitare di fare confusione.

Prossimi impegni.

Il master, la Coppa del mondo ed i mondiali di Essen.

E Atlanta '96?

E' ancora lontana.

Piermario Ferraro

Una stoccata vincente di Maurizio Randazzo: il vercellese vuol rifarsi nel Master della delusione olimpica (FOTO GREPPI)

Volley, i rinforzi arrivano dall'A2

Candelo compra quattro «big»

CANDELO. Lo aveva annunciato indirettamente il presidente Giorgio Bollo: «La provincia di Biella merita ben altro in campo sportivo». Così, ai segnali di vita che arrivano in questi giorni dal calcio e dalla pallavolo maschile, ecco aggiungersi quelli di casa Tre Spighe, con una campagna acquisti in grado di far immaginare un futuro più che roseo.

Agli ordini di Ivo Pallante, allenatore confermato, ci sono quattro nuove giocatrici di valore assoluto, a cui presto, come garantiscono i dirigenti, se ne aggiungeranno altre due. Le novità rispondono ai nomi di Giuseppina Tibaldi ed Elena Bonfantini, acquistate dall'Accornero Savigliano appena retrocesso dalla serie A2, Katia Ottavi, proveniente dai «cugini» della Galup Pinerolo, e Simona Dallan, del Bellavista Ivrea.

Le prime due sono una garanzia, soprattutto per le loro esperienze ad altissimo livello. La Ottavi impressiona in particolare per le sue doti fisiche: è una schiacciatrice di un metro e 86, dotata di grande potenza e naturalmente, vista la statura, assai temibile a muro. La Dallan, proveniente dalla serie D, dove si è messa in luce come una delle migliori promesse, potrebbe invece trovare poco spazio se, come sembra, tra i due «misteriosi» oggetti del desiderio del club candelese ci sarà un'alzatrice di categoria superiore.

Della compagine della passata stagione sono rimaste in quattro, la capitana Daniela Subrizi, l'opposta Paola Facco, la schiacciatrice-ricevitrice Marzia Genta e naturalmente la giovane centrale Paola Paggi, che ha trascorso l'estate insieme alla Nazionale juniores in un lungo allenamento collegiale. Le altre giocatrici, a partire dall'argentina Adriana Porta, sono in lista di trasferimento.

Le ragazze hanno già iniziato la preparazione: dopo aver trascorso un weekend in montagna a Megève, Ivo Pallante, coadiuvato dal suo nuovo «secondo» Sergio Gallana, ha ricominciato gli allenamenti, divisi come di consueto tra Ivrea e Valdengo.

Oltre ai contratti da concludere per i due nuovi rinforzi, resta da definire anche la questione-sponsor. Sulle maglie bianco-viola-blu delle candelesi, compariranno ancora le scritte «Tre Spighe» e «Lauretana», esattamente come l'anno scorso. Resta però da definire quale dei due risulterà lo sponsor principale. «Concluderemo questi particolari a giorni - precisa il presidente Giorgio Bollo -. Siamo già soddisfatti di quanto abbiamo compiuto fino a questo momento. L'obiettivo minimo con la prima squadra è di disputare un torneo più tranquillo di quello dell'anno passato. Poi proseguiremo con il potenziamento del settore giovanile». [g. ca.]

PROMOZIONE

Sono giovani i primi acquisti dei bianconeri. Sabato l'esordio

Biellese 1902 come il Foggia vanno in campo le promesse

La Biellese 1902 è al lavoro nei boschi del Mompolino di Mottalciata (FOTO BAORCI)

MOTTALCIATA. La scommessa di Zdenek Zeman fa proseliti. Il tecnico boemo del Foggia si appresta ad affrontare la serie A con un gruppo di sconosciuti reclutati nei campionati minori. Qualche chilometro più a Nord anche Dino Binacchi sta dando alla sua Biellese il volto di un manipolo di giovani appena maggiorenni pescati dai vivai delle squadre vicine.

Un rischio? No, un investimento, almeno a sentire l'allenatore. «L'anno passato abbiamo affrontato metà torneo - spiega - affidandoci sui vari Veronese, Milan, Vaglio Tanet, gente che non era andata oltre la Seconda categoria. Con un anno in più d'esperienza e qualche giocatore esperto a fare da guida, avremo creato un ottimo gruppo di giocatori adatto a questi campionati, spendendo poco o nulla». Già, i costi. L'anno passato si ragionava in termini di milioni. «Anche quest'anno - scherza Binacchi - siamo in discussione per i rimborsi spese: tra domanda e offerta c'è una differenza di 25 mila lire. C'incontreremo a metà strada».

La nuova «vecchia» Biellese comunque sembra già nella testa di mister Binacchi. I giocatori in ritiro al Mompolino sono saliti a quindici e contano di aumentare, man mano che si firmeranno i trasferimenti. Per la difesa, imperniata sui volti noti di Vigna, Vaglio Tanet, Veronese e Milan, sono arrivati dall'Ivrea il libero Davide Laviola (classe '72) e il mediano-stopper Paolo Morrone, del '74.

A centrocampo, oltre a Quartaroli e Antonelli (anche per lui sembra più vicino l'accordo economico con la società), sono stati acquistati le mezze punte Francesco Trudettino dal Fulgor Cossila («Ha tutto per sfondare - dice Binacchi -, fisico, classe e forza di volontà») e Luca Mezzalami, ancora dall'Ivrea. Altri giovani sono in ritiro ma non sono ancora tesserati. Mancano invece un portiere e un centravanti (sono in ballottaggio Vinicio Zardi e il valdostano Zanotti, ex nazionale juniores), mentre potrebbe tornare anche Leone. «Vuole andare alla Pro Vercelli - scherza Binacchi -. Vorrei andarci anch'io, ma mi hanno risposto che hanno Caligaris. Così è probabile che giochi ancora con noi».

La prima uscita stagionale è stata fissata per sabato pomeriggio alle 17 al Mompolino con la Libertas neopromossa in Prima. [g. ca.]

SPORT FLASH

BASKET

Al lavoro la nuova Campidonico

Si è radunata l'altra sera la nuova Campidonico. Agli ordini di mister Girardi si sono ritrovati Mestria, Vannucchi, Gresso, Pomelari, Provera, Munini (che probabilmente sarà ceduto) e Corradino; attesi per i prossimi giorni gli arrivi di Balzarotti (al suo rientro dopo due stagioni a Vigevano) e De Santo. La società si sta muovendo sul mercato per accaparrarsi un pivot in grado di fare la differenza e consentire ai gialloblù di lottare per le prime posizioni.

PRO VERCELLI

Aperte le iscrizioni alla Scuola calcio

Sono iniziate le iscrizioni alla Scuola calcio della Pro Vercelli. Il corso, come sempre, sarà riservato ai bambini dai 6 ai 10 anni e sarà curato dai tecnici della Pro. Gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni nella sede di via Massaua, dalle 17 alle 19.

CALCIO

Il Canadà presenta le sue formazioni

Il Gruppo Sportivo Canadà, che da quest'anno non fa più parte della Figc, ha iniziato l'attività agonistica presentando le formazioni che difenderanno i colori biancoblù in questa stagione. Si tratta di pulcini, giovanissimi, allievi e due squadre esordienti.

SCHERMA

Riapre i battenti la sala d'armi della Pro

Dal primo settembre riprende l'attività dell'Associazione scherma Pro Vercelli. Da quest'anno la società ha organizzato corsi propedeutici riservati ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni, gratuiti per i primi due mesi. Ai futuri campioni, la Pro, darà anche l'attrezzatura necessaria.